2018.09.06
12:15:11
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE
## della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 10 MARZO 2016 | n. 25



**Atti regionali**
**Atti e comunicazioni degli Enti Locali**
**Appalti - Bandi**
**Concorsi**
**Avvisi**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

***Atti regionali***

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 febbraio 2016, n. 3
**Delocalizzazione delle attività di smaltimento dei rifiuti urbani prodotti nell'ATO di Lecce e biostabilizzati presso l'impianto di Cavallino (LE).** . . . . . 10176

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 febbraio 2016, n. 114
**Organizzazione della Struttura Commissariale Gestione Ciclo dei Rifiuti Regione Puglia.** . . . . . 10179

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2016, n. 115
**Art. 11 del D.M. 156/2011. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia. Sostituzione componente..** . . . . . .10181

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2016, n. 117
**L.R. 22.2.2005 n.3 art.17 commi 1 e 2 - Rinnovo della Commissione Provinciale Espropri di FOGGIA**. . . . .10183

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2016, n. 118
**Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2016, ai sensi della L. 353/2000 e della L. r. 7/2014.**. . . . . 10186

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2016, n. 119
**Dichiarazione stato di emergenza ciclo integrato dei rifiuti e organizzazione struttura commissariale. D.P.G.R. n.114/2016 parziale rettifica e integrazione.**. . . . . 10193

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2016, n. 120
**Comitato di Sorveglianza del "Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2014/2020". Nomina componenti.** . . 10195

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2016, n. 129
**Istituzione della struttura "Coordinamento delle Politiche Internazionali"- nomina responsabile.** . . . . . .10199

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO 3 marzo 2016
**Approvazione dell'avviso pubblico per la selezione del Direttore Generale dell'A.R.P.A. Puglia.** . . . . . .10200

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 2 marzo 2016, n. 382
**FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: D&L S.r.l.**. . . . . 10209

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 2 marzo 2016, n. 383
**FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: ISTOP SPAMAT S.r.l.**. . . . . .10241

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 3 marzo 2016, n. 48
**D.lgs. 152/2006, l.r. n.11/2001, l. n.241/90 e loro ss.mm.ii. - [Cod.ID:VIA0076] - Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale – Progetto di adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata. Proponente Snam Rete Gas S.p.A. - San Donato Milanese (MI).** . . . . . 10268

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 28 febbraio 2016 n. 8
**Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo Eolico composto da 6 aerogeneratori della potenza elettrica complessiva di 15MWe sito nel Comune di Foggia, e relative opere connesse, site nel Comune di Troia, di seguito sinteticamente elencate:**
**n.2 cabine di raccolta o smistamento e relativo cavidotto interrato in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dalle turbine alle cabine di raccolta;**
**un cavidotto interrato in media tensione per il trasferimento dell'energia dalla cabina di raccolta alla stazione di trasformazione AT/MT;**
**una stazione di trasformazione a 150/30 kV nel comune di Troia (FG);**
**un breve raccordo in cavo in alta tensione interrato dalla suddetta stazione di trasformazione alla stazione RTN a 380/150 kV di Troia (FG).**
**Proposto dalla Società A.W.2 S.r.l.Via Trento n.64 - 20871 - Vimercate (MB).**. . . . . .10512

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 1 marzo 2016. n.53
**"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 3.11.2015 ed il 22.01.2016). Integrazione A.D. n.43 del 10.02.2016.**. . . . . .10530

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 1 marzo 2016. n.54
**"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione alla relativa erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 29.09.2015 ed il 27.01.2016).** . . . . . .10544

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCREDITAMENTO 3 marzo 2016, n. 44
**Verifica di compatibilità, ex articolo 7, comma 2 L.R. 8/2004 s.m.i. e articolo 3 R.R. n. 14 dell'08/07/2014, per l'Area Centro dell'ASL BT e parere favorevole nei confronti del Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" per la realizzazione di n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, denominata "San Michele", con sede in Andria alla via Asiago nn. 99, 101, 103 angolo via Monte San Michele nn. 1, 3, 5 e 7.** . . . . . 10568

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCREDITAMENTO 7 marzo 2016, n. 49
**Attuazione pre-intese di cui alla D.G.R. n. 3007 del 27/12/2012 – Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale della Casa di Cura "Mater Dei Hospital" sita in Bari alla via Hahnemann n. 10 per Pronto Soccorso, quale Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) I° livello (Spoke) ai sensi degli articoli 8 e 24 comma 3 della L.R. n. 8/2004 e D.G.R. n. 70 del 03/02/2015.** . . . . . .10576

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 2 marzo 2016, n. 48
**Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 24 del Comune di Barletta (BT).** . . . . . .10584

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 2 marzo 2016, n. 49
**Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. n. 39/2013. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 16 del Comune di San Severo (FG).** . . . . . .10588

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 2 marzo 2016, n. 50
**Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 14 del Comune di Trani (BT).** . . . . . .10592

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 2 marzo 2016, n. 51
**Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. D.D. n. 39/2012. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 6 del Comune di Gallipoli (LE).** . . . . . 10596

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 2 marzo 2016, n. 52
**Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 20 del Comune di Altamura(BA).** . . . . . 10600

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 2 marzo 2016, n. 53
**Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 44 del Comune di Foggia (FG).**. . . . . 10604

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 2 marzo 2016, n. 58
**Ricognizione centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione delle specialità medicinali Arzerra (ofatumamab), Atriance (nelarabine), Bosulif (bosutinib), Dacogen (decitabine), Iclusig (ponatinib), Imbruvica, Sprycel (dasatinib), Tasigna (nilotinib), Trisenox (triossido di arsenico), Vidaza (azacitidine) e Zydelig (idelalisib) per il trattamento delle Leucemie e specifiche indicazioni, previste dai Registri dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA. Integrazione D.D. n. 399/2015.**. . . . . 10608

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 2 marzo 2016, n. 59
**Ricognizione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione delle specialità medicinali Adcetris (brentuximab), Atriance (nelarabine), Mabthera (rituximab), Imbruvica, Revlimid (lenalidomide), Torisel (temsirolimus), Zevalin (ibritumomab tiuxetan) e Zydelig (idelalisib) per il trattamento dei Linfomi e specifiche indicazioni, previste dai Registri dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA. Integrazione D.D. n. 393/2015.**. . . . . .10612

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 16 febbraio 2016, n. 3
**"BIOCHEMTEX ITALIA SpA" – Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio di installazione di fabbricazione di prodotti chimici, codice IPPC 4.1.a) di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi. Conclusione ed archiviazione del procedimento per incompetenza.**. . . . . 10618

***Atti e comunicazioni degli Enti Locali***

COMUNE DI APRICENA
**Decreto 2 marzo 2016, Rep. n. 167**
**Esproprio.** . . . . . 10624

COMUNE DI APRICENA
**Decreto 2 marzo 2016, Rep. n. 168**
**Esproprio.**. . . . . 10625

COMUNE DI BISCEGLIE
**Deposito Decreto 29/12/2015**
**Esproprio.** . . . . . 10626

COMUNE DI GRUMO APPULA
**Ordinanza 22 dicembre 2015, n. 87**
**Indennità di esproprio. Società Rosanna Sollecito.**. . . . . 10630

COMUNE DI GRUMO APPULA
**Ordinanza 22 dicembre 2015, n. 88**
**Indennità di esproprio. Società Giuseppe e Margherita Trerotoli.**. . . . . 10633

***Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi***

***Appalti***

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
**Pubblico incanto per vendita di immobili inseriti nel Piano delle Dismissioni - III Asta**. . . . . .10635

COMUNE DI GALATINA
**Bando di asta pubblica per alienazione immobili di proprietà comunale.**. . . . . 10636

***Concorsi***

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO
**Avviso sorteggio componenti regionali effettivo e supplente, Commissione concorso pubblico indetto dall'ASL BR – Brindisi.** . . . . . 10637

***Avvisi***

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FG
**Estratto parere VIA. Società Costruzioni Sant'Angelo.** . . . . . 10638

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
**Accordo di Programma per lavori stradali.** . . . . . 10639

COMUNE DI CAROVIGNO
**Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.** . . . . . 10643

COMUNE DI SURBO
**Avvio procedimento di esproprio e reiterazione vincolo.** . . . . . 10648

CORECOM PUGLIA
**Annullamento della delibera Corecom n. 6 del 15 Aprile 2014 di approvazione della graduatoria delle emittenti televisive locali titolari di concessione che hanno presentato domanda per la concessione di contributi previsti dall'art.45, comma 3 della legge 23 dicembre 1998 , n. 448 e successive modifiche ed integrazioni – Anno 2013, in ottemperanza alla sentenza del Tar Puglia n. 1183/2015 e riapprovazione graduatoria bando DM 292 - anno 2013.** . . . . . 10649

FERROVIE APPULO LUCANE
**Avviso di avvio procedura di VIA. Tratta ferroviaria Bari Policlinico/Bari S. Andrea.** . . . . . 10652

FERROVIE APPULO LUCANE
**Avviso di avvio procedura di VIA. Tratta ferroviaria Modugno/Palo del Colle.** . . . . . 10653

SOCIETA' CER.ECO
**Procedura di verifica assoggettabilità a VIA e valutazione di impatto ambientale.** . . . . . 10654

SOCIETA' ECOTRAS
**Procedura di valutazione di impatto ambientale.** . . . . . 10655

SOCIETA' FIMAB
**Avviso di deposito studio di impatto ambientale. Rettifica.**. . . . . 10656

SOCIETA' MACERO SUD
**Avviso di deposito verifica assoggettabilità a VIA.** . . . . . 10657

SOCIETA' SIR
**Avviso di deposito procedura di VIA.**. . . . . 10658

STUDIO LEGALE PRETI
**Esecutività Sentenza di Arbitrato Internazionale. Tribunale Lecce**. . . . . 10659

PARTE SECONDA

***Atti regionali***

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 febbraio 2016, n. 3

**Delocalizzazione delle attività di smaltimento dei rifiuti urbani prodotti nell'ATO di Lecce e biostabilizzati presso l'impianto di Cavallino (LE).**

**VISTO** l'art. 200 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 che dispone che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO).

**VISTO** l'art. 182 bis comma 1 lettera a) del D. lgs 3 aprile 2006, n. 152, che stabilisce che "*lo smaltimento dei rifiuti urbani non differenziati deve essere attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti… al fine di realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi… in ambiti territoriali ottimali*".

**VISTO** l'art. 2, comma 1, della legge regionale 24/12 e s.m.i., il quale stabilisce che gli Ambiti Territoriali Ottimali ai fini della chiusura del ciclo dei rifiuti sono sei, ognuno dei quali coincidente con il territorio di ciascuna provincia pugliese.

**VISTA** la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 204 dell'8 ottobre 2013 avente ad oggetto *Piano Regionale di gestione dei Rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase di VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22/07/2013)*.

**VISTA** l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 2/2016 che, tra l'altro, dispone la delocalizzazione delle attività di trattamento di quota parte dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dall'ATO BR presso l'impianto di Cavallino (LE) e prevede il successivo smaltimento del rifiuti aventi CER 19 05 01 nella discarica per rifiuti speciali non pericolosi di CISA – Massafra (TA).

**VISTA** la nota del Comune di Cavallino prot. 8227/2015 del 29.06.2015 con cui si comunica l'imminente esaurimento delle volumetrie della discarica per rifiuti non pericolosi a servizio dell'impianto di trattamento meccanico biologico di RSU indifferenziati di Cavallino Loc. Le Mate e si chiede al gestore di proporre una soluzione tecnica atta a garantire l'autonomia allo smaltimento dei sovvalli almeno per l'intero periodo estivo.

**VISTA** la proposta del gestore trasmessa con nota ASP/0251/2015/DT del 13.07.2015 sulla base della quale il Comune di Cavallino, ai sensi del combinato disposto dall'art. 191 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dall'art. 50 del TUEL ed in deroga all'art. 9-bis della LR 24/2012 e ss.mm.ii., ha emanato Ordinanza n. 39 del 27/08/2015 prot. 10986 che, in attuazione di tale soluzione tecnica-funzionale, prevede l'innalzamento di circa 1 metro del profilo finale di discarica consentendo la prosecuzione dei conferimenti per circa 13.000 m3 sino al 31.10.2015.

**VISTA** Ordinanza del Comune di Cavallino n. 48 del 31.10.2015 prot. 14521, emanata ai sensi del combinato disposto dall'art. 191 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dall'art. 50 del TUEL ed in deroga all'art. 9-bis della LR 24/2012 e ss.mm.ii. con la quale, alla luce dei rilievi topografici effettuati dal gestore ed in considerazione della quota di abbancamento prevista in ordinanza n. 39/2015, si ordina la prosecuzione dei conferimenti in discarica per circa residui 4.600 $m^3$ sino al 30.11.2015.

**VISTA** l'ulteriore Ordinanza del Comune di Cavallino n. del 01.12.2015 prot. 16307, emanata ai sensi del combinato disposto dall'art. 191 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dall'art. 50 del TUEL ed in deroga all'art. 9-bis della LR 24/2012 e ss.mm.ii. con la quale, alla luce dei rilievi topografici effettuati dal gestore, si autorizza la prosecuzione dei conferimenti in discarica sino al raggiungimento delle quote autorizzate con Ordinanza n. 39/2015.

**VISTE** le comunicazioni del Gestore Ambiente e Sviluppo srl di imminente esaurimento delle volumetrie autorizzate con le suddette Ordinanze comunali (prot. ASP/0421/2015/DT del 09.12.2015, ASP/0013/2016/DT del 13.01.2016, ASP/0019/2016/DT del 19.01.2016) nonché la proposta progettuale di sopraelevazione della discarica di Cavallino Loc. Le Mate trasmessa con nota prot. n. ASP/0034/2016/gm del 01/02/2016, successivamente integrata con la documentazione trasmessa via PEC il 03.02.2016 ed il giorno 22.02.2016.

**VISTI** gli esiti dei tavoli tecnici svolti presso la Regione Puglia in data 27.01.2016 e 22.02.2016 (giusto verbale trasmesso dalla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia rispettivamente con nota prot. prot. 1097 del 05/02/2016 e prot. 1554 del 23.02.2016), nonché il parere sfavorevole relativo alla proposta di sopraelevazione della discarica di Cavallino Loc. Le Mate reso ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. da ARPA Puglia con nota prot. 11006 del 19.02.2016 ed il parere favorevole di ASL Lecce reso con nota prot. 30772 del 22.02.2016.

**PRESO ATTO** che, come da dichiarazione del gestore Ambiente e Sviluppo resa nel corso dell'incontro del 22.02.2016, le volumetrie della discarica di Cavallino saranno esaurite alla data del 29.02.2016.

**RITENUTO** opportuno individuare un'altra soluzione atta a garantire un maggior livello di sicurezza igienico-sanitaria e ambientale che al contempo assicuri la chiusura del ciclo dei rifiuti prodotti nell'ATO LE e trattati presso l'impianto di biostabilizzazione di Cavallino, anche prevedendo la delocalizzazione delle attività di smaltimento dei rifiuti urbani prodotti da OGA LE e biostabilizzati presso l'impianto di Cavallino, quantificabili in circa 4.200 t/mese, ossia circa 140 t/g, aventi CER 19 05 01, presso alcune le discariche di rifiuti speciali non pericolosi presenti nel territorio regionale, nell'ambito delle volumetrie autorizzate.

**VISTO** il parere positivo, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., rispetto a tale ipotesi di delocalizzazione delle attività di smaltimento, reso da ARPA Puglia nel corso del tavolo tecnico del 22.02.2016 e in considerazione delle disponibilità dichiarate dai gestori di alcune discariche per rifiuti speciali non pericolosi presenti nel territorio regionale (CISA – Massafra (TA), Linea Ambiente – Grottaglie (TA) e Bleu – Canosa(BAT), di cui al citato verbale trasmesso con nota prot. 1554 del 23.02.2016.

**CONSIDERATO** che, ad oggi, non risulta stipulato alcun accordo di cooperazione per la disciplina dei flussi in oggetto, così come previsto dall'art. 9-bis della l.r. 24/12 e ss.mm.ii.

**RITENUTO** indispensabile assicurare la chiusura del ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti nell'Ambito Territoriale Ottimale di Lecce, scongiurando l'insorgere di situazioni di rischio igienico-sanitario derivanti dall'interruzione delle attività di smaltimento dei rifiuti urbani presso la discarica di bacino, ormai esaurita, sita in Cavallino (LE) alla Loc. Le Mate.

**VISTO** l'art. 191 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che prevede che il Presidente della Giunta Regionale possa emettere, nell'ambito delle proprie competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti, nel rispetto delle Direttive comunitarie, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

**RILEVATA** la sussistenza di obiettive ragioni di necessità e di urgenza di adottare una ordinanza contingibile ed urgente, ricorrendo in via temporanea a speciali forme di gestione dei rifiuti, per garantire un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

Tutto quanto su premesso,

**ORDINA**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. Di derogare, a partire dal 01.03.2016, al principio di autosufficienza all'interno dell'ambito territoriale ottimale di Lecce consentendo lo smaltimento di parte del rifiuti urbani prodotti da OGA LE e biostabilizzati presso l'impianto di Cavallino, quantificabili in circa 4.200 t/mese, ossia circa 140 t/g, aventi CER 19 05 01, presso le discariche di rifiuti speciali non pericolosi presenti nel territorio regionale di CISA-Statte (TA), Linea Ambiente Grottaglie (TA) e BLEU – Canosa (BAT), nell'ambito delle volumetrie autorizzate e delle disponibilità rese dai gestori nel corso dell'incontro del 22.02.2016. Tali rifiuti dovranno avere IRD conforme alla normativa vigente (<1000 mg O. 2 kg. VS-1 h-1).

2. Di consentire, per un arco temporale di quindici giorni dalla data del 01.03.2016, l'utilizzo ai fini dei controlli dei rifiuti in ingresso presso le discariche di rifiuti speciali non pericolosi, delle caratterizzazioni storiche di cui dispongono i produttori dei rifiuti.

3. Di demandare al competente Organo di Governo d'Ambito ed ai Comuni interessati, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, la ripartizione dei flussi e la stipula delle convenzioni con i gestori degli impianti di smaltimento finale, nonchè la definizione degli aspetti logistici e tariffari.

4. Di demandare all'OGA LE la notifica della presente Ordinanza ai Comuni interessati.

5. Di stabilire che la presente Ordinanza ha durata non superiore a 180 giorni.

Si notifica il presente provvedimento a:

OGA LE, OGA TA, OGA BAT, A.R.P.A. Puglia Direzione scientifica, A.R.P.A. DAP LE, A.R.P.A. DAP TA, A.R.P.A. DAP BAT, ASL Dipartimento di prevenzione di Taranto, ASL Dipartimento di prevenzione di Lecce, ASL Dipartimento di prevenzione di BAT, Provincia di Taranto, Provincia di Lecce, Provincia BAT, Regione Puglia - Sezione Rischio Industriale, Regione Puglia - Sezione Ecologia, Regione Puglia - Servizio gestione dei rifiuti, Regione Puglia - Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Ambiente e sviluppo srl, ITALCAVE Spa, CISA Spa, Linea Ambiente Spa, Bleu Spa, Daisy srl, Prefetto di Lecce, Prefetto di Taranto, Prefetto di BAT, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri; al Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare; al Ministero della Salute; al Ministero dello Sviluppo Economico.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP. Contro lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni, o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione nel B.U.R.P.

IL PRESIDENTE DELLA
REGIONE PUGLIA
Michele Emiliano

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 febbraio 2016, n. 114
**Organizzazione della Struttura Commissariale Gestione Ciclo dei Rifiuti Regione Puglia.**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:**

**VISTO** l'art. 200 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 che dispone che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO).

**VISTO** l'art. 182 bis comma 1 lettera a) del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, che stabilisce che *"lo smaltimento dei rifiuti urbani non differenziati deve essere attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti... al fine di realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi... in ambiti territoriali ottimali".*

**VISTO** l'art. 2, comma 1, della legge regionale 24/12 e s.m.i., il quale stabilisce che gli Ambiti Territoriali Ottimali ai fini della chiusura del ciclo dei rifiuti sono sei, ognuno dei quali coincidente con il territorio di ciascuna provincia pugliese.

**VISTA** la Deliberazione di Consiglio Regionale n.204 dell'8 ottobre 2013 avente ad oggetto *Piano Regionale di gestione dei Rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase di VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22/07/2013).*

**VISTA** la nota del Presidente della Commissione Parlamentare di Inchiesta sulle attività illecite connesse al Ciclo dei Rifiuti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, datata 05.02.2016, inerenti criticità connesse a problematiche concernenti anche la gestione del ciclo dei rifiuti;

**VISTA** la nota del Direttore Generale della Divisione Rifiuti ed Inquinamento del MATTM , datata 05.02.2016, inerenti criticità connesse alle discariche di rifiuti;

**CONSIDERATO** lo stato di emergenza in cui versano gli Ambiti Territoriali Ottimali della Regione Puglia determinato da carenze impiantistico gestionali;

**VISTO** quanto emerso in sede di riunione in data 11.02.2016, e specificatamente quanto rappresentato da ARPA Puglia, relativamente a criticità connesse alla gestione del ciclo dei rifiuti, ovvero l'impossibilità di procedere in via ordinaria alla risoluzione delle problematiche esistenti che interessano tutti gli ambiti territoriali ottimali;

**CONSIDERATO** che lo stato di criticità si è ulteriormente aggravato a seguito della chiusura di impianti di trattamento;

**CONSIDERATA** la procedura di infrazione mossa dalla Comunità Europea 2011/2215-violazione dell'art. 14 lett. b) e c) relativa alla direttiva 1999/31/CE sulle discariche di rifiuti in Italia (discariche preesistenti)

**CONSIDERATO** che l'attuale organizzazione e struttura di governance regionale non risulta adeguata alla pronta gestione dei rilevanti problemi occorsi facendo ricorso alle ordinarie procedure amministrative;

**VISTI** gli esiti del tavolo tecnico dell'11 febbraio u.s. presso la sede del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio, durante il quale è emersa, di fatto, una situazione emergenziale diffusa sul territorio regionale;

**PRESO ATTO** che le OGA, ad oggi, non sono state in grado di amministrare e superare le criticità connesse alla gestione del ciclo dei rifiuti, tant'è che si è ricorso, nel tempo, ripetute ordinanze contingibili ed urgenti ex art. 191 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**RITENUTO** indispensabile assicurare la chiusura del ciclo dei rifiuti scongiurando il perdurare di situazioni di rischio igienico-sanitario che potenzialmente potrebbero verificarsi nelle more di adottare il nuovo assetto organizzativo relativo alla gestione dei rifiuti su scala regionale, mediante il commissariamento degli organi di governo provinciale con poteri amministrativi, non derogatori delle leggi ordinarie e sostitutivi degli stessi organi previsti dalla normativa regionale in materia.

**DECRETA**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. il Commissariamento dell'OGA della Provincia di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Taranto e Lecce per le funzioni previste dalla leggere regionale n.24/2012 nonché per le funzioni autorizzative connesse al ciclo dei rifiuti., ivi incluse quelle delegate ad altri enti;

2. di nominare quali sub-commissari l'Ing. Antonio Decaro, il Dott. Paolo Perrone, il dott. Franco Landella, il Dott. Nicola Giorgino, il dott. Ippazio Stefano, l'avv. Floriana Gallucci.

3. Di incaricare il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio alla definizione dell'organizzazione della Struttura Tecnica Commissariale a supporto del Commissario e dei sub-commissari nonché alla predisposizione di tutti gli atti/adempimenti tecnici consequenziali;

4. di stabilire che il presente provvedimento ha durata di sei mesi e comunque fino alla modifica della legge regionale n. 24/2012 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali".

5. Di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.

Si notifica il presente provvedimento a:
tutti i Comuni pugliesi, a tutte le province pugliesi, città metropolitana di Bari, OGA BA, OGA TA, OGA LE, OGA FG, OGA BAT, OGA BR, A.R.P.A. Puglia Direzione scientifica, A.R.P.A. DAP BA, A.R.P.A. DAP BR, A.R.P.A. DAP LE, A.R.P.A. DAP FG, A.R.P.A. DAP TA, A.R.P.A. DAP BAT, ASL Dipartimento di prevenzione di Bari, ASL Dipartimento di prevenzione di Brindisi, ASL Dipartimento di prevenzione di Taranto, ASL Dipartimento di prevenzione di Lecce, ASL Dipartimento di prevenzione di Foggia, ASL Dipartimento di prevenzione di BAT, Città Metropolitana di Bari, Provincia di Taranto, Provincia di Foggia, Provincia di Brindisi, Provincia di Lecce, Provincia BAT, Regione Puglia - Sezione Rischio Industriale, Regione Puglia - Sezione Ecologia, Regione Puglia - Servizio gestione dei rifiuti, Regione Puglia - Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio, Prefetto di Bari, Prefetto di Brindisi, Prefetto di Lecce, Prefetto di Taranto, Prefetto di Foggia, Prefetto di BAT, MATTM- Direzione generale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni, o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione nel B.U.R.P.

**Bari, addì** 29-02-2016

**EMILIANO**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2016, n. 115

**Art. 11 del D.M. 156/2011. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia. Sostituzione componente.**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** l'art. 9 della L. 580/93 che ha introdotto, nell'ambito degli organi delle Camere di Commercio, l'istituzione del Consiglio camerale;

**VISTO** l'art. 10 del D.M. 156/2011 che prevede che il Presidente della G. R. provveda, con proprio decreto, alla nomina dei componenti del consiglio camerale;

**VISTO** il D.P.G.R. n° 736 del 25 novembre 2013 con il quale è stato nominato il Consiglio della Camera di Commercio di Foggia;

**CONSIDERATO** che il predetto decreto presidenziale nominava il sig. Eligio Giovanni Battista TERENZIO in qualità di componente del consiglio camerale in rappresentanza del settore *"agricoltura",* designato dall'organizzazione imprenditoriale Confagricoltura Foggia;

**VISTA** la nota n. 2963del 16/02/2016 con la quale il Presidente della Camera di Commercio di Foggia ha comunicato che il sig. Eligio Giovanni Battista TERENZIO ha rassegnato, in data 28.01.2016, le proprie dimissioni dalla carica di componente del consiglio camerale in rappresentanza del settore "agricoltura";

**VISTO** che il Presidente della Camera di Commercio di Foggia ha contestualmente trasmesso la la nota n. 84/OG/alc del 12 febbraio 2016 con cui Confagricoltura Foggia ha designato, quale proprio rappresentante per il settore "agricoltura", in seno al Consiglio della Camera di Commercio di Foggia, il dott. Filippo Schiavone, in sostituzione del dimissionario Eligio Giovanni Battista TERENZIO;

**VISTO** che l'ufficio competente ha verificato, in base alla documentazione prodotta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della legge 580/93 e smi;

**PRESO ATTO** che la Sezione proponente ritiene il provvedimento rientrare nella competenza presidenziale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 4, lett. K, della L.R. 7/97 e delll'art.6, comma 5, della L.R.7/97, ed art. 4, comma 2, lett. e);

**VISTA** la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari responsabili;

**DECRETA**

**di considerare** la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;

**di nominare,** in sostituzione del dimissionario sig. Eligio Giovanni Battista TERENZIO, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Foggia, in rappresentanza del settore "agricoltura", il dott. Filippo SCHIAVONE, esperto per il settore e in possesso dei requisiti prescritti;

Il presente decreto sarà notificato agli interessati dalla Sezione Attività Economiche e Consumatori.

Il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio regionale,

sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente decreto è dichiarato esecutivo.

Data a Bari, addì – 1 MAR. 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2016, n. 117
**L.R. 22.2.2005 n.3 art.17 commi 1 e 2 - Rinnovo della Commissione Provinciale Espropri di FOGGIA**.

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:**

**VISTA** la L.R. 22.2.2005 n.3, titolo I, recante disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

**VISTO** l'art.17 —commi 1 e 2- della predetta L.R. n.3/2005, che dispone l'istituzione della Commissione Provinciale Espropri, in ogni provincia pugliese, a cura del Presidente della Giunta Regionale;

**RILEVATO** che il richiamato comma 2 ex art.17 L.R. n.3/2005 definisce la composizione di ciascuna Commissione, come di seguito riportato:
- Presidente della Provincia, o suo delegato, che la presiede (lett. a);
- Ingegnere Capo della competente Agenzia del Territorio, o suo delegato (lett. b);
- Dirigente della struttura tecnica periferica regionale competente per territorio o suo delegato (lett. c);
- Presidente Istituto Autonomo Case Popolari (IACP) o un suo delegato (lett. d);
- Due esperti in materia urbanistica ed edilizia (lett. e);
- Tre esperti in materia di agricoltura e foreste (lett. f);

**VISTO** il Regolamento Regionale n.12 emanato il 21.8.2006 in attuazione dell'art.17 comma 4 — 2^ parte- della L.R. n.3/2005, pubblicato sul BURP n.109 del 28.8.2006 e successivo di modifiche ed integrazioni n.28 del 18.11.2009, pubblicato sul BURP n.186 del 20.11.2009, recanti norme per l'organizzazione ed il funzionamento delle Commissioni Provinciali Espropri;

**RILEVATO** che l'art.1, comma 2, del predetto Regolamento n.12/2016 e s.m. dispone che le Commissioni Provinciali Espropri svolgono la loro attività per l'intera durata del mandato del presidente della regione e fini al loro rinnovo a cura del Presidente subentrante;

**RILEVATO**, altresì, che il successivo comma 3 della medesima norma regolamentare dispone la formalizzazione della facoltà di delega del Presidente della Provincia;

**VISTO** il DPGR n. 104 del 6.2.2007 con il quale è stata istituita la Commissione Provinciale Espropri di Lecce;

**VISTO** il DPGR n.1200 del 11.11.2010 con il quale è stata rinnovata la stessa Commissione a seguito delle elezioni regionali tenutesi nel marzo 2010;

**RITENUTO** che a seguito della elezione dei nuovo Governatore conseguente alle elezioni regionali svoltesi nello scorso mese di Maggio 2015., occorre rinnovare anche la predetta CPE mediante la nomina del Presidente e di 8 componenti come innanzi precisato;

**VISTE** le note n. 21156, n.21137 e n.21126 tutte in data 7.9.2015 con le quali il Dirigente del Servizio Regionale LL.PP., oggi denominato Sezione Lavori Pubblici, ha invitato i Presidenti delle Province e Città Metropolitana nonché il Direttore di ciascun Ufficio Territoriale Provinciale dell'Agenzia delle Entrate ed il Commissario Straordinario di ciascuna Agenzia Regionale per la Casa e l'Ambiente (ARCA) di formalizzare o meno la facoltà di delega prevista dall'art.1 co 3 del R.R. n.12/2006 e s. m. ;

**VISTE** le note n.1390 pec del 12.1.2016, n.62826434pec del 28.9.2015 e n.19193 del 22.9.2015 con le

quali rispettivamente il Presidente della Provincia di Foggia, Il Direttore dell'Ufficio Provinciale Territorio di Foggia ed il Commissario Straordinario dell'ARCA Capitanata hanno individuato ciascuno il proprio delegato nell'ambito della Commissione Provinciale Espropri di Foggia.

**RILEVATO** che per l'individuazione dei componenti esperti di cui alle lettere e) e f) dell'art.17 co 2 della L.R. n.3/05, si è provveduto a seguito di una scelta fra una terna di professionisti proposta da ciascun Ordine Professionale Provinciale, sulla base, essenzialmente, dei rispettivi curricula concernenti le attività svolte in ambito urbanistico-edilizio con particolare riferimento alle attività di stima dei valori di immobili e/o fabbricati.

**RILEVATO,** altresì, che la Sezione LL.PP. - Servizio Tecnico ed Espropri- ha accertato l'iscrizione quinquennale ai rispettivi Ordini Professionali ed ha riassunto i pervenuti curricula delle terne di ingegneri e di architetti nonché della terna di dottori agronomi e forestali i quali, peraltro, non tutti hanno riferito in merito alle intervenute stime di immobili.

**RITENUTO,** pertanto, di dover nominare quali componenti esperti nelle materie di edilizia di urbanistica nonché di agricoltura e foreste, i seguenti professionisti :
- dott. ing. Stefano TORRACO, in qualità di componente esperto in materia urbanistica ed edilizia
- dott. arch. Roberta MARFELLA, in qualità di componente esperto in materia urbanistica ed edilizia
- dott. agr. Luigi MIELE, in qualità di componente esperto in agricoltura
- dott. agr. Francesco LONGO, in qualità di esperto in materia di Agricoltura
- dott. for. Cristina Luigi LUPO, in qualità di esperto in materia forestale

**CHE** Conseguentemente, in attuazione dell'art.17, commi 1 e 2 della L.R. n.3/2005 e dell'art.1 co 2 del R.R. n.12/2006 e s.m. può provvedersi al rinnovo della Commissione Provinciale Espropri di Foggia.

**DECRETA**

**ART. 1-** Ai sensi e per gli effetti dell'art.17 comma 1 della L.R. 22.2.2005 n.3 e dell'art.1 co 2 del Regolamento Regionale n.12/2006 e s. m. è rinnovata la Commissione Provinciale Espropri di Foggia, la cui composizione è qui di seguito indicata :
- ing. Filippo Alfonso FILIPPETTI, in qualità di Presidente, delegato dal Presidente della Provincia di Foggia
- ing. Pietro CIANCI, in qualità di componente delegato dal Direttore dell'Agenzia Entrate - Ufficio provinciale di Foggia/Territorio
- geom. Vito RUSSO, dipendente regionale, in qualità di componente delegato dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, a seguito della nuova organizzazione e denominazione della Struttura Tecnica Periferica di Foggia.
- ing. Stefano SALVEMI, in qualità di componente, delegato dal Commissario Straordinario dell'ARCA Capitanata
- ing. Stefano TORRACO in qualità di componente esperto in materia urbanistica ed edilizia
- arch. Roberta MARFELLA in qualità di componente esperto in materia urbanistica ed edilizia
- dott. agr Luigi MIELE in qualità di componente esperto in materia di agricoltura dott. agr. Francesco LONGO in qualità di componente esperto in materia di agricoltura
- dott. agr. Luigi LUPO in qualità di componente esperto in materia di forestale.

**ART. 2 -** La rinnovata Commissione Provinciale Espropri di Foggia rimarrà in carica per l'intera durata del mandato del Presidente della Regione e fino al suo rinnovo a cura del Presidente subentrante.

**ART. 3 - Il** Presidente delegato della rinnovata Commissione Provinciale Espropri di Foggia decadrà auto-

maticamente dal suo incarico, qualora il presidente della Provincia di Foggia decada dalla relativa carica prima della scadenza della normale durata della Commissione, prevista dal precedente art..2, ed il subentrante Presidente non confermi la delega formalizzata dal suo predecessore.

**ART. 4 -** La Commissione Provinciale Espropri di Foggia sarà organizzata e svolgerà le proprie attività nel rispetto delle disposizioni normative recate dall'art.17 della L.R. n.3/2005 e dal R.R. n.12/2006 e successiva modifica, nonchè in conformità degli atti di indirizzo amministrativo adottati o adottandi dalla Giunta Regionale in materia di espropriazione per pubblica utilità.

**ART. 5 -** Copia conforme del presente provvedimento sarà notificato a ciascun componente la rinnovata Commissione a cura della Sezione Lavori Pubblici -Servizio Tecnico ed Espropri-.

**ART. 6 -** Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**ART.7 –** Il presente provvedimento, composto da n.3 facciate, è adottato in unico originale.

Data a Bari, addì – 2 MAR. 2016

Michele Emiliano

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2016, n. 118

**Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2016, ai sensi della L. 353/2000 e della L. r. 7/2014.**

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

**VISTO** il R.D. n. 3267 del 30/12/1923.

**VISTA** la L. n. 225 del 24/02/1992.

**VISTO** il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998.

**VISTA** la L. n. 353 del 21/11/2000.

**VISTA** la L. n. 100 del 12/07/2012.

**VISTA** la L.R. n. 18 del 30/11/2000.

**VISTO** il D.M. n. 30125/2009 e s.m.i..

**VISTA** la L.R. n. 3 del 25/02/2010 di istituzione dell'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali.

**VISTA** la L.R. n. 7 del 10/03/2014.

**VISTE** le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nelle province di Bari, Barletta — Andria — Trani, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, in attuazione del R.D. n. 3267/1923.

**VISTO** l'art. 59 del T.U. n. 773 del 18/6/1931 delle leggi di P.S. e successive modificazioni ed integrazioni.

**VISTA** la L.R. n. 15 del 12/05/1997 e successive modificazioni ed integrazioni (art. 14 comma I L.R. 10 del 30/04/2009).

**VISTA** la L. n. 116 del 11/08/2014 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo e la tutela ambientale".

**VISTO** il D.Lgs n. 152 del 2006 e s.m.i.

**VISTO** il R.R. n. 28 del 22/12/2008 "Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008 in recepimento dei criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) introdotte con D.M. del 17/10/2007.

**VISTE** le Direttive comunitarie 92/43/CEE e 79/409/CEE e s.m.i. nonché le misure di conservazione dei pascoli naturali con roccia affiorante, ove è vietata la realizzazione delle fasce protettive presenti nelle Z.P.S. di cui al R.R. n. 28/2008.

**VISTA** la Deliberazione n. 674 del 11/04/2012 con la quale Giunta Regionale ha approvato il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012 — 2014.

**VISTA** la Deliberazione n. 140 del 10/02/2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'estensione

del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012 — 2014 per l'anno 2015.

**VISTA** la Deliberazione n. 68 del 09/02/2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012 — 2014 per l'anno 2016.

**VISTA** la D.G.R. n. 1928 del 02/10/2012 con la quale la giunta regionale ha attuato il D.M n.30125/2009 "Disciplina del regime di Condizionalità ai sensi del Regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale".

**VISTO** che in forza del D.P.C.M. 20/12/2001 recante "Linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi", dell'art. 3 della legge n. 353/2000 e dell'art. 15 della legge regionale n. 18/2000, è necessario che vengano adottati, con immediatezza, i provvedimenti utili a contrastare anche nel 2016 la pericolosità degli incendi boschivi.

**RITENUTO** di confermare anche per l'anno in corso la decorrenza del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi dal 15 giugno al 15 settembre, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1° giugno lo stato di allertamento delle strutture operative, ovvero di posticiparlo al 30 settembre.

**VISTO** che, nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, presso il Servizio Protezione Civile della Regione Puglia viene attivata con modalità H24 la Sala Operativa Unificata Permanente di cui alla L. 353/2000, secondo procedure e schemi condivisi per coordinare e ottimizzare l'impiego delle forze in campo disponibili.

**DECRETA**

**Art. 1)**
**Finalità e obiettivi**

Nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre 2016 è dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi per tutte le aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo della Regione Puglia, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1 giugno e/o posticipare al 30 settembre lo stato di allertamento delle strutture operative.

Chiunque avvisti un incendio che interessi o minacci aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, è tenuto a darne immediata comunicazione alle competenti Autorità locali riferendo ogni utile elemento territoriale per la corretta localizzazione dell'evento.

**Art. 2)**
**Divieti su aree a rischio di incendio boschivo**

A integrazione delle norme contenute nel R.D. n. 3267 del 30/12/1923, del relativo Regolamento e delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, nonché dell'art. 3 della Legge n.353/2000, durante il periodo di grave pericolosità di incendio, in tutte le aree della regione a rischio di incendio boschivo (art. 2 della L. 353/2000) e/o immediatamente ad esse adiacenti, è tassativamente vietato:

- accendere fuochi di ogni genere;
- far brillare mine o usare esplosivi;
- usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli;
- usare motori (fatta eccezione per quelli impiegati per eseguire i lavori forestali autorizzati e non in contrasto con le PPMPF ed altre norme vigenti), fornelli o inceneritori che producano faville o brace;

- tenere in esercizio fornaci, forni a legna, discariche pubbliche e private incontrollate;
- fumare, gettare fiammiferi, sigari o sigarette accese e compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo immediato o mediato di incendio;
- esercitare attività pirotecnica, accendere fuochi d'artificio, lanciare razzi di qualsiasi tipo e/o mongolfiere di carta, meglio note come lanterne volanti dotate di fiamme libere, nonché altri articoli pirotecnici;
- transitare e/o sostare con autoveicoli su viabilità non asfaltata all'interno di aree boscate;
- transitare con mezzi motorizzati fuori dalle strade statali, provinciali, comunali, private e vicinali, gravate dai servizi di pubblico passaggio, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per le attività agro-silvo-pastorali nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti;
- abbandonare rifiuti nei boschi e in discariche abusive.

**Art. 3)**
**Obblighi per gli Enti di gestione di infrastrutture e servizi**

Le Società di gestione delle Ferrovie, l'ANAS, l'Acquedotto Pugliese, la Società Autostrade, le Province, i Comuni o Consorzi di Comuni e i Consorzi di Bonifica, entro il 15 giugno, lungo gli assi viari di rispettiva competenza (ivi compresi i tratturi), con particolare riguardo nei tratti di attraversamento di aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo insistenti sul territorio regionale o in prossimità di esse, devono provvedere alla pulizia delle banchine, cunette e scarpate, mediante la rimozione di erba secca, residui vegetali, rovi, necromassa, rifiuti ed ogni altro materiale infiammabile creando, di fatto, idonee fasce di protezione al fine di evitare che eventuali incendi si propaghino alle aree circostanti o confinanti. Per l'eliminazione della vegetazione erbacea è consentito l'utilizzo anche di diserbanti purché di natura ecocompatibile. Il periodo scelto per l'intervento di pulizia o il diserbo dovrà essere tale da evitare il ricaccio delle specie erbacee durante il periodo di massima pericolosità per gli incendi. All'interno delle aree protette nazionali istituite ai sensi della L. 394/1991 e di quelle regionali istituite ai sensi della L.R. 19/1997 si applica, ove esistente, la specifica normativa ovvero le disposizioni in materia eventualmente adottate dall'Ente di gestione.

I gestori delle strade suddette dovranno effettuare anche le periodiche manutenzioni sulla vegetazione arborea mediante potatura delle branche laterali e spalcatura, laddove questa tende a chiudere la sede stradale al fine di consentire il transito dei mezzi antincendio.

**Art. 4)**
**Attività ad alto rischio esplosivo**

I proprietari di attività commerciali insistenti o limitrofe alle aree rientranti nella definizione di cui all'art. 2 della L. 353/2000, ad alto rischio esplosivo e/o di infiammabilità (fabbriche di fuochi pirotecnici, depositi di carburanti, depositi/fabbriche di prodotti chimici e plastici, ecc.), entro il 1° Maggio, devono comunicare al Comune l'ubicazione della propria sede e di quelle periferiche, i riferimenti e recapiti del responsabile dell'attività e della sicurezza (con reperibilità H24) e produrre copia del piano di emergenza antincendio valido anche per le aree esterne. Il Comune dovrà trasmettere tali dati al Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, entro e non oltre il 15 Maggio, onde consentire una migliore azione delle attività della Sala Operativa Unificata Permanente.

**Art. 5)**
**Fuochi pirotecnici e fiamme libere**

I Sindaci possono autorizzare l'attività pirotecnica, compresa quella riferita all'utilizzo di mongolfiere di carta (meglio note come lanterne volanti), nelle aree non vietate dall'art. 2 del presente Decreto, a condizione che sia richiesta e verificata preventivamente la documentazione attestante la dotazione, a cura dell'Azienda, di mezzi e di squadre antincendio idonee a presidiare l'area interessata dai fuochi e dal lancio di mongolfiere di carta per tutta la durata dell'attività, ed in grado di controllare ed estinguere nell'immediato l'eventuale innesco e propagazione di incendi.

L'Azienda dovrà certificare con specifica documentazione, l'utilizzo di materiale pirotecnico con caratteristiche tali da non provocare ricaduta di componenti incombusti (Circolare Min. Interno 11/01/2001 n.559/C.25055.XV).

I Sindaci, inoltre, dovranno verificare sul posto, prima dell'inizio dell'attività pirotecnica, l'effettiva presenza delle squadre, dei mezzi e dei presidi antincendio indicati nella documentazione presentata dal pirotecnico. Ove tali presidi siano inadeguati o insufficienti ovvero, in condizioni di vento e temperatura tali da aumentare il rischio di propagazione di eventuali incendi, il Sindaco dovrà sospendere o annullare l'attività pirotecnica.

**Art. 6)**

**Obbligo di realizzazione delle fasce protettive**

I proprietari, gli affittuari e i conduttori dei campi a coltura cerealicola a conclusione delle operazioni di mietitrebbiatura, devono prontamente e contestualmente realizzare perimetralmente e all'interno alla superficie coltivata una precesa o fascia protettiva sgombra da ogni residuo di vegetazione, per una larghezza continua e costante di almeno quindici metri e, comunque, tale da assicurare che il fuoco non si propaghi alle aree circostanti e/o confinanti.

La fascia protettiva a prescindere dalle operazioni di mietitrebbiatura deve essere comunque realizzata entro il 15 luglio.

**Art. 7)**

**Divieti per la bruciatura delle stoppie e dei residui vegetali**

Al fine di prevenire il verificarsi di danni al patrimonio pubblico e privato e per evitare procurati allarmi, è fatto divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie e della vegetazione presente al termine di colture cerealicole e foraggere nonché dei residui vegetali agricoli e forestali su tutto il territorio regionale nel periodo di validità del presente Decreto.

**Art. 8)**

**Divieto di bruciatura della vegetazione spontanea su terreni incolti e a riposo**

I proprietari, gli affittuari e i conduttori, a qualsiasi titolo, di terreni incolti in stato di abbandono o a riposo, insistenti sul territorio regionale, hanno il divieto assoluto di bruciare la vegetazione spontanea. Hanno inoltre l'obbligo di realizzare, entro e non oltre il 31 maggio, fasce protettive o precese di larghezza non inferiore a metri quindici lungo tutto il perimetro del proprio fondo, prive di residui di vegetazione, in modo da evitare che un eventuale incendio, attraversando il fondo, possa propagarsi alle aree circostanti e/o confinanti.

**Art. 9)**

**Interventi di prevenzione negli oliveti e nei vigneti**

I proprietari, gli affittuari e i conduttori, a qualsiasi titolo, degli uliveti e dei vigneti devono provvedere all'eliminazione dei rovi e della vegetazione infestante nonché dei residui colturali che possono essere causa di innesco e/o propagazione di incendi entro il 31 maggio.

Gli Organi di Polizia Giudiziaria e gli Enti competenti in materia di ambiente devono segnalare situazioni di non conformità previste dagli Standard per il mantenimento delle buone condizioni vegetative come previsto dalla D.G.R. n. 1928 del 02/10/2012 con la quale la Giunta regionale ha attuato il D.M n. 30125/2009 e s.m.i. "Disciplina del regime di Condizionalità ai sensi del Regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale" all'Organismo Pagatore AGEA, al Servizio Agricoltura — Autorità di gestione del PSR della Regione Puglia e per conoscenza al proprietario/affittuario/conduttore del fondo agricolo.

Le segnalazioni di non conformità dovranno essere corredate da un verbale di controllo come previsto dal citato Decreto Ministeriale.

**Art. 10)**

**Prescrizioni generali ed attività di prevenzione**

È fatto obbligo ai proprietari, affittuari, conduttori, Enti pubblici e privati titolari della gestione, manutenzione e conservazione dei boschi, entro il 15 giugno, di eseguire il ripristino e la ripulitura, anche meccanica, dei viali parafuoco, in particolare lungo il confine con piste forestali, strade, autostrade, ferrovie, terreni seminativi, pascoli, incolti e cespugliati.

I proprietari, affittuari e conduttori a qualsiasi titolo di superfici boscate confinanti con insediamenti residenziali, turistici o produttivi e con colture cerealicole o di altro tipo, devono provvedere a proprie spese, a tenere costantemente riservata una fascia protettiva nella loro proprietà, larga almeno cinque metri, libera da specie erbacee, rovi e necromassa effettuando anche eventuali spalcature e/o potature non oltre il terzo inferiore dell'altezza delle piante presenti lungo la fascia perimetrale del bosco. Le suddette attività di prevenzione non sono assoggettate a procedimenti preventivi di autorizzazione. Il proprietario/affittuario/conduttore è comunque obbligato a comunicare gli interventi, agli enti preposti, almeno 10 giorni prima dell'avvio dei lavori, secondo il modello allegato.

Le suddette attività di prevenzione sono consentite fino al 15 giugno, sempre previa comunicazione di cui al punto precedente, anche nelle zone ricadenti nei siti "Rete Natura 2000", in quanto strettamente connesse alla loro conservazione. Tali attività, da eseguire entro il 15 giugno, non sono assoggettate al procedimento preventivo di Valutazione di Incidenza ambientale.

**Art. 11)**

**Attività produttive e turistiche**

I proprietari, i gestori ed i conduttori di campeggi, villaggi turistici, centri residenziali, alberghi e strutture ricettive nonché di strutture antropiche (anche abitazioni e/o aziende agricole isolate) insistenti su aree urbane o rurali esposte al contatto con possibili fronti di fuoco, sono tenuti entro il 31 maggio a realizzare una fascia di protezione della larghezza di almeno metri quindici, sgombra di erba secca, arbusti, residui di vegetazione e di ogni altro tipo di materiale facilmente infiammabile, lungo il perimetro del proprio insediamento.

Gli stessi dovranno adottare idonei sistemi di difesa antincendio nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e salvaguardia della pubblica incolumità, anche mediante dotazioni mobili provviste di cisterne e motopompe, opportunamente attrezzate su mezzi idonei, per eventuali interventi di spegnimento sui focolai che dovessero insorgere anche ai margini dei sopra citati insediamenti. Dovranno inoltre predisporre apposita cartellonistica ben visibile indicante le vie di fuga e i punti di raccolta che dovranno essere mantenuti costantemente liberi e accessibili.

**Art. 12)**

**Polveriere**

Lungo il perimetro delle aree a contatto con aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo su cui insistono polveriere e depositi di materiali ad alto rischio esplosivo e/o di infiammabilità, entro il 31 maggio, dovranno essere adottate tutte le misure di precauzione, compresa la realizzazione di apposite fasce di protezione della larghezza di almeno metri quindici prive di residui di vegetazione e di ogni altro tipo di materiale facilmente infiammabile, al fine di impedire l'innesco e la propagazione di eventuali incendi boschivi.

**Art. 13)**

**Concorso degli Enti locali alla lotta attiva AIB**

Ai sensi della L.R. n.18/2000, art. 16 e L.R. n. 7/2014 artt. 6 e 7, le Province ed i Comuni concorrono alla lotta attiva agli incendi boschivi, ognuno per quanto di propria competenza. Le Amministrazioni comunali, nell'ambito del cui territorio insistono aree boscate, ovvero situazioni di rilevante rischio di incendio boschivo o di interfaccia, possono avvalersi delle organizzazioni di volontariato di protezione civile nei termini di cui all'art. 16 della legge regionale n.18 del 30/11/2000 e all'art. 18 della legga regionale n. 7 del 10/03/2014 e a

darne tempestiva ed esauriente comunicazione al Servizio Protezione Civile regionale.

Le Amministrazioni comunali devono comunicare tempestivamente al Servizio Protezione Civile regionale qualsiasi variazione riguardante la consistenza delle risorse disponibili per l'A.I.B. 2016, i nominativi dei referenti di Protezione Civile e qualunque altro utile elemento considerato nel Piano comunale per la lotta attiva agli incendi boschivi e di interfaccia.

I Sindaci concorrono alla campagna A.I.B. secondo uno schema operativo che coinvolge prioritariamente i mezzi a disposizione dei propri Comuni, progressivamente quelli in dotazione alle Amministrazioni provinciali e successivamente le risorse strumentali del sistema regionale di lotta attiva agli incendi boschivi, coordinate dalla Sala Operativa Unificata Permanente della Regione (S.O.U.P.).

**Art. 14)**
**Norme transitorie**

In deroga alle prescrizioni e divieti previsti dal presente Decreto potranno essere attuati interventi disposti dalla normativa vigente, per la gestione della lotta ai parassiti in quarantena, quali ad esempio la Xylella degli olivi.

**Art. 15)**
**Sanzioni**

Le trasgressioni ai divieti e prescrizioni previsti dall'art. 2 del presente Decreto, saranno punite a norma dell'art. 10, commi 6-7-8, della Legge n. 353 del 21/11/2000, con una sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma pari ad un minimo di euro 1.032,91 fino ad un massimo di euro 10.329,14.

Alle trasgressioni dei divieti e delle prescrizioni previste dagli artt. 3, 6, 10, 11 e 12 del presente Decreto si applicano le sanzioni previste dall'art. 11 lettera b della L. R. n. 15 del 12/05/1997, per le trasgressioni dei divieti previste dagli artt. 7 e 8 del presente Decreto si applicano le sanzioni previste dall'art. 11 lettera c della L. R. n. 15 del 12/05/1997, nonché dalle altre disposizioni di Legge vigenti.

Alle trasgressioni dei divieti e delle prescrizioni previste dall'art. 9 del presente Decreto, si applicano le riduzioni/esclusioni applicate dall'Organismo pagatore AGEA ai sensi del DM 30125/2009 e s.m.i.

Ogni altra inosservanza alle disposizioni del presente Decreto, sarà punita a norma dell'art. 10 della Legge n. 353/2000.

**Art. 16)**
**Vigilanza**

Il Corpo Forestale dello Stato, gli Organi di Polizia, nonché tutti gli altri Enti territoriali preposti per legge, sono incaricati di vigilare sulla stretta osservanza delle norme del presente Decreto, oltre che di tutte le leggi e regolamenti in materia di incendi nei boschi e nelle campagne perseguendo i trasgressori a termini di legge.

**Art. 17)**
**Osservanza delle norme**

Ai fini dell'osservanza delle norme, i Sindaci in qualità di autorità di protezione civile sono tenuti a diffondere il contenuto del presente Decreto, mediante apposita ordinanza, entro quindici giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Art. 18)**
**Pubblicazione**

Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi delle lett. a - i dell'art. 6 della L.R. n.13/94.

**Art. 19)**

**Entrata in vigore**

Il presente Decreto è esecutivo dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. ed è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

**Art. 20)**

**Disposizioni finanziarie**

Il presente Decreto non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio della Regione Puglia.

Bari, lì - 3 MAR. 2016

Dott. Michele Emiliano

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2016, n. 119

**Dichiarazione stato di emergenza ciclo integrato dei rifiuti e organizzazione struttura commissariale. D.P.G.R. n.114/2016 parziale rettifica e integrazione.**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:**

**PREMESSO** che con proprio decreto n.114 del 29 febbraio 2016 ha disposto il Commissariamento degli OO.GG.AA. della Provincia di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Taranto e Lecce per le funzioni previste dalla legge regionale n.24/2012 nonché per le funzioni autorizzative connesse al ciclo dei rifiuti., ivi incluse quelle delegate ad altri enti;

**EVIDENZIATO** che con il medesimo provvedimento ha nominato quali sub-commissari l'Ing. Antonio Decaro, il Dott. Paolo Perrone, il dott. Franco Landella, il Dott. Nicola Giorgino, il dott. Ippazio Stefano, l'avv. Floriana Gallucci;

**RAVVISATA** l'opportunità, a seguito di informazioni acquisite successivamente all'adozione del citato decreto, di procedere alla sostituzione del dott. Franco Landella nella carica di sub-commissario;

**RAVVISATA,** inoltre, la necessità che, nelle more della definizione organizzativa della struttura commissariale a supporto del commissario e dei sub commissari, l'attuale struttura degli uffici OGA resti in carica per espletare gli atti e le funzioni tecnico amministrative già attribuite dal regolamento di funzionamento degli uffici OGA;

**DECRETA**

1. di nominare quale sub-commissario il dott. Gianfranco GRANDALIANO in sostituzione del dott. Franco Landella;

2. di integrare il D.P.G.R n.114 del 29 febbraio 2016, precisando che l'attuale struttura degli uffici O.G.A. resti in carica per espletare gli atti e le funzioni tecnico amministrative già attribuite dal regolamento di funzionamento dei medesimi uffici OGA, nelle more della definizione organizzativa della struttura commissariale a supporto del commissario e dei sub commissari;

3. fermo il resto statuito nel D.P.G.R. n.114 del 29 febbraio 2016;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.

Si notifica il presente provvedimento a:

tutti i Comuni pugliesi, a tutte le province pugliesi, città metropolitana di Bari, OGA BA, OGA TA, OGA LE, OGA FG, OGA BAT, OGA BR, A.R.P.A. Puglia Direzione scientifica, A.R.P.A. DAP BA, A.R.P.A. DAP BR, A.R.P.A. DAP LE, A.R.P.A. DAP FG, A.R.P.A. DAP TA, A.R.P.A. DAP BAT, ASL Dipartimento di prevenzione di Bari, ASL Dipartimento di prevenzione di Brindisi, ASL Dipartimento di prevenzione di Taranto, ASL Dipartimento di prevenzione di Lecce, ASL Dipartimento di prevenzione di Foggia, ASL Dipartimento di prevenzione di BAT, Città Metropolitana di Bari, Provincia di Taranto, Provincia di Foggia, Provincia di Brindisi, Provincia di Lecce, Provincia BAT, Regione Puglia - Sezione Rischio Industriale, Regione Puglia - Sezione Ecologia, Regione Puglia - Servizio gestione dei rifiuti, Regione Puglia - Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio, Prefetto di Bari, Prefetto di Brindisi, Prefetto di Lecce, Prefetto di Taranto, Prefetto di Foggia, Prefetto di BAT, MATTM- Direzione generale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni, o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione nel B.U.R.P.

Bari, addì 3 MAR. 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2016, n. 120

**Comitato di Sorveglianza del "Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2014/2020". Nomina componenti.**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2249 del 28 ottobre 2014 con la quale è stata approvata la proposta di PSR della Puglia 2014 — 2020 (FEASR), corredata dalla Valutazione Ex Ante e dal Rapporto Ambientale e formalmente notificata, tramite sistema SFC2014, alla Commissione Europea, come previsto dall'articolo 26, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

**Vista** la Decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il PSR 2014-2020 della Regione Puglia, essendo presenti tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, del Regolamento (UE) n. 1303/201 e all'articolo 8, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, ed essendo lo stesso PSR stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione.

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) n. 8412 del 24 novembre 2015 di approvazione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020.

**Visto** l'articolo 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che prevede che per ciascun Programma sia istituito un Comitato di sorveglianza entro un termine massimo di tre mesi dalla notifica della decisione di approvazione del Programma.

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 21/10/2016 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia secondo la seguente composizione:

Componenti con diritto di voto:
- Presidente: Assessore Agricoltura;
- L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020;
- Un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- Un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE);
- Un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FESR;
- Un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FSE;
- Un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FEAMP;
- Un rappresentante dell'Autorità Ambientale regionale;
- Un rappresentante dell'ARPA;
- Un rappresentante regionale dell'ANCI;
- Un rappresentante dell'UNCEM;
- Un rappresentante delle consigliere regionali di Parità;
- Un rappresentante del Settore regionale responsabile dell'attuazione dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea;
- Un rappresentante del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Puglia;
- Un rappresentante della Consulta Regionale Femminile della Puglia
- Un rappresentante unitario degli enti di gestione per i parchi e della biodiversità (ex Parchi);

Componenti con funzioni consultive:
- Un rappresentante di AGEA;
- Un rappresentante della Città Metropolitana di Bari;
- Un rappresentante unitario delle Università Regionali in campo agricolo e veterinario;
- Un rappresentante della Coldiretti Puglia; — Un rappresentante della Confagricoltura Puglia; Un rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori - CIA Puglia;
- Un rappresentante della Confederazione Produttori Agricoli - Copagri Puglia;
- Un rappresentante di Associazione Generale Cooperative Italiane - AGCI Puglia;
- Un rappresentante Confcooperative Puglia;
- Un rappresentante Legacoop Puglia;
- Un rappresentante di UECOOP Puglia;
- Un rappresentante unitario delle Associazioni imprenditoriali;
- Un rappresentante di FLAI CGIL Puglia;
- Un rappresentante di FAI CISL Puglia;
- Un rappresentante di UGL Agroalimentare Puglia;
- Un rappresentante di UILA UIL Puglia;
- Un rappresentante di Confindustria regionale;
- I rappresentanti delle associazioni interprofessionali regionali riconosciute;
- Un rappresentante del Comitato Unitario delle Professioni (CUP);
- Un rappresentate della Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali;
- Un rappresentante della Federazione regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati;
- Un Rappresentate regionale dell'Ordine dei Periti agrari e dei Periti agrari Laureati;
- Un Rappresentate della Federazione Regionale degli Ordini dei Veterinari;
- Il rappresentante unitario dei GAL;
- I rappresentanti delle Autorità di Bacino regionali;
- I rappresentanti regionali della Distribuzione organizzata;
- Un rappresentante unitario delle associazioni forestali regionali;
- Un rappresentante dell'Unione regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- Un rappresentante unitario delle Associazioni dei consumatori operanti a livello regionale;
- Le Associazioni ambientaliste operanti a livello regionale;
- Un rappresentante unitario delle Associazioni animaliste operanti a livello regionale;
- Un rappresentante unitario degli Istituti d'istruzione superiore tecnici e professionali agricoli;
- Un rappresentante unitario delle Associazioni e consorzi delle Fattorie Didattiche;
- Un rappresentante unitario delle Associazioni e consorzi delle aziende agrituristiche;
- Un rappresentante unitario delle federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità;
- Un rappresentante dell'Unione Regionale delle Bonifiche;
- Un rappresentante regionale dell'Associazione Bancaria Italiana;
- Un rappresentante unitario delle associazione SINTI e ROM costituite a livello territoriale;
- Un rappresentante unitario delle associazioni di produttori biologici;
- Un rappresentante unitario delle categorie a rischio di esclusione sociale, emarginazione e povertà
- Un rappresentante della Commissione Europea

**Premesso che** i componenti del Comitato di Sorveglianza sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale;

**Dato atto** delle richieste di designazione dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 ai soggetti indicati dal capitolo 15.2 del PSR 20142020 della Regione Puglia che definisce la composizione del Comitato di Sorveglianza nel rispetto dei regolamenti dei fondi SIE e delle nor-

me previste dagli art. 10 e 11 del regolamento (UE) n. 240/2014 relativo al Codice europeo di condotta sul partenariato. (art. 2 co. 1 Reg. 240/2014).

Preso atto delle risposte, ad oggi pervenute e acquisite agli atti del Protocollo dell'Autorità di Gestione del Psr Puglia, che hanno provveduto a designare i propri rappresentanti secondo procedure trasparenti (Art. 48 co. 1 Reg. UE 1303/2013) tenendo conto delle loro competenze e delle capacità di partecipare attivamente ai lavori del Comitato.

**DECRETA**

**Art. 1**

Le premesse che qui si intendono integralmente richiamate costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

**Art. 2**

Sono nominati, per nome e per conto delle strutture di appartenenza, quali componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014/202, i sigg.:

Componenti con diritto di voto:

- Presidente: Assessore all'Agricoltura Leonardo Di GIOIA.
- L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020: Gianluca NARDONE
- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali: Rappresentante effettivo Mariella SANTEVECCHI; Rappresentante supplente Valentina LONGO.
- Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE): Rappresentante effettivo Stefano MANGOGNA.
- Autorità di Gestione del FESR: Rappresentante effettivo Pasquale ORLANDO;
- Autorità di Gestione del FSE: Rappresentante effettivo Pasquale ORLANDO;
- Autorità di Gestione del FEAMP: Rappresentante Annamaria CARUSO; Rappresentante supplente Carmela GIGANTE.
- Autorità Ambientale regionale: Barbara VALENZANO.
- Arpa: Rappresentante Gabriella TREVISI; Rappresentante supplente Patrizia LAVARRA.
- ANCI: Rappresentante effettivo Pasquale DE VITA;
- UNCEM: Rappresentante effettivo Giuseppe MAROTTA; Rappresentante supplente Luca LO BIANCO.
- Consigliere regionali di Parità: Rappresentante effettivo Serenella MOLENDINI; Rappresentate supplente Teresa ZACCARIA.
- Settore regionale responsabile dell'attuazione dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea: Rappresentante effettivo Claudio POLIGNANO.

Componenti con funzioni consultive:

- AGEA: Rappresentante effettivo Federico STEIDL;
- Città Metropolitana di Bari: Rappresentante effettivo Antonio STRAGAPEDE; Rappresentante supplente Michele ABBATICCHIO.
- Università Regionali in campo agricolo e veterinario: Rappresentante unitario effettivo Francesco CONTO'; Rappresentante supplente Bernardo Corrado de GENNARO.
- Coldiretti Puglia: Rappresentante effettivo Giovanni CANTELE; Rappresentante supplente Angelo CORSETTI.
- Confagricoltura Puglia: Rappresentante effettivo Giuseppe CAMPANARO; Rappresentante supplente Carlo ZAMBELLI.
- CIA Puglia: Rappresentante effettivo Raffaele CARRABBA;
- Copagri Puglia: Rappresentante Carlo TAMBORRINO; Rappresentante supplente Fabio INGROSSO.
- AGCI Puglia: Rappresentante effettivo Angelo CANDITA.

- Confcooperative Puglia: Rappresentante effettivo Vincenzo PATRUNO.
- Legacoop Puglia: Rappresentante effettivo Angelo PETRUZZELLA; Rappresentante supplente Carmelo ROLLO.
- UECOOP Puglia: Rappresentante effettivo Giuseppe DE FILIPPO; Rappresentante supplente Pietro SPAGNOLETTI.
- Associazioni imprenditoriali: Rappresentante unitario effettivo Pasquale RIBEZZO; Rappresentante supplente Umberto Antonio CASTELLANO.
- FLAI CGIL Puglia: Rappresentante effettivo Giuseppe DELEONARDIS; Rappresentante supplente Mario BARBERIO.
- FAI CISL Puglia. Rappresentante effettivo Paolo FRASCELLA; Rappresentante supplente Pasquale FIORE.
- UILA UIL Puglia: Rappresentante effettivo Pietro BUONGIORNO; Rappresentante supplente Santa LEPORE;
- Confindustria regionale: Rappresentante effettivo Vittoriano COLANGIULI; Rappresentante supplente Eleonora DIMOLA.
- Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali: Rappresentante effettivo Francesco PINTO; Rappresentante supplente Oronzo MILILLO.
- Federazione regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati: Rappresentante effettivo Franco D'ANDRIA;
- Ordine dei Periti agrari e dei Periti agrari Laureati: Rappresentate effettivo Angela BELLINO; Rappresentante supplente Ettore ZUCARO.
- Federazione Regionale degli Ordini dei Veterinari: Rappresentante effettivo Rosanna PANEBIANCO; Rappresentante supplente Antonio IANNACCI.
- GAL: Rappresentante unitario Alberto CASORIA.
- Autorità di Bacino regionali: Rappresentante effettivo Claudia CAMPANA; Rappresentante supplente Vito GIGANTE.
- Associazioni forestali regionali: Rappresentante unitario effettivo Antonio BERNARDONI; Rappresentante supplente Giovanni RUSSO.
- Associazioni e consorzi delle Fattorie Didattiche: Rappresentante unitario effettivo Filippo DE MICCOLIS ANGELINI; Rappresentante supplente Biagio MANSUETO.
- Unione Regionale delle Bonifiche: Rappresentante effettivo Anna Rosaria CHIUMEO;
- Associazione Bancaria Italiana: Rappresentante effettivo Vincenzo PANZARINO; Rappresentante supplente Francesca MACIOCI.
- Associazioni di produttori biologici: Rappresentante unitario effettivo Nicola SANTACROCE.

Il presente provvedimento è notificato al Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente, che avrà cura di provvedere, a sua volta, alla notifica agli interessati.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale regionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Bari, lì – 3 MAR. 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2016, n. 129
**Istituzione della struttura "Coordinamento delle Politiche Internazionali"- nomina responsabile.**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il D.P.G.R. Puglia n. 443 del 31/07/2015;

**VISTA** la D.G.R. Puglia n. 160 2016 la quale dispone l'istituzione di una struttura denominata "Coordinamento delle Politiche Internazionali" finalizzata ad *"assicurare l'unitarietà dell'azione di governo della Puglia nei confronti dei Paesi esteri e di garantire la massima sinergia a tutte le strutture dipartimentali (...J*

**VISTA** ancora la citata D.G.R. 160 del 2016 la quale espressamente ha previsto *"di individuare il dott. Bernardo Notarangelo, quale responsabile dell'istituendo Coordinamento delle Politiche Internazionali"* con il mantenimento del *"trattamento economico riservato al Segretario Generale della Giunta"* essendo il citato Dirigente Regionale a ciò nominato con D.P.G.R. n. 375 del 29/06/2015.

**DECRETA**

1. È istituita, ad integrazione di quanto stabilito dal DPGR 443 del 31/07/2015, la struttura di «Coordinamento delle Politiche Internazionali» all'interno della quale sarà incardinata la Sezione Mediterraneo;

2. il Coordinamento delle Politiche internazionali assicura l'unitarietà dell'azione di governo della Puglia nei confronti dei Paesi esteri; garantisce la massima sinergia, a tutte le strutture dipartimentali, per la costruzione di iniziative ed eventi volti ad attrarre l'interesse verso il patrimonio dell'intero territorio regionale; coordina la partecipazione delle strutture regionali ai programmi di Cooperazione Internazionale, curando anche i rapporti con le Autorità sovraordinate, nazionali ed estere, anche alla luce delle nuove funzioni di gestione diretta, attribuite nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 e della Strategia Macro - regionale Adriatico-Ionica.

3. II responsabile della Struttura di Coordinamento manterrà il trattamento economico riservato al Segretario Generale della Giunta Regionale;

4. Si incarica la Sezione Personale di rendere coerente il presente decreto con il DPGR 443 del 31/7/2015;

5. II presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi delle lettere a — i dell'art. 6 della L. R. n. 13/94;

6. II presente decreto è esecutivo dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. ed è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Bari, - 7 MAR, 2016

MICHELE EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO 3 marzo 2016, n. 2

**Approvazione dell'avviso pubblico per la selezione del Direttore Generale dell'A.R.P.A. Puglia.**

**Il Direttore del Dipartimento**

**VISTI** gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/03;

**VISTO** l'art. 32 della L. n. 69/2009;

**VISTI** gli artt. 4, 18, 20 del D.P.G.R. n.443/2015;

**VISTA** la D.G.R. n. 156 del 23/02/2016.

**Premesso che:**

- con legge regionale n. 6 del 22 gennaio 1999 è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente, di seguito ARPA Puglia e ne è stato approvato lo Statuto;
- con legge regionale n. 27 del 4 ottobre 2006 è stata modificata ed integrata la legge regionale n. 6 del 22 gennaio 1999;
- Il successivo Regolamento Regionale n. 7 del 10 giugno 2008 *(Regolamento Agenzia Regionale di Prevenzione e Protezione Ambientale della Puglia),* pubblicato sul B.U.R.P. n. 94 del 16 giugno 2008, ne ha disciplinato compiti e funzioni;
- l'art. 5 della suddetta Legge regionale n. 6/1999 ha disposto che il Direttore generale di ARPA è nominato dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta Regionale, ed è scelto, a seguito di apposito bando, tra i soggetti che sono in possesso di diploma di laurea e di specifici e documentati requisiti, coerenti alle funzioni da svolgere e attestanti qualificata attività professionale di direzione tecnica o amministrativa in enti, strutture pubbliche o private di media o grande dimensione, con esperienza acquisita per almeno cinque anni e comunque non oltre i due anni precedenti, costituendo titolo preferenziale, l'aver svolto le predette attività in strutture operanti in campo ambientale e in quello della prevenzione della salute pubblica;
- ai sensi dell'articolo 5, commi 3° e 4°della legge regionale n. 6/1999, il Direttore generale di ARPA sottoscrive un contratto di lavoro di diritto privato di durata quinquennale, i cui contenuti, compreso il relativo trattamento economico, sono stabiliti dalla Giunta regionale;
- valgono, a tal proposito, per il Direttore Generale di ARPA Puglia le incompatibilità previste per il Direttore generale delle ASL di cui al Decreto legislativo n. 502 del 1992. In particolare, la carica di Direttore Generale è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo. Valgono, altresì, le cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e le cause d'inconferibilità di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 235/2012 e 2 del D.P.R. n.3/1957.

**Considerata** la prossima scadenza dell'attuale management dell'Agenzia e l'esigenza di procedere con sollecitudine ad una selezione per l'acquisizione delle candidature all'incarico di Direttore Generale di ARPA Puglia, che siano in possesso dei requisiti minimi personali e professionali, ai sensi del citato art. 5, comma 2° della L.r. n. 6/1999.

**Preso atto che**

la Giunta Regionale, con propria D.G.R. n. 156 del 23/02/2016 avente ad oggetto *"Approvazione dell'avviso pubblico perla selezione del Direttore Generale dell'A.R.P.A. Puglia":*

- ha approvato i requisiti minimi di partecipazione alla selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia ARPA Puglia, così come riportati nell'avviso pubblico allegato (All. A) alla presente determinazione e parte integrante della stessa.
- ha demandato al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio i successivi adempimenti, ovvero la predisposizione del bando, del modello di istanza di partecipazione e di ogni altra documentazione ritenuta utile, nonché la definizione delle modalità di selezione delle candidature idonee alla nomina;
- ha stabilito, altresì, che l'incarico di Direttore Generale di ARPA Puglia ha una durata di cinque anni e, ai sensi dell'art. 5, commi 3° e 4° della L.R. n.6/1999, il rapporto di lavoro decorrerà dall'avvenuta sottoscrizione tra le parti di un contratto di diritto privato, il cui trattamento economico sarà determinato in conformità al trattamento economico previsto per i Direttori generali degli enti del Servizio Sanitario Regionale.

Alla luce delle considerazioni su esposte e ai sensi della L.r. n. 6/1999, si propone, pertanto, di indire avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature all'incarico di Direttore Generale di ARPA Puglia e di approvare lo schema di bando di gara di cui all'allegato A , in cui sono esplicitate le modalità di istruttoria e di valutazione delle candidature e il relativo modello di istanza di partecipazione (allegato B), entrambi parte integrante e sostanziale del presente atto.

**VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI**

La spesa derivante dal conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia sarà a carico dei fondi trasferiti dalla Regione ali' Agenzia, per le spese di funzionamento"

Ritenuto di dover provvedere in merito:

**DETERMINA**

1. di indire avviso pubblico ai sensi dell'art. 5 della L.r. n. 6/1999 per la selezione del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, ARPA Puglia;

2. di approvare Io schema di avviso di cui all'allegato A, in cui sono esplicitate le modalità di selezione delle candidature ritenute idonee, nonché il relativo modello di istanza di partecipazione (allegato B), entrambi parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento, con lo schema di bando di gara (All. to A) e la relativa istanza di candidatura (AII.to B) sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www. regione.puglia.it alla sezione *"Selezione Direttori",* sul sito web http://www.concorsi.regione.puglia.it, sul sito web dell'Arpa Puglia http://www.arpa.puglia.it.

4. di disporre la pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

5. il presente provvedimento costituito da n. 5 facciate + n. 2 allegati, è adottato in originale e:

- sarà reso pubblico per gli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 33/2013, sul portale www.sistema.puglia.it, http:// www.trasparenza.regione.puglia.it.
- sarà trasmesso in copia conforme alla Sezione Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia alla segreteria della Presidenza della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- sarà pubblicato all'Albo del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio — in Bari — Via Gentile n. 52 - 3° piano.

Il Direttore del Dipartimento
Barbara Valenzano

# ALLEGATO A

# SCHEMA DI BANDO

## Regione Puglia

SELEZIONE CANDIDATI IDONEI ALL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE
DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA PUGLIA

La Regione Puglia intende procedere alla selezione di candidati aventi i requisiti richiesti per ricoprire l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Puglia.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia, di seguito denominata ARPA PUGLIA, è Organo Tecnico della Regione Puglia, istituito e disciplinato con Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6, di seguito denominata legge istitutiva.

L'incarico è conferito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale su conforme e motivata deliberazione della Giunta medesima, a soggetti non in quiescenza e che non si trovino nelle condizioni di inconferibilità e di incompatibilità previste dalla normativa vigente, e decorre dalla data di sottoscrizione del relativo contratto di lavoro.

Il rapporto di lavoro del Direttore generale dell'ARPA Puglia è costituito su base eminentemente fiduciaria, a tempo pieno, con impegno esclusivo in favore dell'Agenzia, ed è regolato da contratto di lavoro autonomo della durata massima di cinque anni, con verifica annuale dei risultati. Il contenuto normativo ed economico del contratto sarà stabilito dalla Giunta Regionale. Il compenso lordo onnicomprensivo annuale è equiparato a quello previsto per i Direttori generali delle ASL pugliesi, anche in relazione al premio di produttività, da corrispondere subordinatamente alla verifica da parte della Giunta regionale del raggiungimento degli obiettivi previsti, e previa relazione del Direttore del Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio.

Nei casi in cui ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo o in caso di violazioni di legge o di principi di buon andamento e di imparzialità dell'amministrazione, nonché in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi per due anni consecutivi, il Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta e su parere del Comitato di indirizzo, provvede alla sostituzione del Direttore generale.

**REQUISITI PERSONALI E PROFESSIONALI**

Possono candidarsi e sono ritenuti idonei alla nomina di Direttore generale coloro i quali, alla data di scadenza dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, siano in possesso dei requisiti di cui alla legge istitutiva dell'Agenzia ed in particolare dei seguenti requisiti personali e professionali:

- ✓ cittadinanza italiana;
- ✓ laurea magistrale ai sensi del D.M. n. 270/2004, oppure laurea specialistica ai sensi del D.M. n. 509/1999, oppure diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999. I titoli di studio conseguiti all'estero devono avere ottenuto l'equipollenza a corrispondenti titoli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità;

- ✓ esperienza professionale di direzione tecnica o amministrativa in enti, strutture pubbliche o private di media o grande dimensione, acquisita per almeno cinque anni e comunque non oltre i due anni precedenti, ai sensi dell'art. 5 della L.r. n. 6/99 istitutiva di ARPA Puglia; costituirà titolo preferenziale nella scelta, l'aver svolto le predette attività in strutture operanti in campo ambientale e in quello della prevenzione della salute pubblica.

I candidati dichiarano nella domanda di partecipazione l'insussistenza delle condizioni d'incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 502/1992. In particolare, la carica di Direttore Generale è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo, nonché l'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e le cause d'inconferibilità di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 235/2012 e 2 del D.P.R. n.3/1957.

Sarà considerata esclusivamente l'effettiva attività dirigenziale svolta a seguito di formale conferimento di incarico, con autonomia gestionale e diretta responsabilità, con riguardo all'organizzazione dell'ente, dell'azienda, della struttura od organismo, ovvero di una delle sue articolazioni che siano comunque contraddistinte, secondo i rispettivi ordinamenti, da autonomia organizzativa e responsabilità verso l'esterno, con esclusione in ogni caso delle funzioni di mero studio, di consulenza, di ricerca.

**MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

I candidati devono redigere la domanda sull'apposito modulo allegato B al presente bando e sottoscriverla in forma autografa, allegando copia fotostatica del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre2000, n. 445, ovvero con firma digitale, ai sensi dell'art. 65, comma 1 , lett. a) del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Alla domanda deve essere allegato il *curriculum* professionale, datato e sottoscritto in forma autografa, allegando copia fotostatica del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero con firma digitale, ai sensi dell'art. 65, comma 1 , lett. a) del D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82.

Il modulo della domanda ed il modello di *curriculum* professionale sono disponibili sul sito istituzionale della Puglia: http:/www.regione.puglia.it, alla sezione "*Selezione direttori*".

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà vanno rese, rispettivamente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Amministrazione regionale potrà procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del citato D.P.R. A tal fine, l'aspirante dovrà indicare tutti gli elementi utili ad identificare gli enti, le aziende o le strutture pubbliche o private in possesso dei dati o a conoscenza di stati, fatti o qualità personali dichiarate.

La domanda ed il *curriculum* professionale devono essere spediti congiuntamente, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora il termine indicato per la spedizione della domanda venga a scadere in una giornata non lavorativa, lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

Il recapito della domanda e dei relativi allegati deve avvenire esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

- in forma cartacea, a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio - Via Gentile 52, 70126 - Bari, indicando sul frontespizio della busta contenente i documenti il codice "Candidatura Direttore generale ARPA";
- in forma digitale, a mezzo Posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto del messaggio contenente i documenti il codice "CAND.DGARPA";

E' ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata e verranno escluse le domande:

- prive di firma o sottoscritte senza l'osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 38 del D.P.R. 445/2000;
- non contenenti tutte le dichiarazioni richieste, nonché le indicazioni e gli elementi utili per l'effettuazione dei controlli di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000.

Il direttore generale nominato dovrà, entro 60 gg. dall'insediamento, provvedere, d'intesa con il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio, all'aggiornamento della legge istitutiva dell'Agenzia nonché all'adeguamento del relativo Regolamento.

**COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI**

Il presente avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web istituzionale della Regione Puglia, http://www.regione.puglia.it, alla sezione "*Selezione Direttori*", sul sito web http://www.concorsi.regione.puglia.it, sul sito web dell'Arpa Puglia http://www.arpa.puglia.it., e nel sito web http://www. trasparenza.regione.puglia.it..

L'elenco degli idonei, approvato con deliberazione della Giunta Regionale, sarà pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Puglia (http://www.regione.puglia.it, alla sezione "*Selezione Direttori*") e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e sarà efficace per due anni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P..

Per i candidati idonei, la pubblicazione sul B.U.R.P. vale come comunicazione dell'esito della selezione.

Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente l'eventuale cambiamento del recapito presso il quale vuole ricevere ogni comunicazione inerente la preselezione. L'Amministrazione regionale declina, sin d'ora, ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte o incomplete indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

I dati e le notizie forniti dagli aspiranti inerenti al presente bando verranno trattati nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Responsabile del procedimento: dott. Francesco Zizzari; tel. 080-5404341; e-mail: f.zizzari@regione.puglia.it;

**ALLEGATO B) AL BANDO**

Modello di Domanda

Codice "CANDIDAT.DG ARPA PUGLIA"

**SELEZIONE CANDIDATI IDONEI ALL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA PUGLIA**

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche e paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Il/la sottoscritto/a _____, codice fiscale: _____, nato/a il (gg/mm/aaaa) _____/_____/_____ a _____, prov. _____;

residente a _____, prov. _____ via/piazza _____ n. _____,

presa visione del presente bando chiede di partecipare alla selezione finalizzata all'inserimento nell'elenco degli idonei all'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia.

A tal fine dichiara la propria disponibilità a svolgere i compiti e le funzioni del Direttore generale di ARPA Puglia stabiliti dalla L.R. n. 6/1999, e, consapevole delle responsabilità amministrative e penali previste, dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, in conseguenza a dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. innanzi citato:

**DICHIARA**

- di essere cittadino/a italiano;
- di essere in possesso della laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004 o della laurea specialistica ai sensi del DM 509/1999 o del diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al DM 509/1999 in _____

  _____ conseguita in data ____/____/_____

  presso l'Università degli studi di _____

_____ con sede in _____,

via/piazza _____ (in caso di laurea conseguita all'estero, indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza, di riconoscimento o di equiparazione al corrispondente titolo italiano) ;

- di aver svolto, nei dieci anni precedenti la domanda, le seguenti funzioni dirigenziali (elencare separatamente ciascun incarico dirigenziale ricoperto, iniziando con le informazioni più recenti):
  - ✓ dal ____/____/_____ al ____/____/_____ l'incarico di _____ _____ (specificare le norme di legge o contrattuali - CCNL che definiscono l'esatta qualifica professionale posseduta indicando, per esteso, la tipologia del provvedimento), presso _____ (indicare la denominazione dell'ente pubblico e dell'azienda presso cui ha operato), con sede in Comune di _____, via/piazza _____, n. _____, nel seguente settore di attività _____ _____;
  - ✓ dal ____/____/_____ al ____/____/_____ l'incarico di _____ _____ (specificare le norme di legge o contrattuali - CCNL che definiscono l'esatta qualifica professionale posseduta indicando, per esteso, la tipologia del provvedimento), presso _____ (indicare la denominazione dell'ente pubblico e dell'azienda presso cui ha operato), con sede in Comune di _____,via/piazza _____, n. _____, nel seguente settore di attività _____;
  - ✓ dal ____/____/_____ al ____/____/_____ l'incarico di _____ _____ (specificare le norme di legge o contrattuali - CCNL che definiscono l'esatta qualifica professionale posseduta indicando, per esteso, la tipologia del provvedimento), presso _____ (indicare la denominazione dell'ente pubblico e dell'azienda presso cui ha operato), con sede in Comune di _____, via/piazza _____, n. _____, nel seguente settore di attività _____;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, (ovvero di aver riportato le seguenti condanne e/o di avere i seguenti carichi pendenti.....);
- di non essere stato/a ammesso/a a provvedimenti inerenti la concessione di amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, non menzione (ovvero di essere stato ammesso ai seguenti provvedimenti inerenti la concessione di amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, non menzione);
- di non essere sottoposto/a a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata, nonché, anche con provvedimento non definitivo, ad una misura di prevenzione;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità, inconferibilità dell'incarico, ostative alla nomina o

comportanti decadenza dalla carica previste dalla L.r. n. /1999m dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, dagli artt. 3,4,7,9,11,12,13 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (ovvero di trovarsi nelle seguenti condizioni di incompatibilità..... e di impegnarsi a rimuoverle prima dell'assunzione dell'incarico);

- di non essere collocato/a in quiescenza, per le finalità di cui all'art. 6, comma 1, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, in Legge n. 114/2014;
- di conoscere ed accettare espressamente tutte le indicazioni contenute nel bando per la formazione di un elenco di candidati idonei alla nomina a Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Puglia e, presa visione dell'informativa, di dare espresso consenso al trattamento dei dati personali ai soli fini degli adempimenti connessi alla presente procedura e degli adempimenti conseguenti nel rispetto del decreto legislativo 196/2003.

Allega alla presente domanda:

□ il curriculum professionale, redatto sul modello allegato "B" al bando di selezione, datato e sottoscritto in forma autografa, allegando copia fotostatica del documento di identità, ovvero sottoscritto con firma digitale;

□ copia fotostatica del documento di identità in corso di validità.

Indica il seguente recapito per la ricezione di eventuali comunicazioni:

□ la propria residenza;

□ indirizzo di posta elettronica certificata o indirizzo e-mail:

_____;

□ il domicilio sotto indicato, se diverso dalla residenza:

c/o _____

via/piazza _____ n._____

Comune _____prov._____CAP _____;

Luogo e data _____

Firma .....

Ai sensi dell'art. 13, del D. Lgs n. 196/2003 si informa che:
1. il trattamento dei dati personali forniti è diretto esclusivamente all'espletamento della presente procedura e degli adempimenti conseguenti ed il loro conferimento è necessario ai fini della valutazione da parte della Giunta regionale, pertanto la loro mancata indicazione può precludere la valutazione stessa;
2. il trattamento dei dati verrà effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico;
3. i dati personali, che saranno resi pubblici, riguardano il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita di ciascun candidato e l'attività da ultimo svolta;
4. all'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003;
5. titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione regionale, responsabile del trattamento è il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 2 marzo 2016, n. 382

**FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: D&L S.r.l.**

Il giorno 2 marzo 2016, in Bari, nella sede della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi,

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

- **Visti** gli arti. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;

- **Vista** la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

- **Visto** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

- **Vista** la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

- **Visto** l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

- **Vista** la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA";

**PREMESSO CHE:**

- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate, ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D. Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, *n.* 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014-2020, metodi e criteri utilizzati

per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

**CONSIDERATO CHE:**

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, h t paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013; sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 973 del 29/05/2015 si é provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 3 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 1061 del 15/06/2015 è stato prenotato l'importo di € 20.000.000,00 (Euro Ventimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031"Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;

**CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:**

- con nota del 26/02/2016 prot. n. 1221/BA, trasmessa in data 29/02/2016 ed acquisita agli atti in data 29/02/2016 prot. n. AOO_158/1855, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente D&L S.r.l. — Codice Progetto: JAZCE28 -, cosi come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

- con la medesima nota ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente D&L S.r.l. dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 1.118.216,30=, di cui:
  - € 1.103.526,30 per Attivi Materiali,
  - € 5.690,00 per Servizi di Consulenza,
  - € 9.000,00 per Innovazione,

  con agevolazione massima concedibile pari ad € 499.252,14;
- l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, il quale stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

**RAVVISATA LA NECESSITA DI:**

- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 26/02/2016 prot. n. 1221/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente D&L S.r.l. — Codice Progetto: JAZCE28 - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

**VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di' spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

**DETERMINA**

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 26/02/2016 prot. n. 1221/BA, trasmessa in data 29/02/2016 ed acquisita agli atti in data 29/02/2016 prot. n. AOO_158/1855, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **D&L 5.r.1.** — Codice Progetto: **JAZCE28** -, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere, ai sensi dell'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto

proponente **D&L S.r.l.** — Codice Progetto: **JAZCE28** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;

- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa D&L S.r.l.;
- alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi — Corso Sidney Sonnino n. 177 — Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Pasquale Orlando

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 382 DEL 02 MAR. 2016

"ALLEGATO 1"

*Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza*
*Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014*
*Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE"*
*(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)*

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

# *Impresa proponente: D&L S.r.L.*

*Codice Progetto: JAZCE28*

*Protocollo istruttorio: 10*

# Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso ..... 3
1.1 Trasmissione della domanda ..... 3
1.2 Completezza della documentazione ..... 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso ..... 5
2.1 Soggetto proponente ..... 5
2.2 Investimento ..... 6
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso ..... 8
3.1 Esame preliminare della domanda ..... 8
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato ..... 8
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1) ..... 8
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2) ..... 8
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3) ..... 12
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4) ..... 12
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5) ..... 14
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6) ..... 14
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7) ..... 16
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8) ..... 20
3.3 Investimenti in Attivi Materiali ..... 20
3.4 Investimenti in R&S ..... 22
3.5 Investimenti in Innovazione ..... 22
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza ..... 25
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento ..... 26
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva ..... 27
5. Conclusioni ..... 28

## 1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

### 1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla DD n. 973 del 29/05/2015), in data 18/08/2015 alle ore 10:24;
2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso. A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" ed, in particolare che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

### 1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

1) Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese", completa di firma digitale dell'istante;
2) Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza (firmata digitalmente);
3) Sezione 3 – n. 2 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente);
4) Sezione 4 - Business Plan;
5) Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico Ing. Vito Antonio Demarinis;
6) Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante;
7) atto costituivo e statuto, completi di firma digitale del legale rappresentante;
8) bilanci degli ultimi tre esercizi (2012, 2013 e 2014), completi di firma digitale del legale rappresentante;
9) DSAN di dettaglio dei soci della società proponente, completa di firma digitale del legale rappresentante;
10) documentazione relativa alla disponibilità della sede (contratto di locazione finanziaria di beni immobiliari con decorrenza dal 01/11/2006 per la durata di 255 mesi relativo all'acquisto del terreno sito ad Acquaviva delle Fonti -Bari, zona PIP lotto 109/A);
11) relazione del tecnico, Ing. Vito Antonio Demarinis, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
12) inquadramento generale su orto foto;
13) diagramma di GANTT;
14) marca da bollo assolta con n. 1131052320510 del 03/07/2015.

Inoltre, l'impresa ha fornito per PEC la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 8245/BA del 23/11/2015:

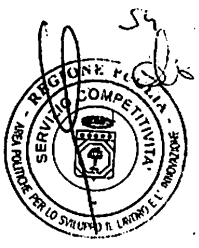
- offerte sull'addestramento del personale all'utilizzo della termoformatrice;

- convenzione con il Politecnico di Bari per l'avvio dei tirocini formativi;
- documentazione tecnica Rexroth;
- offerta relativa al sistema di rintracciabilità Rintrax.

Infine, la società ha fornito a mezzo PEC la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1011/Ba del 19/02/2016:

- DSAN, a firma del legale rappresentante, riportante il dato ULA distinto per le due sedi nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.



## 2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

### 2.1 Soggetto proponente

L'impresa proponente D&L S.r.l., Partita IVA 07127940729, è stata costituita in data 06/12/2010 (come si evince dalla dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante sottoscritta in data 18/08/2015), ha avviato la propria attività in data 01/03/2011 ed ha sede legale, operativa ed amministrativa ad Acquaviva delle Fonti (Ba) in via Marche – zona PIP – Lotto 109/A.

✓ Descrizione della compagine

Alla data del 18/08/2015 (dichiarazione sostitutiva di atto notorio della certificazione di iscrizione della camera di commercio a firma del legale rappresentante), il capitale sociale è di € 10.000,00 ed è interamente detenuto (100% del capitale sociale) dal Legale Rappresentante Carmine Lazzaro.

✓ oggetto sociale

La società ha per oggetto tre distinti ed autonomi settori di attività e precisamente:

A):

- produzione e commercio all'ingrosso ed al dettaglio, compreso l'import e l'export, di articoli in materie plastiche per uso alimentare e non;
- produzione e commercializzazione all'ingrosso ed al dettaglio, compreso l'import e l'export, di imballaggi in plastica, carta e cartone per uso alimentare e non;
- confezionamento di prodotti alimentari e non anche per conto terzi;
- fabbricazione e commercializzazione, all'ingrosso e al dettaglio, compreso l'import e l'export, di articoli in plastica per l'edilizia, industria ed agricoltura, quali: lastre, fogli, tubi e profilati;
- fabbricazione e commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di articoli in gomma, produzione di semilavorati in carta, plastica, cartone e gomma;
- produzione e commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di articoli in polistirolo per uso alimentare e non;

B):

- costruzione e commercializzazione di immobili di qualunque genere e tipo;
- costruzione e gestione di strade, ferrovie, impianti fognanti, depurativi e di acquedotti;
- acquisto e vendita di terreni;
- costruzione e gestione di impianti sportivi;

C):

- smaltimento di rifiuti solidi, liquidi, urbani ed industriali;
- attività e servizi per la tutela dell'ambiente, dell'ecologia e per il recupero energetico;
- centri di raccolta e stoccaggio per ogni tipo di rifiuto;
- impianti per il trattamento di qualsiasi tipo di rifiuto.

✓ campo di attività:

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge l'attività principale di produzione e commercio all'ingrosso di imballaggi in plastica, nel dettaglio produce: vaschette rettangolari per salumerie in OPS e PET; vaschette ovaleggianti serie OVG per gastronomia in PET; vaschette salva fragranza quadre e rettangolari serie UB per gastronomia in PET; piatti pizza party e porta pizza da asporto. La società D&L S.r.l., inoltre, commercializza all'ingrosso i seguenti prodotti: articoli per il packaging alimentare; carta per alimenti a stampa generica ed a marchio; pellicole per alimenti; sacchetti in carta a stampa generica ed a marchio; shoppers a norma

biodegradabili ECM a stampa generica ed a marchio; vassoi in polistirolo standard e drenanti bianchi e colorati.
Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: 22.22.00 - Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche.

✓ requisiti

a. requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una piccola impresa autonoma, così come si evince da:
   1) tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

| Dati relativi alla dimensione di impresa<br>Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014 | | |
|---|---|---|
| Occupati (ULA) | Fatturato | Totale di bilancio |
| 15 | 3.103.575,00 | 2.306.006,00 |

   2) bilanci degli esercizi 2013 e 2014.

b. requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda:
l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2012, 2013 e 2014;
c. requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 MEuro nei tre esercizi precedenti:
il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 2.857.780,00, pertanto non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2012 ammonta ad € 2.488.009,00; il fatturato del 2013 ammonta ad € 2.981.756,00; il fatturato del 2014 ammonta ad € 3.103.575,00;
d. requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda:
l'impresa, in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta in data 06/08/2015 dal legale rappresentante, in cui attesta che l'impresa è presente in Puglia con due unità produttive:
   - via Marche, zona PIP, Lotto 109/A, Acquaviva delle Fonti (Ba);
   - via Abruzzo, zona PIP, Lotto 95, Acquaviva delle Fonti (Ba);

   e che il dato ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso è pari a 15. Tale informazione è riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale.

## 2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento

Il programma di investimenti consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva esistente. In particolare, l'impresa proponente prevede una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, Innovazione e Servizi di Consulenza, finalizzati all'ampliamento della capacità produttiva della produzione di imballaggi in plastica: vaschette rettangolari, ovali, salva fragranza, piatti pizza e porta pizza, con l'introduzione di elementi innovativi nel processo produttivo. In particolare, la società ha previsto, relativamente agli Attivi Materiali, opere edili presso la sede sita in via Marche, zona PIP, Lotto 109/A ad Acquaviva delle Fonti (Ba) e l'acquisto di impianti, attrezzature e software. Inoltre, la società proponente ha previsto investimenti nell'acquisizione di servizi ed in innovazione.



✓ Requisiti:

a. <u>localizzazione dell'iniziativa in Puglia:</u>
il progetto sarà realizzato presso la sede operativa della società D&L S.r.l. ad Acquaviva delle Fonti (Ba) in via Marche, zona PIP, Lotto 109/A;

b. <u>dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro):</u>
il progetto prevede un investimento complessivo pari ad **€ 1.118.216,30**, così distinto:
- Attivi Materiali per € 1.103.526,30;
- Innovazione per € 9.000,00;
- Servizi di consulenza per € 5.690,00;

c. <u>presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:</u>
il progetto prevede investimenti in Innovazione ed in Servizi di Consulenza;

d. <u>ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:</u>
l'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 98,69% dell'investimento complessivo;

e. <u>settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:</u>
nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "Manifattura Sostenibile", Area di innovazione "Fabbrica Intelligente", Ket "Tecnologie di produzione avanzata".

### 2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di non essere in possesso del Rating di Legalità.

REGIONE PUGLIA · SERVIZIO COMPETITIVITÀ · INNOVAZIONE · AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

## 3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

### 3.1 Esame preliminare della domanda

*A. Analisi del profilo del proponente*

La società D&L S.r.l., così come esposto dal soggetto proponente nel Business Plan allegato all'istanza di accesso, opera nel settore della produzione di imballaggi in plastica: vaschette rettangolari per salumerie in OPS e in PET; vaschette ovaleggianti serie OVG per gastronomia in PET; vaschette salva fragranza quadre e rettangolari serie UB per gastronomia in PET; piatti pizza party e porta pizza da asporto. Inoltre, la società D&L s.r.l. commercializza all'ingrosso i seguenti prodotti: articoli per il packaging alimentare; carta per alimenti stampa generica e a marchio; pellicole per alimenti; sacchetti in carta a stampa generica e a marchio; shoppers a norma biodegradabili a stampa generica e a marchio; vassoi in polistirolo standard e drenanti bianchi e colorati; guanti; bicchieri, tovaglie e tovaglioli; contenitori in alluminio; piatti; scatole e coperchi per contenitori.

*B. Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda*

Non si rilevano particolari criticità.

*C. Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta*

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

*D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente*

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

### 3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

#### 3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento, così come esposti al paragrafo 2.2. Il programma degli investimenti sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 15 comma 4 del Reg. reg. n. 17/2014 e comma 2 e 3 dell'art. 6 dell'Avviso: "ampliamento di unità produttive esistenti".

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

#### 3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per la valutazione circa la portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo e trasferibilità della proposta.

- *Descrizione sintetica del progetto integrato proposto*

La D&L S.r.l. afferma di:

- possedere un'organizzazione strutturata in un'area di produzione, un'area commerciale ed un'area amministrativa;
- avere un organico di 25 addetti pari a 15 ULA ed un fatturato in crescita negli ultimi tre anni.

La proposta di progetto riguarda la produzione di imballaggi in plastica ed in particolare, la finalità della proposta è l'ampliamento delle unità produttive esistenti mediante l'acquisizione e la messa in

opera di un impianto di termoformatura per imballaggi in materiale plastico ad uso alimentare. La proposta è relativa al Codice ATECO. 22.22.00 – Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche. L'azienda dichiara che la localizzazione dell'investimento riguarderà l'unità produttiva di Acquaviva delle Fonti (Ba) e che le attività di progetto sono inquadrabili nell'area tematica della "Fabbrica Intelligente" e, nello specifico, nell'ambito delle "Tecnologie di Produzione Avanzata". Infine, l'azienda prevede un aumento dell'organico di due unità, le quali saranno adibite alla gestione e al funzionamento del nuovo impianto di termo foratura. Nella documentazione integrativa fornita, la proponente precisa che tali due unità avranno un'elevata qualifica professionale e saranno scelte in collaborazione con il Politecnico di Bari, con il quale la società dichiara di avere in essere un accordo di collaborazione. L'azienda dichiara che con il programma di investimento presentato intende estendere le potenzialità produttive nel settore di competenza, attraverso l'introduzione di un processo produttivo (termoformatura di imballaggi in plastica ad uso alimentare) più sofisticato ed integrato e più efficiente da un punto di vista energetico ed ambientale. L'azienda dichiara che tale risultato sarà ottenuto dotandosi di un moderno impianto di termo foratura disponibile commercialmente. L'impianto scelto assicura notevoli risparmi energetici, riduzione degli sfridi, ridotto impatto ambientale e buona flessibilità nell'operare con un'ampia gamma di materie prime, incluse materiali compostabili e biodegradabili attualmente non lavorabili in stabilimento. La proponente fornisce una tabella con valutazione comparativa dell'impianto che si intende acquisire rispetto alle dotazioni già in forza presso lo stabilimento di Acquaviva delle Fonti, dettagliando le differenze tra il nuovo impianto e quello presente in azienda, sottolineando i vantaggi in merito alle soluzioni tecniche adottate, alla tipologia di lavorazione in essere ed alla gamma di prodotti processabili. La proponente fornisce anche un'ulteriore tabella comparativa in cui fornisce dettagli tecnico – economici sui vantaggi garantiti dall'introduzione del nuovo impianto in merito all'ampiezza della gamma di prodotto, alle caratteristiche tecniche del prodotto, alla riduzione delle quantità di materiale sprecate ed, infine, ai costi di produzione e consumi energetici più bassi. Inoltre, l'azienda presenta quali caratteristiche fondamentali dell'impianto la disponibilità di quattro stazioni per sagomare e fustellare i prodotti plastici direttamente in stampo e di poter eseguire operazioni accessorie in sequenza, aumentando il grado di automazione del processo. L'azienda dichiara la possibilità di poter operare con aria compressa o in vuoto. L'azienda dichiara che l'impianto sarà corredato da una serie di attrezzature quali una fascia pallet semiautomatico, un impianto per la macinazione/granulazione di materie plastiche, alcuni stampi completi per la sagomatura di una linea di prodotti strategici per l'azienda, una nastratrice semi automatica. Infine, l'azienda dichiara che l'impianto sarà dotato di un opportuno sistema hardware/software per la gestione e il monitoraggio delle operazioni del processo produttivo, nonché di unità necessarie all'integrazione del ciclo produttivo con il software gestionale dello stabilimento. L'azienda dichiara che complementari all'investimento in Attivi Materiali saranno gli investimenti in Innovazione con particolare riferimento all'acquisizione di servizi di assistenza tecnologica per l'introduzione nel sito produttivo dell'impianto di termoformatura. In merito a questi, nella documentazione integrativa, la proponente precisa le esigenze di formazione con riferimento all'introduzione in stabilimento della nuova linea di produzione. La società dichiara che saranno effettuate cinque giornate di lavoro in collaborazione con i tecnici inviati dal fornitore dell'impianto, durante le quali la messa in opera dell'impianto sarà associata a prove tecniche con varie tipologie di materiale (PET, PP, P-EVOH, PLA). Dichiara, inoltre, di aver presentato il programma degli investimenti a seguito di una serie di studi, analisi e conoscenze che sono state acquisite precedentemente alla data di presentazione della proposta e che, si desume abbiano ridotto le esigenze in termini di acquisizione di know how sulla nuova linea di produzione da parte della proponente stessa. Inoltre, la proponente intende acquisire servizi addizionali di consulenza per l'implementazione del sistema Rintrax per la tracciabilità delle materie prime, semilavorati e prodotti finiti e l'identificazione automatica dei prodotti. In merito agli

investimenti per l'acquisizione di servizi, la ditta dichiara di voler partecipare per la prima volta alla dodicesima edizione della fiera Marcaby presso le strutture di Bologna Fiere, ritenuta strategica per la promozione di prodotti in plastica per imballaggi ad uso alimentare. L'importo complessivo del progetto integrato è di € 1.118.216,30, la proposta è dunque inquadrata come progetto integrato prevedendo una parte delle attività dedicata all'implementazione di investimenti in Attivi Materiali finalizzati alla produzione di beni e, nello specifico, l'acquisizione di un impianto di termo foratura attrezzato per un totale di € 1.103.526,30 di cui € 21.976,00 per opere murarie assimilate. Tali investimenti in Attivi Materiali sono inquadrati in una proposta più generale che include investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione come descritti e investimenti per l'acquisizione di servizi (per € 9.000,00 di cui € 5.000,00 per la messa in opera e addestramento del personale all'uso del nuovo impianto di termo foratura ed € 4.000,00 per l'implementazione del sistema Rintrax. Infine, la società ha previsto € 5.690,00 per la partecipazione alla fiera Marcaby).

- *1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)*

Tale investimento è incentrato sull'acquisizione di un impianto di termoformatura, commercialmente disponibile, e su una serie di attrezzature finalizzate ad un miglior "efficientamento" complessivo del processo. Dalla descrizione delle attività di progetto e dalle note integrative richieste alla proponente non emerge chiaramente quale possa essere il rischio di progetto, ovvero, non traspare come l'eventuale implementazione di tali attività presentino criticità che possano comportare un insuccesso tecnologico e industriale, al di là della naturale variabilità del mercato di interesse e dei competitors. Tuttavia, la proponente dichiara di aver acquisito gran parte del know how necessario ad attivare e mettere in opera il nuovo impianto di produzione in fasi precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, la qual cosa riduce l'esigenza di acquisizione di conoscenza della proponente sulla tematica in essere. Inoltre, con la documentazione integrativa fornita, la proponente chiarisce come l'introduzione del moderno impianto di termoformatura possa essere sufficiente per definire il processo di produzione ad esso associato nuovo o semplicemente migliorato. Dalle integrazioni emergono i cambiamenti più significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e nel software portati all'introduzione del nuovo impianto. Il contenuto della presente proposta è inquadrabile nelle logiche di innovazione di processo.

- *2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:*

La presente proposta progettuale ricade nell'Area di Innovazione "Manifattura Sostenibile" ed è collocabile alla voce "Fabbrica Intelligente" nella sotto voce "Tecnologia di Produzione Avanzata". La tecnica descritta (termoformatura di materie plastiche) ricade nell'ambito delle cosi dette tecniche di fabbricazione "pure", che consentono la conversione fisica del materiale nel prodotto desiderato.

- *3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

In sede di presentazione del progetto definitivo, il soggetto proponente deve ulteriormente evidenziare l'elemento di innovatività della proposta progettuale, sottolineando come l'introduzione del moderno impianto di termoformatura all'interno del sito produttivo possa essere sufficiente per definire il processo di produzione ad esso associato nuovo o sensibilmente migliorato. La descrizione delle attività progettuali deve esplicitare quali siano i cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e nel

software portati dall'introduzione del nuovo impianto. La proposta progettuale deve evidenziare, inoltre, secondo quali modalità il nuovo impianto sia strutturato su sistemi di fabbricazione significativamente differenti rispetto a quelli già in uso, sottolineando come l'introduzione dell'impianto possa innovare o sensibilmente migliorare (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software) il metodo di produzione in merito di innovazione di processo.
La proposta progettuale deve inoltre chiarire gli aspetti relativi al dimensionamento economico delle varie sezioni presentate. Gli investimenti in Attivi Materiali rappresentano la quota principale dei costi esposti e gli investimenti in innovazione, con particolare riferimento all'acquisizione di servizi di assistenza tecnologica per l'introduzione nel sito produttivo dell'impianto di termoformatura menzionato negli investimenti in Attivi Materiali, rappresentano una quota molto bassa dei costi complessivi. E' da sottolineare che gli investimenti in innovazione sono tra gli elementi di progetto che esprimono l'esigenza dell'azienda di acquisire conoscenze per mettere in opera il nuovo impianto e condurlo adeguatamente, e che, in assenza di un sufficiente contenuto innovativo, un siffatto impianto non sarebbe suscettibile del contributo pubblico, non rispondendo al concetto di innovazione. Si ritiene necessaria l'introduzione di una significativa parte di studio al presente programma. Durante tale fase di studio, potrebbero essere indirizzati tutte quelle analisi e sperimentazioni necessarie per mettere in opera le nuove gamme di prodotto con le tecnologie in essere nel nuovo impianto e con i nuovi materiali (in special modo i compostabili e i biodegradabili). Tali materiali sono estremamente variegati e di difficile processabilità. Inoltre, risentono di una notevole variabilità prestazionale in merito allo specifico grado di materiale, alle tecniche di ingegnerizzazione dello stesso e al fornitore. L'introduzione di tali materiali in tempi ragionevoli e con procedure operative sostenibili nel ciclo di produzione può risultare complesso senza un sufficiente livello di studio e sviluppo sperimentale.

- *4. Giudizio finale complessivo.*

Il programma di investimento proposto è inquadrabile nelle logiche di innovazione di processo. In sede di presentazione della proposta definitiva, il testo del progetto va revisionato secondo le indicazioni sopra menzionate. Il soggetto proponente deve evidenziare nella compilazione della proposta definitiva gli elementi di innovatività, evidenziando come l'introduzione del moderno impianto di termoformatura all'interno del sito produttivo possa essere sufficiente per definire il processo di produzione ad esso associato nuovo o sensibilmente migliorato nell'ambito dell'innovazione di processo. La proponente deve, inoltre, sottolineare come, tra i benefici dell'introduzione dell'impianto, vi sia la possibilità di ampliare la gamma prodotto e ricorrere all'impiego di materiali compostabili e/o biodegradabili. In tal senso, si ribadisce la necessità, come detto, dell'esplicitazione di una significativa parte di studio della proposta. Gli studi potrebbero essere veicolati verso tutte quelle analisi e sperimentazioni necessarie per mettere in opera le nuove gamme di prodotto con i nuovi materiali compostabili e biodegradabili. Tali materiali sono estremamente variegati e di difficile processabilità. Inoltre, risentono di una notevole variabilità prestazionale in merito allo specifico grado di materiale, alle tecniche di ingegnerizzazione dello stesso e al fornitore. Una significativa fase di studio e sperimentazione potrebbe permettere alla società di introdurre tali materiali nel ciclo di produzione con maggiore vantaggio economico e di successo della proposta progettuale. Tale ristrutturazione del progetto andrebbe nella direzione di bilanciare gli aspetti relativi al dimensionamento economico delle varie sezioni della proposta integrata. La sezione di investimenti in materia di innovazione è allo stato attuale di dimensioni troppo ridotte.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo.**



3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

| Indici | Anno 2014 | Punteggio |
|---|---|---|
| Investimento/Fatturato | 0,36 | 3 |

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

| Indici | Anno 2014 | Punteggio |
|---|---|---|
| Investimento/Patrimonio netto | 7,55 | 1 |

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

| Impresa | Valutazione |
|---|---|
| D&L S.r.l. | Positiva |

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

| Analisi patrimoniale e finanziaria | | |
|---|---|---|
| Indici | Anno 2013 | Anno 2014 |
| | Classi di valori | |
| Indice di indipendenza finanziaria | 2,78% | 6,42% |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 0,73% | 0,72% |
| Indice di liquidità | 0,71% | 0,59% |

Da cui derivano i seguenti punteggi:

| Analisi patrimoniale e finanziaria | | |
|---|---|---|
| Indici | Anno 2013 | Anno 2014 |
| Indice di indipendenza finanziaria | 1 | 1 |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 1 | 1 |
| Indice di liquidità | 3 | 2 |
| Punteggio | 5 | 4 |



Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

| Abbinamento punteggi - classe di merito | |
|---|---|
| Anno 2013 | 2 |
| Anno 2014 | 2 |
| **Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria** | **2** |

Pertanto:

| Impresa | Classe |
|---|---|
| D&L S.r.l. | 2 |

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

| Analisi economica | | |
|---|---|---|
| **Indici** | **Anno 2013** | **Anno 2014** |
| ROE | 0,09 | 0,0126 |
| ROI | 0,02 | 0,0108 |

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

| Impresa | Classe |
|---|---|
| D&L S.r.l. | 1 |

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

| Impresa | Valutazione |
|---|---|
| D&L S.r.l. | Positiva |

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

| Fabbisogno | |
|---|---|
| Studi preliminari di fattibilità (€) | 0,00 |
| Progettazioni e direzione lavori (€) | 0,00 |
| Suolo aziendale e sue sistemazioni (€) | 0,00 |
| Opere murarie e assimilate (€) | 21.976,00 |
| Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici (€) | 1.081.550,30 |
| Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€) | 0,00 |
| Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€) | 0,00 |
| Partecipazione a fiere (€) | 5.690,00 |
| Ricerca industriale (€) | 0,00 |
| Sviluppo sperimentale (€) | 0,00 |
| Studi di fattibilità tecnica (€) | 0,00 |
| Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€) | 0,00 |
| Servizi di consulenza in materia di innovazione (€) | 5.000,00 |
| Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€) | 4.000,00 |
| Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€) | 0,00 |
| Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€) | 0,00 |
| **TOTALE INVESTIMENTI PROPOSTI** | **€ 1.118.216,30** |
| Apporto mezzi propri: finanziamento soci in c/aumento capitale sociale | € 279.554,08 |
| Finanziamenti a m/l termine | € 339.410,09 |
| Agevolazioni richieste | € 499.252,14 |
| **TOTALE FONTI** | **€ 1.118.216,31** |

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 1.118.216,30, fonti di copertura complessive per € 1.118.216,31.

Le fonti di copertura sono costituite da un apporto di mezzi propri pari ad € 279.554,08, da un finanziamento a m/l termine per € 339.410,09 ed agevolazioni richieste per € 499.252,14.

Tuttavia, in considerazione della previsione dell'utilizzo, tra le fonti di finanziamento, di un apporto di mezzi propri per € 279.554,08 e dello squilibrio finanziario evidenziato nel business plan (Capitale Permanente - Attività Immobilizzate -€ 208.093,00), si segnala che l'impresa dovrà ricorrere all'apporto di mezzi freschi.

Si rileva, inoltre, che dal piano proposto, il soggetto proponente apporta un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione:
il complesso immobiliare industriale oggetto dell'esame è situato nel Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba) in via Marche zona PIP Lotto 109. L'immobile per le dimensioni planimetriche e altimetriche si presta ad ospitare l'ampliamento dell'attività produttiva, nel rispetto di tutte le norme in materia di sicurezza per le attrezzature e per il personale addetto utilizzatore.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti):
l'immobile oggetto di investimento è stato ceduto con contratto di locazione finanziaria di beni immobili avente come concedente la Banca Agrileasing S.p.A., utilizzatore la società proponete D&L S.r.l. e venditore dell'immobile la società SO.ME.PR.IM s.r.l. Il contratto della locazione finanziaria ha avuto inizio il 01/11/2006 con durata di 255 mesi ovvero fino al 01/01/2028, ampiamente compatibile con i 5 anni dalla data di completamento degli investimenti (ipotizzato al 30/07/2016);

c) Oggetto dell'iniziativa:
l'investimento proposto prevede l'acquisto di attrezzature mentre, i lavori edili da eseguirsi presso l'opificio industriale sito in Acquaviva delle Fonti (Ba) si limitano esclusivamente nella sistemazione a verde e posa in opera di alberi di ulivo.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa (destinazione d'uso, certificato di agibilità, etc):
l'intervento non prevede realizzazioni di carattere edile per cui è compatibile con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile. Inoltre, dalla dichiarazione di cantierabilità del tecnico incaricato dalla società emerge che:
  - l'opificio ha ottenuto Autorizzazione all'attività e all'agibilità, rilasciata da SUAP in data 24/04/2008 Prot. n. 487/08 a seguito di pratica n. 1710 del 18/10/2007;
  - le infrastrutture di trasporto, telematiche, vitali e di scarico della Zona P.I.P. del Comune di Acquaviva delle Fonti dove è localizzato l'opificio, sono tali da garantire da subito l'operatività dell'ampliamento dell'attività produttiva proposta;

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:
per la cantierizzazione dell'investimento non sono necessari documenti autorizzativi, pertanto, al termine dei lavori si richiede una verifica circa l'adeguamento alle normative antincendio con relativo progetto di adeguamento ovvero dichiarazione del permanere delle condizioni di conformità alla norma antincendio.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:
alla luce della documentazione esaminata non si evidenziano motivi ostativi alla cantierabilità dell'intervento.

g) prescrizioni/indicazione per la fase successiva:
a fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, oltre alla documentazione prevista dalla normativa, dovrà produrre la seguente documentazione:
- relazione attestante l'eventuale necessità di adeguamento alle normative antincendio con relativo progetto di adeguamento ovvero dichiarazione del permanere delle condizioni di conformità alla norma antincendio.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è **positivo**.

3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)

In merito all'analisi e prospettive di mercato, si ritiene che l'impresa, nel business plan allegato all'istanza di accesso, abbia esposto compiutamente tutti gli aspetti connessi alla compatibilità della struttura del programma di investimenti con il mercato di riferimento. Si riporta, di seguito, una sintesi di quanto esposto:

Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico:

l'impresa D&L S.r.l. opera nel settore della produzione di imballaggi in plastica rigidi per i settori alimentare, industriale e per la D.O. e la G.D.O. Il segmento di riferimento è relativo agli imballaggi in plastica che comprendono: secchielli, vaschette, bins, alveoli, cassette, pallet, tubetti flessibili a chiusura destinati alle aziende alimentari, alla G.D.O. ed al dettaglio tradizionale per l'imballaggio di alimento freschi e conservati, bevande sia per le aziende che producono e commercializzano prodotti tecnici. La società afferma che gli imballaggi si suddividono in primari, secondi e terziari in base alla funzione di utilizzo o destinazione a cui assolvono. Le aziende che operano nel settore della produzione di imballaggi primari per il food sono quelle più dinamiche ed orientate ad innovare i prodotti ed i processi; infatti, le aziende offrono un elevato contenuto di servizi che garantiscono sicurezza sotto il profili microbiologico, facilitano l'uso, comunicano le caratteristiche del prodotto e della marca, con costi contenuti. Dal punto di vista tecnologico la società proponente acquisirà un nuovo impianto automatico di termoformatura (tipo FFG4-820-ADV); quattro stazioni con tecnologia a forma e fustella direttamente nello stampo; forma a fustella a ripresa; forma, fora e fustella a ripresa. Tale impianto permetterà di realizzare prodotti mediante due tecniche: termoformatura a vuoto e termoformatura ad aria compressa. Si deve evidenziare che la termoformatura è una delle tecnologie più avanzate nel settore della produzione di imballaggi leggeri rispetto alla tecnologia ad iniezione in quanto permette da un lato di ridurre i tempi di produzione e dall'altro di stampare lastre o film termoplastici rigidi con spessori molto sottili e con possibilità di modellare gli stessi in base al contenuto. L'impianto FFG4-820-ADV permette di utilizzare diversi tipi di materiali plastici (HIPS, OPS, PP, PET, PVC, PLA) con spessori da 0,2 mm a 2mm. Con tale impianto la società dichiara di poter ampliare la gamma di prodotti includendo oltre quelli descritti in precedenza anche le vaschette per la conservazione dei prodotti di pasticceria industriale, prodotti caseari e prodotti di ortofrutta.

Caratteristiche generali del mercato di sbocco:

la società afferma che il mercato di sbocco è costituito dalle aziende che operano nei comparti food della D.O. e della G.D.O. Dall'analisi sul settore degli imballaggi emerge nel 2013 una contrazione dello 0,3% piuttosto contenuta rispetto alla flessione del 2,5% del settore manifatturiero. Secondo l'Istituto Italiano degli Imballaggi questo fenomeno è giustificato dalla riduzione del peso medio degli imballaggi a parità di contenuto. Confrontando i dati elaborati dall'I.I.I. riferiti all'anno 2013 con i dati rilevati nel 2012 si rilevano variazioni in positivo per quanto riguarda gli imballaggi utilizzati nel settore del food. L'utilizzo degli imballaggi nel settore delle bevande rimane invariato con il 34,2% anche nel 2012 mentre, una lieve flessione si registra nell'utilizzo degli imballaggi nel settore no food (27,7% nel 2012). L'incidenza della produzione di imballaggi in plastica sul totale dell'industria italiana dell'imballaggio, nel periodo 2004-2013, passa dal 20,45% del 2004 al 18,93% del 2013. Sul fronte della internazionalizzazione, la società considera solo i dati relativi alle esportazioni dell'industria italiana dell'imballaggio che registrano nel 2013 un + 0,59% di incremento rispetto al 2012, con 2.546 di prodotti esportati rispetto alle 2.531 tonnellate registrate nel 2012. Al contrario, l'export degli imballaggi in

plastica (che comprendono i sacchi per RSU e la pellicola in plastica) subisce, nel 2013, una flessione del -3,59%, nel 2013, pari a 1.003 tonnellate contro le 1.039 tonnellate registrate nel 2012.

Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato:

D&L S.r.l. afferma di avere tra i suoi clienti circa 322 aziende che operano nella produzione e commercializzazione all'ingrosso ed al dettaglio di imballaggi per la conservazione di prodotti food e no food e, in misura marginale in altri settori che necessitano di imballaggi per la conservazione dei prodotti. La clientela suddivisa in 10 tipologie di attività per rilevanza del fatturato è la seguente:

- supermercati e minimercati;
- aziende di produzione e commercializzazione di imballaggi in plastica (buste e sacchetti), carta per alimenti, cartone, destinati al confezionamento di prodotti alimentari (dolci, gelati) e lattiero-caseari, monouso per la tavola, per l'igiene della persona;
- aziende di commercializzazione all'ingrosso di imballaggi per il no food in plastica (anche buste e sacchetti) ed in carta; contenitori di plastica, buste e prodotti monouso; prodotti industriali, oggetti da tavola, borse, scatole, materiali e plastica per imballaggio; prodotti per alberghi, cartone e articoli di cartoleria; import ed export di imballaggi;
- aziende di commercializzazione all'ingrosso di imballaggi per il food in plastica (anche buste e sacchetti) ed in carta; contenitori di plastica, buste e prodotti monouso; borse, scatole, materiali e plastica per imballaggio; prodotti per alberghi, bar e ristoranti; frutta e ortaggi; prodotti caseari; distribuzione alimentare. In questa area rientrano anche le attività di cash and carry e discount assimilate al commercio all'ingrosso;
- aziende di commercializzazione al dettaglio per il food in plastica ed in carta per i prodotti alimentari (formaggi e latticini). In questa area rientrano anche le attività di gastronomia, rosticceria e le macellerie;
- aziende di produzione per l'area food che utilizzano imballaggi in plastica per il confezionamento di gelati, carne, cereali, pane, dolci e frutta. Inoltre, rientrano anche i panifici ed i caseifici per la produzione di latticini;
- aziende di commercializzazione al dettaglio per il no food in plastica ed in carta (televisori, videoregistratori e radio, videogiochi e telefonia);
- aziende di produzione area no food che utilizzano imballaggi in plastica per il confezionamento di manufatti in legno, detergenti chimici (saponi, detersivi, ed altri prodotti per la pulizia), prodotti igienico sanitari per la casa;
- aziende di somministrazione di alimenti e bevande che comprende i seguenti esercizi: bar, rosticcerie e gastronomie, ristoranti, pizzerie;
- aziende di servizi e aziende n.a.c. (ospedali, costruzioni e assistenza sociale non residenziale, officina meccanica, compravendita di immobili).

D&L S.r.l. afferma che il 54,53% dei ricavi delle vendite deriva dalla vendita dei prodotti a marchio indirizzato prevalentemente alle aziende di produzione e commercializzazione di imballaggi, contenitori, articoli e pellicole in plastica, in carta e cartone, buste e sacchetti per alimenti (21,84%) ed alle aziende che commercializzano all'ingrosso imballaggi per l'area "no food" (13,84%). Le aziende di produzione e commercializzazione di imballaggi per alimenti sono 33 di cui quasi la metà sono localizzate in Puglia anche se le prime tre aziende del comparto sono localizzate a Palermo, Roma e Cosenza. Le aziende di commercializzazione all'ingrosso di imballaggi, contenitori, articoli e pellicole in plastica, in carta e cartone, buste e sacchetti sono 64 di cui 47 sono localizzate in Puglia ed incidono per oltre il 73% sul fatturato del segmento analizzato. Il 45,47% dei ricavi delle vendite

deriva da prodotti di packaging in conto terzi per l'area food e per il no food. L'offerta della D&L S.r.l. si completa con la commercializzazione di imballaggi in conto terzi. La maggiore incidenza sul fatturato complessivo dei prodotti commercializzati in conto terzi è costituita dai supermercati, che coprono il 32,97% dei ricavi complessivi, e sono localizzati tutti sul territorio regionale (tranne un supermercato di Cosenza). In ultima analisi, aggregando le aziende in funzione delle due macro aree del "Food" e "No Food", il 57,39% dei ricavi da vendita della D&L S.r.l. è realizzato dalle aziende che rientrano nell'area del Food (si è scorporato il segmento delle aziende che producono e commercializzano imballaggi indistintamente) ed il 20,76% è realizzato dalle aziende che rientrano nell'area del No Food (inserendo anche le aziende n.c.a. e quelle di servizi).
La maggiore concentrazione delle aziende clienti si ha in Puglia (82,61%), Calabria (5,90%) e Campania (4,35%).
Infine, con la realizzazione del programma integrato di agevolazioni, la D&L S.r.l. dichiara di poter ampliare la capacità produttiva rivolgendosi ad una clientela potenziale costituita dalle imprese:
- della produzione industriale dolciaria (comprese anche le pasticcerie);
- della produzione lattiero- casearia (caseifici);
- della produzione di ortofrutta e ampliare il canale della G.D.O. rivolgendosi anche agli ipermercati.
Gli operatori della G.D.O. sono i supermercati che si collocano al primo posto in quanto ad incidenza sul fatturato complessivo e le aziende di commercio all'ingrosso alimentare (compresi i cash and carry ed i discount) e le aziende di commercio all'ingrosso di beni no food. Queste tre aree realizzano ricavi delle vendite pari al 62,17% dei ricavi totali della D&L. La società afferma che nei primi mesi del 2015, sono stati avviati due accordi commerciali con il Consorzio CIA PACKING scrl e con la catena dei supermercati Megamark s.r.l. di Trani. La società afferma di aver tra gli obiettivi un fatturato nell'esercizio a regime di circa € 5.245.561,52.

Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.):
D&L S.r.l. ha come obiettivo rafforzare la competitività attraverso:

- l'ampliamento della capacità produttiva al fine di consolidare i risultati ottenuti in questi anni e poter servire nuovi canali di vendita;
- l'innovazione del processo produttivo per migliorare la funzionalità dei prodotti e permettere un uso più efficiente delle risorse.

Come già evidenziato in precedenza, la società ha previsto l'acquisto dell'impianto di termoformatura, che sarà affiancato all'impianto già in uso, al fine di: ridurre i tempi di produzione con notevole risparmio di energia e diminuire lo spessore dell'imballaggio con riduzione delle materie prime.
La società afferma che l'introduzione di questo impianto produttivo è necessario anche per rispondere al principio di sostenibilità ambientale. Infine, la localizzazione della società proponente nel territorio della Provincia di Bari permette alla stessa di poter approvvigionarsi delle materie prime agevolmente in quanto sono presenti quasi tutte le aziende della filiera degli imballaggi in plastica.

Analisi della concorrenza:
la società afferma che in Puglia sono presenti 72 imprese che si occupano di produzione e commercializzazione di imballaggi in plastica e carta per il confezionamento dei prodotti del settore alimentare.

Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:
la società afferma che con la realizzazione del programma di investimento proposto le aziende dell'indotto trarranno notevoli benefici in quanto la società acquista per poi rivendere imballaggi in plastica in conto terzi da aziende localizzate prevalentemente nel territorio pugliese.

Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:
la società è presente sul mercato della produzione e distribuzione degli imballaggi in plastica dal 2010. D&L S.r.l. afferma che in questi anni ha incrementato il fatturato con risultati positivi e ciò è accaduto nel sito attuale che ha solo un impianto non tecnologicamente all'avanguardia. Con l'inserimento dell'impianto FFG4-820-ADV in affiancamento a quello già in uso, la D&L ritiene di poter migliorare la flessibilità produttiva al fine di soddisfare la domanda delle aziende clienti. Inoltre, la riorganizzazione degli spazi dedicati al magazzino costituirà un punto di forza in quanto permetterà di garantire la pronta disponibilità dei prodotti. La società annovera tra i punti di debolezza la necessità di seguire costantemente l'iter legislativo in tema di sicurezza e idoneità alimentare che si riflette sull'utilizzo o meno di determinati componenti per la realizzazione di materiali destinati, soprattutto, al contatto con i prodotti alimentari. Infatti, sia le aziende di produzione che quelle utilizzatrici di imballaggi in plastica hanno avviato azioni di prevenzione che vanno verso una riduzione dei quantitativi di materie prime utilizzate con conseguente riduzione di peso per unità d'imballaggio che se da un lato hanno effetti positivi in termini di impatto ambientale, dall'altro comportano per le stesse scelte tecnologiche non sempre sostenibili.

Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali:
D&L S.r.l. afferma che nell'esercizio 2014 il valore della produzione, relativo alla sola attività di produzione oggetto di agevolazione, è stato pari ad € 1.348.205,98, mentre, nell'esercizio a regime prevede un aumento del valore della produzione pari ad € 3.145.561,52, come di seguito illustrato:

| Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Prodotti/Servizi | Produzione max per unità di tempo | N° unità di tempo per anno | Produzione Max teorica annua | Produzione effettiva annua | Prezzo Unitario Medio | Valore della produzione effettiva (in €) |
| Produzione a marchio proprio di imballaggi in plastica | 3.333.333,00 | 12 | 32.000.000,04 | 33.705.149,45 | 0,04 | 1.348.205,98 |
| | | | | | Totale: | 1.348.205,98 |

| Esercizio a regime | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Prodotti/Servizi | Produzione max per unità di tempo | N° unità di tempo per anno | Produzione Max teorica annua | Produzione effettiva annua | Prezzo Unitario Medio | Valore della produzione effettiva (in €) |
| Produzione a marchio proprio di imballaggi in plastica | 6.833.333,00 | 12 | 81.999.999,96 | 78.639.038,12 | 0,04 | 3.145..561,52 |
| | | | | | Totale: | 3.145.561,52 |

In sede di progettazione definitiva, l'impresa dovrà fornire il dato complessivo come rilevabile dal bilancio, con il dettaglio delle informazioni circa le attività svolte che concorrono ai valori di ricavo.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è da ritenersi positivo.

### 3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)

La società, da quanto dichiarato nel Business Plan e nella DSAN del dato ULA allegati all'istanza di accesso, rileva un dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 15 ULA di cui n. 9 ULA impiegati e n. 6 ULA operai. Inoltre, con DSAN del 18/02/2016, la società dichiara che:

1) è presente nel territorio pugliese con due unità produttive e precisamente:
   - opificio nel quale si esercita l'attività di produzione (oggetto dell'investimento) sito in via Marche, zona PIP, Lotto 109/A ad Acquaviva delle Fonti (BA) con 15 ULA;
   - deposito sito in via Abruzzo, zona PIP, Lotto 95 ad Acquaviva delle Fonti (Ba) con zero ULA;
2) l'incremento occupazionale previsto pari a n. 2 ULA riguarderà solo gli operai e avverrà esclusivamente nella sede produttiva di via Marche, zona PIP, Lotto 109/A ad Acquaviva delle Fonti (BA).

Di seguito si illustra la situazione occupazionale:

| Occupazione generata dal programma di investimenti | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **Posizione** | **n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda** | **n. unità nell'esercizio a regime** | **variazione** |
| Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda | Dirigenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui donne | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Impiegati | 9,00 | 9,00 | 0,00 |
| | di cui donne | 2,00 | 2,00 | 0,00 |
| | Operai | 6,00 | 8,00 | 2,00 |
| | di cui donne | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | **TOTALE** | **15,00** | **17,00** | **2,00** |
| | di cui donne | **2,00** | **2,00** | **0,00** |

Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti:
per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di almeno due operai specializzati addetti all'impianto automatico di termoformatura.
Secondo quanto dichiarato nel business plan, l'azienda applica il principio di uguaglianza di genere ed il principio di non discriminazione in tutte le fasi del ciclo del progetto.
Inoltre, l'impresa dichiara di prevedere uguale opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi a tutte le tipologie di lavoratori.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positivo**.

## 3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 1.103.526,30**, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Opere murarie ed assimilate:** spese per la sistemazione a verde con fornitura e posa in opera di ulivi per **€ 21.976,00**;



- **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici:** (n. 1 impianto per la macinazione/granulazione per il trasporto delle bobine da svolgere con l'alimentazione del gruppo traino, tramoggia, per alimentazione dei tranciati e vaschette per € 118.878,00; n. 1 impianto automatico di termoformatura, modello FFG4-820-ADV, a quattro stazioni per la formatura e la fustellatura dei prodotti direttamente nello stampo o il taglio a ripresa o la forature e la fustellatura a ripresa e l'impilaggio in sequenza per € 635.000,00; n. 5 stampi con soluzione estetica per vaschette rettangolari completi di stampo per formatura, stazione di taglio completa di piastre di finissaggio, serie di inserti per coperchio bombato, stazione di impilaggio completa di pareti e piani di riscontro in alluminio con piastra e n. 5 stampi per vaschette flowpack per € 150.000,00; n. 1 nastratrice semiautomatica, modello Robotapa 50M, rulliera folle ingresso della lunghezza di 500mm e rulliera estendibile a rotelle da mm. 1.500-4.650 per € 7.650,00; n. 1 compressore rotativo a vite Ingersol a velocità variabile tipo Nirvana modello R55nR75n per € 53.890,00; n. 1 fasciapallet semiautomatico, modello Masterplast PGS con carrello pre stiro, colonne prolungate per carichi da mm 2.800 a 3.100, rampa salita per traspallet per € 12.150,00; n. 1 refrigeratore modello GR1AC200/Z per € 25.000,00; n. 1 trasformatore da 1.600 KVA per € 54.500,00; n. 1 PC con funzioni di server; n. 6 terminali palmari Motorola MC 92NO e n. 6 culle per input/output dati e carica batterie per la gestione delle entrate ed uscite a magazzino di MP, SL, PF e delle attività di produzione e spedizione, movimentazione pedane in termini di picking e resi, n. 2 stampanti SATO CL6NXA a trasferimento termico e n. 1 modulo IOX con interfaccia Ethernet Digital Input output per la stampa delle etichette, n. 1 access point proxim per € 19.382,30; software Rintrax e Client di interfaccia per l'integrazione del ciclo produttivo con il sistema gestionale ERP SAP per il controllo della qualità, dei costi, per il monitoraggio e la gestione del ciclo produttivo, della conformità dei prodotti/lotti, della stampa delle etichette, n. 1 modulo Rintrax Enterprise e interfacce dati tra SAP e Rintrax per € 5.100,00), per un totale di **€ 1.081.550,30.**

| Attivi Materiali | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Investimenti proposti | | Agevolazioni richieste | Investimenti ammissibili | Agevolazioni concedibili |
| Tipologia spesa | Ammontare € | Ammontare € | Ammontare € | Ammontare € |
| Studi preliminari di fattibilità | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di progettazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Suolo aziendale e sue sistemazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Opere murarie e assimilate | 21.976,00 | 5.494,00 | 21.976,00 | 5.494,00 |
| Attrezzature, macchinari, impianti e software | 1.081.550,30 | 486.697,64 | 1.081.550,30 | 486.697,64 |
| Brevetti, licenze, Know how | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE** | **1.103.526,30** | **492.191,64** | **1.103.526,30** | **492.191,64** |

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.
Si segnala che relativamente ai n. 6 terminali palmari Motorola MC92NO Gun Premium e n. 6 culle per input/output dati e carica batterie per la gestione delle entrate ed uscite a magazzino si riconosce l'ammissibilità a condizione che l'impresa ne dimostri la stretta funzionalità al ciclo produttivo e l'uso esclusivo presso l'unità produttiva agevolata.

### 3.4 Investimenti in R&S

Ipotesi non ricorrente.

### 3.5 Investimenti in Innovazione

Per l'esame degli investimenti in Innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione.*

L'azienda dichiara che l'importo complessivo del progetto integrato è di € 1.118.216,30, principalmente in Attivi Materiali. Gli investimenti in innovazione sono € 9.000,00 di cui € 5.000,00 per la messa in opera e l'addestramento del personale all'uso del nuovo impianto di termoformatura ed € 4.000,00 per l'implementazione del Sistema Rintrax. Inoltre, la società ha previsto € 5.690,00 per la partecipazione alla fiera di settore Marcaby.

- *1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.*

Il business plan presentato chiarisce l'interesse dell'azienda ad acquisire una serie di servizi collegati all'investimento in Attivi Materiali e collegati alla messa in opera e alla conduzione dell'impianto. L'azienda sottolinea inoltre, l'esigenza di acquisire servizi addizionali di consulenza per l'implementazione del sistema Rintrax per la tracciabilità delle materie prime, semilavorati e prodotti finiti e l'identificazione automatica dei prodotti. Non si evince un collegamento diretto tra le azioni indicate dalla proponente negli investimenti in innovazione e ricadute nel breve medio periodo su prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato. Tale aspetto deve essere chiarito in fase di presentazione del progetto definitivo.

- *2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.*

Il volume complessivo delle attività dichiarate è inferiore ad un valore di € 15.000,00. Inoltre, le attività dichiarate sono meramente azioni operative, durante le quali il travaso delle competenze avverrà da tecnici di aziende presenti sul mercato alla ditta proponente e su tematiche consolidate (azionamento di un impianto di termoformatura disponibile commercialmente ed implementazione del sistema Rintrax). Risulta, pertanto, inapplicabile un commento agli aspetti inerenti l'acquisizione, protezione e sfruttamento di conoscenze, che sono disponibili commercialmente ed a buon mercato e, quindi, di fatto, patrimonio comune a tutte le aziende di settore.

- *3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.*

A tal proposito si menziona l'implementazione del sistema Rintrax per la tracciabilità delle materie prime, semilavorati e prodotti finiti e l'identificazione automatica dei prodotti. Da un punto di vista

delle azioni di stampo commerciale, si può sottolineare la partecipazione attesa della società alla fiera di settore Marcaby. In merito al nuovo metodo di produzione, il soggetto proponente deve specificare in sede di presentazione del progetto definitivo come l'introduzione del moderno impianto di termoformatura all'interno del sito produttivo possa essere sufficiente per definire il processo di produzione ad esso associato nuovo o sensibilmente migliorato. Come sottolineato, gli investimenti in Attivi Materiali rappresentano la quota principale dei costi esposti e gli investimenti in innovazione, con particolare riferimento all'acquisizione di servizi di assistenza tecnologica per l'introduzione nel sito produttivo dell'impianto di termoformatura, rappresentano una quota troppo bassa dei costi complessivi. Si ritiene che il capitolato tecnico in sede di presentazione di progetto definitivo possa essere oggettivamente integrato per includere tutti gli aspetti di innovazione che deriverebbero dall'introduzione del nuovo impianto di termoformatura. Infine, il progetto beneficherebbe dell'introduzione di una parte di studio e sviluppo sperimentale, che potrebbe essere utile per consolidare l'introduzione dell'impianto nello stabilimento e permettere di acquisire un solido know how, soprattutto su quelle materie prime difficili (plastiche compostabili e biodegradabili), la cui processabilità rappresenta l'elemento di maggiore distinzione di tale progetto ed in merito ad aspetti strettamente ambientali (riduzione dell'uso di plastiche derivate da fonti fossili e di difficile riciclabilità) ed in merito ad aspetti commerciali (ampliamento dell'offerta del prodotto con l'introduzione sul mercato di manufatti e semi lavorati in plastica "ecologica").

- *4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.*

Non applicabile

- *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo*

La proposta progettuale deve chiarire gli aspetti relativi al dimensionamento economico delle varie sezioni del programma. Gli investimenti in Attivi Materiali rappresentano la quota principale dei costi esposti e gli investimenti in innovazione, con particolare riferimento all'acquisizione di servizi di assistenza tecnologica per l'introduzione nel sito produttivo dell'impianto di termoformatura, rappresentano una quota molto bassa dei costi complessivi. Ciò determina un disallineamento del dimensionamento delle azioni di progetto. E' da sottolineare che la tematica affrontata dalla proponente è attuale. Gli imballaggi in materiale plastico ad uso alimentare assumono una rilevanza fondamentale per la sicurezza alimentare, per la presentazione ed il trasporto dell'alimento e per la sua conservazione nel tempo. La tematica della sicurezza alimentare non può prescindere da aspetti tecnologici relativi al ciclo di produzione dell'imballaggio e alla scelta del materiale plastico più consono. In tal senso, ogni modifica del ciclo produttivo e delle materie prime finalizzate a garantire maggiore sicurezza dell'imballaggio sono di interesse sociale e commerciale. Tuttavia, sia il consumatore che il mercato spinge per prodotti con specifiche di sicurezza crescenti e sempre più stringenti. Non essere al passo con tali richieste significa per una ditta di settore la progressiva uscita dal mercato. Pertanto, l'introduzione dell'impianto innovato potrebbe avere un'incidenza su tali aspetti, anche se questi sono appena accennati nella proposta ed, invece, andrebbero stressati, essendo un aspetto strategico e di rilevanza assoluta sociale ed economica per la ditta proponente e più in generale per il segmento di mercato. Altro aspetto da sottolineare è l'impatto ambientale connesso al processo di termoformatura e ai prodotti finiti. I materiali plastici derivati da combustibile fossile sono estremamente persistenti nell'ambiente. Gli imballaggi per uso alimentare sono una frazione significativa di tutti i materiali plastici prodotti e sono una categoria di prodotto a rischio, in quanto suscettibili di procedure di smaltimento inadeguate. Il loro smaltimento è molto complesso ed il riciclaggio non più al passo con i tempi, richiedendo costose operazioni di raccolta,



nonché procedure articolate per il loro utilizzo nei processi di trasformazione convenzionali. La proponente accenna alla possibilità di trasformazione di nuovi materiali, incluso il PLA, con l'impianto oggetto degli investimenti in Attivi Materiali della presente proposta. L'azienda dovrebbe stressare la relazione tra l'introduzione del nuovo impianto e la processabilità di plastiche biodegradabili e compostabili, notoriamente difficili da processare, evidenziando i vantaggi ambientali che se ne potrebbero dedurre. L'azienda dovrebbe inoltre, stressare la trasversabilità delle conoscenze acquistabili sulla tematica del "melt processing" dei polimeri compostabili e biodegradabili, conoscenze che potrebbero essere protette e trasferite in un enorme numero di applicazioni industriali differenti. Ultimo aspetto da sottolineare è l'efficientamento complessivo del processo di trasformazione conseguibile dalla ditta inserendo l'impianto nuovo ed il relativo ciclo di produzione innovato. L'azienda dovrebbe stressare gli aspetti relativi ai miglioramenti tecnici che l'introduzione del nuovo impianto potrebbero comportare in merito a: riduzione degli spessori di materiale da impiegare per la produzione degli imballaggi; riduzione degli sfridi delle operazioni di taglio e relative strategie di posizionamento; riduzione dei tempi di ciclo; riduzione di consumi energetici specifici ed assoluti nella conduzione del processo di produzione. Tali aspetti sono stati accennati nel business plan, sebbene siano stati in parte chiariti con la documentazione integrativa fornita a supporto del capitolato tecnico fornita dalla proponente. Tali aspetti sono da ritenersi essenziali per una valutazione positiva delle attività di progetto e la proponente ne dovrà tenere conto nella preparazione del capitolato tecnico in sede di presentazione della proposta definitiva del progetto.

- *6. Giudizio finale complessivo.*

In base agli elementi forniti dalla società con la documentazione integrativa, il contenuto della presente proposta è inquadrabile nelle logiche di innovazione di processo ed è, relativamente alla fase preliminare di valutazione, accettabile. In sede di presentazione della proposta complessiva, il testo del progetto va, tuttavia, revisionato secondo le indicazioni date. Il soggetto proponente deve chiarire gli elementi di innovatività progettuale, evidenziando come l'introduzione del moderno impianto di termoformatura all'interno del sito produttivo possa essere sufficiente per definire il processo di produzione ad esso associato nuovo o sensibilmente migliorato. La proposta progettuale deve inoltre chiarire gli aspetti relativi al dimensionamento economico delle varie sezioni della proposta integrata. Si suggerisce, inoltre, l'introduzione di una significativa parte di studio e sviluppo sperimentale per acquisire il know how necessario per processare con l'impianto innovato un'ampia gamma di prodotti partendo dai differenti gradi commerciali di polimeri compostabili.

Gli investimenti in **"Innovazione"**, complessivamente pari ad **€ 9.000,00**, risultano di seguito dettagliati:

| Consulenza in materia di Innovazione alle imprese | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Ambito** | **Tipologia spesa** | **Investimenti proposti €** | **Investimenti ammissibili €** | **Agevolazioni proposte e concedibili €** |
| **Servizi di consulenza in materia di innovazione** | Consulenza in materia di innovazione delle imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie- *assistenza per l'implementazione dei sistemi produttivi nell'investimento e ottimizzazione dei funzionamenti di processo di tutte le linee aziendali* | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Servizi di trasferimento di tecnologia | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Addestramento del personale- *fase di trasferimento al personale addetto delle conoscenze necessarie al processo di produzione* | 5.000,00 | 5.000,00 | 2.500,00 |
| **Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione** | Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Ricerche di mercato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Utilizzazione di laboratori | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto | 4.000,00 | 4.000,00 | 2.000,00 |
| **Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione** | Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi – *reingegnerizzazione del funzionamento delle macchine attraverso l'impiego di software che ne coordinano il funzionamento* | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca** | Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE INNOVAZIONE** | | **9.000,00** | **9.000,00** | **4.500,00** |

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

### 3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge che l'impresa ha richiesto a finanziamento € 5.690,00 per la partecipazione alla XII edizione della fiera Marcaby organizzata da Bologna Fiere dal 13 al 14 gennaio 2016. A tal proposito, si segnala che la fiera indicata dalla società non è compatibile, per data già trascorsa, con il presente programma; si prescrive ai fini dell'ammissibilità della voce di spesa richiesta, l'individuazione di un'altra fiera ancora da svolgersi.

| Acquisizione di Servizi di Consulenza | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **Investimenti proposti €** | **Investimenti ammissibili €** | **Agevolazioni richieste €** | **Agevolazioni concedibili €** |
| **Partecipazione alla fiera** | 5.690,00 | 5.690,00 | 2.560,50 | 2.560,50 |
| **TOTALE** | 5.690,00 | 5.690,00 | 2.560,50 | 2.560,50 |

- *Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:*

L'impresa evidenzia nel business plan di aver partecipato negli ultimi cinque anni a diverse fiere di settore.

### 3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:

Sezione 5:

**Emissioni:** l'istante dichiara di non essere soggetto alla normativa di settore. Nel merito si rileva che l'attività potrebbe rientrare tipologicamente tra quelle assoggettate alla disciplina relativa. Potrebbe ad esempio essere necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione generale in ordine alle emissioni in atmosfera di attività ed impianti in deroga elencati nella parte II, dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. n° 152/06 (attività a ridotto inquinamento atmosferico) in quanto afferente alla tipologia "d) Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg", parte II, Allegato IV alla Parte Quinta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Sezione 5a:

Si tratta di un'azienda che produce e commercializza imballaggi in materiale plastico. Gli imballaggi sono realizzati in materie plastiche provenienti da riciclo di materiale post consumo. Pur non avendolo riportato tra i criteri ambientali, il proponente afferma che verrà utilizzato l'immobile esistente per l'allestimento del ciclo produttivo. Tale soluzione non comporta consumo di suolo. Verranno acquisiti materiali, impianti ed attrezzature tecnologicamente avanzate dal punto di vista dell'efficienza energetica e della riduzione degli sfridi di produzione. Le acque meteoriche saranno riutilizzate a scopo industriale ed irriguo. La logistica degli approvvigionamenti di materiale da termoformare è orientata alla riduzione dei flussi di traffico.

Relativamente alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa l'Autorità Ambientale ha evidenziato quanto segue:

Prima della messa in esercizio dell'intervento:

**Emissioni:** in relazione alla autorizzazione alle emissioni si rileva che l'attività potrebbe rientrare tipologicamente tra quelle assoggettate alla disciplina relativa. Potrebbe ad esempio essere afferente alla tipologia "d) Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg", parte II, Allegato IV alla Parte Quinta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di emissioni.

In caso di applicabilità della normativa sulle emissioni, all'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire a questo Ufficio di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito internet www.cet.arpa.puglia.it, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).



Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5a si desume che:
l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1) riutilizzo delle acque meteoriche per l'alimentazione del refrigeratore necessario per il raffreddamento degli stampi;
2) riutilizzo irriguo delle acque meteoriche;
3) piantumazione di ulivi;
4) installazione di una nuova termoformatrice che consente un risparmio di circa il 15 - 20% dei 180 kW di potenza rispetto alla termoformatrice attuale;
5) utilizzo di materiale da termoformare di sola provenienza da riciclo di materiale post-consumo;
6) approvvigionamento di carichi completi di materiale da termoformare e consegna di carichi completi di sfrido da riutilizzare.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

a) date le necessità di raffreddamento nel processo produttivo siano utilizzate FER termiche per tale applicazione (solare termico ad assorbimento, geotermico, ecc.) e per gli altri fabbisogni termici dell'insediamento.

**Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella fase di presentazione del progetto definitivo.**
Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:

- l'approvvigionamento di forniture elettriche che prevedano aliquote da FER;
- la realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura;
- l'adozione di un sistema di gestione ambientale.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.
L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

## 4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

L'impresa, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente alle prescrizioni riportate in relazione relativamente a:

- Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto e sulle spese di innovazione;
- Prescrizioni sulla copertura finanziaria;
- Prescrizioni circa la determinazione della capacità produttiva;

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - PER POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

- Prescrizioni circa la cantierabilità ed ammissibilità dei palmari ed accessori e della fiera;
- Prescrizioni in merito agli investimenti in Innovazione tecnologica;
- Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento.

## 5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, Innovazione e Servizi di Consulenza è **positiva**.

**Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.**

Con riferimento alla tempistica di realizzazione del programma di investimenti, il soggetto proponente, in base al GANTT allegato al business plan, prevede di concludere il progetto entro il 30/07/2016.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi per azioni:

| Asse prioritario e Obiettivo Specifico | Investimenti proposti | | contributo richiesto | Investimenti Ammissibili | contributo ammesso |
|---|---|---|---|---|---|
| | Tipologia spesa | Ammontare (€) | Ammontare (€) | Ammontare (€) | Ammontare (€) |
| Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1 | Attivi Materiali | 1.103.526,30 | 492.191,64 | 1.103.526,30 | 492.191,64 |
| Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5 | Servizi di Consulenza | 5.690,00 | 2.560,50 | 5.690,00 | 2.560,50 |
| Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 | Ricerca Industriale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Sviluppo Sperimentale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3 | Innovazione | 9.000,00 | 4.500,00 | 9.000,00 | 4.500,00 |
| TOTALE | | 1.118.216,30 | 499.252,14 | 1.118.216,30 | 499.252,14 |

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento richiesto ed ammesso per € 1.118.216,30 deriva un'agevolazione di € 499.252,14.

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Modugno, 26/02/2016
L'Attuatore

Simona Guido

Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 28 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - SVILUPPO E L. INNOVAZIONE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 2 marzo 2016, n. 383

**FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: ISTOP SPAMAT S.r.l.**

Il giorno 2 marzo 2016, in Bari, nella sede della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi,

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

- **Visti** gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;

- **Vista** la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

- **Visto** l'art. 18 del DIgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

- **Vista** la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

- **Visto** l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

- **Vista** la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA";

**PREMESSO CHE:**

- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate, ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D. Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014-2020, metodi e criteri utilizzati

per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

**CONSIDERATO CHE:**

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo Il "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento CUE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo Il del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
- con Determinazione Dirigenziale dei Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 973 del 29/05/2015 si é provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma **1** dell'Avviso, dal 3 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 1061 del 15/06/2015 è stato prenotato l'importo di € 20.000.000,00 (Euro Ventimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031"Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;

**CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:**

- con nota del 26/02/2016 prot. n. 1220/BA, trasmessa in data 29/02/2016 ed acquisita agli atti in data 29/02/2016 prot. n. AOO_158/1856, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **ISTOP SPAMAT S.r.l. —** Codice Progetto: **83YGRY8 -,** cosi come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di

presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;
- con la medesima nota ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **ISTOP SPAMAT** S.r.l. dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 4.883.840,00=, di cui:
  • € 4.833.840,00 per Attivi Materiali,
  • € 50.000,00 per Innovazione,
  con agevolazione massima concedibile pari ad € 2.200.228,00;
- l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, il quale stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

**RAVVISATA LA NECESSITA DI:**
- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 26/02/2016 prot. n. 1220/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **ISTOP SPAMAT S.r.l. —** Codice Progetto: **83YGRY8 -** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

**VERIFICA Al SENSI DEL DIGS 196/03**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

**DETERMINA**

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 26/02/2016 prot. n. 1220/BA, trasmessa in data 29/02/2016 ed acquisita agli atti in data 29/02/2016 prot. n. AOO_158/1856, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **ISTOP SPAMAT S.r.l.** Codice Progetto: **83YGRY8 -,** cosi come previsto dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere, ai sensi del'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto

proponente **ISTOP SPAMAT S.r.l. —** Codice Progetto: **83YGRY8 -** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;

- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa ISTOP SPAMAT S.r.l.;
- alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi — Corso Sidney Sonnino n. 177 — Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Pasquale Orlando

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 383 DEL 02 MAR. 2016

"ALLEGATO 1"

*Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza*
*Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014*
*Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE"*
*(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)*

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

# *Impresa proponente: Istop Spamat S.r.l.*

*Codice Progetto: 83YGRY8*

*Protocollo istruttorio: 2*



# *Indice*

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso ..... 3
1.1 Trasmissione della domanda ..... 3
1.2 Completezza della documentazione ..... 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso ..... 4
2.1 Soggetto proponente ..... 4
2.2 Investimento ..... 6
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso ..... 8
3.1 Esame preliminare della domanda ..... 8
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato ..... 8
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1) ..... 8
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2) ..... 9
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3) ..... 10
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4) ..... 10
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5) ..... 12
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6) ..... 13
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7) ..... 14
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8) ..... 16
3.3 Investimenti in Attivi Materiali ..... 17
3.4 Investimenti in R&S ..... 18
3.5 Investimenti in Innovazione ..... 18
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza ..... 20
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento ..... 20
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva ..... 21
5. Conclusioni ..... 23

REGIONE PUGLIA SERVIZIO COMPETITIVITÀ

## 1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

### 1.1 Trasmissione della domanda

L'istanza di accesso, inviata in data 15/06/2015 alle ore 18:45, risulta **trasmessa telematicamente** attraverso la procedura on line "PIA PICCOLE IMPRESE" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei **limiti temporali** definiti dalla normativa di riferimento. La domanda di accesso (Sezione 1) è sottoscritta digitalmente da Maria Totorizzo, amministratore unico dell'impresa proponente Istop Spamat S.r.l., come si evince dal verbale di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2014. Tuttavia, si precisa che con integrazione acquisita con prot. n. 8793/BA del 15/12/2015, l'impresa proponente ha comunicato la nomina del nuovo amministratore unico nella persona di Vito Leonardo Totorizzo avvenuta con atto del 27/10/2015. L'impresa, in sede di presentazione del progetto definitivo, provvederà a fornire una visura camerale aggiornata con riferimento alla variazione intervenuta del legale rappresentante.
L'impresa proponente ha assolto all'inserimento della marca da bollo avente i seguenti estremi: n. 1140390750280 del 03/06/2015.
Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso.
A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" ed, in particolare che "*il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà*".

### 1.2 Completezza della documentazione

La domanda è **corredata degli allegati obbligatori** previsti dall'art. 12 dell'Avviso e, in particolare, risulta costituita dai seguenti documenti:

- Sezione 1 – Istanza di accesso (firmata digitalmente dal R.L.);
- Sezione 2 – DSAN CCIAA con vigenza (firmata digitalmente dal R.L.);
- Sezione 3 – DSAN autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente da Vito Leonardo Totorizzo e da Maria Totorizzo);
- Sezione 4 – Business plan;
- Sezione 5 – Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto dell'intervento e assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali (firmata digitalmente dall'ing. Stefano Sportelli), completa di inquadramento generale su ortofoto;
- Sezione 5a – Sostenibilità Ambientale dell'investimento (firmata digitalmente dall'ing. Stefano Sportelli);
- Sezione 6 – DSAN sul dato occupazionale nei 12 mesi antecedenti all'invio della domanda (firmata digitalmente dal R.L.);
- Atto costitutivo del 10/02/1977, Repertorio n. 49738 e Raccolta 637;
- Bilanci degli ultimi tre esercizi (2012, 2013 e 2014) completi di verbale di assemblea ordinaria e ricevuta di deposito (limitatamente agli anni 2012 e 2013), firmati digitalmente dal R.L.;
- Visura societaria del 23/03/2015, al fine di evidenziare la compagine societaria;
- Documentazione relativa alla disponibilità della sede, consistente nell'estensione della durata dell'autorizzazione all'espletamento di operazioni portuali inerenti al Porto di Bari, n. 7 del 2014, rilasciata dall'Autorità Portuale del Levante ;
- Relazione, sotto forma di DSAN, sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione.

Con PEC del 31/07/2015, prot. 5803/BA del 03/08/2015, il soggetto proponente ha spontaneamente inviato un aggiornamento della relazione rilasciata dal tecnico incaricato circa la DSAN relativa al regime giuridico dell'area ove sarà realizzato il progetto integrato.

A seguito di richiesta di integrazioni, è stata acquisita la seguente documentazione integrativa.

1. Con prot. n. 8793/BA del 15/12/2015:
   - Copia della concessione originaria assegnata dall'autorità portuale del Levante e proroga della stessa;
   - Chiarimenti circa il riferimento all'acquisto di software (GEMOP) e informazioni circa il produttore del software;
   - Atto di variazione della denominazione sociale;
   - Statuto della società;
   - Chiarimenti circa la difformità riscontrata tra il dato ULA indicato all'interno della DSAN – sezione 6 – (21,43) e il dato indicato nella Schermata 10 del business plan – aspetti quantitativi - (21,36).
   - Chiarimenti circa il collegamento e l'organicità delle spese previste in Attivi Materiali e quelle previste in Innovazione;
   - Comunicazione di nomina del nuovo amministratore unico, completa di verbale di assemblea ordinaria della società e ricevuta di deposito.

2. Con prot. n. 1188/BA del 25/02/2016:
   - DSAN attestante le partecipazioni dell'impresa proponente;
   - Chiarimenti circa lo stato di avanzamento nell'ottenimento del rating di legalità.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

## 2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

### 2.1 Soggetto proponente

L'impresa **Istop Spamat S.r.l.**, Partita IVA 00875570723, è stata costituita in data 10/02/1977, ha avviato la propria attività in data 10/03/1977 ed ha sede legale in Molfetta (BA) alla Via S. Domenico n. 1 e sede operativa in Bari al Corso Antonio De Tullio / Banchina di Levante.

➢ **Descrizione della compagine**

Alla data del 15/06/2015 (DSAN della certificazione di iscrizione della Camera di Commercio a firma del legale rappresentante) il capitale sociale, di € 70.200,00, è interamente detenuto dal socio Totorizzo Vito Leonardo, Amministratore Unico della società.

➢ **Oggetto sociale**

Dallo statuto societario emerge che l'oggetto sociale dell'impresa proponente prevede le seguenti attività: impresa portuale per conto terzi con carico, scarico, trasbordo, deposito e movimento in genere di merci e di altro materiale; *terminal operators* ed attività connesse; unitizzazione di merci compreso deposito e distribuzione; gestione di deposito merci; produzione industriale, miscelazione, lavorazione di prodotti chimici organici per l'agricoltura e relativa commercializzazione.



➢ **Campo di attività**

L'impresa proponente opera nel settore del "Trasporto e Magazzinaggio" e si qualifica come impresa portuale per conto terzi con carico, scarico, trasbordo, deposito e movimento in genere di merci e di altro materiale" (cod. ATECO 2007: 52.24.20 – *Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali).*

Si conferma il codice ATECO indicato, in quanto l'investimento proposto riguarda l'attività di movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali.

➢ **Requisiti del soggetto proponente**

**a) Requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria**

Istop Spamat S.r.l. è una piccola impresa, in regime di contabilità ordinaria, come si evince dalla dichiarazione resa dall'impresa proponente nella tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

*Tabella n. 1*

| Periodo di riferimento: anno 2014 | | | |
|---|---|---|---|
| | Occupati (ULA) | Fatturato | Totale di bilancio |
| **Dati aggregati**[1] | **34,9** | **7.178.508,56** | **9.199.495,21** |
| ***di cui Istop Spamat S.r.l.*** | ***20,9*** | ***5.768.328,00*** | ***6.965.051,00*** |
| *di cui Spamat S.n.c. di Totorizzo Vito & C.* | *14* | *1.410.180,56* | *2.234.444,21* |

Inoltre, dal bilancio d'esercizio al 31/12/2014 non emergono dati sull'occupazione, mentre emergono partecipazioni non rilevanti della Istop Spamat S.r.l. nelle imprese Sogemar S.r.l., I.P.M. S.p.A., Co.im.port BA.

Pertanto, sulla base di quanto esposto, si ribadisce la dimensione di piccola impresa del soggetto proponente.

**b) Requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda**

Alla data di presentazione dell'istanza di accesso sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2012, 2013 e 2014.

**c) Requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 MEuro nei tre esercizi precedenti**

Il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 4.661.866,67, pertanto non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio:

- fatturato 2012: € 4.022.758,00,
- fatturato 2013: € 4.194.514,00,
- fatturato 2014: € 5.768.328,00;

[1] Si segnala che l'impresa proponente, nella tabella aveva indicato i seguenti dati aggregati: ULA 32,1; Fatturato € 6.896.472,45; Totale di bilancio € 8.752.606,37. Tali dati derivano dall'applicazione della percentuale di possesso del socio Totorizzo Vito Leonardo nella società Spamat S.n.c. di Totorizzo Vito & C.

**d) Requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda**

L'impresa, in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta digitalmente in data 15/06/2015, dal legale rappresentante, in cui attesta che il dato ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso è pari a 21,43 e che tale informazione è riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale.

**2.2 Investimento**

➢ **Descrizione dell'investimento**

Il soggetto proponente, attraverso l'iniziativa di cui al presente progetto, intende procedere con l'acquisizione di mezzi di movimentazione merci e containers, e perseguire lo sviluppo tecnologico dell'azienda in ragione dei servizi di consulenza scientifica previsti nella sezione di innovazione.
Obiettivi:

- Migliorare l'efficienza e la velocità del controllo merci per contrastare le minacce del terrorismo e le azioni illecite transfrontaliere, tra cui il trasporto di sostanze e merci vietate, armi, esplosivi, rifiuti pericolosi, migranti clandestini.
- Consentire alle Forze dell'Ordine di effettuare ispezioni sul 100% delle merci (e non più a campione), secondo quanto previsto da recenti Regolamenti europei.
- Sviluppare gli scambi commerciali con quegli Stati, come gli USA, le cui normative impediscono l'ingresso sul loro territorio a container che non abbiano superato un controllo con scanner radiogeno nel porto di partenza.

Vantaggi:

- Efficace controllo analitico del contenuto di navi, camion, container, vagoni ferroviari.
- Rapidità delle verifiche delle Forze dell'Ordine senza necessità di interventi invasivi all'interno dei vani merci.
- Possibilità di ispezionare fino a mille container al giorno con un impiego estremamente limitato di risorse umane.
- Facilità d'uso.
- Utilizzo delle immagini ricavate dallo scanner per ulteriori accertamenti da parte delle Autorità di Pubblica Sicurezza.

L'impresa proponente, inoltre, prevede servizi di consulenza per l'innovazione orientati alla determinazione di processi logistici-distributivi innovativi e tecnologici.
Non sono previste spese afferenti alla R&S ed all'acquisizione di servizi.
Si segnala che il soggetto proponente ha beneficiato delle agevolazioni previste dal Regolamento regionale n. 9/2008 e s.m.i. Tit. IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione", nell'ambito della programmazione 2007-2013, attraverso la presentazione di un progetto industriale consistente nell'incremento della dotazione di macchinari di movimentazione dei container, nell'acquisizione di un sistema di e-business funzionale alla automazione dei processi aziendali mediante l'integrazione funzionale dei sistemi già esistenti e l'implementazione di nuove funzionalità, nello sviluppo e realizzazione di programmi di internazionalizzazione, di marketing internazionale e nella partecipazione alla fiera "Logitrans Istanbul Expo Centre". Gli investimenti complessivi ammontano ad € 1.186.896,91, con una agevolazione concedibile di € 593.448,46 ed un incremento occupazionale di n. 4 ULA. L'anno a regime è il 2017.

- **requisiti dell'investimento**

**a) localizzazione dell'iniziativa in Puglia**

Coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento, l'investimento è previsto presso la sede operativa ubicata in Bari, Corso Antonio De Tullio s.n. / Banchina di Levante.

**b) dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro)**

Il progetto prevede investimenti complessivi pari ad € **4.883.840,00** (di cui € 4.833.840,00 in Attivi Materiali ed € 50.000,00 in Innovazione), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso.

**c) presenza obbligatoria di investimenti in R&S o Innovazione**

Come riportato al punto precedente, il programma di investimenti prevede spese, oltre che in Attivi Materiali, in Innovazione Tecnologica dei Processi e dell'organizzazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 comma 3 dell'Avviso.

**d) ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non inferiore al 20% degli investimenti complessivi**

L'ammontare dell'investimento in Attivi Materiali è pari al 98,98% degli investimenti complessivi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 2 comma 5 dell'Avviso.

**e) settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione**

Il Codice ATECO 2007 indicato dal proponente ed attribuito dal valutatore è: **52.24.20** – *Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali.*
Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade nell'Area di innovazione "Manifattura Sostenibile", settore "Fabbrica intelligente", KET "Tecnologie di produzione avanzata". L'impresa proponente ha chiarito, nella parte descrittiva, che trattasi dell'applicazione di un sistema info telematico di gestione automatizzata del processo di erogazione del servizio.

**2.3 Requisito di premialità**

L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. Tuttavia, la verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato NON ha dato esito positivo. L'impresa, infatti, alla data del 10/02/2016, non risulta iscritta. A tal riguardo, comunque, si precisa che l'impresa proponente non ha previsto, all'interno del programma di investimenti proposto, spese per le quali è possibile concedere la maggiorazione legata al possesso del rating di legalità.

L'esito finale della valutazione dell'ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso è **positiva**.

## 3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

### 3.1 Esame preliminare della domanda

#### a) Analisi del profilo del proponente

La società Istop Spamat S.r.l., così come esposto dal soggetto proponente nel Business Plan allegato all'istanza di accesso, autorizzata all'esercizio di impresa portuale nel porto di Bari, come da autorizzazione rilasciata dall'Autorità portuale del Levante in data 20/05/2010 (attività iniziata nel 1991 ed ininterrottamente proseguita fino ad oggi) svolge la propria attività con particolare riferimento ai traffici di rinfusa e merci in colli. Seguendo l'evoluzione del traffico contenitori in Italia e nel bacino del Mediterraneo, ha ritenuto di dover indirizzare la propria attenzione al ripristino di una linea *feeder* di contenitori per ampliare la propria attività e contribuire allo sviluppo del porto di Bari. L'impresa proponente è certificata ISO 9001 e ISO 14001, adeguandosi agli standard qualitativi previsti al fine dell'ottenimento di dette certificazioni, modulando la struttura aziendale alle esigenze richieste dalla clientela e consentendo l'acquisizione di contratti di fornitura di servizi logistici con aziende di calibro internazionale. Dal punto di vista economico finanziario, il soggetto proponente nell'anno 2014 ha evidenziato un valore della produzione di € 6.229.033, con un incremento di oltre il 20% rispetto all'anno precedente. L'utile d'esercizio è aumentato passando da € 309.069 nel 2013 ad € 887.967 nel 2014. Pertanto, si riscontra un andamento positivo ed incrementale. Istop Spamat afferma che tale trend è confermato anche dai dati relativi alla movimentazione di containers nei primi mesi dell'anno 2015.

#### b) Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

#### c) Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

#### d) Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

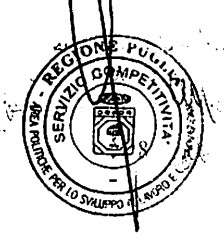
Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

### 3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

#### 3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento, così come esposti al paragrafo 2.2. Il programma di investimenti, denominato *"DeHandPro: Progetto di sviluppo movimentazione merci portuali"*, sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 15 comma 4 del Reg. reg. n. 17/2014 e comma 2 e 3 dell'art. 6 dell'Avviso: *"ampliamento dell'unità produttiva esistente"*.

*L'esito circa il* criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo.**



**3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)**

Per la valutazione circa la portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo e trasferibilità della proposta.

- *Descrizione sintetica del progetto integrato proposto*

Il progetto si compone di due parti. Una prima parte di investimento su attrezzature per la movimentazione portuale per innovare il processo di movimentazione nel porto di Bari. Una seconda parte per lo sviluppo di un Sistema Informativo (GEMOP), che rappresenterà un sistema gestionale integrato per le operazioni portuali del porto di Bari. Il sistema permetterà anche di sviluppare un controllo di gestione sulle diverse attività dell'azienda.

- *1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)*

Il progetto nell'attuale formulazione presenta elementi di innovatività anche riferiti alla SMART SPECIALIZATION STRATEGY 2014-2020 della Regione Puglia. Gli elementi di innovazione si focalizzano su una innovazione di processo capace di garantire una maggiore efficienza organizzativa e di controllo assieme ad una maggiore sicurezza. La parte su cui si concentrano gli elementi di innovazione è quella relativa allo sviluppo di un sistema gestionale integrato per le operazioni portuali del porto di Bari.

- *2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:*

Il progetto presentato intende innovare il processo produttivo dell'azienda combinandolo con un sistema informativo per la gestione integrata di tutte le azioni per la movimentazione delle merci nel porto ed un controllo di gestione. Pertanto, il progetto s'inserisce nell'area di Innovazione Manifattura Sostenibile in particolare nel settore della Fabbrica intelligente, puntando a introdurre apparati di produzione innovativi e caratterizzati da una maggiore efficienza e sicurezza.

- *3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

Si suggerisce di articolare in modo più approfondito la connessione tra le due parti del progetto, ovvero dell'investimento nel processo produttivo con lo sviluppo del sistema informatico. Aspetti che non risultano chiari nella presentazione preliminare del progetto sono i vantaggi elencati, tra questi l'efficace controllo analitico del contenuto di navi, camion, container, vagoni ferroviari, con la rapidità delle verifiche delle forze dell'ordine senza necessità di interventi invasivi all'interno dei vani merci e quindi con la possibilità di ispezionare fino a mille container al giorno con un impiego estremamente limitato di risorse umane (utilizzo delle immagini ricavate dallo scanner per ulteriori accertamenti da parte delle Autorità Di Pubblica Sicurezza). Tutti questi aspetti devono essere opportunamente descritti.

- *4. Giudizio finale complessivo.*

Nella sintesi della presentazione del progetto si evince un significativo investimento in attrezzature portuali per innovare il processo produttivo del porto a cui risulta abbinato un sistema informatico per la gestione e controllo della movimentazione merci. Non sono previste unità di personale coinvolte nel progetto, la parte di sviluppo del

sistema informatico verrà fatta con il coinvolgimento di consulenti qualificati. La parte d'investimento è preponderante rispetto all'attività di Innovazione. Sicuramente il finanziamento del progetto permetterà di incrementare le attività dell'azienda sul porto di Bari con livelli di efficacia e di sicurezza maggiori. Pertanto, si esprime un parere positivo per l'ammissione alla seconda fase. Nella presentazione dettagliata del progetto si chiede di meglio collegare le due parti del progetto.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

**3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) **Rapporto tra investimento e fatturato:**

**Tabella 2**

| Indici | Anno 2014 | Punteggio |
|---|---|---|
| Investimento/Fatturato | 0,847 | 3 |

B) **Rapporto tra investimento e patrimonio netto:**

**Tabella 3**

| Indici | Anno 2014 | Punteggio |
|---|---|---|
| Investimento/Patrimonio netto | 1,701 | 2 |

Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 3:

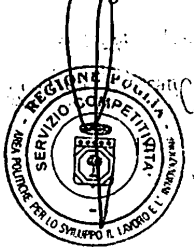
**Tabella 4**

| Impresa | Valutazione |
|---|---|
| **Istop Spamat S.r.l.** | Positiva |

L'esito circa il criterio di selezione 3 complessivo è **positivo**.

**3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito *riportati:*



**Aspetti patrimoniali**

**Tabella 5**

| Analisi patrimoniale e finanziaria | | |
|---|---|---|
| **Indici** | **Anno 2013** | **Anno 2014** |
| | **Classi di valori** | |
| Indice di indipendenza finanziaria | 33,11% | 41,22% |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 1,237 | 1,532 |
| Indice di liquidità | 1,275 | 1,915 |

Da cui derivano i seguenti punteggi:

**Tabella 6**

| Analisi patrimoniale e finanziaria | | |
|---|---|---|
| **Indici** | **Anno 2013** | **Anno 2014** |
| Indice di indipendenza finanziaria | 3 | 3 |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 2 | 3 |
| Indice di liquidità | 3 | 3 |
| **Punteggio** | **8** | **9** |

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

**Tabella 7**

| Abbinamento punteggi - classe di merito | |
|---|---|
| Anno 2013 | 1 |
| Anno 2014 | 1 |
| Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria | 1 |

Pertanto:

**Tabella 8**

| Impresa | Classe |
|---|---|
| **Istop Spamat S.r.l.** | 1 |

**Aspetti economici**

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

**Tabella 9**

| Analisi economica | | |
|---|---|---|
| **Indici** | **Anno 2013** | **Anno 2014** |
| ROE | 0,156 | 0,309 |
| ROI | 0,097 | 0,188 |

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

**Tabella 10**

| Impresa | Classe |
|---|---|
| **Istop Spamat S.r.l.** | 1 |

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

**Tabella 11**

| Impresa | Valutazione |
|---|---|
| **Istop Spamat S.r.l.** | Positiva |

L'esito circa il criterio di selezione 4 complessivo è **positivo.**

**3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)**

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

**Tabella 12**

| FABBISOGNO (€) | |
|---|---|
| Studi preliminari di fattibilità | 72.000,00 |
| Progettazioni e direzione lavori | 0,00 |
| Suolo aziendale e sue sistemazioni | 0,00 |
| Opere murarie e assimilate | 0,00 |
| Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici | 4.761.840,00 |
| Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate | 0,00 |
| Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali | 0,00 |
| Partecipazione a fiere | 0,00 |
| Ricerca industriale | 0,00 |
| Sviluppo sperimentale | 0,00 |
| Studi di fattibilità tecnica | 0,00 |
| Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale | 0,00 |

| | |
|---|---|
| Servizi di consulenza in materia di innovazione | 0,00 |
| Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione | 0,00 |
| Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione | 50.000,00 |
| Messa a disposizione di personale altamente qualificato | 0,00 |
| **TOTALE INVESTIMENTI PROPOSTI** | **4.883.840,00** |
| Apporto mezzi propri | 800.000,00 |
| Finanziamenti a m/l termine | 3.000.000,00 |
| Agevolazioni richieste | 2.200.228,00 |
| **TOTALE FONTI** | **6.000.228,00** |

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 4.883.840,00, fonti di copertura complessive per € 6.000.228,00, tali da consentire la copertura del programma di investimenti proposto anche al lordo dell'IVA (€ 5.958.284,80). Le fonti di copertura sono costituite da un apporto di mezzi propri pari ad € 800.000,00, finanziamenti a medio e lungo termine per € 3.000.000,00 ed agevolazioni richieste per € 2.200.228,00.
Tuttavia, in considerazione della previsione dell'utilizzo, tra le fonti di finanziamento, di un apporto di mezzi propri per € 800.000,00, si procede all'analisi dell'equilibrio finanziario dell'impresa proponente relativo all'anno 2014:

**Tabella 13**

| | |
|---|---|
| **Capitale Permanente** | |
| Patrimonio Netto | € 2.871.241,00 |
| *(di cui riserve disponibili per € 1.913.074,00)* | |
| Fondo per rischi e oneri | € 0,00 |
| TFR | € 405.418,00 |
| Debiti m/l termine | € 1.772.923,00 |
| Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici) | € 0,00 |
| **TOTALE** | **€ 5.049.582,00** |
| **Attività Immobilizzate** | |
| Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti | € 0,00 |
| Immobilizzazioni | € 3.295.973,00 |
| Crediti m/l termine | € 450.047,00 |
| **TOTALE** | **€ 3.746.020,00** |
| **Capitale Permanente - Attività Immobilizzate** | **€ 1.303.562,00** |

Da quanto esposto, si rileva un equilibrio finanziario tale da consentire all'impresa di prevedere, in considerazione delle riserve disponibili indicate, la possibilità di sostenere il programma di investimenti anche con la modalità dell'apporto di mezzi propri, nel limite dell'importo previsto.

Infine, si rammenta la necessità che il soggetto proponente apporti un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in accordo con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

**3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)**

Dalla documentazione presentata dalla richiedente si evince che:

- l'iniziativa proposta sarà localizzata presso la sede locale di Bari, sita in c.so Antonio De Tullio, banchina di Levante, porto di Bari, 70100 Bari, particella catastale numero 209 al foglio 30del Comune di Bari.

La disponibilità dell'area in oggetto, finalizzata alle attività di cui al codice ATECO 54.20.20, è confermata dalla Autorizzazione numero 7/14 rilasciata dall'Autorità Portuale di Bari il 16 aprile 2014 e prorogata fino a tutto il 30 giugno 2020 con prot. 8154/2014-06/08/2014.
Il completamento dell'iniziativa prevede l'acquisto di mezzi di movimentazione sia di merci alla rinfusa che di containers. In particolare saranno acquistate:

- una gru portuale semovente Liebherr, modello LHM 550, avente capacità massima di carico di 144 tonnellate ed uno sbraccio massimo di 54 metri;
- n. 2 attrezzature per la movimentazione container Ferrari modello Reachstacker CVS, utili a movimentare e stoccare i contenitori;
- uno scanner container utile a rendere più rapide, sicure ed efficaci tutte le operazioni di controllo dei container e rotabili in transito. Con tale sistema sarà possibile ispezionare il 100% delle merci in transito in modo da ottemperare alle più severe norme doganali per i quali non si ravvedono particolari difficoltà o esigenze.
- Inoltre, dovranno essere acquistate una tramoggia mobile da 3540 mc con sistema di movimentazione di merci alla rinfusa ed un sistema di svuotamento automatico sacchi in polietilene composto di un sistema integrato di macchine progettate per lo svuotamento dei sacchi di carta, carta politene, politene e raffia, contenenti prodotti in polvere o granuli, per le quali si richiede, in fase di elaborazione del progetto definitivo, documentazione idonea a chiarire se la messa in funzione richiede la realizzazione di particolari impianti (aria, acqua, e/o altri) e quali sono gli accorgimenti che dovranno essere adottati per lavorare in sicurezza in termini di tutela dell'ambiente.

Alla luce di quanto scritto l'**iniziativa di investimento risulta cantierabile.**

Tuttavia, a fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'azienda, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

1. Una nuova proroga dell'autorizzazione all'espletamento delle operazioni portuali n. 7/2014 compatibile con la normativa di riferimento (cfr. art. 15 comma 10 del Reg. reg. n. 17/2014 e art. 6 comma 7 dell'Avviso).

L'esito circa il criterio di valutazione 6 è **positivo**.

**3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)**

In merito all'analisi e prospettive di mercato, si ritiene che l'impresa, nel business plan allegato all'istanza di accesso, abbia esposto compiutamente tutti gli aspetti connessi alla compatibilità della struttura del programma di investimenti con il mercato di riferimento. Si riporta, di seguito, una sintesi di quanto esposto, in riferimento alla descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e le principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico, le caratteristiche generali del mercato di sbocco, l'individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, le prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale, l'analisi della concorrenza, la capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento, nonché l'analisi SWOT.

L'impresa proponente afferma che il comparto produttivo in cui opera attiene al settore della movimentazione merci ed in particolare della logistica intesa come operazioni di carico scarico, movimentazione e stoccaggio delle merci. La frammentazione del settore della logistica rispecchia quella del tessuto industriale italiano, in cui la presenza delle grandi imprese si è indebolita a favore di imprese di piccole e medie dimensioni, che stentano a fare sistema. Il soggetto proponente cita una ricerca del Censis del 2009 secondo la quale il 25% della merce trasportata in Italia transita per 18 interporti che movimentano più di 66 milioni di tonnellate di merci l'anno, delle quali il 37% transita tramite intermodalità. All'interno dei 18 interporti operativi sono localizzate, inoltre, 1.061 aziende di logistica e lavorazione merci. Istop Spamat, espone, poi, dettagliatamente la clientela legata al

mercato del legname, di cereali e derivati, di concimi, di prodotti ferrosi, di feldspati e argilla, di cemento e calce idraulica, evidenziando che i potenziali fruitori dei servizi logistici e di movimentazione merci offerti sono le imprese che utilizzano il trasporto intermodale quale soluzione alle problematiche di movimentazione merci, ed in particolare alle aziende che operano nell'interscambio con l'estero. In termini di analisi della concorrenza, l'impresa proponente evidenzia la scarsa specializzazione che caratterizza il settore di riferimento a livello locale, mentre, con riferimento all'integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento, Istop sostiene che il Porto di Bari è situato a livello strategico nel Corridoio VIII[2]. Il territorio afferente lo snodo di Bari, inoltre, costituisce un perno strategico dell'asse trasversale Puglia - Basilicata, individuata come piattaforma territoriale strategica nazionale, ovvero come uno degli spazi di rafforzamento delle connessioni tra Corridoi transeuropei, nodi portuali ed armatura territoriale di livello nazionale. Il soggetto proponente, inoltre, sostiene che:

- i punti di forza dell'iniziativa consistono nel processo di sviluppo derivante dalla realizzazione del precedente programma di investimenti PIA. Tale evento ha costituito il volano per l'incremento dei fattori produttivi aziendali che si è tradotto nella possibilità di incrementare la movimentazione delle merci. Questi aspetti saranno rafforzati dalla realizzazione del presente programma di investimenti ove si aggiungeranno i fattori favorevoli derivanti dalla consulenza innovativa del dipartimento di informatica dell'Università di Bari che, unita al processo di acquisizione di soluzioni software per lo sviluppo ed integrazione dei sistemi aziendali, garantirà maggiore operatività ed eviterà i processi ridondanti e ripetitivi nella gestione dei dati aziendali;
- come punti di debolezza, la diretta correlazione tra il valore della produzione e l'economia locale;
- come minacce, una nuova fase congiunturale sfavorevole;
- come opportunità, nell'attuale periodo di congiuntura positiva (a tal riguardo, il Proponente rammenta che il PIL del 2015 è ritornato positivo) anche la movimentazione delle merci ne dovrebbe giovare in incremento.

➢ Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali

L'impresa proponente afferma che le ipotesi di ricavo indicate nella tabella delle produzioni derivano da una attenta analisi sia dei fattori di crescita fisiologici dell'azienda, sia degli atti conseguenti alla realizzazione del programma di investimenti. Nel caso di specie, l'azienda ha raggiunto negli ultimi anni un trend di crescita costante a seguito dell'importante sviluppo di valore della produzione avuto dal 2012 al 2013. E' stato stimato dalla direzione aziendale che la crescita fisiologica in assenza di fattori di sviluppo commerciali esterni, consentirebbe all'impresa di incrementare il valore della produzione di almeno un 20% annuo. Pertanto, con la realizzazione del piano di investimenti, si prevede di sviluppare e raggiungere gli obiettivi di produzione con assoluta serenità operativa. Inoltre, in relazione allo sviluppo ed implementazione dei servizi di innovazione, che consentiranno di ottimizzare i flussi informativi ed operativi, si potrà riscontrare una maggiore marginalità sul fatturato derivante da una minore incidenza dei costi fissi ed ottimizzazione dei variabili.

**Tabella 14**

| ESERCIZIO PRECEDENTE L'ANNO DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Prodotti** | **Unità di misura per unità di tempo** | **Produzione max per unità di tempo** | **N° unità di tempo per anno** | **Produzione max teorica annua** | **Produzione effettiva annua** | **Prezzo Unitario medio (€)** | **Valore della produzione effettiva (€)** |
| BREAK BULK | Tonn/aa | 1.075.200,00 | 1,00 | 1.075.200,00 | 896.000,00 | 4,00 | 3.584.000,00 |
| Container Pieni | nn/aa | 21.149,00 | 1,00 | 21.149,00 | 17.624,00 | 89,00 | 1.568.536,00 |
| Container vuoti | nn/aa | 4.571,00 | 1,00 | 4.571,00 | 3.809,00 | 44,00 | 167.596,00 |
| Altri servizi portuali | nn/aa | 162.264,00 | 1,00 | 162.264,00 | 135.220,00 | 1,00 | 135.220,00 |
| | | | | **Totale** | | | **5.455.352,00** |

[2] Il Corridoio VIII è un asse strategico tra il Mare Adriatico e il Mar Nero, che collega le regioni meridionali adriatico ioniche dell'Italia attraverso i porti di Bari e Brindisi con l'Albania (Durazzo, Tirana), la Macedonia (Skopje) e la Bulgaria (Sofia) con terminali i porti di Burgas e Varna sul Mar Nero. Sotto il profilo infrastrutturale, è costituito da un sistema di trasporto multimodale lungo la direttrice est-ovest che comprende porti, aeroporti, interporti, strade e ferrovie per un'estensione di 1.270 km di linee ferroviarie e di 960 km di strade.

In relazione alla lieve differenza del fatturato rilevabile in bilancio, si chiede all'impresa, in sede di progettazione definitiva, di riallineare i valori, con un maggiore dettaglio di informazioni circa le attività concorrenti ai ricavi complessivi.

Tabella 15

| ESERCIZIO A REGIME | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Prodotti | Unità di misura per unità di tempo | Produzione max per unità di tempo | N° unità di tempo per anno | Produzione max teorica annua | Produzione effettiva annua | Prezzo Unitario medio (€) | Valore della produzione effettiva (€) |
| Container Pieni | nn/aa | 33.293,00 | 1,00 | 33.293,00 | 27.744,00 | 89,00 | 2.469.216,00 |
| BREAK BULK | Tonn/aa | 1.692.620,00 | 1,00 | 1.692.620,00 | 1.410.517,00 | 4,00 | 5.642.068,00 |
| Container vuoti | nn/aa | 7.196,00 | 1,00 | 7.196,00 | 5.996,00 | 44,00 | 263.824,00 |
| Altri servizi portuali | nn/aa | 255.442,00 | 1,00 | 255.442,00 | 212.869,00 | 1,00 | 212.869,00 |
| | | | | Totale | | | 8.587.977,00 |

Pertanto, vista la dimensione potenziale del mercato di sbocco e l'esperienza specifica della proponente nel settore di riferimento, tali previsioni appaiono attendibili.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è pertanto da ritenersi **positivo**.

**3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)**

Con integrazioni acquisite da Puglia Sviluppo con prot. n. 8793/BA del 15/12/2015, Istop Spamat ha rettificato il dato ULA relativo ai dodici mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso, esponendo dati occupazionali sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Tabella 16

| Occupazione generata dal programma di investimenti | | | |
|---|---|---|---|
| | | TOTALE | DI CUI DONNE |
| Media ULA nei 12 mesi antecedenti all'istanza di accesso (*giugno 2014-maggio 2015*) | Dirigenti | 0,00 | 0,00 |
| | Impiegati | 2,00 | 1,00 |
| | Operai | 20,50 | 0,00 |
| | **TOTALE** | **22,50** | **1,00** |
| | | **Totale** | **Di cui donne** |
| Media ULA nell'esercizio a regime (*anno 2018*) | Dirigenti | 0,00 | 0,00 |
| | Impiegati | 2,00 | 1,00 |
| | Operai | 24,00 | 0,00 |
| | **TOTALE** | **26,00** | **1,00** |
| | | **Totale** | **Di cui donne** |
| Differenza ULA | Dirigenti | 0,00 | 0,00 |
| | impiegati | 0,00 | 0,00 |
| | Operai | 3,50 | 0,00 |
| | TOTALE | 3,50 | 0,00 |

Pertanto, per effetto del progetto integrato proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n. 3,50 ULA, interamente riferiti alla categoria "operai".
Si rammenta che l'impresa proponente, mediante il programma di investimenti realizzato nell'ambito del PIA Tit. IX, si obbligava a conseguire nell'esercizio a regime (anno 2017) un incremento occupazionale di n. 4 ULA rispetto al dato (19,8 ULA) relativo ai dodici mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso (aprile 2012 – marzo 2013), nonché al mantenimento di tale dato (23,8 ULA) per n. 3 esercizi successivi.
A tal riguardo, si evidenzia che i dati occupazionali esposti sono coerenti con gli effetti derivanti dalla realizzazione del programma di investimenti di cui al PIA Tit. IX. In particolare, si riscontra che la variazione del dato ULA dell'esercizio a regime (anno 2018) del presente programma di investimenti è di n. 3,50 ULA, mentre il dato ULA dell'esercizio a regime (anno 2017) del precedente programma di investimenti è di n. 23,8 ULA. Pertanto, sebbene l'impresa abbia segnalato quale dato occupazionale a regime n.26,00 ULA, il dato reale obiettivo è n. 27,30, in **quanto il dato di partenza deve essere considerato tenendo conto del precedente programma finanziato.**
La tabella 16 bis rappresenta i dati a seguito di attività istruttoria condotta.

**Tabella 16 bis**

| Posizione | ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (06/2014-05/2015) | Incremento ULA a regime da precedente agevolazione (2017) | N. unità nell'esercizio a regime (2018) | Variazione |
|---|---|---|---|---|
| **Dirigenti** | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| di cui donne | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Impiegati** | ***2,00*** | ***3,00*** | ***3,00*** | ***0,00*** |
| di cui donne | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 0,00 |
| **Operai** | ***20,50*** | ***20,80*** | ***24,30*** | ***3,50*** |
| di cui donne | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE** | **22,50** | **23,80** | **27,30** | **3,50** |
| di cui donne | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 0,00 |

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva**.

### 3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 4.833.840,00**, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Studi preliminari di fattibilità:** esecuzione di studi preliminari di fattibilità per **€ 72.000,00**;
- **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici:** (Gru semovente, tramoggia, n. 2 movimentatori, container scanner, sistema di svuotamento automatico sacchi, sistema gestionale integrato per operazioni portuali), per un totale di **€ 4.761.840,00**.

**Tabella 17**

| Attivi Materiali | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Investimenti proposti | | Agevolazioni richieste | Investimenti ammissibili | Agevolazioni concedibili |
| Tipologia spesa | Ammontare € | Ammontare € | Ammontare € | Ammontare € |
| Studi preliminari di fattibilità | 72.000,00 | 32.400,00 | 72.000,00 | 32.400,00 |
| Spese di progettazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Suolo aziendale e sue sistemazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Opere murarie e assimilate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Attrezzature, macchinari, impianti e software | 4.511.840,00 | 2.030.328,00 | 4.511.840,00 | 2.030.328,00 |
| Software gestionali innovativi | 250.000,00 | 112.500,00 | 250.000,00 | 112.500,00 |
| **TOTALE** | **4.833.840,00** | **2.175.228,00** | **4.833.840,00** | **2.175.228,00** |

Si rileva che le spese relative agli studi preliminari rientrano nel limite del 1,5% del totale degli investimenti complessivi (cfr. par. 3.5), come stabilito dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso.
Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

### 3.4 Investimenti in R&S

Nessuna spesa prevista per tale capitolo.

### 3.5 Investimenti in Innovazione

Per l'esame degli investimenti in innovazione ci si è avvalsi di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione*

Il programma di investimenti della Istop Spamat S.r.l. in Innovazione si concretizza nell'acquisto di mezzi di movimentazione merci alla rinfusa e containers. E' previsto l'acquisto di particolari attrezzature per la movimentazione portuale sfruttando la tecnologia disponibile oggi sul mercato: una GRU Portuale, attrezzature per la movimentazione container, una tramoggia, sistemi vari per lo svuotamento automatico di sacchi in polietilene, di sacchi di carta e carta politene, politene e raffia. Per gli aspetti organizzativi e gestionali il programma prevede anche lo sviluppo di un sistema informativo integrato aziendale.

- *1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.*

Il progetto permetterà all'azienda nel breve periodo di sviluppare nuove funzionalità nel porto di Bari in grado di garantire maggiore efficienza e sicurezza. Gli aspetti di sicurezza sembrano quelli più innovativi nel settore di riferimento, anche se nell'attuale versione del progetto non si riesce a valutarne completamente la portata. I nuovi macchinari assieme al nuovo sistema di gestione permetteranno al porto di guadagnare in efficienza e qualità nei servizi senza aumentarne i costi. Visto il ruolo del porto di Bari nell'economia del territorio regionale, i risultati del progetto potrebbero portare benefici anche nei settori collegati.

- *2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.*

Lo sviluppo del progetto del sistema informatico integrato aziendale permetterà di acquisire conoscenze approfondite ed aggiornate sulla conduzione ottimale delle attività portuali con una particolare attenzione sugli aspetti di sicurezza.

- *3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.*

L'innovazione di processo che si intende perseguire con il progetto permetterà di migliorare la gestione e la conduzione delle attività portuali connesse alla movimentazione di merci alla rinfusa e di container, sia per l'utilizzo di nuove attrezzature che di un nuovo modello gestionale collegato allo sviluppo del previsto sistema software. Tali elementi di innovazione porteranno anche ad una nuova organizzazione nei luogo di lavoro anche per garantire una maggiore sicurezza.

- *4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.*

Ipotesi non ricorrente.

- *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo*

Si raccomanda nella versione definitiva del progetto di migliorare il collegamento tra le due parti del progetto, in particolare le connessioni con l'innovazione dell'impianto produttivo, da realizzare con l'acquisto delle nuove attrezzature, ed il nuovo sistema informatico di gestione delle attività del porto. Nell'attuale versione del progetto questo non si evince, così come non risultano sufficientemente chiari gli aspetti di innovazione del sistema software.

- *6. Giudizio finale complessivo*

Per il progetto si esprime un parere positivo per l'ammissione alla seconda fase anche in relazione alle significative ricadute che il progetto potrebbe avere sul territorio regionale. Il progetto presenta un significativo investimento in attrezzature portuali per innovare il processo produttivo del porto di Bari a cui risulta abbinato un sistema informatico per la gestione e controllo della movimentazione merci. Non sono previste unità di personale coinvolte nel progetto, la parte di sviluppo del sistema informatico verrà fatta con il coinvolgimento di consulenti qualificati. La parte d'investimento è preponderante rispetto all'attività di Innovazione. Nella presentazione dettagliata del progetto si chiede di meglio collegare le due parti del progetto.

I costi di consulenza da sostenere riguardano essenzialmente il supporto di professionisti del settore per il supporto alla realizzazione di modelli di ottimizzazione con particolare riferimento alle fasi di selezione e valutazione dei propri fornitori, di logistica interna e di logistica esterna. L'insieme delle attività di consulenza mirano a compiere:

- l'analisi del materiale tecnico/scientifico già in possesso dell'azienda e delle modalità di gestione adottate;
- il design del modello matematico parametrico efficace per descrivere adeguatamente i fenomeni e gli aspetti correlati con le fasi di interesse e computazionalmente accettabile per l'implementazione su pc normalmente presenti in azienda;
- l'analisi comparativa, qualitativa e quantitativa, dei risultati delle simulazioni svolte per validare i modelli;
- l'implementazione dei modelli di simulazione sviluppati come *tool* di supporto alle fasi decisionali.

La durata delle prestazione di consulenza è di mesi 12. La responsabilità delle attività è in capo al Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Bari.

Gli investimenti in **"Innovazione"**, complessivamente pari ad **€ 50.000,00**, risultano di seguito dettagliati:

Tabella 18

| Consulenza in materia di Innovazione alle imprese | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Ambito | Tipologia spesa | Investimenti proposti | Investimenti ammissibili | Agevolazioni proposte e concedibili |
| Servizi di consulenza in materia di innovazione | Consulenza in materia di innovazione delle imprese | 0 | 0 | 0 |
| | Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie | 0 | 0 | 0 |
| | Servizi di trasferimento di tecnologia | 0 | 0 | 0 |
| | Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza | 0 | 0 | 0 |
| | Addestramento del personale | 0 | 0 | 0 |
| Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione | Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche | 0 | 0 | 0 |
| | Ricerche di mercato | 0 | 0 | 0 |
| | Utilizzazione di laboratori | 0 | 0 | 0 |
| | Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto | 0 | 0 | 0 |
| Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione | Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese (Consulenza per la riorganizzazione dei processi infotelematici aziendali) | 50.000,00 | 50.000,00 | 25.000,00 |
| Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca | Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE INNOVAZIONE | | 50.000,00 | 50.000,00 | 25.000,00 |

Si segnala che, le agevolazioni afferenti alle spese per servizi di consulenza richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

### 3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Nessuna spesa prevista per tale capitolo.

### 3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha dichiarato quanto segue.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a

condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1. Definizione di nuovi cicli produttivi che minimizzino le emissioni a fronte dell'incremento produttivo: i nuovi macchinari consentiranno di ridurre le movimentazioni e la dispersione di polveri;
2. Ammodernamento dei macchinari o modifica del ciclo produttivo che portino ad una migliore efficienza energetica per unità di prodotto: i nuovi macchinari consentiranno di ridurre il consumo di combustibile dei servomezzi;
3. L'attività prevede spostamento di materie prime e merci attraverso collegamenti ferroviari e metropolitani, minimizzando gli spostamenti su gomma: l'ottimizzazione dei carichi sui rotabili di trasporto consentirà di ridurre il traffico stradale.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella II fase. Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.
L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

## 4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

L'impresa, in sede di presentazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente alle prescrizioni riportate in relazione relativamente a:

- **Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto**:

Si suggerisce di articolare in modo più approfondito la connessione tra le due parti del progetto, l'investimento nel processo produttivo con lo sviluppo del sistema informatico. Aspetti che non risultano chiari nella presentazione preliminare del progetto sono i vantaggi elencati, tra questi l'efficace controllo analitico del contenuto di navi, camion, container, vagoni ferroviari, con la rapidità delle verifiche delle forze dell'ordine senza necessità di interventi invasivi all'interno dei vani merci e quindi con la possibilità di ispezionare fino a mille container al giorno con un impiego estremamente limitato di risorse umane (utilizzo delle immagini ricavate dallo scanner per ulteriori accertamenti da parte delle Autorità Di Pubblica Sicurezza).

- **Prescrizioni sulla cantierabilità e di carattere generale**:

L'azienda, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

1) Visura Camerale aggiornata con riferimento alla variazione intervenuta del legale rappresentante;
2) Redazione della tabella relativa alla determinazione della capacità produttiva in linea con i valori in bilancio;
3) Nuova proroga dell'autorizzazione all'espletamento delle operazioni portuali n. 7/2014 compatibile con la normativa di riferimento (cfr. art. 15 comma 10 del Reg. reg. n. 17/2014 e art. 6 comma 7 dell'Avviso).

- Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento:

Si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1. Definizione di nuovi cicli produttivi che minimizzino le emissioni a fronte dell'incremento produttivo: i nuovi macchinari consentiranno di ridurre le movimentazioni e la dispersione di polveri;
2. Ammodernamento dei macchinari o modifica del ciclo produttivo che portino ad una migliore efficienza energetica per unità di prodotto: i nuovi macchinari consentiranno di ridurre il consumo di combustibile dei servomezzi;
3. L'attività prevede spostamento di materie prime e merci attraverso collegamenti ferroviari e metropolitani, minimizzando gli spostamenti su gomma: l'ottimizzazione dei carichi sui rotabili di trasporto consentirà di ridurre il traffico stradale.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella II fase. Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.



## 5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali e Innovazione è **positiva.**

**Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.**

Con riferimento alla tempistica di realizzazione del programma di investimenti, il soggetto proponente, in base al GANTT allegato al business plan, prevede di concludere il progetto entro il 30/11/2017.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Tabella 19

| Asse prioritario e Obiettivo Specifico | Investimenti proposti | | Contributo richiesto | Investimenti Ammissibili | Contributo ammesso |
|---|---|---|---|---|---|
| | Tipologia spesa | Ammontare (€) | Ammontare (€) | Ammontare (€) | Ammontare (€) |
| *Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1* | Attivi Materiali | 4.833.840,00 | 2.175.228,00 | 4.833.840,00 | 2.175.228,00 |
| *Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3* | Innovazione | 50.000,00 | 25.000,00 | 50.000,00 | 25.000,00 |
| TOTALE | | 4.883.840,00 | 2.200.228,00 | 4.883.840,00 | 2.200.228,00 |

Modugno, 26/02/2016

L'Attuatore — Firma

Davide Alessandro De Lella

Il Program Manager
Sviluppo del sistema delle PMI — Firma

Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 23 FOGLI

IL DIRIGENTE
*(Pasquale ORLANDO)*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 3 marzo 2016, n. 48

**D.lgs. 152/2006, l.r. n.11/2001, l. n.241/90 e loro ss.mm.ii. - [Cod.ID:VIA0076] - Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale – Progetto di adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata. Proponente Snam Rete Gas S.p.A. - San Donato Milanese (MI).**

L'anno 2016 addì 03 del mese di Marzo presso la sede della Sezione Ecologia in Modugno (Ba),

**il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

**VISTA** la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

**VISTA** la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente Responsabile *ad interim* della Sezione Ecologia;

**VISTI**:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";

• la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
• la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
• la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- sulla scorta dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Valutazione Ambientale Progetti";
- dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. n.10 del 17.5.2011 e s.m.i., dal Comitato Regionale di V.I.A.;
- di tutti i pareri espressi dagli Enti e Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento;

**ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO**

**Premesso che:**

- Con nota n.1029/bov del 17.12.2010 acquisita al prot. AOO_089/1181 del 8.2.2011, la Snam Rete Gas S.p.A. presentava alla Regione Puglia formale istanza di pari numero e data per l'ottenimento della pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto di "adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata DN 100, 150, 200, 250 e 600 - DP 24 e 75 bar" allegando la documentazione tecnica (S.I.A. e relativa "sintesi non tecnica" - Incidenza indotta durante le fasi di costruzione sui SIC e ZPS - S.I.A. programmatico - S.I.A. progettuale - S.I.A. ambientale) unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del progettista della Saipem S.p.A. relativa all'esattezza dei dati del SIA, alla dichiarazione giurata relativa al valore stimato dell'opera e del versamento del prescritto contributo istruttorio;
- Con nota n.281/bov del 25.2.2011, acquisita al prot. AOO_089/2330 del 8.3.2011, la Snam Rete Gas S.P.A. trasmetteva ai Comuni e Provincie pugliesi e all'AdB Puglia individuate dal Proponente quali Enti/Amministrazioni interessate gli elaborati progettuali su supporto informatico ai fini dell'espressione del parere di competenza;
- Con nota n.288/bov del 28.2.2011, acquisita al prot. AOO_089/2796 del 21.3.2011 e prot. AOO_089/4092 del 15.4.2011, il Proponente trasmetteva copia della pubblicazione dell'avviso di deposito sul quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 25.2.2011 e le copie delle note di arrivo agli Enti/Amm.ni interessate;
- Con nota AOO_089/3099 del 30.3.2011, La Sezione Ecologia invitava gli stessi Enti/Amministrazioni ad esprimere parere entro 60gg dal deposito del progetto;
- Con nota n.4271 del 24.5.2011, acquisita al prot. AOO_089/6740 del 24.6.2011, il Comune di Deliceto (FG) trasmetteva la deliberazione di G.C. n.58 del 30.3.2011 con la quale veniva espresso parere favorevole condizionato al *"ripristino del fondo stradale danneggiato dal passaggio dei mezzi pesanti utilizzati per i lavori di costruzione"*;
- Con nota n.688/COC del 2.9.2011 il Proponente trasmetteva all'AdB Puglia la documentazione integrativa contenete la relazione riguardante le aree a rischio idrogeologico comprendente dell'assetto idraulico, gli studi idrologici e gli elaborati grafici relativi ai singoli attraversamenti dei corsi d'acqua;
- Con prot. AOO_089/2878 del 4.4.2012., la Sezione Ecologia sollecitava la Provincia di Bari ad esprimere il proprio parere;
- Con nota n.201413 del 23.11.12, la Provincia di Bari dichiarava di restare in attesa della consegna dello studio di compatibilità idraulica;
- Con nota prot. AOO_089/4884 del 22.5.2014, la Sezione Ecologia chiedeva al Proponente chiarimenti e la documentazione integrativa necessaria all'avvio formale del procedimento come di seguito:
  1. la necessità di allegare al SIA il progetto definitivo;
  2. copia delle integrazioni documentali richieste dell'Autorità di Bacino della Puglia nel settembre 2011;
  3. il completamento della documentazione relativa al *procedimento autorizzativo unico dei gasdotti ai sensi dell'art.52 sexies del DPR 327/2001 e smi";*
  4. con riferimento alla DGR 28.3.2013 n.530 di attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga

(art.5.04 e 5.07 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004 (BURP n.51 del 10.4.2013) chiedeva chiarimenti in merito alla valenza sul progetto depositato;

5. in considerazione della previsione progettuale di scavi chiedeva di produrre la documentazione prevista dal "DM 161/2012 e ss.mm.ii.";
6. ai sensi della DGR n.1302/2012 "Progetti interregionali assoggettati alla procedure di Valutazione di impatto ambientale. Procedure per il raggiungimento dell'intesa con le Regioni interessate" veniva chiesto l'avvio del procedimento di interlocuzione con la Regione Basilicata al fine di acquisire le informazioni in possesso della Regione cointeressata e pervenire alla compiuta valutazione degli eventuali impatti cumulativi;

- Con la stessa nota veniva evidenziata l'acquisizione agli atti dei seguenti pareri:
- Comune di Deliceto con nota n.4271 del 24.5.2011, acquisita al prot.AOO_089/6740 del 24.6.2011);
- Provincia BAT con nota n.27156 del 8.5.2012, acquisita al prot.AOO_089/4521 del 1.6.2012;
- Provincia BA - nota n.201413 del 21.11.2012, acquisita al prot.AOO_089/4521 del 11.6.2012;
- Con nota n.417/bov del 19.6.2014, acquisita al prot.AOO_089/6181 del 27.6.2014, il Proponente consegnava la documentazione integrativa, che veniva immediatamente pubblicata sul sito web regionale portale ambiente in data 1.7.2014;
- Con nota prot. AOO_089/6211 del 30.6.2014 la Sezione Ecologia avviava il procedimento con l'indicazione del Responsabile del Procedimento e convocava la Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno **14.07.2014**.
- Con nota n.555/mar del 22.8.2014, acquisita al prot.AOO_089/7866 del 9.9.2014, il Proponente integrava la documentazione agli atti con la D.G.R. n.530 del 28.3.2013. di attestazione di compatibilità paesaggistica con effetto di Autorizzazione Paesaggistica;
- Con nota n.570/mar del 22.8.2014, acquisita al prot.AOO_089/8741 del 6.10.2014, il Proponente trasmetteva alla Provincia di Taranto la documentazione richiesta per la verifica di compatibilità ambientale nell'attraversamento del Parcoi Naturale Regionale "Terre delle Gravine";
- Con nota n.571/mar del 28.8.2014 e con pec, acquisite al prot.AOO_089/7864 del 9.9.2014 e prot. AOO_089/8151 del 19.9.2014, il Proponente trasmetteva alla Provincia di Bari integrazioni riguardanti l'assetto idraulico e l'interferenza dei tracciati;
- Con nota n.726 del 24.10.2014, acquisita al prot.AOO_089/9902 del 28.10.2014, chiedeva proroga di 30gg al termine fissato per la trasmissione della documentazione integrativa;
- Con nota n.792 del 26.11.2014, acquisita al prot.AOO_089/12029 del 5.12.2014, il Proponente inviava la documentazione denominata SPC. LA_E-83006 del novembre 2014 redatta da saipem spa;
- Con nota n.5590 del 10.7.2014, acquisita al prot.AOO_089/6902 del 22.7.2014, il Comune di Palazzo San Gervasio esprimeva parere favorevole con prescrizioni;
- Con nota n.501 del 22.7.2014, il proponente trasmetteva copia del S.I.A. SPC. LA-E-83010 e SPC. LA-E-83000 e la documentazione relativa alle indagini Archeologiche preventive SPC: LA-E 83005;
- Con nota n.5995 del 16.12.2014, acquisita al prot. AOO_089/311 del 13.1.2015, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia riferiva che l'intervento non riguardava il regime autorizzativo di competenza invitando ad osservare alcune considerazioni durante la realizzazione delle opere;
- Con verbale del 7.10.2014, acquisito al prot. AOO_089/8837 del 9.10.2014, il Comitato V.I.A. della Regione Puglia esprimeva il parere che dovevano essere approfonditi alcuni aspetti relativi ai potenziali impatti determinati dagli interventi in progetto chiedendo integrazioni riguardanti la migliore rappresentazione grafica degli stessi interventi, la valutazione di alternative progettuali, dettagli sugli aspetti relativi al monitoraggio ambientale nelle fasi di esercizio e di eventuali eventi incidentali, approfondimento degli impatti in fase di realizzazione delle opere sul traffico veicolare e sulle specie arboree presenti e le analisi ambientali sugli scavi;
- Con nota prot.AOO_089/8890 del 9.10.2014 nel trasmettere il suddetto parere, la Sezione Ecologia

chiedeva la Proponente le integrazioni evidenziate dallo stesso Comitato e a quanto evidenziato dal Comune di Palazzo San Gervasio (n.6296 del 5.8.2014), dalla Sezione Foreste (n.17209 del 23.7.2014) e dall'ARPA Puglia (n.30000 del 27.5.2012);

- Con verbale del **20.1.2015**, acquisito al prot. AOO_089/696 del 21.1.2015, al fine di poter esprimere compiutamente un parere in ordine il Comitato V.I.A. della Regione Puglia ribadiva la necessità di acquisire il Piano di Utilizzo, giusto quanto disposto dall'art.184-bis comma 2-bis del D.Lgs. 152/06 e smi, come già richiesto nella precedente seduta del 7.10.2014;
- Con nota prot.AOO_089/1018 del 27.1.2015, la Sezione Ecologia trasmetteva il suddetto parere agli Enti/Amm.ni interessate chiedendo al Proponente il rilascio delle integrazioni nel termine di 10gg sospendendo il procedimento;
- Con nota n.46 del 16.2.2015, acquisita al prot.AOO_089/2137 del 16.2.2015, il Proponente chiedeva proroga per 90gg - ridotta d'ufficio a 45gg;
- Con nota n.170 del 2.4.2015, acquisita al prot. AOO_089/4733 del 7.4.2015, il Proponente trasmetteva il Piano di caratterizzazione, immediatamente pubblicato sul sito web regionale;
- Con verbale del **28.4.2015,** acquisito prot. Ecologia n.5684 del 29.4.2015, il **Comitato Regionale VIA** esprimeva parere di compatibilità ambientale favorevole con alcune prescrizioni da aggiungersi alle prescrizioni indicate dagli altri Enti:
  - vengano approfonditi, prima dell'inizio dei lavori, gli aspetti relativi alle fasi di cantiere degli attraversamento dei corsi d'acqua, e previste opportune e mirate misure di mitigazione tali da ridurre l'impatto e/o il rischio a livelli accettabili, da condividere con le autorità compenti;
  - sia data evidenza del rispetto delle prescrizioni impartite dalla Autorità di Bacino della Puglia;
  - sia data evidenza del rispetto di quanto previsto nel piano di monitoraggio, così come approvato dalle autorità di controllo, sia relativa alla fase di cantiere che di esercizio;
  - sia data evidenza della messa in atto degli interventi di ripristino ambientale previsti una volta ultimati i lavori di posa in opera delle condotte e delle opere annesse, anche attraverso il completamento degli stati d'avanzamento previsti nel computo metrico estimativo per gli interventi di risanamento ambientale e le opere di mitigazione/compensazione in generale;
  - vengano trasmesse alle autorità competenti, al termine dei lavori, i formati vettoriali georeferenziati dei tracciati realizzati e delle opere annesse, con le denominazioni così come riportate in sito, allo scopo di contribuire alla costruzione di un sistema informativo territoriale che sia di ausilio alla conoscenza degli impianti e opere a rete presenti sul territorio.

Lo stesso Comitato ha descritto che il progetto consiste nel rifacimento del gasdotto esistente con la realizzazione di tratti aggiuntivi e le dismissioni di tratti preesistenti con tubazioni di vario diametro (16" – 18") per una lunghezza complessiva di 72,200Km ricadenti nei territori delle Regioni Basilicata e Puglia, interessando sei Provincie (Matera, Potenza, Foggia, Bari, BAT e Taranto) e ventidue Comuni dei quali quindici in Puglia (Palagianello -TA, Castellaneta -TA, Laterza - TA, Altamura - BA, Gravina in Puglia - BA, Poggiorsini - BA, Spinazzola - BAT, Candela - BAT, Ascoli Satriano - FG, Delicato - FG, Bovino - FG, Orsara di Puglia - FG, Troia - FG, Castelluccio Valmaggiore - FG, e Biccari – FG – oltre Matera, Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio, Montemilone, Venosa, Lavello, Melfi,);

- Con nota prot.AOO_089/5810 del 30.4.2015, la Sezione Ecologia trasmetteva il parere agli Enti/Amm.ni informando il Proponente ad esprimere eventuali osservazioni nel termine di 10gg e convocava Conferenza di Servizi per il 15.5.2015 per la relativa presa d'atto.
- Con nota n.11073 del 8.5.2015, acquisita al prot. AOO_089/7223 del 25.5.2013, la Sezione Lavori Pubblici – Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BA/FG esprimeva parere sull'intervento di cui trattasi;

**Visto che:**

In sede di Conferenza di Servizi del **14.07.2014** pervenivano i pareri di seguito riportati:

- **Provincia di Taranto** quale Ente di Gestione provvisoria del "Parco Naturale Terra delle Gravine con nota n.43283 del 11.7.2014, acquisita al prot.AOO_089/6541 del 14.7.2014, richiedeva integrazioni (**all.2**) ;
- **Provincia BAT** con nota n.42110 del 14.7.2014, acquisita al prot. AOO_089/6542 del 14.7.2014 e AOO_089/7222 del 1.8.2014, confermava il parere con precedente nota n.27156 del 8.5.2012 acquisita al prot. AOO_089/4521 del 11.6.2012 espresso con l'allegato verbale del Comitato VIA Provinciale nella seduta del 17.4.2012 con parere favorevole con prescrizioni (**all.3**);
- **Provincia di Bari** con nota n.201413 del 23.11.2012, acquisita al prot. AOO_089/10426 del 12.12.2012, con allegato verbale del Comitato Provinciale V.I.A. nella seduta del 13.11.2014 esprimeva il parere che per quanto attiene il Piano di Bacino (PAI) della Regione Puglia si rende necessaria la redazione di uno studio di compatibilità geologica e geotecnica che ne analizzi compiutamente gli effetti sulla stabilità dell'area interessata (**all.4**);
- il **Proponente** rilasciava:
- copia D.G.R. Puglia n.1446 del 8.7.2014 *"Procedure di autorizzazione unica alla realizzazione di gasdotti di distribuzione e di trasporto di competenza regionale non facenti parti delle reti energetiche nazionali. Art.52 quater e sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 modificato dal D.Lgs. 27.12.2004, n.300"* (**all.5**);
- nota di Snam Rete Gas n.471 del 11.7.2014, successivamente acquisita al prot.AOO_089/6885 del 22.7.2014, con allegato BURP n.91 del 10 luglio 2014 di pubblicazione dell'avviso di richiesta della procedura di V.I.A. (**all.6**);
- Veniva chiarito che l'intervento prevedeva sia la realizzazione di opere nuove per la rete di distribuzione fino ai Comuni interessati e sia le attività di dismissione di alcune dorsali principali e di rete la cui autorizzazione nel passato è avvenuta con procedimenti Ministeriali;
- Venivano chieste notizie in merito alla verifica preventiva dell'interesse archeologico delle aree interessate come prescritto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici da svolgere in fase di progetto preliminare;
- Il rappresentante Ente Parco Ofanto chiedeva, nell'ambito degli attraversamenti del fiume, di prevedere opere ambientalmente migliorative rispetto alle ricostruzioni "tale e quale" delle preesistenti conformazioni dell'alveo fluviale attraversato (muri in calcestruzzo, ecc.);
- Il rappresentante USTIF dichiarava di essere istituzionalmente interessato esclusivamente in caso di interferenze con le linee di trasporto ad impianto fisso eventualmente presenti lungo il tracciato dell'opera da realizzarsi, ai sensi del DPR n.783/1980 e in caso di dette interferenze invitava il Proponente a sottoporre le richieste di autorizzazione anche alle aziende interessate esercenti i servizi di trasporto ad impianto fisso;
- Il rappresentante del Proponente Dott. Antonio CAFFARELLI dichiarava che il tracciato della rete da realizzare non presentava interferenze di questo tipo, specificando che solamente per le attività di dismissione delle tubazioni preesistenti sarebbero stati interessati alcuni attraversamenti ferroviari senza rimuovere le opere esistenti dai loro siti limitandosi alla semplice chiusura delle tubazioni interrate con versamento di calcestruzzi cementizi; tuttavia, lo stesso riferiva che, qualora, dovesse subentrare qualche interferenza nelle opere da realizzare si terrà conto della prescrizione espressa dallo stesso USTIF;
- Lo stesso rappresentante del Proponente si impegnava a fornire l'elenco degli Enti/Amm.ni interessati ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 riguardante i pareri ecc. acquisiti e/o da acquisire e a fornire la ricognizione prodotta in materia di "verifica archeologica" nonchè l'evidenza di trasmissione della stessa alle Soprintendenze Competenti;
- In ultimo lo stesso dichiarava che l'azione di ripristino e di riqualificazione ambientale sarebbe stata adeguatamente valutata relativamente alle fasi di lavoro e compatibilmente con l'accettazione dell'intervento da parte dell'Autorità Idraulica competente;

- Con nota prot.AOO_089/7177 del 30.7.2014 veniva trasmesso agli Enti/Amm.ni interessate il resoconto della stessa Conferenza di Servizi con relativi allegati;

In sede di Conferenza di Servizi decisoria del **15.5.2015** si provvedeva a prendere atto dei pareri di seguito riportati:

1. **Comitato regionale di VIA** nella seduta del 28.04.15, acquisito al prot. AOO_089/5684 del 29.4.2015, (**all.1**) - parere favorevole con prescrizioni: il Proponente dichiarava che si adeguerà a tutte le prescrizioni in esso contenute;
2. **ARPA Puglia** (**all.2**) - pareri come di seguito:
   - **Direzione Scientifica** prot. n.30000 del 27.05.2014, acquisita al prot. AOO_089/5531 del 10.6.2014, che aveva esposto alcune osservazioni che dovevano essere accolte per addivenire ad un parere totalmente favorevole;
   - **DAP Taranto** con nota n.6713 del 06.02.2015, acquisita al prot. AOO_089/1737 del 9.2.2015, e nota n.28033 del 15.05.2015, acquisita al prot. AOO_089/6773 del 15.5.2015, con varie osservazioni sulla documentazione depositata sul portale web-regionale in data 23.2.2010 SIA e in data 1.7.2014 integrazioni al SIA in considerazione del fatto che il parere da esprimere ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs. 152/06 comprende la Valutazione di Incidenza ex D.P.R. 357/97 estendendosi all'Allegato G del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. ritenendo che la **documentazione vada compiutamente integrata**; tanto anche se gli interventi da realizzarsi nella Provincia di Taranto non comportano disarmonie con gli obbiettivi di pianificazione sovraordinata, in quanto il proponente prevede opere di ripristino vegetazionale e, in corrispondenza dei corsi d'acqua, ripristini geomorfologici delle sezioni di alveo realizzando opere di ingegneria naturalistica con materiali naturali (massi,legname, talee); le osservazioni esposte riguardano: -) il quadro di riferimento progettuale di motivazioni e di informazioni; -) il quadro di riferimento ambientale carente della documentazione necessaria; -) è stata prodotta un documentazione non idonea al P.M.A. ai sensi dell'art.28 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.).
   - **DAP Bari** - nota n.27915 del 15.05.2015, acquisita al Prot. AOO_089/6764 del 15.5.2015, che esprimeva le integrazioni ricevute non esaustive motivando dettagliatamente;
   - **DAP BAT** - nota n.27851 del 15.05.2015, acquisita al prot. AOO_089/6765 del 15.5.2015;
   - in relazione al parere reso dalla Direzione Scientifica di ARPA del 27.05.2014 e a quanto ribadito dal DAP di Bari in data 15.05.2015, il **Proponente** evidenziava di aver già provveduto a quanto richiesto, con il documento di integrazioni consegnato a novembre 2014 e, pertanto, ha chiesto di voler considerare debitamente tali integrazioni; per quel che concerne gli altri pareri di ARPA il Proponente si riservava di fornire quanto richiesto.
3. **AdB Puglia** (**all.3**)- nota n.4047 del 22.03.2013, acquisita al prot. AOO_089/3382 del 4.4.2013 e AOO_089/3787 del 16.4.2013, confermata con nota n.6531 del 12.05.15, acquisita al prot. AOO_089/6662 del 14.5.2015, con parere favorevole di conformità al PAI con n.21 prescrizioni evidenziato la necessità di coinvolgere nel procedimento l'AdB Basilicata in ragione delle competenze da questa esplicate su alcune zone del territorio della Regione Puglia;
   - il **Proponente** non aveva nulla da osservare rendendosi disponibile agli adeguamenti in fase di progettazione esecutiva e riservandosi di trasmettere le eventuali considerazioni espresse da AdB Basilicata a valere sul territorio della Regione Puglia.
4. **Provincia di Taranto** quale Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terre delle Gravine" (**all.4**) - nota n.66435 del 18.11.2014, acquisita al prot. AOO_089/6726 del 15.5.2015 - parere favorevole con prescrizioni:

- il **Proponente** dichiarava di adeguarsi alla prime due prescrizioni riferite ai tratti da dismettere e per quel che concerne la proposta di variazione del nuovo tracciato (terza prescrizione) si era riservato di valutarla e riscontrarla; l'ottemperanza di dette prescrizioni sarà valutata in sede di autorizzazione alla realizzazione ed esercizio dell'opera.

5. **Provincia BAT** (**all.5**) - nota n.23472 del 15.0515, acquisita al prot. AOO_089/6770 del 15.5.2015 - parere favorevole con prescrizioni:

- il **Proponente** si impegnava a corrispondere alle prescrizioni progettuali impartite in sede di progettazione esecutiva; l'ottemperanza di dette prescrizioni sarà valutata in sede di autorizzazione alla realizzazione ed esercizio dell'opera.

6. **Sezione Risorse Idriche**, autorità di gestione del PTA, (all.6) - nota n.2708 del 15.05.15, acquisita al prot. AOO_089/6755 del 15.5.2015, - parere favorevole con prescrizioni; in particolare si evidenzia l'esigenza di presentare specifica istanza ad Acquedotto Pugliese per la risoluzione dell'interferenza indicata:
   - il **Proponente** si impegnava a presentare la predetta istanza; l'ottemperanza alla prescrizione sarà verificata prima del rilascio del titolo abilitativo alla realizzazione ed esercizio dell'opera.
7. **Comune di Palazzo San Gervasio** (PZ) (**all.7**) - nota n.3924 del 12.05.15, acquisita al prot. AOO_089/6776 del 15.5.2015 - parere favorevole alla realizzazione dell'intervento:
   - il **Proponente** specificava che le modifiche progettuali indicate in detto parere attengono esclusivamente ad opera a farsi sul territorio della Regione Basilicata.
8. Provincia di Bari (**all.8**) - nota n.201413 del 23.11.12 – dichiarava di restare in attesa della consegna dello studio di compatibilità idraulica:
   - il Proponente riferiva di aver già provveduto alla consegna dello studio di compatibilità idraulica e di aver già acquisito il parere favorevole da parte di AdB Puglia.

   **In conclusione della Conferenza dei Servizi stabiliva che**:
   - il proponente doveva consegnare le integrazioni richieste entro il termine del 29 maggio 2015;
   - la Conferenza dei Servizi era aggiornata, in via decisoria, al giorno 15 giugno 2015;
   - gli enti invitati al procedimento, che non avevano provveduto ad esprimere le proprie determinazioni conclusive, avrebbero dovuto provvedere entro il termine della Conferenza dei Servizi decisoria.

- Con nota prot.AOO_089/6990 del 19/05/2015 veniva trasmesso il verbale della CdS formalizzando la convocazione per il 15.6.2015 quale aggiornamento della precedente CdS, invitando il Proponente a rilasciare le integrazioni richieste entro il termine del 29 maggio e ad adoperarsi per produrre la documentazione cartacea e in digitale all'Autorità di Bacino della Regione Basilicata e, ove necessario, a quegli Enti/Amministrazioni pubbliche interessate che non avevano ancora espresso il competente parere.

In sede della Conferenza di Servizi decisoria conclusiva aggirnata al **15.6.2015** veniva preso atto delle integrazioni pervenute e dei pareri ed i contributi istruttori che sono stati allegati al verbale:

- **ARPA Puglia Dip. Prov.le di Foggia** (**all.1**) con nota n.33550 del 12.6.2015, acquisita al prot. AOO_089/8248 del 12.6.2015: parere favorevole con prescrizioni:
- il **Proponente** dichiarava di non avere nulla da osservare e che si sarebbe adeguato a tutte le prescrizioni in esso contenute;
- **ARPA Puglia Dip. Prov.le di Bari** (**all.2a**) con nota n.33497 del 12.6.2015, acquisita al prot. AOO_089/8254 del 12.6.2015: parere favorevole a seguito di sintetica analisi degli aspetti evidenziati nella corrispondenza già intercorsa (tra cui quelli relativi al DM 161/2012 per terre e rocce da scavo) e con nota n.33907 del 15.6.2015, acquisita al prot. AOO_089/8294 del 15.6.2015 (**all.2b**), con la quale è stato riferito che il GdL Agenti Fisici dello stessa DAP ha fornito un contributo istruttorio in ordine all'impatto acustico dei ricettori potenzialmente esposti: si è evidenziato che per taluni ricettori non appare chiaro che le lavorazioni riguardino esclusivamente le fasce orarie 7-12 e 15-17 in coerenza con la LR 47/98 e, pertanto, in assenza di tale condizione, occorrerà richiedere deroga al Comune territorialmente competente (non esplicitato, in provincia di Bari) ed inoltre sono state espresse raccomandazioni per il Piano di Monitoraggio Acustico.

- **Arpa Puglia DAP di Taranto** (**all.3**) con nota n.33819 del 15.6.2015, acquisita al prot. AOO_089/8283 del 15.6.2015: parere favorevole con prescrizioni riguardante "l'acqua impiegata nelle operazioni di collaudo", per la quale necessita autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del DLgs 152/2006 nonché specifica sulle modalità di gestione; .
- **Consorzio di Bonifica Stornara e Tara** (**all.4**) con nota n.3022 del 1.6.2015, acquisita al prot. AOO_089/7760 del 3.6.2015: parere favorevole con prescrizioni subordinato all'acquisizione delle relative autorizzazioni agli attraversamenti nelle modalità stabilite dal RR n. 17 derll'1/8/2013.
- **ASL BA Dipartimento di Prevenzione** (**all.5**) con nota n.544/GR del 12.6.2015, acquisita al prot. AOO_089/8262 del 15.6.2015: parere favorevole con prescrizioni evidenziando le interferenze con i fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti al TU 11.12.33 n.1777 (art. 142 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.) e che sia dato adempimenti a quanto prescritto dal Codice dell'Ambiente in ordine al trattamento e smaltimento dei rifiuti in cantiere, siano salvaguardate le acque sotterranee destinate al consumo umano, sia minimizzato l'impatto di emissioni ed in atmosfera in tutte la fasi di lavorazione e salvaguardate le norme di sicurezza:
- il Proponente dichiarava che in sede esecutiva si provvederà a quanto necessario; tuttavia il provvedimento di VIA, in relazione agli aspetti che verranno disciplinati in fase esecutiva, non potrà ricomprendere le questioni evidenziate in ordine allo smaltimento delle acque di collaudo, pur registrando l'impegno del proponente ad ottemperare alla richiesta di autorizzazioni specifiche e quindi al conseguimento di quanto richiesto da ASL.
- **Comune di Palagianello** presente in CdS interveniva facendo presente la necessità che i tracciati stradali interessati dai lavori debbano essere risistemati con conformazione carrabile:
- il Proponente richiamava la sezione dello Studio di Impatto Ambientale in cui viene affrontata la problematica del ripristino dei tracciati interessata di lavori, di cui allo stralcio in allegato (**all.6**).
- Interveniva il Proponente che, con riferimento al coinvolgimento segnalato nella precedente Conferenza di Servizi a favore dell'Autorità di Bacino della Basilicata, affermava di essersi attivato conseguentemente e di aver consegnato la documentazione progettuale aggiornata alla stessa, senza averne avuto riscontro; inoltre, richiamata la nota n.355 del 26/05/2015 acquisita al prot. n. 7441 del 28/05/2015 (**All.7**) consegnata alla stessa Autorità di Bacino, con la quale evidenziava esplicito riferimento ad incontri tenutisi presso gli uffici di Potenza dell'AdB Basilicata, dava nella stessa sede di CdS evidenza cartografica che l'unica interferenza rilevata in Regione Puglia riguarda il tratto in dismissione su un'area a rischio idrogeologico elevato ed a pericolosità elevata (R3) per un tratto di 50 m: con riferimento a quest'ultimo si annoverava l'impegno del proponente a non procedere alla rimozione della condotta in quel tratto, provvedendo alla sola inertizzazione.
- per quanto riguarda la Città Metropolitana di Bari, già Provincia di Bari, il Proponente con nota n. 356 del 26/5/2015, acquisita al prot. AOO_089/7454 del 28.5.2015 (**all.7a**) riteneva di aver soddisfatto la richiesta richiamata nella Conferenza di Servizi del 15.5.2015.
- con riferimento a quanto richiesto con la nota n.66435 del 18.11.2014 della Provincia di Taranto, in qualità di Ente di Gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", la società Proponente ha riferito che con nota n.372 del 29.5.2015, acquisita al prot. AOO_089/7683 del 1.6.2015 (**all.8**) aveva ritenuto di aver completamente recepito le prescrizioni contenute nella stessa nota (punti 1, 2 e 3) e conclusivamente informava che, a seguito della modifica progettuale resasi necessaria, verrà trasmesso il progetto così modificato, al fine del proseguimento della procedura "Autorizzazione Unica" ai sensi del DPR 327/2001.

Determinazioni della Conferenza di Servizi del 14.7.2014

- In conclusione veniva concordato di chiudere la seduta con l'impegno dello stesso Proponente a fornire la documentazione citata e le copie della documentazione cartacea non riscontrata agli atti d'ufficio.

Determinazioni della Conferenza di Servizi decisoria del 15.5.2015 aggiornata al 15.6.2015

"Alla società il presidente della Conferenza chiede di impegnarsi ad implementare tutte le prescrizioni a vario titolo ricevute nel corso della VIA, ove afferenti alla fase di progettazione, nell'ambito dell'aggiornamento del progetto definitivo da sottoporre all'Autorizzazione Unica ex DPR 327/2001 e s.m.i"

La Conferenza dei Servizi, in considerazione del mancato riscontro dell'AdB Basilicata e della **Città Metropolitana di Bari**, già Provincia di Bari, ed in considerazione dell'intervento del **Proponente** che con la nota n.355 del 26.5.2015, acquisita al prot. AOO_089/7441 del 28.5.2015, inviata all'AdB Basilicata riteneva di aver soddisfatto alla richiesta richiamata nella CdS del 15.5.2015, concludeva di esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento di cui trattasi a condizione che si ottemperasse a tutte le osservazioni e prescrizioni indicate dai vari soggetti intervenuti e richiamati nella stessa Conferenza di Servizi.

- Con nota n.1268/8002 del 22.6.2015, acquisita al prot. AOO_089/10677 del 28.7.2015 l'Autorità di Bacino della Basilicata precisava di essersi già espressa con precedente nota n.485/8002 del 4.3.2014 trasmessa al Proponente e alla Regione Basilicata con la quale evidenziava che la documentazione agli atti non conteneva tutti gli elementi necessari ad effettuare le opportune valutazioni ed, inoltre, specificava che:
  mentre con nota n.355 del 26.5.2015 trasmessa alla Sezione Ecologia, acquisita al prot.AOO_089/7441 del 28.5.2015, la SNAM aveva evidenziato un'interferenza tra le zone vincolate a rischio elevato PAI e 50m di gasdotto che sarebbe stato dismesso con inertizzazione dello stesso;
  con successiva nota del 11.6.2015 la stessa SNAM aveva evidenziato un'altra interferenza con un'area PAI ad elevato rischio per la quale proponeva la stessa dismissione con inertizzazione;

- Con nota prot.AOO_089/8878 del 26.6.2015 la Sezione Ecologia trasmetteva a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte il verbale della suddetta CdS Decisoria unitamente ai relativi allegati ed ai pareri pervenuti sollecitando la Città Metropolitana di Bari e l' Autorità di Bacino della Basilicata ad esprimersi e, non essendovi stati riscontri alla precedente nota della Sezione Ecologia prot. AOO_089/6990 del 19.5.2015 di aggiornamento della stessa CdS decisoria e agli adempimenti del Proponente, si sarebbe dato corso alla procedura con la quale il "silenzio sia da intendersi quale assenso", laddove non vengano evidenziate particolari criticità entro un termine stabilito di sette giorni dalla notifica.

- Con nota prot.AOO_089/10735 del 29.7.2015, la Sezione Ecologia trasmetteva la nota dell'AdB Basilicata agli Enti/Amm.ni ed al Proponente;

- Con nota n.532 del 24.7.2015, acquisita al prot. AOO_089/11097 del 5.8.2015, il Proponente trasmetteva alla Soprintendenza per il Beni Archeologici per la Puglia di Bari e di Taranto la relazione Archeologica SPC. LA-E-8003 , rev.0 giugno 2015 aggiornata rispetto alla precedente del 2010;

- Con nota n.560 del 29.7.2015, acquisita al prot. AOO_089/10789 del 29.7.2015, il Proponente trasmetteva il contenuto della e-mail in data 11.6.2015 inviata all'AdB Basilicata di chiarimenti sulle interferenze riscontrate;

- Con nota 587 del 5.8.2015 trasmessa per pec e per le vie brevi, acquisita rispettivamente al prot. AOO_089/11376 del 13.8.2015 e Prot. AOO_089/11742 del 1.9.2015, il Proponente trasmetteva all'AdB Basilicata una planimetria in scala 1:10.000 contenente le interferenze delle opere in progetto e in dismissione con le aree PAI aggiornata al 2015 ricadenti nei terreni regionali della Puglia, chiedendo alla stessa AdB una definitiva espressione favorevole circa le interferenze in esame;

- Con nota n.660 del 2.9.2015 trasmessa anche per pec, acquisita rispettivamente prot. AOO_089/12034 del 8.9.2015 e al prot. AOO_089/12219 del 14.9.2015, il Proponente trasmetteva all'AdB Basilicata l'elaborato progettuale in scala 1:25.000 aggiornato ad agosto 2015 (LB-D-83229);

- Con nota n.732 del 14.9.2015, acquisita alo prot.AOO_089/12554 del 17.9.2015, il Proponente trasmetteva alla Sezione Foreste di Foggia della Regione Puglia la documentazione per il rilascio del nulla osta del vincolo idrogeologico;

- Con nota n.823 del 25.9.2015, acquisita al prot. AOO_089/19935 del 28.9.2015, il Proponente trasmetteva dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale i nuovi elaborati progettuali rilasciati per la compatibilità ambientale erano conformi alla normativa di legge e corrispondono allo stato dei luoghi;

- Con nota n.824 del 25.9.2015, acquisita al prot. AOO_089/13080 del 30.9.2015 e prot.AOO_089/13105 del 30.9.2015, il Proponente trasmetteva le ricevute di avvenuta consegna delle pec agli Enti/Amm.ni interessate per l'esibizione agli di nuova documentazione;

- Con nota n.1879 del 29.9.2015, acquisita al prot.AOO_089/13290 del 2.10.2015, l'Autorità di Bacino delle Basilicata comunicava che :

- Per quanto riguarda gli interventi di dismissione con inertizzazione senza rimozione della condotta nelle aree a rischio idrogeologico non è previsto alcun rilascio di parere da parte dell'AdB rendonsi impegnata la SNAM, in futuro, a rimuovere le stesse condotte e a mettere a disposizione le aree da esse interessate, qualora si rendesse necessario attuare interventi di consolidamento /bonifica;

- Per quanto attiene al tracciato delle condotte da sistemare si evincono alcun interferenze a rischio moderato, non è previsto alcun rilascio di parere da parte dell'AdB, ma il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 3 dell'art.19 del NdA del PAI;

- Con nota prot. AOO_089/13977 del 15.10.2015, la Sezione Ecologia trasmetteva a tutti gli Enti/Amm.ni interessate al procedimento il predetto parere dell'AdB Basilicata facendo presente che l'intera documentazione integrativa prodotta era stata pubblicata sul portale ambiente del sito web della Regione Puglia;

- Non essendoci stato alcun riscontro all'ultima nota della Sezione Ecologia e non avendo ricevuto alcun riscontro da alcuno come prescritto dalle disposizioni di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al parere finale della Provincia di Bari e delle Soprintendenze Archeologiche si concludeva il procedimento rinviando alle fasi successive autorizzative le ulteriori verifiche connesse.

All'uopo venivano depositati gli elaborati progettuali previsti dalla normativa in vigore in formato cartaceo e su supporto informatico. Al fine di consentire la pubblica consultazione da parte del pubblico e della presentazione di eventuali osservazioni, la Sezione scrivente provvedeva alla pubblicazione del progetto sul sito web della Regione Puglia all'indirizzo "http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/".

**Considerato che:**

- i contributi istruttori ed i pareri sopra riportati sono tutti favorevoli, ancorchè con osservazioni, raccomandazioni e/o prescrizioni, e non sono emersi, nel corso dell'intero procedimento, motivi ostativi al rilascio del parere di compatibilità ambientale rinviando alle Competenti Autorità il rilascio delle neces-

sarie autorizzazioni per l'esercizio dell'impianto;

**Considerato altresì** gli esiti del Conferenze di Servizi del 14.07.2014, 15.05.2015, 15.06.2015.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**
**Garanzia della riservatezza**

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente ad interim della Sezione

**DETERMINA**

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di esprimere**, sulla scorta dei pareri del Comitato reg.le di V.I.A. del 7.10.2014, 20.1.2015 e 28.4.2015 (allegato 1 al presente provvedimento) e degli esiti delle Conferenze di Servizi svoltesi e, segnatamente, di quella decisoria ai sensi dell'art. 14 della l. n. 241/1990 e s.m.i. (allegato 2 al presente provvedimento) tenutasi presso la Sezione Ecologia in data 15.06.2015, parti integranti del presente provvedimento, **giudizio favorevole alla V.I.A.** per l'intervento di "***adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata"*** proposto da ***Snam Rete Gas S.p.A. - San Donato Milanese (MI)*** con le osservazioni, raccomandazioni e/o prescrizioni espresse dagli Enti/Amm.ni come in narrativa che singolarmente dovranno verificarne l'adempimento;

- **di stabilire** che il presente provvedimento:
  - non esonera il proponente all'acquisizione di ogni altro atto, parere, nulla osta, autorizzazioni o titolo comunque denominato necessario alla realizzazione dell'intervento;
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti/Amministrazioni pubbliche a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti/Amministrazioni competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente/Amministrazione deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - ha durata quinquennale per la V.I.A. e che entro lo stesso termine l'opera in oggetto deve essere realizzata;
  - **di stabilire** che la società ***Snam Rete Gas S.p.A. - San Donato Milanese (MI)***, nella realizzazione dell'intervento dovrà assicurare il pieno rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni/comunicazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento e richiamate in narrativa, la cui ottemperanza dovrà essere garantita dagli Enti/Amministrazioni ciascuno per le prescrizioni formulate, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa;

- **di dichiarare** l'immediata esecutività del presente provvedimento;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Ecologia a:
  - **Regione Basilicata;**

- **Autorità di Bacino Regione Basilicata;**
- **Provincia TA;**
- **Provincia BAT;**
- **Città Metropolitana di Bari;**
- **Provincia di Foggia;**
- **Comune di Palagianello;**
- **Comune di Castellaneta;**
- **Comune di Laterza;**
- **Comune di Altamura;**
- **Comune di Gravina in Puglia;**
- **Comune di Spinazzola;**
- **Comune di Palazzo San Gervasio;**
- **Comune di Candela;**
- **Comune di Ascoli Satriano;**
- **Comune di Deliceto;**
- **Comune di Bovino;**
- **Comune di Orsara di Puglia;**
- **Comune di Troia;**
- **Comune di Poggiorsini;**
- **Comune di Castelluccio Valmaggiore;**
- **Comune di Biccari;**
- **ARPA PUGLIA – Dir;**
- **ARPA PUGLIA – Dap-TA;**
- **ARPA PUGLIA – Dap-FG ;**
- **ARPA PUGLIA – Dap-BAT ;**
- **ARPA PUGLIA – Dap-BA ;**
- **Autorità di Bacino della Puglia;**
- **Consorzio di Bonifica Stornara e Tara ;**
- **Ente Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto;**
- **Ente Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine;**
- **Ente gestione del Parco Nazionale Alta Murgia;**
- **Comune di Palazzo San Gervasio;**
- **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paes. Prov. BA, BAT, FO e TA;**
- **Soprintendenza per i Beni Archeologici;**
- **MBAC- Puglia Segretariato Regionale;**
- **ASL BA - Dipartimento di prevenzione;**
- **Agenzia del Demanio Puglia – Basilicata**

  **REGIONE Puglia – Sezioni**
  - **Energie rin.li, reti ed eff.za energ.;**
  - **Urbanistica;**
  - **Assetto del Territorio;**
  - **Risorse Idriche;**
  - **Lavori Pubblici;**
  - **Foreste;**

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile P.O.
Valutazione Ambientale Progetti
ing. Onofrio Calabrese

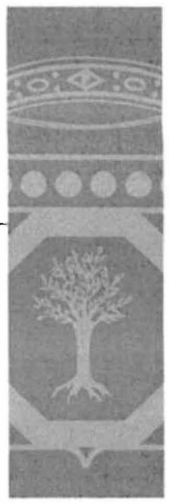
Il Dirigente a.i. della Sezione Ecologia
ing. Giuseppe Tedeschi

**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA



Regione Puglia
*Ecologia*

**AOO_089**
**27/01/2015 - 0001018**
Protocollo: Uscita

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**Destinatari:**

**SNAM RETE GAS**
Realizzazione progetti di investimento
Progetto Iniziativa Puglia
reinv.inipu@pec.snamretegas.it
giulianaagata.garigali@snamretegas.it
maurizio.marra@snamretegas.it

**Regione Basilicata**
ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it

**Provincia di Bari**
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

**Provincia BAT**
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

**Provincia di Taranto**
provincia.taranto@legalmail.it

**Provincia di Foggia**
protocollo@cert.provincia.foggia.it

**Comune di Palagianello**
comune.palagianello.ta.it@pec.it

**Comune di Castellaneta**
comunecastellanetaprotocollo@postecert.it

**Comune di Laterza**
comunelaterza@pec.rupar.puglia.it

**Comune di Altamura**
protocollo.generale@cert.comune.altamura.ba.it

**Comune di Gravina in Puglia**
urp.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it;

**Comune di Spinazzola**



**Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

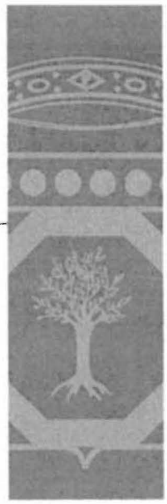


**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA



comune.spinazzola@pec.it

**Comune di Palazzo S. Gervasio**
comune.palazzo@cert.ruparbasilicata.it

**Comune di Candela**
comune.candela.fg@halleycert.it

**Comune di Ascoli Satriano**
segreteria.ascolisatriano@pec.leonet.it

**Comune di Deliceto**
protocollo.comune.deliceto@cittaconnessa.it

**Comune di Bovino**
comune.bovino.fg@halleycert.it

**Comune di Orsara di Puglia**
comune@pec.comune.orsaradipuglia.fg.it

**Comune di Troia**
protocollo@pec.comune.troia.fg.it

**Comune di Poggiorsini**
poggiorsini@pec.it

**Comune di Castelluccio Valmaggiore**
protocollo.castellucciovm@cittaconnessa.it

**Biccari**
comune@pec.comune.biccari.fg.it

**ARPA PUGLIA**
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
ds@arpa.puglia.it

**Autorità di Bacino della Puglia**
segreteria@pec.adb.puglia.it

**Ente Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto**
affarigenerali@cert.provincia.bt.it

**Ente Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine**
provincia.taranto@legalmail.it

**www.regione.puglia.it**

2/4

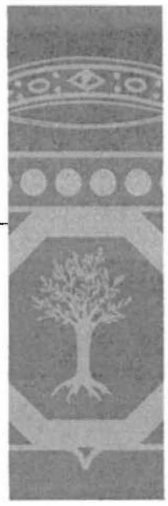
**Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA



**Ente di gestione dell' area naturale protetta "Murgia Alta"**
serviziotecnico@pec.parcoaltamurgia.it

**Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Foggia e Taranto**
mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it

**MBAC-Dir Puglia**
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

**ASL BA**
**Dipartimento di prevenzione**
dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE Puglia**
**Servizio Energie rinnovabili, reti ed efficienza energetica**
servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Urbanistica**
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Ass. del Territorio**
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
(per SIC **"Area delle gravine"**
**"Valle del Cervaro – Bosco dell'Incoronata"**
**"Valle Ofanto - Lago di Capaciotti")**
**Servizio Tutela delle Acque**
servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Lavori Pubblici**
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Foreste**
servizio.foreste@pec.rupar.puglia.it

**Ministero dello Sviluppo Economico**
Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche
ene.saie.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**
Direzione Generale Territoriale del centro Sud
dgtcs.na@mit.gov.it
ustif.beni@pec.mit.gov.it

**www.regione.puglia.it**

3/4

**Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

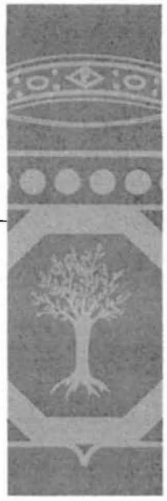


**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio VIA e VINCA



**Regione Basilicata**
Dipartimento Ambiente e Territorio
Ufficio Compatibilità ambientale
ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it

**Segreteria del Comitato VIA**
c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e L.R. n.11/2001 e loro ss.mm.ii. - Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" - Proponente SNAM RETE GAS. Parere del Comitato VIA del 20.1.2015 – Richiesta integrazioni.

Con riferimento nota prot. AOO_089/6211 del 30.6.2014 con la quale questo Ufficio ha avviato il procedimento in oggetto, si rappresenta che con prot. AOO_089/696 del 21.1.2015 è stato acquisito il parere espresso dal Comitato V.I.A. della Regione Puglia nella seduta del 20.1.2015 "che ha ribadito la necessità di acquisire il Piano di Utilizzo, giusto quanto disposto dall'art.184-bis comma 2-bis del D.Lgs. 152/06 e smi" (allegato n.1).

Pertanto, questa Autorità competente al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale dell'intervento in oggetto chiede a codesto Proponente di esibire quanto richiesto dal Comitato VIA entro 10 giorni dal ricevimento della presente.

Nelle more si dispone la sospensione dei termini del procedimento.

Distinti saluti.

**Il Responsabile del Procedimento**
( Ing. Onofrio CALABRESE )

**Il Dirigente del Servizio**
(Ing. Antonello ANTONICELLI)

Allegati parere:
1- parere Comitato V.I.A. .

**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio VIA e VINCA

Regione Puglia
*Ecologia*

AOO_089
30/04/2015 - 0005810
Protocollo: Uscita

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005



**Destinatari:**

**Regione Basilicata**
ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it

**Città Metropolitana di Bari già Provincia di Bari**
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

**Provincia BAT**
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

**Provincia di Taranto**
provincia.taranto@legalmail.it

**Provincia di Foggia**
protocollo@cert.provincia.foggia.it

**Comune di Palagianello**
comune.palagianello.ta.it@pec.it

**Comune di Castellaneta**
comunecastellanetaprotocollo@postecert.it

**Comune di Laterza**
comunelaterza@pec.rupar.puglia.it

**Comune di Altamura**
protocollo.generale@cert.comune.altamura.ba.it

**Comune di Gravina in Puglia**
urp.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it;

**Comune di Spinazzola**
comune.spinazzola@pec.it

**Comune di Palazzo S. Gervasio**
comune.palazzo@cert.ruparbasilicata.it

**Comune di Candela**
comune.candela.fg@halleycert.it

**Comune di Ascoli Satriano**
segreteria.ascolisatriano@pec.leonet.it

**Comune di Deliceto**
protocollo.comune.deliceto@cittaconnessa.it

**Comune di Bovino**
comune.bovino.fg@halleycert.it

**Comune di Orsara di Puglia**
comune@pec.comune.orsaradipuglia.fg.it

**Comune di Troia**
protocollo@pec.comune.troia.fg.it

**Comune di Poggiorsini**
poggiorsini@pec.it

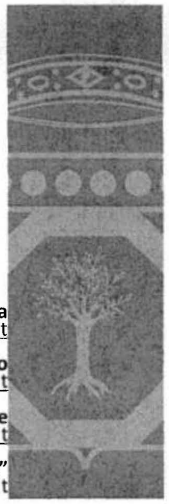
**Comune di Castelluccio Valmaggiore**
protocollo.castellucciovm@cittaconnessa.it

**Comune di Biccari**
affgen@pec.comune.biccari.fg.it

**ARPA PUGLIA**
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
ds@arpa.puglia.it



**Ufficio VIA e VINCA**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA

**Autorità di Bacino della Puglia**
segreteria@pec.adb.puglia.it

**Ente Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto**
affarigenerali@cert.provincia.bt.it

**Ente Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine**
provincia.taranto@legalmail.it

**Ente gestione dell'Area Naturale Protetta "Murgia Alta"**
serviziotecnico@pec.parcoaltamurgia.it

**Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT, Foggia e Taranto**
mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it

**MBAC-Dir Puglia**
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

**ASL BA**
**Dipartimento di prevenzione**
dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE Puglia**
**Servizio Energie rinnovabili, reti ed eff.za energetica**
servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Urbanistica**
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Ass. del Territorio**
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
(per SIC "Area delle Gravine - Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti")
**Servizio Risorse Naturali**
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Lavori Pubblici**
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Foreste**
servizio.foreste@pec.rupar.puglia.it

**Ministero dello Sviluppo Economico**
Direzione generale per la sicurezza dell' approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche
ene.saie.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**
Direzione Generale Territoriale del centro Sud
dgtcs.na@mit.gov.it
ustif.bari@pec.mit.gov.it

**SNAM RETE GAS**
Realizzazione progetti di investimento
Progetto Iniziativa Puglia
reinv.inipu@pec.snamretegas.it
giulianaagata.garigali@snamretegas.it
maurizio.marra@snamretegas.it

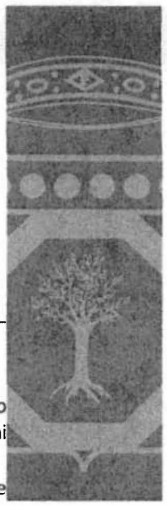
**e p.c.** **Responsabile del Procedimento**
**Autorizzazione Unica ex DPR 327/2001**
Servizio Ecologia
f.corvace@regione.puglia.it

**e p.c.** **Segreteria del Comitato VIA**
c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: [Cod.ID:VIA0076] - D.Lgs. 152/2006 e L.R. n.11/2001 e loro ss.mm.ii. - Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in



**Ufficio VIA e VINCA**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA

Puglia e Basilicata" – Proponente: SNAM RETE GAS – Parere del Comitato VIA nella seduta del 28.4.2015 – **Convocazione Conferenza di Servizi** per il giorno **venerdì 15.5.2015 alle ore 12:00**.

Con riferimento al procedimento in oggetto e rimandando integralmente alle fasi procedurali che si sono susseguite sino ad oggi, si trasmette in allegato il *parere di compatibilità ambientale favorevole* con prescrizioni emesso dal Comitato VIA nella seduta del 28.4.2015 acquisito dall'Ufficio al prot.AOO_089/5684 del 29.4.2015.

Si informa la società Proponente che, ai sensi dell'art.15 co.3 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. così come modificata ed integrata, in particolare, dalla L.R. 4/2014, potrà fornire le proprie controdeduzioni **nel termine di cinque giorni** dalla data di ricevimento della presente comunicazione .

Ciò premesso, ai sensi di quanto disposto dall'art.15 co.1 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. questo Ufficio, in qualità di Autorità competente al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale per l'intervento in oggetto e richiamato l'art.14 co.1 della stessa Legge Regionale che prevede che *"salvo che per i titoli abilitativi edilizi, nulla-osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione dell'opera e l'esercizio dell'opera o dell'impianto"*, e ai sensi dell'art.14, co.2 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo,

**CONVOCA**

**Conferenza di Servizi decisoria** per il giorno venerdì 15 maggio 2015 alle ore 12 presso la Sala Riunioni dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia in via Delle Magnolie 6/8 in Modugno Z.I. (Ba) con il seguente ordine del giorno:

-) presa d'atto del parere espresso dal Comitato VIA in oggetto;
-) analisi dei pareri pervenuti;
-) lettura ed analisi di altri pareri eventualmente pervenuti;
-) varie ed eventuali.

Tutta la documentazione in atti è pubblicata sul portale "Ambiente" della Regione Puglia.

Si ricorda che le Amministrazioni/Enti convocate, se impossibilitate a partecipare, possono richiedere l'effettuazione della riunione in una diversa data. In tal caso l'Autorità competente concorda una nuova data, comunque entro dieci giorni successivi alla prima (art.14-ter co.2-bis della legge 241/90 e ss.mm.ii.). Ogni Amministrazione convocata partecipa con un unico rappresentante legittimato dall'Organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà (cioè valutazioni e decisioni) della stessa Amministrazione su tutte le decisioni di competenza (art.14-ter co.6 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.). Ai sensi dell'art.14-ter co.2-bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii. è altresì convocato il Proponente dell'intervento a partecipare ai lavori senza diritto di voto.

La Conferenza dei Servizi è presieduta dal Dirigente del Servizio Ecologia Ing. Antonello Antonicelli.

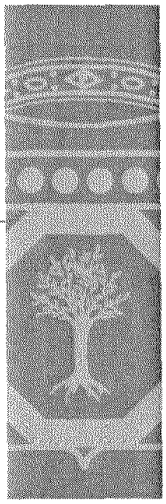
Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile della P.O.
Valutazioni Ambientali Progetti
Ing. Onofrio CALABRESE

**Il Dirigente p.i. dell'Ufficio**
**e Dirigente del Servizio**
Ing. Antonello ANTONICELLI



**Ufficio VIA e VINCA**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio Programmazione,
Politiche energetiche VIA e VAS

Regione Puglia
Ecologia

AOO_089
09/10/2014 - 0008890
Protocollo: Uscita

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**Destinatari:**

**SNAM RETE GAS**
Realizzazione progetti di investimento
Progetto Iniziativa Puglia
reinv.inipu@pec.snamretegas.it
giulianaagata.garigali@snamretegas.it
maurizio.marra@snamretegas.it

**Regione Basilicata**
ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it

**Provincia di Bari**
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

**Provincia BAT**
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

**Provincia di Taranto**
provincia.taranto@legalmail.it

**Provincia di Foggia**
protocollo@cert.provincia.foggia.it

**Comune di Palagianello**
comune.palagianello.ta.it@pec.it

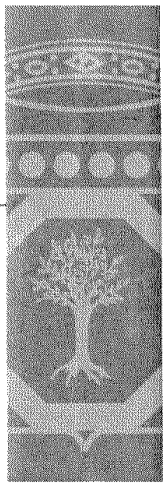
**Comune di Castellaneta**
comunecastellanetaprotocollo@postecert.it

**Comune di Laterza**
comunelaterza@pec.rupar.puglia.it

**Comune di Altamura**
protocollo.generale@cert.comune.altamura.ba.it



**Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio Programmazione,
Politiche energetiche VIA e VAS

**Comune di Gravina in Puglia**
urp.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it;

**Comune di Spinazzola**
comune.spinazzola@pec.it

**Comune di Palazzo S. Gervasio**
comune.palazzo@cert.ruparbasilicata.it

**Comune di Candela**
comune.candela.fg@halleycert.it

**Comune di Ascoli Satriano**
segreteria.ascolisatriano@pec.leonet.it

**Comune di Deliceto**
protocollo.comune.deliceto@cittaconnessa.it

**Comune di Bovino**
comune.bovino.fg@halleycert.it

**Comune di Orsara di Puglia**
comune@pec.comune.orsaradipuglia.fg.it

**Comune di Troia**
protocollo@pec.comune.troia.fg.it

**Comune di Poggiorsini**
poggiorsini@pec.it

**Comune di Castelluccio Valmaggiore**
protocollo.castellucciovm@cittaconnessa.it

**Biccari**
comune@pec.comune.biccari.fg.it

**ARPA PUGLIA**
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
ds@arpa.puglia.it

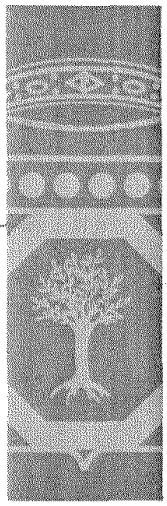
**Autorità di Bacino della Puglia**
segreteria@pec.adb.puglia.it

**Ente Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto**

**www.regione.puglia.it**

2 | 4

**Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio Programmazione,
Politiche energetiche VIA e VAS

affarigenerali@cert.provincia.bt.it

**Ente Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine**
provincia.taranto@legalmail.it

**Ente di gestione dell' area naturale protetta "Murgia Alta"**
serviziotecnico@pec.parcoaltamurgia.it

**Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Foggia e Taranto**
mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it

**MBAC-Dir Puglia**
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

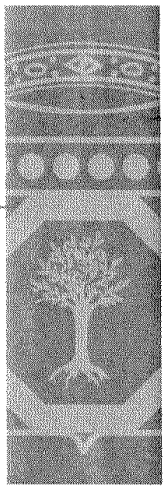
**ASL BA**
**Dipartimento di prevenzione**
dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE Puglia**
**Servizio Energie rinnovabili, reti ed efficienza energetica**
servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Urbanistica**
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Ass. del Territorio**
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
(per SIC **"Area delle gravine"**
**"Valle del Cervaro – Bosco dell'Incoronata"**
**"Valle Ofanto - Lago di Capaciotti")**
**Servizio Tutela delle Acque**
servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Lavori Pubblici**
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Foreste**
servizio.foreste@pec.rupar.puglia.it

**Ministero dello Sviluppo Economico**
Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche

**www.regione.puglia.it**

**Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio Programmazione,
Politiche energetiche VIA e VAS

ene.saie.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**
Direzione Generale Territoriale del centro Sud
dgtcs.na@mit.gov.it
ustif.beni@pec.mit.gov.it

**Regione Basilicata**
Dipartimento Ambiente e Territorio
Ufficio Compatibilità ambientale
ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it

**Segreteria del Comitato VIA**
c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e L.R. n.11/2001 e loro ss.mm.ii. - Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata"; proponente SNAM RETE GAS – Richiesta integrazioni.

Con nota prot. AOO_089/6211 del 30.6.2014 questo Ufficio ha avviato il procedimento in oggetto.

In data 14.7.2014 è stata conclusa la Conferenza di Servizi istruttoria.

Con prot. AOO_089/8837 del 8.10.2014 è stato acquisito il parere espresso dal Comitato V.I.A. della Regione Puglia nella seduta del 7.10.2014 con richiesta di specifiche integrazioni (allegato n.1).

Pertanto, questa Autorità competente al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale dell'intervento in oggetto chiede a codesto Proponente di esibire le integrazioni richieste dal Comitato VIA e dagli Enti e/o Amministrazioni che hanno espresso i pareri che si allegano alla presente.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Onofrio CALABRESE

**Il Dirigente dell'Ufficio**
Ing. Antonello ANTONICELLI

Allegati pareri:
1- Comitato V.I.A. nella seduta del 7.10.2014;
2- Comune di Palazzo San Gervasio n.6296 del 5.8.2014 acq. prot.AOO_089/7595 del 21.8.2014;
3- Servizio Foreste della Regione Puglia n.17209 del 23.7.2014 acq. prot. AOO_089/7585 del 21.8.2014;
4- ARPA Puglia n.30000-156 del 27.5.2014 acq. prot. AOO_089/5531 del 10.6.2014.



**Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**
*ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE*
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
S E D E

**Parere espresso nella seduta del 7.10.2014**
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: **D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale**
Progetto: **Adeguamento della Rete di Trasporto Regionale in Puglia e Basilicata.**
Proponente: **Snam Rete Gas S.p.A. – sede legale Piazza S. Barbara 7, S. Donato Milanese (MI).**

**Sommario**

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO.....2
PARERI PERVENUTI .....6
CONSIDERAZIONI TECNICHE .....7
CONCLUSIONI.....9

**PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO**

Il progetto in esame riguarda l'"Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" e consiste nella messa in opera di gasdotti di vario diametro per una lunghezza complessiva di 72,200 km, ricadenti nei territori delle regioni Basilicata e Puglia, interessando le province di Matera, Potenza, Foggia, Bari, Barletta – Andria - Trani e Taranto ed i territori comunali di Palagianello, Castellaneta, Laterza, Matera, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Genzano di Lucania, Spinazzola, Palazzo S. Gervasio, Montemilone, Venosa, Lavello, Melfi, Candela, Ascoli Satriano, Deliceto, Bovino, Orsara di Puglia e Troia.

Le condotte di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" in progetto andranno a sostituire altre linee in dismissione, percorrendo il territorio, ove possibile, negli stessi corridoi individuati dalle condotte esistenti.

Successivamente alla messa in opera dei nuovi allacciamenti, sarà avviata la dismissione del metanodotto "Dorsale per Taranto", costituito dai gasdotti "Met. Biccari - Celone DN 450 (18"), P 64 bar", "Met. Biccari - Candela DN 450 (18"), P 64 bar", "Met. Tratto Candela - Altamura DN 400 (16"), P 64 bar" e "Met. Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14"), P 24 bar" e delle linee ad esso afferenti.

Nel complesso il progetto prevede la messa in opera di 35 condotte di diverso diametro che si sviluppano per una lunghezza complessiva di 72,200 km, la dismissione di 28 allacciamenti, anch'essi di vario diametro per uno sviluppo lineare complessivo di 47,675 km e la rimozione della "Dorsale per Taranto" per un totale di 189,350 km.

Nello specifico, gli interventi di adeguamento di interesse per il territorio della Regione Puglia sono indicati nella seguente tabella.

ADEGUAMENTO DELLA RETE DI TRASPORTO REGIONALE IN PUGLIA

| Nr° | Denominazione Metanodotti in Progetto | DN | Pressione (bar) | Lung.za (Km) | Fascia di Servitù (m) | Denominazione Metanodotti in Dismissione | DN | Pressione (bar) | Lung.za (Km) | Fascia di Servitù (m) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Collegamento All. Comune di Palagianello | DN 300 (4") | 75 | 0,255 | 13,50 + 13,50 | Allacciamento Comune di Castellaneta | DN 80 (3") | 64 | 0,900 | 11,00 + 11,00 |
| 2 | Rif. Allacciamento Comune di Castellaneta | DN 150 (6") | 75 | 2,460 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 3 | Collegamento Met. Castellaneta - Castellana Grotte | DN 300 (12") | 75 | 0,780 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 4 | Collegamento Dor. per Ginosa | DN 200 (8") | 75 | 0,010 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 5 | Rif. All. fa Valdadige (Matera) | DN 200 (8") | 75 | Altamura 0,315 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 6 | Spina Zona Industriale Jesce (Matera) | DN 250 (10") | 24 | Altamura 0,660 | 8,00 + 8,00 | All. Ferrosud (Matera) | DN 300 (12") | 24 | Altamura 1,035 | 8,00 + 8,00 |
| 7 | Rif. Allacciamento Comune di Gravina in Puglia | DN 150 (6") | 75 | 2,480 | 13,50 + 13,50 | Allacciamento All. Consorzi di Gravina in Puglia | DN 250 (8") | 75 | 0,825 | 13,50 + 13,50 |
| 8 | Rif. Allacciamento Comune di Poggiorsini | DN 150 (6") | 75 | 0,130 | 13,50 + 13,50 | Allacciamento Comune di Poggiorsini | DN 100 (4") | 64 | 0,150 | 13,50 + 13,50 |
| 9 | Rif. All. Lateriflcio Pugliasem (Potenza) | DN 150 (6") | 75 | Poggiorsini 0,210 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 10 | Rif. Allacciamento Comune di Spinazzola | DN 150 (6") | 75 | 6,135 | 13,50 + 13,50 | Allacciamento Comune di Spinazzola | DN 150 (6") | 64 | 4,330 | 11,00 + 11,00 |
| 11 | Rif. All. Comune di Palazzo San Gervasio (Potenza) | DN 150 (6") | 75 | Spinazzola 0,905 | 13,50 + 13,50 | All. Comune di Palazzo San Gervasio | DN 80 (3") | 64 | Spinazzola 2,080 | 11,00 + 11,00 |
| 12 | Rif. Allacciamento Comune di Candela | DN 200 (8") | 75 | 2,540 | 13,50 + 13,50 | Allacciamento Comune di Candela | DN 80 (3") | 64 | 1,700 | 11,00 + 11,00 |
| 13 | Collegamento Automotrice Candela | DN 100 (4") | 75 | 0,075 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 14 | Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano | DN 200 (8") | 75 | 2,780 | 13,50 + 13,50 | Allacciamento Comune di Ascoli Satriano | DN 80 (3") | 64 | 2,005 | 11,00 + 11,00 |
| 15 | Collegamento All. Ala Tardieri (Candela) | DN 150 (4") | 75 | 0,005 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 16 | Collegamento All. Comune di Candela 2° presa | DN 100 (4") | 75 | 0,005 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 17 | Collegamento All. GC Partecipazioni (Candela) | DN 150 (6") | 75 | 0,035 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 18 | Rif. Allacciamento Comune di Deliceto | DN 150 (6") | 75 | 5,870 | 13,50 + 13,50 | Allacciamento Comune di Deliceto | DN 100 (4") | 64 | 2,880 | 11,00 + 11,00 |
| 19 | Rif. Allacciamento Comune di Bovino | DN 150 (6") | 75 | 5,410 | 13,50 + 13,50 | Allacciamento Comune di Bovino | DN 100 (4") | 64 | 3,755 | 11,00 + 11,00 |
| 20 | Col. Allacciamento Faeto (Orsara di Puglia) | DN 200 (8") | 75 | 4,475 | 13,50 + 13,50 | Allacciamento Faeto (Orsara di Puglia) | DN 100 (4") | 64 | 0,810 | 13,50 + 13,50 |
| 21 | Rif. Allacciamento Comune di Orsara di Puglia | DN 200 (8") | 75 | 1,435 | 13,50 + 13,50 | Allacciamento Comune di Orsara di Puglia | DN 100 (4") | 75 | 0,210 | 13,50 + 13,50 |
| 22 | Rif. Allacciamento Comune di Troia | DN 250 (8") | 75 | 0,875 | 13,50 + 13,50 | Allacciamento Comune di Troia | DN 100 (4") | 75 | 0,715 | 11,50 + 13,50 |
| | | | TOTALE | 37,845 | | | | TOTALE | 19,320 | |

Metanodotti in sola dismissione

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Allacciamento Ala (Guardiancello di Troia) | DN 80 (3") | 64 | 5,370 | 11,00 - 11,00 |
| Allacciamento Comune di Castellaneta 2° presa | DN 100 (4") | 24 | 0,015 | 8,00 - 8,00 |
| Dorsale per Taranto tratto "Candela-Altamura" | DN 400 (16") | 64 | 68,000 | 11,00 - 11,00 |
| Dorsale per Taranto tratto "Altamura Taranto" | DN 350 (14") | 24 | 34,000 | 11,00 - 11,00 |
| Dorsale per Taranto tratto "Met. Beccan.Cerere" | DN 450 (18") | 64 | 10,950 | 11,00 - 11,00 |
| Dorsale per Taranto tratto "Met. Beccari-Candela" | DN 450 (18") | 64 | 24,735 | 11,00 - 11,00 |
| | | TOTALE | 143,070 | |

TOTALE COMPLESSIVO 162,390

Il progetto è sottoposto anche alla Valutazione di Incidenza Ambientale in quanto il metanodotto attraversa:

| Da km | A km | Perc.za tot. (km) | Sito | Comune |
|---|---|---|---|---|
| **Rif. All. Comune di Castellaneta DN 150 (6") in progetto** | | | | |
| 0,000 | 2,460 | 2,460 | SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" | Castellaneta |
| **Rif. All. Comune di Bovino DN 150 (6") in progetto** | | | | |
| 0,385 | 1,075 | 1,085 | SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" | Bovino |
| 4,510 | 4,905 | | | |
| **All. Comune di Castellaneta DN 80 (3") in dismissione** | | | | |
| 0,000 | 0,900 | 0,900 | SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" | Castellaneta |
| **All. Comune di Bovino DN 100 (4") in dismissione** | | | | |
| 3,205 | 3,390 | 0,185 | SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" | Bovino |
| **All. Comune di Castellaneta 2° presa DN 100 (4") in dismissione** | | | | |
| 0,000 | 0,015 | 0,015 | SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" | Castellaneta |
| **Dorsale per Taranto – "Met. Biccari – Celone DN 450 (18"), P 64 bar" in dismissione** | | | | |
| 26,320 | 27,095 | 0,775 | SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" | Bovino |

| Da km | A km | Perc.za tot. (km) | Sito | Comune |
|---|---|---|---|---|
| **Dorsale per Taranto – "Tratto Candela - Altamura DN 400 (16"), P 64 bar" in dismissione** | | | | |
| 55,135 | 58,875 | 3,740 | SIC IT9120011 "Valle Ofanto – Lago di Capaciotti" | Candela |
| **Dorsale per Taranto – "Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14"), P 24 bar" in dismissione** | | | | |
| 177,970 | 178,195 | 9,885 | SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" | Laterza |
| 178,195 | 186,375 | | | Castellaneta |
| 187,015 | 187,390 | | | |
| 188,790 | 188,810 | | | |
| 189,015 | 189,825 | | | |
| 189,825 | 190,100 | | | Palagianello |

Le linee in esame inoltre transitano ad una distanza minima inferiore ai 5 km dai Siti di Importanza Comunitaria o Zone di Protezione Speciale elencati nella seguente tabella:

| Codice SIC e ZPS | Denominazione SIC e ZPS | Distanza (km) |
|---|---|---|
| IT9110032 | SIC "Valle del Cervaro. Bosco dell'Incoronata" | |
| All. Ala (Giardinetto di Troia) DN 80 (3"), in dismissione | | 0,355 |
| Colleg. All. Farris (Orsara di Puglia) DN 200 (8"), in progetto | | 0,455 |
| All. Farris (Orsara di Puglia) DN 100 (4"), in dismissione | | 1,525 |
| Rif. All. Com. Deliceto DN 150 (6"), in progetto | | 2,045 |
| All. Com. di Deliceto DN 100 (4"), in dismissione | | 2,045 |
| Rif. All. Com. di Orsara di Puglia DN 200 (8"), in progetto | | 3,900 |
| All. Com. di Orsara di Puglia DN 100 (4"), in dismissione | | 3,900 |
| Rif. All. Com. di Troia DN 200 (8"), in progetto | | 3,945 |
| All. Com. di Troia DN 100 (4"), in dismissione | | 4,005 |
| IT9110033 | SIC "Accadia – Deliceto" | |
| Rif. All. Com. di Deliceto DN 150 (6"), in progetto | | 1,765 |
| All. Com. di Deliceto DN 100 (4"), in dismissione | | 1,765 |
| Dorsale per Taranto, in dismissione | | 4,385 |
| IT9110003 | SIC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto" | |
| Dorsale per Taranto, in dismissione | | 1,655 |

| Codice SIC e ZPS | Denominazione SIC e ZPS | Distanza (km) |
|---|---|---|
| IT9120007 | SIC/ZPS "Murgia Alta" | |
| Dorsale per Taranto, in dismissione | | 0,065 |
| Rif. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in progetto | | 0,255 |
| Pot. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in dismissione | | 0,370 |
| All. Ferrosud (Matera) DN 100 (4"), in dismissione | | 0,845 |
| Coll. All. Ferrosud (Matera) 2° presa DN 100 (4"), in progetto | | 0,890 |
| Spina Zona Industriale Jesce (Matera) DN 250 (10"), in progetto | | 0,900 |
| All. Industrie Natuzzi (ex Ferbona) DN 80 (3"), in dismissione | | 0,970 |
| All. Metanauto Laterza Petroli DN 100 (4"), in dismissione | | 1,345 |
| Colleg. All. Metanauto "Laterza Petroli" (Matera) DN 100 (4"), in progetto | | 1,345 |
| Derivazione Zona Industriale Jesce (MT) DN 250 (10"), in progetto | | 1,405 |
| Rif. All. Com. di Spinazzola DN 150 (6"), in progetto | | 2,055 |
| All. Com. di Spinazzola DN 100 (4"), in dismissione | | 2,055 |
| Coll. Der. per Ginosa DN 200 (8"), in progetto | | 2,675 |
| All. IIa Valdadige Murature DN 100 (4"), in dismissione | | 4,255 |
| Rif. All. IIa Valdadige (Matera) DN 200 (8"), in progetto | | 4,455 |
| Colleg. Pot. All. Com. di Matera DN 250 (10"), in progetto | | 4,475 |
| All. Com. di Castellaneta 2° presa DN 100 (4"), in dismissione | | 4,535 |
| All. Italgas (Matera) DN 100 (4"), in dismissione | | 4,600 |
| Potenziamento All. al Com. di Matera DN 200 (8"), in dismissione | | 4,600 |

| | | |
|---|---|---|
| IT9120008 | SIC "Bosco Difesa Grande" | |
| Dorsale Per Taranto, in dismissione | | 1,090 |
| Rif. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in progetto | | 1,120 |
| Pot. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in dismissione | | 1,165 |
| IT9120011 | SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" | |
| By-Pass Colleg. Variante di Melfi DN 600 (24"), in progetto | | 0,145 |
| Colleg. All. Orto Serre DN 150 (6"), in progetto | | 0,375 |
| All. Laterificio Lucano (Lavello) DN 80 (3"), in dismissione | | 4,185 |
| All. Com. di Lavello DN 80 (3"), in dismissione | | 4,460 |
| Rif. All. Com. di Lavello DN 150 (6"), in progetto | | 4,465 |
| Rif. All. Com. di Candela DN 200 (8"), in progetto | | 4,955 |
| All. Com. Di Candela DN 80 (3"), in dismissione | | 4,955 |
| IT9130006 | SIC "Pinete dell'Arco Ionico" | |
| Dorsale Per Taranto, in dismissione | | 4,985 |
| IT9130007 | SIC/ZPS "Area delle Gravine" | |
| All. Com. di Castellaneta 2° presa DN 100 (4"), in dismissione | | 0,290 |
| Colleg. All. Com. di Palagianello DN 100 (4"), in progetto | | 0,765 |
| Colleg. Met. Castellaneta - Castellana Grotte DN 300 (12"), in progetto | | 1,265 |

| Codice SIC e ZPS | Denominazione SIC e ZPS | Distanza (km) |
|---|---|---|
| IT9130007 | SIC/ZPS "Area delle Gravine" | |
| Rif. All. Com. di Castellaneta DN 150 (6"), in progetto | | 1,810 |
| All. Com. Castellaneta DN 80 (3"), in dismissione | | 1,980 |
| Rif. All. Italcementi (Matera) DN 400 (16"), in progetto | | 2,675 |
| Coll. Der. per Ginosa DN 200 (8"), in progetto | | 2,815 |

**PARERI PERVENUTI**

- Provincia di Taranto, Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terre delle Gravine" con nota prot. 43283 del 11/07/2014 ha espresso un parere consistente in una richiesta di integrazioni;
- ARPA, con nota prot. 0030000-156 del 27/05/2014, ha espresso un parere consistente in una richiesta di integrazioni;
- Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio, Attestazione di Compatibilità Paesaggistica con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con Delibera di Giunta Regionale n. 530 del 28/03/2013;
- Autorità di Bacino della Regione Puglia , con nota Prot. 4047 del 22/03/2013 ha espresso un parere favorevole con prescrizioni;
- Provincia di Bari, con nota 201413 del 23/11/2012 ha espresso un parere interlocutorio in attesa del parere dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- Regione Puglia Servizio Foreste di Bari ha rilasciato un parere favorevole al vincolo idrogeologico con nota prot. n. AOO_036 del 14/02/2012;
- Regione Puglia Servizio Foreste di Taranto ha rilasciato un parere favorevole al vincolo idrogeologico con nota prot. n. 23180/U del 11/12/2012;
- Provincia di BAT, ha rilasciato un parere favorevole con prescrizioni con nota 27156 del 08/05/2012.

CONSIDERAZIONI TECNICHE

L'opera in oggetto, progettata per il trasporto di gas naturale con densità 0,72 kg/m$^3$ in condizioni standard ad una pressione massima di esercizio di 75 bar, sarà costituita da un sistema integrato di condotte, formate da tubi di acciaio collegati mediante saldatura (linea), che rappresenta l'elemento principale della rete di trasporto in progetto, e da una serie di impianti e punti di linea che, oltre a garantire l'operatività della struttura, realizzano l'intercettazione della condotta in accordo alla normativa vigente.
Le tubazioni impiegate saranno in acciaio di qualità e rispondenti a quanto prescritto al punto 3 del DM 17.04.08.
I tubi, collaudati singolarmente dalle industrie produttrici, avranno una lunghezza media di 12 m, saranno smussati e calibrati alle estremità per permettere la saldatura elettrica di testa ed avranno le seguenti caratteristiche:

| Diametro nominale DN | Carico unitario al limite di allungamento totale (N/mm²) | Spessore minimo (mm) | Materiale (acciaio di qualità) |
|---|---|---|---|
| 100 (4") | 360 | 5.2 | EN L360NB/MB |
| 150 (6") | | 7.1 | |
| 200 (8") | | 7.0 | |
| 250 (10") | | 7.8 | |
| 300 (12") | | 9.5 | |
| 400 (16") | | 11.1 | |
| 600 (24") | 415 | 11.1 | EN L415NB/MB |

In corrispondenza degli attraversamenti delle linee ferroviarie, in accordo al DM 2445 del 23/02/71 e s.m.i. e negli attraversamenti delle strade più importanti e dove, per motivi tecnici, si è ritenuto opportuno, le condotte saranno messe in opera in tubo di protezione avente le seguenti caratteristiche

| Diametro condotta DN | Diametro tubo di protezione DN | Spessore minimo (mm) | Materiale (acciaio di qualità) |
|---|---|---|---|
| 100 (4") | 200 (8") | 6.4 | EN L360NB/MB |
| 150 (6") | 250 (10") | 7.8 | |
| 200 (8") | 300 (12") | 8.7 | |
| 250 (10") | 400 (16") | 8.7 | |
| 300 (12") | 450 (18") | 8.7 | |
| 400 (16") | 550 (22") | 8.7 | |
| 600 (24") | 750 (30") | 11.1 | |

La condotta sarà protetta, in accordo alle norme UNI EN 120007-1 mediante:

- una protezione passiva esterna costituita da un rivestimento di nastri adesivi in polietilene estruso ad alta densità, applicato in fabbrica, dello spessore minimo di mm 3, ed un rivestimento interno in vernice epossidica. I giunti di saldatura saranno rivestiti in linea con fasce termorestringenti;
- una protezione attiva (catodica) attraverso un sistema di correnti impresse con apparecchiature poste lungo la linea che rende il metallo della condotta elettricamente più negativo rispetto all'elettrolito circostante (terreno, acqua, ecc.). La protezione attiva viene realizzata contemporaneamente alla posa del metanodotto collegandolo ad uno o più impianti di protezione catodica costituiti da apparecchiature che, attraverso circuiti automatici, provvedono a mantenere il potenziale della condotta più negativo o uguale a -1 V rispetto all'elettrodo di riferimento Cu-CuSO4 saturo

La costruzione ed il mantenimento di un metanodotto sui fondi privati sono legittimati da una servitù il cui esercizio, lasciate inalterate le possibilità di sfruttamento agricolo di questi fondi, limita la fabbricazione nell'ambito di una fascia di asservimento a cavallo della condotta (servitù non aedificandi).
La società Snam Rete Gas S.p.A. acquisisce la servitù stipulando con i singoli proprietari dei fondi un atto autenticato, registrato e trascritto in adempimento di quanto in materia previsto dalle leggi vigenti.

L'ampiezza di tale fascia varia in rapporto al diametro ed alla pressione di esercizio del metanodotto in accordo alle vigenti normative di legge.
Nel caso in oggetto la realizzazione delle nuove condotte comporterà l'imposizione di una fascia di servitù pari a 13,5 m per parte rispetto all'asse delle tubazioni, pari a 27 m complessivi ad eccezione dei metanodotti, che prevedono per un tratto una fascia di 20 m e per altri di 8 m.
La contestuale dismissione delle tubazioni esistenti porteranno all'alienazione delle esistenti fasce di servitù lungo le condotte.

Lo schema di progetto prevede alcuni impianti e punti di linea, che comprendono gli Impianti di riduzione della pressione e i Punti di intercettazione della condotta.
Gli Impianti di riduzione della pressione sono impianti adibiti alla riduzione della pressione del gas naturale, quando dalle condotte di trasporto con pressioni di esercizio di 75 bar si passa alle linee di distribuzione con pressioni di esercizio minori (24 bar).
Gli impianti sono costituiti dagli apparati per la riduzione di pressione, il filtraggio, l'intercettazione e la misura, costituiti prevalentemente da tubazioni interrate, mentre fuori terra rimangono solo gli organi di manovra.
I Punti di intercettazione della condotta servono per sezionare le condotte in tronchi mediante apparecchiature di intercettazione (valvole) denominate:

- Punto di intercettazione di linea (PIL), che ha la funzione di sezionare la condotta interrompendo il flusso del gas;
- Punto di intercettazione di derivazione semplice (PIDS) che, oltre a sezionare la condotta, ha la funzione di consentire l'interconnessione con condotte di piccolo diametro derivate dalla linea principale;
- Punto di intercettazione con discaggio di allacciamento (PIDA) che rappresenta un punto di consegna terminale ad una cabina utenza;
- Punto di intercettazione e stacco By-Pass (PISB) che, oltre a sezionare la condotta, permette l'interconnessione mediante una linea by-pass tra la condotta in progetto e l'esistente gasdotto.

Le *fasi di realizzazione* delle condotte prevedono:

- Apertura della pista di passaggio
- Sfilamento dei tubi lungo l'area di passaggio
- Saldatura di linea
- Controlli non distruttivi delle saldature
- Scavo della trincea
- Rivestimento dei giunti
- Posa della condotta
- Rinterro della condotta
- Realizzazione degli attraversamenti (con o senza tubo di protezione)
- Realizzazione dei punti e degli impianti di linea
- Collaudo idraulico, collegamento e controllo della condotta

Le *fasi di dismissione* delle condotte prevedono:

- apertura dell'area di passaggio;
- scavo della trincea;
- sezionamento della condotta nella trincea;
- rimozione della stessa condotta;
- smantellamento degli attraversamenti di infrastrutture e corsi d'acqua;

- messa in opera di fondelli e inertizzazione dei tratti di tubazione di protezione;
- smantellamento degli impianti;
- rinterro della trincea;
- esecuzione ripristini.

**CONCLUSIONI**

Dalla analisi degli elaborati allegati alla istanza di VIA, oltre che della documentazione tecnica di progetto, questo Comitato ritiene che debbano essere approfonditi alcuni aspetti relativi ai potenziali impatti determinati dagli interventi di progetto, ritenuti significativi, su alcune componenti ambientali, pur essendo consapevoli che trattasi di un'opera di interesse strategico per il territorio locale e nazionale.
Pertanto, questo Comitato ritiene che debbano essere presentate le seguenti **integrazioni** :

- siano meglio rappresentati graficamente, gli interventi di nuova realizzazione e di dismissione, comprensivi degli impianti e punti di linea, mediante un formato vettoriale georeferenziato, allo scopo di individuare nel dettaglio gli interventi sul territorio;
- siano meglio valutate le alternative progettuali che portino ad evidenziare le motivazioni tecnico-ambientali che hanno condotto la società proponente alla scelta della posa delle nuove condotte esclusivamente in parallelismo a quelle esistenti, non utilizzando in nessun caso la trincea di scavo esistente;
- siano meglio dettagliati gli aspetti relativi al monitoraggio ambientale in fase di esercizio e gli aspetti relativi alla previsione e gestione degli eventuali eventi incidentali;
- siano approfonditi gli impatti determinati dall'apertura di piste di servizio nelle zone interessate da boschi, vegetazione ripariale e colture arboree (vigneti, fruttetti, ecc), con una descrizione delle modalità di estirpazione/taglio ed eventuale ripiantumazione, soprattutto nelle aree interessate dalla presenza di zone SIC/ZPS, ambiti estesi e distinti del PUTT e/o altre zone vincolate. Si dia evidenza delle specie da estirpare, la compatibilità con le norme di settore esistenti e la valutazione di eventuali alternative di tracciato, per evitarne la estirpazione;
- vengano approfonditi gli impatti in fase di cantiere sul traffico e sulla viabilità, in corrispondenza degli attraversamenti stradali;
- siano meglio approfonditi gli impatti determinati dai lavori di scavo e posa delle condotte in corrispondenza dei corpi idrici, valutando i potenziali effetti dovuti alla trivellazione e l'eventuale impiego di bentonite o altri fluidi utilizzati durante la perforazione, sulla qualità dei corpi idrici attraversati;
- siano considerate le prescrizioni dettate in sede progettuale ed esecutiva dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia, e valutate le eventuali ricadute in termini di impatti sulle componenti ambientali;
- venga redatto un apposito piano di utilizzo delle materie dove vengano approfonditi gli aspetti relativi alle terre e rocce da scavo ai sensi della normativa vigente.

Il Comitato ritiene fondamentale la documentazione integrativa richiesta e le valutazioni specifiche del proponente in merito agli aspetti evidenziati, al fine di completare la procedura di VIA.

| | | |
|---|---|---|
| | Esperto in Chimica<br>Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI** | |
| 2 | **Esperto in Gestione dei Rifiuti**<br>Dott. Salvatore **MASTRORILLO** | |
| 3 | **Esperto in gestione delle acque**<br>Ing. Alessandro **ANTEZZA** | |
| 4 | **Esperto giuridico-legale**<br>Avv. Vincenzo **COLONNA** | |
| 5 | **Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale**<br>Dott. Guido **CARDELLA** | |
| 6 | **Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente**<br>Ing. Ettore **TRULLI** | |
| 7 | **Esperto in Urbanistica**<br>Ing. Claudio **CONVERSANO** | |
| 8 | **Esperto in Infrastrutture**<br>Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE** | |
| 09 | **Esperto in paesaggio**<br>Arch. Paola **DIOMEDE** | |
| 10 | **Esperto in scienze ambientali**<br>Dott. Gianluigi **DE GENNARO** | |
| 11 | **Esperto in scienze forestali** | |
| 12 | **Esperto in scienze geologiche**<br>Dott. Oronzo **SANTORO** | |
| 13 | **Esperto in scienze marine**<br>Dott. Giulio **BRIZZI** | |
| 14 | **Esperto in scienze naturali**<br>Dott. Vincenzo **RIZZI** | |
| 15 | **Esperto in valutazioni economico-ambientali**<br>Ing. Tommaso **FARENGA** | |
| 16 | **Rappresentante Provincia BAT**<br>Avv. Vito **BRUNO** | |
| 17 | **Rappresentante Provincia di Lecce**<br>Ing. Dario **CORSINI** | |
| 18 | **Rappresentante Provincia di Foggia**<br>Dott. Giovanni **D'ATTOLI** | |
| 19 | **Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia**<br>**Arch.** Donatella **CAMPANILE**<br>o componente supplente **arch. Anita GUARNIERI** | |
| 20 | **Rappresentante Provincia di Brindisi**<br>Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. Epifani) | |
| 21 | **Rappresentante Provincia di Taranto**<br>Ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato ing. Emiliano **MORRONE** | |
| 22 | **Rappresentante Provincia di Bari**<br>**Ing.** Francesco **LUISI** | |
| 23 | **Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia**<br>Dott.ssa Daniela **DI CARNE** | |
| 24 | **Rappresentante dell'ARPA Puglia**<br>Dott. Vito **PERRINO** | |
| 26 | **Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio**<br>Dott. Michele **BUX** | |

ALLEGATO 2

21 AGO. 2014

# COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO

(Provincia di Potenza)
Via Roma n. 34 - c.a.p. 85026 - tel. 0972.44246 / 44274 - fax 0972.44879
e-mail: utcpalazzosg@rete.basilicata.it
**UFFICIO del SINDACO**

Prot. n. 6296

Palazzo San Gervasio, 5.8.2014

Alla Regione Puglia
Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8
70026 Modugno (BA)
fax 080-5406853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Alla SNAM Rete Gas
Progetto Iniziativa Puglia
c.a. Ing. F. Negri
fax 080-5919255

OGGETTO: progetto di adeguamento della rete del gas di trasporto regionale in Puglia e Basilicata della SNAM Rete Gas. Resoconto della Conferenza di Servizi del 14 luglio 2014, ore 10,00. Osservazioni e richiesta chiarimenti.

Con riferimento all'oggetto e al resoconto della Conferenza di Servizi del 14 luglio 2014, pervenuta a questo Comune lo scorso 31 luglio, si rileva (dagli allegati) l'assenza del parere di questo Ente, trasmesso a mezzo fax in data 11 luglio 2014 (di cui si allega copia della ricevuta del fax e degli atti già allegati).

Si prega fornire al riguardo urgenti precisazioni.

E' necessario chiarire che nel caso la Conferenza di Servizi non abbia preso cognizione di quanto precedentemente espresso, il parere definitivo di questo Comune (riformulato con la presente) non può che essere NEGATIVO.

Distinti saluti.

Il Sindaco
(dott. Michele MASTRO)

Rapp invio fax 11-LUG-2014 07:19 VEN

Numero fax : 097244879
Nome : COMUNE DI PALAZZO SG

Nome/Numero : 0805406853
Pag. : 10
Ora iniz. : 11-LUG-2014 07:16 VEN
Tempo trascorso : 03'22"
Modalita' : STD G3
Risultati : [O.K]

R.ne PUGLIA

COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO
(Provincia di Potenza)
Via Roma n. 34 - c.a.p. 85026 - tel. 0972.44246 / 44274 - fax 0972.44879
e-mail: utcpalazzosg@rete.basilicata.it
UFFICIO del SINDACO

Prot. n. 5590 Palazzo San Gervasio, 10.7.2014

Alla Regione Puglia
Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8
70026 Modugno (BA)
fax 080-5406853

p.c. Alla SNAM Rete Gas
Progetto Iniziativa Puglia
c.a. Ing. F. Negri
fax 080-5315196

OGGETTO: progetto di adeguamento della rete del gas di trasporto regionale in Puglia e Basilicata della SNAM Rete Gas. Conferenza di Servizi fissata per lunedì 14 luglio 2014, ore 10,00.
PARERE FAVOREVOLE DI COMPETENZA.

Con riferimento all'oggetto e alla convocazione da parte della Regione Puglia, della Conferenza di Servizi per l'esame del progetto citato, stabilita per le ore 10,00 di lunedì 14 luglio p.v., da tenersi in Modugno (Z.I. Bari), presso la Sede Regionale di Via delle Magnolie 6/8, si comunica il parere FAVOREVOLE di questo Comune per il territorio di competenza, condizionato alla realizzazione degli impegni già accettati e confermati dalla Snam Rete Gas con il Verbale di Riunione (allegato in copia – vedi pagg. 4 e 5) della Conferenza di Servizi tenutasi in data 30 gennaio 2014 presso l'Ufficio Energia della Regione Basilicata.

Si allega:
- Nota comunale n. 650 del 22.1.2014;
- Nota Snam del 24.1.2014, prot. REINV/INIPU/ROC/46;
- Nota comunale n.741 del 28.1.2014,
- Verbale della Conferenza di Servizi del 30.1.2014.

Distinti saluti.

Il Sindaco
Comm. Michele MASTRO

# COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO

(Provincia di Potenza)
Via Roma n. 34 - c.a.p. 85026 - tel. 0972.44246 / 44274 - fax 0972.44879
e-mail: utcpalazzosg@rete.basilicata.it
**UFFICIO del SINDACO**


Prot. n. 5590 Palazzo San Gervasio, 10.7.2014

Alla Regione Puglia
Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8
70026 Modugno (BA)
fax 080-5406853

p.c. Alla SNAM Rete Gas
Progetto Iniziativa Puglia
c.a. Ing. F. Negri
fax 080-~~5315196~~ 5919255

OGGETTO: progetto di adeguamento della rete del gas di trasporto regionale in Puglia e Basilicata della SNAM Rete Gas. Conferenza di Servizi fissata per lunedì 14 luglio 2014, ore 10,00.
PARERE FAVOREVOLE DI COMPETENZA.

Con riferimento all'oggetto e alla convocazione da parte della Regione Puglia, della Conferenza di Servizi per l'esame del progetto citato, stabilita per le ore 10,00 di lunedì 14 luglio p.v., da tenersi in Modugno (Z.I. Bari), presso la Sede Regionale di Via delle Magnolie 6/8, si comunica il parere FAVOREVOLE di questo Comune per il territorio di competenza, condizionato alla realizzazione degli impegni già accettati e confermati dalla Snam Rete Gas con il Verbale di Riunione (allegato in copia – vedi pagg. 4 e 5) della Conferenza di Servizi tenutasi in data 30 gennaio 2014 presso l'Ufficio Energia della Regione Basilicata.

Si allega:
- Nota comunale n. 650 del 22.1.2014;
- Nota Snam del 24.1.2014, prot. REINV/INIPU/ROC/46;
- Nota comunale n.741 del 28.1.2014,
- Verbale della Conferenza di Servizi del 30.1.2014.

Distinti saluti.

Il Sindaco
Geom. Michele MASTRO

COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO
(Provincia di Potenza)
Via Roma n. 34 - c.a.p. 85026 - tel. 0972.44246 / 44274 - fax 0972.44879
e-mail: utcpalazzosg@rete.basilicata.it
UFFICIO TECNICO

Prot. n. 650

Palazzo San Gervasio, 22.1.2014

Alla Regione Basilicata
Ufficio Energia
Via V.zo Verrastro, 8
85100 Potenza

Alla SNAM Rete Gas S.p.A.
Via delle Violette, 12
70026 Modugno (BA)

Alla SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Sud Orientale
P.za Santa Barbara, 7
San Donato Milanese (MI)

p.c. Al Sig. SINDACO
Geom. Michele MASTRO
Sede

OGGETTO: progetto di adeguamento della rete del gas di trasporto regionale in Puglia e Basilicata della SNAM Rete Gas, presentato in data 17.1.2014.
PARERE DI COMPETENZA.

Con riferimento all'oggetto e alla convocazione da parte della Regione Basilicata – Ufficio Energia, della Conferenza di Servizi per l'esame del progetto citato, stabilita per le ore 10,00 di giovedì 30 gennaio p.v., da tenersi in Potenza, presso la Sede Regionale di Via V.zo Verrastro, 8, questo Ufficio Tecnico comunale,

- esaminato il progetto per la parte di competenza territoriale;
- rilevato che gli elaborati tecnici non contengono le indicazioni puntuali relative alle quote e alle distanze del metanodotto dalla sede stradale, ex S.S. 168 di Veno

sa, attuale Strada Provinciale e dalla cunetta di pertinenza ivi esistente;

- visto che gli ultimi 400 metri lineari circa della condotta, posizionati ad almeno 5 metri da quella in dismissione, interferiscono con i lotti nn. 14, 15A, 15B e 16 inclusi nel Piano di Insediamenti Produttivi – PIP – approvato ai sensi della legge 457/1978, da ultimo con la deliberazione di Consiglio comunale n. 17 dell'8 febbario 2011;
- confermato che la fattispecie costituirebbe grave pregiudizio per gli opifici artigianali e industriali di prossima realizzazione in considerazione della notevole estensione della fascia di rispetto coincidente con il vincolo preordinato all'esproprio (28 mt. circa);
- che il posizionamento del metanodotto, così come previsto, integrerebbe lo stravolgimento della stessa lottizzazione, con sottrazione di notevole quantità di superficie utile destinata alle attività produttive,

per le motivazioni sopra esposte esprime il proprio PARERE SFAVOREVOLE all'intervento così come proposto.

Si chiarisce che il precitato parere potrà essere modificato nella ipotesi di opportune variazioni al progetto che sostanzialmente riconfermino lo stato attuale dei luoghi, salvaguardando i lotti testè citati.

Per chiarezza espositiva si allega copia stralcio della planimetria relativa al piano attuativo dell'area PIP.

NC/AC

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Antonio CLINCO

24 GEN. 2014 10:30 Nr. 2437 P. 1/1

URGENTE
x CONFERENZA
30/01/2014

SNAM RETE GAS

Modugno, 24/01/2014
Prot. REINV/INIPU/ROC/46

Comune di Palazzo San Gervasio
N.0000714/2014-28/01/2014
Smistamento: AREA.III.02.IN

Spett. Comune di Palazzo San Gervasio
Ufficio Tecnico
Via Roma, 34
85028 Palazzo San Gervasio (PZ)
Anticipato mezzo fax n. 0972.44879

e p.c. Spett. Regione Basilicata
Ufficio Energia
Via Vincenzo Verrastro, 8
85100 Potenza

Oggetto: Progetto di Adeguamento della Rete di trasporto regionale del gas in Puglia e Basilicata – Conferenza di Servizi del 30/01/2014 ai sensi del D.P.R. 327/01, rif. Vs nota prot. n. 650 del 22/01/2014.

Con la presente, facciamo seguito al Vs parere in merito al Progetto di Adeguamento della Rete di trasporto del gas in Regione Basilicata pervenutoci con la nota in oggetto.

Come anticipato per le vie brevi, Vi confermiamo la possibilità di adeguare il tracciato in progetto all'interno del Piano di Insediamenti Produttivi Contrada da Piani, come definito nell'elaborato allegato alla Vs nota, in modo da utilizzare l'attuale corridoio tecnologico senza ulteriore ampliamento della fascia di servitù relativa al gasdotto esistente.

Restiamo pertanto in attesa di Vs parere positivo, al fine del prosieguo dell'iter istruttorio.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Iniziativa Puglia
Il Project Manager
*(Ing. Paola Rocchetti)*

Piazza Santa Barbara, 7
20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. centralino + 39 02.3703.1
www.snamretegas.it

Realizzazione Progetti Di Investimento
Progetto Iniziativa Puglia
Via delle Violette, 12
70026 – Modugno (BA)
tel. 080/5315111
fax 080/5315195

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 I.V.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano
n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO
(Provincia di Potenza)
Via Roma n. 34 - c.a.p. 85026 - tel. 0972.44246 / 44274 - fax 0972.44879
e-mail: utcpalazzosg@rete.basilicata.it
UFFICIO TECNICO

Prot. n. 74 1/2014

Palazzo San Gervasio, 28.1.2014

Alla SNAM Rete Gas S.p.A.
Via delle Violette, 12
70026 Modugno (BA)

Alla SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Sud Orientale
P.za Santa Barbara, 7
San Donato Milanese (MI)

p.c. Alla Regione Basilicata
Ufficio Energia
Via V.zo Verrastro, 8
85100 Potenza

p.c. Al Sig. SINDACO
Geom. Michele MASTRO
Sede

OGGETTO: progetto di adeguamento della rete del gas di trasporto regionale in Puglia e Basilicata della SNAM Rete Gas, presentato in data 17.1.2014.
Riscontro Vs. fax del 24.1.2014.

Si prende della dichiarata disponibilità ad adeguare il tracciato utilizzando l'attuale corridoio tecnoclogico in modo da contenere la fascia di servitù nell'attuale conformazione.

Per quanto sopra si prega di produrre opportuna planimetria in tal senso debitamente sottoscritta dal progettista dell'opera.

Si precisa che l'elaborato tecnico potrà essere prodotto anche direttamente in sede di Conferenza di Servizi alla quale parteciperà un funzionario di questo Ufficio, opportunamente delegato dal Sindaco.

NC/AC

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Antonio CLINCO

DIPARTIMENTO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, POLITICHE DELL'IMPRESA
E INNOVAZIONE TECNOLOGICA | Ufficio Energia

**REGIONE BASILICATA**

"AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA COSTRUZIONE DEL METANODOTTO DENOMINATO "ADEGUAMENTO DELLA RETE DI TRASPORTO REGIONALE IN PUGLIA E BASILICATA – APPROVAZIONE PROGETTO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' SNAM RETE GAS S.P.A."

CONFERENZA DI SERVIZI
(D.P.R. 164/2000 – D.P.R. n. 327/2001 e D.Lgs. 330/2004)

**VERBALE RIUNIONE**
( 30 GENNAIO 2014 )

L'anno 2014, il giorno 30 del mese di gennaio in Potenza, presso la sede del Dipartimento alle Attività Produttive, Politiche dell'Impresa, Innovazione Tecnologica sita in via Vincenzo Verrastro n.8, si è aperta la Conferenza di Servizi indetta per questo giorno dall'Avv. Vito MARSICO, dirigente regionale dell'Ufficio Energia, in relazione all'Avvio del procedimento per la costruzione del Metanodotto denominato "Adeguamento della rete di trasporto Regionale in Puglia e Basilicata" Approvazione del progetto e dichiarazione di Pubblica Utilità SNAM RETE GAS S.P.A.

Risultano presenti:

| | |
|---|---|
| Marcantonio Donatello | CRE Basilicata; |
| Ricchiuto Gerardo | Enel Rete Gas; |
| Chisena Nicola | Comune di Palazzo San Gervasio |

In rappresentanza della SNAM RETE GAS S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara, 7, (Reinv/Inipu – Via Delle Violette,12 – Modugno BA), Ing. Paola Rocchetti

Risultano assenti i rappresentanti:
Comune di Matera;
Comune di Genzano di Lucania;
Comune di Venosa;

Comune di Montemilone;
Comune di Lavello;
Comune di Melfi;
Ufficio Compatibilità Ambientale ;
Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio;
Ufficio Foreste e Tutela del Territorio;
Ufficio Risorse Naturali In Agricoltura – Ufficio Usi Civici;
Ufficio Ciclo dell'Acqua;
Autorità di Bacino della Basilicata;
Anas S.p.A.;
Acquedotto Lucano S.p.A.;
Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano;
Consorzio Sviluppo Industriale di Matera;
R.F.I. – Rete Ferroviaria Italiana;
Ufficio Infrastrutture;
Comando Esercito Basilicata;
Enel Distribuzione;
Provincia di Potenza;
Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali;
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata;
Soprintendenza Archeologica della Basilicata;
Amministrazione Provinciale di Matera;
Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Puglia e Basilicata;
Ministero dello Sviluppo Economico - UNMIG;
Consorzio di Bonifica Bradano e Metaponto.

Tutti invitati a partecipare a questa Conferenza di Servizi con nota prot.n.4372/73AD del 13/01/2014.
Apre i lavori il R.U.P., ing. Giuseppe Rasola, che illustra l'istanza presentata dalla società Snam Rete Gas S.p.A. (nel seguito Snam) in data (15/12/2010 prot. 1027 ns. istanza) nota di trasmissione dell'ufficio urbanistica del 04/03/2011 prot.n.38167/73AD intesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'opera denominata "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" con l'accertamento della conformità urbanistica, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.164/2000, nonché l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dalla realizzazione delle opere ai sensi del D.P.R. n.327/2001.

L'ing. Giuseppe Rasola fa presente al rappresentante della Snam Rete Gas S.p.A. che sono pervenute le seguenti note di cui da lettura:

1. Nota n. 10677 del 23/01/2014 dell'Ufficio Usi Civici con la quale comunica di non aver ricevuto nessuna richiesta di certificazione di usi civici;
2. Nota n. 1793 del 29/01/2014 del Comune di Venosa con la quale comunica il parere favorevole
3. Nota 323 del 30/01/2014 del Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano con la quale comunica il parere favorevole;
4. Nota n. 1214 del 23/01/2014 di Anas S.p.a. con la quale comunica che gli elaborati non consentono di individuare l'interferenza di cui trattasi e pertanto chiede documentazione integrativa;
5. Nota n. 4548 del 28/01/2014 del Comune di Matera con la quale comunica il parere favorevole;
6. Nota n. 947 del 29/01/2014 del Comune di Lavello con la quale comunica il parere favorevole
7. Nota n. 15704/73AD del 30/01/2014 di RFI – Rete Ferroviaria Italiana con la quale comunica il parere favorevole di massima;
8. Nota n. 13314/75Ac del 28/01/2014 dell'Ufficio Ciclo dell'Acqua con la quale comunica di aver già rilasciato la concessione per gli attraversamenti;
9. Nota n.11848/73AD del 24/01/2013 dell'Ufficio Infrastrutture con la quale comunica di non dover esprimere nessun parere in quanto l'istanza non rientra tra le competenze dell'Ufficio;
10. Nota n. 329 del 30/01/2014 del Comune di Montemilone con la quale comunica il parere favorevole;
11. Nota n. 3354 del 30/01/2014 della Provincia di Matera con la quale comunica il parere favorevole assunto con Determinazione Dirigenziale n. 1009 del 23/04/2013;
12. Nota n. 993 del 28/01/2014 dell'Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata con la quale comunica il proprio nulla osta;
13. Nota n. 15495/75AD del 30/01/2014 dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio con la quale comunica il parere favorevole;
14. Nota n. 2237 del 29/01/2014 del Comune di Melfi con la quale comunica il parere favorevole;
15. Nota n. 689 del 27/01/2014 del Comando Esercito Basilicata con la quale comunica di aver inviato gli atti al competente 15° Reparto Infrastrutture di Bari per l'espressione del parere;

16. Nota n.1742 del 05/03/2014 del Comando Esercito Basilicata con la quale comunica il parere favorevole;
17. Nota n. 3931 del 29/01/2014 dell'Acquedotto Lucano con la quale comunica il proprio nulla osta;
18. Nota n. 650 del 22/01/2014 del Comune di Palazzo San Gervasio con la quale comunica il parere sfavorevole;
19. Nota n. 741 del 28/01/2014 del Comune di Palazzo San Gervasio con la quale chiede di adeguare il tracciato in modo da contenere la fascia di servitù;
20. Nota n. 13143/73AD del 28/01/2014 di Enel Distribuzione con la quale comunica il proprio nulla osta;
21. Nota n. 518 del 24/01/2014 del Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto con la quale comunica il parere favorevole.

Conclude il proprio intervento invitando il rappresentante della società Snam ad illustrare le peculiarità del progetto del gasdotto in esame evidenziando le eventuali criticità da esaminare.

Prende pertanto la parola il rappresentante della Snam che illustra il progetto presentato che prevede sostanzialmente l'adeguamento della rete di trasporto del gas metano nelle regioni di Puglia e Basilicata mediante la messa in opera di gasdotti di vario diametro per una lunghezza complessiva di circa 72,00 km, interessando entrambe vari Comuni (Matera, Genzano di Lucania, Palazzo S. Gervasio, Montemilone, Venosa, Lavello, Satriano e Melfi) di entrambe le provincie di Potenza e di Matera della Basilicata.

Lo stesso rappresentante Snam precisa inoltre che le condotte in progetto sostituiranno altre linee esistenti in dismissione e percorreranno i territori, ove possibile, seguendo lo stesso percorso plano altimetrico costituito dal corridoio della condotta esistente che verrà dismessa successivamente alla messa in opera dei nuovi allacciamenti via via realizzati.

Il Rappresentante della Snam conclude il proprio intervento lasciando agli atti della Conferenza le seguenti note di pareri espressi dalle Amministrazioni coinvolte:

- Nota n. 384 del 22/01/2014 della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata con la quale comunica il parere favorevole;
- Nota n. 192401/75AB del 25/11/2013 con la quale l'Ufficio Compatibilità Ambientale trasmette il Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale espresso con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1507 del 14/11/2013
- Nota n. 11581 del 14/06/2013 di Anas S.p.A. con la quale esprime parere favorevole;

- Nota n. 204962/75Af dell'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio con la quale trasmette la Determinazione Dirigenziale n: 75Af.2011/D.1684 del 14/11/2011 di Autorizzazione;

Interviene poi il rappresentante delegato del Comune di Palazzo San Gervasio, Nicola Chisena, che richiamate le precedenti note dell'Ufficio tecnico comunale del 22.1.2014, prot.n. 650 e quella di riscontro della Snam del 24.1.2014, prot. REINV/INIPU/ROC/46 pervenuta al Comune in data 28.1.2014, prot.n. 714, nonché la nota comunale prot.n. 741 del 28.1.2014 di presa d'atto da parte del medesimo Ente all'adeguamento del tracciato da parte di Snam, chiede alla Società di esplicitare in sede di Conferenza tale impegno e di dichiarare, inoltre, con precisione se la previsione progettuale del metanodotto preveda derivazioni in corrispondenza del Km.1 rappresentato sulla planimetria allegata al progetto.

La Regione, nella persona del RUP, Ing. G. Rasola, al riguardo raccomanda la Snam di dare una risposta precisa, poiché la problematica creatasi ormai da qualche tempo, intorno alla questione dell'autorizzazione dell'impianto Termodinamico proposto dalla società Teknosolar Italia in fase di valutazione è diventata addirittura di dominio pubblico.

La Snam nella persona della rappresentante conferma il proprio impegno assunto con la nota del 24.1.2014 sopra richiamata per il quale mostra la soluzione progettuale di spostamento del tracciato della condotta lungo il perimetro dell'Area PIP riportata in una apposita planimetria che lascia agli atti della Conferenza e, inoltre, dichiara, in merito alla specifica richiesta del rappresentante del Comune di Palazzo San Gervasio, che il progetto non prevede alcuna derivazione in corrispondenza del Km.1 e che l'indicazione grafica (trattino perpendicolare) riportata sulla planimetria sta, appunto, ad indicare il riferimento chilometrico della condotta.

Interviene poi il rappresentante dell'Enel Rete Gas che dichiara di non avere riscontrato alcuna interferenza con le opere.

I convenuti esaminati i pareri rilasciati dalle varie Amministrazioni pubbliche in sede di Conferenza e mediante note scritte inviate dichiarano conclusi con esito positivo i lavori della Conferenza finalizzati all'approvazione del progetto con la relativa dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza di cui al D.Lgs.n.164/2000 nonché per l'attivazione delle procedure espropriative di cui al D.P.R. n.327/2001.

Di tanto se ne dà atto con il presente verbale ai sensi dell'art.14 ter e seguenti della legge 241/90.

La riunione termina alle ore 11:30 di oggi 30 gennaio 2014.

Il R.U.P. .....

ALLEGATO (3)

**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

SERVIZIO FORESTE

Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali
Sezione Provinciale di Bari

21 AGO. 2014

data 23-7-2014

AOO_036 / 000 17209
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

VIA - VAS

Destinatario:

**Al Dirigente dell'Ufficio Programmazione,Politiche energetiche, VIA e VAS del Servizio Ecologia - BARI**
**Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

**e, p.c. all'Ing. F. Negri c/o Snam Rete Gas Srl**
**Fax 0805315196**

**e, p.c. Al Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coord. Servizi Forestali - SEDE**

*OGGETTO:* - ***Nulla-osta forestale ai sensi dell'art.1 del RDL n.3267/1923*** **nell'ambito della *procedura di VIA e V.inc. per il progetto di "adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata".. Proponente : Società* Snam Rete Gas . *Formale avvio del procedimento e convocazione conferenza di servizi per il giorno 14/07/2014. Comunicazione .***

**In riferimento alla Vs. convocazione n.6211 del 30/06/2014 , per quanto in oggetto, si comunica di non aver potuto partecipare alla summenzionata conferenza di servizi in quanto non è stato possibile reperire i dati utili del progetto dal sito Web indicato, per cui considerando che è in fase di rilascio il nulla osta forestale sempre a nome della Società Snam Rete Gas in agro di Gravina in Puglia loc."Vado Carraro" risulterà utile , per la prosecuzione dell'iter autorizzativo, avere elementi più precisi al fine di inviduare il progetto di cui sopra.**

**Inoltre, considerando che dalla visione degli atti presenti in rete non risultano tagli di piante d'interesse forestale, s'informa che per eventuali interventi di taglio, di tali piante , valgono le norme di cui all'art.3 del Regolamento Regionale n.10 del 30/06/2009 e ss.mm.ii..**

L'Istruttore
Donato Antonio SPORTELLI

A.P. *(Raccordo Politiche Forestali)*
Dott. Vincenzo DI CANIO

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0030000 - 156 - del 27/05/2014 - DS -

ALLEGATO (4)

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita
AOO_089/ 5536 del 10 GIU. 2014

ARPA PUGLIA

**ARPA PUGLIA**
**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale
Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 111
Fax 080 5460 150
C.F. e P.I. 05830420724
Internet: www.arpa.puglia.it

**Direzione Scientifica**

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it

**Regione Puglia**

**Ufficio Programmazione , politiche energetiche Via e VAS**

**COMITATO VIA**

**PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

*Oggetto*: **D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii - Procedura di V.I.A. Adeguamento rete di trasporto gas Puglia e Basilicata**
**Ditta proponente: SNAM**

Con riferimento alla procedura in oggetto, premesso che:

- ✓ Il progetto è riscontrabile tra quelli consultabili sul sito istituzionale del Servizio Ecologia della Regione Puglia. Pertanto la documentazione esaminata è esclusivamente quella scaricata dal sito citato.

- ✓ In relazione al sistema delle aree naturali protette, per le quali è stata effettuata una valutazione di incidenza, il metanodotto attraversa:
  - l'area SIC ZPS IT9110032 Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata;
  - l'area SIC ZPS IT9120011 Valle Ofanto - Lago di Capaciotti;
  - le aree SIC ZPS del comune d Spinazzola sono poste ad una distanza superiore ai 2 Km (2,055 Km) dall'area di lavoro e l'impatto ambientale globale delle opere può ritenersi contenuto.
  - (.....)
- ✓ Il territorio della provincia di Barletta - Andria -Trani interessato dai lavori di posa del nuovo gasdotto e dismissione delle vecchie condotte, è per l'ambito marginale del solo comune di Spinazzola. Il suolo agricolo interessato ai lavori è coltivato prevalentemente a seminativo semplice mentre sono presenti sul transito delle tubazioni n. 2 aree con vegetazione ripariale, per le quali sono previste opere trasversali di attraversamento e lavori per la dismissione dei tratti in attraversamento di corso d'acqua affluente del Torrente Basentello.

- ✓ Per le interferenze con corsi d'acqua e componenti vegetazionali sono previste opere di mitigazione e ripristino ambientale.

- ✓ Con riferimento al PUTT/P del Comune di Spinazzola per gli Ambiti Territoriali Estesi, le aree interessate dalle nuove installazioni sono qualificate del tipo "C" e "D" mentre per le dismissioni vi è un interessamento di aree qualificate del tipo "B", per una estensione totale di 135 m, per quanto sopra citato.



Codice Doc: DD-10-56-37-C8-48-6D-E2-A5-29-DA-BB-E5-CE-93-EC-71-42-9C-87

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0030000 - 156 - del 27/05/2014 - DS -

ARPA PUGLIA

**ARPA PUGLIA**
**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale
Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 111
Fax 080 5460 150
C.F. e P.I. 05830420724
Internet: www.arpa.puglia.it

**Direzione Scientifica**

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it

- ✓ che il territorio della Provincia di Bari è interessato, dai lavori di posa del nuovo gasdotto e dismissione delle vecchie condotte, così come di seguito indicato:

  - Allacciamento **Comune di Gravina in Puglia,** DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 2480 metri;
  - Allacciamento **Comune di Poggiorsini**, DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 130 metri;
  - Allacciamento **Comune di Spinazzola**, DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 6135 metri;
  - Il metanodotto nel tratto di collegamento dal Met. Castellaneta – **Comune di Castellana Grotte** DN 300 (12") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 780 metri;
  - L'impianto di regolazione e misura nel Comune di **Altamura** derivato dal nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200;

- ✓ In ordine alle possibili interferenze con fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti al TU 11.12.33 n. 1775 (Art. 142, lettera "c"), i metanodotti in progetto interessano i tratti di seguito indicati:
  - Torrente Gravina e suo affluente 1, per un tratto di km 1,215 nel Comune di Gravina in Puglia;
  - Torrente Roviniero per un tratto di km 0,045 + km 0,140 nel Comune di Poggiorsini;
  - Torrente Basentello per un tratto di km 0,250 nel Comune di Spinazzola;
  - Torrente Roviniero per un tratto di km 0,100 nel Comune di Poggiorsini;

  mentre i metanodotti in dismissione interessano il tratto:
  - Affluente del T. Basentello per un tratto di km 0,790 nel Comune di Spinazzola.

- ✓ In relazione alle zone di interesse archeologico (art. 142, lettera "m") il metanodotto in progetto ed in dismissione interessa tali aree mediante una interferenza con aree "tratturali", nello specifico viene interessato per le condotte in progetto:
  - Tratturo n. 21 "Melfi- Castellaneta" nel Comune di Spinazzola per un tratto di Km 0,040;

  per le condotte in dismissione:
  - Tratturo n. 21 "Melfi- Castellaneta" nel Comune di Spinazzola per un tratto di m 40;
  - Tratturello n. 66 "Canosa-Monteserico-Palmira" nel Comune di Spinazzola per un tratto di m 45;



Codice Doc: DD-10-56-37-C8-48-6D-E2-A5-29-DA-BB-E5-CE-93-EC-71-42-9C-87

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0030000 - 156 - del 27/05/2014 - DS -

ARPA PUGLIA

**ARPA PUGLIA**
**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale
Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 111
Fax 080 5460 150
C.F. e P.I. 05830420724
Internet: www.arpa.puglia.it

**Direzione Scientifica**

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it

✓ In relazione agli ambiti territoriali estesi, non si evidenzia un interessamento diretto del metanodotto in aree SIC e ZPS ma esclusivamente un passaggio entro la fascia 5-10 km dei tracciati delle condotte.

Esaminata la documentazione di progetto, si evidenzia che:

- manca un documento descrittivo delle misure previste per il monitoraggio ambientale, che dovrà pertanto essere integrato dal proponente;
- si richiede una descrizione degli scenari incidentali potenzialmente prevedibili come ad esempio in caso di eventi sismici di particolare entità,
- si richiede inoltre la descrizione dettagliata dei particolari tecnologici del sistema di monitoraggio del metanodotto;
- non viene motivata, al fine di minimizzare gli impatti, la scelta di effettuare la posa delle nuove condotte esclusivamente in parallelismo a quella esistente, non sfruttando per nessun tratto la sede stessa dello scavo delle condotte in dismissione;
- a pagina 22 della Sintesi non tecnica dello studio di impatto ambientale con codice elaborato **SPC. LA-E-83011**, il proponente afferma: *"Nelle aree occupate da boschi, vegetazione ripariale e colture arboree (vigneti, frutteti, ecc.), l'apertura dell'area di passaggio comporterà il taglio delle piante, da eseguirsi al piede dell'albero secondo la corretta applicazione delle tecniche selvicolturali, e la rimozione delle ceppaie".*

  A tal proposito si richiede di censire gli alberi da estirpare, rilevare la eventuale presenza di ulivi monumentali, e prevedere adeguate misure di compensazione;
- non si riscontra la presenza di una relazione specifica sulla gestione delle terre e rocce da scavo elaborata ai sensi del D.M. 161 del 06/10/2012.

Si ritiene necessario:

1. predisporre un documento descrittivo delle misure previste per il monitoraggio ambientale.
2. Considerato l'attraversamento, per alcuni tratti, del reticolo idrografico superficiale si rileva la possibilità che in fase di lavaggio e collaudo della condotta vengano rilasciate sostanze che potrebbero produrre inquinamento dei corpi idrici. Si ritiene, pertanto, opportuno che venga fornita una relazione tecnica in cui siano riportate le misure adottate per ridurre il rischio di contaminazione dei corpi idrici.
3. Predisposizione di una relazione contenente le procedure operative di intervento in caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose.
4. Elaborazione di uno studio delle interferenze delle trincee per la posa delle condotte con i flussi idrici sotterranei.



Codice Doc: 10D-10-56-37-C8-48-8D-E2-A5-29-DA-BB-E5-CE-93-EC-71-42-9C-87

ARPA PUGLIA

**ARPA PUGLIA**
**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale
Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 111
Fax 080 5460 150
C.F. e P.I. 05830420724
Internet: www.arpa.puglia.it

**Direzione Scientifica**

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it

5. Elaborazione di una relazione sulle radiazioni ionizzanti prodotte dagli apparecchi radiografici da utilizzare per i controlli non distruttivi descrivendo le procedure e le modalità di gestione delle sorgenti radiogene.
6. La valutazione del rumore sui recettori potenzialmente sottoposti al disturbo acustico è stata limitata alle aree SIC e ZPS (nella valutazione di incidenza) mentre essa deve essere estesa a tutto il tracciato del metanodotto. Il monitoraggio dovrà conformarsi alle "Linee Guida per il monitoraggio del rumore derivante dai cantieri di grandi opere" dell'ISPRA (Delibera del Consiglio Federale - Seduta del 20 ottobre 2012 - Doc. N. 26/12) verificando il rispetto dei limiti e delle prescrizioni previste per le attività di cantiere dalla Legge Regionale 12 febbraio 2002 n.3. Lo studio e le misure acustiche, ai sensi della Legge 447/1995, dovranno essere effettuate da Tecnico Competente in Acustica Ambientale.

Alla luce di ciò, affinché il parere di questa agenzia risulti totalmente favorevole è necessario che le osservazioni sopra esposte siano accolte.

Distinti Saluti.

IL DIRETTORE SCIENTIFICO
(Dott. Massimo Blonda)

IL DIRETTORE GENERALE
(Prof. Giorgio Assennato)

IL DIRETTORE SCIENTIFICO
Dott. Massimo Blonda

*Il Gruppo di Lavoro*
Giovanni Cicciotti
Giuseppe Gravina
Giovanni Napolitano
Antonio Nardella
Luigi Romano
Maddalena Schirone
Michele Gesualdo
Vittorio Gianfreda
Andrea Potenza

DIRIGENTE U.O.C.
"AMBIENTI NATURALI"
(Dott. Chim. Vito PERRINO)



Codice Doc. DD-10-56-37-C8-48-6D-E2-A5-29-DA-BB-E5-CE-93-EC-71-42-9C-87

VIA - VINCA

Colabrese

REGIONE PUGLIA
**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**
*ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE*
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
S E D E

**Parere espresso nella seduta del 20.01.2015**
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: **D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale**
Progetto: **Adeguamento della Rete di Trasporto Regionale in Puglia e Basilicata.**
Proponente: **Snam Rete Gas S.p.A. – sede legale Piazza S. Barbara 7, S. Donato Milanese (MI).**

**Sommario**

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO ..... 2
PARERI PERVENUTI ..... 7
CARATTERISTICHE PROGETTUALI ..... 7
CONSIDERAZIONI TECNICHE ..... 9
CONCLUSIONI ..... 12

**PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO**

Il progetto in esame riguarda l'"Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" e consiste nella messa in opera di gasdotti di vario diametro per una lunghezza complessiva di 72,200 km, ricadenti nei territori delle regioni Basilicata e Puglia, interessando le province di Matera, Potenza, Foggia, Bari, Barletta – Andria - Trani e Taranto ed i territori comunali di Palagianello, Castellaneta, Laterza, Matera, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Genzano di Lucania, Spinazzola, Palazzo S. Gervasio, Montemilone, Venosa, Lavello, Melfi, Candela, Ascoli Satriano, Deliceto, Bovino, Orsara di Puglia e Troia.
Le condotte di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" in progetto andranno a sostituire altre linee in dismissione, percorrendo il territorio, ove possibile, negli stessi corridoi individuati dalle condotte esistenti.
Successivamente alla messa in opera dei nuovi allacciamenti, sarà avviata la dismissione del metanodotto "Dorsale per Taranto", costituito dai gasdotti "Met. Biccari - Celone DN 450 (18"), P 64 bar", "Met. Biccari - Candela DN 450 (18"), P 64 bar", "Met. Tratto Candela - Altamura DN 400 (16"), P 64 bar" e "Met. Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14"), P 24 bar" e delle linee ad esso afferenti.
Nel complesso il progetto prevede la messa in opera di 35 condotte di diverso diametro che si sviluppano per una lunghezza complessiva di 72,200 km, la dismissione di 28 allacciamenti, anch'essi di vario diametro per uno sviluppo lineare complessivo di 47,675 km e la rimozione della "Dorsale per Taranto" per un totale di 189,350 km.
Nello specifico, gli interventi di adeguamento di interesse per il territorio della Regione Puglia sono indicati nella seguente tabella.

ADEGUAMENTO DELLA RETE DI TRASPORTO REGIONALE IN PUGLIA

| N° | Denominazione Metanodotti in Progetto | DN | Pressione (bar) | Lung.za (Km) | Fascia di Servitù (m) | Denominazione Metanodotti in Dismissione | DN | Pressione (bar) | Lung.za (Km) | Fascia di Servitù (m) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Collegamento All. Comune di Palagianello | DN 300 (4") | 75 | 0,255 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 2 | Rif. Allacciamento Comune di Castellaneta | DN 150 (6") | 75 | 2,460 | 13,50 + 13,50 | Allacciamento Comune di Castellaneta | DN 80 (3") | 64 | 0,300 | 11,00 + 11,00 |
| 3 | Collegamento Met. Castellaneta - Castellana Grotte | DN 300 (12") | 75 | 0,780 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 4 | Collegamento Dec. per Ginosa | DN 200 (8") | 75 | 0,010 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 5 | Rif. All. Ila Valladige (Matera) | DN 200 (4") | 75 | Altamura 0,315 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 6 | Spina Zona Industriale Jesce (Matera) | DN 250 (10") | 24 | Altamura 0,660 | 8,00 + 8,00 | All. Ferrandi (Matera) | DN 300 (12") | 24 | Altamura 1,035 | 8,00 + 8,00 |
| 7 | Rif. Allacciamento Comune di Gravina in Puglia | DN 150 (6") | 75 | 1,480 | 13,50 + 13,50 | Potenziamento All. Comune di Gravina in Puglia | DN 150 (6") | 75 | 0,005 | 13,50 + 13,50 |
| 8 | Rif. Allacciamento Comune di Poggiorsini | DN 150 (6") | 75 | 0,130 | 13,50 + 13,50 | Allacciamento Comune di Poggiorsini | DN 300 (4") | 64 | 0,320 | 13,50 + 13,50 |
| 9 | Rif. All. Latereificio Pugliacam (Potenza) | DN 150 (6") | 75 | Poggiorsini 0,210 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 10 | Rif. Allacciamento Comune di Spinazzola | DN 150 (6") | 75 | 6,135 | 13,50 + 13,50 | Allacciamento Comune di Spinazzola | DN 100 (4") | 64 | 4,180 | 11,00 + 11,00 |
| 11 | Rif. All. Comune di Palazzo San Gervasio (Potenza) | DN 150 (6") | 75 | Spinazzola 0,905 | 13,50 + 13,50 | All. Comune di Palazzo San Gervasio | DN 80 (3") | 64 | Spinazzola 1,035 | 11,00 + 11,00 |
| 12 | Rif. Allacciamento Comune di Candela | DN 200 (8") | 75 | 2,540 | 13,50 + 13,50 | Allacciamento Comune di Candela | DN 50 (2") | 64 | 1,990 | 11,00 + 11,00 |
| 13 | Collegamento Autometano Candela | DN 100 (4") | 75 | 0,075 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 14 | Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano | DN 200 (8") | 75 | 2,780 | 13,50 + 13,50 | Allacciamento Comune di Ascoli Satriano | DN 80 (3") | 64 | 2,025 | 11,00 + 11,00 |
| 15 | Collegamento All. Ala Fantini (Candela) | DN 100 (4") | 75 | 0,005 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 16 | Collegamento All. Comune di Candela 2° presa | DN 100 (4") | 75 | 0,005 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 17 | Collegamento All. GC Partecipazioni (Candela) | DN 150 (6") | 75 | 0,035 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 18 | Rif. Allacciamento Comune di Deliceto | DN 150 (6") | 75 | 5,870 | 13,50 + 13,50 | Allacciamento Comune di Deliceto | DN 100 (4") | 64 | 2,950 | 11,00 + 11,00 |
| 19 | Rif. Allacciamento Comune di Bovino | DN 150 (6") | 75 | 5,410 | 13,50 + 13,50 | Allacciamento Comune di Bovino | DN 100 (4") | 64 | 3,995 | 11,00 + 11,00 |
| 20 | Coll. Allacciamento Farris (Orsara di Puglia) | DN 200 (8") | 75 | 4,475 | 13,50 + 13,50 | Allacciamento Farris (Orsara di Puglia) | DN 100 (4") | 64 | 0,010 | 13,50 + 13,50 |
| 21 | Rif. Allacciamento Comune di Orsara di Puglia | DN 200 (8") | 75 | 1,435 | 13,50 + 13,50 | Allacciamento Comune di Orsara di Puglia | DN 100 (4") | 75 | 0,310 | 13,50 + 13,50 |
| 22 | Rif. Allacciamento Comune di Troia | DN 200 (8") | 75 | 0,875 | 13,50 + 13,50 | Allacciamento Comune di Troia | DN 100 (4") | 75 | 0,315 | 13,50 + 13,50 |
| | | | TOTALE | 37,845 | | | | TOTALE | 19,320 | |

| Metanodotti in sola dismissione | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Allacciamento Ala (Giardinetto di Troia) | DN 80 (3") | 64 | 5,370 | 11,00 + 11,00 |
| Allacciamento Comune di Castellaneta 2° presa | DN 100 (4") | 24 | 0,015 | 8,00 + 8,00 |
| Dorsale per Taranto tratto "Candela-Altamura" | DN 400 (16") | 64 | 68,000 | 11,00 + 11,00 |
| Dorsale per Taranto tratto "Altamura-Taranto" | DN 350 (14") | 24 | 34,000 | 11,00 + 11,00 |
| Dorsale per Taranto tratto "Met. Biccari-Celone" | DN 450 (18") | 64 | 10.950 | 11,00 + 11,00 |
| Dorsale per Taranto tratto "Met. Biccari-Candela" | DN 450 (18") | 64 | 24.735 | 11,00 + 11,00 |
| | | TOTALE | 143.070 | |

| TOTALE COMPLESSIVO | 162.390 | |
|---|---|---|

Il progetto è sottoposto anche alla Valutazione di Incidenza Ambientale in quanto il metanodotto attraversa:

| Da km | A km | Perc.za tot. (km) | Sito | Comune |
|---|---|---|---|---|
| **Rif. All. Comune di Castellaneta DN 150 (6") in progetto** | | | | |
| 0,000 | 2,460 | 2,460 | SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" | Castellaneta |
| **Rif. All. Comune di Bovino DN 150 (6") in progetto** | | | | |
| 0,385 | 1,075 | 1,085 | SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" | Bovino |
| 4,510 | 4,905 | | | |
| **All. Comune di Castellaneta DN 80 (3") in dismissione** | | | | |
| 0,000 | 0,900 | 0,900 | SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" | Castellaneta |
| **All. Comune di Bovino DN 100 (4") in dismissione** | | | | |
| 3,205 | 3,390 | 0,185 | SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" | Bovino |
| **All. Comune di Castellaneta 2° presa DN 100 (4") in dismissione** | | | | |
| 0,000 | 0,015 | 0,015 | SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" | Castellaneta |
| **Dorsale per Taranto – "Met. Biccari – Celone DN 450 (18"), P 64 bar" in dismissione** | | | | |
| 26,320 | 27,095 | 0,775 | SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" | Bovino |

| Da km | A km | Perc.za tot. (km) | Sito | Comune |
|---|---|---|---|---|
| **Dorsale per Taranto – "Tratto Candela - Altamura DN 400 (16"), P 64 bar" in dismissione** | | | | |
| 55,135 | 58,875 | 3,740 | SIC IT9120011 "Valle Ofanto – Lago di Capaciotti" | Candela |
| **Dorsale per Taranto – "Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14"), P 24 bar" in dismissione** | | | | |
| 177,970 | 178,195 | 9,885 | SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" | Laterza |
| 178,195 | 186,375 | | | Castellaneta |
| 187,015 | 187,390 | | | |
| 188,790 | 188,810 | | | |
| 189,015 | 189,825 | | | |
| 189,825 | 190,100 | | | Palagianello |

Le linee in esame inoltre transitano ad una distanza minima inferiore ai 5 km dai Siti di Importanza Comunitaria o Zone di Protezione Speciale elencati nella seguente tabella:

| Codice SIC e ZPS | Denominazione SIC e ZPS | Distanza (km) |
|---|---|---|
| IT9110032 | SIC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" | |
| All. Ala (Giardinetto di Troia) DN 80 (3"), in dismissione | | 0,355 |
| Colleg. All. Farris (Orsara di Puglia) DN 200 (8"), in progetto | | 0,455 |
| All. Farris (Orsara di Puglia) DN 100 (4"), in dismissione | | 1,525 |
| Rif. All. Com. Deliceto DN 150 (6"), in progetto | | 2,045 |
| All. Com. di Deliceto DN 100 (4"), in dismissione | | 2,045 |
| Rif. All. Com. di Orsara di Puglia DN 200 (8"), in progetto | | 3,900 |
| All. Com. di Orsara di Puglia DN 100 (4"), in dismissione | | 3,900 |
| Rif. All. Com. di Troia DN 200 (8"), in progetto | | 3,945 |
| All. Com. di Troia DN 100 (4"), in dismissione | | 4,005 |
| IT9110033 | SIC "Accadia – Deliceto" | |
| Rif. All. Com. di Deliceto DN 150 (6"), in progetto | | 1,765 |
| All. Com. di Deliceto DN 100 (4"), in dismissione | | 1,765 |
| Dorsale per Taranto, in dismissione | | 4,385 |
| IT9110003 | SIC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto" | |
| Dorsale per Taranto, in dismissione | | 1,655 |

| Codice SIC e ZPS | Denominazione SIC e ZPS | Distanza (km) |
|---|---|---|
| IT9120007 | SIC/ZPS "Murgia Alta" | |
| Dorsale per Taranto, in dismissione | | 0,065 |
| Rif. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in progetto | | 0,255 |
| Pot. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in dismissione | | 0,370 |
| All. Ferrosud (Matera) DN 100 (4"), in dismissione | | 0,845 |
| Coll. All. Ferrosud (Matera) 2° presa DN 100 (4"), in progetto | | 0,890 |
| Spina Zona Industriale Jesce (Matera) DN 250 (10"), in progetto | | 0,900 |
| All. Industrie Natuzzi (ex Ferbona) DN 80 (3"), in dismissione | | 0,970 |
| All. Metanauto Laterza Petroli DN 100 (4"), in dismissione | | 1,345 |
| Colleg. All. Metanauto "Laterza Petroli" (Matera) DN 100 (4"), in progetto | | 1,345 |
| Derivazione Zona Industriale Jesce (MT) DN 250 (10"), in progetto | | 1,405 |
| Rif. All. Com. di Spinazzola DN 150 (6"), in progetto | | 2,055 |
| All. Com. di Spinazzola DN 100 (4"), in dismissione | | 2,055 |
| Coll. Der. per Ginosa DN 200 (8"), in progetto | | 2,675 |
| All. IIa Valdadige Murature DN 100 (4"), in dismissione | | 4,255 |
| Rif. All. IIa Valdadige (Matera) DN 200 (8"), in progetto | | 4,455 |
| Colleg. Pot. All. Com. di Matera DN 250 (10"), in progetto | | 4,475 |
| All. Com. di Castellaneta 2° presa DN 100 (4"), in dismissione | | 4,535 |
| All. Italgas (Matera) DN 100 (4"), in dismissione | | 4,600 |
| Potenziamento All. al Com. di Matera DN 200 (8"), in dismissione | | 4,600 |

| | | |
|---|---|---|
| IT9120008 | SIC "Bosco Difesa Grande" | |
| Dorsale Per Taranto, in dismissione | | 1,090 |
| Rif. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in progetto | | 1,120 |
| Pot. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in dismissione | | 1,165 |
| IT9120011 | SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" | |
| By-Pass Colleg. Variante di Melfi DN 600 (24"), in progetto | | 0,145 |
| Colleg. All. Orto Serre DN 150 (6"), in progetto | | 0,375 |
| All. Laterificio Lucano (Lavello) DN 80 (3"), in dismissione | | 4,185 |
| All. Com. di Lavello DN 80 (3"), in dismissione | | 4,460 |
| Rif. All. Com. di Lavello DN 150 (6"), in progetto | | 4,465 |
| Rif. All. Com. di Candela DN 200 (8"), in progetto | | 4,955 |
| All. Com. Di Candela DN 80 (3"), in dismissione | | 4,955 |
| IT9130006 | SIC "Pinete dell'Arco Ionico" | |
| Dorsale Per Taranto, in dismissione | | 4,985 |
| IT9130007 | SIC/ZPS "Area delle Gravine" | |
| All. Com. di Castellaneta 2° presa DN 100 (4"), in dismissione | | 0,290 |
| Colleg. All. Com. di Palagianello DN 100 (4"), in progetto | | 0,765 |
| Colleg. Met. Castellaneta - Castellana Grotte DN 300 (12"), in progetto | | 1,265 |

| Codice SIC e ZPS | Denominazione SIC e ZPS | Distanza (km) |
|---|---|---|
| IT9130007 | SIC/ZPS "Area delle Gravine" | |
| Rif. All. Com. di Castellaneta DN 150 (6"), in progetto | | 1,810 |
| All. Com. Castellaneta DN 80 (3"), in dismissione | | 1,980 |
| Rif. All. Italcementi (Matera) DN 400 (16"), in progetto | | 2,675 |
| Coll. Der. per Ginosa DN 200 (8"), in progetto | | 2,815 |

Questo Comitato, nella seduta del 07.10.2014, ha ritenuto che dovessero essere approfonditi alcuni aspetti relativi ai potenziali impatti determinati dagli interventi di progetto, ritenuti significativi, su alcune componenti ambientali, richiedendo le seguenti **integrazioni** :

- siano meglio rappresentati graficamente, gli interventi di nuova realizzazione e di dismissione, comprensivi degli impianti e punti di linea, mediante un formato vettoriale georeferenziato, allo scopo di individuare nel dettaglio gli interventi sul territorio;
- siano meglio valutate le alternative progettuali che portino ad evidenziare le motivazioni tecnico-ambientali che hanno condotto la società proponente alla scelta della posa delle nuove condotte esclusivamente in parallelismo a quelle esistenti, non utilizzando in nessun caso la trincea di scavo esistente;
- siano meglio dettagliati gli aspetti relativi al monitoraggio ambientale in fase di esercizio e gli aspetti relativi alla previsione e gestione degli eventuali eventi incidentali;
- siano approfonditi gli impatti determinati dall'apertura di piste di servizio nelle zone interessate da boschi, vegetazione ripariale e colture arboree (vigneti, frutteti, ecc), con una descrizione delle modalità di estirpazione/taglio ed eventuale ripiantumazione, soprattutto nelle aree interessate dalla presenza di zone SIC/ZPS, ambiti estesi e distinti del PUTT e/o altre zone vincolate. Si dia evidenza delle specie da estirpare, la compatibilità con le norme di settore esistenti e la valutazione di eventuali alternative di tracciato, per evitarne la estirpazione;
- vengano approfonditi gli impatti in fase di cantiere sul traffico e sulla viabilità, in corrispondenza degli attraversamenti stradali;
- siano meglio approfonditi gli impatti determinati dai lavori di scavo e posa delle condotte in corrispondenza dei corpi idrici, valutando i potenziali effetti dovuti alla trivellazione e l'eventuale

impiego di bentonite o altri fluidi utilizzati durante la perforazione, sulla qualità dei corpi idrici attraversati;

- siano considerate le prescrizioni dettate in sede progettuale ed esecutiva dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia, e valutate le eventuali ricadute in termini di impatti sulle componenti ambientali;
- venga redatto un apposito piano di utilizzo delle materie dove vengano approfonditi gli aspetti relativi alle terre e rocce da scavo ai sensi della normativa vigente.

La società proponente, con nota del 28.11.2014 acquisita al prot. AOO_089 del 05.12/2014-0012029 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, ha trasmesso, nell'ambito della stessa documentazione, le integrazioni richieste sia dal Comitato VIA regionale che dall'ARPA Puglia.

**PARERI PERVENUTI**

- Provincia di Taranto, Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terre delle Gravine" con nota prot. 43283 del 11/07/2014 ha espresso un parere consistente in una richiesta di integrazioni;
- ARPA, con nota prot. 0030000-156 del 27/05/2014, ha espresso un parere consistente in una richiesta di integrazioni;
- Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio, Attestazione di Compatibilità Paesaggistica con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con Delibera di Giunta Regionale n. 530 del 28/03/2013;
- Autorità di Bacino della Regione Puglia , con nota Prot. 4047 del 22/03/2013 ha espresso un parere favorevole con prescrizioni;
- Provincia di Bari, con nota 201413 del 23/11/2012 ha espresso un parere interlocutorio in attesa del parere dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- Regione Puglia Servizio Foreste di Bari ha rilasciato un parere favorevole al vincolo idrogeologico con nota prot. n. AOO_036 del 14/02/2012;
- Regione Puglia Servizio Foreste di Taranto ha rilasciato un parere favorevole al vincolo idrogeologico con nota prot. n. 23180/U del 11/12/2012;
- Provincia di BAT, ha rilasciato un parere favorevole con prescrizioni con nota 27156 del 08/05/2012.

**CARATTERISTICHE PROGETTUALI**

L'opera in oggetto, progettata per il trasporto di gas naturale con densità 0,72 kg/m$^3$ in condizioni standard ad una pressione massima di esercizio di 75 bar, sarà costituita da un sistema integrato di condotte, formate da tubi di acciaio collegati mediante saldatura (linea), che rappresenta l'elemento principale della rete di trasporto in progetto, e da una serie di impianti e punti di linea che, oltre a garantire l'operatività della struttura, realizzano l'intercettazione della condotta in accordo alla normativa vigente.
Le tubazioni impiegate saranno in acciaio di qualità e rispondenti a quanto prescritto al punto 3 del DM 17.04.08.
I tubi, collaudati singolarmente dalle industrie produttrici, avranno una lunghezza media di 12 m, saranno smussati e calibrati alle estremità per permettere la saldatura elettrica di testa ed avranno le seguenti caratteristiche:

| Diametro nominale DN | Carico unitario al limite di allungamento totale (N/mm²) | Spessore minimo (mm) | Materiale (acciaio di qualità) |
|---|---|---|---|
| 100 (4") | 360 | 5,2 | EN L360NB/MB |
| 150 (6") | | 7,1 | |
| 200 (8") | | 7,0 | |
| 250 (10") | | 7,8 | |
| 300 (12") | | 9,5 | |
| 400 (16") | | 11,1 | |
| 600 (24") | 415 | 11,1 | EN L415NB/MB |

In corrispondenza degli attraversamenti delle linee ferroviarie, in accordo al DM 2445 del 23/02/71 e s.m.i. e negli attraversamenti delle strade più importanti e dove, per motivi tecnici, si è ritenuto opportuno, le condotte saranno messe in opera in tubo di protezione avente le seguenti caratteristiche

| Diametro condotta DN | Diametro tubo di protezione DN | Spessore minimo (mm) | Materiale (acciaio di qualità) |
|---|---|---|---|
| 100 (4") | 200 (8") | 6,4 | EN L360NB/MB |
| 150 (6") | 250 (10") | 7,8 | |
| 200 (8") | 300 (12") | 8,7 | |
| 250 (10") | 400 (16") | 8,7 | |
| 300 (12") | 450 (18") | 8,7 | |
| 400 (16") | 550 (22") | 8,7 | |
| 600 (24") | 750 (30") | 11,1 | |

La condotta sarà protetta, in accordo alle norme UNI EN 120007-1 mediante:

- una protezione passiva esterna costituita da un rivestimento di nastri adesivi in polietilene estruso ad alta densità, applicato in fabbrica, dello spessore minimo di mm 3, ed un rivestimento interno in vernice epossidica. I giunti di saldatura saranno rivestiti in linea con fasce termorestringenti;
- una protezione attiva (catodica) attraverso un sistema di correnti impresse con apparecchiature poste lungo la linea che rende il metallo della condotta elettricamente più negativo rispetto all'elettrolito circostante (terreno, acqua, ecc.). La protezione attiva viene realizzata contemporaneamente alla posa del metanodotto collegandolo ad uno o più impianti di protezione catodica costituiti da apparecchiature che, attraverso circuiti automatici, provvedono a mantenere il potenziale della condotta più negativo o uguale a -1 V rispetto all'elettrodo di riferimento Cu-CuS04 saturo

La costruzione ed il mantenimento di un metanodotto sui fondi privati sono legittimati da una servitù il cui esercizio, lasciate inalterate le possibilità di sfruttamento agricolo di questi fondi, limita la fabbricazione nell'ambito di una fascia di asservimento a cavallo della condotta (servitù non aedificandi).
La società Snam Rete Gas S.p.A. acquisisce la servitù stipulando con i singoli proprietari dei fondi un atto autenticato, registrato e trascritto in adempimento di quanto in materia previsto dalle leggi vigenti.
L'ampiezza di tale fascia varia in rapporto al diametro ed alla pressione di esercizio del metanodotto in accordo alle vigenti normative di legge.
Nel caso in oggetto la realizzazione delle nuove condotte comporterà l'imposizione di una fascia di servitù pari a 13,5 m per parte rispetto all'asse delle tubazioni, pari a 27 m complessivi ad eccezione dei metanodotti, che prevedono per un tratto una fascia di 20 m e per altri di 8 m.
La contestuale dismissione delle tubazioni esistenti porteranno all'alienazione delle esistenti fasce di servitù lungo le condotte.

Lo schema di progetto prevede alcuni impianti e punti di linea, che comprendono gli Impianti di riduzione della pressione e i Punti di intercettazione della condotta.
Gli Impianti di riduzione della pressione sono impianti adibiti alla riduzione della pressione del gas naturale, quando dalle condotte di trasporto con pressioni di esercizio di 75 bar si passa alle linee di distribuzione con pressioni di esercizio minori (24 bar).

Gli impianti sono costituiti dagli apparati per la riduzione di pressione, il filtraggio, l'intercettazione e la misura, costituiti prevalentemente da tubazioni interrate, mentre fuori terra rimangono solo gli organi di manovra.
I Punti di intercettazione della condotta servono per sezionare le condotte in tronchi mediante apparecchiature di intercettazione (valvole) denominate:

- Punto di intercettazione di linea (PIL), che ha la funzione di sezionare la condotta interrompendo il flusso del gas;
- Punto di intercettazione di derivazione semplice (PIDS) che, oltre a sezionare la condotta, ha la funzione di consentire l'interconnessione con condotte di piccolo diametro derivate dalla linea principale;
- Punto di intercettazione con discaggio di allacciamento (PIDA) che rappresenta un punto di consegna terminale ad una cabina utenza;
- Punto di intercettazione e stacco By-Pass (PISB) che, oltre a sezionare la condotta, permette l'interconnessione mediante una linea by-pass tra la condotta in progetto e l'esistente gasdotto.

Le *fasi di realizzazione* delle condotte prevedono:

- Apertura della pista di passaggio
- Sfilamento dei tubi lungo l'area di passaggio
- Saldatura di linea
- Controlli non distruttivi delle saldature
- Scavo della trincea
- Rivestimento dei giunti
- Posa della condotta
- Rinterro della condotta
- Realizzazione degli attraversamenti (con o senza tubo di protezione)
- Realizzazione dei punti e degli impianti di linea
- Collaudo idraulico, collegamento e controllo della condotta

Le *fasi di dismissione* delle condotte prevedono:

- apertura dell'area di passaggio;
- scavo della trincea;
- sezionamento della condotta nella trincea;
- rimozione della stessa condotta;
- smantellamento degli attraversamenti di infrastrutture e corsi d'acqua;
- messa in opera di fondelli e inertizzazione dei tratti di tubazione di protezione;
- smantellamento degli impianti;
- rinterro della trincea;
- esecuzione ripristini.

**CONSIDERAZIONI TECNICHE**

Nel seguito si riportano alcune considerazioni tecniche tratte dalla consultazione della documentazione integrativa trasmessa.
In particolare, la società proponente ha provveduto a fornire integrazioni relativamente alle rappresentazioni grafiche degli interventi di nuova realizzazione e di dismissione in formato vettoriale

georeferenziato ed a fornire le motivazioni inerenti la scelta dei tracciati e la impossibilità di percorsi alternativi.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, secondo quanto riportato nei documenti integrativi si evince come la scelta del tracciato sia vincolata innanzitutto dalla esigenza progettuale di connettere i nuovi allacciamenti al metanodotto "Massafra-Biccari DN1200" recentemente costruito e posto in esercizio, che, pur insistendo su analoghe porzioni territoriali della Dorsale per Taranto, a cui si sostituisce, presenta una collocazione dei punti di linea (punti di connessione dei nuovi allacciamenti) diversa rispetto all'ubicazione degli impianti esistenti da smantellare.

Conseguentemente, in detti tratti (scostamenti), le nuove condotte divergono da quelle esistenti allontanandosi dai corridoi percorsi dalle tubazioni da dismettere.

Inoltre, sempre nella documentazione integrativa, la società proponente evidenzia come ci sia da considerare anche l'aspetto relativo alla continuità della fornitura del gas e alle condizioni operative di sicurezza, che richiedono la entrata in esercizio delle nuove condotte prima della dismissione delle vecchie, rendendo difficoltose se non attuabili altre soluzioni progettuali.

Gli aspetti relativi al monitoraggio ambientale sono stati forniti anche in risposta alla richiesta fornita da Arpa; relativamente a quest'ultimo argomento, la società proponente ha redatto un piano di monitoraggio per la fase di esercizio, distinto per componenti ambientali, con la sola esclusione di rumore ed atmosfera da monitorare solo durante la fase di cantiere, con durata di un periodo massimo di 5 anni nella fase post operam.

Nello specifico, nel piano di monitoraggio vengono proposte, per le diverse componenti di cui si propone il monitoraggio in fase di esercizio, le modalità relative alla individuazione delle aree da monitorare e le metodologie di rilevamento, con la indicazione delle eventuali analisi da effettuare e/o parametri da rilevare.

Per quanto riguarda l'impatto sulla vegetazione, la società proponente ha fornito un progetto di ripristino vegetazionale, con la individuazione dettagliata e la localizzazione degli interventi da realizzare, le tecniche da impiegare, la stima economica e le modalità di monitoraggio ed intervento per i successivi 5 anni dopo la realizzazione. Sono stati altresì forniti i dettagli relativamente alla conta delle piante di olivo da abbattere lungo i tracciati.

Negli elaborati integrativi sono riportati, inoltre, alcuni approfondimenti riguardanti l'impatto sul traffico e sulla viabilità, con una distinzione e valutazione del traffico indotto per la realizzazione degli attraversamenti stradali maggiori rispetto a quelli relativi alla viabilità minore.

Altro argomento evidenziato è quello concernente la posa delle condotte in corrispondenza dei corpi idrici. La società proponente specifica che tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua, a prescindere dalla importanza degli stessi, saranno realizzati esclusivamente con la tecnica degli scavi a cielo aperto senza l'utilizzo di tecnologie trenchless; di conseguenza, non verranno impiegate miscele bentonitiche oppure fluidi di perforazione con l'impiego di tecniche di scavo tradizionali.

Per quanto riguarda il *rispetto delle prescrizioni dettate dalla Autorità di Bacino della Regione Puglia* e le *eventuali ricadute in termini di impatti da esse determinati sulle componenti ambientali*, la società proponente dichiara che in fase di esecuzione verranno recepite tutte le prescrizioni richieste dall'AdB e che comunque si tratta di accorgimenti che non generano significativi impatti sulle componenti ambientali.

Infine alla richiesta di redazione di un *piano di utilizzo delle materie dove vengano approfonditi gli aspetti relativi alle terre e rocce da scavo ai sensi della normativa vigente* la società proponente ha risposto che i materiali derivanti dagli scavi per la realizzazione dei metanodotti non ricadono nell'ambito di applicazione del DM n. 161 del 10/08/2012 rientrando invece in quello dell'art. 185 c. 1 lettera c del D.Lgs. 152/06 (*il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato*).

Dalla analisi della documentazione tecnica integrativa presentata, si evince come siano stati grossomodo approfonditi gli argomenti risultati carenti nella precedente documentazione.

Tuttavia, questo Comitato ritiene che alcuni aspetti, e non si comprende se per scelta della società proponente oppure per differente interpretazione del quesito formulato, non siano stati approfonditi come

richiesto o meglio si ritiene che non tutte le integrazioni siano state trattate ed argomentate con lo stesso livello di dettaglio e grado di importanza.

Nello specifico, degli aspetti relativi agli attraversamenti dei corsi d'acqua non vengono forniti dettagliati approfondimenti circa le eventuali interferenze derivanti dalle attività di cantiere sulle caratteristiche qualitative dei corsi d'acqua attraversati, soprattutto in considerazione della presenza di alvei di una certa importanza come quelli del torrente Cervaro e Sannoro, di rilevante e significativa ampiezza.

Non sono state effettuate delle simulazioni relative agli ingombri di cantiere, le superficie da impegnare, la quantità e la qualità del materiale da escavare, tali da quantificare i potenziali impatti e prevenire gli eventuali danni e, di conseguenza, prevedere opportune misure di mitigazione specifiche e contestualizzate tali da ridurre l'impatto e/o il rischio a livelli accettabili.

Non sono stati valutati nel dettaglio di ogni singolo attraversamento i potenziali effetti dovuti all'attraversamento della subalvea con la tecnica di scavo e ricoprimento, con terreno di riporto di diversa consistenza e qualità rispetto allo stato originale e quindi diversa permeabilità rispetto alla condizione naturale.

Per quanto riguarda altresì gli aspetti relativi alle terre e rocce da scavo, la società proponente riporta che *i materiali derivanti dagli scavi per la realizzazione dei metanodotti non ricadono nell'ambito di applicazione del DM n. 161 del 10/08/2012 rientrando invece in quello dell'art. 185 c. 1 lettera c del D.Lgs. 152/06.*

Tuttavia, ai sensi dell'art. 184-bis comma 2-bis del D.Lgs. 152/06 e smi *Il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 10 agosto 2012, n. 161, adottato in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 49 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, si applica solo alle terre e rocce da scavo che provengono da attività o opere soggette a valutazione d'impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale.*

In quest'ultima circostanza, il DM 161/2012 prevede all'art. 5. Piano di Utilizzo:

*1. Il Piano di Utilizzo del materiale da scavo è presentato dal proponente all'Autorità competente almeno novanta giorni prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'opera. Il proponente ha facoltà di presentare il Piano di Utilizzo all'Autorità competente in fase di approvazione del progetto definitivo dell'opera. Nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di valutazione ambientale, ai sensi della normativa vigente, l'espletamento di quanto previsto dal presente Regolamento deve avvenire prima dell'espressione del parere di valutazione ambientale.*

Il Piano di Utilizzo è il documento che attesta che i materiali da scavo derivanti dalla realizzazione di opere o attività manutentive saranno utilizzati, nel corso dello stesso processo (in sito) o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione (fuori sito), da parte del produttore o di terzi purché esplicitamente indicato nel Piano di utilizzo. Deve essere presentato ogni qualvolta un insieme di lavori, soggetti a procedura di VIA o ad AIA, di costruzione e demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, producano terre e rocce da scavo.

Quindi con la redazione del piano di utilizzo delle materie la società proponente dovrà provvedere alla redazione di una bilancio dei terreni di scavo e riporto con la quantificazione dei movimenti terra, in maniera da avere una reale contezza in termini di volumi di terreno in gioco, terreno da riutilizzare e terreno di provenienza da cave di prestito, visto che la società dichiara la totale assenza di terreno da conferire in discarica.

Tali simulazioni permetteranno anche di avere una maggiore contezza delle movimentazioni di terreno da effettuare e dei trasporti necessari, seppure la maggior parte di essi resterà nell'ambito del cantiere (che comunque, trattandosi di un cantiere di linea di diversi chilometri, interesserà diversi territori).

Per quanto riguarda invece gli aspetti vegetazionali, al contrario, particolare cura è stata posta nella individuazione delle specie attraversate e nella descrizione delle tecniche di ripristino ambientale da attuare, una volta terminati i lavori di posa delle condotte; stesso approfondimento è stato applicato per la caratterizzazione ed individuazione delle piante di ulivo da espiantare in quanto interferenti con il tracciato.

**CONCLUSIONI**

Il Comitato, al fine di poter esprimere compiutamente un parere in ordine alla valutazione di impatto ambientale, ribadisce la necessità di acquisire il Piano di Utilizzo, giusto quanto disposto dall'art. 184-bis comma 2-bis del D.Lgs. 152/06 e smi, come tra l'altro già richiesto nel precedente parere espresso da questo Comitato nella seduta del 7/10/2014.
Alla luce di tali considerazioni, il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale si ritiene sospeso in attesa del ricevimento del Piano di utilizzo, redatto in conformità alla normativa vigente.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

| | | |
|---|---|---|
| | **Esperto in Chimica**<br>Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI** | |
| 2 | **Esperto in Gestione dei Rifiuti**<br>Dott. Salvatore **MASTRORILLO** | |
| 3 | **Esperto in gestione delle acque**<br>Ing. Alessandro **ANTEZZA** | |
| 4 | **Esperto giuridico-legale**<br>Avv. Vincenzo **COLONNA** | |
| 5 | **Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale**<br>Dott. Guido **CARDELLA** | |
| 6 | **Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente**<br>Ing. Ettore **TRULLI** | |
| 7 | **Esperto in Urbanistica**<br>Ing. Claudio **CONVERSANO** | |
| 8 | **Esperto in Infrastrutture**<br>Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE** | |
| 09 | **Esperto in paesaggio**<br>Arch. Paola **DIOMEDE** | |
| 10 | **Esperto in scienze ambientali**<br>Dott. Gianluigi **DE GENNARO** | |
| 11 | **Esperto in scienze forestali** | |
| 12 | **Esperto in scienze geologiche**<br>Dott. Oronzo **SANTORO** | |
| 13 | **Esperto in scienze marine**<br>Dott. Giulio **BRIZZI** | |
| 14 | **Esperto in scienze naturali**<br>Dott. Vincenzo **RIZZI** | |
| 15 | **Esperto in valutazioni economico-ambientali**<br>Ing. Tommaso **FARENGA** | |
| 16 | **Rappresentante Provincia BAT**<br>Avv. Vito **BRUNO** | |
| 17 | **Rappresentante Provincia di Lecce**<br>Ing. Dario **CORSINI** | |
| 18 | **Rappresentante Provincia di Foggia**<br>Dott. Giovanni **D'ATTOLI** | |
| 19 | **Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia**<br>**Arch.** Donatella **CAMPANILE**<br>o componente supplente **arch. Anita GUARNIERI** | |
| 20 | **Rappresentante Provincia di Brindisi**<br>Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. Epifani) | |
| 21 | **Rappresentante Provincia di Taranto**<br>Ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato ing. Emiliano **MORRONE** | |
| 22 | **Rappresentante Provincia di Bari**<br>**Ing.** Francesco **LUISI** | |
| 23 | **Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia**<br>Dott.ssa Daniela **DI CARNE** | |
| 24 | **Rappresentante dell'ARPA Puglia**<br>Dott. Vito **PERRINO** | |
| 26 | **Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio**<br>Dott. Michele **BUX** | |

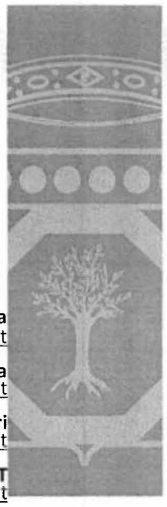


**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio VIA e VINCA



Trasmissione a mezzo fax e pec
ai sensi art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Ecologia
AOO_089
29/07/2015 - 0010735
Protocollo: Uscita

**Destinatari:**

**Regione Basilicata**
ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it

**Autorità di Bacino Regione Basilicata**
dgbacino@cert.regione.basilicata.it

**Città Metropolitana di Bari già Provincia di Bari**
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

**Provincia BAT**
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

**Provincia di Taranto**
provincia.taranto@legalmail.it

**Provincia di Foggia**
protocollo@cert.provincia.foggia.it

**Comune di Palagianello**
comune.palagianello.ta.it@pec.it

**Comune di Castellaneta**
comunecastellanetaprotocollo@postecert.it

**Comune di Laterza**
comunelaterza@pec.rupar.puglia.it

**Comune di Altamura**
protocollo.generale@cert.comune.altamura.ba.it

**Comune di Gravina in Puglia**
urp.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it;

**Comune di Spinazzola**
comune.spinazzola@pec.it

**Comune di Palazzo San Gervasio**
comune.palazzo@cert.ruparbasilicata.it

**Comune di Candela**
comune.candela.fg@halleycert.it

**Comune di Ascoli Satriano**
segreteria.ascolisatriano@pec.leonet.it

**Comune di Deliceto**
protocollo.comune.deliceto@cittaconnessa.it

**Comune di Bovino**
comune.bovino.fg@halleycert.it

**Comune di Orsara di Puglia**
comune@pec.comune.orsaradipuglia.fg.it

**Comune di Troia**
protocollo@pec.comune.troia.fg.it

**Comune di Poggiorsini**
poggiorsini@pec.it

**Comune di Castelluccio Valmaggiore**
protocollo.castelluccіovm@cittaconnessa.it

**Comune di Biccari**
affgen@pec.comune.biccari.fg.it

**ARPA PUGLIA – Dir**
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
ds@arpa.puglia.it



**Ufficio VIA e VINCA**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio VIA e VINCA



**ARPA PUGLIA – Dap-TA**
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**ARPA PUGLIA – Dap-FG**
dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**ARPA PUGLIA – Dap-BAT**
dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**ARPA PUGLIA – Dap-BA**
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**Autorità di Bacino della Puglia**
segreteria@pec.adb.puglia.it

**Consorzio di Bonifica Stornara e Tara**
bonificastornaratara@pec.it

**Ente Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto**
affarigenerali@cert.provincia.bt.it

**Ente Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine**
provincia.taranto@legalmail.it

**Ente gestione dell'Area Naturale Protetta "Murgia Alta"**
serviziotecnico@pec.parcoaltamurgia.it

**Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paes. Prov. BA, BAT, FO e TA**
mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it

**Soprintendenza per i Beni Archeologici**
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it

**MBAC-Dir Puglia**
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

**ASL BA - Dipartimento di prevenzione**
dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

**Servizio Energie rin.li, reti ed eff.za energ. - REGIONE Puglia**
servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Urbanistica - REGIONE Puglia**
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Ass. del Territorio - REGIONE Puglia**
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
(per SIC "Area delle Gravine - Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti")
**Servizio Risorse Idriche - REGIONE Puglia**
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Lavori Pubblici - REGIONE Puglia**
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Foreste - REGIONE Puglia**
servizio.foreste@pec.rupar.puglia.it

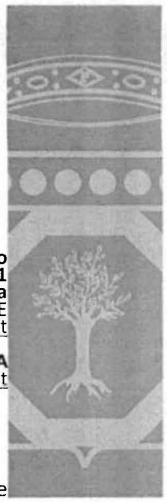
**Ministero dello Sviluppo Economico**
Direzione generale per la sicurez. appr. e infrastrutture energetiche
ene.saie.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**
Direzione Generale Territoriale del centro Sud
dgtcs.na@mit.gov.it
ustif.bari@pec.mit.gov.it

**SNAM RETE GAS**
Realizzazione progetti di investimento - Progetto Iniziativa Puglia
reinv.inipu@pec.snamretegas.it
giulianaagata.garigali@snamretegas.it
maurizio.marra@snamretegas.it



**Ufficio VIA e VINCA**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA

**Responsabile del Procedimento**
**Autorizzazione Unica ex DPR 327/2001**
**Regione Puglia - Servizio Ecologia**
Ing. Francesco CORVACE
f.corvace@regione.puglia.it

**e p.c.**

**Segreteria del Comitato VIA**
c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: - D.Lgs. 152/2006 e L.R. n.11/2001 e loro ss.mm.ii. - Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" – Proponente: SNAM RETE GAS Milano - [**Cod.ID:VIA0076**] –
**Trasmissione comunicazione dell'AdB di Basilicata richiesta per la Conferenza di Servizi Decisoria del 15.06.2015.**

Con riferimento al procedimento in oggetto si trasmette la comunicazione dell'Autorità di Bacino della Basilicata n.1268/8002 del 22.6.2015 acquisita al prot.AOO_089/10677 del 28.7.2015.

Distinti saluti.

**Il Responsabile della P.O. dell'Ufficio**
"Valutazioni Ambientali Progetti"
Responsabile del Procedimento
Ing. Onofrio CALABRESE

**Il Dirigente a.i dell'Ufficio**
**e Dirigente del Servizio**
Ing. Antonello ANTONICELLI



**Ufficio VIA e VINCA**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

AUTORITÀ DI BACINO DELLA BASILICATA

Struttura per indirizzi, programmazione e coordinamento

Prot. N. 1368/8002

Potenza, 22 GIU. 2015

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 10671 del 23/6/15

REGIONE PUGLIA
Servizio Ecologia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

SNAM RETE GAS S.p.A.
Realizzazione progetti di investimento
Progetto Iniziativa Puglia
Via Amendola, 162/1
70126 BARI
reinv.inipu@pec.snamretegas.it

**Oggetto**: "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata". **Comunicazione.**

Con riferimento alla nota n.AOO_089 del 19/5/2015 della Regione Puglia, acquisita al prot.n.1147/8002 dell'8/6/2015, e alle note della Snam Rete Gas del 26/5/2015 e dell'11/6/2015, acquisite rispettivamente ai protocolli n.1122/8002 del 4/6/2015 e n.1194/8002 del 16/6/2015, riguardanti il progetto per *l'Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia*, si comunica quanto segue.

Occorre premettere che la scrivente Autorità si è già espressa in merito con nota n.0485/8002 del 4/3/2014, trasmessa alla Società Snam, oltre che alla Regione Basilicata. In tale nota è stato evidenziato che la documentazione inviata all'AdB dalla Società non conteneva tutti gli elementi necessari ad effettuare le opportune valutazioni, specificando che qualora fossero state rilevate interferenze tra le opere previste dal progetto e le parti di territorio vincolate dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), sarebbe stato necessario acquisire il parere dell'AdB, secondo le procedure indicate nella Normativa di Attuazione del PAI.

Nella prima nota, acquisita al prot. n.1122/8002 del 4/6/2015, la Snam ha dichiarato che l'unica interferenza fra parti di territorio vincolate dal PAI e opere da realizzare riguarda un tratto di gasdotto lungo 50 metri che attraversa un areale a rischio idrogeologico elevato R3, nel territorio di Gravina in Puglia, per il quale è prevista la dismissione mediante inertizzazione, senza rimozione della condotta.
Alla nota sono inoltre state allegate n.16 tavole contenenti stralci cartografici in scala 1:10.000 e n.1 tavola in scala 1:2000.

A 1/2

AUTORITÀ DI BACINO DELLA BASILICATA

Struttura per indirizzi, programmazione e coordinamento

Le suddette tavole rappresentano ambiti territoriali molto ristretti e pertanto non hanno consentito a questa AdB di verificare in maniera puntuale la presenza di eventuali altre interferenze delle opere previste con aree a rischio idrogeologico/idraulico perimetrate dal PAI.

Nella seconda nota, acquisita al prot. n.1194/8002 del 16/6/2015, la Snam ha dichiarato che che, in aggiunta a quanto evidenziato con la prima nota, un'altra interferenza con un areale a rischio R3 del PAI riguarda un tratto di gasdotto, anch'esso oggetto di dismissione mediante inertizzazione senza rimozione della condotta.

Sulla base di quanto sopra riportato si comunica quanto segue.

Gli interventi di dismissione dei due tratti di condotta interferenti con areali a rischio R3, richiamati nelle due note della Snam, possono ritenersi assimilabili a quelli consentiti della Normativa di Attuazione del PAI, elencati al comma 3, punto 3.1 dell'articolo 17, per i quali non è previsto il rilascio di parere da parte dell'Autorità di Bacino.

È tuttavia evidente che la Snam dovrà ritenersi impegnata, qualora in futuro si rendesse necessario per attuare interventi di consolidamento/bonifica degli areali a rischio, a rimuovere le condotte dismesse e a mettere a disposizione le aree da esse interessate.

Per quanto attiene a tutte le restanti opere previste dal progetto, che per le motivazioni suesposte non è stato possibile, da parte di questa Autorità, effettuare verifiche cartografiche puntuali, si ribadisce quanto già specificato nella nota n.0485/8002 del 4/3/2014 e che qui di seguito sinteticamente si riporta.

Qualora vi siano interferenze delle opere previste con areali a rischio, dovranno essere attivate le procedure indicate nella Normativa di Attuazione del PAI, che variano in ragione del tipo e del grado di rischio idrogeologico/idraulico riscontrato e per le quali, in alcuni casi, è prevista l'acquisizione del parere dell'AdB.

Qualora non si riscontri la presenza di interferenze non è prevista l'acquisizione del parere dell'AdB ma l'applicazione delle prescrizioni generali indicate dall'articolo 1 comma 8 e dall'articolo 4 comma 4 nelle NdA del PAI.

Il Segretario Generale
Ing. Antonio Anatrone

AUTORITÀ DI BACINO DELLA BASILICATA L.R. Basilicata n. 2 del 25/1/2001

Referente:
Arch. Marinella Gerardi
magerard@regione.basilicata.it

A 2/2

Allegat

AUTORITÀ DI BACINO DELLA BASILICATA

IL SEGRETARIO GENERALE

Prot. N. 0485/8002

Potenza, 04/03/2014

Regione Puglia
Ecologia
AOO_089
28/05/2015 - 0007441
Protocollo: Ingresso

Dipartimento Attività Produttive,
Politiche dell' Impresa e del Lavoro,
Innovazione tecnologica
Ufficio Energia
REGIONE BASILICATA

attivita.produttive@cert.regione.basilicata.it

e p.c. SNAM RETE GAS S.p.A.
via delle Violette, 12
70026 Modugno (BA)

Oggetto: "Istanza di avvio del procedimento di cui al DPR n.327/2001 e succ.int. per la costruzione del metanodotto denominato: Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata, per l'approvazione del progetto con accertamento della conformità urbanistica, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio". **Comunicazione.**

Con riferimento alla nota n.4372/73AD del 13/01/2014, acquisita agli atti della scrivente Autorità al n.0102/8002 del 20/01/2014, con la quale codesto Ufficio ha convocato la conferenza di servizi ed ha trasmesso, per il tramite della società SNAM Rete Gas, il progetto in formato cartaceo per l'intervento di cui all'oggetto, si comunica quanto segue.

Gli elaborati progettuali consistono in due volumi denominati *Relazione Tecnica-volume 1* e *Relazione Tecnica-volume 2*. Il primo raccoglie le schede di sintesi delle singole opere previste, riportanti alcuni elementi dei *Quadri Programmatico e Procedurale, Progettuale, Ambientale* e stralci cartografici in scala 1:10.000 delle aree. Il secondo volume raccoglie una serie di schede denominate *fasce tipo* e *disegni tipologici di progetto*.
Dal paragrafo introduttivo del volume 1 si evince che il progetto prevede la messa in opera di gasdotti di vario diametro per una lunghezza complessiva di 72,200 km, ricadenti nel territorio di 20 comuni, dei quali 13 appartenenti alla regione Puglia, 7 alla regione Basilicata.

B 1/3

Corso Umberto I, 28 - 85100 Potenza - tel. 0971 669977, fax 0971 669986 - www.adb.basilicata.it e-mail:dgbacino@regione.basilicata.it

AUTORITÀ DI BACINO DELLA BASILICATA IL SEGRETARIO GENERALE

Rientrano nel territorio di competenza di questa Autorità di Bacino i seguenti: Altamura (BA), Ginosa (TA), Gravina di Puglia (BA), Matera, Palazzo S.Gervasio (PZ), Poggiorsini (BA), Spinazzola (BAT).

Gli elaborati progettuali, tuttavia, non comprendono documentazione di approfondimento sui temi del rischio idrogeologico e idraulico e pertanto questa AdB non ha gli elementi necessari ad effettuare valutazioni. Né tali elementi possono essere evinti dallo Studio di Impatto Ambientale più volte citato nella *Relazione Tecnica*-volume 1, che non è in possesso di questo Ente.

Si ritiene opportuno, pertanto, richiamare brevemente quali sono gli obblighi dei proponenti del progetto di *Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata*, per quanto attiene ai settori di competenza dell'Autorità di Bacino.
È necessario verificare se vi siano interferenze fra le opere previste dal progetto e le parti di territorio vincolate dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) vigente, redatto da questa AdB.
Qualora venisse rilevata la presenza di interferenze, per le opere interessate dovranno essere attivate le procedure indicate nella Normativa di Attuazione (NdA) del Piano.
Le procedure variano in ragione del tipo e del grado di pericolosità/rischio idraulico o idrogeologico e, in alcuni casi, rendono necessaria l'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino.
Per le opere per le quali non si riscontrino interferenze con gli areali vincolati dal PAI non è prevista l'acquisizione del parere dell'AdB. Ad esse si applicano, tuttavia, le prescrizioni generali contenute nella NdA del PAI, che di seguito sinteticamente si richiamano.

Il comma 4 dell'articolo 4 prevede che i progetti di opere e/o interventi che interessano versanti potenzialmente instabili non ancora oggetto di studio da parte dell'AdB, comprendano adeguati studi geomorfologici ed idrogeologici. Lo stesso comma 4 prevede inoltre che i progetti di opere e/o interventi che interessano o siano limitrofi a corsi d'acqua non ancora studiati dall'AdB, comprendano uno studio idrologico e idraulico adeguato alle condizioni di pericolosità e di rischio idraulico esistenti sull'area, alla tipologia e all'importanza delle opere da realizzare.
I progetti devono essere corredati dalle dichiarazioni sottoscritte dai tecnici incaricati della redazione degli studi geomorfologici, idrogeologici e/o idrologici e idraulici, relative all'esenzione delle opere progettate rispetto al rischio idrogeologico considerato.
Come indicato all'articolo 1, comma 8 della NdA del PAI spetta agli Uffici Regionali, chiamati a rilasciare pareri/autorizzazioni di competenza, effettuare le opportune valutazioni

B 2/3

Corso Umberto I, 28 - 85100 Potenza - tel. 0971 669977 fax 0971 669986 www.adb.basilicata.it e-mail: dgbacino@regione.basilicata.it

AUTORITÀ DI BACINO DELLA BASILICATA

IL SEGRETARIO GENERALE

in merito agli aspetti suddetti, mentre è compito dell'UTC verificare la completezza della documentazione e provvedere alla conservazione della stessa.

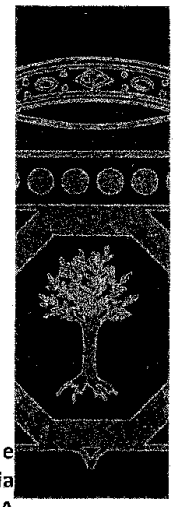
Si fa presente che la Normativa di Attuazione del PAI è consultabile e scaricabile dal sito web istituzionale www.adb.basilicata.it, alla sezione *Pianificazione di Bacino*

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA L.R. Basilicata n. 2 del 25/1/2001

Il Segretario Generale
Ing. Antonio Anatrone

Referente:
Arch. Marinella Gerardi
Tel.0971-669977
magerard@regione.basilicata.it

B 3/3



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio VIA e VINCA

CONFERENZA DI SERVIZI

ai sensi della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii.

**Oggetto: - D.Lgs. 152/2006 e L.R. n.11/2001 e loro ss.mm.ii. - Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" – Proponente: SNAM RETE GAS - Milano - [Cod.ID:VIA0076] - Parere del Comitato VIA nella seduta del 28.4.2015 acquisita dall'Ufficio al prot.AOO_089/5684 del 29.4.2015 – Conferenza di Servizi decisoria.**

**VERBALE del 15/05/2015**

In data odierna 15 maggio 2015 in Modugno (Ba) presso la sede della Regione Puglia in via Delle Magnolie n.6-8 alle ore 12:00 è stata convocata la presente Conferenza di Servizi con nota prot. AOO_089/5810 del 30/04/2015 di questo Ufficio invitando il Proponente e gli Enti e le Amministrazioni pubbliche interessate con il seguente ordine del giorno:

- presa d'atto del parere espresso da Comitato VIA in oggetto;
- analisi dei pareri pervenuti;
- lettura ed analisi di altri pareri eventualmente consegnati in questa sede o pervenuti in data odierna;
- varie ed eventuali.

Il Presidente è il Dirigente del Servizio Ecologia Ing. Antonello ANTONICELLI.

E' presente il Responsabile del Procedimento, Responsabile della P.O. "Valutazioni Ambientali Progetti" Ing. Onofrio CALABRESE dell'Ufficio VIA e VINCA che è anche verbalizzante.

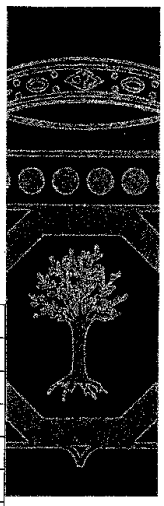
Sono presenti gli Enti/Amministrazioni, come da foglio firme allegato (**allegato n. 01**).

Si riporta di seguito la scheda invitati - presenti (rappresentanti – delegati + collaboratori).

| n | Ente/Amministrazione Invitati | Pres. | Rappresentante | Qualifica |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Regione Basilicata | no | | |
| 2 | Città Metropolitana di Bari già Provincia | no | | |
| 3 | Provincia BAT | no | nota in atti | |
| 4 | Provincia di Taranto | no | nota in atti | |
| 5 | Provincia di Foggia | no | | |
| 6 | Comune di Palagianello | no | | |
| 7 | Comune di Castellaneta | no | | |



**Ufficio VIA e VINCA**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

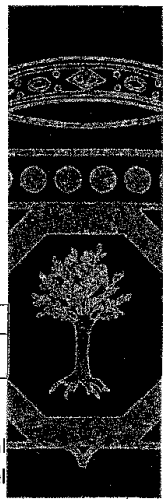
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio VIA e VINCA

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 8 | Comune di Laterza | no | | |
| 9 | Comune di Altamura | no | | |
| 10 | Comune di Gravina in Puglia | no | | |
| 11 | Comune di Spinazzola | no | | |
| 12 | Comune di Palazzo S. Gervasio | no | nota in atti | |
| 13 | Comune di Candela | no | | |
| 14 | Comune di Ascoli Satriano | no | | |
| 15 | Comune di Deliceto | no | | |
| 16 | Comune di Bovino | no | | |
| 17 | Comune di Orsara di Puglia | no | | |
| 18 | Comune di Troia | no | | |
| 19 | Comune di Poggiorsini | no | | |
| 20 | Comune di Castelluccio Valmaggiore | no | | |
| 21 | Comune di Biccari | no | | |
| 22 | ARPA Puglia DS (direzione scientifica) | no | nota in atti | |
| | " DAP BAT | no | nota in atti | |
| | " DAP BA | no | nota in atti | |
| | " DAP TA | no | nota in atti | |
| 23 | Autorità di Bacino della Puglia | | Ha confermato precedente parere con nota prot.6531 del 12.5.2015 pervenuta con PEC del 12.5.2015 - | |
| 24 | Ente Parco Naturale Reg.le Fiume Ofanto | no | nota in atti Prov. BAT | |
| 25 | Ente Parco Naturale Reg.le Terra della Gravine | no | Ha inviato ulteriore parere sulle integrazioni con nota prot.66435 del 18.11.2014 pervenuta con e-mail del 13.5.2015 - | |
| 26 | Ente Ges.ne Area Nat.le Prot.ta Murgia Alta | no | | |
| 27 | MBAC-Dir Puglia | no | | |
| 28 | Sop.za Beni Arc. e Paes. Prov. BA-BAT-FG-TA | no | | |
| 29 | ASL BA Dipartimento di Prevenzione | no | | |
| 30 | Regione Puglia Servizio Energie Rinn.li, ecc. | no | | |
| 31 | Regione Puglia Servizio Urbanistica | no | | |
| 32 | Regione Puglia Servizio Ass. del Territorio per SIC "Area delle Gravine - Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" | no | | |
| 33 | Regione Puglia Servizio Risorse Naturali | no | nota in atti | |
| 34 | Regione Puglia Servizio LL.PP. | no | | |
| 35 | Regione Puglia Servizio Foreste | no | | |



Ufficio VIA e VINCA
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio VIA e VINCA

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 36 | Regione Puglia Autorizzazione Unica | si | Ing. Francesco CORVACE | Resp. Proc. |
| 37 | Proponente SNAM Rete Gas | si | Ing. Giuliana Agata GARIGALI | P.M. |

Dato atto che tutte le convocazioni hanno avuto riscontro di ricevimento di posta certificata come verificato dal Responsabile del Procedimento, il Presidente avvia i lavori dando lettura della nota di convocazione e del verbale del Comitato VIA nella seduta del 28.4.2015.

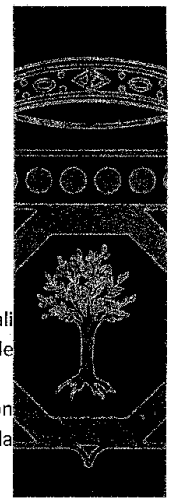
Si richiamano, di seguito, i pareri ed i contributi istruttori pervenuti nel corso del procedimento.

1. Parere favorevole con prescrizioni reso dal comitato regionale di VIA nella seduta del 28.04.15 (all.1).
   In relazione a detto parere il proponente dichiara di non avere nulla da osservare e che si adeguerà a tutte le prescrizioni in esso contenute.
2. Pareri ARPA Puglia (all.2), segnatamente:
   - Parere Direzione Scientifica prot. n. 30000 del 27.05.14;
   - Parere DAP Taranto prot. n.6713 del 06.02.15 e prot. n.28033 del 15.05.15;
   - Parere DAP Bari prot. n.27915 del 15.05.15;
   - Parere DAP BAT prot. n.27851 del 15.05.15.

   In relazione ai pareri resi dalla Direzione Scientifica di ARPA a maggio 2014 e a quanto ribadito dal DAP di Bari in data odierna il proponente evidenzia di aver già provveduto a quanto richiesto, con il documento di integrazioni consegnato a novembre 2014 e, pertanto, si chiede di voler considerare debitamente tali integrazioni. Per quel che concerne gli altri pareri di ARPA il proponente si riserva di fornire quanto richiesto.
3. Parere di conformità al PAI con prescrizioni reso dall'AdB Puglia, prot. n.4047 del 22.03.2013, confermato con nota prot. n.6531 del 12.05.15 (all.3).
   L'ing. Antonicelli rileva la necessità di coinvolgere nel procedimento l'AdB Basilicata in ragione delle competenze da questa esplicate sul territorio della regione Puglia. Il proponente si riserva di trasmettere le eventuali considerazioni espresse da AdB Basilicata a valere sul territorio della regione Puglia.
   In relazione al parere dell'AdB Puglia il proponente non ha nulla da osservare e riferisce che si adeguerà, in fase di progettazione esecutiva, a tutte le prescrizioni indicate. La verifica di ottemperanza delle prescrizioni progettuali espresse da AdB Puglia sarà effettuata prima del rilascio del provvedimento di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera.
4. Parere della Provincia di Taranto (all.4), quale Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terre delle Gravine", nota prot. n.43243 del 18.11.2014: favorevole con prescrizioni.
   In relazione a detto parere il proponente dichiara di adeguarsi alla prime 2 prescrizioni rese, riferite ai tratti da dismettere. Per quel che concerne la proposta di variazione del nuovo tracciato (terza prescrizione) il proponente si riserva di valutarla e riscontrarla.
5. Provincia BAT (all.5) prot. n.23472 del 15.05.15, favorevole con prescrizioni.



Ufficio VIA e VINCA
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio VIA e VINCA

In relazione a detto parere il proponente si impegna a corrispondere alle prescrizioni progettuali impartite in sede di progettazione esecutiva. L'ottemperanza di dette prescrizioni sarà valutata in sede di autorizzazione alla realizzazione ed esercizio dell'opera.

6. Servizio risorse idriche, autorità di gestione del PTA, prot. n.2708 del 15.05.15 (all.6), favorevole con prescrizioni. In particolare si evidenzia l'esigenza di presentare specifica istanza ad AQP per la risoluzione dell'interferenza indicata.
   In relazione a detto parere il proponente si impegna a presentare detta istanza ad AQP.
   L'ottemperanza a suddetta prescrizione sarà verificata prima del rilascio del titolo abilitativo alla realizzazione ed esercizio dell'opera.
7. Comune di Palazzo San Gervasio (PZ), prot. n.3924 del 12.05.15 (all.7), favorevole alla realizzazione dell'intervento.
   In relazione a detto parere il proponente rappresenta che le modifiche progettuali indicate in detto parere attengono esclusivamente ad opera a farsi sul territorio della regione Basilicata.
8. Provincia di Bari, prot. n.201413 del 23.11.12 (all.8), con il quale l'ente dichiara di restare in attesa della consegna dello studio di compatibilità idraulica.
   In relazione a detto parere il proponente rappresenta di aver già provveduto alla consegna dello studio di compatibilità idraulica e di aver già acquisito il parere favorevole da parte di AdB Puglia.

Alla luce di quanto sopra riportato, la conferenza dei servizi stabilisce che:

- il proponente provvederà a consegnare le integrazioni richieste entro il termine del 29 maggio 2015;
- la conferenza dei servizi è aggiornata, in via decisoria, al giorno 15 giugno 2015;
- gli enti invitati al procedimento, che non abbiano provveduto ad esprimere le proprie determinazioni conclusive, dovranno provvedere entro il termine della conferenza dei servizi decisoria.

Il Presidente alle ore 16.00 chiude la Conferenza di Servizio.

Modugno, 15.05.2015

Ing. Giuliana Agata GARIGALI _____

Ing. Francesco CORVACE _____

Il Responsabile del Procedimento Ing. Onofrio CALABRESE _____

Il Presidente Dirigente del Servizio Ing. Antonello ANTONICELLI _____

n.9 allegati



**Ufficio VIA e VINCA**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

# REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA e LA SICUREZZA AMBIENTALE e PER L'ATTUAZIONE delle OO.PP.
- SERVIZIO ECOLOGIA - UFFICIO VIA e VINCA -
Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i.- Bari

**CONFERENZA di SERVIZI**
ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

**Oggetto: - D.Lgs. 152/2006 e L.R. n.11/2001 e loro ss.mm.ii. - Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" – Proponente: SNAM RETE GAS - Milano - [Cod.ID:VIA0076] - Parere del Comitato VIA nella seduta del 28.4.2015 acquisita dall'Ufficio al prot.AOO_089/5684 del 29.4.2015 –**
**Conferenza di Servizi decisoria.**

**– SEDUTA DEL 15.05.2015**

**FOGLIO PRESENZE**

| N | ENTE | RAPPRESENTANTE (nome e cognome) | QUALIFICA | FIRMA | FAX-TEL | INDIRIZZO E-MAIL |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | SRG | GIULIANA GARIGALI | Project MANAGER | | 348-5986454 | giuliana.garigali@snamretegas.it |
| | SERVIZIO ECOLOGIA | FRANCESCO GRIECO | RdP procedimento ex art 52 DPR 327/01 | | 0805406348 | f.grieco@regione.puglia.it |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

Allegato 01

ALLEGATO (1)

ARRIVO
Servizio Ecologia
29 APR. 2015
REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**
*ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE*
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

5684 29 APR. 2015

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

**Parere espresso nella seduta del 28.04.2015**
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: **D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale**
Progetto: **Adeguamento della Rete di Trasporto Regionale in Puglia e Basilicata.**
Proponente: **Snam Rete Gas S.p.A. – sede legale Piazza S. Barbara 7, S. Donato Milanese (MI).**

**Sommario**

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO ..... 2
PARERI PERVENUTI ..... 6
CONSIDERAZIONI TECNICHE ..... 7
CONCLUSIONI ..... 12

**PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO**

Il progetto in esame riguarda l'"Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" e consiste nella messa in opera di gasdotti di vario diametro per una lunghezza complessiva di 72,200 km, ricadenti nei territori delle regioni Basilicata e Puglia, interessando le province di Matera, Potenza, Foggia, Bari, Barletta – Andria - Trani e Taranto ed i territori comunali di Palagianello, Castellaneta, Laterza, Matera, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Genzano di Lucania, Spinazzola, Palazzo S. Gervasio, Montemilone, Venosa, Lavello, Melfi, Candela, Ascoli Satriano, Deliceto, Bovino, Orsara di Puglia e Troia.

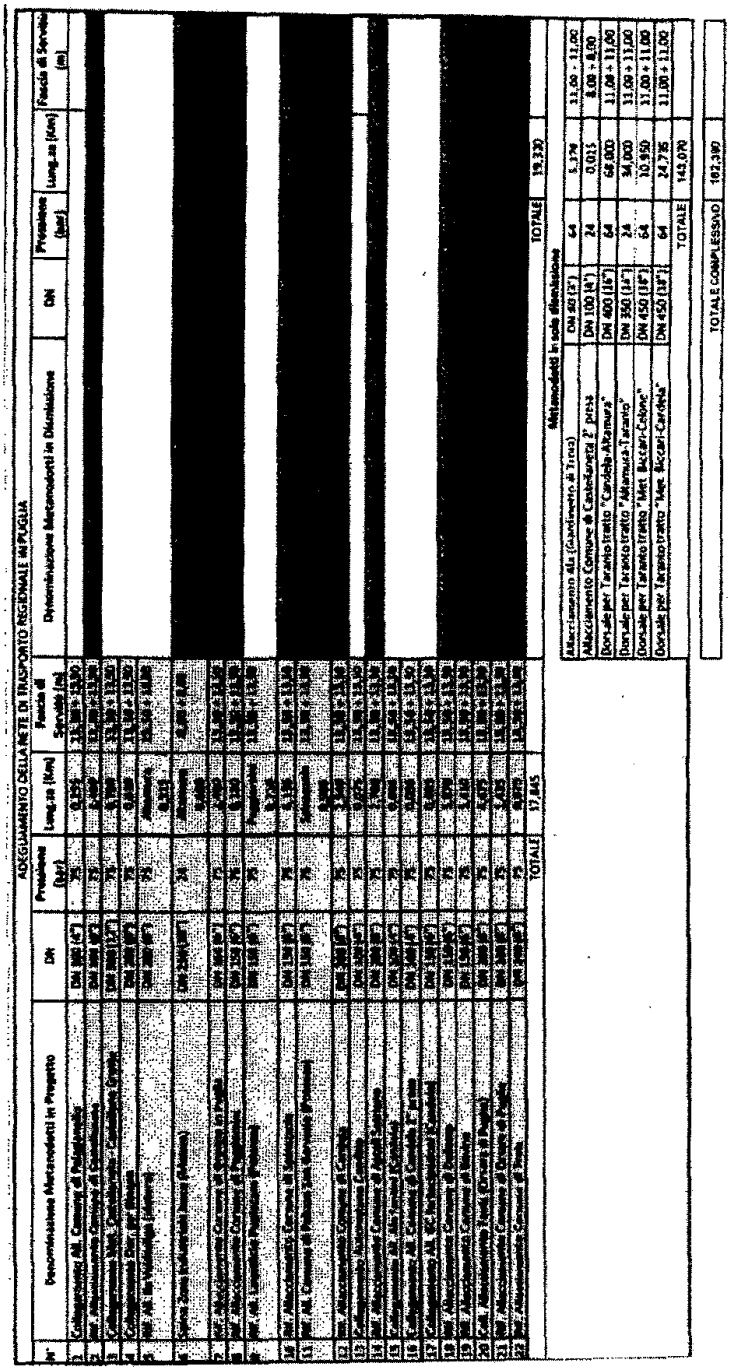
Le condotte di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" in progetto andranno a sostituire altre linee in dismissione, percorrendo il territorio, ove possibile, negli stessi corridoi individuati dalle condotte esistenti.

Successivamente alla messa in opera dei nuovi allacciamenti, sarà avviata la dismissione del metanodotto "Dorsale per Taranto", costituito dai gasdotti "Met. Biccari - Celone DN 450 (18"), P 64 bar", "Met. Biccari - Candela DN 450 (18"), P 64 bar", "Met. Tratto Candela - Altamura DN 400 (16"), P 64 bar" e "Met. Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14"), P 24 bar" e delle linee ad esso afferenti.

Nel complesso il progetto prevede la messa in opera di 35 condotte di diverso diametro che si sviluppano per una lunghezza complessiva di 72,200 km, la dismissione di 28 allacciamenti, anch'essi di vario diametro per uno sviluppo lineare complessivo di 47,675 km e la rimozione della "Dorsale per Taranto" per un totale di 189,350 km.

Nello specifico, gli interventi di adeguamento di interesse per il territorio della Regione Puglia sono indicati nella seguente tabella.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE



ADEGUAMENTO DELLA RETE DI TRASPORTO REGIONALE IN PUGLIA

| N° | Denominazione Metanodotti in Progetto | DN | Pressione (bar) | Lung.za (Km) | Fascia di Servitù (m) | Denominazione Metanodotti in Dismissione | DN | Pressione (bar) | Lung.za (Km) | Fascia di Servitù (m) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Collegamento All. Comune di Palagianello | DN 300 (4") | 75 | 0,195 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 2 | Rif. Allacciamento Comune di Castellaneta | DN 300 (4") | 75 | 1,400 | 13,50 + 13,50 | [redacted] | | | | |
| 3 | Collegamento Met. Castellaneta - Castellana Grotte | DN 300 (12") | 75 | 0,700 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 4 | Collegamento Dir. per Bisceglie | DN 200 (8") | 75 | 0,030 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 5 | Rif. All. Ile Valdadiga (Adriano) | DN 200 (8") | 75 | Altamura 0,315 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 6 | Spina Zona Industriale Iesce (Monza) | DN 250 (10") | 24 | Altamura 0,600 | 8,00 + 8,00 | [redacted] | | | | |
| 7 | Rif. Allacciamento Comune di Orsara in Puglia | DN 100 (4") | 75 | 1,400 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 8 | Rif. Allacciamento Comune di Poggiorsini | DN 150 (6") | 75 | 0,130 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 9 | Rif. All. Lavanderia Puglisano (Potenza) | DN 150 (6") | 75 | Poggiorsini 0,730 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 10 | Rif. Allacciamento Comune di Spinazzola | DN 150 (6") | 75 | 0,135 | 13,50 + 13,50 | [redacted] | | | | |
| 11 | Rif. All. Comune di Palazzo San Gervasio (Potenza) | DN 150 (6") | 75 | Spinazzola 0,300 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 12 | Rif. Allacciamento Comune di Candela | DN 300 (8") | 75 | 1,340 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 13 | Collegamento Autostazione Candela | DN 100 (4") | 75 | 0,075 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 14 | Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano | DN 300 (8") | 75 | 1,700 | 13,50 + 13,50 | [redacted] | | | | |
| 15 | Collegamento All. Ala Tarantini (Candela) | DN 100 (4") | 75 | 0,000 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 16 | Collegamento All. Comune di Candela 2° presa | DN 100 (4") | 75 | 0,000 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 17 | Collegamento All. IIC Farfacchiotti (Candela) | DN 150 (6") | 75 | 0,005 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 18 | Rif. Allacciamento Comune di Dallorso | DN 150 (6") | 75 | 1,070 | 13,50 + 13,50 | [redacted] | | | | |
| 19 | Rif. Allacciamento Comune di Bovino | DN 150 (6") | 75 | 1,410 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 20 | Coll. Allacciamento Tavoli (Orsara di Puglia) | DN 300 (8") | 75 | 1,475 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 21 | Rif. Allacciamento Comune di Orsara di Puglia | DN 300 (8") | 75 | 1,435 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 22 | Rif. Allacciamento Comune di Troia | DN 300 (8") | 75 | 0,075 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| | | | TOTALE | 17,845 | | | | TOTALE | 19,330 | |

Metanodotti in sola dismissione

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Allacciamento Ala (Giardinetto di Troia) | DN 80 (3") | 64 | 5,170 | 11,00 - 11,00 |
| Allacciamento Comune di Castellaneta 2° presa | DN 100 (4") | 24 | 0,015 | 8,00 + 8,00 |
| Dorsale per Taranto tratto "Candela-Altamura" | DN 400 (16") | 64 | 68,000 | 11,00 + 11,00 |
| Dorsale per Taranto tratto "Altamura-Taranto" | DN 350 (14") | 24 | 34,000 | 11,00 + 11,00 |
| Dorsale per Taranto tratto "Met. Biccari-Celone" | DN 450 (18") | 64 | 10,950 | 11,00 + 11,00 |
| Dorsale per Taranto tratto "Met. Biccari-Candela" | DN 450 (18") | 64 | 24,735 | 11,00 + 11,00 |
| | | TOTALE | 143,070 | |

| | | |
|---|---|---|
| TOTALE COMPLESSIVO | 162,390 | |

3

Il progetto è sottoposto anche alla Valutazione di Incidenza Ambientale in quanto il metanodotto attraversa:

| Da km | A km | Perc.za tot. (km) | Sito | Comune |
|---|---|---|---|---|
| **Rif. All. Comune di Castellaneta DN 150 (6") in progetto** | | | | |
| 0,000 | 2,460 | 2,460 | SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" | Castellaneta |
| **Rif. All. Comune di Bovino DN 150 (6") in progetto** | | | | |
| 0,385 | 1,075 | 1,085 | SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" | Bovino |
| 4,510 | 4,905 | | | |
| **All. Comune di Castellaneta DN 80 (3") in dismissione** | | | | |
| 0,000 | 0,900 | 0,900 | SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" | Castellaneta |
| **All. Comune di Bovino DN 100 (4") in dismissione** | | | | |
| 3,205 | 3,390 | 0,185 | SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" | Bovino |
| **All. Comune di Castellaneta 2° presa DN 100 (4") in dismissione** | | | | |
| 0,000 | 0,015 | 0,015 | SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" | Castellaneta |
| **Dorsale per Taranto – "Met. Biccari – Celone DN 450 (18"), P 64 bar" in dismissione** | | | | |
| 26,320 | 27,095 | 0,775 | SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" | Bovino |

| Da km | A km | Perc.za tot. (km) | Sito | Comune |
|---|---|---|---|---|
| **Dorsale per Taranto – "Tratto Candela - Altamura DN 400 (16"), P 64 bar" in dismissione** | | | | |
| 55,135 | 58,875 | 3,740 | SIC IT9120011 "Valle Ofanto – Lago di Capaciotti" | Candela |
| **Dorsale per Taranto – "Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14"), P 24 bar" in dismissione** | | | | |
| 177,970 | 178,195 | 9,885 | SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" | Laterza |
| 178,195 | 186,375 | | | Castellaneta |
| 187,015 | 187,390 | | | |
| 188,790 | 188,810 | | | |
| 189,015 | 189,825 | | | |
| 189,825 | 190,100 | | | Palagianello |

Le linee in esame inoltre transitano ad una distanza minima inferiore ai 5 km dai Siti di Importanza Comunitaria o Zone di Protezione Speciale elencati nella seguente tabella:

| Codice SIC e ZPS | Denominazione SIC e ZPS | Distanza (km) |
|---|---|---|
| IT9110032 | SIC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" | |
| All. Ala (Giardinetto di Troia) DN 80 (3"), in dismissione | | 0,365 |
| Colleg. All. Farris (Orsara di Puglia) DN 200 (8"), in progetto | | 0,455 |
| All. Farris (Orsara di Puglia) DN 100 (4"), in dismissione | | 1,525 |
| Rif. All. Com. Deliceto DN 150 (6"), in progetto | | 2,045 |
| All. Com. di Deliceto DN 100 (4"), in dismissione | | 2,045 |
| Rif. All. Com. di Orsara di Puglia DN 200 (8"), in progetto | | 3,900 |
| All. Com. di Orsara di Puglia DN 100 (4"), in dismissione | | 3,900 |
| Rif. All. Com. di Troia DN 200 (8"), in progetto | | 3,945 |
| All. Com. di Troia DN 100 (4"), in dismissione | | 4,005 |
| IT9110033 | SIC "Accadia – Deliceto" | |
| Rif. All. Com. di Deliceto DN 150 (6"), in progetto | | 1,765 |
| All. Com. di Deliceto DN 100 (4"), in dismissione | | 1,765 |
| Dorsale per Taranto, in dismissione | | 4,385 |
| IT9110003 | SIC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto" | |
| Dorsale per Taranto, in dismissione | | 1,655 |

| Codice SIC e ZPS | Denominazione SIC e ZPS | Distanza (km) |
|---|---|---|
| IT9120007 | SIC/ZPS "Murgia Alta" | |
| Dorsale per Taranto, in dismissione | | 0,065 |
| Rif. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in progetto | | 0,255 |
| Pot. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in dismissione | | 0,370 |
| All. Ferrosud (Matera) DN 100 (4"), in dismissione | | 0,845 |
| Coll. All. Ferrosud (Matera) 2° presa DN 100 (4"), in progetto | | 0,890 |
| Spina Zona Industriale Jesce (Matera) DN 250 (10"), in progetto | | 0,900 |
| All. Industrie Natuzzi (ex Ferbona) DN 80 (3"), in dismissione | | 0,970 |
| All. Metanauto Laterza Petroli DN 100 (4"), in dismissione | | 1,345 |
| Colleg. All. Metanauto "Laterza Petroli" (Matera) DN 100 (4"), in progetto | | 1,345 |
| Derivazione Zona Industriale Jesce (MT) DN 250 (10"), in progetto | | 1,405 |
| Rif. All. Com. di Spinazzola DN 150 (6"), in progetto | | 2,055 |
| All. Com. di Spinazzola DN 100 (4"), in dismissione | | 2,055 |
| Coll. Der. per Ginosa DN 200 (8"), in progetto | | 2,675 |
| All. IIa Valdadige Murature DN 100 (4"), in dismissione | | 4,255 |
| Rif. All. IIa Valdadige (Matera) DN 200 (8"), in progetto | | 4,455 |
| Colleg. Pot. All. Com. di Matera DN 250 (10"), in progetto | | 4,475 |
| All. Com. di Castellaneta 2° presa DN 100 (4"), in dismissione | | 4,535 |
| All. Italgas (Matera) DN 100 (4"), in dismissione | | 4,600 |
| Potenziamento All. al Com. di Matera DN 200 (8"), in dismissione | | 4,600 |

| | | |
|---|---|---|
| IT9120008 | SIC "Bosco Difesa Grande" | |
| Dorsale Per Taranto, in dismissione | | 1,090 |
| Rif. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in progetto | | 1,120 |
| Pot. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in dismissione | | 1,165 |
| IT9120011 | SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" | |
| By-Pass Colleg. Variante di Melfi DN 600 (24"), in progetto | | 0,145 |
| Colleg. All. Orto Serre DN 150 (6"), in progetto | | 0,375 |
| All. Laterificio Lucano (Lavello) DN 80 (3"), in dismissione | | 4,185 |
| All. Com. di Lavello DN 80 (3"), in dismissione | | 4,460 |
| Rif. All. Com. di Lavello DN 150 (6"), in progetto | | 4,465 |
| Rif. All. Com. di Candela DN 200 (8"), in progetto | | 4,955 |
| All. Com. Di Candela DN 80 (3"), in dismissione | | 4,955 |
| IT9130006 | SIC "Pinete dell'Arco Ionico" | |
| Dorsale Per Taranto, in dismissione | | 4,985 |
| IT9130007 | SIC/ZPS "Area delle Gravine" | |
| All. Com. di Castellaneta 2° presa DN 100 (4"), in dismissione | | 0,290 |
| Colleg. All. Com. di Palagianello DN 100 (4"), in progetto | | 0,765 |
| Colleg. Met. Castellaneta - Castellana Grotte DN 300 (12"), in progetto | | 1,265 |

| Codice SIC e ZPS | Denominazione SIC e ZPS | Distanza (km) |
|---|---|---|
| IT9130007 | SIC/ZPS "Area delle Gravine" | |
| Rif. All. Com. di Castellaneta DN 150 (6"), in progetto | | 1,810 |
| All. Com. Castellaneta DN 80 (3"), in dismissione | | 1,980 |
| Rif. All. Italcementi (Matera) DN 400 (16"), in progetto | | 2,675 |
| Coll. Der. per Ginosa DN 200 (8"), in progetto | | 2,815 |

Questo Comitato, nella seduta del 07.10.2014, ha ritenuto che dovessero essere approfonditi alcuni aspetti relativi ai potenziali impatti determinati dagli interventi di progetto, ritenuti significativi, su alcune componenti ambientali, richiedendo le seguenti **integrazioni** :

- siano meglio rappresentati graficamente, gli interventi di nuova realizzazione e di dismissione, comprensivi degli impianti e punti di linea, mediante un formato vettoriale georeferenziato, allo scopo di individuare nel dettaglio gli interventi sul territorio;
- siano meglio valutate le alternative progettuali che portino ad evidenziare le motivazioni tecnico-ambientali che hanno condotto la società proponente alla scelta della posa delle nuove condotte esclusivamente in parallelismo a quelle esistenti, non utilizzando in nessun caso la trincea di scavo esistente;
- siano meglio dettagliati gli aspetti relativi al monitoraggio ambientale in fase di esercizio e gli aspetti relativi alla previsione e gestione degli eventuali eventi incidentali;
- siano approfonditi gli impatti determinati dall'apertura di piste di servizio nelle zone interessate da boschi, vegetazione ripariale e colture arboree (vigneti, frutteti, ecc), con una descrizione delle modalità di estirpazione/taglio ed eventuale ripiantumazione, soprattutto nelle aree interessate dalla presenza di zone SIC/ZPS, ambiti estesi e distinti del PUTT e/o altre zone vincolate. Si dia evidenza delle specie da estirpare, la compatibilità con le norme di settore esistenti e la valutazione di eventuali alternative di tracciato, per evitarne la estirpazione;
- vengano approfonditi gli impatti in fase di cantiere sul traffico e sulla viabilità, in corrispondenza degli attraversamenti stradali;
- siano meglio approfonditi gli impatti determinati dai lavori di scavo e posa delle condotte in corrispondenza dei corpi idrici, valutando i potenziali effetti dovuti alla trivellazione e l'eventuale

impiego di bentonite o altri fluidi utilizzati durante la perforazione, sulla qualità dei corpi idrici attraversati;

- siano considerate le prescrizioni dettate in sede progettuale ed esecutiva dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia, e valutate le eventuali ricadute in termini di impatti sulle componenti ambientali;
- venga redatto un apposito piano di utilizzo delle materie dove vengano approfonditi gli aspetti relativi alle terre e rocce da scavo ai sensi della normativa vigente.

La società proponente, con nota del 28.11.2014 acquisita al prot. AOO_089 del 05.12/2014-0012029 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, ha trasmesso, nell'ambito della stessa documentazione, le integrazioni richieste sia dal Comitato VIA regionale che dall'ARPA Puglia.
Dall'esame della documentazione ricevuta, tuttavia, questo Comitato nella seduta del 20.01.2015, al fine di poter valutare compiutamente un parere in ordine alla valutazione di impatto ambientale ha ribadito la necessità di acquisire il Piano di Utilizzo, giusto quanto disposto dall'art. 184-bis comma 2-bis del D.Lgs. 152/06 e smi.

**PARERI PERVENUTI**

- Provincia di Taranto, Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terre delle Gravine" con nota prot. 43283 del 11/07/2014 ha espresso un parere consistente in una richiesta di integrazioni;
- ARPA, con nota prot. 0030000-156 del 27/05/2014, ha espresso un parere consistente in una richiesta di integrazioni;
- Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio, Attestazione di Compatibilità Paesaggistica con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con Delibera di Giunta Regionale n. 530 del 28/03/2013;
- Autorità di Bacino della Regione Puglia , con nota Prot. 4047 del 22/03/2013 ha espresso un parere favorevole con prescrizioni;
- Provincia di Bari, con nota 201413 del 23/11/2012 ha espresso un parere interlocutorio in attesa del parere dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- Regione Puglia Servizio Foreste di Bari ha rilasciato un parere favorevole al vincolo idrogeologico con nota prot. n. AOO_036 del 14/02/2012;
- Regione Puglia Servizio Foreste di Taranto ha rilasciato un parere favorevole al vincolo idrogeologico con nota prot. n. 23180/U del 11/12/2012;
- Provincia di BAT, ha rilasciato un parere favorevole con prescrizioni con nota 27156 del 08/05/2012.

**CARATTERISTICHE PROGETTUALI**

L'opera in oggetto, progettata per il trasporto di gas naturale con densità 0,72 kg/m$^3$ in condizioni standard ad una pressione massima di esercizio di 75 bar, sarà costituita da un sistema integrato di condotte, formate da tubi di acciaio collegati mediante saldatura (linea), che rappresenta l'elemento principale della rete di trasporto in progetto, e da una serie di impianti e punti di linea che, oltre a garantire l'operatività della struttura, realizzano l'intercettazione della condotta in accordo alla normativa vigente.
Le tubazioni impiegate saranno in acciaio di qualità e rispondenti a quanto prescritto al punto 3 del DM 17.04.08.

I tubi, collaudati singolarmente dalle industrie produttrici, avranno una lunghezza media di 12 m, saranno smussati e calibrati alle estremità per permettere la saldatura elettrica di testa ed avranno le seguenti caratteristiche:

| Diametro nominale DN | Carico unitario al limite di allungamento totale (N/mm²) | Spessore minimo (mm) | Materiale (acciaio di qualità) |
|---|---|---|---|
| 100 (4") | 360 | 5,2 | EN L360NB/MB |
| 150 (6") | | 7,1 | |
| 200 (8") | | 7,0 | |
| 250 (10") | | 7,8 | |
| 300 (12") | | 9,5 | |
| 400 (16") | | 11,1 | |
| 600 (24") | 415 | 11,1 | EN L415NB/MB |

In corrispondenza degli attraversamenti delle linee ferroviarie, in accordo al DM 2445 del 23/02/71 e s.m.i. e negli attraversamenti delle strade più importanti e dove, per motivi tecnici, si è ritenuto opportuno, le condotte saranno messe in opera in tubo di protezione avente le seguenti caratteristiche

| Diametro condotta DN | Diametro tubo di protezione DN | Spessore minimo (mm) | Materiale (acciaio di qualità) |
|---|---|---|---|
| 100 (4") | 200 (8") | 6,4 | EN L360NB/MB |
| 150 (6") | 250 (10") | 7,8 | |
| 200 (8") | 300 (12") | 8,7 | |
| 250 (10") | 400 (16") | 8,7 | |
| 300 (12") | 450 (18") | 8,7 | |
| 400 (16") | 550 (22") | 8,7 | |
| 600 (24") | 750 (30") | 11,1 | |

La condotta sarà protetta, in accordo alle norme UNI EN 120007-1 mediante:

- una protezione passiva esterna costituita da un rivestimento di nastri adesivi in polietilene estruso ad alta densità, applicato in fabbrica, dello spessore minimo di mm 3, ed un rivestimento interno in vernice epossidica. I giunti di saldatura saranno rivestiti in linea con fasce termorestringenti;
- una protezione attiva (catodica) attraverso un sistema di correnti impresse con apparecchiature poste lungo la linea che rende il metallo della condotta elettricamente più negativo rispetto all'elettrolito circostante (terreno, acqua, ecc.). La protezione attiva viene realizzata contemporaneamente alla posa del metanodotto collegandolo ad uno o più impianti di protezione catodica costituiti da apparecchiature che, attraverso circuiti automatici, provvedono a mantenere il potenziale della condotta più negativo o uguale a -1 V rispetto all'elettrodo di riferimento Cu-CuS04 saturo

La costruzione ed il mantenimento di un metanodotto sui fondi privati sono legittimati da una servitù il cui esercizio, lasciate inalterate le possibilità di sfruttamento agricolo di questi fondi, limita la fabbricazione nell'ambito di una fascia di asservimento a cavallo della condotta (servitù non aedificandi).
La società Snam Rete Gas S.p.A. acquisisce la servitù stipulando con i singoli proprietari dei fondi un atto autenticato, registrato e trascritto in adempimento di quanto in materia previsto dalle leggi vigenti.
L'ampiezza di tale fascia varia in rapporto al diametro ed alla pressione di esercizio del metanodotto in accordo alle vigenti normative di legge.
Nel caso in oggetto la realizzazione delle nuove condotte comporterà l'imposizione di una fascia di servitù pari a 13,5 m per parte rispetto all'asse delle tubazioni, pari a 27 m complessivi ad eccezione dei metanodotti, che prevedono per un tratto una fascia di 20 m e per altri di 8 m.
La contestuale dismissione delle tubazioni esistenti porteranno all'alienazione delle esistenti fasce di servitù lungo le condotte.

Lo schema di progetto prevede alcuni impianti e punti di linea, che comprendono gli Impianti di riduzione della pressione e i Punti di intercettazione della condotta.

Gli impianti di riduzione della pressione sono impianti adibiti alla riduzione della pressione del gas naturale, quando dalle condotte di trasporto con pressioni di esercizio di 75 bar si passa alle linee di distribuzione con pressioni di esercizio minori (24 bar).
Gli impianti sono costituiti dagli apparati per la riduzione di pressione, il filtraggio, l'intercettazione e la misura, costituiti prevalentemente da tubazioni interrate, mentre fuori terra rimangono solo gli organi di manovra.
I Punti di intercettazione della condotta servono per sezionare le condotte in tronchi mediante apparecchiature di intercettazione (valvole) denominate:

- Punto di intercettazione di linea (PIL), che ha la funzione di sezionare la condotta interrompendo il flusso del gas;
- Punto di intercettazione di derivazione semplice (PIDS) che, oltre a sezionare la condotta, ha la funzione di consentire l'interconnessione con condotte di piccolo diametro derivate dalla linea principale;
- Punto di intercettazione con discaggio di allacciamento (PIDA) che rappresenta un punto di consegna terminale ad una cabina utenza;
- Punto di intercettazione e stacco By-Pass (PISB) che, oltre a sezionare la condotta, permette l'interconnessione mediante una linea by-pass tra la condotta in progetto e l'esistente gasdotto.

Le *fasi di realizzazione* delle condotte prevedono:

- Apertura della pista di passaggio
- Sfilamento dei tubi lungo l'area di passaggio
- Saldatura di linea
- Controlli non distruttivi delle saldature
- Scavo della trincea
- Rivestimento dei giunti
- Posa della condotta
- Rinterro della condotta
- Realizzazione degli attraversamenti (con o senza tubo di protezione)
- Realizzazione dei punti e degli impianti di linea
- Collaudo idraulico, collegamento e controllo della condotta

Le *fasi di dismissione* delle condotte prevedono:

- apertura dell'area di passaggio;
- scavo della trincea;
- sezionamento della condotta nella trincea;
- rimozione della stessa condotta;
- smantellamento degli attraversamenti di infrastrutture e corsi d'acqua;
- messa in opera di fondelli e inertizzazione dei tratti di tubazione di protezione;
- smantellamento degli impianti;
- rinterro della trincea;
- esecuzione ripristini.

**CONSIDERAZIONI TECNICHE**

Nel seguito si ribadiscono alcune considerazioni tecniche tratte dalla consultazione della documentazione integrativa trasmessa, già riportate nel precedente parere, e si aggiungono alcune considerazioni relativamente al Piano di caratterizzazione presentato.

In particolare, la società proponente ha provveduto a fornire integrazioni relativamente alle rappresentazioni grafiche degli interventi di nuova realizzazione e di dismissione in formato vettoriale georeferenziatoed a fornire le motivazioni inerenti la scelta dei tracciati e la impossibilità di percorsi alternativi.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, secondo quanto riportato nei documenti integrativi si evince come la scelta del tracciatosia vincolata innanzitutto dalla esigenza progettuale di connettere i nuovi allacciamenti al metanodotto "Massafra-Biccari DN1200" recentemente costruito e posto in esercizio, che, pur insistendo su analoghe porzioni territoriali della Dorsale per Taranto, a cui si sostituisce, presenta una collocazione dei punti di linea (punti di connessione dei nuovi allacciamenti) diversa rispetto all'ubicazione degli impianti esistenti da smantellare.

Conseguentemente, in detti tratti (scostamenti), le nuove condotte divergono da quelle esistenti allontanandosi dai corridoi percorsi dalle tubazioni da dismettere.

Inoltre, sempre nella documentazione integrativa, la società proponente evidenzia come ci sia da considerare anche l'aspetto relativo alla continuità della fornitura del gas e alle condizioni operative di sicurezza, che richiedono la entrata in esercizio delle nuove condotte prima della dismissione delle vecchie, rendendo difficoltose se non attuabili altre soluzioni progettuali.

Gli aspetti relativi al monitoraggio ambientale sono stati forniti anche in risposta alla richiesta fornita da Arpa; relativamente a quest'ultimo argomento, la società proponente ha redatto un piano di monitoraggio per la fase di esercizio, distintoper componenti ambientali, con la sola esclusione di rumore ed atmosfera da monitorare solo durante la fase di cantiere, con durata di un periodo massimo di 5 anni nella fase post operam.

Nello specifico, nel piano di monitoraggio vengono proposte, per le diverse componenti di cui si propone il monitoraggio in fase di esercizio, le modalità relative alla individuazione delle aree da monitorare e le metodologie di rilevamento, con la indicazione delle eventuali analisi da effettuare e/o parametri da rilevare.

Per quanto riguarda l'impatto sulla vegetazione, la società proponente ha fornito un progetto di ripristino vegetazionale, con la individuazione dettagliata e la localizzazione degli interventi da realizzare, le tecniche da impiegare, la stima economica e le modalità di monitoraggio ed intervento per i successivi 5 anni dopo la realizzazione. Sono stati altresì forniti i dettagli relativamente alla conta delle piante di olivo da abbattere lungo i tracciati.

Negli elaborati integrativi sono riportati, inoltre, alcuni approfondimenti riguardanti l'impatto sul traffico e sulla viabilità, con una distinzione e valutazione del traffico indotto per la realizzazione degli attraversamenti stradali maggiori rispetto a quelli relativi alla viabilità minore.

Altro argomento evidenziato è quello concernente la posa delle condotte in corrispondenza dei corpi idrici. La società proponente specifica che tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua, a prescindere dalla importanza degli stessi, saranno realizzati esclusivamente con la tecnica degli scavi a cielo aperto senza l'utilizzo di tecnologie trenchless; di conseguenza, non verranno impiegate miscele bentonitiche oppure fluidi di perforazione con l'impiego di tecniche di scavo tradizionali.

Per quanto riguarda il *rispetto delle prescrizioni dettate dalla Autorità di Bacino della Regione Puglia* e le *eventuali ricadute in termini di impatti da esse determinati sulle componenti ambientali*, la società proponente dichiara che in fase di esecuzione verranno recepite tutte le prescrizioni richieste dall'AdB e che comunque si tratta di accorgimenti che non generano significativi impatti sulle componenti ambientali.

Infine alla richiesta di redazione di un *piano di utilizzo delle materie dove vengano approfonditi gli aspetti relativi alle terre e rocce da scavo ai sensi della normativa vigente*la società proponente ha risposto che i materiali derivanti dagli scavi per la realizzazione dei metanodotti non ricadono nell'ambito di applicazione del DM n. 161 del 10/08/2012 rientrando invece in quello dell'art. 185 c. 1 lettera c del D.Lgs. 152/06 (*il*

*suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato).*

Tale aspetto è stato poi superato con la presentazione del Piano di caratterizzazione da parte della società proponente.

Dalla analisi della documentazione tecnica integrativa presentata, si evince come siano stati grossomodo approfonditi gli argomenti risultati carenti nella precedente documentazione.

Tuttavia, questo Comitato, ribadendo quanto già espresso nel precedente parere, ritiene che alcuni aspetti, e non si comprende se per scelta della società proponente oppure per differente interpretazione del quesito formulato, non siano stati approfonditi come richiesto o meglio si ritiene che non tutte le integrazioni siano state trattate ed argomentate con lo stesso livello di dettaglio e grado di importanza.

Nello specifico, degli aspetti relativi agli attraversamenti dei corsi d'acqua non vengono forniti dettagliati approfondimenti circa le eventuali interferenze derivanti dalle attività di cantiere sulle caratteristiche qualitative dei corsi d'acqua attraversati, soprattutto in considerazione della presenza di alvei di una certa importanza come quelli del torrente Cervaro e Sannoro, di rilevante e significativa ampiezza.

Non sono state effettuate delle simulazioni relative agli ingombri di cantiere, le superficie da impegnare, la quantità e la qualità del materiale da escavare, tali da quantificare i potenziali impatti e prevenire gli eventuali danni e, di conseguenza, prevedere opportune misure di mitigazione specifiche e contestualizzate tali da ridurre l'impatto e/o il rischio a livelli accettabili.

Non sono stati valutati nel dettaglio di ogni singolo attraversamento i potenziali effetti dovuti all'attraversamento della subalvea con la tecnica di scavo e ricoprimento, con terreno di riporto di diversa consistenza e qualità rispetto allo stato originalee quindi diversa permeabilità rispetto alla condizione naturale.

Per quanto riguarda invece gli aspetti vegetazionali, al contrario, particolare cura è stata posta nella individuazione delle specie attraversate e nella descrizione delle tecniche di ripristino ambientale da attuare, una volta terminati i lavori di posa delle condotte; stesso approfondimento è stato applicato per la caratterizzazione ed individuazione delle piante di ulivo da espiantare in quanto interferenti con il tracciato.

Per quanto riguarda altresì gli aspetti relativi alle terre e rocce da scavo, sulla base della richiesta integrativa formulata dal Comitato, la società proponente ha presentato un *Piano di Caratterizzazione dei materiali di scavo ai sensi del D.M. 161/2012* ove dichiara che verrà effettuata per fasi distinte temporalmente e suddivise come di seguito indicato:

- *1° FASE, attività d'indagine relativa ai tracciati di nuova realizzazione e sarà eseguita in fase progettuale;*
- *2° FASE, attività d'indagine riferita ai tracciati in dismissione che, per i motivi operativi e di sicurezza di seguito descritti, sarà eseguita in fase esecutiva del progetto.*

*L'esecuzione delle attività di caratterizzazione delle terre in fase progettuale per le condotte da rimuovere, è problematica principalmente per le seguenti motivazioni:*

a) *l'esecuzione di campionamenti e indagini con i relativi macchinari non è effettuabile in asse delle condotte in esercizio;*
b) *rappresenta una criticità anche l'esecuzione dei saggi da effettuarsi mediante trivellazione in prossimità delle condotte in esercizio;*
c) *al fine di posizionare i sondaggi a distanza di sicurezza (almeno 5 metri dalle condotte in esercizio) si andrebbero ad occupare ulteriori porzioni di terreno, attualmente coltivato necessarie al preventivo "picchettamento" per l'individuazione puntuale dell'asse delle condotte ed alla perimetrazione con idonee recinzioni, delle aree di cantiere. Si evidenzia che si effettuerebbe la caratterizzazione di terre che non saranno interessate dalla dismissione (recupero) delle condotte.*

*Le attività di FASE 1 potranno essere realizzate immediatamente a seguito accordi per l'accesso alle aree tra Snam Rete Gas S.p.A. e i singoli proprietari dei fondi interessati.*

*Le attività di FASE 2 potranno essere realizzate solo dopo l'effettivo svuotamento e messa in sicurezza delle tubazioni e solo dopo la messa in esercizio dei nuovi metanodotti.*

*Il Piano d'indagini prevede la realizzazione di punti di caratterizzazione in sito sia lungo l'opera infrastrutturale lineare che nelle aree di impianto.*
*In considerazione dello sviluppo a rete dei tracciati dei metanodotti sono presenti diversi tratti di metanodotti a breve distanza in cui non è prevista la sovrapposizione dei punti di caratterizzazione. Tale principio è stato adottato esclusivamente nei casi in cui caratteri ambientali e antropici dei terreni possono essere considerati identici, in quanto determinati dalla stessa natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, stesso uso del suolo e uguale destinazione urbanistica.*
*Le indagini di caratterizzazione in sito saranno spinte fino alle profondità massime interessate dagli scavi che sono generalmente di circa 2 m lungo la linea e con profondità maggiori solo per brevi tratti in corrispondenza degli attraversamenti di corsi d'acqua e infrastrutture antropiche.*

*Le indagini di caratterizzazione della FASE 1 (progettuale) sono composte da:*
- *60 punti d'indagine con profondità pari a 2 m;*
- *2 punti d'indagine fino a profondità di 4 m (S137Pz e S141);*
- *4 punti d'indagine fino a profondità di 5 m (S102, S138, S139 e S128Pz);*
- *4 punti d'indagine fino a profondità di 6 m (S36Pz, S98, S124Pz e S126Pz).*

*I punti d'indagine S139 (Area Impiantistica di Biccari) e S141 (Area impiantistica di Altamura) sono da eseguire per gli interventi sugli impianti.*

*Le indagini di caratterizzazione della FASE 2 (esecutiva) sono composte da:*
- *240 punti d'indagine con profondità pari a 2 m;*
- *3 punti d'indagine fino a profondità di 3 m (SD335, SD341 e SD361);*
- *19 punti d'indagine fino a profondità di 4 m (SD67, SD70, SD73, SD83, SD87, SD92, SD100, SD167, SD187, SD217, SD218, SD227, SD233Pz, SD257, SD260, SD261, SD295, SD365 e SD371);*
- *6 punti d'indagine fino a profondità di 5 m (SD51Pz, SD59, SD91, SD378, SD379Pz e SD420);*
- *2 punti d'indagine fino a profondità di 6 m (SD104Pz e SD399).*

*Il punto d'indagine SD59 è da eseguire nell'Area Impiantistica di Candela.*

Nel Piano di Caratterizzazione presentato sono riportate delle tabelle di localizzazione e degli stralci planimetrici con la ubicazione dei sondaggi previsti nelle due fasi.
In ogni caso, nel Piano non è riportato un bilancio dei terreni di scavo e riporto con la quantificazione dei movimenti terra, in maniera da avere una reale contezza in termini di volumi di terreno in gioco, terreno da riutilizzare e terreno di provenienza da cave di prestito, visto che la società proponente ribadisce la totale assenza di terreno da conferire in discarica, nonostante la entità dell'opera e la diversità di terreni e territori attraversati.
Tali simulazioni avrebbero permesso di avere una maggiore contezza delle movimentazioni di terreno da effettuare e dei trasporti necessari, seppure la maggior parte nell'ambito del cantiere (che essendo di linea interessa diversi territori).

**CONCLUSIONI**

Dalla analisi degli elaborati allegati alla istanza di VIA, oltre che della documentazione integrativa trasmessa, questo Comitato ritiene di poter **esprimere un parere di compatibilità ambientale favorevole,** con le seguenti prescrizioni, fatte salve quelle richieste dagli altri enti:

- vengano approfonditi, prima dell'inizio dei lavori, gli aspetti relativi alle fasi di cantiere degli attraversamenti dei corsi d'acqua, e previsteopportune e mirate misure di mitigazione tali da ridurre l'impatto e/o il rischio a livelli accettabili, da condividere con le autorità competenti;

- sia data evidenza del rispetto delle prescrizioni impartite dalla Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- sia data evidenza del rispetto di quanto previsto nel piano di monitoraggio, così come approvato dalle autorità di controllo, sia relativo alla fase di cantiere che di esercizio;
- sia data evidenza della messa in atto degli interventi di ripristino ambientale previsti una volta ultimati i lavori di posa in opera delle condotte e delle opere annesse, anche attraverso il completamento degli stati di avanzamento previsti nel computo metrico estimativo per gli interventi di risanamento ambientale e le opere di mitigazione/compensazione in generale;
- vengano trasmessi alle autorità competenti, al termine dei lavori, i formati vettorialigeoreferenziati dei tracciati realizzati e delle opere annesse, con le denominazioni così come riportate in sito, allo scopo di contribuire alla costruzione di un sistema informativo territoriale che sia di ausilio alla conoscenza degli impianti e opere a rete presenti sul territorio.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

| | | |
|---|---|---|
| 1 | **Esperto in Chimica**<br>Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI** | |
| 2 | **Esperto in Gestione dei Rifiuti**<br>Dott. Salvatore **MASTRORILLO** | |
| 3 | **Esperto in gestione delle acque**<br>**Ing.** Alessandro **ANTEZZA** | |
| 4 | **Esperto giuridico-legale**<br>Avv. Vincenzo**COLONNA** | |
| 5 | **Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale**<br>Dott. Guido **CARDELLA** | |
| 6 | **Esperto in impianti industriali, ect.**<br>Ing. Ettore **TRULLI** | |
| 7 | **Esperto in Urbanistica**<br>Ing. Claudio **CONVERSANO** | |
| 8 | **Esperto in Infrastrutture**<br>Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE** | |
| 9 | **Esperto in paesaggio**<br>Arch. Paola **DIOMEDE** | |
| 10 | **Esperto in scienze ambientali**<br>Dott. Gianluigi **DE GENNARO** | |
| 11 | **Esperto in scienze forestali** | |
| 12 | **Esperto in scienze geologiche**<br>Dott. Oronzo **SANTORO** | |
| 13 | **Esperto in scienze marine**<br>Dott. Giulio **BRIZZI** | |
| 14 | **Esperto in scienze naturali**<br>Dott. Vincenzo **RIZZI** | |
| 15 | **Esperto in valutazioni economico-ambientali**<br>Ing. Tommaso **FARENGA** | |
| 16 | **RappresentanteProvincia BAT**<br>Avv. Vito **BRUNO** | |
| 17 | **Rappresentante Provincia di Lecce**<br>Ing. Dario **CORSINI** | |
| 18 | **Rappresentante Provincia di Foggia**<br>Arch. Stefano **BISCOTTI** | |
| 19 | **Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia**<br>**Arch.** Donatella **CAMPANILE** o, delegato supplente, Arch. Anita **GUARNIERI** | |
| 20 | **Rappresentante Provincia di Brindisi**<br>Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. Epifani) | |
| 21 | **Rappresentante Provincia di Taranto**<br>Ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato ing. Emiliano**MORRONE** | |
| 22 | **Rappresentante Città Metropolitana di Bari**<br>Ing. **Piscitelli**/Avv. **Miccolis** | |
| 23 | **Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia**<br>Dott.ssa Daniela **DI CARNE** | |

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

| | | |
|---|---|---|
| 24 | **Rappresentante dell'ARPA Puglia**<br>Dott. Vito **PERRINO** /dott. R. **PRIMERANO** | |
| 24 | **Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio**<br>Dott. Michele **BUX** | |

ALLEGATO (2)

ARPA PUGLIA

**ARPA PUGLIA**
Agenzia Regionale per la prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)

**Dipartimento Provinciale di Taranto**
Servizio Territoriale – UOS impiantistico e Rischio Industriale

Taranto, 15/05/2015

*CO.GE VIA_002*

Si trasmette via **PEC** ai sensi del DPR 445/2000 art. 43, co. 6

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita Entrata
AOO_089/ 6773 del 15/05/2015

**Alla** **Regione Puglia**
**Servizio Ecologia**
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**e, p.c.** **Direzione Scientifica**
**ARPA PUGLIA**

**OGGETTO:** [Cod.ID:VIA0076] - D.Lgs.152/06 e smi. e L.R. 11/2001 e loro ss.mm.ii - Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" – Proponente: SNAM RETE GAS. Convocazione Conferenza di Servizi per il giorno venerdì 15.5.2015 alle ore 12:00.

**Rif:** vs nota Prot. n. 5810 del 30/04/2015 (ns. Prot. n. 25093 del 04/05/2015)

Relativamente alla ulteriore documentazione integrativa fornita dal proponente pubblicata in data 30 marzo 2015, sul portale della Regione Puglia Servizio Ecologia [1], lo scrivente Servizio ha esaminato gli elaborati e pone in evidenza che in essi non risulta esplicito riscontro alla nota ARPA DAP Taranto prot. n. 6713 del 06/02/2015 negli aspetti seguenti:

1. Il proponente non ha fornito chiarimenti in merito alle oggettive rassicurazioni relative agli effetti indotti, sulle componenti ambientali, dalle **radiazioni ionizzanti** derivanti dall'utilizzo di strumenti radiografici per effettuare i controlli non distruttivi sulle saldature. I controlli sulle saldature, mediante tecniche radiografiche (sorgenti mobili, soggetti all'autorizzazione di cui all'art.27 c.1-bis del D.Lgs.230/95 e smi) comportano l'esistenza di zone controllate durante le pratiche radiologiche. Pertanto si ritiene che il proponente debba chiarire ai sensi del D.Lgs. 230/95 e ss.mm.ii., mediante elaborato redatto da esperto qualificato ai sensi della norma citata, i seguenti aspetti:

   **1.1 Modalità di detenzione, impiego e trasporto di fonti radiogene.**
   **1.2 Misure necessarie al fine di evitare la contaminazione delle matrici ambientali.**

2. Per le finalità del monitoraggio ambientale, il proponente ha fornito l'elaborato *"Piano di caratterizzazione dei materiali di scavo ai sensi del D.M. 161/2012 (Regione Puglia)"*, tale elaborato descrive le attività d'indagine relativamente ai tracciati di nuova realizzazione in fase progettuale (1°FASE) e le attività d'indagine relativamente ai tracciati in dismissione in fase esecutiva del progetto (2° FASE) [2]. Non risultano descritte le attività di indagine della componente ambientale suolo successivamente alla realizzazione dell'opera (*post-operam*).

[1] http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA
[2] Pag.5 Elaborato Piano di caratterizzazione dei materiali di scavo ai sensi del D.M. 161/2012 (Regione Puglia)

ARPA PUGLIA

**ARPA PUGLIA**
Agenzia Regionale per la prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

**Dipartimento Provinciale di Taranto**
Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F.- P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)

Ad ogni modo si ritiene che le aree di indagine, le tecniche di campionamento, misura e analisi, i parametri da registrare e le metodologie di controllo definite per la fase *ante-operam* e *in-operam* possano essere adottate anche per la fase *post-operam* ([3]) con frequenza da definirsi.

**In conclusione, affinché la valutazione dello scrivente Servizio risulti favorevole, è necessario che anche le richieste sopra esposte siano accolte.**

Si rimette per quanto di competenza.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Dr. Vito Antonio MARTUCCI

Il Direttore del Dipartimento F.F.
dr.ssa Maria SPARTERA

Il Dirigente
ing. Roberto PRIMERANO

Il Funzionario tecnico incaricato
ing. Laura TARANTINO

[3] Linee guida ISPRA per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0027851 - 156 - del 15/05/2015 - DS -, SAN

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

**Dipartimento Provinciale di BAT**

Sede Provvisoria:
v.le dei Caduti di Tutte le Guerre, 19
70126 - Bari
Tel 0805530550
e-mail: dap.bt @arpa.puglia.it
PEC: dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

VIA - VINCA
Calabria

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ _____ del _____

Alla **Direzione Scientifica ARPA Puglia**
SEDE
c.a. Dott. Vito PERRINO

**Oggetto:** Cod.ID:VIA0076] - D.Lgs. 152/2006 e L.R. n.11/2001 e loro ss.mm.ii. - Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" — Proponente: SNAM RETE GAS — Parere del Comitato VIA nella seduta del 28.4.2015 - Convocazione Conferenza di Servizi per il giorno venerdì 15/5/2015 alle ore 12:00

In riferimento alla nota della Regione Puglia –Ufficio VIA VINCA di convocazione della CdS in oggetto prot. n. 5810 del 30/04/2015, si esprime parere favorevole purché vengano attuate tutte le opere di mitigazione di cui al precedente parere.

L'occasione è gradita per porgere
Distinti saluti.

Il Direttore
Dipartimento Provinciale di B.A.T.
***Ing. Giuseppe GRAVINA***

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 6765 del 15/05/2015

*La firma autografa del dirigente responsabile del procedimento è stata sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 co. 2 del D.Lgs. 39/1993 e s.m.i.*

Codice Doc: F0-85-76-15-D1-40-15-B5-7B-78-B4-35-2A-E4-C8-95-DC-6D-F6-36

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0305/0072/0035 - Protocollo 0027915 - 305 - del 15/05/2015 - SDBA

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI
Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 16 - Bari
tel. 0805539344 fax 080 5539344
E-mail: p.bovio@arpa.puglia.it
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

VIA - V in A
Calabria

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 6764 del 15/05/2015

**REGIONE PUGLIA**
**Ufficio Programmazione , politiche energetiche**
**Via e VAS**
**COMITATO VIA**
**PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

P.C. **Direzione Scientifica**
**U.O.C. AN**
**- Sede -**

**Oggetto:** ***Progetti Comitato VIA – SNAM RETE GAS – Adeguamento della rete di trasporto gas Puglia e Basilicata. (progetti di competenza regionale da sottoporre alla procedura di VIA ai sensi, rispettivamente, della LR n. 47/98 per il territorio di competenza della Regione Basilicata e della LR n. 11/01 per la Regione Puglia).***

Con riferimento al progetto in oggetto, esaminate le integrazioni prodotte dalla Ditta Proponente del 30.03.2015 si rileva che le stesse **non sono esaustive** di quanto richiesto da questo DAP come riportato nella nota di Arpa Puglia Prot. 30000-156 del 27/05/2014.

In particolare non sono ottemperati gli aspetti circa:

- la mancanza di un documento descrittivo delle misure previste per il monitoraggio ambientale;
- una descrizione degli scenari incidentali potenzialmente prevedibili;
- la descrizione dettagliata dei particolari tecnologici del sistema di monitoraggio del metanodotto;
- argomentare circa la scelta di effettuare la posa delle nuove condotte esclusivamente in parallelismo a quella esistente, non sfruttando per nessun tratto la sede stessa dello scavo delle condotte in dismissione;
- censimento degli alberi da estirpare, e rilievo della presenza di ulivi monumentali, ed eventuali misure di compensazione;
- elaborazione di una relazione sulle radiazioni ionizzanti prodotte dagli apparecchi radiografici da utilizzare per i controlli non distruttivi descrivendo le procedure e le modalità di gestione delle sorgenti radiogene;



Codice Doc: 9D-C8-D7-CB-66-33-B8-B2-CD-E2-99-3F-D0-8C-2E-38-A8-6F-61-92

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0305/0072/0035 - Protocollo 0027915 - 305 - del 15/05/2015 - SDBA

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI
Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 16 - Bari
tel. 0805539344 fax 080 5539344
E-mail: p.bovio@arpa.puglia.it
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

- la valutazione del rumore sui recettori potenzialmente sottoposti al disturbo acustico è stata limitata alle aree SIC e ZPS (nella valutazione di incidenza) mentre essa deve essere estesa a tutto il tracciato del metanodotto. Il monitoraggio dovrà conformarsi alle "Linee Guida per il monitoraggio del rumore derivante dai cantieri di grandi opere" dell'ISPRA (Delibera del Consiglio Federale - Seduta del 20 ottobre 2012 - Doc. N. 26/12) verificando il rispetto dei limiti e delle prescrizioni previste per le attività di cantiere dalla Legge Regionale 12 febbraio 2002 n.3. Lo studio e le misure acustiche, ai sensi della Legge 447/1995, dovranno essere effettuate da Tecnico Competente in Acustica Ambientale.

Distinti Saluti

**Il Direttore del Servizio Territoriale**
Dirigente UO Agenti Fisici - TCAA
ff Dr.ssa Maddalena SCHIRONE

**Il funzionario istruttore**
Dott. Ing. Vittorio GIANFREDA (U.O. Imp. e R.I.)



Codice Doc: 9D-C6-D7-CB-66-33-B8-B2-CD-E2-99-3F-D0-8C-2E-38-A8-6F-61-92

ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F.- P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)

Taranto, 06/02/2015 CO.GE VIA_002

Si trasmette via **PEC** ai sensi del DPR 445/2000 art. 43, co. 6

**Alla** **Regione Puglia**
**Servizio Ecologia**
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**e, p.c.** **Direzione Scientifica**
**ARPA PUGLIA**

OGGETTO: D.Lgs.152/06 e smi. e L.R. 11/2001 e smi - Procedura di Valutazione di Impatto ambientale – Progetto di adeguamento rete di trasporto gas Puglia e Basilicata. Proponente SNAM RETE GAS

**Rif:** vs nota Prot. n. 6211 del 30/06/2014 (ns. Prot. n. 36675 del 01/07/2014

Con riferimento alla procedura in oggetto, la documentazione relativa al progetto di adeguamento della rete di trasporto gas Puglia e Basilicata è stata recuperata dal portale della Regione Puglia Servizio Ecologia[1] e fa riferimento a due blocchi di documentazione: 1) SIA (23/2/2010) e 2) Integrazioni al SIA (01/07/2014).

Il progetto proposto riguarda l'adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata per consentire l'interconnessione della attuale rete di trasporto alla nuova dorsale, metanodotto DN 1200 Massafra – Biccari, recentemente realizzata e la dismissione dei vecchi metanodotti Biccari – Candela – Altamura e Altamura – Taranto.

Si richiamano le opere che interessano il territorio della Provincia di Taranto:

- metanodotto ***"Collegamento Allacciamento Comune di Palagianello DN 100 (4") DP 75 bar"***, della lunghezza prevista di 255 m, ha lo scopo di ricollegare l'esistente allacciamento che alimenta il comune di Palagianello alla nuova dorsale metanodotto DN 1200 Massafra – Biccari;
- metanodotto ***"Rif. Allacciamento Comune di Castellaneta DN 150 (6") DP 75 bar"***, della lunghezza complessiva prevista di 2460 m, ha lo scopo di ricollegare alla nuova dorsale metanodotto DN 1200 Massafra – Biccari, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta il comune di Castellaneta, e la rimozione dell'allacciamento esistente;
- metanodotto ***"Collegamento Met. Castellaneta – Castellana Grotte DN 300 (12") DP 75 bar"***, della lunghezza prevista di 780 m, ha lo scopo di ricollegare l'esistente metanodotto alla nuova dorsale metanodotto DN 1200 Massafra – Biccari;

[1] http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

1737 09/02/2015

A RPA PUGLIA - Unica AOO - 0155/0028/0003 - Protocollo 0006713 - 155 - del 06/02/2015 - IMPT. SITA

Codice Doc: E3-CD-DC-FB-78-1C-CD-79-63-0D-AC-59-0C-84-E4-0D-81-FB-29-74

ARPA PUGLIA

**ARPA PUGLIA**
Agenzia Regionale per la prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F.- P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
dap.ta.aroa.puglia@pec.arpar.puglia.it (P.E.C.)

- metanodotto *"Collegamento Derivazione per Ginosa DN 200 (8") DP 75 bar"*, della lunghezza prevista di 10 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente metanodotto alla nuova dorsale metanodotto DN 1200 Massafra – Biccari.

Il tracciato delle opere oggetto dell'intervento si sviluppa in aree agricole.

Rispetto alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, il progetto risulta interferire con:

| Vincolo | Comune |
|---|---|
| Ambito A PUTT | Castellaneta, Palagianello |
| Ambito B PUTT | Laterza, Castellaneta, Palagianello |
| Ambito C PUTT | Laterza, Castellaneta, Palagianello, Palagiano |
| Ambito D PUTT | Castellaneta, Palagianello |
| Vincolo idrogeologico RD 3267/23 | Laterza, Castellaneta, Palagianello |
| D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 - Aree di notevole interesse pubblico | Castellaneta, Palagianello |
| D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 – Corsi d'acqua | Laterza, Castellaneta, Palagianello |
| D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 – Parchi e riserve nazionali o regionali | Castellaneta |
| D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 – Foreste e boschi | Castellaneta |
| D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 – Aree gravate da usi civici | Palagiano |
| D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 – Zone di interesse archeologico | Laterza, Castellaneta, Palagianello, Palagiano |
| Zone SIC e ZPS Area delle Gravine | Laterza, Castellaneta, Palagianello |
| PAI Puglia – AP Alta pericolosità idraulica | Palagianello |
| PAI Puglia – MP Media pericolosità idraulica | Palagianello |

A tal proposito il proponente afferma *"... a riguardo delle interferenze registrate si rimanda a quanto illustrato nel Quadro di riferimento ambientale (vedi Sez. III, par. 2.3)*[2]*."* Tale sezione non è presente nella documentazione resa disponibile all'interno dell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale Annesso A Dismissione Dorsale per Taranto".

In relazione a quanto sopra indicato, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. la presente valutazione comprende la VALUTAZIONE D'INCIDENZA ex D.P.R. 357/97, pertanto, il presente parere si estende agli elementi di cui all'Allegato G del D.P.R.357/1997 e s.m.i.

Il progetto, per tutti gli interventi da realizzarsi nella Provincia di Taranto, non comporta disarmonie con gli obiettivi di pianificazione sovraordinata, in quanto il proponente prevede opere di ripristino vegetazionale e,

[2] Paragrafo 1 dell'Elaborato Studio di Impatto Ambientale Annesso A Dismissione Dorsale per Taranto

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0005713 - 155 - del 06/02/2015 - IMPT, STTA

Codice Doc: E3-CD-DC-FB-78-1C-CD-79-63-0D-AC-59-0C-B4-E4-0D-81-FB-28-74

ARPA PUGLIA

**ARPA PUGLIA**
Agenzia Regionale per la prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F.- P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
✉ dap.ta.arpapuglia@pec.ruper.puglia.it (P.E.C.)

in corrispondenza dei corsi d'acqua, ripristini geomorfologici delle sezioni di alveo realizzando opere di ingegneria naturalistica con materiali naturali (massi, legname, talee).

Quadro di riferimento progettuale

Non risulta propriamente descritta la motivazione della scelta di sviluppare un nuovo percorso pari a 2460 m per l'allacciamento del Comune di Castellaneta alla dorsale Massafra – Biccari DN 1200, differente da quello relativo al vecchio allaccio in dismissione[3].

Non sono state fornite sufficienti informazioni relativamente alla caratterizzazione geologica e idrogeologica dei terreni che saranno interessati dal tracciato. Infatti non sono forniti elementi di conoscenza della falda superficiale, in particolare non risulta identificato il complesso degli acquiferi e dei corpi idrici sotterranei interessati direttamente o indirettamente dagli interventi. Non risulta definita la dinamica di ricarica delle falde, di circolazione delle acque nel sottosuolo, di interscambio con i corpi idrici superficiali, dato che il progetto prevede che il collaudo avvenga nel modo seguente:

> *"L'acqua necessaria per i collaudi idraulici della condotta è prelevata da corsi d'acqua superficiali e, non essendo richiesta alcuna additivazione, è poi restituita ai medesimi nelle stesse condizioni di prelievo."*[4]

Non sono state descritte le misure tecnico operative volte alla conservazione del regime freatico iniziale, durante la fase di cantiere.

Relativamente alle aree di Media e Alta Pericolosità idraulica in cui rientra il Comune di Palagianello non è stato fornito uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata[5].

Quadro di riferimento ambientale

Non sono stati documentati i livelli di qualità preesistenti all'intervento per le componenti ambientali interessate (suolo e sottosuolo, ambiente idrico) e gli eventuali fenomeni di degrado delle risorse in atto.

Non sono state fornite oggettive rassicurazioni relative agli effetti indotti, sulle componenti ambientali, dalle radiazioni ionizzanti derivanti dall'utilizzo di strumenti radiografici al fine di effettuare controlli non distruttivi sulle saldature.

Non è stato prodotto un **Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.)** ai sensi dell'art.28 D.Lgs.152/2006 e smi.

---

[3] (Tav.2 e Tav.2 A Elaborato LB-D-83203)

[4] Pag.18 Elaborato LA-E-83012 Studio di impatto ambientale incidenza indotta durante la fase di costruzione dell'opera sui Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e sulle Zone di Protezione Speciale (ZPS) nel territorio della Regione Puglia

[5] Come evidenziato a pag. 16 dell'Elaborato Studio di Impatto Ambientale Annesso A Dismissione Dorsale per Taranto

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0006713 - 156 - del 06/02/2015 - IMPT, STTA

Codice Doc: E3-CD-DC-FB-78-1C-CD-79-63-DD-AC-59-0C-B4-E4-0D-81-F8-28-74

ARPA PUGLIA

**ARPA PUGLIA**
Agenzia Regionale per la prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

**Dipartimento Provinciale di Taranto**
Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F.- P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)

Tutto quanto richiamato, in relazione a ciascuna componente ambientale analizzata nello SIA e relativamente alle fasi di cantiere e di esercizio, sarà necessario fornire idoneo PMA identificando:

- ✓ le aree di indagine nell'ambito delle quali programmare le attività di monitoraggio;
- ✓ i parametri da registrare per attestare lo stato qualitativo delle componenti ambientali (suolo) interessate *ante e post operam*;
- ✓ tecniche di campionamento, misura ed analisi e relativa strumentazione ove necessarie;
- ✓ modalità di valutazione delle necessità di campionamento e analisi;
- ✓ metodologie di controllo di qualità e validazione, analisi, elaborazione e presentazione dei dati di monitoraggio;
- ✓ eventuali azioni da intraprendere e possibili strategie di intervento da attuare al manifestarsi di eventuali emergenze particolari. Ad esempio, il riscontro di contaminazioni.

Inoltre, si chiede di fornire dei rilievi fotografici che dimostrino lo stato di fatto dei luoghi prima della dismissione delle condotte esistenti e durante la fase di cantiere, al fine di certificare lo stato dei luoghi, ed eventualmente la qualità delle matrici interessate.

Dovrà essere garantita la rimozione di ogni rifiuto lungo i percorsi e le aree interessate dagli interventi, e la gestione dei terreni in riferimento alle norme per le terre e rocce da scavo.

Pertanto, in relazione agli aspetti sopra esposti, si ritiene che la documentazione vada compiutamente integrata, secondo le indicazioni fornite con la presente nota.

Si rimette per quanto di competenza.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Dr. Vito Antonio MARTUCCI

Il Direttore del Dipartimento F.F.
dr.ssa Maria SPARTERA

Il Dirigente
ing. Roberto PRIMERANO

Il Funzionario tecnico incaricato
ing. Laura TARANTINO

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0006713 - 156 - del 05/02/2015 - IMPT, STTA

Codice Doc: E3-CD-DC-FB-78-1C-CD-79-53-0D-AC-59-0C-B4-E4-0D-81-FE-28-74

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0030000 - 156 - del 27/05/2014 - DS -

ARPA PUGLIA

**ARPA PUGLIA**
**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale
Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 111
Fax 080 5460 150
C.F. e P.I. 05830420724
Internet: www.arpa.puglia.it

**Direzione Scientifica**

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it

**Regione Puglia**

**Ufficio Programmazione , politiche energetiche Via e VAS**

**COMITATO VIA**

**PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

*Oggetto*: **D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii - Procedura di V.I.A. Adeguamento rete di trasporto gas Puglia e Basilicata**
**Ditta proponente: SNAM**

Con riferimento alla procedura in oggetto, premesso che:

- ✓ Il progetto è riscontrabile tra quelli consultabili sul sito istituzionale del Servizio Ecologia della Regione Puglia. Pertanto la documentazione esaminata è esclusivamente quella scaricata dal sito citato.

- ✓ In relazione al sistema delle aree naturali protette, per le quali è stata effettuata una valutazione di incidenza, il metanodotto attraversa:
  - l'area SIC ZPS IT9110032 Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata;
  - l'area SIC ZPS IT9120011 Valle Ofanto - Lago di Capaciotti;
  - le aree SIC ZPS del comune d Spinazzola sono poste ad una distanza superiore ai 2 Km (2,055 Km) dall'area di lavoro e l'impatto ambientale globale delle opere può ritenersi contenuto.
  - (.....)
- ✓ Il territorio della provincia di Barletta - Andria -Trani interessato dai lavori di posa del nuovo gasdotto e dismissione delle vecchie condotte, è per l'ambito marginale del solo comune di Spinazzola. Il suolo agricolo interessato ai lavori è coltivato prevalentemente a seminativo semplice mentre sono presenti sul transito delle tubazioni n. 2 aree con vegetazione ripariale, per le quali sono previste opere trasversali di attraversamento e lavori per la dismissione dei tratti in attraversamento di corso d'acqua affluente del Torrente Basentello.

- ✓ Per le interferenze con corsi d'acqua e componenti vegetazionali sono previste opere di mitigazione e ripristino ambientale.

- ✓ Con riferimento al PUTT/P del Comune di Spinazzola per gli Ambiti Territoriali Estesi, le aree interessate dalle nuove installazioni sono qualificate del tipo "C" e "D" mentre per le dismissioni vi è un interessamento di aree qualificate del tipo "B", per una estensione totale di 135 m, per quanto sopra citato.



Codice Doc: DD-10-56-37-C8-48-6D-E2-A5-29-DA-BB-E5-CE-93-EC-71-42-9C-87

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0030000 - 156 - del 27/05/2014 - DS -

ARPA PUGLIA

**ARPA PUGLIA**
**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale
Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 111
Fax 080 5460 150
C.F. e P.I. 05830420724
Internet: www.arpa.puglia.it

**Direzione Scientifica**

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it

✓ che il territorio della Provincia di Bari è interessato, dai lavori di posa del nuovo gasdotto e dismissione delle vecchie condotte, così come di seguito indicato:

- Allacciamento **Comune di Gravina in Puglia**, DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 2480 metri;
- Allacciamento **Comune di Poggiorsini**, DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 130 metri;
- Allacciamento **Comune di Spinazzola**, DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 6135 metri;
- Il metanodotto nel tratto di collegamento dal Met. Castellaneta – **Comune di Castellana Grotte** DN 300 (12") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 780 metri;
- L'impianto di regolazione e misura nel Comune di **Altamura** derivato dal nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200;

✓ In ordine alle possibili interferenze con fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti al TU 11.12.33 n. 1775 (Art. 142, lettera "c"), i metanodotti in progetto interessano i tratti di seguito indicati:
- Torrente Gravina e suo affluente 1, per un tratto di km 1,215 nel Comune di Gravina in Puglia;
- Torrente Roviniero per un tratto di km 0,045 + km 0,140 nel Comune di Poggiorsini;
- Torrente Basentello per un tratto di km 0,250 nel Comune di Spinazzola;
- Torrente Roviniero per un tratto di km 0,100 nel Comune di Poggiorsini;

mentre i metanodotti in dismissione interessano il tratto:
- Affluente del T. Basentello per un tratto di km 0,790 nel Comune di Spinazzola.

✓ In relazione alle zone di interesse archeologico (art. 142, lettera "m") il metanodotto in progetto ed in dismissione interessa tali aree mediante una interferenza con aree "tratturali", nello specifico viene interessato per le condotte in progetto:
- Tratturo n. 21 "Melfi- Castellaneta" nel Comune di Spinazzola per un tratto di Km 0,040;

per le condotte in dismissione:
- Tratturo n. 21 "Melfi- Castellaneta" nel Comune di Spinazzola per un tratto di m 40;
- Tratturello n. 66 "Canosa-Monteserico-Palmira" nel Comune di Spinazzola per un tratto di m 45;



Codice Doc: DD-10-56-37-C8-48-6D-E2-A5-29-DA-BB-E5-CE-93-EC-71-42-9C-87

ARPA PUGLIA - Uffici AOO - 0156/0026/0003 - Protocollo 0030000 - 156 - del 27/05/2014 - DS -

ARPA PUGLIA

**ARPA PUGLIA**
**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale
Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 111
Fax 080 5460 150
C.F. e P.I. 05830420724
Internet: www.arpa.puglia.it

**Direzione Scientifica**

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it

✓ In relazione agli ambiti territoriali estesi, non si evidenzia un interessamento diretto del metanodotto in aree SIC e ZPS ma esclusivamente un passaggio entro la fascia 5-10 km dei tracciati delle condotte.

Esaminata la documentazione di progetto, si evidenzia che:

- manca un documento descrittivo delle misure previste per il monitoraggio ambientale, che dovrà pertanto essere integrato dal proponente;
- si richiede una descrizione degli scenari incidentali potenzialmente prevedibili come ad esempio in caso di eventi sismici di particolare entità,
- si richiede inoltre la descrizione dettagliata dei particolari tecnologici del sistema di monitoraggio del metanodotto;
- non viene motivata, al fine di minimizzare gli impatti, la scelta di effettuare la posa delle nuove condotte esclusivamente in parallelismo a quella esistente, non sfruttando per nessun tratto la sede stessa dello scavo delle condotte in dismissione;
- a pagina 22 della Sintesi non tecnica dello studio di impatto ambientale con codice elaborato **SPC. LA-E-83011**, il proponente afferma: *"Nelle aree occupate da boschi, vegetazione ripariale e colture arboree (vigneti, frutteti, ecc.), l'apertura dell'area di passaggio comporterà il taglio delle piante, da eseguirsi al piede dell'albero secondo la corretta applicazione delle tecniche selvicolturali, e la rimozione delle ceppaie"*.

  A tal proposito si richiede di censire gli alberi da estirpare, rilevare la eventuale presenza di ulivi monumentali, e prevedere adeguate misure di compensazione;
- non si riscontra la presenza di una relazione specifica sulla gestione delle terre e rocce da scavo elaborata ai sensi del D.M. 161 del 06/10/2012.

Si ritiene necessario:

1. predisporre un documento descrittivo delle misure previste per il monitoraggio ambientale.
2. Considerato l'attraversamento, per alcuni tratti, del reticolo idrografico superficiale si rileva la possibilità che in fase di lavaggio e collaudo della condotta vengano rilasciate sostanze che potrebbero produrre inquinamento dei corpi idrici. Si ritiene, pertanto, opportuno che venga fornita una relazione tecnica in cui siano riportate le misure adottate per ridurre il rischio di contaminazione dei corpi idrici.
3. Predisposizione di una relazione contenente le procedure operative di intervento in caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose.
4. Elaborazione di uno studio delle interferenze delle trincee per la posa delle condotte con i flussi idrici sotterranei.



Codice Doc: DD-10-56-37-C8-48-6D-E2-A5-29-DA-BB-E5-CE-93-EC-71-42-9C-87

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0030000 - 156 - del 27/05/2014 - DS -

ARPA PUGLIA

**ARPA PUGLIA**
**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale
Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 111
Fax 080 5460 150
C.F. e P.I. 05830420724
Internet: www.arpa.puglia.it

**Direzione Scientifica**

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it

5. Elaborazione di una relazione sulle radiazioni ionizzanti prodotte dagli apparecchi radiografici da utilizzare per i controlli non distruttivi descrivendo le procedure e le modalità di gestione delle sorgenti radiogene.
6. La valutazione del rumore sui recettori potenzialmente sottoposti al disturbo acustico è stata limitata alle aree SIC e ZPS (nella valutazione di incidenza) mentre essa deve essere estesa a tutto il tracciato del metanodotto. Il monitoraggio dovrà conformarsi alle "Linee Guida per il monitoraggio del rumore derivante dai cantieri di grandi opere" dell'ISPRA (Delibera del Consiglio Federale - Seduta del 20 ottobre 2012 - Doc. N. 26/12) verificando il rispetto dei limiti e delle prescrizioni previste per le attività di cantiere dalla Legge Regionale 12 febbraio 2002 n.3. Lo studio e le misure acustiche, ai sensi della Legge 447/1995, dovranno essere effettuate da Tecnico Competente in Acustica Ambientale.

Alla luce di ciò, affinché il parere di questa agenzia risulti totalmente favorevole è necessario che le osservazioni sopra esposte siano accolte.

Distinti Saluti.

IL DIRETTORE SCIENTIFICO
(Dott. Massimo Blonda)

IL DIRETTORE GENERALE
(Prof. Giorgio Assennato)
IL DIRETTORE SCIENTIFICO
Dott. Massimo Blonda

*Il Gruppo di Lavoro*
Giovanni Cicciotti
Giuseppe Gravina
Giovanni Napolitano
Antonio Nardella
Luigi Romano
Maddalena Schirone
Michele Gesualdo
Vittorio Gianfreda
Andrea Potenza

DIRIGENTE U.O.C.
"AMBIENTI NATURALI"
(Dott. Chim. Vito PERRINO)



Codice Doc: DD-10-56-37-C8-48-BD-E2-A5-29-DA-BB-E5-CE-93-EC-71-42-9C-87

ALLEGATO (3)

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
*L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19*
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
0006531
U 12/05/2015

**Regione Puglia**
**Area Politiche per la Riqualificazione**
**la Tutela e la Sicurezza Ambientale**
**per l'Attuazione delle Opere pubbliche**
**Servizio Ecologia**
**Ufficio VIA e VINCA**
**Via Delle Magnolie 6/8**
**70026 – Modugno (Ba)**
**servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

**Oggetto:** ***"[Cod.ID: VIA0076] – D.Lgs 152/2006 e L.R. n. 11/2001 e loro ss.mm.ii. - Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" - Proponente: Snam Rete Gas – Parere del Comitato VIA nella seduta del 28/04/2015 – Convocazione Conferenza dei servizi per il giorno 15/05/2015 alle ore 12:00".***

In riferimento alla Vs nota prot. n. 2015 1122 del 20/03/2015, acquisita con ns prot. n. 6092 del 04/05/2015, con la quale veniva convocata la conferenza dei servizi inerente il progetto in epigrafe per il giorno 15/05/2015 presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente Regionale in via delle Magnolie – Modugno, si fa presente che in merito al medesimo progetto la scrivente Autorità ha rilasciato parere con prescrizioni prot. n. 4047 del 22/03/2013 che con la presente si ribadisce e ad ogni buon conto si allega.

*Il Segretario Generale*
***Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo***

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita ____ Partenza
AOO_089/ 6662 DEL 14/05/2015

Responsabile del procedimento
Arch. Alessandro Cantatore
0809182202

AdB P
AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
c/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 4670209 / 567 - fax. 080 4670376
C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 22/03/2013 09:28 - 0004047
PROTOCOLLO:

**Regione Puglia**
Aree politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana
Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche
Via delle Magnolie, 6/8 – Z.I.
70026 – Modugno (BA)
Fax 0805406862

e p.c. **Snam Rete Gas**
piazza Santa Barbara 7
20097 San Donato Milanese (MI)
Fax 0805315196

**OGGETTO: L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata. Proponente Snam Rete Gas.**

Con riferimento alla nota n. 3099 del 30 marzo 2011, acquisita agli atti di questa Autorità al prot. n. 3755 del 8/4/2011 con la quale si chiedeva il rilascio del parere di competenza in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) per l'adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata.

Vista la nota n. REINV/INIPU/281/bov del 25 febbraio 2011, acquisita agli atti di questa Autorità al prot. n. 2223 del 2/3/2011 con la quale la Snam Rete Gas trasmetteva, su supporto informatico, gli elaborati di progetto relativi al suddetto intervento.

Vista inoltre la nota n. REINV/INIPU/688/COC del 2 settembre 2011, acquisita agli atti di questa Autorità al prot. n. 10152 del 7/9/2011 con la quale la stessa Snam Rete Gas trasmetteva ad integrazione un volume contenente la relazione delle aree a rischio idrogeologico-assetto idraulico, studi idrologici-idraulici ed elaborati grafici riferiti ai singoli attraversamenti.

Esaminati gli elaborati progettuali allegati alle predette note n. REINV/INIPU/281/bov del 25 febbraio 2011 e n. REINV/INIPU/688/COC del 2 settembre 2011.

**Rilevato che**

- Il progetto prevede l'adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata per consentire l'interconnessione della attuale rete di trasporto alla nuova dorsale "Massafra Biccari" quando verrà completata.
- L'intervento interessa le regioni Puglia e Basilicata, attraversando i territori dei Comuni di Palagianello, Castellaneta, Laterza, Matera, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Genzano di Lucania, Spinazzola, Palazzo San Gervasio, Monte Milone, Venosa, Lavello, Melfi, Candela, Ascoli Satriano, Deliceto, Bovino, Orsara di Puglia e Troia.
- Nel complesso è prevista la messa in opera di 35 condotte di diverso diametro che si sviluppano per una lunghezza di complessiva di 72,200 km, la dismissione di 28 allacciamenti, anch'essi di vario diametro, per uno sviluppo lineare complessivo di 46,675 km e la rimozione della "Dorsale per Taranto", costituita dai metanodotti "Biccari-Celone DN 450 (18") P 64 bar", "Biccari - Candela DN 400 (16"), P 64 bar", "Tratto Candela - Altamura

morfologica dell'area, in particolare in corrispondenza del Torrente Lavella saranno realizzate in entrambe le sponde palizzate in legname per una estensione dell'opera di circa 28 m per sponda.

4) Rif. Allacciamento Comune di Bovino DN 150 (6")

- Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Bovino" collega al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
- La condotta, in acciaio, ha diametro nominale DN 150 (spessore 7,1 mm) e si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a 5410 m secondo il tracciato planimetrico descritto nell'elaborato LB-D-83201.
- Il tracciato prevede l'attraversamento del Torrente Cervaro.
- In corrispondenza dell' attraversamento del Torrente Cervaro i lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area e protezione delle sponde con scogliere in massi.

5) Rif. Allacciamento Comune di Deliceto DN 150 (6")

- Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Deliceto" collega al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
- La condotta, in acciaio, ha diametro nominale DN 150 (spessore 7,1 mm) e si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a 5870 m secondo il tracciato planimetrico descritto nell'elaborato LB-D-83201.
- Il tracciato prevede l'attraversamento di un'area a pericolosità geomorfologia PG2 e l'attraversamento del Vallone Legname e di un suo affluente in destra idraulica oltre all'attraversamento del Torrente Carapellotto nel territorio comunale di Deliceto.
- I lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area.
- In corrispondenza del Vallone Legname e del suo affluente sarà realizzata un'opera di ricostituzione spondale con muro cellulare in legname e protezione dell'alveo con pietrame, con estensione lineare pari a 30 m in corrispondenza del Vallone e pari a 32 m in corrispondenza dell'affluente. In corrispondenza dell'attraversamento del Torrente Carapellotto sarà realizzata un rivestimento dell'alveo con massi e geotessile per una lunghezza di 20 m.

6) Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano DN 200 (8")

- Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano" collega al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
- La condotta, in acciaio, ha diametro nominale DN 200 (spessore 7,0 mm) e si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a 2780 m secondo il tracciato planimetrico descritto nell'elaborato LB-D-83201.
- il tracciato prevede l'attraversamento di un compluvio nel territorio comunale di Candela.
- i lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area.

7) Rif. Allacciamento Comune di Candela DN 200 (8")

- In corrispondenza degli attraversamenti, i lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area. In corrispondenza dell'attraversamento del Vallone Catapane è previsto il rivestimento dell'alveo con massi naturali, gettati alla rinfusa e aventi pezzatura > 0,50 m3 e la ricostituzione spondale con terra rinforzata della sponda in destra idraulica, per un estensione dell'opera complessiva pari a 30 m.
- In corrispondenza dell'attraversamento del Vallone Camarda Vecchio è prevista la ricostituzione dell'alveo con massi naturali di pezzatura > 0,70 m3, per una estensione dell'opera di circa 30 m; è prevista una soglia in massi a valle dell'attraversamento ed è inoltre prevista la realizzazione di palizzate in legname sulle parti alte delle sponde per una estensione di 30 m.

13) Rif. Allacciamento Comune di Lavello DN 150 (6")

- Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Lavello" collega al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
- La condotta, in acciaio, ha diametro nominale DN 150 (spessore 7,1 mm) e si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a 2755 m secondo il tracciato planimetrico descritto nell'elaborato LB-D-83201.
- Il tracciato del nuovo allacciamento prevede un tratto in parallelo ad un compluvio senza nome ed il suo attraversamento.

14) Rif. Allacciamento Comune di Venosa DN 200 (8")

- Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Venosa" DN 200 (8") DP 75 bar collega al nuovo metanodotto Massafra - Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
- La condotta, in acciaio, ha diametro nominale DN 200 (spessore 7,00 mm) e si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a 7110 m secondo il tracciato planimetrico descritto nell'elaborato LB-D-83201.
- il tracciato prevede l'attraversamento della Fiumara Venosa in tre sezioni e del Torrente Vallone .
- In corrispondenza degli attraversamenti, i lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area. In corrispondenza dell'attraversamento a valle è prevista la demolizione e ricostruzione dei muri in cls, in destra e sinistra idraulica, mentre in corrispondenza degli altri due attraversamenti (monte e mediano) è prevista la ricostituzione spondale con muro cellulare in legname e palizzata in legname, di lunghezza circa 30 m;
- In corrispondenza dell'attraversamento del Torrente Vallone è prevista la ricostituzione dell'alveo e delle sponde con massi naturali di pezzatura > 0,70 $m^3$, per una estensione dell'opera di circa 27 m; è inoltre prevista una soglia terminale in massi a valle dell'attraversamento.

15) RIF. Allacciamento Comune di Montemilone DN 150 (6")

- Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Montemilone" collega al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
- La condotta, in acciaio, ha diametro nominale DN 150 (spessore 7,1 mm) e si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a 3390 m.

In tutti i casi le opere di dismissione prevedono il deposito momentaneo delle tubazioni smantellate e sezionate in barre di idonea lunghezza per il trasporto, oltre il trasporto a discariche autorizzate di tutti i materiali di risulta della demolizione.

C) Realizzazione dei seguenti impianti di regolazione e aree impiantistiche:

- È prevista la realizzazione di impianti e punti di linea, comprendenti gli Impianti di riduzione della pressione e i Punti di intercettazione della condotta. Tutti gli impianti ed i punti di linea, prevedono la tubazione interrata e gli impianti in parte interrati e in parte fuori terra. Saranno recintati con pannelli in grigliato di ferro zincato alti 2 m dal piano impianto e fissati, tramite piantana in acciaio, su cordolo di calcestruzzo armato dell'altezza dal piano campagna di circa 30 cm. La collocazione di tutti gli impianti è prevista in vicinanza di strade esistenti anche appartenenti alla rete di viabilità minore, realizzando, ove necessario, opere di adeguamento di tali infrastrutture, consistenti nella ripulitura e miglioramento del sedime carrabile, attraverso il ricarico con materiale inerte, e nella sistemazione delle canalette di regimazione delle acque meteoriche.
- In corrispondenza delle aree impiantistiche di seguito elencate verranno eseguiti interventi all'interno delle relative aree recintate e precisamente :
  - Area Impiantistica di Biccari: è previsto lo smantellamento del nodo di smistamento gas ed il ricollegamento dei metanodotti insistenti nell'area. Si prevede altresì la realizzazione di un edificio in muratura per il ricovero delle apparecchiature e dell'eventuale strumentazione di controllo;
  - Area Impiantistica di Candela: è previsto lo smantellamento del nodo di smistamento gas e della stazione di lancio e ricevimento pig della Dorsale per Taranto tratto "Biccari – Candela DN 450 (18")".
- Si prevede inoltre il riassetto dell'area impiantistica per il ricollegamento di varie linee esistenti con il metanodotto Massafra – Biccari in costruzione.

**Considerato che**

a) Per l'intero territorio di competenza dell'A.d.B. vigono le prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II – *"Assetto idraulico"*, con specifico riferimento agli artt. 4 *"Disposizioni generali"*, 6 *"Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali"*, 7 *"Interventi consentiti nelle aree ad alta pericolosità idraulica (A.P.)"*, 8 *"Interventi consentiti nelle aree a media pericolosità idraulica (M.P.)"* e 10 *"Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale"*e negli articoli del Titolo III – *"Assetto geomorfologico"*, con specifico riferimento agli artt. 11*"Disposizioni generali"*, 13 *"Interventi consentiti nelle aree a pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)"*, 14 *"Interventi consentiti nelle aree a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)"* e 15 *"Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)"*, il cui ambito di riferimento deve essere individuato secondo i criteri indicati dagli articoli sunnominati;

b) Dalla sovrapposizione delle aree interessate degli interventi in progetto con le perimetrazioni del Piano d'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato dal Comitato Istituzionale di questa Autorità con Delibera n. 39 del 30/11/2005, aggiornate al 20/12/2011, e con la cartografia I.G.M.I. in scala 1:25000, si rileva che i siti, dove si realizzeranno gli interventi, interessano aree soggette alle prescrizioni contenute nelle N.T.A. approvate con la suddetta delibera n° 39 del 30/11/2005.

In particolare:

1) Il metanodotto denominato "Rif. Allacciamento Comune di Orsara di Puglia" DN 200 (8") - 12 bar interferisce con il reticolo idrografico e ricade in area classificata "a pericolosità geomorfologica media e moderata –PG1-, risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II – *"Assetto*

d. l'elaborato SPC.LA-E-80423 indica, sulla base delle analisi geologiche e geomorfologiche svolte, una morfologia lievemente acclive con assenza di indizi morfologici di instabilità, definendo la compatibilità dell'intervento con le condizioni geomorfologiche del sito.

4) Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Bovino" DN 150 (6") DP 75 bar", interferisce con il reticolo idrografico e ricade in aree classificate "a pericolosità geomorfologica media e moderata –PG1-" e "aree a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)", risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II – *"Assetto idraulico"*, con specifico riferimento agli artt. 6 *"Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali"*, 10 *"Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale"*, e Titolo III *"Assetto Geomorfologico"*, con specifico riferimento agli artt. 14 "Interventi consentiti nelle aree a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)" e 15 *"Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)"*delle suddette N.T.A.,

a. Secondo l'analisi condotta nell'elaborato SPC.LA-E-80423, l'intervento è pienamente compatibile con le condizioni geomorfologiche del sito.

b. Inoltre, dall'esame suddetto elaborato, risulta che, nel tratto a massima pendenza dell'area PG2, è prevista la realizzazione di una trincea drenante sottocondotta per una lunghezza di 80 m.

5) Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Deliceto" DN 150 (6") DP 75 bar, , interferisce con il reticolo idrografico e ricade in aree classificate "a pericolosità geomorfologica media e moderata –PG1-" e "aree a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)", risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II – *"Assetto idraulico"*, con specifico riferimento agli artt. 6 *"Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali"*, 10 *"Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale"*, e Titolo III *"Assetto Geomorfologico"*, con specifico riferimento agli artt. 14 "Interventi consentiti nelle aree a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)" e 15 *"Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)"*delle suddette N.T.A.,

a. Dall'esame dell'elaborato SPC.LA-E-80423 si evince l'assenza di indizi morfologici in atto nelle aree PG1 e Pg2 attraversate dalla condotta. La morfologia presenta pendenze inferiori ai 10° che aumentano nell'ultimo tratto del tracciato, ricadente in area PG2. Lungo il tracciato è prevista la costruzione di una paratia di pali trivellati collegati in sommità da un cordolo in c.a. Nel versante immediatamente a monte della SP n. 136 è prevista la realizzazione di un letto di posa drenante.

b. Nel suddetto elaborato SPC.LA-E-80423 si dichiara che, tenuto conto delle condizioni geomorfologiche nel tratto PG1 e delle opere di stabilizzazione previste, l'intervento in progetto è pienamente compatibile con le condizioni di stabilità dell'area.

c. La copertura minima della condotta lungo l'attraversamento del Torrente Carapellotto è di 3,00 m.

6) Il progetto del metanodotto del metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano" DN 200 (8") DP 75 bar", interferisce con il reticolo idrografico e ricade in area classificata "a pericolosità geomorfologica media e moderata –PG1-, risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II – *"Assetto idraulico"*, con specifico riferimento agli artt. 6 *"Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali"*, 10 *"Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale"*, e Titolo III *"Assetto Geomorfologico"*, con specifico riferimento all'art. 15 *"Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)"*delle suddette N.T.A.,

a. Dall'esame dell'elaborato SPC.LA-E-80423 si evince che il tracciato si sviluppa su una morfologia pianeggiante con pendenze di qualche grado e assenza di indizi di fenomeni gravitativi.

b. Nel suddetto elaborato SPC.LA-E-80423 si dichiara che l'intervento è pienamente compatibile con le condizioni di stabilità dell'area.

negli articoli del Titolo III "Assetto Geomorfologico", con specifico riferimento all'art. 15 "Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)"delle suddette N.T.A.,

a. Dall'esame dell'elaborato SPC.LA-E-80423 si evince che il tracciato si sviluppa su una morfologia pianeggiante con pendenze di qualche grado e assenza di indizi di fenomeni gravitativi.

b. Nel suddetto elaborato SPC.LA-E-80423 si dichiara che l'intervento è pienamente compatibile con le condizioni di stabilità dell'area.

12) Il metanodotto "By-Pass Collegamento Variante di Melfi" DN 600 (24") DP 75 bar", interferisce con il reticolo idrografico, risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II – *"Assetto idraulico"*, con specifico riferimento agli artt. 6 *"Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali"*, 10 *"Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale* "delle suddette N.T.A.,

a. il bacino sotteso dall'asta del Vallone Catapane alla sezione di interesse è circa 19 Kmq, come meglio esplicitato dall'elaborato SPC.LA-E-80406.

b. Il bacino sotteso dall'asta del Vallone Camarda Vecchio alla sezione di interesse è circa 4,7 kmq, come esplicitato dall'elaborato SPC.LA-E-80422.

c. Lo studio idraulico eseguito sulla base del valore di portata massima relativa al tempo di ritorno Tr=200 anni indica valori di profondità di erosione nell'alveo del Vallone Catapane ed in quello del Vallone Camarda Vecchio dell'ordine di 1,3 m.

d. La copertura minima della condotta lungo l'attraversamento del Vallone Catapane è pari a 3,00 m mentre la copertura minima lungo l'attraversamento del Vallone Camarda Vecchio è pari a 1,00.

13) Il progetto del metanodotto del metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Lavello" DN 150 (6") DP 75 bar", interferisce con il reticolo idrografico, risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II – *"Assetto idraulico"*, con specifico riferimento agli artt. 6 *"Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali"*, 10 *"Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale* "delle suddette N.T.A.

14) Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Venosa" DN 200 (8") DP 75 bar", interferisce con il reticolo idrografico, risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II – "Assetto idraulico", con specifico riferimento agli artt. 6 "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali", 10 "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale "delle suddette N.T.A.,

a. il bacino sotteso dall'asta della Fiumara alla sezione di valle è circa 204 Kmq, come meglio espticitato dall'elaborato SPC.LA-E-80402.

b. Il bacino sotteso dall'asta del Torrente Vallone alla sezione di interesse è circa 4,4 kmq, come esplicitato dall'elaborato SPC.LA-E-80421.

c. Lo studio idraulico eseguito sulla base del valore di portata massima relativa al tempo di ritorno Tr=200 anni indica valori di profondità di erosione nell'alveo della Fiumara Venosa dell'ordine di 1,7 m e diametro del materiale trasportabile compreso nell'intervallo 7-30 cm, mentre indica per il Torrente Vallone valori di profondità di erosione dell'ordine di 1,5 m.

d. La copertura minima della condotta lungo gli attraversamenti della Fiumara Venosa è pari a 3,00 m (attrav. a valle) e pari a 3,50 m (attrav. a monte e mediano), la copertura minima lungo l'attraversamento del Torrente Vallone è pari a 2,50.

15) Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Montemilone" DN 150 (6") DP 75 bar", interferisce con il reticolo idrografico, risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II – *"Assetto idraulico"*, con specifico riferimento agli artt. 6 *"Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali"*, 10 *"Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale* "delle suddette N.T.A.,

- Nell'ambito delle attività di messa in opera che di dismissione delle condotte esistenti, deve essere evitato ogni ristagno o scorrimento d'acqua all'interno dello scavo ed ogni possibile fenomeno di incanalamento delle acque o di erosione, sia durante le fasi di cantiere sia a completamento dei lavori.
- Le opere provvisionali necessarie all'esecuzione dell'intervento siano tali da renderle compatibili con il libero deflusso delle acque.
- I volumi di terra movimentati in fase di scavo devono essere opportunamente ricollocati in modo da ripristinare la morfologia del compluvio preesistente mediante la ricostituzione delle originali condizioni di pendenza e geometria del terreno e per non compromettere le condizioni di equilibrio delle aree prossime.
- In nessun caso dovrà essere ristretta la sezione dell'alveo del tratto di reticolo idrografico attraversato.
- Laddove sono previsti interventi di dismissione delle condotte in corrispondenza di attraversamenti del Metanodotto Massafra Biccari DN 200 già autorizzati deve essere ripristinato lo stato dei luoghi autorizzato e/o prescritto da questa Autorità.

Si dettano inoltre le seguenti prescrizioni:

- Metanodotto Rif. Allacciamento Comune di Orsara di Puglia" DN 200 (8") - 12 bar

  1. Nelle aree circostanti la zona di intervento sul Torrente Sannoro, per una larghezza di almeno 30 m rispetto alla fine del rivestimento in massi, dovranno essere previsti rivestimenti superficiali del tipo materassi reno rinverditi e, in prosecuzione per altri 15 m dovranno essere previsti rivestimenti superficiali del terreno, mediante l'uso di geostuoie, adatte a resistere all'erosione superficiale causata dalle acque meteoriche e soprattutto da quelle di scorrimento, ed inerbimento con semine di specie erbacee autoctone.
  2. Lo spessore minimo della copertura della condotta lungo l'attraversamento del Torrente Sannoro rispetti il valore riportato nel progetto (3 m) al fine di non pregiudicare eventuali possibili sistemazioni idrauliche definitive.
  3. Lo spessore minimo della copertura della condotta lungo l'attraversamento del Fosso sia non inferiore a 2 m al fine di non pregiudicare eventuali possibili sistemazioni idrauliche definitive. Inoltre il ricoprimento deve essere adeguatamente compattato al fine di ridurre il rischio di possibile erosione provocato dal transito di eventuali piene.

- Metanodotto Rif. Allacciamento Comune di Troia DN 200 (8")

  1. In corrispondenza dell'attraversamento del Torrente Sannoro sia prevista una protezione idraulica del fondo alveo al fine di ridurre il rischio di erosione provocato dal transito di eventuali piene, utilizzando tecniche e materiali che non alterino il regolare deflusso delle acque ed allo stesso tempo garantiscano la permeabilità del fondo. Tale protezione deve essere adeguatamente raccordata alle difese spondali in progetto.

- Metanodotto "Collegamento All. Farris (Orsara di Puglia)" DN 200 (8")

  1. In corrispondenza dell'attraversamento del Torrente Lavella sia prevista una protezione idraulica del fondo alveo (ad esempio con materassi tipo Reno) al fine di ridurre il rischio di erosione provocato dal transito di eventuali piene, utilizzando tecniche e materiali che non alterino il regolare deflusso delle acque ed allo stesso tempo garantiscano la permeabilità del fondo.
  2. Nelle aree circostanti la zona di intervento, per una larghezza di almeno 25 m rispetto a ciscuna sponda, dovranno essere previsti rivestimenti superificiali del tipo materassi reno rinverditi, e in prosecuzione, per altri 15 m dovranno essere previsti rivestimenti superficiali del terreno adeguatamente raccordata alle difese spondali in progetto, mediante l'uso di geostuoie, adatte a resistere all'erosione superficiale causata dalle acque meteoriche e soprattutto da quelle di scorrimento ed inerbimento con semine di specie autoctone.

autoctone, adatti a resistere all'erosione superficiale causata dalle acque meteoriche e soprattutto da quelle di scorrimento.

2. nelle aree circostanti l'intervento in corrispondenza dell'attraversamento del Vallone Catapane, per una larghezza di almeno 10 m rispetto al termine del rivestimento in massi, devono essere previsti rivestimenti superficiali mediante l'uso di geosintetici ed inerbimento con semine di specie erbacee autoctone, adatti a resistere all'erosione superficiale causata dalle acque meteoriche e soprattutto da quelle di scorrimento.

- Metanodotto Rif. Allacciamento Comune di Lavello" DN 150 (6")

  1. in corrispondenza dell'attraversamento del compluvio, lo spessore minimo della copertura della condotta sia non inferiore a 2 m al fine di non pregiudicare eventuali possibili sistemazioni idrauliche definitive. Inoltre il ricoprimento deve essere adeguatamente compattato al fine di ridurre il rischio di possibile erosione provocato dal transito di eventuali piene.

- Metanodotto Rif. Allacciamento Comune di Venosa DN 200 (8")

  1. in corrispondenza degli attraversamenti della Fiumara Venosa sia prevista una protezione idraulica del fondo alveo e dell'area di esondazione interna alle protezioni spondali previste al fine di ridurre il rischio di erosione provocato dal transito di eventuali piene, utilizzando tecniche e materiali che non alterino il regolare deflusso delle acque ed allo stesso tempo garantiscano la permeabilità del fondo. Tale protezione deve essere adeguatamente progettata per resistere alle azioni di trascinamento e deve essere raccordata alle difese spondali in progetto.

  2. Su entrambi i lati e all'esterno delle protezioni spondali (muri in cls per il primo attraversamento della Fiumara Venosa e palizzata e muro cellulare in legname per gli altri 2 attraversamenti) dovranno essere posti in opera i geosintetici, proposti in progetto, per una larghezza di almeno 30 m rispetto alle difese spondali in progetto, con la messa a dimora di talee di specie autoctone ed inerbimento con semine di specie erbacee autoctone.

  3. nelle aree circostanti l'intervento in corrispondenza degli attraversamenti del Torrente Vallone per una larghezza di almeno 10 m rispetto al termine del rivestimento in massi, devono essere previsti rivestimenti superficiali del terreno, mediante l'uso di geosintetici ed inerbimento con semine di specie erbacee autoctone, adatti a resistere all'erosione superficiale causata dalle acque meteoriche e soprattutto da quelle di scorrimento.

- Metanodotto RIF. Allacciamento Comune di Montemilone DN 150 (6")

  1. in corrispondenza dell'attraversamento dei compluvi, lo spessore minimo della copertura della condotta sia non inferiore a 2 m al fine di non pregiudicare eventuali possibili sistemazioni idrauliche definitive. Inoltre il ricoprimento deve essere adeguatamente compattato al fine di ridurre il rischio di possibile erosione provocato dal transito di eventuali piene.

- Metanodotto Collegamento Derivazione per Ginosa DN 200 (8")

  1. in corrispondenza dell'attraversamento della fascia di pertinenza fluviale del compluvio Valle delle Rose, lo spessore minimo della copertura della condotta sia non inferiore a 2 m al fine di non pregiudicare eventuali possibili sistemazioni idrauliche definitive. Inoltre il ricoprimento deve essere adeguatamente compattato al fine di ridurre il rischio di possibile erosione provocato dal transito di eventuali piene.

- Metanodotto Collegamento Met. Castellaneta - Castellana Grotte DN 300 (12")

  1. in corrispondenza dell'attraversamento del compluvio affluente della Gravina Montecamplo lo spessore minimo della copertura della condotta sia non inferiore a 2 m al fine di non pregiudicare eventuali possibili sistemazioni idrauliche definitive. Inoltre il ricoprimento deve essere adeguatamente compattato al fine di ridurre il rischio di possibile erosione provocato dal transito di eventuali piene.

La Snam Rete Gas S.p.A. dovrà farsi carico della verifica periodica dello stato manutentivo delle opere progettate al fine di garantire la stabilità della condotta e l'officiosità del reticolo idrografico attraversato.
Sarà cura del RUP la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute nella presente nota.
Il presente parere si riferisce agli elaborati progettuali trasmessi e vidimati da questa Autorità di Bacino della Puglia che restituisce a codesta Società una copia per gli adempimenti di competenza.

Il Segretario Generale
**Prof. Ing. Antonio Di Santo**

*Responsabile del Procedimento*
*Ing. Isabella Trulli*
*080/4670654*

3. In corrispondenza dell'attraversamento dei 4 compluvi affluenti del Torrente Cervaro in sinistra idraulica e del tratto in parallelismo ad un altro compluvio, affluente del Torrente Cervaro. Lo spessore minimo della copertura della condotta sia non inferiore a 2 m al fine di non pregiudicare eventuali possibili sistemazioni idrauliche definitive. Inoltre il ricoprimento deve essere adeguatamente compattato al fine di ridurre il rischio di possibile erosione provocato dal transito di eventuali piene.

- Metanodotto Rif. Allacciamento Comune di Bovino" DN 150 (6")

1. In corrispondenza dell'attraversamento del Torrente Cervaro sia prevista una protezione idraulica del fondo d'alveo e dell'area di esondazione interna agli argini naturali al fine di ridurre il rischio di erosione provocato dal transito di eventuali piene, utilizzando tecniche e materiali che non alterino il regolare deflusso delle acque e allo stesso tempo garantiscano la permeabilità del fondo (ad esempio con materassi e/o gabbioni di spessore superiore di almeno 10 cm rispetto al diametro massimo valutato come erodibile nelle calcolazioni presentate, avendo cura che la pezzatura minima adoperata per il riempimento sia in modo prevalente dell'ordine del diametro massimo prima richiamato) tale protezione deve essere adeguatamente raccordata alle difese spondali previste nel progetto e deve avere estensione in larghezza non inferiore a quella esistente tra le difese spondali e lunghezza pari a 20 m centrata sull'asse del metanodotto.

2. Nelle aree circostanti la zona di intervento per una larghezza di almeno 80 m rispetto al termine esterno delle difese spondali in progetto, dovranno essere previsti rivestimenti superficiali del terreno, mediante l'uso di geostuoie, adatte a resistere all'erosione superficiale causata dalle acque meteoriche e soprattutto da quelle di scorrimento ed inerbimento con semine di specie erbacee autoctone.

3. Lo spessore minimo della copertura della condotta lungo l'attraversamento del Torrente Cervaro sia non inferiore a 5 m al fine di non pregiudicare eventuali possibili sistemazioni idrauliche definitive.

- Metanodotto Rif. Allacciamento Comune di Deliceto DN 150 (6")

1. nelle aree circostanti l'intervento in corrispondenza dell'attraversamento del Torrente Carapellotto, per una larghezza di almeno 20 m rispetto al termine del rivestimento in massi, devono essere previsti rivestimenti superficiali del tipo materassi reno rinverditi e, in prosecuzione per altri 10 m dovranno essere previsti rivestimenti superficiali del terreno, mediante l'uso di geostuoie, adatte a resistere all'erosione superificiale causata dalle acque meteoriche e soprattutto da quelle di scorrimento ed inerbimento con semine di specie erbacee autoctone.

2. nelle aree circostanti l'intervento in corrispondenza degli attraversamenti del Vallone Legname e del suo affuente per una larghezza di almeno 20 m rispetto al termine del rivestimento in massi, devono essere previsti per almeno 10 m rispetto alla sponda rivestimenti superficiali del terreno, mediante l'uso di geostuoie, adatte a resistere all'erosione superficiale causata dalle acque meteoriche e soprattutto da quelle di scorrimento ed inerbimento con semine di specie erbacee autoctone.

- Metanodotto Allacciamento Comune di Ascoli Satriano DN 200 (8")

1. in corrispondenza dell'attraversamento dei compluvi, lo spessore minimo della copertura della condotta sia non inferiore a 2 m al fine di non pregiudicare eventuali possibili sistemazioni idrauliche definitive. Inoltre il ricoprimento deve essere adeguatamente compattato al fine di ridurre il rischio di possibile erosione provocato dal transito di eventuali piene.

- Metanodotto by-pass colleg. Variante di melfi dn 600 (24")

1. nelle aree circostanti l'intervento in corrispondenza dell'attraversamento del Vallone Catapane, per una larghezza di almeno 30 m rispetto al termine del rivestimento in massi, devono essere previsti rivestimenti superficiali mediante l'uso di geosintetici ed inerbimento con semine di specie erbacee

16) Il progetto del metanodotto del metanodotto "Collegamento Derivazione per Ginosa" DN 200 (8") DP 75 bar", interferisce con il reticolo idrografico, risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II – *"Assetto idraulico"*, con specifico riferimento all'art. 10 "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale "delle suddette N.T.A.

17) Il progetto del metanodotto del metanodotto "Collegamento Met. Castellaneta – Castellana Grotte" DN 300 (12") DP 75 bar", interferisce con il reticolo idrografico, risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II – *"Assetto idraulico"*, con specifico riferimento agli artt. 6 *"Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali"*, 10 *"Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale* "delle suddette N.T.A.

18) I metanodotti da dismettere interferiscono con il reticolo idrografico e ricadono in aree classificate ad "alta pericolosità idraulica- A.P." e "media pericolosità idraulica – M.P." oltre che in aree classificate a "pericolosità geomorfologica media e moderata –PG1", "aree a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)" e "aree a pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)" risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II– *"Assetto idraulico"*, con specifico riferimento agli artt. 6 *"Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali"*, 7 *"Interventi consentiti nelle aree ad alta pericolosità idraulica (A.P.)"*, 8 *"Interventi consentiti nelle aree a media pericolosità idraulica (M.P.)"*e 10 *"Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale"*, e Titolo III *"Assetto Geomorfologico"*, con specifico riferimento agli artt. 13 "Interventi consentiti nelle aree a pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)", 14 "Interventi consentiti nelle aree a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)" *e* 15 *"Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)*" delle suddette N.T.A.

a. L'elaborato SPC.LA-E-80423 indica, sulla base delle analisi geologiche e geomorfologiche svolte sui siti di intervento, la compatibilità delle attività di scavo e di rimozione delle condotte con le condizioni geomorfologiche dei siti attraversati.

**Ritiene**

per quanto di propria competenza, che i lavori relativi agli interventi "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" da realizzarsi nei territori dei Comuni di Altamura, Bovino, Castellaneta, Deliceto, Gravina in Puglia, Laterza, Palagianello, Poggiorsini, Spinazzola, Troia, Venosa, Orsara di Puglia, Montemilone, Palazzo San Gervasio, Lavello, Ascoli Satriano, Melfi, Candela, Biccari, Castelluccio Valmaggiore, Palagiano sono compatibili con le previsioni del P.A.I. approvato, pertanto esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- Gli interventi devono essere tali da non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate.
- Deve essere limitata l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio.
- L'esecuzione dei fronti di scavo e la movimentazione e stoccaggio dei materiali rimossi. nell'ambito delle attività di messa in opera che di dismissione delle condotte esistenti, devono essere eseguiti con tutti gli accorgimenti necessari ad evitare l'innesco di dissesti e comunque devono essere applicati tutti i necessari provvedimenti di sicurezza e cautela al fine di non determinare e/o aggravare le condizioni di pericolosità geomorfologica già insistenti sull'area.
- Il terreno proveniente dagli sbancamenti non dovrà essere accumulato lungo i versanti, onde evitare che l'aumento di carico possa innescare fenomeni di instabilità degli stessi e, pertanto dovranno essere individuati modalità e siti di stoccaggio, ancorchè provvisorio, conformi alla normativa in materia.

7) Il progetto del metanodotto del metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Candela" DN 200 (8") DP 75 bar", ricade in area classificata "a pericolosità geomorfologica media e moderata –PG1-, risultando soggetto alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo III *"Assetto Geomorfologico"*, con specifico riferimento all'art. 15 *"Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)"*delle suddette N.T.A.,
   a. Dall'esame dell'elaborato SPC.LA-E-80423 si evince che i tracciati si sviluppano su terreni sub-pianeggianti con pendenze medie di qualche grado 2°-6°.
   b. Nel tratto in corrispondenza del casello autostradale, dove localmente il versante a substrato argilloso presenta una maggiore pendenza, è previsto la realizzazione di un letto di posa drenante e di un muro gradonato in gabbioni.
   c. Nel suddetto elaborato SPC.LA-E-80423 si dichiara che l'intervento è pienamente compatibile con le condizioni di stabilità dell'area.
8) Il metanodotto "Collegamento All. GC Partecipazioni (Candela)" DN 150 (6") DP 75 bar", ricade in area classificata "a pericolosità geomorfologica media e moderata –PG1-, risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo III "Assetto Geomorfologico", con specifico riferimento all'art. 15 "Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)"delle suddette N.T.A.,
   a. Dall'esame dell'elaborato SPC.LA-E-80423 si evince che il tracciato si sviluppa su una morfologia a moderata pendenza.
   b. Nel suddetto elaborato SPC.LA-E-80423 si dichiara che l'intervento, tenuto conto delle condizioni geomorfologiche, è pienamente compatibile con le condizioni di stabilità dell'area.
9) Il progetto del metanodotto del metanodotto "Allacciamento al Comune di Candela 2^ presa" DN 100 (4") DP 75 bar", ricade in area classificata "a pericolosità geomorfologica media e moderata –PG1-, risultando soggetto alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo III "Assetto Geomorfologico", con specifico riferimento all'art. 15 "Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)"delle suddette N.T.A.,
   a. Dall'esame dell'elaborato SPC.LA-E-80423 si evince che il tracciato si sviluppa su una morfologia pianeggiante con pendenze di qualche grado e assenza di indizi di fenomeni gravitativi.
   b. Nel suddetto elaborato SPC.LA-E-80423 si dichiara che l'intervento è pienamente compatibile con le condizioni di stabilità dell'area.
10) Il metanodotto "Collegamento Autometano Candela" DN 100 (4") DP 75 bar", ricade in area classificata "a pericolosità geomorfologica media e moderata –PG1-, risultando soggetto alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo III *"Assetto Geomorfologico"*, con specifico riferimento all'art. 15 *"Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)"*delle suddette N.T.A.,
   a. Dall'esame dell'elaborato SPC.LA-E-80423 si evince che i tracciati si sviluppano su terreni sub-pianeggianti con pendenze medie di qualche grado 2°-6°; nel tratto a maggiore pendenza con substrato argilloso, è prevista la realizzazione di un letto di posa drenante e di un muro gradonato in gabbioni.
   b. Nel suddetto elaborato SPC.LA-E-80423 si dichiara che l'intervento è pienamente compatibile con le condizioni di stabilità dell'area.
11) Il metanodotto "Allacciamento Ala Fantini (Candela)" DN 100 (4") DP 75 bar", ricade in area classificata "a pericolosità geomorfologica media e moderata –PG1-, risultando soggetto alle prescrizioni contenute

*idraulico*", con specifico riferimento agli artt. 6 "*Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali*", 10 "*Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale*", e Titolo III "*Assetto Geomorfologico*", con specifico riferimento all'art. 15 "*Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)*"delle suddette N.T.A.

a. come meglio esplicitato dall'elaborato SPC.LA-E-80409, il bacino sotteso dall'asta del Torrente alla sezione di interesse è circa 39,3 Kmq;

b. lo studio idraulico eseguito sulla base del valore di portata massima relativa al tempo di ritorno Tr=200 anni indica valori di profondità di erosione nell'alveo dell'ordine di 1,3 m e diametro del materiale trasportabile compreso nell'intervallo 7-18 cm;

c. la copertura minima della condotta lungo l'attraversamento del Torrente Sannoro è di 3,00 mt;

d. l'elaborato SPC.LA-E-80423 indica, sulla base delle analisi geologiche e geomorfologiche svolte, una morfologia sub pianeggiante e moderatamente acclive e discrete caratteristiche geotecniche del substrato, definendo la compatibilità dell'intervento con le condizioni geomorfologiche del sito.

2) Il metanodotto denominato "Rif. Allacciamento Comune di Troia" DN 200 (8") DP 75 bar interferisce con il reticolo idrografico e ricade in area classificata "a pericolosità geomorfologica media e moderata - PG1-. risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II – "*Assetto idraulico*". con specifico riferimento agli artt. 6 "*Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali*", 10 "*Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale*", e Titolo III "*Assetto Geomorfologico*", con specifico riferimento all'art. 15 "*Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)*"delle suddette N.T.A.,

a. Dall'esame dell'elaborato SPC.LA-E-80410 si evince che il bacino sotteso dall'asta del Torrente Sannoro alla sezione di chiusura è circa 40 Kmq;

b. lo studio idraulico eseguito sulla base del valore di portata massima relativa al tempo di ritorno Tr=200 anni indica valori di profondità di erosione nell'alveo del Torrente Sannoro dell'ordine di 0,6 m;

c. La copertura della condotta lungo l'attraversamento del Torrente Sannoro è di 4,50 mt;

d. l'elaborato SPC.LA-E-80423 indica, sulla base delle analisi geologiche e geomorfologiche svolte, una pendenza modesta (5°-7°) e l'assenza di forme geomorfologiche riferibili a movimenti gravitativi di entità significativa, definendo la compatibilità dell'intervento con le condizioni geomorfologiche del sito.

3) Il metanodotto "Collegamento All. Farris (Orsara di Puglia)" DN 200 (8") DP 75 bar, interferisce con il reticolo idrografico e ricade in area classificata "a pericolosità geomorfologica media e moderata –PG1-. risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II – "*Assetto idraulico*". con specifico riferimento agli artt. 6 "*Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali*", 10 "*Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale*", e Titolo III "*Assetto Geomorfologico*", con specifico riferimento all'art. 15 "*Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)*"delle suddette N.T.A.,

a. Dall'esame dell'elaborato SPC.LA-E-80408 si evince che il bacino sotteso dall'asta del Torrente Lavella alla sezione di chiusura è pari a circa 35 Kmq;

b. lo studio idraulico eseguito sulla base del valore di portata massima relativa al tempo di ritorno Tr=200 anni indica valori di profondità di erosione nell'alveo del Torrente Lavella dell'ordine di 1,4 m;

c. La copertura minima della condotta lungo l'attraversamento del Torrente Lavella è di 3,00 mt;

- Il tracciato del metanodotto prevede l'attraversamento di 4 compluvi nel territorio comunale di Montemilone.

16) Collegamento Derivazione per Ginosa DN 200 (8")

- Il metanodotto "Collegamento Derivazione per Ginosa" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 10 metri, ricollega l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.
- Il tracciato del metanodotto ricade nella fascia di pertinenza fluviale del compluvio Valle delle Rose.

17) Collegamento Met. Castellaneta - Castellana Grotte DN 300 (12")

- Il metanodotto "Collegamento Met. Castellaneta – Castellana Grotte" collega l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.
- La condotta, in acciaio, ha diametro nominale DN 300 (spessore 9.5 mm) e si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a 780 m parallelamente al Metanodotto Massafra Biccari.
- Il tracciato prevede l'attraversamento del compluvio affluente della Gravina Montecamplo.
- I lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area. La copertura minima della condotta è pari a 1,50 m.

B) Dismissione dei seguenti metanodotti esistenti:

- Dorsale per Taranto: "Met. Biccari – Celone DN 450 (18"), P 64 bar" Met. Biccari – Candela DN 450 (18"), P 64 bar "Tratto Candela - Altamura DN 400 (16"), P 64 bar e Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14"), P 24 bar per una lunghezza complessiva di 189,350 e la rimozione di km 28 allacciamenti di vario diametro.
- Il Tracciato della Dorsale per Taranto attraversa nel comune di Biccari 2 compluvi affluenti del T. Vulgano, il Torrente Vulgano, il Canale Guado di Lucera, il Torrente Calvino; nel comune di Castelluccio Valmaggiore attraversa 3 compluvi, il Torrente lorenzo, il torrente Lavanaio, il Torrente Tomarice; nel comune di Troia attraversa 2 compluvi affluenti del Torrente Celone, il Torrente Celone, un compluvio affluente del Fosso Cancarro, il Torrente Sannoro; nel comune di Orsara di Puglia: 5 compluvi affluenti in destra idraulica del Torrente Sannoro, il Torrente Lavella; nel comune di Bovino: 2 compluvi affluenti in destra idraulica del Torrente Lavella, 7 compluvi affluenti in sinistra idraulica del Torrente Cervaro, il Torrente Cervaro, 2 compluvi in destra idraulica del Torrente Cervaro, il Torrente Biletra, il Fosso Pozzo Vitolo ed un suo compluvio affluente, il Fosso delle Differenze; nel Comune di Deliceto: il Torrente Carapellotto, il Fosso Sabato Pinto, il Vallone Sabato Pinto, il Vallone Legname ed un suo affluente, 2 fossi senza nome; nel Comune di Candela: il Rio Salso in due sezioni, un compluvio affluente del Rio Salso, il Fosso Tufara, il Torrente Viticone, il Canale Cattaneo, il Torrente Valle Comune, il Torrente Carapelle, il Fiume Ofanto, 6 compluvi; nel Comune di Melfi: il Vallone di Catapane, il Vallone Camarda Vecchio, il Vallone Casella, il Torrente Olivento ed un suo affluente, nel Comune di Lavello: 8 compluvi, il Vallone Cupa; nel Comune di Venosa 6 compluvi; nel Comune di Montemilone 4 compluvi; nel Comune di Laterza il torrente Valle delle Rose e 11 compluvi, nel Comune di Castellaneta 7 compluvi; nel Comune di Palagianello la Gravina di Castellaneta, la Lama di Lenne e un compluvio.
- La dismissione delle condotte sarà attuata, previa messa fuori esercizio, attraverso la rimozione totale dei tratti di condotta per mezzo di scavo della trincea a cielo aperto. Nel caso di condotte realizzate con tubo di protezione è previsto lo sfilaggio della condotta e la successiva inertizzazione (intasamento della tubazione mediante iniezione di miscela cementizia) del tubo di protezione che sarà lasciato in sito.

- Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Candela" collega al nuovo metanodotto Massafra Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
- La condotta, in acciaio, ha diametro nominale DN 200 (spessore 7,0 mm) e si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a 2325 m secondo il tracciato planimetrico descritto nell'elaborato LB-D-83201.
- i lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area.

8) Coll. All. GC Partecipazioni (Candela) DN 150 (6")

- Il metanodotto "Collegamento All. GC Partecipazioni (Candela)" collega l'esistente allacciamento che alimenta l'omonima ditta al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.
- La condotta, in acciaio, ha diametro nominale DN 150 (spessore 7,1 mm) e si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a 35 m secondo il tracciato planimetrico descritto nell'elaborato LB-D-83201.
- i lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area.

9) Colleg. Allacciamento al Comune di Candela 2^ presa DN 100 (4")

- Il metanodotto "Allacciamento al Comune di Candela 2^ presa" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5 m, collega l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano" DN 200 (8") DP 75 bar.
- i lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area.

10) Collegamento Autometano candela DN 100 (4")

- Il metanodotto "Collegamento Autometano Candela" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 75 metri, collega l'esistente omonimo metanodotto, al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Candela" DN 200 (8") DP 75 bar.
- i lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area.

11) Colleg. Allacciamento Ala Fantini (Candela) DN 100 (4")

- Il metanodotto "Allacciamento Ala Fantini (Candela)" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5 m, collega l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano" DN 200 (8") DP 75 bar.
- i lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area.

12) By-pass Collegamento Variante di Melfi DN 600 (24")

- Il metanodotto "By-Pass Collegamento Variante di Melfi" collega l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.
- La condotta, in acciaio, ha diametro nominale DN 600 (spessore 24,00 mm) e si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a 1655 m secondo il tracciato planimetrico descritto nell'elaborato LB-D-83201.
- Il tracciato prevede l'attraversamento del Vallone Catapane e del Vallone Camarda Vecchio.

DN 400 (16"), P 64 bar" e "Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14"), P 24 bar", per un totale di 189.350 km. È inoltre prevista la realizzazione di impianti di regolazione/riduzione della pressione.

o In particolare, nel territorio di competenza della Autorità di Bacino della Puglia è prevista l'esecuzione dei seguenti interventi:

A) Messa in opera dei metanodotti:

1) Rif. Allacciamento Comune di Orsara di Puglia DN 200 (8")

- Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Orsara di Puglia" collega al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
- La condotta, in acciaio, ha diametro nominale DN 200 (spessore 7,00 mm) e si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a 1435 m secondo il tracciato planimetrico descritto nell'elaborato LB-D-83201.
- Il tracciato prevede l'attraversamento del Torrente Sannoro e di un fosso affluente dello stesso Torrente in destra idraulica, un tratto in parallelismo ad un affluente del T. Sannoro.
- I lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area e ricostituzione dell'alveo con massi naturali di pezzatura > 0,50 $m^3$, per una estensione dell'opera di circa 26 m in corrispondenza del Torrente Sannoro, mentre in corrispondenza del fosso è previsto il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con ripristino della configurazione morfologica dell'area.

2) Rif. Allacciamento Comune di Troia DN 200 (8")

- Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Troia" collega al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Orsara di Puglia DN 200 (8") DP 75 bar", tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
- La condotta, in acciaio, ha diametro nominale DN 200 (spessore 7,00 mm) e si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a 875 m secondo il tracciato planimetrico descritto nell'elaborato LB-D-83201.
- Il tracciato prevede l'attraversamento del Torrente Sannoro.
- In corrispondenza dell'attraversamento, i lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area e rivestimento spondale, in destra idraulica, con massi naturali di pezzatura > 0.50 $m^3$, per una estensione dell'opera di circa 48 m.

3) Collegamento All. Farris (Orsara di Puglia) DN 200 (8")

- Il metanodotto "Collegamento All. Farris (Orsara di Puglia)" collega l'esistente allacciamento che alimenta l'omonima ditta al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.
- La condotta, in acciaio, ha diametro nominale DN 200 (spessore 7,00 mm) e si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a 4475 m secondo il tracciato planimetrico descritto nell'elaborato LB-D-83201.
- Il tracciato prevede l'attraversamento del Torrente Lavella e di 4 compluvi affluenti del Torrente Cervaro in sinistra idraulica. Prevede inoltre un tratto di condotta in parallelismo ad un altro compluvio, affluente del Torrente Cervaro.
- In corrispondenza degli attraversamento i lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione

ALLEGATO (1)

# PROVINCIA DI TARANTO

Ente di Gestione provvisoria

Parco Naturale Regionale ***"Terra delle Gravine"***

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 6726 del 15/05/2015

INVIO VIA PEC

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2014/0056435/P
18/11/2014

**Regione Puglia**
**Servizio Ecologia**
**Ufficio VIA/VAS**
Via delle Magnolie 6/8
70026 MODUGNO (BA)
*PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*

**Oggetto: Valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata". Comunicazione del formale avvio del procedimento e convocazione Conferenza di Servizi. Applicabilità art. 6, comma 4, ex L.R. 11/2001 – Proponente: SNAM RETE GAS prot. prov. n. 40314 del 01.07.2014 e successiva integrazione prot. prov. n. 50822 del 01.09.2014. *Rilascio parere ex art. 6, comma 4 L.R. 11/2001.***

Si fa riferimento alla convocazione di Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto prot. prov. n. 40314 del 01.07.2014 indetta per il giorno 14.07.2014 riguardante la Valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata e alla successiva integrazione di SNAM RETE GAS con prot. prov. n. 50822 del 01.09.2014.

Dall'analisi della cartografia e dalla documentazione presentata si evince che parte dell'intervento proposto ricade all'interno del SIC-ZPS "Area delle Gravine" codice IT 9130007, e nel PNR "Terra delle Gravine", Zone 1 e 2.

Per l'attuazione dell'intervento di che trattasi si espone quanto riportato dal proponente nella trasmissione delle integrazioni acquisita agli atti di questo Ente con prot. prov. n. 50822 del 01.09.2014.

*2 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO*

*2.1 Caratteristiche tecniche nuove condotte*

*L'opera in oggetto, progettata per il trasporto di gas naturale con densità 0,72 kg/m3 in condizioni standard ad una pressione massima di esercizio di 75 bar, sarà costituita da un sistema integrato di condotte, formate da tubi di acciaio collegati mediante saldatura (linea), che rappresenta l'elemento principale della rete di trasporto in progetto, e da una serie di impianti e punti di linea che,*

*terra rimangono solo gli organi di manovra. Non sono previsti punti di riduzione della pressione all'interno dell'area del Parco.*

PUNTI DI INTERCETTAZIONE

*In accordo alla normativa vigente (DM 17.04.08), le condotte saranno sezionabili in tronchi mediante apparecchiature di intercettazione (valvole). I punti di intercettazione sono costituiti da tubazioni interrate, ad esclusione della tubazione di scarico del gas in atmosfera (attivata, eccezionalmente, per operazioni di manutenzione straordinaria e durante le operazioni di allacciamento delle condotte derivate) e della relativa struttura di sostegno. Gli impianti comprendono inoltre valvole di intercettazione interrate, apparecchiature per la protezione elettrica della condotta ed un fabbricato in muratura per il ricovero delle apparecchiature e dell'eventuale strumentazione di controllo. Tutti gli impianti ed i punti di linea sopra descritti sono recintati con pannelli in grigliato di ferro zincato alti 2 m dal piano impianto e fissati, tramite piantana in acciaio, su cordolo di calcestruzzo armato dell'altezza dal piano campagna di circa 30 cm . Non sono previsti punti di intercettazione all'interno dell'area del Parco.*

***FASI DI COSTRUZIONE***

*La costruzione dell'opera comporta l'esecuzione di fasi sequenziali di lavoro che permettono di contenere le operazioni in un tratto limitato della linea di progetto, avanzando progressivamente nel territorio. Al termine dei lavori, il metanodotto sarà interamente interrato e la fascia di lavoro ripristinata; gli unici elementi fuori terra presenti nelle aree del Parco risulteranno essere:*

*- i cartelli segnalatori del metanodotto ed i tubi di sfiato posti in corrispondenza degli attraversamenti eseguiti con tubo di protezione;*

*Le operazioni di montaggio della condotta in progetto si articolano nella seguente serie di fasi operative.*

*Apertura dell'area di passaggio*

*Lo svolgimento delle varie fasi operative e cantieristiche relative alla costruzione del metanodotto richiede l'apertura di una pista, denominata "area di passaggio", che deve essere per quanto possibile continua e di larghezza tale da garantire la massima sicurezza nei lavori ed il transito dei mezzi di servizio e di soccorso. L' apertura della pista è realizzata con mezzi cingolati, quali ruspe, escavatori, pale caricatrici, ecc. Nelle aree occupate da vegetazione naturale e/o colture arboree (vigneti, frutteti, ecc.), l'apertura dell'area di passaggio comporterà il taglio delle piante, da eseguirsi al piede dell'albero secondo la corretta applicazione delle tecniche selvicolturali, e la rimozione delle ceppaie. Nelle aree agricole sarà garantita la continuità funzionale di eventuali opere di irrigazione e drenaggio ed in presenza di colture arboree si provvederà, ove necessario, all'ancoraggio provvisorio delle stesse. In questa fase si opererà anche lo spostamento di pali di linee elettriche e/o telefoniche ricadenti nella fascia di lavoro. Contestualmente all'apertura dell'area di passaggio sarà eseguito, ove presente, la salvaguardia dello strato umico superficiale che, accantonato con adeguata protezione al margine della fascia di lavoro, sarà riposizionato nella sede originaria durante la fase dei ripristini. Nel progetto in esame, l'area di passaggio per la messa in opera delle nuove condotte avrà una larghezza variabile da un minimo di 14 m a un massimo di 21 m nei casi in cui sono posate non in parallelismo con altre condotte. Nei casi, invece, in cui la posa avviene in condizioni di parallelismo con altre tubazioni in dismissione, l'ampiezza dell'area di passaggio varierà da un minimo di 22 m fino a un massimo di 28 m (vedi Tab. 2.1/A).*

*Sede centrale: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) – Sito Web:* www.provincia.ta.it. PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it. *Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine": Via Lago di Bolsena n.2 - 74121 TARANTO Tel. 099.7320111 (centralino) – Tel 099.7320157/122 – Fax. 099.7320141 email:* antonio.monaco@provincia.ta.it *Cod. Fisc.: 80004930733*

*I tubi saranno collegati impiegando motosaldatrici ad arco elettrico a filo continuo. L'accoppiamento sarà eseguito mediante accostamento di testa di due tubi, in modo da formare, ripetendo l'operazione più volte, un tratto di condotta.*

*Controlli non distruttivi delle saldature*

*Le saldature saranno tutte sottoposte a controlli mediante l'utilizzo di tecniche radiografiche o ad ultrasuoni.*

*Scavo della trincea*

*Lo scavo destinato ad accogliere la condotta sarà aperto con l'utilizzo di macchine escavatrici adatte alle caratteristiche morfologiche e litologiche del terreno attraversato (escavatori in terreni sciolti, martelloni in roccia). Il materiale di risulta dello scavo verrà depositato lateralmente allo scavo stesso, lungo la fascia di lavoro, per essere riutilizzato in fase di rinterro della condotta. Tale operazione sarà eseguita in modo da evitare la miscelazione del materiale di risulta con lo strato humico, accantonato nella fase di apertura della fascia di lavoro.*

*Rivestimento dei giunti*

*Al fine di realizzare la continuità del rivestimento in polietilene, costituente la protezione passiva della condotta, si procederà ad avvolgere i giunti di saldatura con apposite fasce termorestringenti. Il rivestimento della condotta sarà quindi interamente controllato con l'utilizzo di una apposita apparecchiatura a scintillio (holiday detector) e, se necessario, saranno eseguite le riparazioni con l'applicazione di mastice e pezze protettive.*

*Posa della condotta*

*Ultimata la verifica della perfetta tenuta del rivestimento, la colonna saldata sarà sollevata e posata nello scavo con l'impiego di escavatori. Nel caso in cui il fondo dello scavo presenti asperità tali da poter compromettere l'integrità del rivestimento, sarà realizzato un letto di posa con materiale inerte (sabbia, ecc.).*

*Rinterro della condotta*

*La condotta posata sarà ricoperta utilizzando totalmente il materiale di risulta accantonato lungo la fascia di lavoro all'atto dello scavo della trincea. Le operazioni saranno condotte in due fasi per consentire, a rinterro parziale, la posa del nastro di avvertimento, utile per segnalare la presenza della condotta in gas. A conclusione delle operazioni di rinterro si provvederà, altresì, a ridistribuire sulla superficie il terreno vegetale accantonato.*

*Realizzazione degli attraversamenti*

*Gli attraversamenti di corsi d'acqua e delle infrastrutture vengono realizzati con piccoli cantieri, che operano contestualmente all'avanzamento della linea. Le metodologie realizzative previste sono diverse e, in sintesi, possono essere così suddivise:*

- *attraversamenti privi di tubo di protezione: sono realizzati, per mezzo di scavo a cielo aperto, in corrispondenza di corsi d'acqua, di strade comunali e campestri;*
- *attraversamenti con messa in opera di tubo di protezione: sono realizzati per mezzo di scavo a cielo aperto o con trivella spingitubo, in corrispondenza di ferrovie, strade statali, strade provinciali, di particolari servizi interrati (collettori fognari, ecc.) e, in alcuni casi, di collettori in calcestruzzo.*

*Realizzazione degli impianti di linea*

*Nell'ambito dei territori del Parco interessati dalle opere in progetto non sono previsti realizzazione di nuovi o dismissione di vecchi impianti di linea.*

*Sede centrale: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) – Sito Web:* www.provincia.ta.it. PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it. *Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine": Via Lago di Bolsena n.2 - 74121 TARANTO Tel. 099.7320111 (centralino) – Tel 099.7320157/122 – Fax. 099.7320141 email:* antonio.monaco@provincia.ta.it *Cod. Fisc.: 80004930733*

- *rimozione della stessa condotta;*
- *smantellamento degli attraversamenti di infrastrutture e corsi d'acqua;*
- *messa in opera di fondelli e inertizzazione dei tratti di tubazione di protezione;*
- *smantellamento degli impianti;*
- *rinterro della trincea;*
- *esecuzione ripristini.*

*Al fine di garantire l'approvvigionamento di gas alle utenze servite, i lavori di rimozione delle tubazioni esistenti saranno effettuati per tratti funzionali successivamente alla messa in opera del nuovo metanodotto "Massafra – Biccari DN 1200 (48"), DP 75 bar". In corrispondenza dei tratti dove le nuove condotte sono poste in stretto parallelismo (distanza di interasse tra le condotte pari o inferiore a 10 m) alle tubazioni in dismissione, dette attività verranno, in gran parte, ad insistere sulle aree di cantiere utilizzate per la messa in opera delle stesse e, solo nei segmenti in cui si registra una divergenza significativa tra le tubazioni, si renderà necessaria l'occupazione temporanea di ulteriori aree.*

*(...omissis....)*

*3.2 Aree interessate dal progetto in dismissione*

*La linea del metanodotto "Dorsale per Taranto – "Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14"), P 24 bar" in dismissione attraversa, lungo la sua percorrenza, alcune aree del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", per le quali vengono di seguito descritte le caratteristiche ambientali e brevemente le misure di mitigazione che saranno successivamente dettagliate nel capitolo dei ripristini. Come compare dalle foto aeree di Google Earth, la vegetazione naturale ricresciuta negli anni dopo la posa della "Dorsale per Taranto – "Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14"), P 24 bar", ora dismissione, è stata recentemente interessata dalla posa del metanodotto Massafra-Biccari per i soli tratti di stretto parallelismo; questi tratti quindi non presentano vegetazione naturale ricresciuta in quanto sono ancora in corso le cure colturali ai rimboschimenti effettuati in fase di ripristino vegetazionale.*

*3.2.1 Area 1 (dal Km 189,440 al Km 189,640)*

| | |
|---|---|
| ***Ubicazione dell'area e zonizzazione del Parco:*** | |
| *Territorio comunale:* | *Castellaneta* |
| *Fogli catastali:* | *F73* |
| *Lunghezza di tracciato all'interno dell'area del parco:* | *circa 200 metri.* |
| *Zonizzazione del Parco L.R. n.18/2005 e L.R. n. 6/2011, D.G.R. n. 834/2011 :* | |
| *- Zona 1 (Zona Centrale)* | |
| *Carta uso del suolo :* | *Praterie aride calcaree e vigneti* |
| *Habitat di importanza comunitaria:* | *Nessuno* |
| *Associazioni fitosociologiche di pregio :* | *Nessuna* |
| ***Caratteristiche morfologiche e vegetazionali nell'area:*** | |
| *Il tracciato si sviluppa a nord della sede del Regio tratturello Tarantino interessando un'area arbustiva e successivamente un vigneto in lieve pendenza. Dal punto di vista vegetazionale l'area vegetata presenta arbusti della macchia mediterranea. Nell'area non sono da evidenziare particolarità morfologiche o vegetazionali tali da richiedere specifici interventi aggiuntivi a quelli adottati generalmente lungo la linea. In considerazione della presenza del tratturo il progetto prevede l'adozione della pista ristretta a 14 metri. A conclusione dei lavori sarà effettuato il ripristino morfologico delle aree interessate.* | |

*per questa area non sono da evidenziare particolarità morfologiche tali da richiedere specifici interventi aggiuntivi a quelli adottati generalmente lungo la linea. Il progetto prevede l'adozione della pista ristretta a 14 metri. A conclusione dei lavori verrà effettuato il ripristino morfologico delle aree interessate dai movimenti terra ed il ripristino del fondo della sede del tratturo.*
***Caratteristiche di progetto:***
*Tipologia della pista di lavoro: Pista ristretta (L = 14 metri).*
*Lungo le sponde del fosso presente saranno effettuati i ripristini vegetazionali con vegetazione arbustiva (cfr. cap.4).*

***3.3 Aree interessate dal nuovo progetto***

*3.3.1 Area 4 (dal km 1,990 al km 2,205)*

*Metanodotto "Rif. All. al Comune di Castellaneta DN 150 (6")"*

***Ubicazione dell'area e zonizzazione del Parco:***
*Territorio comunale: Castellaneta*
*Lunghezza di tracciato all'interno dell'area del parco: circa 215 metri.*
*Zonizzazione del Parco L.R. n.18/2005 e L.R. n. 6/2011, D.G.R. n. 834/2011 :*
*Zona 2 (Fascia di protezione)*
*Carta uso del suolo : Uliveti e seminativi*
*Habitat di importanza comunitaria: Nessuno*
*Carta associazioni fitosociologiche : Nessuna*
***Caratteristiche morfologiche e vegetazionali nell'area:***
*L'allacciamento in progetto "Rifacimento Allacciamento al Comune di Castellaneta, DN 150 (6")", interessa per un breve tratto il Parco attraversando per due volte la Strada Comunale n. 19. I 215 metri di attraversamento dell'area a Parco comprendono terreni coltivati con oliveti ad esclusione delle scarpate a ridosso della strada Comunale 19 dove è presente vegetazione a carattere arbustivo. Anche per questa area non sono da evidenziare particolarità morfologiche tali da richiedere specifici interventi aggiuntivi a quelli adottati generalmente lungo la linea.*
***Caratteristiche di progetto:***
*Tipologia della pista di lavoro: Pista di passaggio (L = 14 metri).*
*Lungo le scarpate della strada Comunale saranno effettuati i ripristini vegetazionali con vegetazione arbustiva (cfr. cap.4).*

***4 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E RIPRISTINO***

*In generale, si può affermare che, nella realizzazione dell'opera in progetto, i disturbi all'ambiente sono quasi esclusivamente concentrati nel periodo di costruzione dell'opera e sono legati soprattutto all'attività di cantiere. Si tratta perciò di disturbi in gran parte temporanei e mitigabili, sia con opportuni accorgimenti operativi, funzionali ai risultati dei successivi interventi di ripristino ambientale, quali:*

- *in fase di apertura pista, il taglio ordinato e strettamente indispensabile della vegetazione e l'accantonamento del terreno fertile;*
- *in fase di scavo della trincea, l'accantonamento del materiale di risulta separatamente dal terreno fertile di cui sopra;*
- *in fase di ripristino della fascia di lavoro, il riporto e la riprofilatura del terreno, rispettandone la morfologia originaria e la giusta sequenza stratigrafica;*

*sia con mirate operazioni di ripristino morfologico e vegetazionale eseguite allo scopo di ristabilire nella zona d'intervento gli equilibri naturali preesistenti e di impedire, nel contempo, l'instaurarsi di fenomeni erosivi, non compatibili con la sicurezza della condotta stessa.*

*l'originaria stratificazione degli orizzonti. Prima dell'inerbimento e della messa a dimora di alberi ed arbusti, qualora se ne ravvisi la necessità, si potrà provvedere anche ad una concimazione di fondo.*

*Inerbimento*

*In linea di principio, gli inerbimenti saranno eseguiti in tutti i tratti attraversati dal metanodotto e nei quali risulta necessario ricostituire la vegetazione naturale o seminaturale. Nei tratti maggiormente acclivi, per evitare l'innesco di fenomeni di erosione superficiale, oltre all'inerbimento si procederà alla realizzazione di interventi di regimazione delle acque superficiali. Gli inerbimenti saranno eseguiti allo scopo di:*

- *ricostituire le condizioni pedo-climatiche e di fertilità preesistenti;*
- *apportare sostanza organica;*
- *ripristinare le valenze estetico paesaggistiche;*
- *proteggere il terreno dall'azione erosiva e battente delle piogge;*
- *consolidare il terreno mediante l'azione rassodante degli apparati radicali;*
- *proteggere gli interventi di sistemazione idraulico-forestale (fascinate, palizzate ecc.), dove presenti, ed integrazione della loro funzionalità.*

*La scelta dei miscugli da utilizzare è stata fatta cercando di conciliare l'esigenza di conservazione delle caratteristiche di naturalità delle cenosi erbacee attraversate con la facilità di reperimento del materiale di propagazione sul mercato nazionale. In base a precedenti esperienze e come verificato anche in aree con tipologie vegetazionali simili in cui sono già stati eseguiti interventi di ripristino, si ritiene necessario sottolineare come le specie autoctone si integrino da subito al miscuglio delle specie commerciali per poi sostituirlo e diventare gradualmente dominanti nel corso degli anni. Un'ipotesi di miscuglio, con indicate le percentuali in peso delle varie specie, adatto agli ambiti pedoclimatici interessati, potrebbe essere quello indicato nella tabella che segue (vedi tab. 4.2/A).*

***Tab. 4.2/A: Miscuglio di semi per inerbimento***

| ***Miscuglio*** | | ***%*** |
|---|---|---|
| *Erba mazzolina* | *Dactylis glomerata* | *25* |
| *Festuca* | *Festuca arundinacea* | *15* |
| *Festuca rossa* | *Festuca rubra* | *15* |
| *Fienarola annuale* | *Poa annua* | *10* |
| *Loietto* | *Lollium perenne* | *15* |
| *Trifoglio violetto* | *Trifolium pratense* | *15* |
| *Trifoglio bianco* | *Trifolium repens* | *5* |
| ***Totale*** | ***100*** | |

*Il quantitativo di miscuglio da impiegare nelle semine non è mai inferiore a 30 g/m2. Al fine di garantire la quantità necessaria di elementi nutritivi per il buon esito del ripristino, l'inerbimento comprenderà, oltre alla distribuzione del miscuglio di specie, anche la somministrazione di fertilizzanti a lenta cessione. Tutti gli inerbimenti vengono eseguiti, ove possibile, con la tecnica dell'idrosemina, al fine di ottenere:*

- *uniformità della distribuzione dei diversi componenti;*
- *rapidità di esecuzione dei lavori;*

*Sede centrale: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) – Sito Web:* www.provincia.ta.it, PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it, *Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine": Via Lago di Bolsena n.2 - 74121 TARANTO Tel. 099.7320111 (centralino) – Tel 099.7320157/122 – Fax. 099.7320141 email:* antonio.monaco@provincia.ta.it *Cod. Fisc.: 80004930733*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Cistus monspeliensis L* | 15 | *Myrtus communis L.* | 15 |
| *Rhamnus alaternus L* | 15 | *Pistacia lentiscus L* | 25 |
| *Pistacia terebinthus* | 15 | | |
| Totale | 50 | | 50 |

*Attività ed opere accessorie al ripristino vegetazionale*

*Pacciamatura con geotessile in non tessuto*

*E' un sistema di pacciamatura localizzata, ottenuta mediante la messa a dimora di uno speciale tessuto al piede delle piante; si tratta di un prodotto in non tessuto in fibre vegetali, biodegradabile, morbido naturale ad alta densità e forte persistenza, con durata di 3-4 anni. Si può posizionare intorno alle piantine grazie ad una speciale apertura trasversale; la stabilizzazione del disco al suolo avverrà di preferenza con materiale lapideo reperito in loco. Il prodotto deve essere posizionato il più possibile a contatto con il terreno per evitare l'infiltrazione della luce. L'operazione va effettuata durante la messa a dimora delle piantine.*

*Recinzioni*

*Servono a proteggere l'intera zona rimboschita, o porzioni di essa, dai danni che possono essere provocati dalla presenza di animali selvatici e/o domestici e dal passaggio di persone non autorizzate, fino a quando il rimboschimento non sarà affermato o fino al termine del periodo di manutenzione. La recinzione sarà realizzata con la posa in opera di paleria in legname di essenza forte (castagno, rovere, robinia, ecc.) curando che l'altezza fuori terra risulti pari a 1,40-1,70 m. Ai pali viene fissata, per tutta la loro altezza, una rete a maglie quadrate, indicata in aree con prevalenza di pascolo ovino, oppure 3 o 4 file di filo spinato zincato poste ad una distanza tale da non permettere l'accesso agli animali. Tali recinzioni saranno collocate in modo da delimitare l'area soggetta a rimboschimento, senza occupare i terreni limitrofi, (lasciando per ogni tratto di 50 m un passo di circa 3 m) oppure in modo da proteggere singoli gruppi di piante messe a dimora.*

*Cure colturali al rimboschimento*

*Le cure colturali sono eseguite nelle aree rimboschite fino al completo affrancamento, cioè, fino a quando le nuove piante saranno in grado di svilupparsi in maniera autonoma. Questo tipo di intervento è eseguito in due periodi dell'anno; indicativamente primavera e tarda estate, salvo particolari andamenti stagionali. Le cure colturali consistono nell'esecuzione delle seguenti operazioni:*

- *individuazione preliminare delle piantine messe a dimora, mediante infissione di paletti segnalatori o canne di altezza e diametro adeguato;*
- *sfalcio della vegetazione infestante;*
- *zappettatura dell'area intorno al fusto della piantina;*
- *rinterro completo delle buche che per qualsiasi ragione si presentino incassate, compresa la formazione della piazzoletta in contropendenza nei tratti acclivi;*
- *apertura di uno scolo nelle buche con ristagno di acqua;*
- *diserbo manuale e chimico (solo se necessario);*
- *potatura dei rami secchi;*
- *ogni altro intervento che si renda necessario per il buon esito del rimboschimento compresa la lotta chimica e non, contro i parassiti animali e vegetali; ivi incluso il ripristino delle opere*

*dell'infrastruttura di trasporto, in progetto e in dismissione, e un rapido recupero della vegetazione arbustiva presente in alcuni tratti come evidenziato nella presente relazione.*

Pertanto, da quanto sopra relazionato, si rilascia parere favorevole all'intervento di che trattasi, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della L.R. 11/2001, con le seguenti prescrizioni:

- Per le tratte di metanodotto in dismissione "Dorsale per Taranto – Tratto Altamura-Taranto" dal km 180,295 al km 180,510 (215 metri) e dal km 183,505 al km 183,865 (360 metri), gli interventi potranno essere effettuati solo e soltanto se gli scavi per le tratte da dismettere dovessero interessare esclusivamente aree non coperte da vegetazione naturale in stretta adiacenza al tracciato del metanodotto Massafra – Biccari di recente installazione, così come si evince dalle ortofoto satellitari AGEA del SIAN di giugno 2013. In qualunque caso, il proponente dovrà realizzare una copertura vegetazionale dello stato dei luoghi così come indicato in progetto e integrata con quella ivi presente nelle immediate vicinanze;
- Per il tratto di metanodotto in dismissione "Dorsale per Taranto – Tratto Altamura-Taranto" dal km 189,440 al km 189,640 (200 metri), l'intervento non potrà essere effettuato in quanto interessa aree coperte da vegetazione naturale (quota parte della P.lla 113 del Fg. 73 in agro di Castellaneta) così come si evince dalle ortofoto satellitari AGEA del SIAN di giugno 2013;
- Per il tratto di metanodotto in progetto "Rifacimento allacciamento al comune di Castellaneta" dal km 1,990 al km 2,205 (215 metri), si ritiene più adatto spostare il percorso sulla Strada Comunale n. 19 raccordandolo alla cabina di consegna utilizzando sempre la viabilità esistente. Si fanno salve eventuali norme vigenti in materia di sicurezza ove in contrasto con la presente prescrizione. In quest'ultimo caso il proponente, mantenendo il tracciato proposto, dovrà comunque ripristinare l'originario stato dei luoghi alla fine dei lavori.

Il presente parere non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti e viene fatto salvo ogni altro prescritto nulla osta, parere, autorizzazione, concessione, permesso, valutazione, licenza o altro secondo la specifica normativa di riferimento non di competenza di questo Ente, nonché diritti di terzi.

**L'Istruttore Direttivo Tecnico**
**Dott. Antonio Monaco**

**Il Direttore**
**Arch. Roberto Di Giacinto**

***Rif. pr. n. 451***

*Sede centrale: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) – Sito Web:* www.provincia.ta.it. PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it. *Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine": Via Lago di Bolsena n.2 - 74121 TARANTO Tel. 099.7320111 (centralino) – Tel 099.7320157/122 – Fax. 099.7320141 email:* antonio.monaco@provincia.ta.it *Cod. Fisc.: 80004930733*

*accessorie (qualora queste siano previste) al rimboschimento (ripristino verticalità tutori, tabelle monitorie, funzionalità recinzioni, verticalità protezioni in rete di plastica e metallica, riposizionamento materiali pacciamanti ecc.).*

*Prima di eseguire i lavori di cure colturali si dovrà provvedere alla rimozione momentanea del disco pacciamante (se presente) che, una volta ultimate le operazioni, deve essere riposizionato correttamente. In fase di esecuzione delle cure colturali, occorre inoltre provvedere al rilevamento delle eventuali fallanze. Il ripristino delle fallanze, da eseguire nel periodo più idoneo, consisterà nel garantire il totale attecchimento del postime messo a dimora. Per far questo si devono ripetere tutte le operazioni precedentemente descritte, compresa la completa riapertura delle buche, mettendo a dimora nuove piantine sane e in buon stato vegetativo.*

***4.3 Misure di mitigazione aggiuntive***

*Al fine di mitigare l'impatto dell'opera sulla fauna, si prevede di applicare tutti quegli accorgimenti necessari al fine di minimizzare le interferenze sulla fauna da parte delle attività di cantierizzazione delle opere in progetto; saranno interrotte nei periodi di riproduzione delle specie ivi presenti. Per quanto riguarda i livelli di pressione sonora indotti dalle attività di cantiere, dato il carattere temporaneo e non continuativo delle attività per la costruzione dei metanodotti, non è necessario predisporre misure di mitigazione aggiuntive rispetto agli accorgimenti, già previsti dal progetto, di minimizzazione del rumore per apparecchiature e macchine. In riferimento all'emissione di inquinanti in atmosfera, saranno adottate azioni di buona pratica cantieristica per minimizzare il sollevamento delle polveri quali ad esempio la bagnatura del terreno movimentato e dei cumuli di deposito e il contenimento della velocità dei mezzi di cantiere. Risultano infatti le seguenti efficienze di abbattimento dell'emissione di polveri (Countess Environmental, 2006):*

- *bagnatura delle strade, almeno 2 volte al giorno 55 %;*
- *far viaggiare i mezzi a bassa velocità 44 %.*

***5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE***

*Per brevi tratti e in posizione periferica con il tracciato del metanodotto in progetto vengono interessate quattro aree del Parco delle Gravine; tre di esse ricadono all'interno sia della zona 2 (Fascia di protezione) che della zona 1 (Zona centrale) mentre il tracciato del metanodotto in progetto Rifacimento Allacciamento al Comune di Castellaneta interessa una zona tipo 2 (Fascia di protezione). In generale, le aree sono coltivate a seminativo ad esclusione di alcuni tratti incolti che presentano della vegetazione di tipo arbustivo. Come compare dalle foto aeree di Google Earth, la vegetazione naturale ricresciuta negli anni dopo la posa della "Dorsale per Taranto – "Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14"), P 24 bar", ora dismissione, è stata, per i soli tratti di stretto parallelismo, recentemente interessata dalla posa del metanodotto Massafra-Biccari; questi tratti quindi non presentano vegetazione naturale ricresciuta in quanto sono ancora in corso le cure colturali ai rimboschimenti effettuati in fase di ripristino vegetazionale. Per questi tratti al termine dei lavori saranno effettuati nuovamente i ripristini vegetazionali con le caratteristiche descritte in cap. 4 e che consentiranno un rapido recupero ambientale delle aree. La riconfigurazione della preesistente superfice topografica delle aree utilizzate per la messa in opera della condotta consentirà il normale esercizio delle attuali pratiche agricole e, conseguentemente, non comporterà alcuna modificazione della presente destinazione d'uso del suolo. In conclusione si ritiene che l'insieme delle caratteristiche morfologiche e vegetazionali delle quattro aree siano tali da consentire il passaggio in sotterraneo*

*Sede centrale: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) – Sito Web:* www.provincia.ta.it, PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it, *Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine": Via Lago di Bolsena n.2 - 74121 TARANTO Tel. 099.7320111 (centralino) – Tel 099.7320157/122 – Fax. 099.7320141 email:* antonio.monaco@provincia.ta.it *Cod. Fisc.: 80004930733*

- *possibilità di un maggiore controllo delle varie quantità distribuite.*

*L'utilizzo della macchina idroseminatrice accelera le operazioni di inerbimento in quanto si distribuisce contemporaneamente, in soluzione acquosa, il seme, il concime, il collante (resine naturali e non) e la coltre protettiva (mulch). Le semine sono, generalmente, eseguite in condizioni climatiche opportune, (assenza di vento o pioggia), detto criterio è, in particolare, seguito per le semine a mano, ove è prevista la distribuzione dei prodotti allo stato secco. La stagione più indicata per effettuare la semina è l'autunno perché consente lo sviluppo di un apparato radicale delle piantine tale da poter affrontare il periodo di stress idrico della successiva estate. In caso di semine primaverili, si prevede di variare i rapporti fra graminacee e leguminose, a favore di quest'ultime, in modo da sfruttare la loro maggior capacità germinativa in quel periodo.*

*Messa a dimora di alberi ed arbusti*

*Per le aree boscate ma anche con arbusteti, interessate dai lavori, appena ultimata la sistemazione morfologica del terreno, si procederà alla ricostituzione della copertura arbustiva ed arborea. L'obbiettivo dell'intervento non è la semplice sostituzione delle piante interessate dall'apertura della pista, ma deve essere progettato, piuttosto, come un passo verso la ricostituzione dell'ambito ecologico (e paesaggistico) preesistente la realizzazione dell'opera. Il sesto d'impianto teorico sarà di 2 x 2 m, (2.500 semenzali per ettaro), salvo diverse indicazioni delle autorità forestali competenti o particolari situazioni ambientali (vegetazione arbustiva o ripariale) nelle quali il sesto d'impianto sarà indicato volta per volta. Lungo le sponde dei fossi e dei fiumi saranno utilizzati talee ed astoni di salici e pioppi, possibilmente reperiti in loco in periodi di riposo vegetativo. In casi particolari e laddove le condizioni stazionali lo consentano, il rimboschimento può essere integrato con la messa a dimora di specie arbustive autoctone trapiantate ma generalmente per avere maggiori garanzie di attecchimento e di rapida crescita si usa materiale allevato in fitocella e proveniente da vivai prossimi alla zona di lavoro.*

***Tipologia Vegetazione ripariale***

*Il ripristino della vegetazione ripariale sarà eseguito lungo le sponde degli attraversamenti fluviali in cui è presente una cenosi ripariale arborea. Gli interventi avranno carattere puntuale (riguarderanno solo l'area degli attraversamenti) e consisteranno nella messa a dimora talee, possibilmente prelevate in loco (di salice), e piante allevate in fitocella. Le specie che verranno utilizzate sono alberi ed arbusti tipici dell'area golenale e presenti nel corredo floristico delle cenosi attraversate. Uno schema indicativo del ripristino potrebbe essere quello indicato di seguito (vedi tab. 4.2/B).*

***Tab. 4.2/B: Ripristino vegetazione ripariale***

| **Specie arboree** | **%** | **Specie arbustive** | **%** |
|---|---|---|---|
| *Salix alba* | 20 | *Salix purpurea* | 20 |
| *Alnus glutinosa* | 25 | *Salix triandra* | 15 |
| | | *Sambucus nigra* | 20 |
| Totale | 45 | | 55 |

***Tab. 4.2/C: Ripristino macchia e arbusteti***

| **Specie arboree** | **%** | **Specie arbustive** | **%** |
|---|---|---|---|
| *Cistus salvifolius L* | 5 | *Erica arborea L.* | 10 |

***4.1 Ripristini morfologici***

*Successivamente alle fasi di rinterro della trincea e prima della realizzazione delle suddette opere accessorie di ripristino, si procede, in ogni caso, alle sistemazioni generali di linea che consistono nella riprofilatura dell'area interessata dai lavori e nella riconfigurazione delle pendenze preesistenti, ricostituendo la morfologia originaria del terreno e provvedendo alla riattivazione di fossi e canali irrigui, nonché delle linee di deflusso eventualmente preesistenti. Nella fase di rinterro della trincea viene utilizzato, dapprima, il terreno con elevata percentuale di scheletro e, successivamente, il suolo agrario accantonato, ricco di humus. Per quanto riguarda i ripristini morfologici, nell'area del sito tutelato si prevede la realizzazione di due muri di contenimento in pietrame, per assicurare la stabilità di un versante interessato dalla posa del metanodotto "Rifacimento Allacciamento al Comune di Castellaneta, DN 150 (6")", in progetto. Tali opere di ripristino sono progettate e realizzate secondo criteri di ingegneria naturalistica al fine di garantirne un perfetto inserimento nel contesto paesaggistico-ambientale dell'area interessata dai lavori.*

***4.2 Ripristini vegetazionali***

*Gli interventi di ripristino dei soprassuoli agricoli e forestali comprendono tutte le opere necessarie a ristabilire le originarie destinazioni d'uso. Nelle aree agricole, essi avranno come finalità quella di riportare i terreni alla medesima capacità d'uso e fertilità agronomica presenti prima dell'esecuzione dei lavori, mentre nelle aree caratterizzate da vegetazione naturale e seminaturale, i ripristini avranno la funzione di innescare quei processi dinamici che consentiranno di raggiungere, nel modo più rapido e seguendo gli stadi evolutivi naturali, la struttura e la composizione delle fitocenosi originarie. Gli interventi di ripristino vegetazionale sono sempre preceduti da una serie di operazioni finalizzate al recupero delle condizioni originarie del terreno e possono essere raggruppati nelle seguenti fasi:*

- *scotico ed accantonamento del terreno vegetale;*
- *inerbimento;*
- *messa a dimora di alberi ed arbusti;*
- *cure colturali.*

*Scotico ed accantonamento del terreno vegetale*

*La prima fase del ripristino della copertura vegetale naturale e seminaturale si colloca nella fase di apertura della fascia di lavoro e consiste nello scotico ed accantonamento dello strato superficiale di suolo, ricco di sostanza organica, più o meno mineralizzata, e di elementi nutritivi. Detta operazione è necessaria soprattutto quando ci si trova in presenza di spessori di suolo relativamente modesti. L'asportazione dello strato superficiale di suolo, per una profondità approssimativamente pari alla zona interessata dalle radici erbacee, è importante per mantenere le potenzialità e le caratteristiche vegetazionali di un determinato ambito e, normalmente, sarà eseguita con l'ausilio di una pala meccanica. Il materiale risultante da questa operazione sarà accantonato a bordo pista e opportunamente protetto con teli traforati per evitarne l'erosione ed il dilavamento. La protezione dovrà inoltre essere tale da non causare disseccamenti o fenomeni di fermentazione che potrebbero compromettere il riutilizzo del materiale. In fase di rinterro della condotta, lo strato di suolo accantonato sarà rimesso in posto cercando, se possibile, di mantenere lo stesso profilo e*

***Caratteristiche di progetto:***
*Tipologia della pista di lavoro: Pista ristretta (L = 14 metri).*
*Saranno effettuati inerbimenti e rimboschimenti solo nel tratto attualmente vegetato a prateria arida con arbusti.*

*3.2.2 Area 2 (da km 183,505 al km 183,865)*

***Ubicazione dell'area e zonizzazione del Parco:***
*Territorio comunale:* *Castellaneta*
*Fogli catastali:* *F53*
*Lunghezza di tracciato all'interno dell'area del parco:* *360 metri.*
*Zonizzazione del Parco L.R. n.18/2005 e L.R. n. 6/2011, D.G.R. n. 834/2011 :*
- *Zona 1 (Zona Centrale)*
- *Zona 2 (Fascia di protezione)*

*Carta uso del suolo :* *Macchia a lentisco e seminativi*
*Habitat di importanza comunitaria:* *Nessuno*
*Carta associazioni fitosociologiche :* *Oleo-Ceratonion siliquae Br.-Bl. 1936 em. Rivas Martínez 1975*

***Caratteristiche morfologiche e vegetazionali nell'area:***
*Nell'area il tracciato in progetto è posizionato in stretto parallelismo con il metanodotto in esercizio Dorsale per Taranto DN 350 (14"). I 350 metri di attraversamento dell'area comprendono un tratto pianeggiante adibito a seminativo e un altro tratto in risalita sulla collina che presenta terreni incolti con arbusteti. In quest'ultimo tratto dal punto di vista vegetazionale è presente una rada vegetazione arbustiva recentemente interessata dalla posa del metanodotto Massafra-Biccari. Per questa area non sono da evidenziare particolarità morfologiche tali da richiedere specifici interventi aggiuntivi a quelli adottati generalmente lungo la linea. Il progetto prevede l'adozione della pista ristretta a 14 metri. A conclusione dei lavori sarà effettuato il ripristino morfologico delle aree interessate dai movimenti terra.*
***Caratteristiche di progetto:***
*Tipologia della pista di lavoro: Pista ristretta (L = 14 metri).*
*In corrispondenza dei terreni incolti saranno effettuati gli interventi ripristino della vegetazione con impianto di cespugli a macchia e arbusteti (cfr. cap.4).*

*3.2.3 Area 3 (da km 180,295 al km 180,510)*

***Ubicazione dell'area e zonizzazione del Parco:***
*Territorio comunale:* *Castellaneta*
*Fogli catastali:* *F35*
*Lunghezza di tracciato all'interno dell'area del parco:* *circa 215 metri.*
*Zonizzazione del Parco L.R. n.18/2005 e L.R. n. 6/2011, D.G.R. n. 834/2011 :*
- *Zona 1 (Zona Centrale)*
- *Zona 2 (Fascia di protezione)*

*Carta uso del suolo :* *macchia a lentisco e seminativi*
*Habitat di importanza comunitaria:* *Nessuno*
*Carta associazioni fitosociologiche :* *Oleo-Ceratonion siliquae Br.-Bl. 1936 em. Rivas Martínez 1975*

***Caratteristiche morfologiche e vegetazionali nell'area:***
*Il tracciato attraversa il Regio tratturello Orsanese e si immette nell'area di protezione del Parco. Anche in questo caso, il tracciato in progetto è posizionato in stretto parallelismo con il etanodotto in esercizio metanodotto Massafra-Biccari DN 1200 (48") – P=75 bar. I 215 metri di attraversamento dell'area comprendono terreni coltivati a grano ad esclusione del breve tratto di attraversamento di un fosso dove è presente vegetazione ripariale a carattere arbustivo. Anche*

*Collaudo idraulico, collegamento e controllo della condotta*

*A condotta completamente posata e collegata si procede al collaudo idraulico che è eseguito riempiendo la tubazione di acqua e pressurizzandola ad almeno 1,3 volte la pressione massima di esercizio, per una durata di 48 ore; l'acqua necessaria sarà prelevata da corsi d'acqua superficiali e, non essendo richiesta alcuna additivazione, sarà poi restituita ai medesimi nelle stesse condizioni di prelievo*

*Esecuzione dei ripristini*

*I ripristini rappresentano l'ultima fase di realizzazione di un metanodotto e consistono in tutte le operazioni, che si rendono necessarie a riportare l'ambiente allo stato preesistente i lavori. Al termine delle fasi di montaggio, collaudo e collegamento si procede a realizzare gli interventi di ripristino. Le opere di ripristino previste possono essere raggruppate nelle seguenti due tipologie principali:*

*- Ripristini geomorfologici*

*Si tratta di opere ed interventi mirati alla riconfigurazione delle pendenze preesistenti, ricostituendo la morfologia originaria del terreno e provvedendo alla riattivazione di fossi e canali irrigui, nonché delle linee di deflusso eventualmente preesistenti.*

*- Ripristini vegetazionali*

*Tendono alla ricostituzione, nel più breve tempo possibile, del manto vegetale preesistente i lavori nelle zone con vegetazione naturale. Le aree agricole saranno ripristinate al fine di restituirne l'originaria fertilità.*

*Mezzi normalmente utilizzati per la realizzazione del metanodotto:*

- *Automezzi per il trasporto dei materiale e dei rifornimenti da 90-190 kW e 7-15 t;*
- *Bulldozer da 150 kW e 20 t;*
- *Pale meccaniche da 110 kW e 18 t;*
- *Escavatori da 110 kW e 24 t;*
- *Curvatubi per la sagomatura delle curve in cantiere e trattori per il trasporto nella fascia di lavoro dei tubi.*

*2.2 Caratteristiche tecniche dismissione condotte esistenti*

*La dismissione dei metanodotti si esplica attraverso la messa fuori di esercizio e totale rimozione dei tratti di condotta. In corrispondenza degli attraversamenti di infrastrutture di trasporto non interrompibili quali linee ferroviarie, autostrade, strade statali e provinciali a traffico intenso e di adiacenti canali, in considerazione che la tubazione è generalmente messa in opera con tubo di protezione, si provvederà a rimuovere la condotta di trasporto gas lasciando solo il tubo di protezione opportunamente inertizzato. La rimozione delle tubazioni esistenti, analogamente alla messa in opera di una nuova condotta, prevede l'esecuzione di fasi sequenziali di lavoro che permettono di contenere le operazioni in un tratto limitato della linea di progetto, avanzando progressivamente nel territorio. Dopo l'interruzione del flusso del gas ottenuto attraverso la chiusura delle successive valvole d'intercettazione (PIL e PIDI) a monte ed a valle dei tratti in dismissione e la depressurizzazione degli stessi, le operazioni di rimozione della condotta si articolano in una serie di attività simili a quelle necessarie alla messa in opera di una nuova tubazione e prevedono:*

- *apertura dell'area di passaggio;*
- *scavo della trincea;*
- *sezionamento della condotta nella trincea;*

*Tab. 2.1/A: Area di passaggio*

| Non in parallelismo | | In parallelismo con tubazioni in dismissione | | |
|---|---|---|---|---|
| **Diametro condotta in progetto DN** | **Area di passaggio (m)** | **Diametro condotta in progetto DN** | **Distanza dalle condotte in dismissione (m)** | **Area di passaggio (m)** |
| 100 | 14 | 100÷250 | 8-10-14 | 24 |
| 150 | 14 | 100÷300 | 1÷6 | 22 |
| 200 | 16 | 400 | 8 | 26 |
| 250 | | 600 | 6 | 28 |
| 300 | | | | |
| 400 | 19 | | | |
| 600 | 21 | | | |

*Nei casi in cui le condotte in progetto sono posate in parallelismo (con distanze comprese tra 6 m e 15 m) con il metanodotto "Massafra – Biccari, DN 1200 (48")" in costruzione, sarà adottata un'area di passaggio di ampiezza variabile da un minimo di 14 m a un massimo di 21 m . In tutti i tratti in cui sarà eseguita esclusivamente la rimozione delle condotte in dismissione (inclusa la "Dorsale per Taranto"), è prevista un'area di passaggio di 14 m di ampiezza.*

*L'area di passaggio è generalmente ripartita in due fasce funzionali distinte:*

- *una fascia laterale continua, di ampiezza variabile da 6 m a 9 m, per il deposito del materiale di scavo della trincea;*
- *una fascia della larghezza variabile tra 8 m e 12 m per consentire:*
  - *l'assiemaggio della condotta;*
  - *il passaggio dei mezzi occorrenti per l'assiemaggio, il sollevamento e la posa della condotta e per il transito dei mezzi adibiti al trasporto del personale, dei rifornimenti e dei materiali e per il soccorso.*

*In tratti caratterizzati da particolari condizioni morfologiche, ambientali e vegetazionali (presenza di vegetazione arborea d'alto fusto) tale larghezza potrà, per tratti limitati, essere ridotta, rinunciando alla possibilità di transito con sorpasso dei mezzi operativi e di soccorso. In corrispondenza degli attraversamenti di infrastrutture (strade, metanodotti in esercizio, ecc.), di corsi d'acqua e di aree particolari (ad es. dismissione impianti di linea), l'ampiezza della fascia di lavoro sarà superiore ai valori sopra riportati per evidenti esigenze di carattere esecutivo ed operativo. Prima dell'apertura della fascia di lavoro sarà eseguito, ove necessario, l'accantonamento dello strato humico superficiale a margine della fascia di lavoro per riutilizzarlo in fase di ripristino. L'accessibilità alla fascia di lavoro è normalmente assicurata dalla viabilità ordinaria, che, durante l'esecuzione dell'opera, subirà unicamente un aumento del traffico dovuto ai soli mezzi dei servizi logistici. I mezzi adibiti alla costruzione invece utilizzeranno la fascia di lavoro messa a disposizione per la realizzazione dell'opera.*

*Sfilamento delle tubazioni lungo la fascia di lavoro*

*L'attività consiste nel trasporto dei tubi dalle piazzole di stoccaggio ed al loro posizionamento lungo la fascia di lavoro, predisponendoli testa a testa per la successiva fase di saldatura.*

*Saldatura di linea*

*oltre a garantire l'operatività della struttura, realizzano l'intercettazione della condotta in accordo alla normativa vigente. Nell'ambito del progetto si distinguono la messa in opera di 35 condotte di vario diametro che si sviluppano per una lunghezza complessiva di 72,200 km, la dismissione di 28 allacciamenti, anch'essi di vario diametro per uno sviluppo lineare complessivo di 47,675 km e la rimozione della "Dorsale per Taranto", costituita dai gasdotti "Met. Biccari - Celone DN 450 (18"), P 64 bar", "Met. Biccari - Candela DN 400 (16"), P 64 bar", "Met. Tratto Candela - Altamura DN 400 (16"), P 64 bar" e "Met. Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14"), P 24 bar", per un totale di 189,50 km . I tratti di metanodotti in progetto e in dismissione ricadenti all'interno della perimetrazione del Parco delle Gravine sono di seguito elencate (cfr. dis. LB-D-83203 "Strumenti di Tutela e Pianificazione Normativa a carattere Nazionale")*

*Tracciati in progetto*

- *Parchi e riserve nazionali e regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (art. 142, lettera "f"): il metanodotto "Rif. All. al Comune di Castellaneta DN 150 (6")" in progetto attraversa per un tratto di 0,215 km, compreso tra il km 1,990 e il km 2,205, il Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", istituito con LR n. 18 del 20.12.2005, nel territorio del Comune di Castellaneta;*

*Tracciati in dismissione*

- *Parchi e riserve nazionali e regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (art. 142, lettera "f"): il metanodotto in dismissione attraversa le aree così come sono state identificate alla tabella 2.1/A;*

*Tab. 2.1/A: Interferenza del progetto di dismissione con il Parco*

| Da km | A km | Percor. parz. (km) | Comune |
|---|---|---|---|
| **Dorsale per Taranto – "Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14"), P 24 bar" in dismissione** | | | |
| 180,295 | 180,510 | 0,215 | Castellaneta |
| 183,505 | 183,865 | 0,360 | |
| 189,440 | 189,640 | 0,200 | |

***FASCIA DI ASSERVIMENTO***

*La costruzione ed il mantenimento di un metanodotto sui fondi privati sono legittimati da una servitù il cui esercizio, lasciate inalterate le possibilità di sfruttamento agricolo di questi fondi, limita la fabbricazione nell'ambito di una fascia di asservimento a cavallo della condotta; nel caso in oggetto tale servitù sarà 13,5 m per parte rispetto all'asse delle tubazioni, pari a 27 m complessivi.*

***IMPIANTI E PUNTI DI LINEA***

*Secondo lo schema di progetto previsto, gli impianti e i punti di linea comprendono gli Impianti di riduzione della pressione e i Punti di intercettazione della condotta.*

IMPIANTI DI RIDUZIONE DELLA PRESSIONE

*Sono impianti adibiti alla riduzione della pressione del gas naturale, quando dalle condotte di trasporto con pressioni di esercizio di 75 bar si passa alle linee di distribuzione con pressioni di esercizio minori (24 bar). Gli impianti sono costituiti dagli apparati per la riduzione di pressione, il filtraggio, l'intercettazione, la misura costituiti prevalentemente da tubazioni interrate, mentre fuori*

ALLEGATO 5

**PROVINCIA DI**
**BARLETTA - ANDRIA - TRANI**
**SETTORE 8° - Ambiente, Rifiuti, Contenzioso**
Via Tasselgardo n. 3-5- 76125 TRANI (BT)
Tel. 0883/1978711 – Fax 0883/1978015
PEC ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

Codice org. PROVINCIA BAT
Protocollo 0023472-15
Data 15/05/2015
Classificazione IX.01.010

0 000044 485511

**REGIONE PUGLIA - SERVIZIO ECOLOGIA**
UFFICIO VIA E VINCA
*servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*

E, p.c. **REGIONE PUGLIA – SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO**
UFFICIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'
*ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it*

**Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. - L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii. – Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" – Proponente: SNAM RETE GAS.**

Con riferimento alla nota, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 21058 del 30/04/2015, con la quale codesto Servizio regionale ha convocato per il giorno 15 maggio p.v. la Conferenza di Servizi decisoria nell'ambito del procedimento indicato in oggetto,

Si rappresenta che, per concomitanti impegni precedentemente assunti, lo scrivente Settore è impossibilitato a partecipare ai lavori della predetta riunione di Conferenza di Servizi.

Ai fini del prosieguo del procedimento de quo, per quanto di competenza dello scrivente Settore e con riferimento all'area di intervento ricadente in Area Parco Fiume Ofanto (Comune di Candela), si ribadisce quanto già evidenziato in sede di Conferenza di Servizi istruttoria, tenutasi in data 14 luglio 2014, e riportato nel verbale della stessa riunione, in merito al rilascio di nulla osta subordinato alla richiesta di prevedere opere migliorative rispetto alle ricostruzioni "tale e quale" delle preesistenti conformazioni dell'alveo fluviale attraversato.

In particolare, si precisa che questo soggetto gestore dell'Area Protetta Regionale rilascia nulla osta con prescrizioni al progetto in oggetto, stabilendo che tali opere migliorative sono da intendersi riferite agli argini esistenti costituiti da blocchi in c.a., in sinistra e destra idrografica, e all'area costituita dal letto naturale del Fiume interessati dall'attraversamento. Sia per gli argini artificiali che per il letto naturale del Fiume dovranno essere realizzate rispettivamente opere tali da consentire e favorire, nel rispetto della sicurezza idraulica e prestazionale di dette opere idrauliche, processi di naturalizzazione degli argini esistenti attraverso l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica, e nell'area di magra del fiume "raschi" di opportune dimensioni in materiale lapideo naturale di media pezzatura, tale da garantire la stabilità nei confronti delle portate di medio/alta intensità. Questi ultimi al fine di migliorare e diversificare i microambienti fluviali favorevoli per il mantenimento e lo sviluppo del macrobenthos e delle comunità ittiche, nonché, in condizioni di magra, la creazione di guadi per la rete escursionistica regionale.

In attesa di conoscere gli esiti della Conferenza di Servizi di cui trattasi, si porgono distinti saluti.

**IL DIRETTORE DEL PARCO NATURALE REGIONALE "FIUME OFANTO"**
arch. Mauro IACOVIELLO

**L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO U.O. "PARCO OFANTO"**
arch. Daniela Barbara LENOCI

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE, RIFIUTI, CONTENZIOSO**
Dott. Vito BRUNO

U.O. Servizio Gestione Provvisoria Parco Regionale "Fiume Ofanto"
Tel. 0883/1978725 Cell. 335/5927781
Infoweb: www.provincia.barletta-andria-trani.it
Email: m.iacoviello@provincia.bt.it
d.lenoci@provincia.bt.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 6770 del 15/05/2015

ALLEGATO 6

**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISORSE IDRICHE



15.05.2015

AOO_075 / 2708
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Servizio Ecologia
Ufficio VIA/VAS
fax: 080-5406853

SNAM RETE GAS
reinv.inipu@pec.snamretegas.it

pc A. Q. P. Bari
Via Cognetti,36
70121 Bari
Fax: 080- 5232217

VIA-VAS
Colabrese

**Oggetto: (COD.ID:VIA0076) D.lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001 e loro mm. ii.- Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" – Proponente SNAM RETE GAS.**

Con la presente si riscontrano le note n.1018 del 27/01/2015 e n.5810 del 30/04/2015 di codesto Servizio, relative alla richiesta di parere di compatibilità al PTA del progetto in epigrafe.

Da un esame preliminare degli elaborati progettuali acquisiti tramite il portale Ambientale della Regione Puglia, si è potuto riscontrare che le opere riguardano l'adeguamento della rete di gas Metano a servizio delle regioni Puglia e Basilicata.

Il tracciato della dorsale principale parte dal territorio del Comune di Biccari, e si dirama attraverso i territori dei comuni di Troia, Orsara, Bovino, Deliceto, Candela, proseguendo in parte nella Basilicata per riprendere il tragitto nella regione Puglia nei comuni di Gravina, Altamura, Poggiorsini, Spinazzola, Castellaneta, Palagianello e Palagiano.

Quasi tutto il percorso progettato , che interessa la Regione Puglia, ricade in are prive di vincolo per il PTA, nelle quali, al limite, nel caso di eventuali interferenze con corsi d'acqua, dovranno essere adottati mezzi tali da non pregiudicare la qualità delle acque.

Nei Comuni di Palagianello e Palagiano (nell'intero percorso) e nel Comune di Castellaneta (limitatamente ai fogli nn.81 e 73) il tracciato ricade su aree che Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, sottopone al vincolo di **"Contaminazione Salina ".**

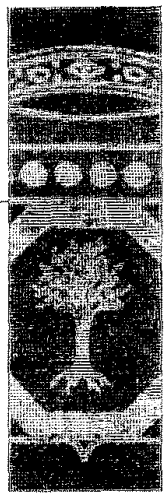
In tali aree, sono state previste misure tese ad alleviare lo stress sulla falda, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA, alle quali si fa espresso rinvio.**

Nel comune di Spinazzola, il tracciato di progetto interessa vari fogli catastali quasi tutti privi di vincoli ad eccezione dei fogli n.89 e n.93 ricadenti in una zona vicina al canale principale dell'Acquedotto Pugliese) che risulta interessato dal vincolo di **"Tutela aree per l'approvigionamento idrico di emergenza"** (aree limitrofe al Canale Principale AQP) misura 2.13.

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 6755 del 15/05/2015



Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba)
mail: g.regina@regione.puglia.it Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISORSE IDRICHE

Nello specifico si è potuto rilevare che nel foglio n.89 i due tracciati si intersecano, mentre nel foglio n.93 la distanza minima tra i due è di circa 338 ml.

Il Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA), adottato con deliberazione di Giunta regionale n.883 del 19/06/2007 e successivamente approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 230 del 20/10/2009, ha individuato e tipizzato tra le altre **"Aree per l'approvigionamento idrico di emergenza"** al fine di tutelare in maniera strategica l'uso potabile in previsione di condizioni di crisi/emergenza idrica in quanto consente di poter riservare le risorse idriche dell'acquifero sottostante il Canale Principale, alla derivazione da pozzo artesiano nel canale stesso.

Al fine di tutelare una porzione di territorio è stata prevista una fascia di rispetto di m 500 in dx e sx del tracciato del Canale nella zona compresa tra Lama Genzano e le aree finitime l'abitato di Altamura , **mentre per il resto del tracciato tale area è ridotta a m 50.**

Il vincolo nel tratto principale è suddiviso in 1) Territorio non urbanizzato suddiviso in vincoli compresi tra 0 e 100 metri in dx e sx dal Canale ove sussistono i seguenti divieti:

**A)**

- *divieto di captazione di acque sotterranee con l'esclusione di quello di emergenza per l'alimentazione del Canale Principale;*
- *divieto di edificazione di opere civili e industriai pubbliche e private;*
- *divieto di edificazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque ( deflusso ed infiltrazione), fatte salve opere necessarie alla difesa del suolo;*
- *divieto di trasformazione di terreni coperti da vegetazione spontanea in particolare mediante interventi di dissodamento e scarificatura del suolo e frantumazione meccanica delle rocce calcaree;*
- *divieto di trasformazione e manomissione delle manifestazioni carsiche di superficie;*
- *divieto di rilascio su suolo o nel primo sottosuolo di acque reflue;*
- *divieto di apertura di impianti per allevamenti intensivi.*

Nella fascia non urbanizzata nella fascia compresa tra 100 e 500 metri sussiste il seguente obbligo:

B)

- *obbligo di sottoporre le opere ad approvazione dell'Autorità di Gestione del PTA.*

Nel territorio urbanizzato (come definito dai comuni interessati ai sensi della normativa vigente) **nella zona di rispetto prevista dal gestore (AQP)** sussiste il divieto di:

**C)**

- *realizzare tutte le opere elencate al punto (A).*

**In tutti gli altri territori interessati dal tracciato del Canale Principale , a meno di 50 m di distanza dall'asse del Canale sussiste:**

**D)**

- *l'obbligo di richiedere esplicita autorizzazione all'esecuzione di qualsiasi nuova attività all' Autorità di Gestione del PTA.*

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 6755 del 15/05/2015



Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba)
mail: g.regina@regione.puglia.it Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISORSE IDRICHE



*Risulta evidente che le due interferenze ricadendo nella zona esterna al tratto "Lamagenzana – Zone finitime Altamura" del canale principale AQP, si riducono di fatto per via delle distanze, ad una sola ( intersezione dei due tracciati) nel foglio n.89 di Spinazzola, il che implica l'applicazione del punto **"D"** dei precedenti vincoli enununciati .*

*La conseguente istanza si ritiene implicitamente contenuta nella Procedura in oggetto, per cui, data la tipologia di intervento da realizzare (che per sua natura non determina interazioni con la falda), si ritiene che dette opere possano essere realizzate nello stretto rispetto delle prescrizioni tecniche e del disciplinare che l'AQP andrà a disporre, su istanza della ditta proponente, al fine di risolvere la suddetta interferenza.*

*Distinti saluti*

**Il Responsabile P.O.**
**Geom. Giovanni Regina**

**Il Responsabile A.P.**
**Michele Colucci**

**Il Dirigente del Servizio**
**Dott. Luca Limongelli**

**www.regione.puglia.it**

Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba)
mail: g.regina@regione.puglia.it Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598

ALLEGATO (7)

# COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO

(Provincia di Potenza)
Via Roma n.34 – c.a.p. 85026 – tel. 0972.44246 – fax 0972.44879
C.F. 95000410761 – P.IVA 01141760767
sito: www.comune.palazzo.pz.it – mail: utcpalazzosg@rete.basilicata.it
**SETTORE TECNICO**

Prot. 3924

Palazzo San Gervasio, 12/05/2015

Spett.le Snam Rete Gas S.p.A.
Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Iniziativa Puglia
Via delle Violette, 12
70026 Modugno (BA)

Alla Regione Puglia
Area Politiche per la Riqualificazione, la
Tutela e la Sicurezza Ambientale e per
L'Attuazione delle Opere Pubbliche
Servizio Ecologia
Via delle Magnolie,6/8
70026 Modugno (BA)

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Entrata
AOO 688/ 6776 del 15/05/2015

Alla Regione Basilicata
Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro,
Formazione e Ricerca
Ufficio Energia
Via Vincenzo Verrastro, 5
85100 Potenza

**OGGETTO: Metanodotto; Adeguamento della Rete di Trasporto Regionale in Puglia e Basilicata DN vari – DP vari. Riscontro documentazione per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ecc. – Parere favorevole di competenza.**

Con nota del 22/04/2015 (REINV/INIPU/224/MAR) acquisita al prot. di questo Comune in data 23/04/2015 n. 3419, codesta Società ha documentato, con elaborato planimetrico, le modifiche richieste da questo Ente e già accettate da SRG nella Conferenza di Servizi tenutasi presso la Regione Basilicata il 30/01/2014 (ulteriormente ribadite con le Ns del 10/07/2014 n. 5590, del 05/08/2014 n. 6296 e del 12/11/2014 n. 9036 a seguito della Conferenza convocata dalla Regione Puglia).

Con la citata modifica che prevede lo spostamento del tronco del metanodotto in posizione più prossima alla S.P. (ex S.S. 168) rispetto a quello preesistente (campito in planimetria con tratteggio verde), vengono fugati i pregiudizi già rappresentati, con miglioramento dell'utilizzo dei lotti inclusi nell'area P.I.P.

Di conseguenza il parere di questo Comune alla realizzazione dell'intervento è FAVOREVOLE.

# COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO

(Provincia di Potenza)
Via Roma n.34 – c.a.p. 85026 – tel. 0972.44246 – fax 0972.44879
C.F. 95000410761 – P.IVA 01141760767
sito: www.comune.palazzo.pz.it – mail: utcpalazzosg@rete.basilicata.it
**SETTORE TECNICO**


Si anticipa la restituzione dello stralcio planimetrico sottoscritto per accettazione e si assicura che a breve scadenza seguirà anche la deliberazione confermativa del Consiglio Comunale.

L'occasione è gradita per porgere cordiali Saluti.

NC

IL SINDACO
(geom. Michele MASTRO)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
(ing. Antonio CLINCO)

Allegato 41
ALLEGATO (8)
racc. a/r

PROVINCIA DI BARI
*Servizio Polizia Provinciale,*
*Protezione Civile e Ambiente*
*Corso Sidney Sonnino, 85 – Bari 70121*
*0 80.5412115 - fax 080.5412188*

All. 1

REGIONE PUGLIA
Ufficio Programmazione VIA
e Politiche Energetiche
Via delle Magnolie Z.I., 6-8
70026 MODUGNO (BA)

p_ba
AOO PROVINCIA DI BARI
Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente

PG 0201413 del 23/11/2012
Flusso : Uscita

e, p.c.

SNAM Rete Gas S.p.A.
Viale delle Violette, 12
70026 Modugno (BA)

**OGGETTO: L.R. n.11/2001 e s.m.i. D. Lgs. n. 152/06 s.m.m. Procedura di Valutazione Impatto Ambientale. "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata." Proponente: Snam Rete Gas S.p.A. Trasmissione parere.**

Con riferimento alla procedura in oggetto specificata, si trasmette, in allegato, il parere espresso dal Comitato Provinciale V.I.A. nella seduta del 13.11.2012 per il seguito di competenza.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Ing. Francesco Luisi

12446 del 12 DIC 2012

VIA - VAS

ARRIVO
ASSESSORATO ECOLOGIA - Servizio Ecologia
29 NOV. 2012
REGIONE PUGLIA

# PROVINCIA DI BARI

# COMITATO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

*Seduta del 13 novembre 2012*

*Oggetto:* *SNAM RETE GAS. Adeguamento rete di trasporto Regionale Puglia e Basilicata.*

*Proponente:* *SNAM*

*Ubicazione intervento:* *PUGLIA BASILICATA*

*Stato della progettazione:* *PRELIMINARE*

*Generalità :* Il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata", prevede la messa in opera di gasdotti di vario diametro per una lunghezza complessiva di 72,200 km, ricadenti nei territori delle regioni Basilicata e Puglia, interessando le province di Matera, Potenza, Foggia, Bari, Barletta –Andria - Trani e Taranto ed i territori comunali di Palagianello, Castellaneta, Laterza, Matera, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Genzano di Lucania, Spinazzola, Palazzo S. Gervasio, Montemilone, Venosa, Lavello, Melfi, Candela, Ascoli Satriano, Deliceto, Bovino, Orsara di Puglia e Troia.
L'opera, per le sue caratteristiche dimensionali, rientra fra i progetti di competenza regionale da sottoporre alla procedura di VIA ai sensi, rispettivamente, della LR n. 47/98 per il territorio di competenza della Regione Basilicata e della LR n. 11/01 per la Regione Puglia.
Le condotte di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" in progetto verranno a sostituire altre linee in dismissione, percorrendo il territorio, ove possibile, negli stessi corridoi individuati dalle condotte esistenti.
Successivamente alla messa in opera dei nuovi allacciamenti, sarà avviata la dismissione del metanodotto "Dorsale per Taranto", costituito dai gasdotti "Met. Biccari - Celone DN 450 (18"), P 64 bar", "Met. Biccari - Candela DN 450 (18"), P 64 bar", "Met. Tratto Candela - Altamura DN 400 (16"), P 64 bar" e "Met. Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14"), P 24 bar" e delle linee ad esso afferenti.
Nel complesso il progetto prevede la messa in opera di 35 condotte di diverso diametro che si sviluppano per una lunghezza complessiva di 72,200 km, la dismissione di 28 allacciamenti, anch'essi di vario diametro per uno sviluppo lineare complessivo di 47,675 km e la rimozione della "Dorsale per Taranto" per un totale di 189,350 km.

L'intervento è assoggettato a procedura di verifica di Assoggettabilità a VIA in quanto ricadente nella fattispecie individuata al punto B.2.g/2) della L.R. 11/01 così come modificata dalla L.R. 17/07: *"installazione di oleodotti e gasdotti con lunghezza complessiva superiore ai 20 km"*

Descrizione dell'intervento

Il metanodotto DN 1200 Massafra-Biccari, in costruzione, fa parte di una più ampia dorsale di metanodotti che si svilupperà dal sud Italia al centro-nord e che consentirà di incrementare la capacità di trasporto nei Punti di Entrata del sud Italia e di diversificare i corridoi di attraversamento del Paese, aumentando la flessibilità e la sicurezza del sistema di trasporto gas italiano.
Di seguito vengono riportati gli scopi delle singole opere.
Il metanodotto "Collegamento Allacciamento Comune di Palagianello" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza

PROVINCIA DI BARI Serv. Polizia Prov.le, Prot. Civ. e Amb.

prevista di 255 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200 l'esistente allacciamento che alimenta l'omonimo comune.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Castellaneta" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 2460 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Collegamento Met. Castellaneta – Castellana Grotte" DN 300 (12") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 780 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.

Il metanodotto "Collegamento Derivazione per Ginosa" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 10 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Italcementi (Matera)" DN 400 (16") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5565 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonima ditta, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Collegamento All. Autometano Pede Vito Nicola (Matera)" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto "Rifacimento All. Italcementi (Matera)" DN 400 (16") DP 75 bar.

Il metanodotto "Collegamento Pot. Allacciamento Comune di Matera" DN 250 (10") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 1105 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente allacciamento, che alimenta l'omonimo comune, al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.

Il metanodotto "Collegamento All. Italgas Matera" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 1395 metri, ha lo scopo di collegare al metanodotto "Pot. Allacciamento Comune di Matera" DN 200 (8"), tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonima ditta, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Derivazione Zona Industriale Jesce (MT)" DN 250 (10") DP 75 bar della lunghezza prevista di 4380 metri ha lo scopo di ricollegare la rete della Z.I. suddetta al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200. Essendo la massima pressione di esercizio della rete da ricollegare pari a 24 bar, si rende necessaria anche la realizzazione del nuovo impianto di riduzione della pressione 75/24 "Cab. Rid. HPRS 10 di Jesce" nel punto terminale della condotta in oggetto.

Il metanodotto "Spina Zona Ind. Jesce (Matera)" DN 250 (10") DP 24 bar, della lunghezza prevista di 1215 metri, ha lo scopo di sostituire l'esistente rete della Z.I. di Jesce, realizzata negli anni sessanta, attualmente al servizio di tre Punti di Riconsegna, a valle dell'impianto di riduzione 75/24 bar "Cab. Rid. HPRS 10 di Jesce".

Il metanodotto "Collegamento All. Ferrosud (Matera) 2^ presa" DN 100 (4") DP 24 bar, della lunghezza prevista di 130 metri, ha lo scopo di ricollegare tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonima ditta al nuovo metanodotto Spina zona ind. Jesce DN 250, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Collegamento All. Metanauto Laterza Petroli (Matera)" DN 100 (4") DP 24 bar, della lunghezza prevista di 20 metri, ha lo scopo di ricollegare tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonima ditta al nuovo metanodotto Spina zona ind. Jesce DN 250, prevedendosi nel contempo la rimozione di parte dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Ila Valdadige (Matera)" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 930 metri, ha lo scopo di ricollegare tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonima ditta al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Gravina in Puglia" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 2480 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione di parte dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Poggiorsini" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 130 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo

la rimozione dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Laterificio Puglia Cam (Potenza)" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5220 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonima ditta, prevedendosi nel
contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Spinazzola" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 6135 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Palazzo San Gervasio" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 1755 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Montemilone" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 3390 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Venosa" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 7110 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente. Il metanodotto "Collegamento All. Metanauto Lavello" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto, che in parte verrà dismesso, al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Lavello" DN 150 (6") DP 75 bar.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Lavello" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 2755 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Collegamento All. Orto Serre (Melfi)" DN 150 (6) DP 75 bar, della lunghezza prevista di 25 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente allacciamento che alimenta l'omonima ditta al nuovo metanodotto "By-Pass Collegamento Variante di Melfi" DN 600 (24") DP 75 bar.
Il metanodotto "By-Pass Collegamento Variante di Melfi" DN 600 (24") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 1655 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Candela" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 2325 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Collegamento Autometano Candela" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 75 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto, al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Candela" DN 200 (8") DP 75 bar.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 2780 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Allacciamento Ala Fantini (Candela)" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5 m, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano" DN 200 (8") DP 75 bar.
Il metanodotto "Allacciamento al Comune di Candela 2^ presa" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5 m, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano" DN 200 (8") DP 75 bar.
Il metanodotto "Collegamento All. GC Partecipazioni (Candela)" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 35 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente allacciamento che alimenta l'omonima ditta al nuovo

metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Deliceto" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5870 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Bovino" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5410 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Collegamento All. Farris (Orsara di Puglia)" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 4475 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente allacciamento che alimenta l'omonima ditta al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Orsara di Puglia" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 1435 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Troia" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 875 metri, ha lo scopo di ricollegare, al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Orsara di Puglia" DN 200 (8") DP 75 bar, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### PIANIFICAZIONE NAZIONALE

#### SIC e ZPS

Per quanto riguarda i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) tutelati ai sensi del DPR 357/97, i tracciati, in progetto ed in dismissione, attraversano le aree vincolate del SIC e ZPS IT9130007 "*Area delle Gravine*" e il SIC IT9110032 "*Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata*", con una percorrenza complessiva, rispettivamente, di 3,415 km e 1,230 km (vedi Dis. LB-D- 83203). Il dettaglio delle interferenze dei metanodotti in progetto ed in dismissione che interessano gli areali dei SIC e ZPS citati, viene illustrato nella tabella (vedi pag. 55 del S.I.A. Tab. 8.3/A).

**Tab. 8.3/A: Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale**

| Da km | A km | Perc.za parz. (km) | Sito | Comune |
|---|---|---|---|---|
| Rif. All. Comune di Castellaneta DN 150 (6") in progetto | | | | |
| 0 000 | 2 460 | 2.460 | SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" | Castellaneta |
| Rif. All. Comune di Bovino DN 150 (6") in progetto | | | | |
| 0 385 | 1 075 | 0,690 | SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" | Bovino |
| 4 510 | 4 905 | 0,395 | | |
| All. Comune di Castellaneta DN 80 (3") in dismissione | | | | |
| 0 000 | 0 900 | 0 900 | SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" | Castellaneta |
| All. Comune di Bovino DN 100 (4") in dismissione | | | | |
| 3 205 | 3 390 | 0,185 | SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" | Bovino |
| All. Comune di Castellaneta 2ª presa DN 100 (4") in dismissione | | | | |
| 0.000 | 0.015 | 0.015 | SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" | Castellaneta |

La valutazione dell'incidenza su questi siti è illustrata in una relazione tematica allegata allo studio di impatto ambientale a cui si rimanda per gli approfondimenti in merito (vedi SPC.LA-E-83012).
Le aree SIC e/o ZPS interessate sono tutte esterne alla Provincia di Bari, la Valutazione di Incidenza spetta quindi alle Province di Foggia e Taranto

PAI

Per quanto attiene il Piano di Bacino (PAI) della Regione Puglia i tracciati dei metanodotti in progetto ed in dismissione interessano aree a pericolosità geomorfologica suddivise nelle seguenti classi di pericolosità:
- media e moderata (PG1), con una percorrenza totale di 12,440 km per quanto concerne gli allacciamenti in progetto, che si riduce a 7,660 km per le condotte in dismissione;
- elevata (PG2), i metanodotti in progetto attraversano tali aree per 4,500 km; i tracciati delle condotte esistenti, in dismissione, le attraversano per 4,165 km;
- molto elevata (PG3), i tracciati in dismissione interessano tali ambiti per 0,440 km;
I tratti di interferenza con l'ambito di competenza dell'Autorità interregionale di Bacino della Puglia sono riportati in tabella tab. 8.4/A a pag. 59 del S.I.A.) e cartografati sulla planimetria Dis. LB-D-83213.

**Tab. 8.4/A: PAI Puglia – Aree a pericolosità geomorfologica**

| Da km | A km | Percor. parz. [km] | Comune | Aree a pericolosità geomorfologica |
|---|---|---|---|---|
| Rif. All. Comune di Candela DN 200 (8") in progetto | | | | |
| 0 000 | 2 525 | 2 525 | Candela | Media e moderata (PG1) |
| Collegamento Autometano Candela DN 100 (4") in progetto | | | | |
| 0 000 | 0 075 | 0 075 | Candela | Media e moderata (PG1) |
| Rif. All. Comune di Ascoli Satriano DN 200 (8") in progetto | | | | |
| 0 000 | 2 350 | 2 350 | Candela | Media e moderata (PG1) |
| 2 350 | 2 750 | 0 400 | Ascoli Satriano | |
| Coll. All. Ala Fantini (Candela) DN 100 (4") in progetto | | | | |
| 0 000 | 0 005 | 0 005 | Candela | Media e moderata (PG1) |
| Coll. All. Comune di Candela 2° presa DN 100 (4") in progetto | | | | |
| 0 000 | 0 035 | 0 035 | Candela | Media e moderata (PG1) |
| Coll. All. GC Partecipazioni (Candela) DN 150 (6") in progetto | | | | |
| 0 000 | 0,035 | 0 035 | Candela | Media e moderata (PG1) |
| Rif. All. Comune di Deliceto DN 150 (6") in progetto | | | | |
| 0 000 | 1 540 | 1 540 | Deliceto | Media e moderata (PG1) |
| 1 540 | 5 570 | 4 030 | | Elevata (PG2) |
| Rif. All. Comune di Bovino DN 150 (6") in progetto | | | | |
| 1 360 | 1 750 | 0 390 | Bovino | Media e moderata (PG1) |
| 1 750 | 2 500 | 0 750 | | Elevata (PG2) |
| 2 500 | 5 390 | 2 890 | | Media e moderata (PG1) |
| 5 390 | 5 410 | 0 020 | | Elevata (PG2) |
| Coll. All. Farris (Orsara di Puglia) DN 200 (8") in progetto | | | | |
| 0 000 | 0 590 | 0 590 | Bovino | Media e moderata (PG1) |
| 1 050 | 1 500 | 0 540 | | |
| Rif. All. Comune di Orsara di Puglia DN 200 (8") in progetto | | | | |
| 0 000 | 0 075 | 0 075 | Troia | Media e moderata (PG1) |
| 1 395 | 1 435 | 0 340 | Orsara di Puglia | |
| Rif. All. Comune di Troia DN 200 (8") in progetto | | | | |
| 0 000 | 0 770 | 0 770 | Orsara di Puglia | Media e moderata (PG1) |
| All. Comune di Candela DN 80 (3") in dismissione | | | | |
| 0 000 | 1 990 | 1 990 | Candela | Media e moderata (PG1) |
| All. Comune di Ascoli Satriano DN 80 (3") in dismissione | | | | |
| 0 000 | 1 840 | 1 840 | Candela | Media e moderata (PG1) |
| 1 840 | 2 025 | 0 185 | Ascoli Satriano | |
| All. Comune di Deliceto DN 100 (4") in dismissione | | | | |
| 0,000 | 1,750 | 1,750 | Deliceto | Media e moderata (PG1) |
| 1 750 | 2 480 | 1 230 | | Elevata (PG2) |

del PAI

della Regione Puglia (articoli 13, 14 e 15) consentono per le zone a pericolosità geomorfologica "molto elevata" (PG3), "elevata" (PG2) e "media e moderata" (PG1), interventi per la manutenzione e
ristrutturazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, richiedendo in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, la redazione di uno studio di compatibilità geologica e geotecnica che ne analizzi compiutamente gli effetti sulla stabilità dell'area interessata.
**La Società Snam Rete Gas si impegna a produrre, in sede di progettazione esecutiva, tutta la documentazione prevista ai sensi della normativa vigente, a riguardo delle interferenze registrate.**

**P.U.T.T.**
I tracciati delle nuove condotte e di quelle esistenti in dismissione nel loro sviluppo lineare nel territorio della Regione Puglia vengono ad interferire variamente con gli areali degli Ambiti Territoriali Estesi individuati dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" – PUTT/P (vedi Tab. 8.6/A). Le percorrenze, in dettaglio, sono riportate nelle planimetrie Dis. LB-D-83204.

**Tab. 8.6/A: Percorrenze parziali negli Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P**

| Ambito Territoriale | Da km | A km | Percor. parz. (km) | Comune |
|---|---|---|---|---|
| Coll. Alt. Comune di Palagianello DN 100 (4") in progetto | | | | |
| C | 0,000 | 0,255 | 0,255 | Palagianello |
| Rif. Alt. Comune di Castellaneta DN 150 (6") in progetto | | | | |
| C | 0,150 | 0,250 | 0,150 | Castellaneta |
| | 1,055 | 1,620 | 0,535 | |
| | 1,940 | 2,185 | 0,245 | |
| C | 0,000 | 0,150 | 0,150 | |
| | 0,250 | 1,055 | 0,805 | |
| | 1,620 | 1,940 | 0,320 | |
| | 2,185 | 2,460 | 0,275 | |
| Collegamento Met. Castellaneta - Castellana Grotte DN 300 (12") in progetto | | | | |
| C | 0,000 | 0,750 | 0,750 | Castellaneta |
| Rif. Alt. Comune di Gravina in Puglia DN 150 (6") in progetto | | | | |
| B | 1,130 | 1,350 | 0,220 | Gravina in Puglia |
| C | 0,000 | 0,415 | 0,415 | |
| | 0,910 | 1,130 | 0,220 | |
| | 1,350 | 2,310 | 0,960 | |
| C | 2,310 | 2,480 | 0,170 | |
| Rif. Alt. Comune di Poggiorsini DN 150 (6") in progetto | | | | |
| C | 0,000 | 0,020 | 0,020 | Poggiorsini |
| | 0,010 | 0,130 | 0,090 | |
| Rif. Alt. Laterificio "Puglia Cam" (Potenza) DN 150 (6") in progetto | | | | |
| C | 0,000 | 0,155 | 0,155 | Poggiorsini |
| Rif. Alt. Comune di Spinazzola DN 150 (6") in progetto | | | | |
| C | 4,045 | 4,500 | 0,455 | Spinazzola |
| | 5,120 | 5,210 | 0,090 | |
| C | 0,800 | 1,835 | 0,935 | |
| | 1,745 | 1,890 | 0,145 | |
| Rif. Alt. Comune di Palazzo San Gervasio DN 150 (6") in progetto | | | | |
| C | 0,605 | 0,860 | 0,255 | Spinazzola |
| Rif. Alt. Comune di Candela DN 200 (8") in progetto | | | | |
| C | 1,245 | 1,335 | 0,090 | Candela |
| C | 2,095 | 2,325 | 0,230 | |
| Collegamento Autometano Candela DN 100 (4") in progetto | | | | |
| C | 0,000 | 0,075 | 0,075 | Candela |
| Coll. Alt. GC Partecipazioni (Candela) DN 150 (6") in progetto | | | | |
| C | 0,000 | 0,035 | 0,035 | Candela |

I tracciati in progetto interferiscono con:
- Ambito "B" per 0,220 km;
- Ambito "C" per 10,950 km;
- Ambito "D" per 12,555 km;

mentre i tracciati delle condotte in dismissione interferiscono con:

• Ambito "B" per 0,150 km;
• Ambito "C" per 5,410 km;
• Ambito "D" per 9,185 km .

Le Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P individuano, all'art. 3.05, delle direttive di tutela suddivise, per i citati Ambiti, in base ai tre sistemi:

1. Assetto geologico-geomorfologico e idrogeologico (art. 3.02);
2. Copertura botanico-vegetazionale e colturale (art. 3.03);
3. Stratificazione storica dell'organizzazione insediativa (art. 3.04).

Il Proponente, in proposito, dichiara: "In considerazione del fatto che:

"- il progetto prevede l'esecuzione di interventi di ripristino idraulico, morfologico e vegetazionale al fine di minimizzare gli effetti indotti sull'esistente assetto paesaggistico ed ambientale del territorio;

- sia in fase di costruzione/rimozione sia in fase di esercizio dei gasdotti, non viene generato alcun tipo di scarico che possa compromettere la qualità delle acque superficiali;

- saranno realizzate opere ed interventi volti a garantire la stabilità dei terreni interessati dalla posa delle condotte e dalla rimozione delle tubazioni esistenti;

si può concludere che, tali modalità di intervento, nel complesso, assicurano la compatibilità dell'opera con quanto disposto dal Piano."

Regione Basilicata

Il territorio della Basilicata è attualmente dotato di sette Piani Paesistici di Area Vasta applicati esclusivamente a specifiche aree del territorio lucano. I tracciati dei metanodotti in progetto e in dismissione sono localizzati in porzioni territoriali disgiunte da quelle soggette a tutela di Piano Paesistico.

Strumenti di pianificazione provinciale

Nell'ambito dei territori provinciali interessati dalla realizzazione del progetto sono stati valutati gli strumenti pianificatori delle province di Foggia, Bari, Barletta –Andria – Trani, Taranto, Potenza e Matera.

Per quanto concerne la Provincia di Bari, essa non risultano attualmente dotate di uno strumento pianificatore in quanto o in fase di approvazione o di formazione (PTCP Provincia di Bari) assumendo lo strumento stesso, rispettivamente per ogni provincia, mero connotato di conoscenza e non possiede significato conformativo e/o prescrittivo per la programmazione e lo sviluppo dei rispettivi territori.

<u>Dismissione delle condotte esistenti</u>

Dopo l'interruzione del flusso del gas ottenuto attraverso la chiusura delle successive valvole d'intercettazione (PIL e PIDI) a monte ed a valle dei tratti in dismissione e la depressurizzazione degli stessi, le operazioni di rimozione della condotta si articolano in una serie di attività simili a quelle necessarie alla messa in opera di una nuova tubazione e prevedono:

– apertura dell'area di passaggio;
– scavo della trincea;
– sezionamento della condotta nella trincea;
– rimozione della stessa condotta;
– smantellamento degli attraversamenti di infrastrutture e corsi d'acqua;
– messa in opera di fondelli e inertizzazione dei tratti di tubazione di protezione;
– smantellamento degli impianti;
– rinterro della trincea;

Al fine di garantire l'approvvigionamento di gas alle utenze servite, i lavori di rimozione delle tubazioni esistenti saranno effettuati per tratti funzionali successivamente alla messa in opera del nuovo metanodotto "Massafra –Biccari DN 1200 (48"), DP 75 bar".

Esecuzione Ripristini

Gli interventi di ripristino possono essere raggruppate nelle seguenti due tipologie principali:

- Ripristini geomorfologici volti alla sistemazione e protezione delle sponde dei corsi d'acqua attraversati dalle condotte in dismissione;
- Ripristini vegetazionali, ricostituzione del manto vegetale preesistente i lavori nelle zone con vegetazione naturale (vegetazione ripariale).

Potenzialità e movimentazione di cantiere

Per la messa in opera delle nuove condotte e la rimozione delle tubazioni esistenti è previsto l'utilizzo di tradizionali mezzi di lavoro, quali ad esempio:

– Automezzi per il trasporto dei materiali e dei rifornimenti da 90 - 190 kW e 7 - 15 t;
– Bulldozer da 150 kW e 20 t;

– Pale meccaniche da 110 kW e 16 t;
– Escavatori da 110 kW e 24 t;
– Curvatubi per la sagomatura delle curve in cantiere e trattori per il trasporto nella fascia di lavoro dei tubi.

Sicurezza Dell'opera

Le valutazioni utilizzate per stimare la frequenza di incidente relativa al metanodotto sono basate sulle informazioni contenute nella banca dati del gruppo EGIG (European Gas pipeline Incident data Group) a cui partecipano, oltre Snam Rete Gas (I), altre otto delle maggiori Società di trasporto di gas dell'Europa occidentale.

Il termine "incidente" indica qualsiasi fuoriuscita di gas accidentale, a prescindere dalle dimensioni del danno verificatosi.

Le principali possibili cause di incidente"sono:
– l'interferenza esterna, dovuta a lavorazioni edili o agricole sui terreni attraversati dai gasdotti;
– i difetti di costruzione o di materiale;
– la corrosione, sia esterna sia interna;
– i movimenti franosi del terreno;
– la realizzazione di diramazioni da una condotta principale effettuate in campo (hottap);
– altre cause quali errori di progettazione, di manutenzione, eventi naturali come l'erosione o la caduta di fulmini..etc.

La prevenzione delle interferenze esterne è attuata principalmente attraverso:
– l'utilizzo di tubo con spessore minimo adeguato;
– il mantenimento di una fascia di servitù non aedificandi a cavallo del metanodotto;
– l'adozione di una copertura minima di 1,5 m dal piano campagna;
– la segnalazione della presenza del metanodotto.

Difetti di materiale e di costruzione sono al secondo posto tra le cause di incidente.

Per l'opera in progetto, la prevenzione di incidenti da difetti di materiale o di costruzione sarà realizzata operando secondo le più moderne tecnologie:
–in regime di qualità nell'acquisizione dei materiali;
–con una continua supervisione dei lavori di costruzione;
– con verifiche su tutte le saldature tramite radiografie e nel 20% dei casi tramite controlli ad ultrasuoni;
–con un collaudo idraulico prima della messa in esercizio della condotta.

Per quanto attiene il fenomeno di corrosione per il tratto in esame sono previste misure di protezione dalla corrosione esterna sia di tipo passivo che attivo: i tubi disporranno di un rivestimento di polietilene estruso ad alta densità con spessore minimo di 3 mm e saranno costantemente protetti catodicamente con un sistema di correnti impresse che garantirà la protezione del metallo anche in caso di accidentale danneggiamento del rivestimento.

L'integrità della condotta verrà verificata attraverso l'ispezione periodica con il pig intelligente. Tale attività di controllo permetterà di intervenire tempestivamente, qualora un attacco corrosivo sensibile dovesse manifestarsi.

Gestione dell'emergenza

L'attivazione del dispositivo di emergenza a fronte di inconvenienti sulla rete di trasporto gas viene assicurata tramite:
• ricezione di segnalazioni di condizioni di emergenza riscontrate da terzi da parte delle unità operative decentrate, durante il normale orario di lavoro, e, al di fuori dello stesso, da parte del Dispacciamento di S. Donato Milanese , che è presidiato 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno;
• il costante e puntuale monitoraggio a cura del Dispacciamento di S. Donato Milanese di parametri di processo quali pressioni, temperature e portate, che consentono l'individuazione di situazioni anomale o malfunzionamenti;
• segnalazione a cura del personale aziendale durante le attività di manutenzioni, ispezione e controllo della linea e degli impianti/punti di linea.

Il Dispositivo di Emergenza Snam Rete Gas assegna ruoli e responsabilità per la gestione di situazioni di emergenza.

Le procedure di emergenza definiscono gli obiettivi dell'intervento in ordine di priorità:
1. eliminare nel minor tempo possibile ogni causa che possa compromettere la sicurezza di persone e ambiente;
2. intervenire nel minor tempo possibile su quanto possa ampliare l'entità dell'incidente o delle conseguenze ad esso connesse;
3. contenere, nei casi in cui si rende indispensabile la sospensione dell'erogazione del gas, la durata della sospensione stessa;

4. eseguire, tenuto conto della natura dell'emergenza, quanto necessario per il mantenimento o il ripristino dell'esercizio.

Le unità periferiche dispongono di veicoli e di sistemi di comunicazione adatti alla gestione delle emergenze. Sono, inoltre, attivi contratti di trasporto di materiali e contratti per la reperibilità di personale specialistico, mezzi d'opera e attrezzature per intervento di ausilio e di supporto operativo al responsabile dell'emergenza a livello locale che possono essere attivati anche nei giorni festivi.

INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE, MITIGAZIONE E RIPRISTINO AMBIENTALE

Opere di regimazione delle acque superficiali

Lungo il tracciato si prevede la realizzazione di canalette in terra eventualmente protette da graticci di fascine verdi, costituite in genere da una doppia fila di fascine verdi tenute in posto da picchettoni di legno forte, di diametro e lunghezza adeguati, posti in opera ad una distanza media di 50 cm e infissi nel terreno a profondità di almeno 1 m.

Le fascinate possono essere:

- "ad elementi continui", nella quale ogni elemento attraversa da lato a lato l'area di passaggio;
- "a lisca di pesce".

Opere di sostegno

Si classificano come opere di sostegno quelle opere che assolvono la funzione di garantire il sostegno statico di pendii e scarpate naturali ed artificiali. In riferimento all'opera in esame vengono eseguiti per il contenimento di scarpate morfologiche naturali e di origine antropica, specie se associate alla presenza di infrastrutture viarie, variamente presenti lungo l'intero sviluppo dei tracciati. Limitatissimi sono le situazioni di versante ad acclività media ed elevata, dove si prevede di ricorrere alla realizzazione di opere di sostegno a scomparsa, limitatamente alla sezione di scavo, che assolvano la funzione di contenimento dei terreni di rinterro.

Nel progetto in esame si prevede la realizzazione di:

- muri di contenimento in cemento armato;
- muri di contenimento in massi;
- muri in pietrame;
- paratie di pali trivellati;
- opere in legname;
- diaframmi in sacchetti.

A pag 165 del S.I.A. è consultabile la tab. 8.2/a inerente l'ubicazione delle opere di ripristino morfologico ed idraulico fuori terra.

Opere di difesa idraulica

Le difese spondali con scogliere in mass, eseguite contro l'erosione delle sponde e per il contenimento dei terreni a tergo, saranno sagomate sulla base dei progetti che ne determineranno le dimensioni, nonché lo sviluppo della parte in elevazione e del piano di fondazione.

Quando l'energia della corrente fluviale è poco rilevante, con condizioni di scarsa portata idraulica e/o di sponda poco elevata, é sufficiente realizzare il solo rivestimento spondale in massi mediante la messa in opera di massi di dimensioni inferiori a quelle della scogliera, che non assolve più alla funzione principale di sostegno e presidio idraulico, ma piuttosto di solo annullamento dell'azione erosiva al piede della scarpata spondale.

In corrispondenza di corsi d'acqua caratterizzati da una sezione di deflusso di limitate dimensioni, ma con profilo longitudinale piuttosto acclive ed alveo in terreni potenzialmente erodibili, è previsto il rivestimento dell'intera sezione d'alveo mediante il rivestimento del fondo alveo con massi.

Esclusivamente in corrispondenza dell'attraversamento del T. Sannoro è previsto di realizzare la ricostituzione spondale con gabbioni.

Un'altra tipologia di opera di regimazione idraulica è costituita dalla ricostituzione spondale con terra rinforzata impiegata per il ripristino morfologico delle scarpate spondali del Vallone di Catapane.

Inoltre, al fine di contrastare fenomeni erosivi relativamente modesti lungo gli attraversamenti del T. Gravina di Matera da parte del metanodotto Collegamento All. Italgas Matera e del T. Biletra della Dorsale per Taranto in dismissione, è necessaria la realizzazione di rivestimenti spondali con materassini metallici.

A pag 165 del S.I.A. è consultabile la tab. 8.2/a inerente l'ubicazione delle opere di ripristino morfologico ed idraulico fuori terra e la loro ubicazione è indicata sull'allegata planimetria in scala 1:10.000 (vedi Dis. LB-D-83201).

- Ripristini idrogeologici

Anche se la profondità degli scavi è generalmente contenuta nell'ambito dei primi 3 metri dal piano campagna, i lavori di realizzazione dell'opera possono localmente interferire temporaneamente con la falda freatica e con il sistema di circolazione idrica sotterranea, come nel caso di tratti particolari quali gli attraversamenti in subalveo o quelli caratterizzati da condizioni di prossimalità della falda freatica.

Nel caso in cui tale eventualità si verifichi in prossimità di opere di captazione (pozzi di emungimento, canali di drenaggio interrati) ovvero di emergenze naturali (sorgenti, fontanili), saranno adottate, prima, durante e a fine lavori, le misure da adottare per il ripristino dell'equilibrio idrogeologico saranno stabilite di volta in volta scegliendo tra le seguenti tipologie d'intervento:

• rinterro della trincea di scavo con materiale granulare, al fine di preservare la continuità della falda in senso orizzontale;

• esecuzione, per l'intera sezione di scavo, di setti impermeabili in argilla e bentonite, al fine di confinare il tratto di falda intercettata ed impedire in tal modo la formazione di vie preferenziali di drenaggio lungo la trincea medesima;

• rinterro della trincea, rispettando la successione originaria dei terreni (qualora si alternino litotipi a diversa permeabilità) al fine di ricostituire l'assetto idrogeologico originario.

Ripristini vegetazionali

Gli interventi di ripristino dei soprassuoli agricoli e forestali comprendono tutte le opere necessarie a ristabilire le originarie destinazioni d'uso.

Nelle aree agricole, essi avranno come finalità, quella di riportare i terreni alla medesima capacità d'uso e fertilità agronomica presenti prima dell'esecuzione dei lavori, mentre nelle aree caratterizzate da vegetazione naturale e seminaturale, i ripristini avranno la funzione di innescare quei processi dinamici che consentiranno di raggiungere, nel modo più rapido e seguendo gli stadi evolutivi naturali, la struttura e la composizione delle fitocenosi originarie.

Gli interventi di ripristino vegetazionale sono eseguiti in una serie di operazioni finalizzate al recupero delle condizioni originarie del terreno:

- scotico ed accantonamento del terreno vegetale;
- inerbimento;
- messa a dimora di alberi ed arbusti;
- cure colturali.

**Conclusioni:**

Per quanto attiene il Piano di Bacino (PAI) della Regione Puglia si rende necessaria la redazione di uno studio di compatibilità geologica e geotecnica che ne analizzi compiutamente gli effetti sulla stabilità dell'area interessata.

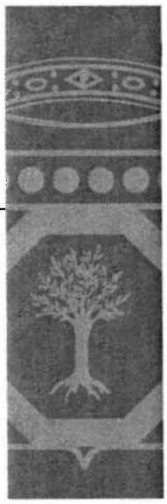
PROVINCIA DI BARI - Serv. Polizia Prov.le, Prot. Civ. e Amb.

**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS



Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita 7177 Entrata
AOO_089/ ____ del 30/7/14

**SNAM RETE GAS**
Realizzazione progetti di investimento
Progetto Iniziativa Puglia
reinv.inipu@snamretegas.it
giulianaagata.garigali@snamretegas.it
maurizio.marra@snamretegas.it

**Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**
Commissione Valutazione Impatto Ambientale - VIA e VAS Sottocommissione VIA
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

**Ministero dello Sviluppo Economico**
Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche
ene.saie.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**
Direzione Generale Territoriale del centro Sud
dgtcs.na@mit.gov.it

**Regione Basilicata**
Dipartimento Ambiente e Territorio
Ufficio Compatibilità ambientale
ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it

**Provincia di Bari**
Servizio Ambiente
c.a. Ing. Francesco Luisi
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

**Provincia BAT**
Servizio Ambiente
c.a. Avv. Vito Bruno
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

**Provincia di Taranto**
Servizio Ambiente
c.a. Dott. Francesco Dimichele
provincia.taranto@legalmail.it



**Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS



**Provincia di Foggia**
c.a. Dott. Giovanni Dattoli
protocollo@cert.provincia.foggia.it

**Comune di Palagianello**
comune.palagianello.ta.it@pec.it

**Comune di Castellaneta**
comunecastellanetaprotocollo@postecert.it

**Comune di Laterza**
comunelaterza@pec.rupar.puglia.it

**Comune di Altamura**
protocollo.generale@cert.comune.altamura.ba.it

**Comune di Gravina in Puglia**
urp.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it;

**Comune dI Spinazzola**
comune.spinazzola@pec.it

**Comune di Palazzo S. Gervasio**
comune.palazzo@cert.ruparbasilicata.it

**Comune di Candela**
comune.candela.fg@halleycert.it

**Comune di Ascoli Satriano**
segreteria.ascolisatriano@pec.leonet.it

**Comune di Deliceto**
protocollo.comune.deliceto@cittaconnessa.it

**Comune di Bovino**
comune.bovino.fg@halleycert.it

**Comune di Orsara di Puglia**
comune@pec.comune.orsaradipuglia.fg.it

**Comune di Troia**
protocollo@pec.comune.troia.fg.it

**ARPA PUGLIA**
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
ds@arpa.puglia.it



**Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS



**Autorità di Bacino della Puglia**
segreteria@pec.adb.puglia.it

**Ente Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto**
affarigenerali@cert.provincia.bt.it

**Ente Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine**
provincia.taranto@legalmail.it

**Ente di gestione dell' area naturale protetta "Murgia Alta"**
serviziotecnico@pec.parcoaltamurgia.it

**Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Foggia e Taranto**
mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it

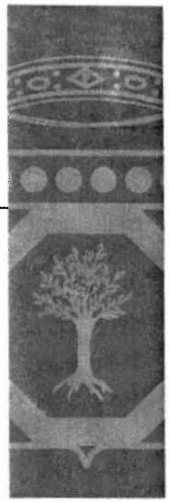
**MBAC-Dir Puglia**
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

**ASL BA**
**Dipartimento di prevenzione**
dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE Puglia**
**Servizio Energie rinnovabili, reti ed efficienza energetica**
servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Urbanistica**
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Ass. del Territorio**
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
(per SIC **"Area delle gravine"**
**"Valle del Cervaro – Bosco dell'Incoronata"**
**"Valle Ofanto - Lago di Capaciotti")**
**Servizio Tutela delle Acque**
servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Lavori Pubblici**
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Foreste**
servizio.foreste@pec.rupar.puglia.it



**Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS

e, p.c. **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**
Commissione Valutazione Impatto Ambientale - VIA e VAS Sottocommissione VIA
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

**Ministero dello Sviluppo Economico**
Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche
ene.saie.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**
Direzione Generale Territoriale del centro Sud
dgtcs.na@mit.gov.it
ustif.beni@pec.mit.gov.it

**Regione Basilicata**
Dipartimento Ambiente e Territorio
Ufficio Compatibilità ambientale
ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it

**Segreteria del Comitato VIA**
**c.mafrica@regione.puglia.it**

Oggetto: Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata"; proponente SNAM RETE GAS (rif. Prot. REINV/INIPU/1029/bov) – Resoconto Conferenza di Servizi del 14.7.2014 -

Si invia il Resoconto della Conferenza di Servizi in oggetto unitamente agli allegati della stessa. Si resta in attesa di pareri, osservazioni e quanto di competenza delle Amministrazioni, Enti, Strutture pubbliche in indirizzo.

Distinti saluti

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Onofrio Calabrese)

**Il Dirigente dell'Ufficio**
**(Ing. Caterina Dibitonto)**

**Allegati:** Allegati della CdS



**Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

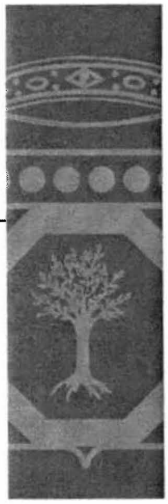
**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita 7177 Entrata
AOO_089/ del 30/7/14



**Seduta di Conferenza di Servizi in data 14.7.2014**
**Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata**
**Proponente SNAM RETE GAS**
**Resoconto**

Il 14 luglio 2014 in Modugno presso la sede della Regione Puglia in via Delle Magnolie n.6-8 è stata convocata Conferenza di Servizi con nota di questo Ufficio prot. AOO_089/6211 del 30.6.2014 .
La seduta è stata svolta a partire dalle ore 11:00 con Presidente il Responsabile del Procedimento di questo Ufficio, Ing. Onofrio CALABRESE. (P.O. Valutazione Ambientale Progetti) dando lettura.
Sono stati presenti per il Proponente i Sig.i Dott.a Giuliana GARIGALI, Dott. Antonio CAFFARELLI e Dott. Gaetano TARTAGLIA, per il Parco Regionale Fiume Ofanto il Direttore Mauro IACOVIELLO e per il Ministero dei Trasporti USTIF di Bari il Direttore Coordinatore Ing. Raffaele VERNA come da foglio firma allegato (all.1– A e B). Sono presenti il Dirigente dell'Ufficio Ing. Caterina DIBITONTO e l' Ing. Francesco CORVACE , A.P. del Servizio Ecologia.
Il Dott. Antonio CAFFARELLI, Responsabile Progetti e Ambiente del proponente, ha inizialmente illustrato l'intervento fornendo a tutti gli intervenuti ampie delucidazioni su particolari aspetti progettuali e costruttivi anche con l'ausilio dei propri collaboratori. E' stato specificato, tra l'altro, che l'intervento prevede sia la realizzazione di opere per la rete di distribuzione fino ai Comuni interessati e sia le attività di dismissione delle dorsali principali e di rete la cui autorizzazione nel passato è avvenuta con procedimenti Ministeriali. Lo stesso ha proceduto a ripercorrere l'iter istruttorio in atto.
E' stata data lettura della nota di convocazione e dei pareri acquisiti al protocollo d'ufficio in data odierna 14-7-2014 della Provincia di Taranto, quale Ente di Gestione provvisoria del "Parco Naturale *Terra delle Gravine* " e della Provincia di BAT rispettivamente prot. n.6541 e n.6542.
E' stata presa visione del parere espresso dal Comitato Provinciale V.I.A. di Bari pervenuto con nota della Provincia di Bari prot. 0201413 del 23.11.2012 acquisita al prot. d'ufficio AOO_089/10426 del 12.12.2012 e della D.G.R. n.1446 del 8.7.2014 *"Procedure di autorizzazione unica alla realizzazione di gasdotti di distribuzione e di trasporto di competenza regionale non facenti parti delle reti energetiche nazionali. Art.52 quater e sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 modificato dal D.Lgs. 27.12.2004, n.300".*
Il Presidente ha chiesto notizie in merito alla verifica preventiva dell'interesse archeologico delle aree interessate secondo così come prescritto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici da svolgere in fase di progetto preliminare (Codice appalti e relativo regolamento di att.).
Il rappresentante dell'Ente Parco Ofanto, nell'ambito degli attraversamenti del fiume, ha chiesto di prevedere opere migliorative rispetto alle ricostruzioni "tale e quale" delle preesistenti conformazioni dell'alveo fluviale attraversato (muri in calcestruzzo, ecc.).
Il rappresentante dell'USTIF ha dichiarato di essere istituzionalmente interessato esclusivamente in caso di interferenze con le linee di trasporto ad impianto fisso eventualmente presenti lungo il tracciato dell'opera da realizzarsi, ai sensi del DPR 783del 1980. Inoltre in caso di dette



**Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS



interferenze ha invitato l'Amministrazione procedente a sottoporre le richieste di autorizzazione anche alle aziende interessate esercenti i servizi di trasporto ad impianto fisso.
Il rappresentante del proponente Dott. Antonio CAFFARELLI è stato protagonista di un intervento, con il quale, al riguardo dell'intervento USTIF, ha dichiarato che il tracciato della rete da realizzare non presenta interferenze di questo tipo; specificando che solamente per le attività di dismissione delle tubazioni preesistenti saranno interessati alcuni attraversamenti ferroviari senza rimuovere le opere esistenti dai loro siti limitandosi alla semplice chiusura delle tubazioni interrate con versamento di calcestruzzi cementizi. Tuttavia, lo stesso ha riferito che, qualora, dovesse subentrare qualche interferenza nelle opere da realizzarsi si terrà conto della prescrizione espressa dallo stesso USTIF. Inoltre, ha dichiarato di aver dato seguito alla richiesta di pubblicazione sul BURP dell'avvio della procedura di V.I.A. come da BURP n.91 del 10 luglio 2014 e di cui ha già notiziato alla Regione con la nota che rilascia in copia (all.6). Inoltre si è impegnato a fornire l'elenco dei pareri acquisiti e/o da acquisire ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006. Si è anche impegnato a fornire la ricognizione prodotta in materia di "verifica archeologica" nonchè la evidenza di trasmissione della stessa alle Soprintendenze Competenti. In ultimo ha dichiarato che l'azione di ripristino e di riqualificazione ambientale sarà adeguatamente valutata relativamente alle fasce di lavoro e compatibilmente con l'accettazione dell'intervento da parte dell'Autorità Idraulica competente.
Il Dirigente dell'Ufficio ha fatto presente che il parere di Valutazione di Impatto Ambientale regolato dalla vigente normativa può riguardare solamente le opere da realizzare e non anche le attività di dismissione di dorsali e/o reti di distribuzione tra l'altro realizzate molto tempo addietro con altre autorizzazioni che certamente non erano regionali.
A richiesta della SNAM sono state rilasciate le copie delle note delle Province di Taranto e di BAT, della D.G.R. Puglia n.1446 del 8/7/2014 e della nota della Provincia di Bari con allegato Parere Comitato VIA Provinciale dell'anno 2012.
Alle ore 13:40 esaurita la discussione della problematica sopra analizzata, la Conferenza di Servizi, concorda di chiudere la seduta con l'impegno del proponente a fornire la documentazione citata e le copie della documentazione cartacea non riscontrata agli atti d'ufficio. E' stato deciso di descrivere gli avvenimenti della CdS nella forma di resoconto per motivi operativi e di urgenza.
A ricevimento della documentazione suddetta nei tempi brevi si provvederà eventualmente ad aggiornare la stessa CdS con specifica convocazione.
Modugno, 14.7.2014

Il Presidente
(Ing. Onofrio CALABRESE)

Il Dirigente dell'Ufficio
(Ing. Caterina DIBITONTO)

Allegati:
1 – foglio firma;
2 – copia nota Provincia di Taranto;
3 – copia nota Provincia BAT;
4 – copia nota Provincia di Bari;
5 – copia DGR Puglia n.1446 del 8-7-2014
6 – copia nota SNAM pubblicazione BURP.



**Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**R E G I O N E  P U G L I A**
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio V.I.A.-V.A.S.
Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i.- Bari //ambiente.regione.puglia.it/v.i.a.

Allegato 1 - A

## FOGLIO PRESENZE

**Conferenza di servizi del 14.07.2014 ai sensi dell'art. 15 della l.r. n. 11/01 e ss.mm.ii.**
**Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata"; proponente SNAM RETE GAS –**

| Ente | Rappresentante (nome e cognome) | Qualifica | Firma | FAX-TEL | Indirizzo e-mail |
|---|---|---|---|---|---|
| SNAM RETE GAS Progetto Infrastrutture PUGLIA | Giuliana Garigali | Project MANAGER | Giuliana Garigali | 080/5315196 | giulianaagata.garigali@snamretegas.it |
| SNAM RETE GAS | ANTONIO CAFFARELLI | RESP. Progetti e Ambiente | Caffarelli Antonio | 3480712419 | antonio.caffarelli@snamretegas.it |
| SNAM RETE GAS | GAETANO TARSAGLIA | COORDINATORE PERMESSI | G. Tarsaglia | 347.2782051 | gaetano.tarsaglia@snamretegas.it |
| | | | | | |

**R E G I O N E  P U G L I A**
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio V.I.A.-V.A.S.
Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i.- Bari //ambiente.regione.puglia.it/v.i.a.

Allegato 1 - B

## FOGLIO PRESENZE

**Conferenza di servizi del 14.07.2014 ai sensi dell'art. 15 della l.r. n. 11/01 e ss.mm.ii.**
**Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata"; proponente SNAM RETE GAS –**

| Ente | Rappresentante (nome e cognome) | Qualifica | Firma | FAX-TEL | Indirizzo e-mail |
|---|---|---|---|---|---|
| PARCO REGIONALE FIUME OFANTO (IPPOLITO 4 BAT) | MAURO IACOVIELLO | DIRETTORE | | | M.IACOVIELLO@PARCOFIUMEOFANTO.IT |
| MIN. INFR. TRASP. UFFICIO - BARI | Ing. Raffaele VERNA | DIRETTORE COORDINATORE | | 335.10.44.287 | UFFICIO-BARI@PEC.MIT.GOV.IT |
| | | | | | |
| | | | | | |

Allegato 2

**Servizio Ecologia**

**Da:** "Provincia di TA - Settore AMBIENTE" <ambiente.provincia.ta@pec.it>
**A:** "Regione Puglia Ufficio VIA" <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>
**Data invio:** venerdì 11 luglio 2014 12.18
**Allega:** 43283.tif
**Oggetto:** Antonio Monaco - nota PTA/2014/0043283/P del 11/07/2014

Antonio Monaco - nota PTA/2014/0043283/P del 11/07/2014

- - - - - - - - -

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 6542 del 14 LUG. 2014

**PROVINCIA DI TARANTO**

**9° Settore** "Ecologia ed Ambiente - Aree Protette e P.N.R. Terra delle Gravine - Protezione Civile"

74121 TARANTO - via Lago di Bolsena n. 4

tel. 099 7320111 - fax 099 7320184

ambiente.provincia.ta@pec.it *(riceve solo da PEC)*

**PROVINCIA DI TARANTO**

Ente di Gestione provvisoria

Parco Naturale Regionale ***"Terra delle Gravine"***

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/6541 del 14 LUG. 2014

**INVIO VIA PEC**

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2014/0043283/P
11/07/2014

**Regione Puglia**
**Servizio Ecologia**
**Ufficio VIA/VAS**
Via delle Magnolie 6/8
70026 MODUGNO (BA)
*PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*

**Oggetto: Valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata". Comunicazione del formale avvio del procedimento e convocazione Conferenza di Servizi. Applicabilità art. 6, comma 4, ex L.R. 11/2001 – Proponente: SNAM RETE GAS prot. prov. n. 40314 del 01.07.2014 – *Richiesta integrazioni.***

Si fa riferimento alla convocazione di Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto prot. prov. n. 40314 del 01.07.2014 indetta per il giorno 14.07.2014 riguardante la Valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata.

Dall'analisi della cartografia e dalla documentazione presentata si evince che parte dell'intervento proposto ricade all'interno del SIC-ZPS "Area delle Gravine" codice IT 9130007, e nel PNR "Terra delle Gravine", Zone 1 e 2.

Ciò premesso, dall'esame della documentazione presente agli atti, e al fine dell'espressione del parere di cui all'art.6, comma 4 L.R. 11/2001, si chiede al proponente di integrare la documentazione già presentata con le seguenti informazioni:

- Elaborato specifico inerente le interazioni dell'intervento proposto con l'Area Protetta (simile all'elaborato prodotto per la V.Inc.A. – 00LA-E-83012)

Si comunica altresì che, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6, comma 4 della L.R. 11/2001, il proponente dovrà comunque produrre istanza di Nulla Osta ex ar. 11 L.R. 18/2005 a questo Ente Parco.

Pertanto, la pratica rimarrà sospesa sino all'acquisizione delle integrazioni documentali richieste, e che dovranno essere prodotte entro 30 gg dalla ricezione della presente, pena la decadenza e contestuale archiviazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e ss.mm. e ii. Si comunica, inoltre, che il termine entro cui dovrà concludersi il procedimento amministrativo per il

*Sede centrale: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) – Sito Web:* www.provincia.ta.it. PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it. *Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine": Via Lago di Bolsena n.2 - 74121 TARANTO Tel. 099.7320111 (centralino) – Tel 099.7320157/122 – Fax. 099.7320141 email:* antonio.monaco@provincia.ta.it *Cod. Fisc.: 80004930733*

rilascio del parere/nulla osta è di 60 giorni dalla ricezione della domanda, fatti salvi gli effetti della sospensione previsti per legge.

**L'Istruttore Direttivo Tecnico**
**Dott. Antonio Monaco**

**Il Direttore**
**Arch. Roberto Di Giacinto**

*Sede centrale: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) – Sito Web:* www.provincia.ta.it. PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it. *Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine": Via Lago di Bolsena n.2 - 74121 TARANTO Tel. 099.7320111 (centralino) – Tel 099.7320157/122 – Fax. 099.7320141 email:* antonio.monaco@provincia.ta.it *Cod. Fisc.: 80004930733*

Allegato 3

**Servizio Ecologia**

**Da:** "PROVINCIA DI B.A.T." <ambiente.energia@cert.provincia.bt.it>
**A:** <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>
**Data invio:** lunedì 14 luglio 2014 10.34
**Allega:** 42110 REGIONE PUGLIA.pdf
**Oggetto:** snam rete gas riscontro vs nota

Con la presente si inviano distinti saluti---------
ROTONDELLA SEBASTIANO SETTORE RIFIUTI------

Calabrese

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 6548 del 14 LUG. 2014

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 6542 del 14 LUG. 2014
11 LUG. 2014

*Provincia di Barletta - Andria - Trani*

**SETTORE XI – AMBIENTE, ENERGIA, AREE PROTETTE**

**TEL. 0883/1978727 – FAX 0883/1978015**

Codice org. PROVINCIA BAT
Protocollo 0042110-14
Data 14/07/2014
Classificazione IX.01.01U

Spett.le
**Regione Puglia**
Servizio Ecologia
Ufficio Programmazione, politiche energetiche;
VIA e VAS
Via delle Magnolie 6/8
Modugno z.i. – Bari
*(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)*

**Oggetto:** D.lgs. 152/06 e s.m.i. Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata"; proponente SNAM RETE GAS. **risconto vs. nota prot. 6211 del 30/06/2014**

In riscontro alla nota emarginata in oggetto, lo scrivente Settore conferma il parere endoprocedimentale già trasmesso con nota prot. 27156 del 08/05/2012, chiedendo di acquisirlo agli atti dell'odierna Conferenza di Servizi.

P.O. Servizio Ambiente
(Dott. Pierelli Emiliano)

Il Dirigente
Dott. Vito Bruno

Allegato 4

**PROVINCIA DI BARI**
*Servizio Polizia Provinciale,*
*Protezione Civile e Ambiente*
*Corso Sidney Sonnino, 85 – Bari 70121*
*0 80.5412115 - fax 080.5412188*

*racc.a/r*

All. 1

p_ba
AOO PROVINCIA DI BARI
Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente

PG 0201413 del 23/11/2012
Flusso : Uscita

REGIONE PUGLIA
Ufficio Programmazione VIA
e Politiche Energetiche
Via delle Magnolie Z.I., 6-8
70026 MODUGNO (BA)

e, p.c.

SNAM Rete Gas S.p.A.
Viale delle Violette, 12
70026 Modugno (BA)

**OGGETTO: L.R. n.11/2001 e s.m.i. D. Lgs. n. 152/06 s.m.m. Procedura di Valutazione Impatto Ambientale. "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata." Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.**
**Trasmissione parere.**

Con riferimento alla procedura in oggetto specificata, si trasmette, in allegato, il parere espresso dal Comitato Provinciale V.I.A. nella seduta del 13.11.2012 per il seguito di competenza.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Ing. Francesco Luisi

12 DIC. 2012

VIA - VAS

ARRIVO
ASSESSORATO ECOLOGIA - Servizio Ecologia
29 NOV. 2012
REGIONE PUGLIA

# *PROVINCIA DI BARI*

# *COMITATO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE*

*Seduta del 13 novembre 2012*

*Oggetto: SNAM RETE GAS. Adeguamento rete di trasporto Regionale Puglia e Basilicata.*

*Proponente: SNAM*

*Ubicazione intervento: PUGLIA BASILICATA*

*Stato della progettazione: PRELIMINARE*

*Generalità :* Il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata", prevede la messa in opera di gasdotti di vario diametro per una lunghezza complessiva di 72,200 km, ricadenti nei territori delle regioni Basilicata e Puglia, interessando le province di Matera, Potenza, Foggia, Bari, Barletta –Andria - Trani e Taranto ed i territori comunali di Palagianello, Castellaneta, Laterza, Matera, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Genzano di Lucania, Spinazzola, Palazzo S. Gervasio, Montemilone, Venosa, Lavello, Melfi, Candela, Ascoli Satriano, Deliceto, Bovino, Orsara di Puglia e Troia.
L'opera, per le sue caratteristiche dimensionali, rientra fra i progetti di competenza regionale da sottoporre alla procedura di VIA ai sensi, rispettivamente, della LR n. 47/98 per il territorio di competenza della Regione Basilicata e della LR n. 11/01 per la Regione Puglia.
Le condotte di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" in progetto verranno a sostituire altre linee in dismissione, percorrendo il territorio, ove possibile, negli stessi corridoi individuati dalle condotte esistenti.
Successivamente alla messa in opera dei nuovi allacciamenti, sarà avviata la dismissione del metanodotto "Dorsale per Taranto", costituito dai gasdotti "Met. Biccari - Celone DN 450 (18"), P 64 bar", "Met. Biccari - Candela DN 450 (18"), P 64 bar", "Met. Tratto Candela - Altamura DN 400 (16"), P 64 bar" e "Met. Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14"), P 24 bar" e delle linee ad esso afferenti.
Nel complesso il progetto prevede la messa in opera di 35 condotte di diverso diametro che si sviluppano per una lunghezza complessiva di 72,200 km, la dismissione di 28 allacciamenti, anch'essi di vario diametro per uno sviluppo lineare complessivo di 47,675 km e la rimozione della "Dorsale per Taranto" per un totale di 189,350 km.

L'intervento è assoggettato a procedura di verifica di Assoggettabilità a VIA in quanto ricadente nella fattispecie individuata al punto B.2.g/2) della L.R. 11/01 così come modificata dalla L.R. 17/07: *"installazione di oleodotti e gasdotti con lunghezza complessiva superiore ai 20 km"*

Descrizione dell'intervento

Il metanodotto DN 1200 Massafra-Biccari, in costruzione, fa parte di una più ampia dorsale di metanodotti che si svilupperà dal sud Italia al centro-nord e che consentirà di incrementare la capacità di trasporto nei Punti di Entrata del sud Italia e di diversificare i corridoi di attraversamento del Paese, aumentando la flessibilità e la sicurezza del sistema di trasporto gas italiano.
Di seguito vengono riportati gli scopi delle singole opere.
Il metanodotto "Collegamento Allacciamento Comune di Palagianello" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza

PROVINCIA DI BARI - Serv. Polizia Prov.le, Prot. Civ. e Amb. - 1

prevista di 255 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200 l'esistente allacciamento che alimenta l'omonimo comune.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Castellaneta" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 2460 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Collegamento Met. Castellaneta – Castellana Grotte" DN 300 (12") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 780 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.
Il metanodotto "Collegamento Derivazione per Ginosa" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 10 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Italcementi (Matera)" DN 400 (16") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5565 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonima ditta, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Collegamento All. Autometano Pede Vito Nicola (Matera)" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto "Rifacimento All. Italcementi (Matera)" DN 400 (16") DP 75 bar.
Il metanodotto "Collegamento Pot. Allacciamento Comune di Matera" DN 250 (10") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 1105 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente allacciamento, che alimenta l'omonimo comune, al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.
Il metanodotto "Collegamento All. Italgas Matera" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 1395 metri, ha lo scopo di collegare al metanodotto "Pot. Allacciamento Comune di Matera" DN 200 (8"), tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonima ditta, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Derivazione Zona Industriale Jesce (MT)" DN 250 (10") DP 75 bar della lunghezza prevista di 4380 metri ha lo scopo di ricollegare la rete della Z.I. suddetta al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200. Essendo la massima pressione di esercizio della rete da ricollegare pari a 24 bar, si rende necessaria anche la realizzazione del nuovo impianto di riduzione della pressione 75/24 "Cab. Rid. HPRS 10 di Jesce" nel punto terminale della condotta in oggetto.
Il metanodotto "Spina Zona Ind. Jesce (Matera)" DN 250 (10") DP 24 bar, della lunghezza prevista di 1215 metri, ha lo scopo di sostituire l'esistente rete della Z.I. di Jesce, realizzata negli anni sessanta, attualmente al servizio di tre Punti di Riconsegna, a valle dell'impianto di riduzione 75/24 bar "Cab. Rid. HPRS 10 di Jesce".
Il metanodotto "Collegamento All. Ferrosud (Matera) 2^ presa" DN 100 (4") DP 24 bar, della lunghezza prevista di 130 metri, ha lo scopo di ricollegare tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonima ditta al nuovo metanodotto Spina zona ind. Jesce DN 250, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Collegamento All. Metanauto Laterza Petroli (Matera)" DN 100 (4") DP 24 bar, della lunghezza prevista di 20 metri, ha lo scopo di ricollegare tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonima ditta al nuovo metanodotto Spina zona ind. Jesce DN 250, prevedendosi nel contempo la rimozione di parte dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Ila Valdadige (Matera)" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 930 metri, ha lo scopo di ricollegare tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonima ditta al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Gravina in Puglia" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 2480 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione di parte dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Poggiorsini" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 130 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo

la rimozione dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Laterificio Puglia Cam (Potenza)" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5220 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonima ditta, prevedendosi nel
contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Spinazzola" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 6135 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Palazzo San Gervasio" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 1755 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Montemilone" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 3390 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Venosa" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 7110 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente. Il metanodotto "Collegamento All. Metanauto Lavello" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto, che in parte verrà dismesso, al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Lavello" DN 150 (6") DP 75 bar.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Lavello" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 2755 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Collegamento All. Orto Serre (Melfi)" DN 150 (6) DP 75 bar, della lunghezza prevista di 25 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente allacciamento che alimenta l'omonima ditta al nuovo metanodotto "By-Pass Collegamento Variante di Melfi" DN 600 (24") DP 75 bar.
Il metanodotto "By-Pass Collegamento Variante di Melfi" DN 600 (24") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 1655 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Candela" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 2325 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Collegamento Autometano Candela" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 75 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto, al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Candela" DN 200 (8") DP 75 bar.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 2780 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Allacciamento Ala Fantini (Candela)" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5 m, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano" DN 200 (8") DP 75 bar.
Il metanodotto "Allacciamento al Comune di Candela 2^ presa" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5 m, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano" DN 200 (8") DP 75 bar.
Il metanodotto "Collegamento All. GC Partecipazioni (Candela)" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 35 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente allacciamento che alimenta l'omonima ditta al nuovo

metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Deliceto" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5870 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Bovino" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5410 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Collegamento All. Farris (Orsara di Puglia)" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 4475 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente allacciamento che alimenta l'omonima ditta al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Orsara di Puglia" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 1435 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Troia" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 875 metri, ha lo scopo di ricollegare, al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Orsara di Puglia" DN 200 (8") DP 75 bar, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### PIANIFICAZIONE NAZIONALE

#### SIC e ZPS

Per quanto riguarda i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) tutelati ai sensi del DPR 357/97, i tracciati, in progetto ed in dismissione, attraversano le aree vincolate del SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" e il SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata", con una percorrenza complessiva, rispettivamente, di 3,415 km e 1,230 km (vedi Dis. LB-D- 83203). Il dettaglio delle interferenze dei metanodotti in progetto ed in dismissione che interessano gli areali dei SIC e ZPS citati, viene illustrato nella tabella (vedi pag. 55 del S.I.A. Tab. 8.3/A).

**Tab. 8.3/A: Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale**

| Da km | A km | Perc.za parz. (km) | Sito | Comune |
|---|---|---|---|---|
| Rif. All. Comune di Castellaneta DN 150 (6") in progetto | | | | |
| 0.000 | 2.460 | 2.460 | SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" | Castellaneta |
| Rif. All. Comune di Bovino DN 150 (6") in progetto | | | | |
| 0.385 | 1.075 | 0.690 | SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" | Bovino |
| 4.510 | 4.905 | 0.395 | | |
| All. Comune di Castellaneta DN 80 (3") in dismissione | | | | |
| 0.000 | 0.900 | 0.900 | SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" | Castellaneta |
| All. Comune di Bovino DN 100 (4") in dismissione | | | | |
| 3.205 | 3.390 | 0.185 | SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" | Bovino |
| All. Comune di Castellaneta 2° presa DN 100 (4") in dismissione | | | | |
| 0.000 | 0.015 | 0.015 | SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" | Castellaneta |

La valutazione dell'incidenza su questi siti è illustrata in una relazione tematica allegata allo studio di impatto ambientale a cui si rimanda per gli approfondimenti in merito (vedi SPC LA-E-83012).
Le aree SIC e/o ZPS interessate sono tutte esterne alla Provincia di Bari, **la Valutazione di Incidenza spetta quindi alle Province di Foggia e Taranto**

**PAI**

Per quanto attiene il Piano di Bacino (PAI) della Regione Puglia i tracciati dei metanodotti in progetto ed in dismissione interessano aree a pericolosità geomorfologica suddivise nelle seguenti classi di pericolosità:
- media e moderata (PG1), con una percorrenza totale di 12,440 km per quanto concerne gli allacciamenti in progetto, che si riduce a 7,660 km per le condotte in dismissione;
- elevata (PG2), i metanodotti in progetto attraversano tali aree per 4,500 km; i tracciati delle condotte esistenti, in dismissione, le attraversano per 4,165 km;
- molto elevata (PG3), i tracciati in dismissione interessano tali ambiti per 0,440 km;

I tratti di interferenza con l'ambito di competenza dell'Autorità interregionale di Bacino della Puglia sono riportati in tabella tab. 8.4/A a pag. 59 del S.I.A.) e cartografati sulla planimetria Dis. LB-D-83213.

**Tab. 8.4/A: PAI Puglia – Aree a pericolosità geomorfologica**

| Da km | A km | Percor. parz. (km) | Comune | Aree a pericolosità geomorfologica |
|---|---|---|---|---|
| **Rif. All. Comune di Candela DN 200 (8") in progetto** | | | | |
| 0,000 | 2,325 | 2,325 | Candela | Media e moderata (PG1) |
| **Collegamento Autometano Candela DN 100 (4") in progetto** | | | | |
| 0,000 | 0,075 | 0,075 | Candela | Media e moderata (PG1) |
| **Rif. All. Comune di Ascoli Satriano DN 200 (8") in progetto** | | | | |
| 0,000 | 2,380 | 2,380 | Candela | Media e moderata (PG1) |
| 2,380 | 2,780 | 0,400 | Ascoli Satriano | |
| **Coll. All. Ala Fantini (Candela) DN 100 (4") in progetto** | | | | |
| 0,000 | 0,005 | 0,005 | Candela | Media e moderata (PG1) |
| **Coll. All. Comune di Candela 2° presa DN 100 (4") in progetto** | | | | |
| 0,000 | 0,005 | 0,005 | Candela | Media e moderata (PG1) |
| **Coll. All. GC Partecipazioni (Candela) DN 150 (6") in progetto** | | | | |
| 0,000 | 0,035 | 0,035 | Candela | Media e moderata (PG1) |
| **Rif. All. Comune di Deliceto DN 150 (6") in progetto** | | | | |
| 0,000 | 4,640 | 4,640 | Deliceto | Media e moderata (PG1) |
| 4,640 | 5,870 | 1,230 | | Elevata (PG2) |
| **Rif. All. Comune di Bovino DN 150 (6") in progetto** | | | | |
| 1,080 | 1,250 | 0,170 | Bovino | Media e moderata (PG1) |
| 1,250 | 2,500 | 1,250 | | Elevata (PG2) |
| 2,500 | 3,390 | 0,890 | | Media e moderata (PG1) |
| 3,390 | 5,410 | 2,020 | | Elevata (PG2) |
| **Coll. All. Farris (Orsara di Puglia) DN 200 (8") in progetto** | | | | |
| 0,000 | 0,390 | 0,390 | Bovino | Media e moderata (PG1) |
| 1,260 | 1,800 | 0,540 | | |
| **Rif. All. Comune di Orsara di Puglia DN 200 (8") in progetto** | | | | |
| 0,000 | 0,025 | 0,025 | Troia | Media e moderata (PG1) |
| 1,095 | 1,435 | 0,340 | Orsara di Puglia | |
| **Rif. All. Comune di Troia DN 200 (8") in progetto** | | | | |
| 0,000 | 0,220 | 0,220 | Orsara di Puglia | Media e moderata (PG1) |
| **All. Comune di Candela DN 80 (3") in dismissione** | | | | |
| 0,000 | 1,990 | 1,990 | Candela | Media e moderata (PG1) |
| **All. Comune di Ascoli Satriano DN 80 (3") in dismissione** | | | | |
| 0,000 | 1,640 | 1,640 | Candela | Media e moderata (PG1) |
| 1,640 | 2,025 | 0,385 | Ascoli Satriano | |
| **All. Comune di Deliceto DN 100 (4") in dismissione** | | | | |
| 0,000 | 1,750 | 1,750 | Deliceto | Media e moderata (PG1) |
| 1,750 | 2,980 | 1,230 | | Elevata (PG2) |

della Regione Puglia (articoli 13, 14 e 15) consentono per le zone a pericolosità geomorfologica "molto elevata" (PG3), "elevata" (PG2) e "media e moderata" (PG1), interventi per la manutenzione e
ristrutturazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, richiedendo in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, la redazione di uno studio di compatibilità geologica e geotecnica che ne analizzi compiutamente gli effetti sulla stabilità dell'area interessata.
**La Società Snam Rete Gas si impegna a produrre, in sede di progettazione esecutiva, tutta la documentazione prevista ai sensi della normativa vigente, a riguardo delle interferenze registrate.**

**P.U.T.T.**
I tracciati **delle nuove condotte e di quelle esistenti in dismissione nel loro sviluppo lineare nel** territorio della **Regione Puglia vengono ad interferire variamente con gli areali degli** Ambiti Territoriali Estesi individuati dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" – PUTT/P (vedi Tab. 8.6/A). Le percorrenze, in dettaglio, sono riportate nelle planimetrie Dis. LB-D-83204.

**Tab. 8.6/A: Percorrenze parziali negli Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P**

| Ambito Territoriale | Da km | A km | Percor. parz. (km) | Comune |
|---|---|---|---|---|
| Coll. All. Comune di Palagianello DN 100 (4") in progetto | | | | |
| C | 0.000 | 0.255 | 0.255 | Palagianello |
| Rif. All. Comune di Castellaneta DN 150 (6") in progetto | | | | |
| C | 0.150 | 0.280 | 0.130 | Castellaneta |
| | 1.085 | 1.620 | 0.535 | |
| | 1.940 | 2.185 | 0.245 | |
| D | 0.000 | 0.150 | 0.150 | |
| | 0.280 | 1.085 | 0.805 | |
| | 1.620 | 1.940 | 0.320 | |
| | 2.185 | 2.460 | 0.275 | |
| Collegamento Met. Castellaneta - Castellana Grotte DN 300 (12") in progetto | | | | |
| D | 0.000 | 0.780 | 0.780 | Castellaneta |
| Rif. All. Comune di Gravina in Puglia DN 150 (6") in progetto | | | | |
| B | 1.130 | 1.350 | 0.220 | Gravina in Puglia |
| C | 0.000 | 0.415 | 0.415 | |
| | 0.910 | 1.130 | 0.220 | |
| | 1.350 | 2.310 | 0.960 | |
| D | 2.310 | 2.480 | 0.170 | |
| Rif. All. Comune di Poggiorsini DN 150 (6") in progetto | | | | |
| C | 0.000 | 0.020 | 0.020 | Poggiorsini |
| | 0.040 | 0.130 | 0.090 | |
| Rif. All. Laterificio "Puglia Cam" (Potenza) DN 150 (6") in progetto | | | | |
| C | 0.000 | 0.155 | 0.155 | Poggiorsini |
| Rif. All. Comune di Spinazzola DN 150 (6") in progetto | | | | |
| C | 4.045 | 4.500 | 0.455 | Spinazzola |
| | 5.120 | 5.210 | 0.090 | |
| D | 0.800 | 1.635 | 0.835 | |
| | 1.745 | 1.890 | 0.145 | |
| Rif. All. Comune di Palazzo San Gervasio DN 150 (6") in progetto | | | | |
| C | 0.605 | 0.860 | 0.255 | Spinazzola |
| Rif. All. Comune di Candela DN 200 (8") in progetto | | | | |
| C | 1.245 | 1.335 | 0.090 | Candela |
| D | 2.096 | 2.325 | 0.230 | |
| Collegamento Autometano Candela DN 100 (4") in progetto | | | | |
| D | 0.000 | 0.075 | 0.075 | Candela |
| Coll. All. GC Partecipazioni (Candela) DN 150 (6") in progetto | | | | |
| C | 0.000 | 0.035 | 0.035 | Candela |

I tracciati in progetto interferiscono con:
- Ambito "B" per 0,220 km;
- Ambito "C" per 10,950 km;
- Ambito "D" per 12,555 km;

mentre i tracciati delle condotte in dismissione interferiscono con:

PROVINCIA
Serv. Polizia Pro
6

• Ambito "B" per 0,150 km;
• Ambito "C" per 5,410 km;
• Ambito "D" per 9,185 km .

Le Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P individuano, all'art. 3.05, delle direttive di tutela suddivise, per i citati Ambiti, in base ai tre sistemi:

1. Assetto geologico-geomorfologico e idrogeologico (art. 3.02);
2. Copertura botanico-vegetazionale e colturale (art. 3.03);
3. Stratificazione storica dell'organizzazione insediativa (art. 3.04).

Il Proponente, in proposito, dichiara: "In considerazione del fatto che:

"- il progetto prevede l'esecuzione di interventi di ripristino idraulico, morfologico e vegetazionale al fine di minimizzare gli effetti indotti sull'esistente assetto paesaggistico ed ambientale del territorio;

- sia in fase di costruzione/rimozione sia in fase di esercizio dei gasdotti, non viene generato alcun tipo di scarico che possa compromettere la qualità delle acque superficiali;

- saranno realizzate opere ed interventi volti a garantire la stabilità dei terreni interessati dalla posa delle condotte e dalla rimozione delle tubazioni esistenti;

si può concludere che, tali modalità di intervento, nel complesso, assicurano la compatibilità dell'opera con quanto disposto dal Piano."

Regione Basilicata

Il territorio della Basilicata è attualmente dotato di sette Piani Paesistici di Area Vasta applicati esclusivamente a specifiche aree del territorio lucano. I tracciati dei metanodotti in progetto e in dismissione sono localizzati in porzioni territoriali disgiunte da quelle soggette a tutela di Piano Paesistico.

Strumenti di pianificazione provinciale

Nell'ambito dei territori provinciali interessati dalla realizzazione del progetto sono stati valutati gli strumenti pianificatori delle province di Foggia, Bari, Barletta – Andria – Trani, Taranto, Potenza e Matera.

Per quanto concerne la Provincia di Bari, essa non risultano attualmente dotate di uno strumento pianificatore in quanto o in fase di approvazione o di formazione (PTCP Provincia di Bari) assumendo lo strumento stesso, rispettivamente per ogni provincia, mero connotato di conoscenza e non possiede significato conformativo e/o prescrittivo per la programmazione e lo sviluppo dei rispettivi territori.

**Dismissione delle condotte esistenti**

Dopo l'interruzione del flusso del gas ottenuto attraverso la chiusura delle successive valvole d'intercettazione (PIL e PIDI) a monte ed a valle dei tratti in dismissione e la depressurizzazione degli stessi, le operazioni di rimozione della condotta si articolano in una serie di attività simili a quelle necessarie alla messa in opera di una nuova tubazione e prevedono:

– apertura dell'area di passaggio;
– scavo della trincea;
– sezionamento della condotta nella trincea;
– rimozione della stessa condotta;
– smantellamento degli attraversamenti di infrastrutture e corsi d'acqua;
– messa in opera di fondelli e inertizzazione dei tratti di tubazione di protezione;
– smantellamento degli impianti;
– rinterro della trincea;

Al fine di garantire l'approvvigionamento di gas alle utenze servite, i lavori di rimozione delle tubazioni esistenti saranno effettuati per tratti funzionali successivamente alla messa in opera del nuovo metanodotto "Massafra – Biccari DN 1200 (48"), DP 75 bar".

Esecuzione Ripristini

Gli interventi di ripristino possono essere raggruppate nelle seguenti due tipologie principali:

- Ripristini geomorfologici volti alla sistemazione e protezione delle sponde dei corsi d'acqua attraversati dalle condotte in dismissione;

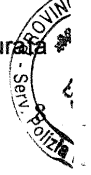
- Ripristini vegetazionali, ricostituzione del manto vegetale preesistente i lavori nelle zone con vegetazione naturale (vegetazione ripariale).

Potenzialità e movimentazione di cantiere

Per la messa in opera delle nuove condotte e la rimozione delle tubazioni esistenti è previsto l'utilizzo di tradizionali mezzi di lavoro, quali ad esempio:

– Automezzi per il trasporto dei materiali e dei rifornimenti da 90 - 190 kW e 7 - 15 t;
– Bulldozer da 150 kW e 20 t;

– Pale meccaniche da 110 kW e 18 t;
– Escavatori da 110 kW e 24 t;
– Curvatubi per la sagomatura delle curve in cantiere e trattori per il trasporto nella fascia di lavoro dei tubi.
Sicurezza Dell'opera
Le valutazioni utilizzate per stimare la frequenza di incidente relativa al metanodotto sono basate sulle informazioni contenute nella banca dati del gruppo EGIG (European Gas pipeline Incident data Group) a cui partecipano, oltre Snam Rete Gas (I), altre otto delle maggiori Società di trasporto di gas dell'Europa occidentale.
Il termine "incidente" indica qualsiasi fuoriuscita di gas accidentale, a prescindere dalle dimensioni del danno verificatosi.
Le principali possibili cause di incidente"sono:
– l'interferenza esterna, dovuta a lavorazioni edili o agricole sui terreni attraversati dai gasdotti;
– i difetti di costruzione o di materiale;
– la corrosione, sia esterna sia interna;
– i movimenti franosi del terreno;
– la realizzazione di diramazioni da una condotta principale effettuate in campo (hottap);
– altre cause quali errori di progettazione, di manutenzione, eventi naturali come l'erosione o la caduta di fulmini..etc.
La prevenzione delle interferenze esterne è attuata principalmente attraverso:
– l'utilizzo di tubo con spessore minimo adeguato;
– il mantenimento di una fascia di servitù non aedificandi a cavallo del metanodotto;
– l'adozione di una copertura minima di 1,5 m dal piano campagna;
– la segnalazione della presenza del metanodotto.
Difetti di materiale e di costruzione sono al secondo posto tra le cause di incidente.
Per l'opera in progetto, la prevenzione di incidenti da difetti di materiale o di costruzione sarà realizzata operando secondo le più moderne tecnologie:
–in regime di qualità nell'acquisizione dei materiali;
–*con una continua supervisione dei lavori di costruzione*;
– con verifiche su tutte le saldature tramite radiografie e nel 20% dei casi tramite controlli ad ultrasuoni;
–con un collaudo idraulico prima della messa in esercizio della condotta.
Per quanto attiene il fenomeno di corrosione per il tratto in esame sono previste misure di protezione dalla corrosione esterna sia di tipo passivo che attivo: i tubi disporranno di un rivestimento di polietilene estruso ad alta densità con spessore minimo di 3 mm e saranno costantemente protetti catodicamente con un sistema di correnti impresse che garantirà la protezione del metallo anche in caso di accidentale danneggiamento del rivestimento.
L'integrità della condotta verrà verificata attraverso l'ispezione periodica con il pig intelligente. Tale attività di controllo permetterà di intervenire tempestivamente, qualora un attacco corrosivo sensibile dovesse manifestarsi.
Gestione dell'emergenza
L'attivazione del dispositivo di emergenza a fronte di inconvenienti sulla rete di trasporto gas viene assicurata tramite:
• ricezione di segnalazioni di condizioni di emergenza riscontrate da terzi da parte delle unità operative decentrate, durante il normale orario di lavoro, e, al di fuori dello stesso, da parte del Dispacciamento di S. Donato Milanese , che è presidiato 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno;
• il costante e puntuale monitoraggio a cura del Dispacciamento di S. Donato Milanese di parametri *di processo quali pressioni, temperature e portate, che consentono l'individuazione di situazioni* anomale o malfunzionamenti;
• segnalazione a cura del personale aziendale durante le attività di manutenzioni, ispezione e controllo della linea e degli impianti/punti di linea.
Il Dispositivo di Emergenza Snam Rete Gas assegna ruoli e responsabilità per la gestione di situazioni di emergenza.
Le procedure di emergenza definiscono gli obiettivi dell'intervento in ordine di priorità:
1. eliminare nel minor tempo possibile ogni causa che possa compromettere la sicurezza di persone e ambiente;
2. intervenire nel minor tempo possibile su quanto possa ampliare l'entità dell'incidente o delle conseguenze ad esso connesse;
3. contenere, nei casi in cui si rende indispensabile la sospensione dell'erogazione del gas, la durata della sospensione stessa;



4. eseguire, tenuto conto della natura dell'emergenza, quanto necessario per il mantenimento o il ripristino dell'esercizio.

Le unità periferiche dispongono di veicoli e di sistemi di comunicazione adatti alla gestione delle emergenze. Sono, inoltre, attivi contratti di trasporto di materiali e contratti per la reperibilità di personale specialistico, mezzi d'opera e attrezzature per intervento di ausilio e di supporto operativo al responsabile dell'emergenza a livello locale che possono essere attivati anche nei giorni festivi.

**INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE, MITIGAZIONE E RIPRISTINO AMBIENTALE**

Opere di regimazione delle acque superficiali

Lungo il tracciato si prevede la realizzazione di canalette in terra eventualmente protette da graticci di fascine verdi, costituite in genere da una doppia fila di fascine verdi tenute in posto da picchettoni di legno forte, di diametro e lunghezza adeguati, posti in opera ad una distanza media di 50 cm e infissi nel terreno a profondità di almeno 1 m.

Le fascinate possono essere:

- "ad elementi continui", nella quale ogni elemento attraversa da lato a lato l'area di passaggio;
- "a lisca di pesce".

Opere di sostegno

Si classificano come opere di sostegno quelle opere che assolvono la funzione di garantire il sostegno statico di pendii e scarpate naturali ed artificiali. In riferimento all'opera in esame vengono eseguiti per il contenimento di scarpate morfologiche naturali e di origine antropica, specie se associate alla presenza di infrastrutture viarie, variamente presenti lungo l'intero sviluppo dei tracciati. Limitatissimi sono le situazioni di versante ad acclività media ed elevata, dove si prevede di ricorrere alla realizzazione di opere di sostegno a scomparsa,

limitatamente alla sezione di scavo, che assolvano la funzione di contenimento dei terreni di rinterro.

Nel progetto in esame si prevede la realizzazione di:

- muri di contenimento in cemento armato;
- muri di contenimento in massi;
- muri in pietrame;
- paratie di pali trivellati;
- opere in legname;
- diaframmi in sacchetti.

A pag 165 del S.I.A. è consultabile la tab. 8.2/a inerente l'ubicazione delle opere di ripristino morfologico ed idraulico fuori terra.

Opere di difesa idraulica

Le difese spondali con scogliere in mass, eseguite contro l'erosione delle sponde e per il contenimento dei terreni a tergo, saranno sagomate sulla base dei progetti che ne determineranno le dimensioni, nonché lo sviluppo della parte in elevazione e del piano di fondazione.

Quando l'energia della corrente fluviale è poco rilevante, con condizioni di scarsa portata idraulica e/o di sponda poco elevata, é sufficiente realizzare il solo rivestimento spondale in massi mediante la messa in opera di massi di dimensioni inferiori a quelle della scogliera, che non assolve più alla funzione principale di sostegno e presidio idraulico, ma piuttosto di solo annullamento dell'azione erosiva al piede della scarpata spondale.

In corrispondenza di corsi d'acqua caratterizzati da una sezione di deflusso di limitate dimensioni, ma con profilo longitudinale piuttosto acclive ed alveo in terreni potenzialmente erodibili, è previsto il rivestimento dell'intera sezione d'alveo mediante il rivestimento del fondo alveo con massi.

Esclusivamente in corrispondenza dell'attraversamento del T. Sannoro è previsto di realizzare la ricostituzione spondale con gabbioni.

Un'altra tipologia di opera di regimazione idraulica è costituita dalla ricostituzione spondale con terra rinforzata impiegata per il ripristino morfologico delle scarpate spondali del Vallone di Catapane.

Inoltre, al fine di contrastare fenomeni erosivi relativamente modesti lungo gli attraversamenti del T. Gravina di Matera da parte del metanodotto Collegamento All. Italgas Matera e del T. Biletra della Dorsale per Taranto in dismissione, è necessaria la realizzazione di rivestimenti spondali con materassini metallici.

A pag 165 del S.I.A. è consultabile la tab. 8.2/a inerente l'ubicazione delle opere di ripristino morfologico ed idraulico fuori terra e la loro ubicazione è indicata sull'allegata planimetria in scala 1:10.000 (vedi Dis. LB-D-83201).

Ripristini idrogeologici

Anche se la profondità degli scavi è generalmente contenuta nell'ambito dei primi 3 metri dal piano campagna, i lavori di realizzazione dell'opera possono localmente interferire temporaneamente con la falda freatica e con il sistema di circolazione idrica sotterranea, come nel caso di tratti particolari quali gli attraversamenti in subalveo o quelli caratterizzati da condizioni di prossimalità della falda freatica.
Nel caso in cui tale eventualità si verifichi in prossimità di opere di captazione (pozzi di emungimento, canali di drenaggio interrati) ovvero di emergenze naturali (sorgenti, fontanili), saranno adottate, prima, durante e a fine lavori, le misure da adottare per il ripristino dell'equilibrio idrogeologico saranno stabilite di volta in volta scegliendo tra le seguenti tipologie d'*intervento*:
• rinterro della trincea di scavo con materiale granulare, al fine di preservare la continuità della falda in senso orizzontale;
• esecuzione, per l'intera sezione di scavo, di setti impermeabili in argilla e bentonite, al fine di confinare il tratto di falda intercettata ed impedire in tal modo la formazione di vie preferenziali di drenaggio lungo la trincea medesima;
• rinterro della trincea, rispettando la successione originaria dei terreni (qualora si alternino litotipi a diversa permeabilità) al fine di ricostituire l'assetto idrogeologico originario.
Ripristini vegetazionali
Gli interventi di ripristino dei soprassuoli agricoli e forestali comprendono tutte le opere necessarie a ristabilire le originarie destinazioni d'uso.
Nelle aree agricole, essi avranno come finalità, quella di riportare i terreni alla medesima capacità d'uso e fertilità agronomica presenti prima dell'esecuzione dei lavori, mentre nelle aree caratterizzate da vegetazione naturale e seminaturale, i ripristini avranno la funzione di innescare quei processi dinamici che consentiranno di raggiungere, nel modo più rapido e seguendo gli stadi evolutivi naturali, la struttura e la composizione delle fitocenosi originarie.
Gli interventi di ripristino vegetazionale sono eseguiti in una serie di operazioni finalizzate al recupero delle condizioni originarie del terreno:
– scotico ed accantonamento del terreno vegetale;
– *inerbimento*;
– messa a dimora di alberi ed arbusti;
– cure colturali.

**Conclusioni :**
Per quanto attiene il Piano di Bacino (PAI) della Regione Puglia si rende necessaria la redazione di uno studio di compatibilità geologica e geotecnica che ne analizzi compiutamente gli effetti sulla stabilità dell'area interessata.

PROVINCIA DI BARI - Serv. Polizia Prov.le, Prot. Civ. e Amb.

copertina - ECO_DEL_2014_00019.

Allegato 5

ECO/DEL/2014/00019

13.7.2014

# Regione Puglia

## Deliberazione della Giunta Regionale

N. 1446 DEL 08-07-2014

Procedure di autorizzazione unica alla realizzazione di gasdotti di distribuzione e di trasporto di competenza regionale non facenti parte delle reti energetiche nazionali. Articoli 52 quater e sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330. -

**CODICE CIFRA:** ECO/DEL/2014/00019

**STRUTTURA PROPONENTE:**

Servizio Ecologia - Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per...

**ALLEGATI:**

1446_2014_1.pdf (dim.: 307.56 kb - agg.: 11-07-2014)

1446_2014_1.

# REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: ECO/DEL/2014/000

**OGGETTO: Procedure di autorizzazione unica alla realizzazione di gasdotti di distribuzione e di trasporto di competenza regionale non facenti parte delle reti energetiche nazionali.**
**Articoli 52 *quater* e *sexies* del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal D.Lgs. 27**

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dall' ing. Francesco Corvace, A.P. Programmazione regionale in tema di qualità dell'aria ed energia e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

L'art. 1-*sexies* del Decreto Legge 239/2003, così come convertito dalla Legge n. 290 del 27/10/2003, prevede al comma 1 che l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli elettrodotti, degli oleodotti e dei gasdotti, facenti parte delle reti nazionali di trasporto dell'energia, e' rilasciata dalle amministrazioni statali competenti mediante un procedimento unico secondo i principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241. Il Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità, D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, come modificato dal DLgs 330/2004, ha disciplinato al Capo II il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di infrastrutture lineari energetiche. Ai fini del predetto Decreto si intendono per infrastrutture lineari energetiche i gasdotti, gli elettrodotti, gli oleodotti e le reti di trasporto di fluidi termici, ivi incluse le opere, gli impianti e i servizi accessori connessi o funzionali all'esercizio degli stessi, nonché i gasdotti e gli oleodotti necessari per la coltivazione e lo stoccaggio degli idrocarburi. Secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 52 *quater* del Decreto, il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento unico e al quale partecipano anche i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti, comprende la valutazione di impatto ambientale, ove prevista dalla normativa vigente, ovvero la valutazione di incidenza naturalistico ambientale di cui al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla

realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti. Il provvedimento finale comprende anche l'approvazione del progetto definitivo e determina l'inizio del procedimento di esproprio.

L'art.52 – *quinquies* del Decreto al comma 1 prevede che alle infrastrutture lineari energetiche facenti parte della rete nazionale di trasmissione dell'energia elettrica, individuate nel Piano di Sviluppo della rete elettrica di cui all'articolo 3, comma 2, del Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, ed all'articolo 1-*ter*, comma 2, del Decreto-Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1-*sexies* del citato Decreto-Legge 29 agosto 2003, n. 239, come modificate dall'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n.239, nonché le disposizioni di cui al comma 6 e all'articolo 52-*quater*, comma 6.

L'art.52 – *quinquies* al comma 5 prevede che per le infrastrutture lineari energetiche appartenenti alla rete nazionale, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle stesse sia rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico d'intesa con le Regioni interessate. Con DGR 23 novembre 2010 n. 2563 è stato individuato il Servizio Energie rinnovabili, reti ed efficienza energetica, già Servizio Energia Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, quale referente per i rapporti con il MISE e per l'istruttoria propedeutica al rilascio degli atti di intesa ai sensi del succitato art. 1 *sexies* della Legge 290/2003. Relativamente alle infrastrutture lineari energetiche non facenti parte delle reti energetiche nazionali, l'articolo 52 *sexies* individua nella Regione, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 5, comma 3, il soggetto competente all'adozione del provvedimento di cui al citato art.52 – *quater*. La Legge regionale 3/2005 prevede all'art. 2 comma 4 che *"I procedimenti espropriativi e/o di asservimento, i relativi procedimenti propedeutici e le relative eventuali intese con la Regione Puglia, strumentali alla realizzazione, nel*

*territorio regionale, di qualsivoglia opera attribuita alla competenza statale, nonché di quelle individuate dall'articolo 52-quinquies del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, sono formati nel rispetto dei principi generali e fondamentali dell'ordinamento giuridico, ivi compresi quelli desumibili dal medesimo D.P.R. n. 327/2001, nonché nel rispetto delle norme recate dalla presente legge, in quanto applicabili ai predetti procedimenti".*

Nell'ambito delle Conferenze di Direzione del 11 luglio 2011 e del 25 luglio 2011 è stato discusso l'argomento relativo alla titolarità dei procedimenti autorizzativi in materia di metanodotti e altri interventi sulle reti del gas naturale ed è stata attribuita la competenza in materia all'area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche. E' stata dunque riconosciuta la competenza prevalente in materia di procedimenti autorizzativi relativi a metanodotti e altri interventi sulle reti del gas naturale all'area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche.

Sono stati di conseguenza integrati i contenuti della DGR 2563/2010 attribuendo all'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche:

- la funzione di coordinamento ai fini dell'espressione dell'intesa nei procedimenti di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di gasdotti facenti parte delle reti energetiche nazionali di cui all'art. 52 quinquies del DPR 327/2001 e smi
- la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR 327/2001 e smi

A tale scopo, la Giunta regionale con deliberazione n. 2006/2011 ha deciso:

- di stabilire che l'intesa sarà concessa mediante deliberazione della Giunta regionale su proposta del Servizio Ecologia;
- di attribuire al Servizio Ecologia la funzione di coordinamento ai fini dell'espressione dell'intesa nei procedimenti di autorizzazione

alla costruzione ed esercizio di gasdotti facenti parte delle reti energetiche nazionali di cui all'art. 52 *quinquies* del DPR 327/2001 e smi;
- di precisare, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza, che le attività di coordinamento saranno volte all'acquisizione dei pareri del Servizio Energie rinnovabili, reti ed efficienza energetica, del Servizio Urbanistica, del Servizio Lavori Pubblici, del Servizio Assetto del Territorio e delle altre articolazioni della Regione nonché delle Province territorialmente interessate con riferimento alle competenze alle stesse delegate.

Per quanto qui più strettamente di interesse, con la stessa deliberazione n. 2006/2011, la Giunta Regionale ha deciso:
- di attribuire al Servizio Ecologia la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR 327/2001 e smi;
- di stabilire che con separata deliberazione si provvederà a disciplinare le modalità di svolgimento del procedimento autorizzatorio dei gasdotti non facenti parte delle reti energetiche nazionali

Per quanto riguarda il procedimento autorizzativo dei gasdotti, il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche, tra le quali sono compresi i gasdotti, prevede lo svolgimento di un procedimento amministrativo unico, ispirato ai principi di economicità, efficacia, efficienza, pubblicità, razionalizzazione, unificazione e semplificazione.
In particolare, si ricorda che l'art. 52 *quater* del D.P.R. 327/01, come modificato dal D. Lgs. 330/04, prevede lo svolgimento di un procedimento unico mediante convocazione di una conferenza dei servizi ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i.

Specificamente, *"Il provvedimento emanato a conclusione del procedimento [...] comprende la valutazione di impatto ambientale, ove prevista dalla normativa vigente, ovvero la valutazione di incidenza naturalistico ambientale [...] e sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, [...], ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione ed esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione agli strumenti urbanistici vigenti"*. Nell'ambito del procedimento unico si procede ad accertare la conformità urbanistica delle opere, ad apporre il vincolo preordinato all'esproprio, a dichiarare la pubblica utilità dell'opera, nonché ad approvare il progetto definitivo. Il provvedimento finale determina l'avvio del procedimento di esproprio di cui al Capo IV del titolo II del D.P.R. 327/01 e s.m.i.

**Ritenuto** altresì che, come previsto dal comma 2, art. 52-sexies del già richiamato D.P.R. 327/01 *"Le funzioni amministrative in materia di espropriazione di infrastrutture lineari energetiche che, per dimensioni o per estensione, hanno rilevanza o interesse esclusivamente locale sono esercitate dal Comune"*. Si considerano di interesse esclusivamente locale le opere non appartenenti alla rete nazionale la cui realizzazione è limitata al territorio di un solo comune.

**Considerato** altresì utile evidenziare che nel caso di gasdotti interregionali non appartenenti alla rete nazionale dei gasdotti, è da ritenersi che, in mancanza di un riferimento espresso ad una disciplina di intesa tra Regioni in materia di gasdotti, la competenza per l'autorizzazione unica sia da attribuire a ciascuna Regione interessata per il proprio tratto di competenza.

**Ritenuto** opportuno inoltre ricordare che le tipologie di gasdotti soggetti alla fase di verifica e/o alla

fase di valutazione della procedura di V.I.A, di cui all'allegato B della legge regionale 11/2001 e s.m.i., sono:

- B.1.p *bis*) installazione di oleodotti e gasdotti con lunghezza complessiva superiore ai 20 km, di competenza regionale;
- B.2.g/5) installazione di oleodotti e gasdotti con lunghezza complessiva inferiore ai 20 km, di competenza provinciale.

In base a tale situazione, la realizzazione di qualsivoglia tipologia di gasdotto è soggetta alla fase di verifica e/o alla fase di V.I.A.
In particolare, sono sottoposti alla procedura di V.I.A. propriamente detta i gasdotti per i quali la fase di verifica precedentemente espletata ha disposto in tal senso, nonché i gasdotti, con lunghezza complessiva superiore ed inferiore ai 20 km, ricadenti anche parzialmente in aree protette o siti della Rete Natura 2000.
Nel caso in cui il gasdotto, pur risultando di lunghezza inferiore a 20 km, interessa il territorio di più province o più regioni, la competenza della relativa procedura di compatibilità ambientale è attribuita alla Regione, in base a quanto previsto dalla lettera b, comma 1, dell'art. 6 della legge regionale 11/2001 e smi.

**Considerate** infine le recenti modifiche alla legge regionale 11/2001 apportate dalla legge regionale 4/2014 ed in particolare agli artt. 5 *bis*, 13, 14 e 15 con cui, tra l'altro, viene prevista l'indizione obbligatoria di Conferenza di Servizi nell'ambito delle procedure di compatibilità ambientale e la conseguente possibilità di coordinare le diverse procedure ai fini della maggiore semplificazione ed efficacia dell'azione amministrativa.

**Dato atto** dunque che la Giunta regionale con la richiamata deliberazione n.2006/2011, ha individuato

la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti di trasporto e distribuzione non riservati allo Stato in capo al Servizio Ecologia – incardinato nell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

**Richiamati**

- Il Decreto Legge 239/2003 come convertito da Legge 290/2003
- il DPR 327/2001 e smi:
- la LR 3/2005
- La DGR 2563/2010
- La DGR 2006/2011
- La LR 11/2001 e s.m.i.
- La Legge 241/1990 e smi

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 20, comma 1, L.R. 11/2001 e della lett. f) c.4, art.4, L.R. n.7/97.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Ecologia, nonché del Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di individuare l'iter procedurale diretto al rilascio dell'autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A;
- nell'allegato A è disciplinato il procedimento di autorizzazione relativo a gasdotti di cui agli Allegati B1 e B2 della l.r. 11/2001 e smi soggetti alla fase di verifica di assoggettabilità e/o alla fase di valutazione di impatto ambientale;
- **di notificare** il presente provvedimento:

  - al Servizio regionale Energie rinnovabili, reti ed efficienza energetica e al Servizio regionale Assetto del Territorio;

  - alle Province di Bari, BAT, Brindisi, Lecce, Foggia, Taranto.

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.

| IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA | IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA |
|---|---|
| | |

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alla risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
A.P. Programmazione regionale
in tema di qualità dell'aria ed energia
(ing. F. Corvace)

---

Il Dirigente del Servizio Ecologia
(Ing. A. Antonicelli)

---

Il sottoscritto Direttore di Area ravvisa/non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 15 e 16 del D.P.G.R. n. 161/2008.
Il Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

(Ing. Antonello Antonicelli)

---

L'Assessore alla Qualità
dell'Ambiente
Dott. Lorenzo Nicastro

---

**ALLEGATO A**

**CIRCOLARE ESPLICATIVA PER IL COORDINAMENTO DEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DEI GASDOTTI DI INTERESSE REGIONALE (EX D.P.R. N.327/2001 E S.M.I.) E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE (EX D.LGS.152/2006 E S.M.I. E L.R. 11/2001 E S.M.I.)**

## Oggetto del procedimento di Autorizzazione Unica

Ai sensi della vigente legge regionale in materia di V.I.A., tutti i gasdotti sono soggetti alla stessa normativa e ciò a prescindere dalla lunghezza di tali "infrastrutture lineari energetiche".
La norma regionale, come novellata dalla l.r. 4/2014, prevede, altresì, la obbligatoria convocazione di Conferenza di Servizi per l'espressione del parere di V.I.A..
Allo stesso modo, ai fini dell'Autorizzazione Unica ex d.p.r. 327/2001 e s.m.i., è previsto all'art.52 *quater* lo svolgimento di un procedimento unico mediante convocazione di una conferenza dei servizi ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i.
Si è ritenuto necessario, dunque, definire una modalità di coordinamento tra i due procedimenti al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa e semplificare gli adempimenti posti in capo al soggetto proponente.
Alla luce di ciò, nel caso di coincidenza tra Autorità competente per la V.I.A. e per l'Autorizzazione Unica ex D.P.R. 327/2001, entrambe attribuite al Servizio Ecologia regionale, si procederà, come dettagliato nel seguito, a forme coordinate di presentazione dell'istanza e di pubblicazione da parte del proponente e allo svolgimento di un procedimento coordinato da parte dell'amministrazione.
Nel caso, invece, di autorità competenti non coincidenti, gli esiti della V.I.A. sono acquisiti all'interno della Autorizzazione Unica ex d.p.r. 327/2001 e s.m.i., secondo le modalità previste dalla norma.
Di seguito è effettuata un'opportuna distinzione tra procedura di "screening" di V.I.A. e V.I.A. propriamente detta, nonché la corrispondente differenza tra progetto preliminare e definitivo richiesto dalle varie normative qui interessate.

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (*screening*) di competenza regionale

Secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 1, della l.r. 11/2001, la fase di verifica della procedura di V.I.A., volta a determinare se un progetto debba o meno essere sottoposto alla successiva fase di valutazione, è attivata sulla base di un **progetto**

preliminare. Il relativo procedimento unico ex comma 1, art.52 *sexies* D.P.R. 327/2001 è descritto al punto 1) del presente allegato.

V.I.A.di competenza regionale

Sono sottoposti alla fase di valutazione della **procedura di V.I.A.** di competenza regionale. La procedura di V.I.A. è attivata sulla base di un **progetto definitivo**.

**Il relativo procedimento unico ex comma 1, art.52 *sexies* D.P.R. 327/2001 è, in tal caso, descritto al punto 2) del presente allegato.**

## Presentazione della domanda

La domanda volta ad ottenere con procedimento unico l'accertamento della conformità urbanistica dell'opera, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto definitivo, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio nonché la contestuale dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 52 *quater* e 52 *sexies* del D.P.R. 327/2001 e s.m.i, per i gasdotti - non facenti parte della rete energetica nazionale o contenuti nel territorio di un solo comune - è proposta alla Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio Ecologia - Via delle Magnolie, n. 6/8 – Z.I. 70056 Modugno (BA).

Il proponente presenta contestuale domanda di avvio della procedura di verifica (*screening*) di VIA o di VIA propriamente detta presso l'amministrazione competente (Regione/Provincia) nelle modalità previste dalla legge regionale 11/2001 e smi e dal d.lgs.152/2006 e smi e/o secondo le modalità di seguito indicate.

In fase di prima applicazione, nel caso di progetti che abbiano già presentato domanda di avvio delle procedure di compatibilità ambientale, nella domanda di Autorizzazione Unica si dovrà dare evidenza dell'avvio delle stesse.

La domanda relativa al procedimento unico è corredata dalla documentazione, in formato digitale e cartaceo, prevista dalla normativa vigente.

## Conferenza di Servizi

Come detto in premessa, sia il procedimento per l'autorizzazione unica ex DPR 327/2001 che quello relativo alla compatibilità ambientale prevedono la convocazione di una conferenza di servizi ai sensi della L.241/90 e smi. Nel caso in cui l'Autorità competente per entrambe le procedure sia la Regione (Servizio Ecologia), lo svolgimento del procedimento per l'autorizzazione unica comprenderà quello previsto per la compatibilità ambientale. In ogni caso, la conferenza di servizi si esprime dopo aver acquisito la VIA, secondo quanto previsto dal comma 4, art.14 ter della L.241/1990.

Durante lo svolgimento del procedimento unico sarà garantita, seconde le norme, la partecipazione e l'informazione del pubblico interessato.

Il provvedimento finale, emanato dalla Regione a conclusione del procedimento unico comprende la valutazione di impatto ambientale, compresa la valutazione di

incidenza ove prevista, e fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti sostituisce anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti. Nell'ambito del procedimento unico si procede ad accertare la conformità urbanistica delle opere, ad apporre il vincolo preordinato all'esproprio, a dichiarare la pubblica utilità dell'opera, nonché ad approvare il progetto definitivo. Il provvedimento finale determina l'avvio del procedimento di esproprio, di cui al Capo IV del titolo II del D.P.R. 327/01 e s.m.i.

La conferenza di servizi, prima di iniziare l'esame istruttorio del progetto definitivo, determina i criteri generali di prevalenza delle posizioni in base ai quali l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento ai sensi dell'articolo 14 ter, comma 6 bis, della legge 241/1990.
La conferenza di servizi valuta tutti i pareri, le eventuali osservazioni e le opposizioni presentate da parte di terzi e le controdeduzioni del soggetto proponente, respingendole ovvero accogliendole in tutto o in parte.
Come detto, il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva di cui al comma 6 bis dell'articolo 14 *ter* della legge 241/1990 sostituisce, anche ai fini urbanistici e edilizi e fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti - ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla costruzione e all'esercizio del gasdotto e costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti.
L'autorizzazione finale comprende anche l'approvazione del progetto definitivo e deve richiamare gli elaborati contenenti la descrizione dei terreni e degli edifici di cui è prevista l'espropriazione, con l'indicazione dell'estensione e dei confini, nonché dei dati catastali e con i nominativi dei proprietari iscritti nei registri catastali.
L'autorizzazione all'esercizio del gasdotto è subordinata agli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti. L'autorizzazione comprende la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, determina l'inizio del procedimento di esproprio e indica termini per l'inizio e la conclusione dei lavori nonché dei relativi procedimenti ablativi.
Qualora il numero dei destinatari sia pari o inferiore a cinquanta, il dirigente/responsabile del procedimento dà notizia agli interessati della conclusione del procedimento stesso, della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione con raccomandata con avviso di ricevimento.
Qualora il numero dei destinatari sia superiore a cinquanta, il dirigente responsabile del procedimento provvede a comunicare la conclusione del procedimento stesso, la data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e la facoltà di prendere visione della relativa documentazione mediante pubblicazione, a cura e a spese del proponente, sul sito internet della Regione Puglia alla voce "avvisi", su un quotidiano locale e uno nazionale.

1) Progetto Preliminare - Esiti procedura di verifica (*screening*) VIA

In base a quanto previsto dal comma 2 dell'art.52-quater del DPR 327/2001, il procedimento di autorizzazione unica può essere avviato anche sulla base di un progetto preliminare. L'unica procedura compatibile con tale definizione progettuale è quella di verifica di VIA (*screening*). Il proponente presenta contestuale domanda di avvio della procedura di verifica (*screening*) di VIA presso l'amministrazione competente (Regione/Provincia). Per le finalità di cui alla fase di verifica della procedura di V.I.A., il proponente allega alla domanda gli elaborati con i contenuti descritti agli artt. 16 e 17, della l.r. 11/2001 e quelli previsti dall'allegato V alla parte Seconda del d-lgs.152/2006 e smi. Nel caso l'autorità competente alla verifica di VIA sia la Regione, la data di pubblicazione della notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituisce riferimento anche per i termini del procedimento unico di cui all'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001. Analogamente si procederà per la affissione per 30 giorni all'albo pretorio dei Comuni interessati ai fini dell avviso pubblico dell'avvenuto deposito degli elaborati. Per le altre procedure di comunicazione, notificazione e pubblicità degli atti del procedimento si farà riferimento all'art.52-ter del dpr 327/2001 e smi.
Qualora la fase di verifica di VIA si concluda prevedendo la necessità di sottoporre il progetto alla fase di VIA propriamente detta, il provvedimento finale indica le problematiche particolari che devono essere comunque affrontate e risolte nello studio di impatto ambientale e con la predisposizione del progetto definitivo, nonché le eventuali modifiche progettuali che si ritengono necessarie.
A seguito della conclusione della fase di verifica di VIA con la sottoposizione del progetto alla fase di V.I.A., i termini del procedimento unico sono sospesi per consentire al proponente l'elaborazione del progetto definitivo, dello Studio di impatto ambientale e della Sintesi in linguaggio non tecnico e quant'altro necessario per il prosieguo dell'iter procedurale secondo quanto disposto al successivo punto 2).
Qualora, invece, la fase di verifica si concluda con l'esclusione del progetto dalla fase di valutazione di impatto ambientale, la conferenza di servizi indica quali siano le condizioni per ottenere, in sede di presentazione del progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente.
In tale caso, i termini del procedimento unico sono sospesi per consentire al proponente l'elaborazione del progetto definitivo e degli ulteriori elaborati, con il livello di approfondimento progettuale richiesto per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001.

2) **Progetto Definitivo - gasdotti sottoposti direttamente alla VIA o assoggettati in esito alla precedente fase di verifica**

Ai fini dell'espletamento della fase di valutazione della procedura di V.I.A., il cui esito positivo costituisce parte integrante e condizione necessaria del procedimento autorizzativo, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 11/2001 e smi, artt8 -15, e quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e smi.

La domanda volta ad ottenere con procedimento unico l'accertamento della conformità urbanistica dell'opera, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto definitivo, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio nonché la contestuale dichiarazione di pubblica utilità per i gasdotti di competenza regionale ai sensi dell'art. 52 *quater* del D.P.R. 327/2001 e s.m.i è proposta alla Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio Ecologia - via delle Magnolie, n. 6/8 – Z.I. 70056 Modugno (BA), sempre che non sia già stata presentata contestualmente alla domanda di avvio della fase di verifica precedentemente espletata.

Il proponente presenta contestuale domanda di avvio della procedura di VIA presso l'amministrazione competente (Regione/Provincia).

Per le finalità di cui alla procedura di V.I.A., il proponente allega alla domanda gli elaborati con i contenuti descritti agli artt. 8 e 9 della l.r. 11/2001 e s.m.i. e agli artt.21 e 22 del d.lgs.152/2006 secondo le modalità di cui all'art.23 dello stesso D.Lgs.

Nel caso in cui il progetto sia sottoposto direttamente alla fase di valutazione di impatto ambientale e l'autorità competente alla procedura di VIA sia la Regione, la data di pubblicazione della notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituisce riferimento anche per i termini del procedimento unico di cui all'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001. Analogamente si procederà per la affissione per almeno 20 giorni all'albo pretorio dei Comuni interessati ai fini dell'avviso pubblico dell'avvenuto deposito degli elaborati e per le pubblicazioni su un quotidiano nazionale e locale. Per le altre procedure di comunicazione, notificazione e pubblicità degli atti del procedimento si farà riferimento all'art.52-ter del dpr 327/2001 e smi.

Ai fini del coordinamento delle due procedure, funzionale all'espletamento del procedimento unico di cui all'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il proponente allega anche la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i . La documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., comprende il progetto definitivo dell'opera, la dichiarazione prevista dall'art. 31, comma 2, del decreto legislativo 164/2000, nonché tutti gli ulteriori elaborati previsti dalla norma.

Il provvedimento finale contiene l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto, la dichiarazione di pubblica utilità, nonché l'autorizzazione alla costruzione del gasdotto, e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti.

L'autorizzazione all'esercizio del metanodotto è subordinata alla verifica, da parte dei soggetti competenti, del rispetto della normativa in materia di sicurezza.

Allegato 6

SNAM RETE GAS

Modugno (BA), 11.07.2014
REINV/INIPU/471 /MAR

ARRIVO
ASSESSORATO ECOLOGIA - Servizio Ecologia
11 LUG. 2014
REGIONE PUGLIA

Spett.le
Regione Puglia
Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per L'Attuazione delle Opere Pubbliche – Servizio Ecologia
Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8
70026 Modugno (BA)

Spett.le
Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente e Territorio
Ufficio Compatibilità Ambientale,
Dipartimento Ambiente, Territorio,
Politiche della Sostenibilità
Via Vincenzo Verrastro, 5
85100 Potenza

***Metanodotto:"Adeguamento della Rete di Trasporto Regionale in Puglia e Basilicata"***
***Oggetto: Trasmissione Pubblicazione sul BURP avvio procedura di V.I.A. ai sensi della l.r. n° 4/2014.***

In riferimento alla Vs. nota del 30 giugno 2014 prot. n° 0006211, che si allega in copia per un pronto riferimento e a completamento dell'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo comprensivo degli elaborati ambientali, trasmettiamo in allegato copia del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del 10.07.2014 n° 91.

Restando a Vs. disposizione, per qualsiasi chiarimento prendere contatti con il ns. incaricato p.a. Maurizio Marra Tel. 080.5315149 - Mob. 348.0712389 e con l'occasione porgiamo distinti saluti.

Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Iniziativa Puglia
Il Project Manager
(ing. Giuliana A. GARIGALI)

All.: c.s.d..

Snam Rete Gas S.p.A.
Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Iniziativa Puglia
Via delle Violette, 12
70026 Modugno (BA)
Tel. 080.5315111
Fax 080.5315160
Pec: reinv.inipu@pec.snamretegas.it
www.snamretegas.it

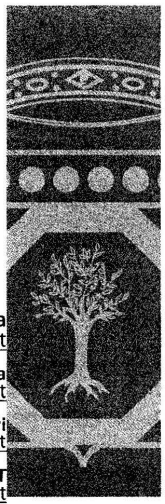
Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Tel. centralino + 39 02.3703. 1
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA



Trasmissione a mezzo fax e pec
ai sensi art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**Regione Puglia**
*Ecologia*
AOO_089
26/06/2015 - 0008878
Protocollo: Uscita

**Destinatari:**

**Regione Basilicata**
ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it

**Autorità di Bacino Regione Basilicata**
dgbacino@cert.regione.basilicata.it

**Città Metropolitana di Bari già Provincia di Bari**
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

**Provincia BAT**
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

**Provincia di Taranto**
provincia.taranto@legalmail.it

**Provincia di Foggia**
protocollo@cert.provincia.foggia.it

**Comune di Palagianello**
comune.palagianello.ta.it@pec.it

**Comune di Castellaneta**
comunecastellanetaprotocollo@postecert.it

**Comune di Laterza**
comunelaterza@pec.rupar.puglia.it

**Comune di Altamura**
protocollo.generale@cert.comune.altamura.ba.it

**Comune di Gravina in Puglia**
urp.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it;

**Comune di Spinazzola**
comune.spinazzola@pec.it

**Comune di Palazzo San Gervasio**
comune.palazzo@cert.ruparbasilicata.it

**Comune di Candela**
comune.candela.fg@halleycert.it

**Comune di Ascoli Satriano**
segreteria.ascolisatriano@pec.leonet.it

**Comune di Deliceto**
protocollo.comune.deliceto@cittaconnessa.it

**Comune di Bovino**
comune.bovino.fg@halleycert.it

**Comune di Orsara di Puglia**
comune@pec.comune.orsaradipuglia.fg.it

**Comune di Troia**
protocollo@pec.comune.troia.fg.it

**Comune di Poggiorsini**
poggiorsini@pec.it

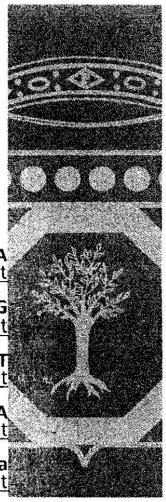
**Comune di Castelluccio Valmaggiore**
protocollo.castellucciovm@cittaconnessa.it

**Comune di Biccari**
affgen@pec.comune.biccari.fg.it

**ARPA PUGLIA – Dir**
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
ds@arpa.puglia.it



**Ufficio VIA e VINCA**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA

**ARPA PUGLIA – Dap-TA**
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**ARPA PUGLIA – Dap-FG**
dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**ARPA PUGLIA – Dap-BAT**
dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**ARPA PUGLIA – Dap-BA**
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**Autorità di Bacino della Puglia**
segreteria@pec.adb.puglia.it

**Ente Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto**
affarigenerali@cert.provincia.bt.it

**Ente Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine**
provincia.taranto@legalmail.it

**Ente gestione dell'Area Naturale Protetta "Murgia Alta"**
serviziotecnico@pec.parcoaltamurgia.it

**Consorzio di Bonifica Stornara e Tara**

**Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paes. Prov. BA, BAT, FO e TA**
mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it

**Soprintendenza per i Beni Archeologici**

**MBAC-Dir Puglia**
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

**ASL BA - Dipartimento di prevenzione**
dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

**Servizio Energie rin.li, reti ed eff.za energ. - REGIONE Puglia**
servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Urbanistica - REGIONE Puglia**
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Ass. del Territorio - REGIONE Puglia**
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
(per SIC "Area delle Gravine - Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti")
**Servizio Risorse Idriche - REGIONE Puglia**
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Lavori Pubblici - REGIONE Puglia**
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Foreste - REGIONE Puglia**
servizio.foreste@pec.rupar.puglia.it

**Ministero dello Sviluppo Economico**
Direzione generale per la sicurez. appr. e infrastrutture energetiche
ene.saie.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it

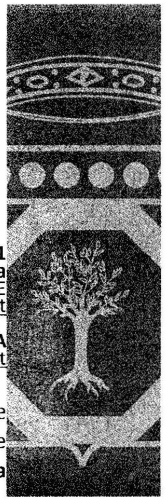
**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**
Direzione Generale Territoriale del centro Sud
dgtcs.na@mit.gov.it
ustif.bari@pec.mit.gov.it

**SNAM RETE GAS**
Realizzazione progetti di investimento - Progetto Iniziativa Puglia
reinv.inipu@pec.snamretegas.it
giulianaagata.garigali@snamretegas.it
maurizio.marra@snamretegas.it

**Responsabile del Procedimento**



**Ufficio VIA e VINCA**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA

**Regione Puglia**
*Ecologia*

**AOO_089**
**26/06/2015 - 0008878**
Protocollo: Uscita

**Autorizzazione Unica ex DPR 327/2001**
**Regione Puglia - Servizio Ecologia**
Ing. Francesco CORVACE
f.corvace@regione.puglia.it

**e p.c.**

**Segreteria del Comitato VIA**
c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: - D.Lgs. 152/2006 e L.R. n.11/2001 e loro ss.mm.ii. - Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" – Proponente: SNAM RETE GAS Milano - [**Cod.ID:VIA0076**] - **Trasmissione verbale della Conferenza di Servizi Decisoria del 15.06.2015.**

Con riferimento al procedimento in oggetto si trasmette il verbale della Conferenza di Servizi Decisoria svolta in data 15.06.2015 unitamente ai relativi allegati:

1)- allegato n. 01 - foglio firme;
2)- allegato n.1 - ARPA Puglia Dip.Fg. nota n.33550 - 12.6.2015 acquisita prot.AOO_089/8248 - 12.6.2015;
2)- allegato n.2a - ARPA Puglia Dip.Bari n.33497 - 12.6.2015 acquisita prot.AOO_089/8254 - 12.6.2015;
3)- allegato n.2b - ARPA Puglia Dip.Bari n.33907 - 15.6.2015 acquisita prot.AOO_089/8294 - 15.6.2015;
5)- allegato n.3 - ARPA Puglia DipTa n.33819- 15.6.2015 (12/6/2015 CO.GE VIA_002) prot.AOO_089/8283- 15.6.2015;
6)- allegato n.4 - Consorzio di Bonifica Stornara e Tara n.3022- 1/6/2015 prot.AOO_089/7760 - 3.6.2015;
7)- allegato n.5 - ASL BA Dipartimento di Prevenzione n.544/GR- 12/6/2015, prot.AOO_089/8262- 15.6.2015;
8)- allegato n.6 - estratto pag.132 Studio SIA;
9)- allegato n.7 - SNAM Rete Gas nota del 26/05/2015 prot.AOO_089/7441a- 28/05/2015 a AdB Basilicata;
10)- allegato n.8 - SNAM Rete Gas nota del 26/5/2015 - prot.AOO_089/7454a- 28/54/2015 a Città Metropolitana Bari;
11)- allegato n.9 - SNAM Rete Gas nota del 29/5/2015 prot.AOO_089/7683- 1/6/2015 a Provincia Taranto;

Come condiviso nello stesso verbale **per la Città Metropolitana di Bari, già Provincia di Bari, e per l' Autorità di Bacino della Basilicata non essendovi stati riscontri alla nota di questo Ufficio AOO_089/6990u del 19.5.2015 di aggiornamento della stessa CdS decisoria e agli adempimenti del Proponente di cui agli allegati suddetti, il silenzio sia da intendersi quale assenso al progetto in argomento, laddove non vengono evidenziate particolari criticità entro un termine stabilito di sette giorni dalla notifica della presente**.

Distinti saluti.

**Il Responsabile della P.O. dell'Ufficio**
"Valutazioni Ambientali Progetti"
Responsabile del Procedimento
Ing. Onofrio CALABRESE

**Il Dirigente a.i dell'Ufficio**
**e Dirigente del Servizio**
Ing. Antonello ANTONICELLI



**Ufficio VIA e VINCA**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA

Trasmissione a mezzo fax e pec
ai sensi art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**Regione Puglia**
*Ecologia*

**AOO_089**
**15/10/2015 - 0013977**
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

**Destinatari:**

**Regione Basilicata**
ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it

**Autorità di Bacino Regione Basilicata**
dgbacino@cert.regione.basilicata.it

**Città Metropolitana di Bari già Provincia di Bari**
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

**Provincia BAT**
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

**Provincia di Taranto**
provincia.taranto@legalmail.it

**Provincia di Foggia**
protocollo@cert.provincia.foggia.it

**Comune di Palagianello**
comune.palagianello.ta.it@pec.it

**Comune di Castellaneta**
comunecastellanetaprotocollo@postecert.it

**Comune di Laterza**
comunelaterza@pec.rupar.puglia.it

**Comune di Altamura**
protocollo.generale@cert.comune.altamura.ba.it

**Comune di Gravina in Puglia**
urp.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it;

**Comune di Spinazzola**
comune.spinazzola@pec.it

**Comune di Palazzo San Gervasio**
comune.palazzo@cert.ruparbasilicata.it

**Comune di Candela**
comune.candela.fg@halleycert.it

**Comune di Ascoli Satriano**
segreteria.ascolisatriano@pec.leonet.it

**Comune di Deliceto**
protocollo.comune.deliceto@cittaconnessa.it

**Comune di Bovino**
comune.bovino.fg@halleycert.it

**Comune di Orsara di Puglia**
comune@pec.comune.orsaradipuglia.fg.it

**Comune di Troia**
protocollo@pec.comune.troia.fg.it

**Comune di Poggiorsini**
poggiorsini@pec.it

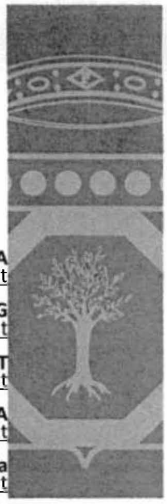
**Comune di Castelluccio Valmaggiore**
protocollo.castellucciovm@cittaconnessa.it

**Comune di Biccari**
affgen@pec.comune.biccari.fg.it

**ARPA PUGLIA – Dir**
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
ds@arpa.puglia.it



**Ufficio VIA e VINCA**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA

**ARPA PUGLIA – Dap-TA**
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**ARPA PUGLIA – Dap-FG**
dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**ARPA PUGLIA – Dap-BAT**
dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**ARPA PUGLIA – Dap-BA**
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**Autorità di Bacino della Puglia**
segreteria@pec.adb.puglia.it

**Ente Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto**
affarigenerali@cert.provincia.bt.it

**Ente Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine**
provincia.taranto@legalmail.it

**Ente gestione dell'Area Naturale Protetta "Murgia Alta"**
serviziotecnico@pec.parcoaltamurgia.it

**Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT, Foggia e Taranto**
mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it

**MBAC-Dir Puglia**
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

**ASL BA - Dipartimento di prevenzione**
dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

**Servizio Energie rin.li, reti ed eff.za energ. - REGIONE Puglia**
servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Urbanistica - REGIONE Puglia**
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Ass. del Territorio - REGIONE Puglia**
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
(per SIC "Area delle Gravine - Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti")
**Servizio Risorse Idriche - REGIONE Puglia**
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Lavori Pubblici - REGIONE Puglia**
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
**Servizio Foreste - REGIONE Puglia**
servizio.foreste@pec.rupar.puglia.it

**Ministero dello Sviluppo Economico**
Direzione generale per la sicurezza dell' approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche
ene.saie.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**
Direzione Generale Territoriale del centro Sud
dgtcs.na@mit.gov.it
ustif.bari@pec.mit.gov.it

**SNAM RETE GAS**
Realizzazione progetti di investimento
Progetto Iniziativa Puglia
reinv.inipu@pec.snamretegas.it
giulianaagata.garigali@snamretegas.it
maurizio.marra@snamretegas.it



**Ufficio VIA e VINCA**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA

**Responsabile del Procedimento**
**Autorizzazione Unica ex DPR 327/2001**
**Regione Puglia - Servizio Ecologia**
Ing. Francesco CORVACE
f.corvace@regione.puglia.it

**e p.c.**

**Segreteria del Comitato VIA**
c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: - D.Lgs. 152/2006 e L.R. n.11/2001 e loro ss.mm.ii. - Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" – Proponente: SNAM RETE GAS Milano - [**Cod.ID:VIA0076**] - Conferenza di Servizi decisoria del 15.6.2015.

Con riferimento al procedimento in oggetto si trasmette il parere dell'Autorità di Bacino della Regione Basilicata con nota n.1879/8002 del 29.9.2015 acquisita al prot.AOO_089/13290 del 2.10.2015.

Si fa presente che l'ulteriore documentazione integrativa presentata dal Proponente SNAM Rete Gas anche su richiesta dalla stessa AdB che ha rilasciato il suddetto parere è stata pubblicata sul portale ambientale del sito web della Regione Puglia .

Distinti saluti.

**Il Responsabile del Procedimento**
Responsabile della P.O.
Valutazioni Ambientali Progetti
Ing. Onofrio CALABRESE

**Il Dirigente a.i. dell'Ufficio**
**e Dirigente del Servizio**
Ing. Antonello ANTONICELLI



**Ufficio VIA e VINCA**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

AUTORITÀ DI BACINO DELLA BASILICATA

IL SEGRETARIO GENERALE

Prot. N. 1879/8002

Potenza, 29 SET. 2015

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 13790 del 2/10/15

REGIONE PUGLIA
Servizio Ecologia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

SNAM RETE GAS S.p.A.
Realizzazione progetti di investimento
Progetto Iniziativa Puglia
Via Amendola, 162/1
70126 BARI
reinv.inipu@pec.snamretegas.it

**Oggetto**: "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata". **Comunicazione.**

Con riferimento alla nota n.AOO_089 del 27/7/2015 – 0010735 della Regione Puglia, acquisita al prot.n.1543/80B del 31/7/2015, e alle note della Snam Rete Gas n. REINV/INIPU/587/MAR del 5/8/2015, acquisita al prot.n. 1595/8002 del 6/8/2015 (alla quale risultano allegate n.11 cartografie in scala 1:10.000) e n. REINV/INIPU/660/MAR del 2/9/2015, acquisita al prot. n. 1761/8002 del 9/9/2015 (alla quale risultano allegate n.7 cartografie in scala 1:25.000), riguardanti il progetto per *l'Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia*, si comunica quanto segue.

Occorre premettere che i tracciati riguardo ai quali l'AdB si esprime con la presente nota sono quelli che nelle cartografie sopra citate allegate dalla Società, sono indicati in colore rosso (striscia continua o tratteggiata), denominati nella relativa "legenda meccanica" come *Condotte in progetto* e *Dorsale per Taranto in dismissione*, per le parti ricadenti del territorio della Regione Puglia, e non anche per gli altri tematismi riportati sulla medesima cartografia.

Dal raffronto tra gli elaborati cartografici del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) vigente e le cartografie suddette inviate dalla Società si evince quanto segue.

Il tracciato della *Dorsale per Taranto in dismissione* (rosso tratteggiato) ricadente nel territorio della Puglia interferisce, in alcune parti, con areali a rischio R1, R2 ed R3.

Come già comunicato dall'AdB con precedente nota n. 1268/8002 del 22/6/2015, inviata sia alla Regione Puglia che alla Snam, sugli areali a rischio gli interventi di dismissione

AUTORITÀ DI BACINO DELLA BASILICATA

IL SEGRETARIO GENERALE

mediante inertizzazione senza rimozione della condotta, interferenti con areali a rischio idrogeologico, possono ritenersi assimilabili a quelli consentiti della Normativa di Attuazione del PAI, elencati al comma 3, punto 3.1 dell'articolo 17, 18 e 19, per i quali **non è previsto il rilascio di parere da parte dell'Autorità di Bacino**.

È tuttavia evidente che la Snam dovrà ritenersi impegnata, qualora in futuro si rendesse necessario per attuare interventi di consolidamento/bonifica degli areali a rischio, a rimuovere le condotte dismesse e a mettere a disposizione le aree da esse interessate.

Per quanto attiene al tracciato delle *Condotte in progetto* (rosso continuo), si evince che esso interferisce, in alcuni tratti, con areali a rischio idrogeologico moderato R1. La NdA del PAI **non prevede, in tali casi, il rilascio di parere da parte dell'Autorità di Bacino**, ma il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 3 dell'art. 19 della NdA del PAI.

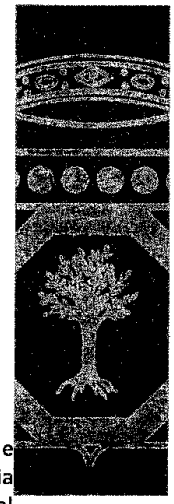
Si ricorda alla Società Snam Rete Gas, inoltre, che per quanto attiene alle parti dei tracciati riportati nelle cartografie di che trattasi, ricadenti nel territorio della Regione Basilicata, dovranno essere attivate, presso questo Ente, le procedure per l'acquisizione dei pareri di competenza.

I

Il Segretario Generale
Ing. Antonio Anatrone

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA L.R. Basilicata n. 2 del 25/1/2001

Referente:
Arch. Marinella Gerardi
magerard@regione.basilicata.it



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio VIA e VINCA

CONFERENZA DI SERVIZI

ai sensi della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii.

**Oggetto: - D.Lgs. 152/2006 e L.R. n.11/2001 e loro ss.mm.ii. - Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" – Proponente: SNAM RETE GAS – S.Donato Milanese - [Cod.ID:VIA0076] - Parere del Comitato VIA nella seduta del 28.4.2015 acquisita dall'Ufficio al prot.AOO_089/5684 del 29.4.2015 –**

**Conferenza di Servizi decisoria.**

**VERBALE del 15/06/2015**

In data odierna 15 giugno 2015 in Modugno (Ba) presso la sede della Regione Puglia in via Delle Magnolie n.6-8 alle ore 12:00 è stata convocata la presente seduta della Conferenza di Servizi Decisoria quale aggiornamento della precedente CdS in data 15.5.2015 formalizzata anche con nota prot. AOO_089/6990 del 19/05/2015 di questo Ufficio, invitando il Proponente a rilasciare le integrazioni richieste entro il termine del 29 maggio e ad adoperarsi per produrre la documentazione cartacea e in digitale all'Autorità di Bacino della Regione Basilicata e, ove necessario, a quegli Enti/Amministrazioni pubbliche interessate che non avevano ancora espresso il competente parere.

Nella stessa seduta di CdS e con la predetta nota di convocazione gli Enti/Amministrazioni invitate al procedimento e che non avevano ancora provveduto ad esprimere le proprie determinazioni conclusive sono state invitate a provvedere in merito entro il termine della presente CdS.

Il Presidente è il Dirigente del Servizio Ecologia Ing. Antonello ANTONICELLI.

E' presente il Responsabile della P.O. "Valutazioni Ambientali Progetti" di questo Ufficio VIA e VINCA e Responsabile del Procedimento Ing. Onofrio CALABRESE che è anche verbalizzante.

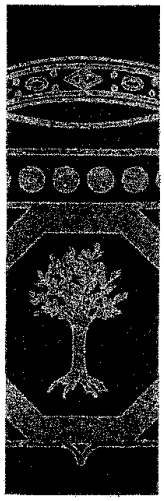
Sono presenti gli Enti/Amministrazioni, come da foglio firme allegato (**allegato n. 01**).

Si riporta di seguito la scheda invitati - presenti (rappresentanti e delegati + collaboratori).

| n | Ente/Amministrazione Invitati | Pres. | Rappresentante | Qualifica |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Regione Basilicata | no | | |
| 2 | AdB Regione Basilicata | no | | |
| 3 | Città Metropolitana Bari già Provincia Ba | no | | |
| 4 | Provincia BAT | no | | |
| 5 | Provincia di Taranto | no | | |



Ufficio VIA e VINCA
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

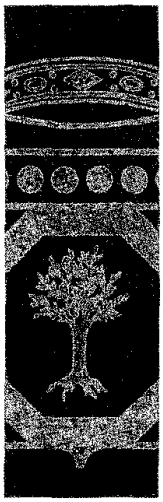
**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 6 | Provincia di Foggia | no | | |
| 7 | Comune di Palagianello | Sì | Ing. N. Lauriero, Responsabile UTC Assessore alle Politiche Ambientali, sig. C. Mappa. | |
| 8 | Comune di Castellaneta | no | | |
| 9 | Comune di Laterza | no | | |
| 10 | Comune di Altamura | no | | |
| 11 | Comune di Gravina in Puglia | no | | |
| 12 | Comune di Spinazzola | no | | |
| 13 | Comune di Palazzo S. Gervasio | no | | |
| 14 | Comune di Candela | no | | |
| 15 | Comune di Ascoli Satriano | no | | |
| 16 | Comune di Deliceto | no | | |
| 17 | Comune di Bovino | no | | |
| 18 | Comune di Orsara di Puglia | no | | |
| 19 | Comune di Troia | no | | |
| 20 | Comune di Poggiorsini | no | | |
| 21 | Comune di Castelluccio Valmaggiore | no | | |
| 22 | Comune di Biccari | no | | |
| 23 | ARPA Puglia DIR DS (direzione scientifica) | no | | |
| 24 | ARPA Puglia DAP BAT | no | | |
| 25 | ARPA Puglia DAP BA | no | • nota n.33497-305 del 12.6.2015 in Ufficio AOO_089/8254 del 12.6.2015<br>• nota n.33907-305 del 15.6.2015 in Ufficio AOO_089/8294 del 15.6.2015 | • parere favorevole con prescrizioni<br>• contributo istruttorio |
| 26 | ARPA Puglia DAP TA | no | prot. 33819 del 15.6.2015 riportante data 12/6/2015 in Ufficio AOO_089/8283 del 15.6.2015 | parere favorevole con prescrizioni |
| 27 | ARPA Puglia DAP FG | no | nota n.33550-88 del 12.6.2015 in Ufficio AOO_089/8248 del 12.6.2015 | parere favorevole |
| 28 | Consorzio di Bonifica Stornara e Tara | no | Nota nr. 3092 del 1/6/2015 in Ufficio AOO_089/7760 del 3.6.2015 | Nulla osta subordinato |
| 29 | Autorità di Bacino della Puglia | no | | |
| 30 | Ente Parco Naturale Reg.le Fiume Ofanto | no | | |
| 31 | Ente Parco Naturale Reg.le Terra della Gravine | no | | |
| 32 | Ente Ges.ne Area Nat.le Prot.ta Murgia Alta | no | | |
| 33 | MBAC-Dir Puglia | no | | |
| 34 | Sop.za Beni Arc. e Paes. Prov. BA-BAT-FG-TA | no | | |
| 35 | ASL BA Dipartimento di Prevenzione | ~~Si~~ no | Nota n. 544/GR del 12/6/2015, in Ufficio AOO_089/8262 del | |



**Ufficio VIA e VINCA**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio VIA e VINCA

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | 15.6.2015 | |
| 36 | Regione Puglia Servizio Energie Rinn.li, ecc. | no | | |
| 37 | Regione Puglia Servizio Urbanistica | no | | |
| 38 | Regione Puglia Servizio Ass. del Territorio per SIC "Area delle Gravine - Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" | no | | |
| 39 | Regione Puglia Servizio Risorse Idriche | no | | |
| 40 | Regione Puglia Servizio LL.PP. | no | | |
| 41 | Regione Puglia Servizio Foreste | no | | |
| 42 | Regione Puglia Autorizzazione Unica ex DPR 327/2001 | si | Ing. Francesco CORVACE | Resp. Proc. |
| 43 | Ministero Sviluppo Economico | no | | |
| 44 | Ministero Infrastrutture e Trasporti | no | | |
| 45 | Proponente SNAM Rete Gas | si | Ing. Giuliana Agata GARIGALI | P.M. |

Dato atto che tutte le convocazioni hanno avuto riscontro di ricevimento di posta certificata come verificato dal Responsabile del Procedimento, il Presidente avvia i lavori dando lettura della nota di convocazione e del verbale di CdS della precedente seduta del 15.5.2015.

Si richiamano, di seguito, i pareri ed i contributi istruttori pervenuti.

1. Parere favorevole dell'ARPA Puglia dipartimento provinciale di Foggia con nota n.33550-88 del 12.6.2015 acquisita dall'Ufficio prot.AOO_089/8248 del 12.6.2015 (all.1). (2)
   In relazione a detto parere il proponente dichiara di non avere nulla da osservare e che si adeguerà a tutte le prescrizioni in esso contenute.
2. Parere favorevole dell'ARPA Puglia Dipartimento provinciale di Bari, a seguito di sintetica analisi di aspetti evidenziati nella corrispondenza già intercorsa (tra cui quelli relativi al DM 161/2012 per terre e rocce da scavo), con nota n.33497-305 del 12.6.2015 acquisita dall'Ufficio prot.AOO_089/8254 del 12.6.2015 (All.2.a) . Con nota n.33907-305 del 15.6.2015 in Ufficio AOO_089/8294 del 15.6.2015 (All 2.b), il GdL Agenti Fisici dello stessa DAP fornisce un contributo istruttorio in ordine all'impatto acustico dei ricettori potenzialmente esposti: si evidenzia che per taluni ricettori non appare chiaro che le lavorazioni riguardino esclusivamente le fasce orarie 7-12 e 15-17 in coerenza con la LR 47/98 e, pertanto, in assenza di tale condizione, occorrerà richiedere deroga al Comune territorialmente competente (non esplicitato, in provincia di Bari); inoltre si effettuano raccomandazioni per il Piano di Monitoraggio Acustico.



Ufficio VIA e VINCA
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio VIA e VINCA

3. Parere favorevole con prescrizioni di Arpa Puglia DAP di Taranto, riguardante "l'acqua impiegata nelle operazioni di collaudo", per la quale necessita autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del DLgs 152/2006 nonché specifica sulle modalità di gestione; con nota prot. 33819 del 15.6.2015 riportante data 12/6/2015 (CO.GE VIA_002) in Ufficio prot. AOO_089/8283 del 15.6.2015 (all.3). (5)
4. Parere favorevole con prescrizioni del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, subordinato all'acquisizione delle relative autorizzazioni agli attraversamenti nelle modalità stabilite dal RR n. 17 derll'1/8/2013; nota nr. 3022 del 1/6/2015 in Ufficio AOO_089/7760 del 3.6.2015 (all.4). (6)
5. Parere favorevole con prescrizioni dell'ASL BA Dipartimento di Prevenzione, con il quale evidenziando le interferenze con i fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti al TU 11.12.33 n.1777 (art. 142 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.), si richiede sia dato adempimenti a quanto prescritto dal Codice dell'Ambiente in ordine a trattamento e smaltimento dei rifiuti in cantiere; siano salvaguardate le acque sotterranee destinate al consumo umano; sia minimizzato l'impatto di emissioni ed in atmosfera in tutte la fasi di lavorazione; salvaguardate le norme di sicurezza; nota n. 544/GR del 12/6/2015, in Ufficio AOO_089/8262 del 15.6.2015 (all.5). (7)

Per quanto riguarda il parere ASL il proponente dichiara che in sede esecutiva si provvederà a quanto necessario. Tuttavia il provvedimento di VIA, in relazione agli aspetti che verranno disciplinati in fase esecutiva, non potrà ricomprendere le questioni evidenziate in ordine allo smaltimento delle acque di collaudo, pur registrando l'impegno del proponente ad ottemperare alla richiesta di autorizzazioni specifiche e quindi al conseguimento di quanto richiesto da ASL.

Il Comune di Palagianello interviene facendo presente la necessità che i tracciati stradali interessati dai lavori debbano essere risistemati con conformazione carrabile. All'uopo il proponente richiama la sezione dello Studio di Impatto Ambientale in cui viene affrontata la problematica del ripristino dei tracciati interessata di lavori, di cui allo stralcio in All.6). (8)
Il Comune di Palagianello rilascerà nel breve termine, impegnandosi conseguentemente a lasciarlo agli atti del procedimento, il dispositivo che disciplinerà la convenzione tra il proponente ed amministrazione comunale sul punto evidenziato.

Con riferimento al coinvolgimento segnalato nella precedente Conferenza di Servizi a favore dell'Autorità di Bacino della Basilicata, il proponente afferma di essersi attivato conseguentemente e di aver riconsegnato documentazione progettuale aggiornata alla stessa, senza averne avuto riscontro. Inoltre, richiama nota del 26/05/2015 acquisita al prot. n. 7441 del 28/05/2015 (All.7) , consegnata alla stessa Autorità di Bacino, con la quale si fa esplicito riferimento ad incontri tenutisi presso gli uffici di Potenza nel periodo gennaio-febbraio 2013, nel (9)



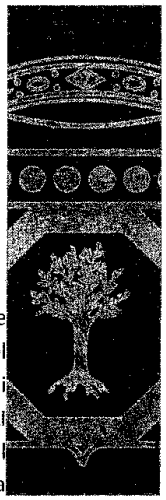
Ufficio VIA e VINCA
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio VIA e VINCA



corso dei quali era stato stabilito che, qualora non si fossero riscontrate interferenze con le opere in progetto e le aree perimetrate dal PAI, non sarebbe risultata necessaria l'acquisizione del parere della stessa Autorità di Bacino. Si dà evidenza cartografica quindi dell'assenza di fatto di tali interferenze, con riferimento ai metanodotti di nuova realizzazione (sia rispetto ad aree PAI del Piano stralcio delle aree di versante, sia ad aree PAI del Piano stralcio delle fasce fluviali, nel territorio di entrambe le regioni territorialmente coinvolte). Si dà atto che l'unica interferenza rilevata in Regione Puglia riguarda il tratto in dismissione su un'area a rischio idrogeologico elevato e a pericolosità elevata (R3) per un tratto di 50 m: con riferimento a quest'ultimo si annovera l'impegno del proponente a non procedere alla rimozione della condotta in quel tratto, provvedendo alla sola inertizzazione. La Conferenza decide che, non essendovi stati riscontri da parte dell'AdB Basilicata, il silenzio sia da intendersi quale assenso al progetto in argomento, laddove non vengano evidenziate particolari criticità, da esprimersi entro un termine stabilito in sette giorni dalla notifica del presente verbale.

Per quanto riguarda la Città Metropolitana di Bari, già Provincia di Bari, si riferisce che il Proponente, con nota del 26/5/2015 in atti al prot. n. 7454 del 28/5/2015, ha soddisfatto la richiesta richiamata nella Conferenza di Servizi del 15/5/2015. La Conferenza, anche su questo punto, decide che, non essendovi stati riscontri da parte dell'autorità provinciale, il silenzio sia da intendersi quale assenso al progetto in argomento, laddove non vengano evidenziate particolari criticità entro un termine stabilito in sette giorni dalla notifica del presente verbale. allegato 8 (10)

Con riferimento a quanto richiesto con la nota prot. 0066435 del 18/11/2014 della Provincia di Taranto, in qualità di Ente di Gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", la società proponente ha riferito, con nota del 29/5/2015 acquisita al prot. n. 7683 del 1/6/2015 (All.9), di aver completamente recepito le prescrizioni contenute nella stessa nota (punti 1, 2 e 3). Conclusivamente informa che, a seguito della modifica progettuale resasi necessaria, verrà trasmesso il progetto così modificato, al fine del proseguimento della procedura "Autorizzazione Unica" ai sensi del DPR 327/2001. (11)

Conclusivamente, alla luce di tutto quanto sopra riportato, la Conferenza dei Servizi esprime parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento di cui trattasi a condizione che si ottemperi a tutte le osservazioni e prescrizioni indicate dai vari soggetti intervenuti e richiamate nel corpo del verbale.

Il Presidente alle ore 16,00 chiude la presente seduta della Conferenza di Servizio Decisoria.

Modugno, 15.06.2015



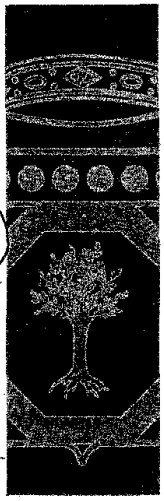
Ufficio VIA e VINCA
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA



COMUNE DI PALAGIANELLO
Ing. Nicola LAURIERO _____ Ing. MAPPA Carmelo _____

Ing. Giuliana Agata GARIGALI _____

Il Responsabile del Procedimento Autorizzazione Unica Ing. Francesco CORVACE _____

Il Responsabile del Procedimento dell'Ufficio VIA e VINCA Ing. Onofrio CALABRESE _____

Il Presidente Dirigente del Servizio Ing. Antonello ANTONICELLI _____

n.8 allegati



**Ufficio VIA e VINCA**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

# REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA e LA SICUREZZA AMBIENTALE e PER L'ATTUAZIONE delle OO.PP.
- SERVIZIO ECOLOGIA - UFFICIO VIA e VINCA -
Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i.- Bari

**CONFERENZA di SERVIZI**
ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

**Oggetto: - D.Lgs. 152/2006 e L.R. n.11/2001 e loro ss.mm.ii. - Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" – Proponente: SNAM RETE GAS - Milano - [Cod.ID:VIA0076] - Parere del Comitato VIA nella seduta del 28.4.2015 acquisita dall'Ufficio al prot.AOO_089/5684 del 29.4.2015 –**
**Conferenza di Servizi decisoria.**

**– SEDUTA DEL 15.06.2015**

**FOGLIO PRESENZE**

| N | ENTE | RAPPRESENTANTE (nome e cognome) | QUALIFICA | FIRMA | FAX-TEL | INDIRIZZO E-MAIL |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | SNAM RETE GAS | GIULIANA GARIGALI | Project Manager | | | |
| | COMUNE DI PALAGIANELLO | ING. NICOLA LAURELLO | UFFICIO TECNICO | | | |
| | COMUNE DI PALAGIANELLO | ASS. CARLO TURPA | ASSESSORE | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

15.6.2015

ALLEGATO 01

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0088/0038 - Protocollo 0033550 - 88 - del 12/06/2015 - SDFG, STFG

ALLEGATO (1)

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

**Dipartimento Provinciale di Foggia**
Via Giuseppe Rosati, 139 71100 FOGGIA
Tel 0881 316200 Fax 0881 665886
dap.fg@arpa.puglia.it

ACCREDIA
LAB N°1119

Alla REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
Servizio Ecologia
Ufficio VIA e VIncA

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Entrata
AOO_089/ 8248 del 12/06/2015

e Alla DIREZIONE SCIENTIFICA ARPA PUGLIA

c.a Dott. Vito PERRINO
c.a. Dott.ssa Benedetta RADICCHIO

Loro sedi

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 11/01 e s.m.i. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
Adeguamento rete di trasporto gas Puglia e Basilicata. Ditta Proponente : SNAM RETE GAS

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi decisoria indetta dalla Regione Puglia con nota prot. 6990 del 19/05/2015, esaminata la documentazione tecnica integrativa resa disponibile sul sito istituzionale della Regione Puglia – Servizio Ecologia, per gli aspetti di competenza, ritenendo che con la stessa sia stati risolti esaurientemente i quesiti evidenziati con precedente parere, si esprime, per quanto di competenza **parere favorevole** all'adeguamento della rete di trasporto gas in atti.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio
Ing. Giuseppe Gravina

Il Direttore del DAP
Dott.ssa Biancamaria Cudillo



Codice Doc: D6-F6-1D-FA-5E-78-BF-98-1F-4C-54-DC-64-F8-7E-B4-6C-6D-60-72

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0305/0072/0035 - Protocollo 0033497 - 305 - del 12/06/2015 - SDBA

ALLEGATO (2a)

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI
Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 16 - Bari
tel. 0805539344 fax 080 5539344
E-mail: p.bovio@arpa.puglia.it
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE PUGLIA**
**Ufficio Programmazione , politiche energetiche Via e VAS**
**COMITATO VIA**
**PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

**Oggetto:** ***Progetti Comitato VIA – SNAM RETE GAS – Adeguamento della rete di trasporto gas Puglia e Basilicata. (Progetti di competenza regionale da sottoporre alla procedura di VIA ai sensi, rispettivamente, della LR n. 47/98 per il territorio di competenza della Regione Basilicata e della LR n. 11/01 per la Regione Puglia). Seduta del 15.06.2015***

Si trasmette il parere di competenza relativo al procedimento in oggetto.

Distinti saluti

**Il Direttore del DAP BA**
ff Dr.ssa Marina MARIANI

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 8254 del 12/06/2015



Codice Doc: 5C-17-F8-4E-44-4E-25-92-56-8F-F7-FE-9E-65-E0-36-28-AE-2E-1A

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0305/0072/0035 - Protocollo 0033497 - 305 - del 12/06/2015 - SDBA

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI
Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 16 - Bari
tel. 0805539344 fax 080 5539344
E-mail: p.bovio@arpa.puglia.it
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

## VALUTAZIONE TECNICA AMBIENTALE

**Oggetto:** ***Progetti Comitato VIA – SNAM RETE GAS – Adeguamento della rete di trasporto gas Puglia e Basilicata. (Progetti di competenza regionale da sottoporre alla procedura di VIA ai sensi, rispettivamente, della LR n. 47/98 per il territorio di competenza della Regione Basilicata e della LR n. 11/01 per la Regione Puglia). Seduta del 15.06.2015***

Con riferimento all'opera in oggetto, esaminate le integrazioni prodotte dal Proponente nel documento denominato "Approfondimenti Tematici Relativi alla richiesta di integrazione della Regione Puglia – Servizio Ecologia" datato Novembre 2014, in riferimento a quanto richiesto da questo DAP si rileva che risulta ottemperata:

- la richiesta relativa al documento descrittivo delle misure previste per il monitoraggio ambientale. La Relazione integrativa definisce le misure per la stesura di un Piano di Monitoraggio ambientale, secondo le linee guida del MATTM, da sviluppare prima dell'inizio dei lavori, specificando le componenti ambientali oggetto del monitoraggio, gli indicatori e le relative metodologie di rilievo;
- la richiesta di descrizione degli scenari incidentali potenzialmente prevedibili. La Relazione integrativa elenca una serie di eventi potenzialmente prevedibili tipici dell'intervento in progetto, desunti dalla pubblicazione più recente della banca dati EGIC – Gas Pipeline incidents" – Dicembre 2011;
- la descrizione dettagliata dei particolari tecnologici del sistema di monitoraggio del metanodotto. La Relazione tecnica fornisce una descrizione circa il sistema di dispacciamento del gas e il relativo sistema di telecontrollo. Quest'ultimo e diviso in due tipologie, infatti vi è un telecontrollo in esercizio necessario a ottimizzare il trasporto e la distribuzione del gas e un sistema di telecontrollo di sicurezza, che consente il sezionamento dei tronchi del gasdotto;
- circa la scelta di effettuare la posa delle nuove condotte esclusivamente in parallelismo a quella esistente, viene indicato che il parallelismo del tracciato è stato scelto per sfruttare i



Codice Doc: 5C-17-F8-4E-44-4E-25-92-56-8F-F7-FE-9E-65-E0-36-28-AE-2E-1A

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0305/0072/0035 - Protocollo 0033497 - 305 - del 12/06/2015 - SDBA

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI
Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 16 - Bari
tel. 0805539344 fax 080 5539344
E-mail: p.bovio@arpa.puglia.it
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

corridoi tecnologici esistenti e garantire la continuità del servizio che comporta la dismissione del tratto esistente solo a completamento e messa in esercizio del nuovo tratto;

- per quanto riguarda il censimento degli alberi da estirpare, e rilievo della presenza di ulivi monumentali, e prevedere adeguate misure di compensazione, il proponente ha predisposto un allegato denominato "Conta delle piante di olivo da abbattere lungo i tracciati" - Annesso C alle integrazioni di Giugno 2015 dove viene effettuato un censimento puntuale su ogni particella attraversata degli esemplari arborei che interferiscono con il tracciato del metanodotto;
- circa l'assenza di una relazione specifica sulla gestione delle terre e rocce da scavo elaborata ai sensi del D.M. 161 del 06/10/2012, il proponente dichiara nel capitolo 2.8 della suddetta relazione integrativa che l'intero materiale escavato sarà riutilizzato in cantiere per la copertura dello scavo stesso, pertanto i materiali derivanti dagli scavi ricadono nell'ambito dall'art. 185, comma 1, lett. c del DLgs 152/2006
- circa gli effetti delle radiazioni ionizzanti prodotte dagli apparecchi radiografici da utilizzare per i controlli non distruttivi.

Tutto ciò premesso si ritengono ottemperate le richieste di integrazione effettuate da questo Dipartimento Territoriale, e per quanto di competenza si esprime parere favorevole.

Distinti Saluti

**Il funzionario Istruttore**
Dott. Ing. Vittorio GIANFREDA (U.O. Imp. e R.I.)

**Il Direttore del Servizio Territoriale**
ff Dr.ssa Maddalena SCHIRONE



Codice Doc: 5C-17-F8-4E-44-4E-25-92-56-8F-F7-FE-9E-65-E0-36-28-AE-2E-1A

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0033907 - 157 - del 15/06/2015 - SDBA

ALLEGATO (26)

**REGIONE PUGLIA**
**Ufficio Programmazione , politiche energetiche**
**Via e VAS - COMITATO VIA**
**PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

**Oggetto:** ***Progetti Comitato VIA – SNAM RETE GAS – Adeguamento della rete di trasporto gas Puglia e Basilicata. (Progetti di competenza regionale da sottoporre alla procedura di VIA ai sensi, rispettivamente, della LR n. 47/98 per il territorio di competenza della Regione Basilicata e della LR n. 11/01 per la Regione Puglia). Seduta del 15.06.2015 – (PARERE AGENTI FISICI - ARPA PUGLIA DAP))***

Si trasmette il parere di competenza relativo al procedimento in oggetto.

Distinti saluti

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 8294 del 15/06/2015

**Il Direttore del DAP BA**
ff Dr.ssa Marina MARIANI

Codice Doc: 7E-AE-67-7E-68-D8-90-54-46-7C-A8-4E-B4-A8-D4-D5-CB-74-D4-3E

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0033907 - 157 - del 15/06/2015 - SDBA

**VALUTAZIONE TECNICA AMBIENTALE**

**Oggetto:** ***Progetti Comitato VIA – SNAM RETE GAS – Adeguamento della rete di trasporto gas Puglia e Basilicata. (Progetti di competenza regionale da sottoporre alla procedura di VIA ai sensi, rispettivamente, della LR n. 47/98 per il territorio di competenza della Regione Basilicata e della LR n. 11/01 per la Regione Puglia). Seduta del 15.06.2015 – (PARERE AGENTI FISICI - ARPA PUGLIA DAP)***

In ottemperanza alle richieste di ARPA PUGLIA prot. 27915 del 15.05.15 e' stata elaborata valutazione di impatto acustico sui ricettori potenzialmente esposti estesa a tutto il tracciato del metanodotto piuttosto che limitatamente alle aree SIC e ZPS (Rif. Doc. SPC.LA-E 83006 "Approfondimenti tematici" paragrafo 3.11 "Valutazione del rumore", che rimanda al documento SPC 00BG E94702 "Annesso D" a firma del TCAA Filippo Bultringhini ). Le misure fonometriche inerenti la caratterizzazione "ante operam" riportate nel corpo del documento sono state eseguite dal TCAA Nicola Sampieri nell'anno 2010. Secondo quanto riportato nel corpo del documento è stato utilizzato il software di calcolo previsionale "Soundplan" che implementa lo standard RLS90, gli algoritmi di calcolo sono coerenti con la ISO 9613 .

Per i ricettori individuati nella provincia di Bari non vengono previsti superamenti del limite di 70 dBA in facciata agli edifici piu' esposti al rumore del cantiere in coerenza con il dettato dell'art. 17 della L. 03/02 nelle fasce orarie 7-12 e 15 – 17.

Non è pero' specificato chiaramente che le lavorazioni verranno eseguite esclusivamente nelle fasce orarie 7-12 e 15 – 17 in coerenza con la normativa sopra citata .

Qualora detta condizione non dovesse essere rispettata, sara' necessario richiedere apposita deroga al Comune territorialmente competente.

Per quanto attiene il Piano di Monitoraggio Acustico, esso è riportato nel documento SPC BH-E-94780. Secondo quanto in esso dichiarato il monitoraggio sarà conforme alle "Linee guida per il monitoraggio del rumore derivante dai cantieri di grandi opere" emanate da ISPRA. Si condividopo i criteri per l'esclusione dei ricettori nella provincia di Bari, fatti salvi eventuali esposti e/o segnalazioni da parte della popolazione a seguito delle quali si evidenzia la necessità di prescrivere monitoraggio aggiuntivo ed eventuali opere di mitigazione da effettuarsi da parte del proponente.

**Il GdL**

Dr.ssa Maddalena Schirone (TCAA – Dirigente UOS Agenti Fisici)

Dott.ssa Tiziana Cassano (Agenti Fisici)

Codice Doc: 7E-AE-67-7E-68-D8-90-54-48-7C-A8-4E-B4-AB-D4-D5-CB-74-D4-3E

ALLEGATO (3)

ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F.-P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
✉ dap.ta.amapuglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale

Taranto, 12/06/2015

CO.GE VIA_002

Si trasmette via PEC ai sensi del DPR 445/2000 art. 43, co. 6

Alla **Regione Puglia**
**Servizio Ecologia**
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. **Direzione Scientifica**
**ARPA PUGLIA**

**OGGETTO: - D.Lgs.152/06 e smi. e L.R. 11/2001 e loro ss.mm.ii - Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" – Proponente: SNAM RETE GAS Milano - [Cod.ID:VIA0076] – Conferenza di Servizi decisoria per il giorno lunedì 15.6.2015 alle ore 12:00.**

Rif: vs nota Prot. n. 6990 del 19/05/2015 (ns. Prot. n. 28865 del 20/05/2015)

In riferimento al procedimento in oggetto specificato, a seguito della conferenza dei Servizi del 15/05/2015, il proponente ha trasmesso documentazione integrativa in data 27/05/2015 ns prot. n. 30636 del 28/05/2015.
Dalla disamina degli elaborati forniti in ultimo si evidenzia che il proponente ha fornito adeguato riscontro alle richieste di questo Servizio, ad ogni modo si vuole precisare che, allo stato degli atti, non risulta specificata la modalità di raccolta e gestione delle acque impiegate per le operazioni di collaudo.

Il proponente afferma che *"L'acqua impiegata per le operazioni di collaudo, previa caratterizzazione chimica ... , verrà restituita, dopo aver ottenuto le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, utilizzando corsi d'acqua naturali o canali irrigui prossimi alla condotta"*[1].

A tal proposito si vuole precisare che l'autorizzazione prevista dalla normativa vigente sarà funzione della modalità di gestione delle acque di collaudo.
Pertanto, qualora si intenda effettuare lo scarico [2] direttamente in corsi d'acqua superficiali, tale scarico dovrà essere preventivamente autorizzato ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 152/2006.
Diversamente, qualora vi sia una vasca di accumulo delle acque di collaudo, la stessa si configura come deposito temporaneo, pertanto le acque di collaudo dovranno essere gestite con le modalità proprie dei rifiuti liquidi (parte IV del D. Lgs. 152/2006).
Per quanto sopra riportato, questo Servizio esprime parere favorevole.
Si rimette per quanto di competenza.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Dr. Vito Antonio MARTUCCI

Il Direttore del Dipartimento F.F.
dr.ssa Maria SPARTERA

Il Dirigente
Ing. Roberto PRIMERANO

Il Funzionario tecnico incaricato
Ing. Laura TARANTINO

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO-089/ 8283 del 15/06/2015

[1] Pag. 44 Elaborato Progetto di Monitoraggio Ambientale Regione Puglia
[2] Secondo l'art.74 let. ff) del D. Lgs. 152/2006, per scarico si intende: *qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con il corpo ricettore acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione.*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0033619 - 156 - del 15/06/2015 - IMPT, STTA

Codice Doc: B1-AA-09-21-DB-78-8E-6D-25-CF-9F-40-A7-F5-71-6B-45-98-AD-44

ALLEGATO (4)

# CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA

*Gestione del Commissario Straordinario (D. P. Reg. Puglia n° 701 del 04/07/2011)*

TARANTO

Taranto, lì 01.06.2015
V.le M.Grecia, 240
Tel. 0997357111
Fax 0997350680
Codice Fiscale:80005450731

N°.prot. : 3002 Tit. Classe Fasc.

| | |
|---|---|
| *Oggetto: Metanodotto della Rete di Trasporto Regionale in Puglia e Basilicata" - Nulla osta.* | Risposta nota del _, prot.___ |

Lettera trasmessa con E-mail

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ _____ del _ _____

**Regione Puglia**
**Servizio Ecologia**
Servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**p.c.** **SNAM Rete Gas S.p.A**
**Via Amendola**
**70120 Bari**
Giuliana Agata.Garigali@snamretegas.it
maurizio.marra@snamretegas.it

Dalla visione degli elaborati di progetto risultano essere presenti n.02 interferenze della condotta del metanodotto con condotte di acquedotti rurali gestiti da questo Consorzio e precisamente:

- Collegamento Castellaneta- Castellana Grotte la condotta del metano DN300 interseca la condotta di acquedotto rurale denominata DN9;
- Allacciamento Comune di Castellaneta la condotta del metano interseca la condotta di acquedotto rurale denominata DN9 in corrispondenza della "masseria Nicodemo".

Pertanto si concede Nulla-osta tecnico all'esecuzione delle opere a condizioni che vengano acquisite le relative autorizzazioni agli attraversamenti nelle modalità stabilite dal Regolamento Regionale 1 agosto 2013 n.17.

Il Direttore Generale
(Dott. D'Andria Angelo)

trasmissione parere Ditta SNAM rete gas. Conferenza di servizi d...

ALLEGATO (5)

**Oggetto:** trasmissione parere Ditta SNAM rete gas. Conferenza di servizi del 15/06/2015.
**Mittente:** "Visite Fiscali Altamura" <visitefiscalialtamura.aslbari@pec.rupar.puglia.it>
**Data:** 15/06/2015 08:51
**A:** <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>
**CC:** <visitefiscalialtamura.aslbari@pec.rupar.puglia.it>

In allegato si trasmette il parere di igienico – sanitario del SISP macro area nord relativo ai comuni di Altamura, Gravina in Puglia e Poggiorsini.

Cordialità

Drssa Maria Antonietta Colasanti

—Parere_SNAM_Rete_GAS_pag1.jpeg

GIA' PROTOCOLLATA X CDS 15-06-2015

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 8262 del 15/06/2015
CALABRESE

15/06/2015 08:55

ASLBA
REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA | SISP AREA NORD

**numero protocollo nr. 544/GR** **Gravina in Puglia, li 12 giugno 2015**
risposta a nota *
allegati *

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – Procedura di V.I.A. per il progetto di Adeguamento della rete di trasporto gas Puglia e Basilicata.
Ditta proponente: SNAM rete Gas.
Conferenza dei servizi del 15 giugno 2015, nota regione puglia servizio ecologia prot. AOO _089 del 19.05.2015.

Alla Regione Puglia
Ufficio Programmazione, politiche
Energetiche Via e Vas
Comitato VIA
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Con riferimento alla nota in oggetto, premesso che:

- il territorio dei Comuni della Provincia di Bari (Altamura-Gravina in Puglia-Poggiorsini) interessati dai lavori di posa del nuovo gasdotto e dismissione delle vecchie condotte, così come di seguito indicato per la parte territoriale ricadente nell'Area SISP NORD:

  1) Allacciamento Comune di Gravina in Puglia, DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 2480 metri;
  2) Allacciamento Comune di Poggiorsini, DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 130 metri;
  3) L'impianto di regolazione e misura nel Comune di Altamura derivato dal nuovo metanodotto Massafra-Biccari DN 1200.

- interferenze con fiumi, torrenti e corsi di acqua iscritti al TU 11.12.33 n.1775 (Art. 142, lettera "c"), i metanodotti in progetto interessano i tratti di seguito indicati:
  1) Torrente Gravina e suo affluente 1, per un tratto di Km 1,215 nel Comune di Gravina in Puglia;
  2) Torrente Roviniero per un tratto di Km 0,045 + 0,140 nel Comune di Poggiorsini;
  3) Torrente Roviniero per un tratto di Km 0,100 nel Comune di Poggiorsini;

per quanto di competenza del SISP area nord e dal punto di vista igienico – sanitario, relativi ai comuni di Altamura, Gravina in Puglia e Poggiorsini,

**si esprime parere favorevole**

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

A. sia dato adempimento a quanto previsto dal decreto legislativo 152/2006 in ordine al trattamento e smaltimento dei rifiuti di cantiere;

www.asl.bari.it | sede legale: Lungomare Starita 6, 70123 BARI | p.iva c.f.: 06534340721
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Lungomare Starita 6, 70123 BARI
pec: dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it
tel 0805842 442 | fax 0805842 425
mail: dipartimento.prevenzione@asl.bari.it
SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA | SISP AREA NORD
Corso Piave 80, 70037 RUVO DI PUGLIA
tel 0803608 283 | fax 0803608 257
mail: pasquale.drago@asl.bari.it
Altamura · Binetto · Bitetto · Bitonto · Bitritto · Corato · Giovinazzo · Gravina in Puglia · Grumo Appula · Molfetta · Palo del Colle · Poggiorsini · Ruvo di Puglia · Santeramo in Colle · Terlizzi · Toritto

ASLBA

B. siano salvaguardate le acque sotterranee destinate al consumo umano;
C. sia minimizzato l'impatto di emissioni sonore ed in atmosfera in tutte le fasi di lavorazioni.

La parte dovrà osservare le norme in materia di sicurezza dei lavoratori.

SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
Area nord
SISP ALTAMURA – GRAVINA in PUGLIA E POGGIORSINI

Dr.ssa Maria Antonietta COLASANTI
Dr.ssa Grazia FORTUNATO

**SISP Comune di Gravina in Puglia**
Via Giovanni XXIII°, 5 70024
tel 080 31086120 | fax 080 3108605

**responsabile del procedimento**
Dott.ssa Grazia Fortunato
Gravina in Puglia 70024
tel 080 3108612 | fax 080 3108605

**Tab. 5.2/C: Ubicazione degli impianti e dei punti di linea da smantellare (seguito)**

| Progr. (km) | Comune | Località | Impianto | Superf. ($m^2$) |
|---|---|---|---|---|
| All. Cellulosa Lucana (Venosa) DN 100 (4") in dismissione | | | | |
| 0,000 | Venosa | Giovannone | PIDS n. 4100007/1 | 5 |
| 3,110 | | La Cupa | PIDI n. 4104311/1 | 11 |
| 3,575 | | La Maddalena | PIDA n. 4100007/2 | 5 |
| All. Laterificio Lucano (Lavello) DN 80 (3") in dismissione | | | | |
| 0,000 | Lavello | Contrada Posta di Ricci | PIDS n. 4100870/1 | 5 |

Si evidenzia che in corrispondenza del punto terminale del tratto del metanodotto "Pot. Allacciamento Comune di Gravina in Puglia, DN 150 (6")" che non viene dismesso, verrà smantellato il PSET n. 10804/1, in Località Pozzo dei Vermi (vedi DIS. LB-D-83201).

ALLEGATO (6)

5.2.7 Rinterro della trincea

La trincea sarà ricoperta utilizzando totalmente il materiale di risulta accantonato lungo la fascia di lavoro all'atto dell'apertura dello scavo.
A conclusione delle operazioni di rinterro si provvederà, altresì, a ridistribuire sulla superficie il terreno vegetale accantonato durante la fase di apertura dell'area di passaggio.

## 5.3 Esecuzione dei ripristini

La fase consiste in tutte le operazioni necessarie a riportare l'ambiente allo stato preesistente i lavori.

Al termine delle fasi di montaggio, collaudo e collegamento della nuova tubazione e di rimozione della condotta esistente, si procede a realizzare gli interventi di ripristino (vedi Cap. 8), che possono essere raggruppate nelle seguenti due tipologie principali:

- Ripristini geomorfologici
  Si tratta di opere del tutto analoghe alle opere complementari previste per la messa in opera di una nuova condotta, volti alla sistemazione e protezione delle sponde dei corsi d'acqua attraversati dalle condotte in dismissione;
- Ripristini vegetazionali
  Tendono alla ricostituzione, nel più breve tempo possibile, del manto vegetale preesistente i lavori nelle zone con vegetazione naturale (vegetazione ripariale). Le aree agricole saranno ripristinate al fine di restituire l'originaria fertilità.

Nei tratti in cui le tubazioni in progetto si trovano in stretto parallelismo alle condotte in dismissione, i lavori di ripristino, riguardando l'area di passaggio utilizzata sia per la messa in opera delle nuove tubazioni che per la rimozione di quelle esistenti, si svolgeranno al termine di quest'ultima attività.

Documento di proprietà Snam Rete Gas. La Società tutelerà i propri diritti in sede civile e penale a termini di legge.

Regione Puglia
Ecologia
AOO_089
28/05/2015 - 0007441
Protocollo: Ingresso

SNAM RETE GAS

ALLEGATO (7)

Bari, 26-05-2015
REINV/INIPU/355 /MAR

ARRIVO
27 MAG. 2015
REGIONE PUGLIA

Via Vinca
Calabrese / Corvace

Spett.le
Autorità di Bacino della Basilicata
Corso Umberto 1°, 28
85100 Potenza
dgbacino@cert.regione.basilicata.it

*e, p.c.*

Spett.le
Regione Puglia
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche
Servizio Ecologia - Ufficio VIA e VINCA
Via delle Magnolie, 8
70026 Modugno (BA)

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
c.a. Ing. Onofrio Calabrese
c.a. Ing. Francesco Corvace

Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente e Territorio,
Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti,
Ufficio Compatibilità Ambientale
Via V. Verrastro, 7
85100 Potenza

Pec:
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it@cert.regione.basilicata.it

Metanodotto: "Adeguamento della rete di Trasporto regionale in Puglia e Basilicata".
Oggetto: Conferenza di Servizi (L.R. n11/2001 e ss.mm.ii.) presso la Regione Puglia in merito alla Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza.

Con riferimento alla nota prot.AOO_089 19/05/2015 -0006990 di trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi (L.R. n11/2001 e ss.mm.ii.), tenutasi in data 15/05/2015 presso la Regione Puglia, in merito alla Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di Trasporto regionale in Puglia e Basilicata" – Proponente: SNAM RETE GAS e, in particolare, relativamente alla richiesta del Responsabile del Procedimento di interessare codesta spettabile AdB sulla procedura in oggetto, si fa presente quanto segue.

Il progetto in esame rappresenta una parte, quella amministrativamente ricadente in Regione Puglia, di tutti gli interventi compresi nel progetto di realizzazione dell'"Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata", ovvero:

Snam Rete Gas S.p.A.
Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Iniziativa Puglia
Via Amendola, 162/1
70126 Bari
Tel. 080.5315111
Fax 080.5315160
Pec: reinv.inipu@pec.snamretegas.it
www.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Tel. centralino + 39 02.3703. 1
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano
n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

SNAM RETE GAS

- Realizzazione di gasdotti di vario diametro per una lunghezza complessiva di **72,200 km**, ricadenti nei territori delle regioni Basilicata e Puglia, interessando le province di Matera, Potenza, Foggia, Bari, Barletta – Andria - Trani e Taranto ed i territori comunali di Palagianello, Castellaneta, Laterza, Matera, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Genzano di Lucania, Spinazzola, Palazzo S. Gervasio, Montemilone, Venosa, Lavello, Melfi, Candela, Ascoli Satriano, Deliceto, Bovino, Orsara di Puglia e Troia e dismissioni locali in corrispondenza di questi nuovi collegamenti, per una lunghezza complessiva di **49,755 km** sempre in entrambe le regioni.
  **In Puglia** si tratta di **37,845 km** di gasdotti nuova realizzazione e di **24,705 km** di dismissioni locali.

- Dismissione del metanodotto "Dorsale per Taranto" esistente (**189,350 km**) , di cui in **Puglia 137,685 Km**.

Come noto, la competenza dell'Autorità di Bacino della Basilicata interessa territori sia della Regione Basilicata che della Regione Puglia; tuttavia, in base agli approfondimenti progettuali svolti dalla scrivente fin dal maggio 2010 e, agli accordi presi fra i nostri Progettisti incaricati (SAIPEM) e i tecnici dell'Autorità di Bacino stessa, nel corso degli incontri tenutisi presso gli Uffici di Potenza nel periodo gennaio-febbraio 2013, era stato stabilito che, qualora non si fossero riscontrate interferenze fra le opere in progetto e le aree perimetrate dal PAI, non sarebbe risultata necessaria l'acquisizione del parere di codesta Autorità di Bacino.

Di tale impostazione si trova traccia anche nella nota dell'Autorità di Bacino stessa, prot. n. 0485/8002 del 04/03/2014 (riferita alla procedura di Autorizzazione Unica) che, per contezza, si allega alla presente (***Allegato 1***).

Tutto ciò premesso, si trasmette in **Allegato 2**, il documento LB-D-83213, stralcio relativo ai territori di competenza dell'Autorità di Bacino della Basilicata, che rappresenta la sovrapposizione fra i tracciati di progetto/in dismissione e la perimetrazione delle aree PAI.

Dall'esame della cartografia si evince che non sono presenti interferenze per i metanodotti di nuova realizzazione con aree PAI del Piano stralcio delle aree di versante, nè con aree PAI del Piano stralcio delle fasce fluviali sia in Regione Puglia che Regione Basilicata.

L' unica interferenza rilevata in **Regione Puglia**, interessa il tratto in dismissione su un'area a rischio idrogeologico elevato e a pericolosità elevata (R3) per un tratto di **50 m** (***Allegato 2*** TAV 77/A e ***Allegato 3*** - STRALCIO P.87 - P.88).

In questo caso, vista la limitata estensione del tratto di interferenza e per non aumentare il grado di pericolosità dell' area perimetrata la scelta progettuale di Snam Rete Gas, sviluppata in ottemperanza a quanto indicato agli art. 17 e 19 delle NTA e, in particolare, al Punto 3.1, lettera a (interventi di demolizione senza ricostruzione), è quella di non procedere alla rimozione della condotta, provvedendo all'inertizzazione del tratto da dismettere.

Tale tipologia di intervento non è soggetta a studi di caratterizzazione morfologica, geologica, idrogeologica e geotecnica, nonché alle verifiche di stabilità delle soluzioni progettuali proposte, come indicato al comma 3.2 dello stesso articolo.

Anche la suddetta impostazione progettuale venne a suo tempo discussa e condivisa fra Progettisti e tecnici di codesta Autorità.

SNAM RETE GAS

Nell'auspicio di aver effettuato una esaustiva e coerente ricostruzione delle intese intercorse, al fine di pervenire ad una condivisione di quanto sopra indicato e per semplificare eventuali chiarimenti da parte di codesta Autorità di Bacino nei confronti della Regione Puglia, si resta a totale disposizione per ogni necessità.

E' gradita l'occasione di porgere distinti saluti.

Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Iniziativa Puglia
Il Project Manager
(Ing. Giuliana A. CARICALI)

Allegati:
- Allegato 1. - Nota dell'Autorità di Bacino prot. n. 0485/8002 del 04/03/2014;
- Allegato 2. - LB-D-83213 -PIANI DI ASSETTO IDROGEOLOGICO –stralcio [fg.1-2, 4-6, 19 – 22, 48-55];
- Allegato 3. – Stralcio Planimetrico P.87 - P.88.

SNAM RETE GAS

ALLEGATO (8)

Bari, 26.05.2015
REINV/INIPU/356/MAR

Regione Puglia
*Ecologia*

AOO_089
28/05/2015 - 0007454
Protocollo: Ingresso

ARRIVO
ASSESSORATO ... Ecologia
27 MAG. 2015
REGIONE PUGLIA

**Spett.le**

Città Metropolitana di Bari
Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente
Corso Sidney Sonnino, 85
70121 Bari

*e, p.c.*

**Spett.le**

Regione Puglia
Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per L'Attuazione delle Opere Pubbliche – Servizio Ecologia
Ufficio VIA e VINCA
Via delle Magnolie, 8
70026 Modugno (BA)
c.a. Resp. del Procedimento VIA - Ing. O. Calabrese
c.a. Resp. del Procedimento Autorizzazione Unica
Ing. F. Corvace

***Metanodotto: "Adeguamento della Rete di Trasporto Regionale in Puglia e Basilicata" in Regione Puglia.***
***Oggetto: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - riscontro conferenza di servizi del 15.05.2015 – Trasmissione documentazione.***

Con riferimento a quanto richiesto con la nota prot. AOO_089 del 19.05.2015 di trasmissione del parere della Conferenza dei Servizi, dalla Provincia di Bari, ora "Città Metropolitana di Bari", Vi trasmettiamo in allegato la seguente documentazione:

- Il volume "Interferenze dell'opera con le aree a rischio idrogeologico – Assetto idraulico" SPC. LA-E-80404 comprensivo dell'allegato n° 000LA-E-80423 "Interferenze dei tracciati di progetto ed in dismissione con aree a pericolosità geomorfologica (PAI)";

Snam Rete Gas S.p.A.
Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Iniziativa Puglia
Via Amendola, 162/1
70126 Bari
Tel. 080.5315111
Fax 080.5315160
Pec: reinv.inipu@pec.snamretegas.it
www.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Tel. centralino + 39 02.3703. 1
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

SNAM RETE GAS

- Parere rilasciato dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n° 0004047 del 22.03.2013.

Si fa presente infine che, come a Voi noto, è tutt'ora in corso presso la Regione Puglia - Servizio Ecologia la procedura amministrativa volta all'accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio (Autorizzazione Unica), ai sensi degli art. 52 quater e sexies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Fiduciosi di un favorevole accoglimento, per la consegna della documentazione integrativa richiesta, si porgono

Distinti saluti.

Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Iniziativa Puglia
Il Project Manager
*(Ing. Giuliana A. GABRIGALI)*

All.: c.s.d..

SNAM RETE GAS

7683 - 1 GIU. 2015

ALLEGATO (9)

Bari, 29 MAG. 2015
REINV/INIPU/372/MAR

**Spett.le**

Regione Puglia
Area Politiche per la Riqualificazione,
la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per
L'Attuazione delle Opere
Pubbliche – Servizio Ecologia
Ufficio VIA e VINCA
Via delle Magnolie, 8
70026 Modugno (BA)

c.a. Resp. del Procedimento VIA - Ing. O. Calabrese
c.a. Resp. del Procedimento Autorizzazione Unica
Ing. F. Corvace

29 MAG. 2015

**e, p.c.**

**Spett.le**

Provincia di Taranto
Ente di Gestione provvisoria
Parco Naturale Regionale "**Terra delle Gravine**"
Via Lago di Bolsena n. 2
74121 TARANTO

***Metanodotto: "Adeguamento della Rete di Trasporto Regionale in Puglia e Basilicata" in Regione Puglia.***
***Oggetto: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - riscontro conferenza di servizi del 15.05.2015.***

Con riferimento a quanto richiesto con la nota prot. AOO_089 del 19.05.2015 di trasmissione del parere della Conferenza dei Servizi, e con la nota prot. 0066435 del 18.11.2014 della Provincia di Taranto, Ente di Gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", si comunica il totale recepimento delle prescrizioni contenute in suddetta nota e, in particolare, si specifica quanto segue:

- quanto richiesto al punto 1 della suddetta nota (*Per le tratte di metanodotto in dismissione "Dorsale Per Taranto –Tratto Altamura-Taranto" dal km 180.295 al km 180.510 e dal km 183.505 al km 183.865, gli interventi potranno essere effettuati solo e soltanto se gli scavi per le tratte in dismissione dovessero*

Snam Rete Gas S.p.A.
Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Iniziativa Puglia
Via Amendola, 162/1
70126 Bari
Tel. 080.5315111
Fax 080.5315160
Pec: reinv.inipu@pec.snamretegas.it
www.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Tel. centralino + 39 02.3703. 1
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano
n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

SNAM RETE GAS

6883 - 1 GIU. 2015

*interessare esclusivamente aree non coperte da vegetazione naturale in stretta adiacenza al tracciato del metanodotto Massafra-Biccari di recente installazione, così come si evince dalle ortofoto satellitari AGEA del SIAN di giugno 2013. In qualunque caso, il proponente dovrà realizzare una copertura vegetazionale dello stato dei luoghi così cm indicato in progetto e integrata con quella ivi presente nelle immediate vicinanze;") viene integralmente accettato;*

- in merito a quanto richiesto al punto 2 ("*Per il tratto di metanodotto in dismissione "Dorsale per Taranto – Tratto Altamura-Taranto" dal km 189.440 al km 189.640, l'intervento non potrà essere effettuato in quanto interessa aree coperte da vegetazione naturale*" [...]), sarà previsto l'intasamento del tratto in oggetto e quindi la non rimozione dello stesso, al fine di adempiere alla prescrizione indicata;

- per quanto concerne la richiesta di cui al punto 3 della nota (*Per il tratto di metanodotto in progetto "Rifacimento allacciamento al comune di Castellaneta" dal km 1.990 al km 2.205, si ritiene più adatto spostare il percorso sulla Strada Comunale n. 19 raccordandolo alla cabina di consegna utilizzando sempre la viabilità esistente* [...]), la prescrizione è stata recepita, come si evince dallo stralcio planimetrico allegato (ALLEGATO1).
  Si fa presente che a seguito di questa modifica progettuale, verrà trasmesso il progetto così modificato, al fine del proseguimento della procedura di "Autorizzazione Unica" ai sensi del d.p.r. 327/2001.

Restando a Vs. disposizione, con l'occasione porgiamo distinti saluti.

Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Iniziativa Puglia
Il Project Manager
(Ing. Giuliana A. GARIGALI)

All.: c.s.d..

ARCHIVO
Servizio Ecologia
29 APR. 2015
REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**
*ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE*
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

5684 29 APR. 2015 29 APR. 2015

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
S E D E

**Parere espresso nella seduta del 28.04.2015**
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO:**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale**
Progetto:**Adeguamento della Rete di Trasporto Regionale in Puglia e Basilicata.**
Proponente: **Snam Rete Gas S.p.A. – sede legale Piazza S. Barbara 7, S. Donato Milanese (MI).**

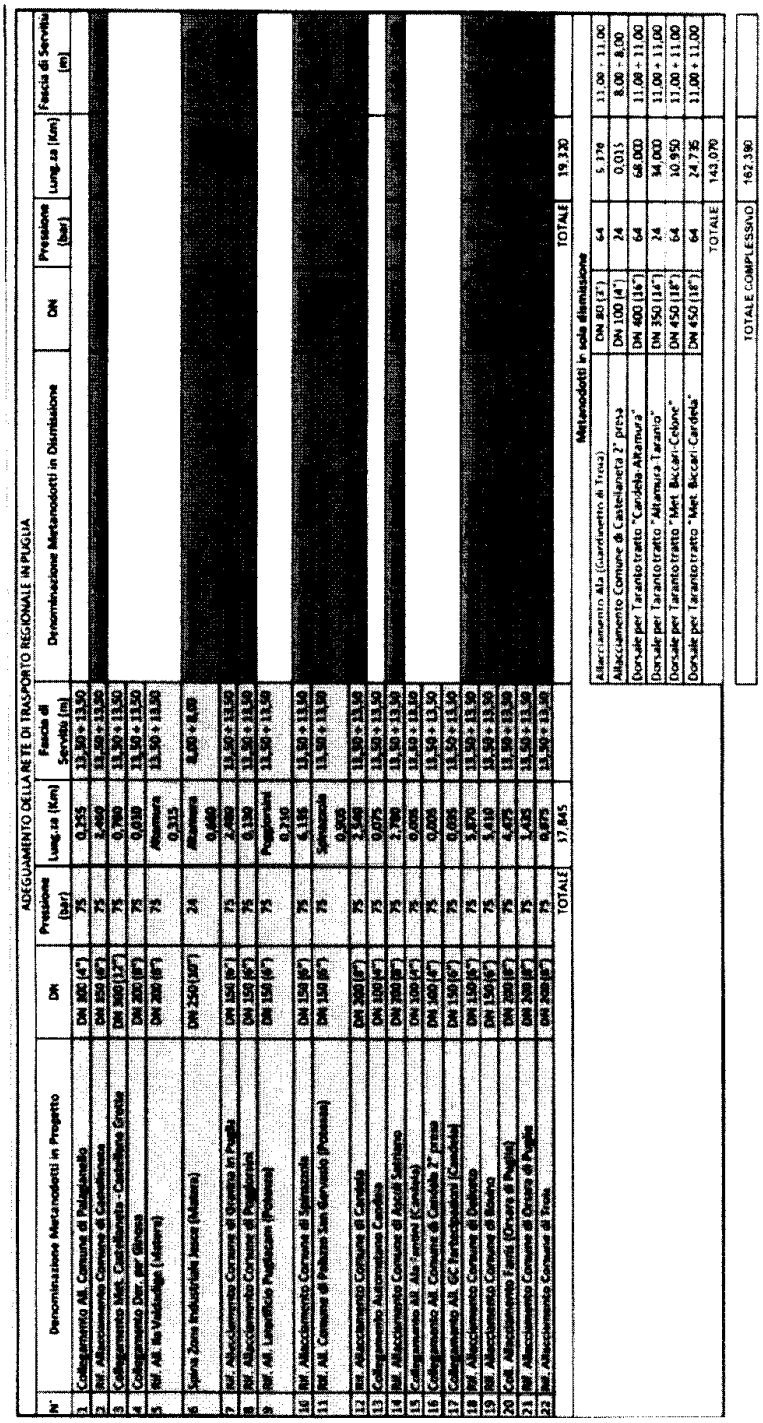
**Sommario**

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO ..... 2
PARERI PERVENUTI ..... 6
CONSIDERAZIONI TECNICHE ..... 7
CONCLUSIONI ..... 12

**PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO**

Il progetto in esame riguarda l'"Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" e consiste nella messa in opera di gasdotti di vario diametro per una lunghezza complessiva di 72,200 km, ricadenti nei territori delle regioni Basilicata e Puglia, interessando le province di Matera, Potenza, Foggia, Bari, Barletta – Andria - Trani e Taranto ed i territori comunali di Palagianello, Castellaneta, Laterza, Matera, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Genzano di Lucania, Spinazzola, Palazzo S. Gervasio, Montemilone, Venosa, Lavello, Melfi, Candela, Ascoli Satriano, Deliceto, Bovino, Orsara di Puglia e Troia.
Le condotte di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" in progetto andranno a sostituire altre linee in dismissione, percorrendo il territorio, ove possibile, negli stessi corridoi individuati dalle condotte esistenti.
Successivamente alla messa in opera dei nuovi allacciamenti, sarà avviata la dismissione del metanodotto "Dorsale per Taranto", costituito dai gasdotti "Met. Biccari - Celone DN 450 (18"), P 64 bar", "Met. Biccari - Candela DN 450 (18"), P 64 bar", "Met. Tratto Candela - Altamura DN 400 (16"), P 64 bar" e "Met. Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14"), P 24 bar" e delle linee ad esso afferenti.
Nel complesso il progetto prevede la messa in opera di 35 condotte di diverso diametro che si sviluppano per una lunghezza complessiva di 72,200 km, la dismissione di 28 allacciamenti, anch'essi di vario diametro per uno sviluppo lineare complessivo di 47,675 km e la rimozione della "Dorsale per Taranto" per un totale di 189,350 km.
Nello specifico, gli interventi di adeguamento di interesse per il territorio della Regione Puglia sono indicati nella seguente tabella.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE



ADEGUAMENTO DELLA RETE DI TRASPORTO REGIONALE IN PUGLIA

| N° | Denominazione Metanodotti in Progetto | DN | Pressione (bar) | Lung.za (Km) | Fascia di Servitù (m) | Denominazione Metanodotti in Dismissione | DN | Pressione (bar) | Lung.za (Km) | Fascia di Servitù (m) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Collegamento All. Comune di Palagianello | DN 300 (4") | 75 | 0,255 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 2 | Rif. Allacciamento Comune di Castellaneta | DN 350 (6") | 75 | 2,460 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 3 | Collegamento Met. Castellaneta - Castellana Grotte | DN 300 (12") | 75 | 0,780 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 4 | Collegamento Der. per Ginosa | DN 200 (8") | 75 | 0,010 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 5 | Rif. All. Ila Valdadige (Matera) | DN 200 (8") | 75 | Altamura 0,315 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 6 | Spina Zona Industriale Jesce (Matera) | DN 250 (10") | 24 | Altamura 0,660 | 8,00 + 8,00 | | | | | |
| 7 | Rif. Allacciamento Comune di Grottina in Puglia | DN 150 (6") | 75 | 2,480 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 8 | Rif. Allacciamento Comune di Poggiorsini | DN 150 (6") | 75 | 0,130 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 9 | Rif. All. Laterificio Pugliacam (Potenza) | DN 150 (6") | 75 | Poggiorsini 0,210 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 10 | Rif. Allacciamento Comune di Spinazzola | DN 150 (6") | 75 | 6,135 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 11 | Rif. All. Comune di Palazzo San Gervasio (Potenza) | DN 150 (6") | 75 | Spinazzola 0,905 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 12 | Rif. Allacciamento Comune di Candela | DN 200 (8") | 75 | 2,540 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 13 | Collegamento Autometano Candela | DN 100 (4") | 75 | 0,075 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 14 | Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano | DN 200 (8") | 75 | 2,780 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 15 | Collegamento All. Ala Fantini (Candela) | DN 100 (4") | 75 | 0,005 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 16 | Collegamento All. Comune di Candela 2° presa | DN 100 (4") | 75 | 0,005 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 17 | Collegamento All. GC Partecipazioni (Candela) | DN 150 (6") | 75 | 0,035 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 18 | Rif. Allacciamento Comune di Deliceto | DN 150 (6") | 75 | 5,870 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 19 | Rif. Allacciamento Comune di Bovino | DN 150 (6") | 75 | 5,410 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 20 | Coll. Allacciamento Farris (Orsara di Puglia) | DN 200 (8") | 75 | 4,475 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 21 | Rif. Allacciamento Comune di Orsara di Puglia | DN 200 (8") | 75 | 1,435 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| 22 | Rif. Allacciamento Comune di Troia | DN 200 (8") | 75 | 0,875 | 13,50 + 13,50 | | | | | |
| | | | TOTALE | 37,845 | | | | TOTALE | 19,320 | |

**Metanodotti in sola dismissione**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Allacciamento Ala (Giardinetto di Troia) | DN 80 (3") | 64 | 5,370 | 11,00 + 11,00 |
| Allacciamento Comune di Castellaneta 2° presa | DN 100 (4") | 24 | 0,015 | 8,00 + 8,00 |
| Dorsale per Taranto tratto "Candela-Altamura" | DN 400 (16") | 64 | 68,000 | 11,00 + 11,00 |
| Dorsale per Taranto tratto "Altamura-Taranto" | DN 350 (14") | 24 | 34,000 | 11,00 + 11,00 |
| Dorsale per Taranto tratto "Met. Biccari-Celone" | DN 450 (18") | 64 | 10,950 | 11,00 + 11,00 |
| Dorsale per Taranto tratto "Met. Biccari-Candela" | DN 450 (18") | 64 | 24,735 | 11,00 + 11,00 |
| | | TOTALE | 143,070 | |

| | | |
|---|---|---|
| TOTALE COMPLESSIVO | 162,390 | |

Il progetto è sottoposto anche alla Valutazione di Incidenza Ambientale in quanto il metanodotto attraversa:

| Da km | A km | Perc.za tot. (km) | Sito | Comune |
|---|---|---|---|---|
| **Rif. All. Comune di Castellaneta DN 150 (6") in progetto** | | | | |
| 0,000 | 2,460 | 2,460 | SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" | Castellaneta |
| **Rif. All. Comune di Bovino DN 150 (6") in progetto** | | | | |
| 0,385 | 1,075 | 1,085 | SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" | Bovino |
| 4,510 | 4,905 | | | |
| **All. Comune di Castellaneta DN 80 (3") in dismissione** | | | | |
| 0,000 | 0,900 | 0,900 | SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" | Castellaneta |
| **All. Comune di Bovino DN 100 (4") in dismissione** | | | | |
| 3,205 | 3,390 | 0,185 | SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" | Bovino |
| **All. Comune di Castellaneta 2° presa DN 100 (4") in dismissione** | | | | |
| 0,000 | 0,015 | 0,015 | SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" | Castellaneta |
| **Dorsale per Taranto – "Met. Biccari – Celone DN 450 (18"), P 64 bar" in dismissione** | | | | |
| 26,320 | 27,095 | 0,775 | SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" | Bovino |

| Da km | A km | Perc.za tot. (km) | Sito | Comune |
|---|---|---|---|---|
| **Dorsale per Taranto – "Tratto Candela - Altamura DN 400 (16"), P 64 bar" in dismissione** | | | | |
| 55,135 | 58,875 | 3,740 | SIC IT9120011 "Valle Ofanto – Lago di Capaciotti" | Candela |
| **Dorsale per Taranto – "Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14"), P 24 bar" in dismissione** | | | | |
| 177,970 | 178,195 | 9,885 | SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" | Laterza |
| 178,195 | 186,375 | | | Castellaneta |
| 187,015 | 187,390 | | | |
| 188,790 | 188,810 | | | |
| 189,015 | 189,825 | | | |
| 189,825 | 190,100 | | | Palagianello |

Le linee in esame inoltre transitano ad una distanza minima inferiore ai 5 km dai Siti di Importanza Comunitaria o Zone di Protezione Speciale elencati nella seguente tabella:

| Codice SIC e ZPS | Denominazione SIC e ZPS | Distanza (km) |
|---|---|---|
| IT9110032 | SIC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" | |
| All. Ala (Giardinetto di Troia) DN 80 (3"), in dismissione | | 0,355 |
| Colleg. All. Farris (Orsara di Puglia) DN 200 (8"), in progetto | | 0,455 |
| All. Farris (Orsara di Puglia) DN 100 (4"), in dismissione | | 1,525 |
| Rif. All. Com. Deliceto DN 150 (6"), in progetto | | 2,045 |
| All. Com. di Deliceto DN 100 (4"), in dismissione | | 2,045 |
| Rif. All. Com. di Orsara di Puglia DN 200 (8"), in progetto | | 3,900 |
| All. Com. di Orsara di Puglia DN 100 (4"), in dismissione | | 3,900 |
| Rif. All. Com. di Troia DN 200 (8"), in progetto | | 3,945 |
| All. Com. di Troia DN 100 (4"), in dismissione | | 4,005 |
| IT9110033 | SIC "Accadia – Deliceto" | |
| Rif. All. Com. di Deliceto DN 150 (6"), in progetto | | 1,765 |
| All. Com. di Deliceto DN 100 (4"), in dismissione | | 1,765 |
| Dorsale per Taranto, in dismissione | | 4,385 |
| IT9110003 | SIC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto" | |
| Dorsale per Taranto, in dismissione | | 1,655 |

| Codice SIC e ZPS | Denominazione SIC e ZPS | Distanza (km) |
|---|---|---|
| IT9120007 | SIC/ZPS "Murgia Alta" | |
| Dorsale per Taranto, in dismissione | | 0,065 |
| Rif. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in progetto | | 0,255 |
| Pot. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in dismissione | | 0,370 |
| All. Ferrosud (Matera) DN 100 (4"), in dismissione | | 0,845 |
| Coll. All. Ferrosud (Matera) 2° presa DN 100 (4"), in progetto | | 0,890 |
| Spina Zona Industriale Jesce (Matera) DN 250 (10"), in progetto | | 0,900 |
| All. Industrie Natuzzi (ex Ferbona) DN 80 (3"), in dismissione | | 0,970 |
| All. Metanauto Laterza Petroli DN 100 (4"), in dismissione | | 1,345 |
| Colleg. All. Metanauto "Laterza Petroli" (Matera) DN 100 (4"), in progetto | | 1,345 |
| Derivazione Zona Industriale Jesce (MT) DN 250 (10"), in progetto | | 1,405 |
| Rif. All. Com. di Spinazzola DN 150 (6"), in progetto | | 2,055 |
| All. Com. di Spinazzola DN 100 (4"), in dismissione | | 2,055 |
| Coll. Der. per Ginosa DN 200 (8"), in progetto | | 2,675 |
| All. IIa Valdadige Murature DN 100 (4"), in dismissione | | 4,255 |
| Rif. All. IIa Valdadige (Matera) DN 200 (8"), in progetto | | 4,455 |
| Colleg. Pot. All. Com. di Matera DN 250 (10"), in progetto | | 4,475 |
| All. Com. di Castellaneta 2° presa DN 100 (4"), in dismissione | | 4,535 |
| All. Italgas (Matera) DN 100 (4"), in dismissione | | 4,600 |
| Potenziamento All. al Com. di Matera DN 200 (8"), in dismissione | | 4,600 |

| | | |
|---|---|---|
| IT9120008 | SIC "Bosco Difesa Grande" | |
| Dorsale Per Taranto, in dismissione | | 1,090 |
| Rif. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in progetto | | 1,120 |
| Pot. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in dismissione | | 1,165 |
| IT9120011 | SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" | |
| By-Pass Colleg. Variante di Melfi DN 600 (24"), in progetto | | 0,145 |
| Colleg. All. Orto Serre DN 150 (6"), in progetto | | 0,375 |
| All. Laterificio Lucano (Lavello) DN 80 (3"), in dismissione | | 4,185 |
| All. Com. di Lavello DN 80 (3"), in dismissione | | 4,460 |
| Rif. All. Com. di Lavello DN 150 (6"), in progetto | | 4,465 |
| Rif. All. Com. di Candela DN 200 (8"), in progetto | | 4,955 |
| All. Com. Di Candela DN 80 (3"), in dismissione | | 4,955 |
| IT9130006 | SIC "Pinete dell'Arco Ionico" | |
| Dorsale Per Taranto, in dismissione | | 4,985 |
| IT9130007 | SIC/ZPS "Area delle Gravine" | |
| All. Com. di Castellaneta 2° presa DN 100 (4"), in dismissione | | 0,290 |
| Colleg. All. Com. di Palagianello DN 100 (4"), in progetto | | 0,765 |
| Colleg. Met. Castellaneta - Castellana Grotte DN 300 (12"), in progetto | | 1,265 |

| Codice SIC e ZPS | Denominazione SIC e ZPS | Distanza (km) |
|---|---|---|
| IT9130007 | SIC/ZPS "Area delle Gravine" | |
| Rif. All. Com. di Castellaneta DN 150 (6"), in progetto | | 1,810 |
| All. Com. Castellaneta DN 80 (3"), in dismissione | | 1,980 |
| Rif. All. Italcementi (Matera) DN 400 (16"), in progetto | | 2,675 |
| Coll. Der. per Ginosa DN 200 (8"), in progetto | | 2,815 |

Questo Comitato, nella seduta del 07.10.2014, ha ritenuto che dovessero essere approfonditi alcuni aspetti relativi ai potenziali impatti determinati dagli interventi di progetto, ritenuti significativi, su alcune componenti ambientali, richiedendo le seguenti **integrazioni** :

- siano meglio rappresentati graficamente, gli interventi di nuova realizzazione e di dismissione, comprensivi degli impianti e punti di linea, mediante un formato vettoriale georeferenziato, allo scopo di individuare nel dettaglio gli interventi sul territorio;
- siano meglio valutate le alternative progettuali che portino ad evidenziare le motivazioni tecnico-ambientali che hanno condotto la società proponente alla scelta della posa delle nuove condotte esclusivamente in parallelismo a quelle esistenti, non utilizzando in nessun caso la trincea di scavo esistente;
- siano meglio dettagliati gli aspetti relativi al monitoraggio ambientale in fase di esercizio e gli aspetti relativi alla previsione e gestione degli eventuali eventi incidentali;
- siano approfonditi gli impatti determinati dall'apertura di piste di servizio nelle zone interessate da boschi, vegetazione ripariale e colture arboree (vigneti, frutteti, ecc), con una descrizione delle modalità di estirpazione/taglio ed eventuale ripiantumazione, soprattutto nelle aree interessate dalla presenza di zone SIC/ZPS, ambiti estesi e distinti del PUTT e/o altre zone vincolate. Si dia evidenza delle specie da estirpare, la compatibilità con le norme di settore esistenti e la valutazione di eventuali alternative di tracciato, per evitarne la estirpazione;
- vengano approfonditi gli impatti in fase di cantiere sul traffico e sulla viabilità, in corrispondenza degli attraversamenti stradali;
- siano meglio approfonditi gli impatti determinati dai lavori di scavo e posa delle condotte in corrispondenza dei corpi idrici, valutando i potenziali effetti dovuti alla trivellazione e l'eventuale

impiego di bentonite o altri fluidi utilizzati durante la perforazione, sulla qualità dei corpi idrici attraversati;

- siano considerate le prescrizioni dettate in sede progettuale ed esecutiva dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia, e valutate le eventuali ricadute in termini di impatti sulle componenti ambientali;
- venga redatto un apposito piano di utilizzo delle materie dove vengano approfonditi gli aspetti relativi alle terre e rocce da scavo ai sensi della normativa vigente.

La società proponente, con nota del 28.11.2014 acquisita al prot. AOO_089 del 05.12/2014-0012029 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, ha trasmesso, nell'ambito della stessa documentazione, le integrazioni richieste sia dal Comitato VIA regionale che dall'ARPA Puglia.
Dall'esame della documentazione ricevuta, tuttavia, questo Comitato nella seduta del 20.01.2015, al fine di poter valutare compiutamente un parere in ordine alla valutazione di impatto ambientale ha ribadito la necessità di acquisire il Piano di Utilizzo, giusto quanto disposto dall'art. 184-bis comma 2-bis del D.Lgs. 152/06 e smi.

**PARERI PERVENUTI**

- Provincia di Taranto, Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terre delle Gravine" con nota prot. 43283 del 11/07/2014 ha espresso un parere consistente in una richiesta di integrazioni;
- ARPA, con nota prot. 0030000-156 del 27/05/2014, ha espresso un parere consistente in una richiesta di integrazioni;
- Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio, Attestazione di Compatibilità Paesaggistica con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con Delibera di Giunta Regionale n. 530 del 28/03/2013;
- Autorità di Bacino della Regione Puglia , con nota Prot. 4047 del 22/03/2013 ha espresso un parere favorevole con prescrizioni;
- Provincia di Bari, con nota 201413 del 23/11/2012 ha espresso un parere interlocutorio in attesa del parere dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- Regione Puglia Servizio Foreste di Bari ha rilasciato un parere favorevole al vincolo idrogeologico con nota prot. n. AOO_036 del 14/02/2012;
- Regione Puglia Servizio Foreste di Taranto ha rilasciato un parere favorevole al vincolo idrogeologico con nota prot. n. 23180/U del 11/12/2012;
- Provincia di BAT, ha rilasciato un parere favorevole con prescrizioni con nota 27156 del 08/05/2012.

**CARATTERISTICHE PROGETTUALI**

L'opera in oggetto, progettata per il trasporto di gas naturale con densità 0,72 kg/m$^3$ in condizioni standard ad una pressione massima di esercizio di 75 bar, sarà costituita da un sistema integrato di condotte, formate da tubi di acciaio collegati mediante saldatura (linea), che rappresenta l'elemento principale della rete di trasporto in progetto, e da una serie di impianti e punti di linea che, oltre a garantire l'operatività della struttura, realizzano l'intercettazione della condotta in accordo alla normativa vigente.
Le tubazioni impiegate saranno in acciaio di qualità e rispondenti a quanto prescritto al punto 3 del DM 17.04.08.

I tubi, collaudati singolarmente dalle industrie produttrici, avranno una lunghezza media di 12 m, saranno smussati e calibrati alle estremità per permettere la saldatura elettrica di testa ed avranno le seguenti caratteristiche:

| Diametro nominale DN | Carico unitario al limite di allungamento totale (N/mm²) | Spessore minimo (mm) | Materiale (acciaio di qualità) |
|---|---|---|---|
| 100 (4") | 360 | 5,2 | EN L360NB/MB |
| 150 (6") | | 7,1 | |
| 200 (8") | | 7,0 | |
| 250 (10") | | 7,8 | |
| 300 (12") | | 9,5 | |
| 400 (16") | | 11,1 | |
| 600 (24") | 415 | 11,1 | EN L415NB/MB |

In corrispondenza degli attraversamenti delle linee ferroviarie, in accordo al DM 2445 del 23/02/71 e s.m.i. e negli attraversamenti delle strade più importanti e dove, per motivi tecnici, si è ritenuto opportuno, le condotte saranno messe in opera in tubo di protezione avente le seguenti caratteristiche

| Diametro condotta DN | Diametro tubo di protezione DN | Spessore minimo (mm) | Materiale (acciaio di qualità) |
|---|---|---|---|
| 100 (4") | 200 (8") | 6,4 | EN L360NB/MB |
| 150 (6") | 250 (10") | 7,8 | |
| 200 (8") | 300 (12") | 8,7 | |
| 250 (10") | 400 (16") | 8,7 | |
| 300 (12") | 450 (18") | 8,7 | |
| 400 (16") | 550 (22") | 8,7 | |
| 600 (24") | 750 (30") | 11,1 | |

La condotta sarà protetta, in accordo alle norme UNI EN 120007-1 mediante:

- una protezione passiva esterna costituita da un rivestimento di nastri adesivi in polietilene estruso ad alta densità, applicato in fabbrica, dello spessore minimo di mm 3, ed un rivestimento interno in vernice epossidica. I giunti di saldatura saranno rivestiti in linea con fasce termorestringenti;
- una protezione attiva (catodica) attraverso un sistema di correnti impresse con apparecchiature poste lungo la linea che rende il metallo della condotta elettricamente più negativo rispetto all'elettrolito circostante (terreno, acqua, ecc.). La protezione attiva viene realizzata contemporaneamente alla posa del metanodotto collegandolo ad uno o più impianti di protezione catodica costituiti da apparecchiature che, attraverso circuiti automatici, provvedono a mantenere il potenziale della condotta più negativo o uguale a -1 V rispetto all'elettrodo di riferimento Cu-CuS04 saturo

La costruzione ed il mantenimento di un metanodotto sui fondi privati sono legittimati da una servitù il cui esercizio, lasciate inalterate le possibilità di sfruttamento agricolo di questi fondi, limita la fabbricazione nell'ambito di una fascia di asservimento a cavallo della condotta (servitù non aedificandi).
La società Snam Rete Gas S.p.A. acquisisce la servitù stipulando con i singoli proprietari dei fondi un atto autenticato, registrato e trascritto in adempimento di quanto in materia previsto dalle leggi vigenti.
L'ampiezza di tale fascia varia in rapporto al diametro ed alla pressione di esercizio del metanodotto in accordo alle vigenti normative di legge.
Nel caso in oggetto la realizzazione delle nuove condotte comporterà l'imposizione di una fascia di servitù pari a 13,5 m per parte rispetto all'asse delle tubazioni, pari a 27 m complessivi ad eccezione dei metanodotti, che prevedono per un tratto una fascia di 20 m e per altri di 8 m.
La contestuale dismissione delle tubazioni esistenti porteranno all'alienazione delle esistenti fasce di servitù lungo le condotte.

Lo schema di progetto prevede alcuni impianti e punti di linea, che comprendono gli Impianti di riduzione della pressione e i Punti di intercettazione della condotta.

Gli Impianti di riduzione della pressione sono impianti adibiti alla riduzione della pressione del gas naturale, quando dalle condotte di trasporto con pressioni di esercizio di 75 bar si passa alle linee di distribuzione con pressioni di esercizio minori (24 bar).
Gli impianti sono costituiti dagli apparati per la riduzione di pressione, il filtraggio, l'intercettazione e la misura, costituiti prevalentemente da tubazioni interrate, mentre fuori terra rimangono solo gli organi di manovra.
I Punti di intercettazione della condotta servono per sezionare le condotte in tronchi mediante apparecchiature di intercettazione (valvole) denominate:

- Punto di intercettazione di linea (PIL), che ha la funzione di sezionare la condotta interrompendo il flusso del gas;
- Punto di intercettazione di derivazione semplice (PIDS) che, oltre a sezionare la condotta, ha la funzione di consentire l'interconnessione con condotte di piccolo diametro derivate dalla linea principale;
- Punto di intercettazione con discaggio di allacciamento (PIDA) che rappresenta un punto di consegna terminale ad una cabina utenza;
- Punto di intercettazione e stacco By-Pass (PISB) che, oltre a sezionare la condotta, permette l'interconnessione mediante una linea by-pass tra la condotta in progetto e l'esistente gasdotto.

Le *fasi di realizzazione* delle condotte prevedono:

- Apertura della pista di passaggio
- Sfilamento dei tubi lungo l'area di passaggio
- Saldatura di linea
- Controlli non distruttivi delle saldature
- Scavo della trincea
- Rivestimento dei giunti
- Posa della condotta
- Rinterro della condotta
- Realizzazione degli attraversamenti (con o senza tubo di protezione)
- Realizzazione dei punti e degli impianti di linea
- Collaudo idraulico, collegamento e controllo della condotta

Le *fasi di dismissione* delle condotte prevedono:

- apertura dell'area di passaggio;
- scavo della trincea;
- sezionamento della condotta nella trincea;
- rimozione della stessa condotta;
- smantellamento degli attraversamenti di infrastrutture e corsi d'acqua;
- messa in opera di fondelli e inertizzazione dei tratti di tubazione di protezione;
- smantellamento degli impianti;
- rinterro della trincea;
- esecuzione ripristini.

**CONSIDERAZIONI TECNICHE**

Nel seguito si ribadiscono alcune considerazioni tecniche tratte dalla consultazione della documentazione integrativa trasmessa, già riportate nel precedente parere, e si aggiungono alcune considerazioni relativamente al Piano di caratterizzazione presentato.
In particolare, la società proponente ha provveduto a fornire integrazioni relativamente alle rappresentazioni grafiche degli interventi di nuova realizzazione e di dismissione in formato vettoriale georeferenziatoed a fornire le motivazioni inerenti la scelta dei tracciati e la impossibilità di percorsi alternativi.
Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, secondo quanto riportato nei documenti integrativi si evince come la scelta del tracciatosia vincolata innanzitutto dalla esigenza progettuale di connettere i nuovi allacciamenti al metanodotto "Massafra-Biccari DN1200" recentemente costruito e posto in esercizio, che, pur insistendo su analoghe porzioni territoriali della Dorsale per Taranto, a cui si sostituisce, presenta una collocazione dei punti di linea (punti di connessione dei nuovi allacciamenti) diversa rispetto all'ubicazione degli impianti esistenti da smantellare.
Conseguentemente, in detti tratti (scostamenti), le nuove condotte divergono da quelle esistenti allontanandosi dai corridoi percorsi dalle tubazioni da dismettere.
Inoltre, sempre nella documentazione integrativa, la società proponente evidenzia come ci sia da considerare anche l'aspetto relativo alla continuità della fornitura del gas e alle condizioni operative di sicurezza, che richiedono la entrata in esercizio delle nuove condotte prima della dismissione delle vecchie, rendendo difficoltose se non attuabili altre soluzioni progettuali.
Gli aspetti relativi al monitoraggio ambientale sono stati forniti anche in risposta alla richiesta fornita da Arpa; relativamente a quest'ultimo argomento, la società proponente ha redatto un piano di monitoraggio per la fase di esercizio, distintoper componenti ambientali, con la sola esclusione di rumore ed atmosfera da monitorare solo durante la fase di cantiere, con durata di un periodo massimo di 5 anni nella fase post operam.
Nello specifico, nel piano di monitoraggio vengono proposte, per le diverse componenti di cui si propone il monitoraggio in fase di esercizio, le modalità relative alla individuazione delle aree da monitorare e le metodologie di rilevamento, con la indicazione delle eventuali analisi da effettuare e/o parametri da rilevare.
Per quanto riguarda l'impatto sulla vegetazione, la società proponente ha fornito un progetto di ripristino vegetazionale, con la individuazione dettagliata e la localizzazione degli interventi da realizzare, le tecniche da impiegare, la stima economica e le modalità di monitoraggio ed intervento per i successivi 5 anni dopo la realizzazione. Sono stati altresì forniti i dettagli relativamente alla conta delle piante di olivo da abbattere lungo i tracciati.
Negli elaborati integrativi sono riportati, inoltre, alcuni approfondimenti riguardanti l'impatto sul traffico e sulla viabilità, con una distinzione e valutazione del traffico indotto per la realizzazione degli attraversamenti stradali maggiori rispetto a quelli relativi alla viabilità minore.
Altro argomento evidenziato è quello concernente la posa delle condotte in corrispondenza dei corpi idrici. La società proponente specifica che tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua, a prescindere dalla importanza degli stessi, saranno realizzati esclusivamente con la tecnica degli scavi a cielo aperto senza l'utilizzo di tecnologie trenchless; di conseguenza, non verranno impiegate miscele bentonitiche oppure fluidi di perforazione con l'impiego di tecniche di scavo tradizionali.
Per quanto riguarda il *rispetto delle prescrizioni dettate dalla Autorità di Bacino della Regione Puglia* e le *eventuali ricadute in termini di impatti da esse determinati sulle componenti ambientali*, la società proponente dichiara che in fase di esecuzione verranno recepite tutte le prescrizioni richieste dall'AdB e che comunque si tratta di accorgimenti che non generano significativi impatti sulle componenti ambientali.
Infine alla richiesta di redazione di un *piano di utilizzo delle materie dove vengano approfonditi gli aspetti relativi alle terre e rocce da scavo ai sensi della normativa vigente*la società proponente ha risposto che i materiali derivanti dagli scavi per la realizzazione dei metanodotti non ricadono nell'ambito di applicazione del DM n. 161 del 10/08/2012 rientrando invece in quello dell'art. 185 c. 1 lettera c del D.Lgs. 152/06 (*il*

*suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato*).

Tale aspetto è stato poi superato con la presentazione del Piano di caratterizzazione da parte della società proponente.

Dalla analisi della documentazione tecnica integrativa presentata, si evince come siano stati grossomodo approfonditi gli argomenti risultati carenti nella precedente documentazione.

Tuttavia, questo Comitato, ribadendo quanto già espresso nel precedente parere, ritiene che alcuni aspetti, e non si comprende se per scelta della società proponente oppure per differente interpretazione del quesito formulato, non siano stati approfonditi come richiesto o meglio si ritiene che non tutte le integrazioni siano state trattate ed argomentate con lo stesso livello di dettaglio e grado di importanza.

Nello specifico, degli aspetti relativi agli attraversamenti dei corsi d'acqua non vengono forniti dettagliati approfondimenti circa le eventuali interferenze derivanti dalle attività di cantiere sulle caratteristiche qualitative dei corsi d'acqua attraversati, soprattutto in considerazione della presenza di alvei di una certa importanza come quelli del torrente Cervaro e Sannoro, di rilevante e significativa ampiezza.

Non sono state effettuate delle simulazioni relative agli ingombri di cantiere, le superficie da impegnare, la quantità e la qualità del materiale da escavare, tali da quantificare i potenziali impatti e prevenire gli eventuali danni e, di conseguenza, prevedere opportune misure di mitigazione specifiche e contestualizzate tali da ridurre l'impatto e/o il rischio a livelli accettabili.

Non sono stati valutati nel dettaglio di ogni singolo attraversamento i potenziali effetti dovuti all'attraversamento della subalvea con la tecnica di scavo e ricoprimento, con terreno di riporto di diversa consistenza e qualità rispetto allo stato originalee quindi diversa permeabilità rispetto alla condizione naturale.

Per quanto riguarda invece gli aspetti vegetazionali, al contrario, particolare cura è stata posta nella individuazione delle specie attraversate e nella descrizione delle tecniche di ripristino ambientale da attuare, una volta terminati i lavori di posa delle condotte; stesso approfondimento è stato applicato per la caratterizzazione ed individuazione delle piante di ulivo da espiantare in quanto interferenti con il tracciato.

Per quanto riguarda altresì gli aspetti relativi alle terre e rocce da scavo, sulla base della richiesta integrativa formulata dal Comitato, la società proponente ha presentato un *Piano di Caratterizzazione dei materiali di scavo ai sensi del D.M. 161/2012* ove dichiara che verrà effettuata per fasi distinte temporalmente e suddivise come di seguito indicato:

- *1° FASE, attività d'indagine relativa ai tracciati di nuova realizzazione e sarà eseguita in fase progettuale;*
- *2° FASE, attività d'indagine riferita ai tracciati in dismissione che, per i motivi operativi e di sicurezza di seguito descritti, sarà eseguita in fase esecutiva del progetto.*

*L'esecuzione delle attività di caratterizzazione delle terre in fase progettuale per le condotte da rimuovere, è problematica principalmente per le seguenti motivazioni:*

a) *l'esecuzione di campionamenti e indagini con i relativi macchinari non è effettuabile in asse delle condotte in esercizio;*
b) *rappresenta una criticità anche l'esecuzione dei saggi da effettuarsi mediante trivellazione in prossimità delle condotte in esercizio;*
c) *al fine di posizionare i sondaggi a distanza di sicurezza (almeno 5 metri dalle condotte in esercizio) si andrebbero ad occupare ulteriori porzioni di terreno, attualmente coltivato necessarie al preventivo "picchettamento" per l'individuazione puntuale dell'asse delle condotte ed alla perimetrazione con idonee recinzioni, delle aree di cantiere. Si evidenzia che si effettuerebbe la caratterizzazione di terre che non saranno interessate dalla dismissione (recupero) delle condotte.*

*Le attività di FASE 1 potranno essere realizzate immediatamente a seguito accordi per l'accesso alle aree tra Snam Rete Gas S.p.A. e i singoli proprietari dei fondi interessati.*

*Le attività di FASE 2 potranno essere realizzate solo dopo l'effettivo svuotamento e messa in sicurezza delle tubazioni e solo dopo la messa in esercizio dei nuovi metanodotti.*

*Il Piano d'indagini prevede la realizzazione di punti di caratterizzazione in sito sia lungo l'opera infrastrutturale lineare che nelle aree di impianto.*
*In considerazione dello sviluppo a rete dei tracciati dei metanodotti sono presenti diversi tratti di metanodotti a breve distanza in cui non è prevista la sovrapposizione dei punti di caratterizzazione. Tale principio è stato adottato esclusivamente nei casi in cui caratteri ambientali e antropici dei terreni possono essere considerati identici, in quanto determinati dalla stessa natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, stesso uso del suolo e uguale destinazione urbanistica.*
*Le indagini di caratterizzazione in sito saranno spinte fino alle profondità massime interessate dagli scavi che sono generalmente di circa 2 m lungo la linea e con profondità maggiori solo per brevi tratti in corrispondenza degli attraversamenti di corsi d'acqua e infrastrutture antropiche.*

*Le indagini di caratterizzazione della FASE 1 (progettuale) sono composte da:*
- *60 punti d'indagine con profondità pari a 2 m;*
- *2 punti d'indagine fino a profondità di 4 m (S137Pz e S141);*
- *4 punti d'indagine fino a profondità di 5 m (S102, S138, S139 e S128Pz);*
- *4 punti d'indagine fino a profondità di 6 m (S36Pz, S98, S124Pz e S126Pz).*

*I punti d'indagine S139 (Area Impiantistica di Biccari) e S141 (Area impiantistica di Altamura) sono da eseguire per gli interventi sugli impianti.*

*Le indagini di caratterizzazione della FASE 2 (esecutiva) sono composte da:*
- *240 punti d'indagine con profondità pari a 2 m;*
- *3 punti d'indagine fino a profondità di 3 m (SD335, SD341 e SD361);*
- *19 punti d'indagine fino a profondità di 4 m (SD67, SD70, SD73, SD83, SD87, SD92, SD100, SD167, SD187, SD217, SD218, SD227, SD233Pz, SD257, SD260, SD261, SD295, SD365 e SD371);*
- *6 punti d'indagine fino a profondità di 5 m (SD51Pz, SD59, SD91, SD378, SD379Pz e SD420);*
- *2 punti d'indagine fino a profondità di 6 m (SD104Pz e SD399).*

*Il punto d'indagine SD59 è da eseguire nell'Area Impiantistica di Candela.*

Nel Piano di Caratterizzazione presentato sono riportate delle tabelle di localizzazione e degli stralci planimetrici con la ubicazione dei sondaggi previsti nelle due fasi.
In ogni caso, nel Piano non è riportato un bilancio dei terreni di scavo e riporto con la quantificazione dei movimenti terra, in maniera da avere una reale contezza in termini di volumi di terreno in gioco, terreno da riutilizzare e terreno di provenienza da cave di prestito, visto che la società proponente ribadisce la totale assenza di terreno da conferire in discarica, nonostante la entità dell'opera e la diversità di terreni e territori attraversati.
Tali simulazioni avrebbero permesso di avere una maggiore contezza delle movimentazioni di terreno da effettuare e dei trasporti necessari, seppure la maggior parte nell'ambito del cantiere (che essendo di linea interessa diversi territori).

**CONCLUSIONI**

Dalla analisi degli elaborati allegati alla istanza di VIA, oltre che della documentazione integrativa trasmessa, questo Comitato ritiene di poter **esprimere un parere di compatibilità ambientale favorevole**, con le seguenti prescrizioni, fatte salve quelle richieste dagli altri enti:

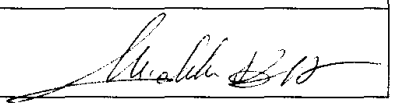
- vengano approfonditi, prima dell'inizio dei lavori, gli aspetti relativi alle fasi di cantiere degli attraversamenti dei corsi d'acqua, e previsteopportune e mirate misure di mitigazione tali da ridurre l'impatto e/o il rischio a livelli accettabili, da condividere con le autorità competenti;

- sia data evidenza del rispetto delle prescrizioni impartite dalla Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- sia data evidenza del rispetto di quanto previsto nel piano di monitoraggio, così come approvato dalle autorità di controllo, sia relativo alla fase di cantiere che di esercizio;
- sia data evidenza della messa in atto degli interventi di ripristino ambientale previsti una volta ultimati i lavori di posa in opera delle condotte e delle opere annesse, anche attraverso il completamento degli stati di avanzamento previsti nel computo metrico estimativo per gli interventi di risanamento ambientale e le opere di mitigazione/compensazione in generale;
- vengano trasmessi alle autorità competenti, al termine dei lavori, i formati vettorialigeoreferenziati dei tracciati realizzati e delle opere annesse, con le denominazioni così come riportate in sito, allo scopo di contribuire alla costruzione di un sistema informativo territoriale che sia di ausilio alla conoscenza degli impianti e opere a rete presenti sul territorio.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

| | | |
|---|---|---|
| 1 | **Esperto in Chimica**<br>Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI** | |
| 2 | **Esperto in Gestione dei Rifiuti**<br>Dott. Salvatore **MASTRORILLO** | |
| 3 | **Esperto in gestione delle acque**<br>**Ing.** Alessandro **ANTEZZA** | |
| 4 | **Esperto giuridico-legale**<br>Avv. Vincenzo**COLONNA** | |
| 5 | **Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale**<br>Dott. Guido **CARDELLA** | |
| 6 | **Esperto in impianti industriali, ect.**<br>Ing. Ettore **TRULLI** | |
| 7 | **Esperto in Urbanistica**<br>Ing. Claudio **CONVERSANO** | |
| 8 | **Esperto in Infrastrutture**<br>Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE** | |
| 9 | **Esperto in paesaggio**<br>Arch. Paola **DIOMEDE** | |
| 10 | **Esperto in scienze ambientali**<br>Dott. Gianluigi **DE GENNARO** | |
| 11 | **Esperto in scienze forestali** | |
| 12 | **Esperto in scienze geologiche**<br>Dott. Oronzo **SANTORO** | |
| 13 | **Esperto in scienze marine**<br>Dott. Giulio **BRIZZI** | |
| 14 | **Esperto in scienze naturali**<br>Dott. Vincenzo **RIZZI** | |
| 15 | **Esperto in valutazioni economico-ambientali**<br>Ing. Tommaso **FARENGA** | |
| 16 | **RappresentanteProvincia BAT**<br>Avv. Vito **BRUNO** | |
| 17 | **Rappresentante Provincia di Lecce**<br>Ing. Dario **CORSINI** | |
| 18 | **Rappresentante Provincia di Foggia**<br>Arch. Stefano **BISCOTTI** | |
| 19 | **Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia**<br>**Arch.** Donatella **CAMPANILE** o, delegato supplente, Arch. Anita **GUARNIERI** | |
| 20 | **Rappresentante Provincia di Brindisi**<br>Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. Epifani) | |
| 21 | **Rappresentante Provincia di Taranto**<br>Ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato ing. Emiliano**MORRONE** | |
| 22 | **Rappresentante Città Metropolitana di Bari**<br>Ing. **Piscitelli**/Avv. **Miccolis** | |
| 23 | **Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia**<br>Dott.ssa Daniela **DI CARNE** | |

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

| | | |
|---|---|---|
| 24 | **Rappresentante dell'ARPA Puglia**<br>Dott. Vito **PERRINO** /dott. R. **PRIMERANO** | |
| 24 | **Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio**<br>Dott. Michele **BUX** |  |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 28 febbraio 2016 n. 8

**Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo Eolico composto da 6 aerogeneratori della potenza elettrica complessiva di 15MWe sito nel Comune di Foggia, e relative opere connesse, site nel Comune di Troia, di seguito sinteticamente elencate:**
**n.2 cabine di raccolta o smistamento e relativo cavidotto interrato in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dalle turbine alle cabine di raccolta;**
**un cavidotto interrato in media tensione per il trasferimento dell'energia dalla cabina di raccolta alla stazione di trasformazione AT/MT;**
**una stazione di trasformazione a 150/30 kV nel comune di Troia (FG);**
**un breve raccordo in cavo in alta tensione interrato dalla suddetta stazione di trasformazione alla stazione RTN a 380/150 kV di Troia (FG).**
**Proposto dalla Società A.W.2 S.r.l.Via Trento n.64 - 20871 - Vimercate (MB).**

**Il Dirigente della Sezione Energie rinnovabili, Reti ed Efficienza energetica**

*Premesso che:*

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23/01/2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rila-

scio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;

- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- l'art. 4 e l'art. 5 del Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE";
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

*Rilevato che:*

La società **Amgas Wind 2 srl** con sede legale in Viale Manfredi - 71100 Foggia ha richiesto a questa Regione, in data 04/04/2007, con nota acquisita al prot. 38/4016 del medesimo giorno, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art.12, l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile - eolica della potenza di 77 MW nel Comune di Foggia (FG) nonché delle infrastrutture di rete necessarie;

In ordine alle opere di connessione la Società **Terna spa** con nota Prot. TE/P2007003936 del 29/03/2007 Codice identificativo: 07006508, prevede che l'impianto eolico venga allacciato alla rete di distribuzione elettrica in antenna con la sezione a 150 kV di una futura stazione elettrica a 380 kV che sarà collegata in entra - esce sulla linea a 380 kV "Foggia - Benevento".

Tale STMG è stata accettata incondizionatamente in favore della Società AMGAS WIND 2 srl in data 03/04/2007.

Con nota prot. 89/3173 del 16/04/2012, la Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Ecologia - **Ufficio Programmazione, VIA e Politiche Energetiche**, a circa cinque anni dalla data di presentazione dell'istanza di Autorizzazione Unica, comunicava allo scrivente Ufficio che, con Determinazione Dirigenziale n.60 del 26/03/2012, di aver disposto di assoggettare alla procedura di VIA quota parte della proposta progettuale in oggetto;

Con nota acquisita al prot. 159/2014 del 08/03/2013 la società **Amgas Wind 2 srl,** attivava la procedura di VIA presso il competente Ufficio Regionale, e ciò a circa un anno di distanza dalla data di assoggettamento a VIA;

La Società **Terna spa** con nota Prot. TE/P20130002356 del 07/03/2013 Codice identificativo: 07006508, comunicava che "… al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con gli impianti cod.prat. 08002763, 06011499, 201200213 della Società Tre S.p.A. Tozzi Renewable Energy e con eventuali altri utenti della RTN, in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare; non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze con altre opere in aree esterne alla stazione RTN non sotto il ns. controllo, la cui risoluzione sarà di Vs. competenza…"

In data 03/12/2013 la Società **Amgas Wind 2 srl** depositava la documentazione a corredo dell'istanza di

Autorizzazione Unica sul portale telematico Sistema Puglia adeguandosi alla sopravvenuta DGR n.3029/10 rendendo di fatto istruibile il procedimento, e ciò a circa nove mesi di distanza dall'attivazione della procedura di VIA presso il competente Ufficio regionale;

Con nota prot. 159/3087 del 22/05/2014 **l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti** comunicava agli Enti ritenuti interessati l'avvio del procedimento;

Con nota acquisita al prot. 159/1113 del 09/03/2015 la Società **Amgas Wind 2 srl** comunicava di aver modificato la denominazione sociale in A.W.2 S.r.l. con Sede Legale ed Operativa in Via Trento n.64, Vimercate (MB), Cap 20871 e Indirizzo PEC: amgaswind2@pecgiambelli.it;

**L'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti**, con nota prot. n.159/2110 del 11/05/2015 ha convocato per il giorno 18/06/2015, presso la sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, la riunione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Con nota prot. n° 159/2945 del 01/07/2015, **l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti** trasmetteva agli Enti interessati al procedimento copia del verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 18/06/2015, presso la sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione e conclusasi in maniera interlocutoria con esplicito invito alla società a voler fornire integrazioni e/o chiarimenti richiesti, inoltre preso di un possibile ridimensionamento dell'intervento progettato si invitava la società, all'esito del procedimento di VIA, non ancora intervenuto, a voler adeguare il progetto depositato ed agli atti;

Con Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia **3 agosto 2015**, n. 295, in conformità al parere favorevole reso dal Comitato regionale per la VIA, nella seduta del 17.07.2015, e alle risultanze della conferenze di servizi decisoria del 22.07.2015, è stato espresso **giudizio di compatibilità ambientale positivo** per parte dell'impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Foggia, in località "Contrada San Nicola", e precisamente per gli aerogeneratori identificati dai **nn. 04, 08, 09, 10, 11 e 12,** e che quindi solo da tale data il progetto poteva considerarsi "definitivo" e munito del prescritto parere ambientale, condizioni entrambe necessarie al fine dell'istruttoria procedimentale e del rilascio dell'Autorizzazione Unica;

Con nota prot. n° 159/3541 del 02/09/2015, **l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti**, al fine del proseguo dell'iter amministrativo richiedeva alla Società proponente di depositare sul portale istituzionale il progetto definitivo adeguato alle risultanze della Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia 3 agosto 2015, n. 295.

Con nota acquisita al prot. 159/3816 del 24/09/2015 la Società **Amgas Wind 2 srl** comunicava di aver depositato la documentazione progettuale *"… conforme alla VIA …"* sul portale telematico Sistema Puglia, condizione necessaria ai fini dell'esame in sede di Conferenza dei Servizi;

L'**Ufficio Energie Rinnovabili e Reti,** con nota prot. n.159/3834 del **28/09/2015** ha convocato per il giorno 29/10/2015, presso la sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, la riunione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. per l'esame del progetto definitivo adeguato alle risultanze della VIA; detta conferenza si chiudeva con l'invito alla società a depositare presso Arpa la richiesta documentazione afferente uno studio sui potenziali impatti cumulativi ai sensi della DGR 2122/2012, ad effettuare il sopralluogo richiesto da SNAM, nonché ad attivare interlocuzione con la Società Eco Puglia Energia sui lamentati effetti scia, e con il Comune al fine della determinazione delle richieste misure di compensazione. All'esito dell'evidenza di tutte le predette attività l'ufficio si riservava di determinarsi ulteriormente sul procedimento.

Con nota acquisita al prot. 159/4438 del 04/11/2015 la Società **Amgas Wind 2 srl** depositava copia di attestazione dell'avvenuto deposito di documentazione integrativa *"…già caricata sul portale della Regione Puglia…"* presso Arpa Puglia DAP Foggia.

L'**Ufficio Energie Rinnovabili e Reti,** con nota prot. n.159/4521 del **10/11/2015** ha trasmesso agli Enti interessati copia del verbale della riunione della Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 29/10/2015, presso la sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;

Con nota acquisita al prot. 159/4657 del 17/11/2015 la Società **Amgas Wind 2 srl** depositava copia della proposta di riconoscimento di misure di compensazione da riconoscere al Comune di Foggia;

Con nota acquisita al prot. 159/4667 del 18/11/2015 la Società **Amgas Wind 2 srl** depositava attestazione

di avvenuto deposito di documentazione integrativa, nonché verbale congiunto di avvenuto picchettamento, presso SNAM Rete Gas;

Con nota acquisita al prot. 159/4668 del 18/11/2015 la Società **Amgas Wind 2 srl** depositava lo studio sugli effetti scia nei confronti dell'impianto della Ecopuglia Energia srl;

**L'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti,** con nota prot. n.159/4836 del 25/11/2015, ha trasmesso alla Ecopuglia Energia srl il suddetto studio sugli effetti scia e che predetta Società, allo stato, non ha prodotto osservazione alcuna;

**L'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti,** con nota prot. n.159/4970 del 01/12/2015, ha invitato il Comune di Foggia a pronunciarsi in via definitiva sulle misure di compensazione proposte dalla Società Amgas Wind 2 srl;

Con nota acquisita al prot. 159/77 del 13/01/2016 il **Comune di Foggia Servizio Ambiente** comunicava l'accoglimento delle misure di compensazione offerte dalla Società Amgas Wind 2, misure che saranno recepite nel provvedimento di Autorizzazione Unica.

All'esito delle descritte acquisizioni documentali, il **Servizio Energie Rinnovabili e Reti,** con nota prot. n.159/416 del **05/02/2016** ha comunicato la conclusione del procedimento amministrativo agli Enti interessati, invitando l'istante a dare seguito agli adempimenti necessari al rilascio dell'Autorizzazione Unica.

La Società **Amgas Wind 2 srl** il giorno 05/02/2016, con nota acquisita al prot. n.159/436 del 08/02/2016 comunicava che avrebbe depositato presso lo Scrivente quanto richiesto con la precedente nota.

In data 12/02/2016 è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e la Società **Amgas Wind 2 srl** l'atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30.12.2010, contestualmente è stato depositato quanto richiesto con la nota prot. n.159/416 del 05/02/2016, ed in particolare:

- n. 5 copie del progetto definitivo;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e D.P.R. 380/2001, per mezzo della quale il progettista ed il legale rappresentante della Società attestano che il progetto è conforme a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo ed è adeguato a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso e con la quale si impegnano a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- copia della ricevuta di attestazione dell'avvenuto pagamento degli oneri di monitoraggio come previsto dall'art. 2.3.5 della D.G.R. 35/2007.
- Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi.

Si rappresenta a tal fine che la determinazione di rilascio del provvedimento di A.U. contiene espressa clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui l'autorizzazione viene rilasciata sotto condizione di revoca in caso di informazione antimafia negativa da parte del Prefetto competente. Inoltre l'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

L'Ufficiale Rogante della **Sezione Contratti Appalti**, in data 25/02/2016 ha provveduto alla registrazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al repertorio n. 018299.

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

- nota prot. n. 89/11763 del 02/09/2015, la Regione Puglia Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e Per L'attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Ecologia - **Ufficio V.I.A. e V.Inca** trasmetteva la Determinazione Dirigenziale del 03.08.2015 n. 295 in cui *"… si esprime, in conformità al parere favorevole reso dal Comitato regionale per la VIA, nella seduta del 17.07.2015, e alle risultanze della conferenza di servizi decisoria del 22.07.2015, giudizio di compatibilità ambientale negativo per l'impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Foggia, in località "Contrada San Nicola", costituito da n. 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 20 MW, con esclusione degli aeroge-*

*neratori identificati dai* ***nn. 04, 08, 09, 10, 11 e 12*** *per i quali* ***si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale****. Proponente: A.W.2 S.r.l. (già Amgas Wind 2 S.r.l.) con sede legate in Via Trento, 64 - 20871 Vimercate (MB);…".* Tale giudizio positivo di compatibilità ambientale veniva rilasciato a condizione del rispetto delle seguenti prescrizioni*:*

- garantire che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l'utilizzo di macadam;
- assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l'effetto di "motionsmear" a danno dell'avifauna e il numero di possibili collisioni con l'impianto;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo. La fondazione in particolare dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale;
- effettuare i lavori di messa in opera del cantiere al di fuori del periodo riproduttivo delle specie prioritarie presenti nell'area ed attuare un monitoraggio atto a garantire che, dalla messa in opera della fase di cantiere e, con cadenza annuale, dall'inizio della messa in esercizio degli aereogeneratori, sia mantenuto e controllato lo stato di conservazione dell'avifauna e delle specie prioritarie. Si richiede che i rapporti di monitoraggio siano consegnati alle amministrazioni regionali e provinciali competenti;
- in riferimento alla realizzazione di ripristini vegetazionali degli elementi del paesaggio attraversati (aree agricole, pascolo, ecc.):
  - le operazioni dì ripristino dovranno essere eseguite da tecnici specializzati nei periodi più idonei all'attecchimento della vegetazione
  - la vegetazione arborea e/o arbustiva di interesse, eventualmente danneggiata durante la fase di cantiere, dovrà essere ripristinata tratto per tratto per struttura, fisionomia ed età;
  - per la produzione delle specie arbustive ed arboree autoctone dovrà farsi ricorso all'approvvigionamento del materiale genetico ecotipico, utilizzando materiale di propagazione autoctono certificato;
  - i ripristini dovranno essere supportati da successive cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione;
- le varie tipologie di suolo attraversate dovranno essere, per quanto tecnicamente possibile, preservate nella struttura e ricostruite.

  Inoltre *"… veniva accolta dal Segretariato in quanto rispettosa dei valori di tutela dei vari beni coinvolti espressi nell'ambito del procedimento di V.I.A. (cfr verbale di conferenza di servizi del 22.07.2015)* …" la seguente modifica progettuale:
- riduzione dell'altezza del mozzo di 7 m;
- mantenimento dell'altezza complessiva pari a 150 m;
- conseguente variazione del diametro da 100 a 114 m;
- aumento della potenza unitaria da 2,2 MW a 2,5 MW, per una potenza complessiva di 15 MW;

- nota prot. 64/26183 del 27/10/2015 la Regione Puglia Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - **Ufficio Espropri/ Contenzioso LL.PP.** visti gli atti integrativi trasmessi, nelle more dell'acquisizione del certificato di conformità o compatibilità delle opere con il vigente piano urbanistico comunale, esprimere parere favorevole In ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera ribadendo che la procedura espropriativa degli immobili di proprietà privata destinato alla realizzazione degli aerogeneratori dovrà riguardare solo il diritto di superficie, che avrà la durata pari a quella da assentire con l'autorizzazione.
- nota prot. n. 079/7854 del 19/10/2015 Regione Puglia Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana

- Servizio Urbanistica - **Ufficio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso** dalla documentazione acquisita, rilevate le particelle interessate dall'intervento, evidenziato che in merito al procedimento autorizzativo rilascia l'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, attesta che dagli atti delle verifiche demaniali esistenti in Ufficio, non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente individuati catastalmente in agro del Comune di Foggia e di Troia rilevati in detto parere.

- nota prot. n. 89/8275 del 15/06/2015, la Regione Puglia Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Ecologia - **Ufficio Attività Estrattive** comunica che esaminato il progetto presente sul portale Sistema Puglia, verificata la compatibilità con le Attività Estrattive autorizzate e/o richieste, si esprime Nulla Osta di massima, ai soli fini minerari, alla realizzazione dell'impianto di che trattasi e della relativa linea di allaccio. La Società è comunque tenuta, in fase di realizzazione, a posizionare gli elettrodotti e tutti i vari manufatti a distanza di sicurezza dai cigli di eventuali cave lambite, tale da garantire sempre la stabilità delle relative scarpate.
- nota prot. n. 75/3666 del 05/08/2014 Regione puglia Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - **Servizio Risorse Idriche** - **Ufficio Programmazione e regolamentazione** comunica che I terreni interessati dall'intervento non ricadono in alcuna delle aree per le quali il Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA), approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, ha definito misure di salvaguardia. Ciò premesso, per quanto concerne specificatamente il PTA, nulla osta alla realizzazione dell'impianto.
- nota prot. n. 64/29272 del 03/11/2014 la Regione Puglia Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - **Sevizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento STP BA/FG** trasmetteva la Determinazione Dirigenziale n. 00797 del 21/10/2014 in cui Rilevato che il parco eolico con la realizzazione delle relative linee elettriche ricade nel Comprensorio di Bonifica della Capitanata, per cui trovano applicazione le disposizioni del Regolamento Regionale 1agosto2013 nr. 17; Tenuto conto che ai sensi del predetto Regolamento è previsto che il Consorzio competente, nell'istruire la domanda di concessione per l'attraversamento delle aree del Demanio Idrico è tenuto a richiedere il parere al Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciale competente per territorio; Rilevato che l'impianto interferisce con i corsi d'acqua Torrente "Cervaro" e suoi affluenti e l'affluente del Torrente "Sannoro" e che le modalità di attraversamento soddisfano le condizioni di esercizio in sicurezza dei corsi d'acqua; Verificata la compatibilità della richiesta con gli interessi pubblici e con la possibilità di attuazione delle norme di salvaguardia e tutela dei beni del Demanio Idrico in quanto non in contrasto con la disciplina di tutela imposta dal P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico) approvato dall'Autorità di Bacino della Puglia; determina di esprimere il parere FAVOREVOLE, per il rilascio dell'.autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 nr. 387, relativa alla costruzione ed all'esercizio di un parco Eolico della potenza elettrica di 47.00 MW in località "Contrada San Nicola " in agro del comune di Foggia e relative opere connesse.
- nota prot. n. 36/24190 del 12/10/2015 la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - **SERVIZIO FORESTE - Sezione Provinciale di Foggia** *"… acquisite integrazioni e oneri istruttori si esprime parere favorevole nel pieno rispetto del R. Regionale n° 9/15…".*
- nota prot. n. 9290 del 08/10/2015 il Ministero dell'Interno **Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Foggia** comunica che gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica non sono assoggettati ai controlli di Prevenzione Incendi, ex D.lg.vo n. 139/06, non essendo compresi nell'allegato al DPR 151/2011 che riporta l'elenco delle attività il cui esercizio è subordinato alla presentazione della SCIA di prevenzione incendi. In relazione a quanto sopra, non emergendo dalla citata convocazione elementi che configurino la competenza istituzionale del C.N.V.V.F nel procedimento di che trattasi, questo Comando si asterrà dalla partecipazione alla riunione convocata. Corre l'obbligo tuttavia evidenziare che, in caso di presenza, nell'ambito dell'impianto di che trattasi, di attività accessorie ricomprese nel già citato elenco allegato al DPR 151/2011, il relativo titolare è tenuto all'attuazione degli adempimenti di cui agli artt. 3 e 4 del citato decreto. Deve parimenti evidenziarsi che, anche in caso di attività non soggette al controllo, sussiste comunque l'obbligo a carico del titolare dell'osservanza delle vigenti norme di prevenzione incendi e di

sicurezza antincendio, ivi compresa l'adozione delle misure degli apprestamenti e delle cautele finalizzate a scongiurare il rischio di incendio ed a mitigare le conseguenze in caso di accadimento.

- nota prot. n. 1429 del 04/04/2013 il **Ministero delle Attività Produttive UNMIG** comunicava che dal 1 Luglio 2012 sono entrate in vigore le nuove disposizioni di rilascio del nulla osta minerario impartite con circolare del Direttore generale per le risorse minerarie ed energetiche dell'11.06.2012, prot. n. 11626; tali disposizioni prevedono che i proponenti la realizzazione di nuove linee elettriche devono sempre effettuare autonomamente la verifica puntuale della interferenza dei progetti con i titoli minerari per idrocarburi secondo le indicazioni dettagliate nella citata circolare reperibile sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico. La società **Amgas Wind 2 srl,** con nota acquisita al prot. n. 159/4075 del 13/10/15 depositava Dichiarazione di non Interferenza con Attività Minerarie in attuazione della Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello sviluppo economico in cui ha previsto la semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11dicembre1933, n. 1775.
- nota prot. n. 3834 del 28/09/15 l'**Autorità di Bacino della Puglia** ritiene, per quanto di propria competenza, in ordine alla perimetrazione delle aree, che il progetto per l'installazione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 15 MW in località 'Contrada San Nicola" nel Comune di Foggia costituito da n. 6 aerogeneratori, da un cavidotto di vettoriamento a 30 KV, da alcuni tratti di strade da adeguare e da realizzare, da una sottostazione di trasformazione 30KV/150KV in località 'Monsignore' nel Comune di Troia e da un breve tratto di cavidotto AT per il collegamento della sottostazione allo stallo AT della adiacente stazione elettrica RTN, sia compatibile con le previsioni del PAI vigente a condizione che:
  - i pozzetti di ingresso ed uscita che saranno eseguiti con la tecnica della trivellazione orizzontale controllata, per l'attraversamento degli impluvi naturali, siano posti al di fuori delle aree allagabili per eventi con tempo dì ritorno fino a 200 anni ovvero alla distanza di 75 metri, sia in destra che in sinistra, dal ciglio morfologico di ciascun corso d'acqua attraversato;
  - le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
  - siano realizzate opere atte ad impedire il trasferimento nel sottosuolo di eventuali acque superficiali che si dovessero infiltrare nella trincea di scavo anche in funzione della pendenza longitudinale del fondo;
  - durante l'esercizio delle opere sia evitata in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
  - sia garantito il libero deflusso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere di che trattasi;
  - il materiale di risulta proveniente dagli scavi, non utilizzato, sia portato nel più breve tempo passibile alle discariche autarizzate.
  - In relazione a tali prescrizioni si dovrà prevedere, nel provvedimento finale, l'obbligo del Direttore dei Lavori, ad ultimazione degli stessi, di rilasciare apposita asseverazione resa ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445, cha attesti la correttezza degli interventi realizzati in conformità alle prescrizioni indicate nel presente parere.
  - la predetta asseverazione dovrà essere trasmessa a questa Autorità ed al Comune competente per territorio. Resta inoltre, fermo quanto previsto al comma 1 dell'art. 15 della L.R. 25/2012.
- nota prot. n. 8588 del 28/07/2014 il **Comando Militare Esercito "Puglia",** tenuto conto che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, esprime parere favorevole, evidenziando, l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati (ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08); rappresentando che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica, per la cui esecuzione dovrà essere presentata apposita istanza all'ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli;
- nota prot. n. 37333 del 27/10/2015 **Marina Militare Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto** comunica che, a seguito della convocazione della conferenza di

servizi per il giorno 29 ottobre p. v. dall'esame del portale www.sistema.puglia.it sezione Autorizzazione Unica, verificando le varianti apportate al progetto in parola, consistenti nella riduzione del numero degli aerogeneratori a 6 (per una potenza pari a 15 MW) e nella conseguente modifica al tracciato del cavidotto utile per il collegamento alla RTN comunica che per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse secondo il nuovo layout. Ritiene opportuno, tuttavia, rammentare, oltre della normativa afferente la segnalazione ottico luminosa delle realizzande strutture, al fine della tutela del volo a bassa quota (anche durante l'arco notturno) in relazione alle prescrizioni che saranno all'uopo dettate dai competenti Uffici, sia militari che civili, l'esigenza che la Società interessata provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli per la tutela del volo a bassa quota, anche durante l'arco notturno.

- nota prot. n. 48810 del 21/10/2015 l'**Aeronautica Militare - Comando III Regione Aerea** esprime il parere favorevole, precisando che, per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio n° 146/394/4422 del 09.08.2000 rammentando che le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. con un anticipo di almeno 30 gg rispetto alla data di costruzione degli stessi;
- nota prot. n. 236 del 26/10/2015 **Snam Rete Gas SpA** comunica che le aree interessate dalle opere in oggetto sono gravate da servitù di metanodotto con quanto ne consegue, pertanto esprime parere favorevole di massima a condizione che vengano verificate in modo puntuale le interferenze esistenti. Si evidenzia che qualsivoglia lavoro da eseguire all'interno della fascia di servitù dei metanodotti dovrà essere preventivamente autorizzato con formale rilascio di nulla osta o eventuale lettera commerciale con esplicazione delle modalità operative, economiche e temporali necessarie al superamento dell'interferenza. Sul punto si evidenzia che, con nota acquisita al prot. 159/4667 del 18/11/2015 la Società **Amgas Wind 2 srl** depositava attestazione di avvenuto deposito di documentazione integrativa, nonché verbale congiunto di avvenuto picchettamento, presso SNAM Rete Gas;
- nota Prot. TE/P20150011866 del 28/10/2015 Codice identificativo: 07006508, la Società **Terna spa** comunicava che: "… in data 07.03.2013 con lettera prot. TRISPA/P20130002356 TERNA ha rilasciato il proprio parere tecnico di rispondenza ai requisiti RTN di cui al Codice di Rete, con riferimento alla documentazione tecnica relativa alle opere RTN per la connessione dell'impianto in oggetto. …" inoltre informava "…che il valore di potenza dell'impianto in sede di Conferenza dei Servizi non corrisponde al valore di potenza della richiesta in STMG; a tal proposito è opportuno far presente che, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione …". In merito a questo punto, la Società Amgas Wind 2 srl in sede di riunione della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 29/10/2015 depositava atto notorio in cui dichiarava:
  1. Che le opere di rete non sono state modificate rispetto a quanto benestariato da Terna con Benestare tecnico del 07.03.2013 prot. n. TRISPA/P20130002356;
  2. L'impianto eolico durante l'iter autorizzativo ha subito una riduzione del numero di aerogeneratori e pertanto la potenza complessiva dell'impianto risulta differente (in diminuzione) rispetto a quanto benestariato da Terna, ragion per cui la Società A. W. 2 Srl s'impegna ad effettuare l'allineamento della potenza ad Autorizzazione Unica ottenuta.

**Rilevato che sono stati acquisiti i pareri/nulla osta non definitivi di seguito elencati:**

- nota prot. n. 60437 del 23/10/2015 **ARPA PUGLIA DAP Foggia,** nel rilevare che:
  1. L'aerogeneratore considerato nel progetto rimodulato risulta il GAMESA G114 da 2,5 MW, diametro rotore 114m, altezza mozzo 93m, 14.6 giri/min per tutti gli aerogeneratori ad eccezione di quelli denominati FGG04 e FGG08 dove la velocità limite di rotazione considerata nei calcoli è di 9.40 giri/min.

2. Dal calcolo della gittata massima considerato quanto dichiarato dalla società proponente all'interno della relazione stessa sulle distanze degli aerogeneratori dalle strade e dai fabbricati, in particolare della riduzione della velocità di rotazione per i due aerogeneratori FGG04, FGG08 da 14.6 a 9.4 giri/min, per quanto riguarda il su detto calcolo non si riscontrano problemi inerenti la sicurezza in generale.
3. È stata prodotta una Relazione sull'impatto acustico dell'impianto valutando anche l'impatto cumulativo determinato da altri impianti eolici contigui all'impianto proposto. Le misure del rumore residuo sono state effettuate in corrispondenza dei ricettori posti ad una distanza minore di 500 metri dagli aerogeneratori. In esito alla stima previsionale risultano verificati i limiti assoluti di immissione nonché il rispetto del criterio differenziale. Per tale aspetto si prescrive che, qualora in fase di esercizio siano lamentati disturbi dovuti al rumore emesso dagli aerogeneratori, da parte di ricettori sensibili, sarà cura del gestore, su richiesta del Comune, procedere alla valutazione della problematica tramite l'esecuzione di accertamenti tecnici da condursi secondo quanto stabilito dal documento ISPRA "Linee Guida per la valutazione ed il monitoraggio dell'impatto acustico degli impianti eolici". Evidenza dei risultati di detti accertamenti dovrà essere resa all'Amministrazione Comunale territorialmente competente, e per conoscenza ad ARPA Puglia, congiuntamente alle eventuali opere di bonifica che il gestore intenderà adottare in caso di superamenti.
4. Dalla procedura di Via, si è riscontrato che la società proponente ha ritenuto di non dover produrre uno studio sui potenziali impatti cumulativi, ai sensi della Deliberazione della G.R. 23 ottobre 2012, n.2122, da effettuare in base ai criteri di valutazione fra impianti eolici e fotovoltaici riportati nelle linee guida ARPA Puglia "Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale - paesaggistica per impianti di produzione ad energia eolica - rev. Maggio 2013" adottate con Delibera del Direttore Generale n.244 del 31/05/2013 e pubblicate sul sito istituzionale.

Allo stato attuale degli atti, per quanto di propria competenza, ARPA PUGLIA DAP Foggia, secondo quanto riportato al punto 4 della valutazione tecnica, ritiene di non poter esprimere una valutazione tecnica favorevole relativamente al progetto presentato.

Sul punto si evidenzia che, la Regione Puglia Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e Per L'attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Ecologia - **Ufficio V.I.A. e V.Inca** ha ritenuto di dover provvedere alla conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 13 c.1 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. e dell'art. 26 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. con Determinazione Dirigenziale del 03.08.2015 n. 295 in cui *"… si esprime, in conformità al parere favorevole reso dal Comitato regionale per la VIA, […] degli aerogeneratori identificati dai nn. 04, 08, 09, 10, 11 e 12 per i quali si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale. …"* avendo preso atto delle risultanze delle tenute Conferenze di Servizi e delle posizioni favorevoli prevalenti espresse dalle amministrazioni chiamate alla tutela di interessi qualificati, tra cui ARPA Puglia - DAP Foggia che con nota del prot. n. 41831 del 22.07.2014 esprimeva parere di competenza confermando la propria valutazione tecnica sfavorevole a causa della mancata produzione da parte del proponente di uno studio sui potenziali impatti cumulativi (ex DGR n. 2122/2012) in base ai criteri di valutazione fra impianti FER riportati nelle linee guida ARPA Puglia.

Inoltre con nota acquisita al prot. 159/4438 del 04/11/2015 la Società **Amgas Wind 2 srl** depositava copia di attestazione dell'avvenuto deposito di documentazione integrativa *"…già caricata sul portale della Regione Puglia…"* presso Arpa Puglia DAP Foggia riscontrando la detta richiesta di documentazione integrativa, che allo stato non risulta controdedotta da Arpa Puglia DAP Foggia;

- nota acquisita al prot. n. 159/4337 del 29/10/15 la società **Eco Puglia Energia srl,** essendo in possesso di una autorizzazione per la costruzione ed esercizio di un Parco eolico ricadente nel territorio del comune di Foggia in aree prossime all'iniziativa in oggetto depositava precisazioni che vengono di seguito riassunte:
  1. poiché si ritiene possano esserci problemi di interferenza in alcune condizioni di vento, chiede alla proponente di valutare con uno studio di dettaglio gli effetti scia e le perdite complessive sulla produzione del proprio impianto ritenendo dunque fattibile l'iniziativa della Amgas Wind 2 srl a condizione che non ci siano effetti negativi tali da comportare per ogni singola macchina della scrivente perdite di oltre il 4,5

%. A tal fine richiede il deposito di detto studio affinché poi sia trasmessa copia alla Eco Puglia Energia srl per le opportune valutazioni in contraddittorio, dichiarando che in tempi congrui rilascerà il proprio un parere definitivo;

2. rilevato che il percorso del cavidotto interrato delle linee elettriche in MT di connessione alla stazione elettrica segue per circa metà percorso, la stessa direttrice del percorso autorizzato alla Eco Puglia Energia srl chiede che la proponente dichiari le modalità con cui vorrà procedere per non ostacolare altre iniziative in essere, ovvero che si renda disponibile ad una forma di sinergia e cooperazione, laddove ci siano le reciproche convenienze, e che comunque mai sarà di ostacolo ed intralcio alle iniziative già autorizzate, né tantomeno potranno avviare le proprie attività di costruzione ed esercizio, dichiarando sin da ora che potrebbe essere proficuo valutare operativamente ogni forma di sinergia e cooperazione per la buona riuscita delle iniziative.

In sede di seduta della conferenza dei servizi del 29/10/2015 la 2015 la Società Amgas Wind 2 srl, a mezzo modulo parere, dichiarava che *"… In merito alla comunicazione di Ecopuglia si specifica sin d'ora che si è disponibili a valutare la possibilità di condividere le lavorazioni relative alle parti in comune del cavidotto elettrico …".* L'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. n.159/4836 del 25/11/2015 ha trasmesso alla Ecopuglia Energia srl il suddetto studio sugli effetti scia. Non risulta pervenuta allo Scrivente alcuna comunicazione in merito da parte della Eco Puglia Energia srl.

- nota prot. n. 79503 del 23/07/2015 **ENAC**, comunica che sono state pubblicate le nuove modalità di presentazione delle istanze di valutazione della compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea ai sensi dell'art. 709, co. 2 del Codice della Navigazione; nella nuova procedura è stata introdotta la verifica preliminare che dovrà essere condotta da un tecnico/professionista abilitato secondo le modalità pubblicate sul sito e solo successivamente dovranno essere inoltrate ad ENAC ed ENAV le sole pratiche che ad esito della verifica preliminare necessitano di effettiva valutazione. Sul punto si rileva che, con nota acquisita durante la seduta della Conferenza dei Servizi del 29/10/2015 la, Società **Amgas Wind 2 srl** depositava copia dell'avvenuta trasmissione della documentazione utile al rilascio del parere di competenza all'indirizzo di posta certificata protocollo@pec.enav.gov.it.
- nota prot. n. 87080 del 06/07/2015 il **Ministero Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato territoriale Puglia, Basilicata e Molise** invita la società Amgas Wind 2 srl, al fine di avviare il procedimento amministrativo inerente il rilascio del nulla osta, alla produzione di documentazione integrativa. Sul punto si rileva che, con nota acquisita durante la seduta della Conferenza dei Servizi del 29/10/2015, la Società **Amgas Wind 2 srl** depositava copia dell'avvenuta trasmissione della documentazione utile al rilascio del parere di competenza all'indirizzo di posta certificata dgat.div03.isppbm@pev.mise.gov.it;
- nota prot. n. 11465 del 18/06/2015 il **Consorzio Bonifica della Capitanata** premesso che:
  - Riguardo alla rete idrografica regionale a questo Consorzio compete di esprimere solamente un parere in ordine alla compatibilità fra le opere proposte e l'esercizio delle attività di manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua, mentre l'autorizzazione alla esecuzione delle opere eventualmente interferenti con la rete idrografica è rilasciata dallo Struttura Tecnico Periferica Regionale, ai sensi del R.D. 25.07.1904 n°523.
  - Per quanto attiene invece le interferenze con la rete di distribuzione irrigua e con gli acquedotti rurali è nelle competenze esclusive di questo Ente rilasciare l'autorizzazione alla esecuzione dei relativi lavori.
  - Per effetto della nuova legge Regionale 13.03.2012 n°4 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica" e del R. R. 1agosto2013 n°17 pubblicato sul BURP n°109 - Suppl. del 07.08.2013 "Regolamento per l'uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia" questo Consorzio è istituzionalmente preposto al rilascio delle concessioni e/o autorizzazioni per /'utilizzo dei beni demaniali regionali/statali ramo bonifico.

  Rilevato che:
  - dall'esame della documentazione depositata sul portale si evince che i cavidotti elettrici del parco eolico interferiscono con il reticolo idrografico regionale intersecando il Torrente Potesano (denominato anche Canale Acqua Salata).

Pertanto richiede documentazione integrativa prescrivendo che:
- gli attraversamenti di alveo devono essere realizzati previo utilizzo di sonda teleguidata;
- il franco netto rispetto al fondo ed al profilo dell'alveo deve essere non inferiore a mt. 2.00;
- i punti di immersione e di riemersione della perforazione devono essere collocati o distanza non inferiore o mt. 10.00 dai cigli attuali degli alvei e contemporaneamente dai limiti della proprietà demaniale;
- la presenza del cavidotto nel sottosuolo deve essere segnalata con paline di altezza fuori terra pari a mt. 2.00 solidali a idonei blocchi di ancoraggio, lapidei o in cls.

Inoltre specifica che:
- deve essere acquisita l'autorizzazione alla esecuzione dei lavori da parte della Struttura Tecnica Periferica Regionale ai sensi del R.D. 25.07.1904 n°523 ottemperando alle prescrizioni che dalla stessa potranno essere imposte;
- deve essere acquisito il parere di conformità al PAI presso l'Autorità di Bacino per la Puglia;
- prima dell'inizio dei lavori deve essere formalizzata l'istanza di autorizzazione per l'uso del suolo demaniale interessato dagli attraversamenti ai sensi del R. R. 1 agosto 2013 n°17 pubblicato su/ BURP n°109 - Suppl. del 07.08.2013 "Regolamento per l'uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia".

**Rilevato che non è pervenuto alcun parere/nulla osta da parte degli Enti di seguito elencati, ancorché convocati nell'ambito del modulo procedimentale di Conferenza dei Servizi:**
- Regione Puglia - Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione - Servizio Demanio e Patrimonio - Ufficio Parco Tratturi;
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia;
- Provincia di Foggia;
- Ferrovie dello Stato;
- Ministero Sviluppo Economico - Sezione U.S.T.I.F.;
- ANAS SPA;
- Acquedotto Pugliese SpA;

Sul punto giova rilevare che nella nota di convocazione della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 29/10/2015, trasmessa ad ogni Amministrazione/Ente convocata si precisava quanto segue:
- ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90 "Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;
- all'esito dei lavori della conferenza, l'Amministrazione procedente, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento che sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza;
- ai sensi dell'art.14 ter comma 7 Legge n.241/90 e s.m.i., "si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità', alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata".
- ai sensi dell'art.14 ter comma 10. Il provvedimento finale concernente opere sottoposte a VIA è pubblicato, a cura del proponente, unitamente all'estratto della predetta VIA, nella Gazzetta Ufficiale o nel Bollettino regionale in caso di VIA regionale e in un quotidiano a diffusione nazionale. Dalla data della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte dei soggetti interessati.

**Con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità si evidenzia quanto segue:**

- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - **Ufficio Energie Rinnovabili e Reti**, con nota prot. 159/3429 del 07/08/2015, comunicava, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. m m. ii., dell'art. 10 L. R. 22.02.2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, al **Comune di Foggia,** al **Comune di Troia** ed alla Società Amgas Wind 2 srl, avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, invitando la Società in indirizzo alla pubblicazione su due quotidiani, uno a carattere nazionale e uno a carattere regionale, dell'avviso in oggetto indicato ed allegato alla nota di cui trattasi, e contestualmente invitando i Comuni interessati a pubblicare presso il proprio albo pretorio l'avviso in questione per la durata prevista dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
- con nota acquisita al prot. 159/277 del 27/01/2016 la Società **Amgas Wind 2 srl** trasmetteva copia dell'Avviso di esproprio pubblicato sui quotidiani " la Gazzetta del Mezzogiorno – Puglia e Basilicata" e sul "la Gazzetta del Mezzogiorno – Provincia di Foggia", entrambi in data 14 Agosto 2015;
- il **Comune di Foggia** con nota prot. n. 80743 del 16/09/2015, ha inviato attestazione di avvenuta pubblicazione al proprio Albo Pretorio dal 07/08/2015 al 06/09/2015 specificando che non sono pervenute opposizioni alla richiesta;
- il **Comune di Troia** con nota fax acquisita al prot. n. 159/223 del 25/01/2016, ha inviato attestazione di avvenuta pubblicazione al proprio Albo Pretorio alla posizione 745/2015 dal 27/08/2015 al 26/09/2015;
- alla data del 25/01/2015, presso la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali non risultano pervenute osservazioni in merito all'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

**Con riferimento alla determinazione delle misure di compensazione ambientale si evidenzia quanto segue:**

**il Comune di Foggia,** con nota prot. n.95775 del 28/10/2015 acquisita in sede di Conferenza dei Servizi del giorno 29/10/2015, esprimeva "… *parere favorevole ferma restante la determinazione delle misure di compensazione di cui alla DGR 3029/2010 e tutto quanto altro nella stessa previsto* …";

Con nota acquisita al prot. 159/4657 del 17/11/2015, ed indirizzata anche al Comune di Foggia la Società **Amgas Wind 2 srl** depositava *"ATTO DI SIGNIFICAZIONE anche in funzione collaborativa con assegnazione termini per definire il procedimento ai sensi della L.n.241/1990"* in cui *"…l'istante, sommessamente, evidenzia, ai fini di una accettazione sollecita e di un positivo concordamento sulle stesse (si ché vengano posti in essere tutti i "presupposti" che consentano il rilascio dell'autorizzazione unica) […] formula la propria "offerta" quantificandola in una percentuale non superiore allo 0,5% annuo sul fatturato (a condizione che nel prossimo bando d'asta sussistano le condizioni per ottenere una tariffa pari ad almeno 97 Euro per MW), corrisposto per il tramite di opere di compensazione ambientali al termine di ogni anno di produzione e sulla base dei dati di produzione certificati dal G.S.E. - Gestore dei Servizi Elettrici; l'istante specifica che, nel caso in cui la nuova normativa, come da numerose ed insistenti richieste da parte delle Associazioni di Categoria, permetta l'aggiudicazione delle future procedure d'asta a tariffe superiori a quanto prospettato, essa si impegna a corrispondere una percentuale non superiore al 1% annuo sul fatturato, a condizione che l'impianto risulti aggiudicatario di una tariffa pari o superiore a 105 Euro per MW; si ritiene opportuno (attesa la attuale "genericità" della richiesta di "misure compensative" formulata dal Dirigente del Comune di Foggia in sede di Conferenza dei Servizi del 29/10/2015) che tali importi, così come previsto dalla vigente normativa, potranno essere corrisposti per il tramite non monetario mediante la realizzazione di opere aventi caratteristiche di compensazione ambientale, che vorranno essere proposte da codesta Spettabile Amministrazione e/o discusse con il massimo spirito collaborativo dalla istante Società in caso di futura assegnazione della tariffa….";*

Con nota prot. 2556 del 12/01/2016 il **Comune di Foggia Servizio Ambiente** comunicava che *"… in ordine alle misure di compensazione offerte dalla società A.W.2 s.r.l. per la costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza complessiva di 23,50 MW, insistente sul territorio del Comune di Foggia, di cui alla proposta prot. n°103686 del 19/11/2015, le stesse vengono accolte da questo Ente, ferma restando la disponibilità all'incremento della medesima nell'ipotesi in cui vi fosse l'aggiudicazione a tariffa pari o superiore ad € 105 per MW. …".*

A conclusione dell'iter amministrativo di cui trattasi si ritiene evidenziare che il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica si è concluso in 134 gg, al netto dei tempi occorsi alla società per ottemperare alla incombenze documentali richieste e considerando la data di deposito da parte della medesima, sul portale telematico, del progetto definitivo adeguato alle risultanze della V.I.A..

**Pertanto:**

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. N. 8 del 29 Febbraio 2016 sottoscritta dal Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili e Reti dott. Salvatore P. Giannone e dal Funzionario istruttore Ing. Rocco Labellarte agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento.

Ai sensi dell'art. 5 del **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161 e ss.mm.ii.** recante "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", entrato in vigore il 6 ottobre 2012, la Società **Amgas Wind 2 srl** deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso D.M. n.161/2012, nonché il piano di gestione dei rifiuti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dal combinato disposto di cui agli artt. 4, c. 1, e 16, c. 1 e c. 4, del Decreto legislativo 28/2011 e Art. 12, c.1, del Decreto Legislativo n. 387/2003.

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto il Decreto Legislativo 28 del 3 marzo 2011, artt. 4 e 16;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28/07/98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3/2/1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n. 7/97;

Visto il R.R. n. 12 del 14/07/2008;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18/10/2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30/12/2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 12/02/2016 tra la Regione Puglia e la Società Amgas Wind 2 srl .

**DETERMINA**

**ART. 1)**

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

**ART. 2)**

Ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Amgas Wind 2 srl con sede legale in Vimercate (MB), Via Trento n.64 – P.IVA 03522710718 dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, della D.G.R. 3029 del 28.12.2010 e della L.R. n. 25 del 25.09.2012, per la costruzione e l'esercizio di:

impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 15,00 MW, ubicato nel Comune di Foggia e relative opere connesse, site nel Comune di Troia, di seguito sinteticamente elencate:

- n.2 cabine di raccolta o smistamento e relativo cavidotto interrato in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dalle turbine alle cabine di raccolta;
- un cavidotto interrato in media tensione per il trasferimento dell'energia dalla cabina di raccolta alla stazione di trasformazione AT/MT;
- una stazione di trasformazione a 150/30 kV nel comune di Troia (FG);
- un breve raccordo in cavo in alta tensione interrato dalla suddetta stazione di trasformazione alla stazione RTN a 380/150 kV di Troia (FG).

**ART. 3)**

La presente Autorizzazione Unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003 ed ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

**ART. 4)**

La Società Amgas Wind 2 srl nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica

da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti in conferenza di servizi e/o riportate nella presente determinazione, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti, nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*

**ART. 5)**

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia o del gestore della Rete di Trasmissione Nazionale.

**ART. 6)**

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto eolico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

**ART. 6-bis)**

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-ter comma 8-bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "I termini di validità di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione del provvedimento finale".

**ART. 7)**

La Società Amgas Wind 2 srl, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) **determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione**, l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al

paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

**ART. 8)**

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

**ART. 8-bis)**

La presente Determinazione è rilasciata avvalendosi, sussistendone i presupposti, della precisazione di cui all'art. 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011 e quindi sottoposta ad espressa clausola risolutiva per cui in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, l'Ufficio rilasciante, provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

**ART. 9)**

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione degli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecu-

zione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.

La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

**ART. 10)**

La Società Amgas Wind 2 srl e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del parco eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del parco eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica provinciale del Servizio Lavori Pubblici Regionale territorialmente competente i calcoli statici delle opere in cemento armato, prima dell'inizio dei lavori inerenti tali opere;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.
- a rilasciare apposita asseverazione resa ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445, a firma del Direttore dei Lavori, cha attesti la correttezza degli interventi realizzati in conformità alle prescrizioni indicate nel parere, nota prot. n. 3834 del 28/09/15, dell'**Autorità di Bacino della Puglia**, ad ultimazione degli stessi; detta asseverazione dovrà essere trasmessa all' dell'Autorità di Bacino della Puglia ed al Comune competente per territorio. Resta inoltre, fermo quanto previsto al comma 1 dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

La Società Amgas Wind 2 srl è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali

modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno da parte degli appaltatori e subappaltatori a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.
- ad effettuare le previste opere di compensazione ambientali in favore del Comune di Foggia, secondo quanto descritto in narrativa.

**ART. 11)**

La Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Servizio Energie Rinnovabili e Reti provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

**ART. 12)**

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 28 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Giuseppe RUBINO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 1 marzo 2016. N.53

**"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 3.11.2015 ed il 22.01.2016). Integrazione A.D. n.43 del 10.02.2016.**

Il giorno 1° marzo 2016 in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

**Il Dirigente della Sezione**

**VISTI** gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

**VISTE** le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

**VISTO** il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

**VISTA** la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

**VISTA** la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

**VISTO** l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

**VISTO** l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

**VISTI** la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

**VISTO** l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**DATO ATTO CHE:**

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI

- D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;
- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

**RILEVATO CHE:**

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare

massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;

- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con la citata D.G.R. n. 2274/2015 sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 39.435.000,00=, di cui € 23.700.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori

chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00;
- da ultimo, vista la riprogrammazione delle risorse finanziarie disposta con D.G.R. n. 2274/2015, con provvedimento prot. n. 613 del 15.01.2016 il Ministero del L avoro e delle Politiche Sociali ha ratificato gli importi rimodulati, disponendo che l'INPS possa effettuare i pagamenti nel limite della quota finanziaria di € 27.000.000,00.

**RILEVATO, INFINE, CHE:**
- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- con A.D. n. 43 del 10.02.2016 è stato autorizzato il pagamento della indennità di partecipazione al tirocinio relativa al secondo bimestre, tra gli altri, in favore di Pezzolla Federica (codice pratica 0ILQB0), ma, per mero errore materiale, all'interno dell'Allegato A (alla riga n. 175) non è stato riportata l'indicazione del numero di mensilità riconosciute pari a 2;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 3.11.2015 ed il 22.01.2016, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 215.100,00 (euro duecentoquindicimilacento /00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che, con la sola eccezione della tirocinante Zecca Sara, nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in

relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento; relativamente a Zecca Sara, all'interno del bimestre, viene riconosciuto il diritto alla indennità di partecipazione maturata nella mensilità compresa tra il 20.10.2015 ed il 19.11.2016.

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, si rende necessario:

- integrare l'A.D. n. 43 del 10.02.2016, nella riga n. 175 dell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale, in cui è stato omesso, per mero errore materiale, di indicare il numero di mensilità di indennità di tirocinio, pari a due, riconosciute in favore della tirocinante Pezzolla Federica in ragione della partecipazione alla attività formative nel bimestre 07.10.2015 – 06.12.2015;
- considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

**DETERMINA**

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- integrare l'A.D. n. 43 del 10.02.2016, nella riga n. 175 dell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale, in cui è stato omesso, per mero errore materiale, di indicare il numero di mensilità di indennità di tirocinio, pari a due, riconosciute in favore della tirocinante Pezzolla Federica in ragione della partecipazione alla attività formative nel bimestre 07.10.2015 – 06.12.2015;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un

importo complessivo pari ad € 215.100,00 (euro duecentoquindicimilacento/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Politiche per il lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 17 pagine in originale, di cui n. 7 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

**ALLEGATO A**

| N. | Codice pratica | Cognome | Nome | Inizio II bimestre attività formative | Fine II bimestre attività formative | CUP | N. Mensilità riconosciute |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | WYMGK84 | BIANCO | SASCHA | 29/08/2015 | 28/10/2015 | B26D14002260006 | 2 |
| 2 | 1IFC4B2 | CACCIAPAGLIA | NICOLA | 13/09/2015 | 12/11/2015 | B66D14001170006 | 2 |
| 3 | 57OEB80 | SCHIAVONE | VALLEVERDINA | 06/09/2015 | 05/11/2015 | B86D14005220006 | 2 |
| 4 | 7LDJFJ8 | VINCI | ALESSANDRO | 20/09/2015 | 19/11/2015 | B36D14001380006 | 2 |
| 5 | OT46J36 | OREFICE | LUCA | 20/09/2015 | 19/11/2015 | B26D14001130006 | 2 |
| 6 | QYTBVL8 | RICCI | GIOVANNI | 22/09/2015 | 21/11/2015 | B26D14001380006 | 1 |
| 7 | SEU9DJ2 | CHIRICO | MARCELLA | 27/09/2015 | 26/11/2015 | B46D14001580006 | 2 |
| 8 | YCB0S53 | FARELLA | GENOVEFFA | 28/09/2015 | 27/11/2015 | B56D14001720006 | 2 |
| 9 | 8O96TQ3 | RIZZO | FRANCESCA | 30/09/2015 | 29/11/2015 | B46D14001350006 | 1 |
| 10 | 7RI5HB5 | DE GAETANI | MARCO | 28/09/2015 | 27/11/2015 | B96D14002800006 | 2 |
| 11 | ULCL1G4 | NATILE | ANDREA | 03/10/2015 | 02/12/2015 | B86D14003050006 | 2 |
| 12 | EK9F948 | DE GAETANI | EMANUELE | 28/09/2015 | 27/11/2015 | B96D14002790006 | 2 |
| 13 | MZ3QLR8 | ZEESHAN | ALI | 04/10/2015 | 03/12/2015 | B26D14001530006 | 2 |
| 14 | ING4LX3 | ROMEO | FRANCESCO | 27/09/2015 | 26/11/2015 | B56D14001710006 | 2 |
| 15 | U8SKE02 | ALTAVILLA | VALENTINA | 03/10/2015 | 02/12/2015 | B86D14004830006 | 2 |
| 16 | EV6ELJ4 | TROVE' | FRANCESCA | 05/10/2015 | 04/12/2015 | B46D14001520006 | 2 |
| 17 | PPDGTC7 | CELLI | STEFANO | 03/10/2015 | 02/12/2015 | B76D14002040006 | 2 |
| 18 | 5JA3F61 | VINCENTI | GABRIELE | 03/10/2015 | 02/12/2015 | B86D14004820006 | 2 |
| 19 | MHCJ3M3 | ARALLA | GABRIELE | 03/10/2015 | 02/12/2015 | B86D14003660006 | 2 |
| 20 | X0V1CI3 | LOMBARDI | FEDERICA | 05/10/2015 | 04/12/2015 | B16D14002480006 | 2 |
| 21 | XX1SAC6 | SACCO | DOMENICO | 27/09/2015 | 26/11/2015 | B36D14001620006 | 2 |
| 22 | XLHS6H7 | MARTUCCI | ANTONIETTA | 08/10/2015 | 07/12/2015 | B66D14001970006 | 2 |
| 23 | M6ABRO1 | MANGIA | FRANCESCO | 07/10/2015 | 06/12/2015 | B86D14003500006 | 2 |
| 24 | P9VL5B4 | GIANNICOLA | VALENTINA | 07/10/2015 | 06/12/2015 | B36D14002190006 | 2 |
| 25 | IHGRC42 | DEL PRETE | LUCIA | 04/10/2015 | 03/12/2015 | B46D14002100006 | 2 |
| 26 | E1SXS21 | CORVAGLIA | CHIARA | 11/10/2015 | 10/12/2015 | B66D14002840006 | 2 |
| 27 | QQVD8B2 | PISTILLO | MIREA | 06/10/2015 | 05/12/2015 | B76D14003960006 | 2 |
| 28 | 58TLR56 | CASALUCI | PAOLO | 10/10/2015 | 09/12/2015 | B66D14001800006 | 2 |
| 29 | 9NL5VQ8 | BRUNO | VALERIA | 06/10/2015 | 05/12/2015 | B96D14001670006 | 2 |
| 30 | LK621M2 | LOBASCIO | VINCENZO | 03/10/2015 | 02/12/2015 | B96D14003920006 | 2 |
| 31 | M910WO3 | LASERPE | GIANLUCA | 10/10/2015 | 09/12/2015 | B66D14002040006 | 2 |
| 32 | W8JKEX3 | PINTAUDI | RICCARDO | 07/10/2015 | 06/12/2015 | B26D14001630006 | 2 |
| 33 | CBT22V6 | PASQUA | ALESSANDRA | 07/10/2015 | 06/12/2015 | B66D14002320006 | 2 |
| 34 | GW8TR03 | CHIRIVI' | CRISTIAN | 07/10/2015 | 06/12/2015 | B16D14001880006 | 2 |
| 35 | 4MCQM47 | NOVIELLO | EMANUELE | 03/10/2015 | 02/12/2015 | B36D14002040006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 36 | XAABTR2 | LENTINI | SABRINA | 06/10/2015 | 05/12/2015 | B56D14002040006 | 2 |
| 37 | XXW1C29 | COLUCCI | ALESSANDRO | 06/10/2015 | 05/12/2015 | B96D14001680006 | 2 |
| 38 | HAWR5W2 | MASCIALE | ANDREA MARIA | 06/10/2015 | 05/12/2015 | B96D14001950006 | 2 |
| 39 | TYQRYF3 | ZUFFIANO' | ENRICA | 04/10/2015 | 03/12/2015 | B86D14003140006 | 2 |
| 40 | RNGBXF3 | OSMANI | VITTORIO | 08/10/2015 | 07/12/2015 | B86D14003380006 | 2 |
| 41 | RFWC3A9 | PAIANO | GIANLUIGI | 08/10/2015 | 07/12/2015 | B16D14001900006 | 2 |
| 42 | FWGBGL5 | ARMAGNO | SIMONE | 06/10/2015 | 05/12/2015 | B66D14003340006 | 2 |
| 43 | EVGB5I7 | DE LUCA | DARIO | 27/09/2015 | 26/11/2015 | B76D14001830006 | 1 |
| 44 | JM99BO5 | SCOZZI | FRANCESCO | 17/10/2015 | 16/12/2015 | B76D14002320006 | 1 |
| 45 | 6VC4MH1 | ORLANDO | MARTINA | 18/10/2015 | 17/12/2015 | B76D14002390006 | 2 |
| 46 | 9A4ORJ1 | FILIERI | MARIACHIARA | 10/10/2015 | 09/12/2015 | B76D14002460006 | 2 |
| 47 | TD28UF5 | FANCIULLO | MATTEO | 11/10/2015 | 10/12/2015 | B77E14000910006 | 2 |
| 48 | OOWCF51 | MIGGIANO | MATTEO | 18/10/2015 | 17/12/2015 | B76D14004580006 | 2 |
| 49 | WMB8XD5 | MASCIAVE' | LUCA | 15/09/2015 | 14/11/2015 | B56D14002570006 | 2 |
| 50 | GV6JL54 | NOTARSTEFANO | MARCO | 24/10/2015 | 23/12/2015 | B86D14003540006 | 2 |
| 51 | F3QI551 | CAMPANELLI | IRENE ALESSIA | 24/10/2015 | 23/12/2015 | B96D14002580006 | 2 |
| 52 | 7U3TCW2 | D'ONGHIA | GIUSI | 27/10/2015 | 26/12/2015 | B76D14003410006 | 2 |
| 53 | 9N1CGE3 | LOSPALLUTO | PASQUALE | 15/08/2015 | 14/10/2015 | B96D14001460006 | 2 |
| 54 | 56J8OI2 | LATO | MARIO | 03/10/2015 | 02/12/2015 | B26D14001670006 | 2 |
| 55 | SIPERV4 | MARROCCOLI | IPPOLITA | 25/10/2015 | 24/12/2015 | B76D14002530006 | 2 |
| 56 | 6VCPU10 | VERGINE | FRANCESCO | 28/10/2015 | 27/12/2015 | B86D14004100006 | 2 |
| 57 | BHWXZJ8 | SCIO | TINA | 24/10/2015 | 23/12/2015 | B66D14002410006 | 2 |
| 58 | 12K44E5 | CICCAGLIONE | SANTINA | 31/10/2015 | 30/12/2015 | B66D14002400006 | 2 |
| 59 | RP54QL6 | MOY | CRISTINA | 14/10/2015 | 13/12/2015 | B86D14003430006 | 2 |
| 60 | W46X6F8 | GRECO | PAOLO | 24/10/2015 | 23/12/2015 | B76D14002370006 | 2 |
| 61 | 85ZFVY0 | CANNARILE | NICOLA | 31/10/2015 | 30/12/2015 | B96D14002350006 | 2 |
| 62 | G6Y28Q4 | GIANGRECO | ALESSANDRA | 31/10/2015 | 30/12/2015 | B46D14001670006 | 2 |
| 63 | CDBHT39 | LATERZA | TERESA | 09/09/2015 | 08/11/2015 | B76D14003680006 | 2 |
| 64 | BPHC2H4 | ARNO' | MADDALENA | 31/10/2015 | 30/12/2015 | B86D14003850006 | 2 |
| 65 | A1V1SW1 | MARINO | MASSIMILIANO GAETANO | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B56D14002640006 | 2 |
| 66 | 72R0DK7 | TORO | GIANMARCO | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B86D14003840006 | 2 |
| 67 | 4TWFJP8 | TORTORA | FRANCESCA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B96D14002470006 | 2 |
| 68 | 0MMCMU1 | BERARDI | SILVIA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B96D14002400006 | 2 |
| 69 | LV23CF6 | MOSCA | FRANCESCA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B86D14003770006 | 2 |
| 70 | MLTJFG8 | MELELEO | ALESSANDRA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B86D14003610006 | 2 |
| 71 | OENG8X1 | GENCHI | MARCO | 31/10/2015 | 30/12/2015 | B56D14002490006 | 2 |
| 72 | BPX2DL5 | LATERZA | MARIALESSIA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B96D14002440006 | 2 |
| 73 | 3S7M7X2 | DONADEI | ADDOLORATA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B36D14002500006 | 2 |
| 74 | 42363B0 | GRANDE | ANGELA | 31/10/2015 | 30/12/2015 | B76D14003970006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 75 | 7HXNRB7 | D'AQUINO | MARCO | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B36D14002510006 | 2 |
| 76 | 3LCUEH6 | PALLARA | DANIELE | 31/10/2015 | 30/12/2015 | B86D14003800006 | 2 |
| 77 | 9C7K4S2 | MANGANO | PAOLA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B96D14002340006 | 2 |
| 78 | X2MDWU4 | PIZZUTOLO | AZZURRA | 17/10/2015 | 16/12/2015 | B66D14002700006 | 2 |
| 79 | QJJP2P6 | CASARANO | ALEXANDRA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B46D14001690006 | 2 |
| 80 | 47VDEI8 | DIMAURO | LEONARDO | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B86D14003600006 | 2 |
| 81 | A65RDI2 | SPINOZZA | VIRGINIA | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B66D14002460006 | 2 |
| 82 | PRHWQS1 | DEL PRETE | VITTORIO | 31/10/2015 | 30/12/2015 | B36D14002340006 | 2 |
| 83 | 75WDP26 | CASARANO | ANDREINA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B96D14002480006 | 2 |
| 84 | 19FQKJ8 | LORUSSO | ANGELA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B36D14002460006 | 2 |
| 85 | QP7FNO5 | DE CARLO | GIUDITTA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B56D14002560006 | 2 |
| 86 | MHPAS22 | CORTESE | ALESSIA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B96D14002620006 | 2 |
| 87 | TWV5GQ5 | CONOCI | EUGENIO | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B86D14003620006 | 1 |
| 88 | HI5OXH4 | DAMBROSIO | LAURA | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B66D14002500006 | 2 |
| 89 | OWRRPS3 | PASCA | LUCA | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B66D14002490006 | 2 |
| 90 | 22NMYW8 | SIMONE | NICOLA | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B66D14002480006 | 2 |
| 91 | HEOMI23 | LADDAGA | FLORIANA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B26D14001810006 | 2 |
| 92 | WRDZU30 | MANGANELLI | LUCIA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B56D14001950006 | 2 |
| 93 | U86NJV6 | CARICATO | GIANFRANCO | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B16D14001950006 | 2 |
| 94 | QXSNOU5 | GUARINI | MARIA ANTONIETTA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B66D14002220006 | 2 |
| 95 | IS0WOA0 | ROMANO | VITO | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B96D14002430006 | 2 |
| 96 | 503O3S4 | BERARDINO | LETIZIA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B86D14003730006 | 2 |
| 97 | KFMD5A8 | TARTAGLIA | MARIATERESA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B76D14002850006 | 2 |
| 98 | 7UFORI2 | MUSCOGIURI | LUCIA ANTONIA | 31/10/2015 | 30/12/2015 | B86D14003590006 | 2 |
| 99 | MXOQTL4 | SIBILLANO | ANNALISA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B86D14003700006 | 2 |
| 100 | B8O6S93 | TUNDO | NICOLE | 31/10/2015 | 30/12/2015 | B26D14001850006 | 2 |
| 101 | YDDM9J9 | DONNO | VALENTINA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B86D14003720006 | 2 |
| 102 | 2KQSQD8 | CASERTA | LUCIO | 31/10/2015 | 30/12/2015 | B56D14002480006 | 2 |
| 103 | 6SE93P3 | GENCHI | VITO | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B76D14002750006 | 2 |
| 104 | 4FFHCU3 | ROBERTO | FRANCESCA AURELIA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B66D14002160006 | 2 |
| 105 | D1IT8K1 | SASSO | ERIKA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B76D14002500006 | 2 |
| 106 | MIEUFJ6 | PERNIOLA | LUCIANO | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B86D14003630006 | 2 |
| 107 | AE85V44 | ZINNI | FEDERICA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B86D14003690006 | 2 |
| 108 | AWN9WU1 | MARINUZZI | GIOVANNI | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B76D14002780006 | 2 |
| 109 | N92D968 | DIBENEDETTO | FRANCESCO | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B56D14002630006 | 2 |
| 110 | IU9GS15 | LASORSA | GIANMARCO | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B56D14002440006 | 2 |
| 111 | LJ6SJI7 | PALUMBO | MICHELE | 24/10/2015 | 23/12/2015 | B36D14002290006 | 2 |
| 112 | LQGP7R4 | PAPPADA' | CRISTINA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B96D14002450006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 113 | ST6APN4 | ARNO | COSIMO | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B26D14001720006 | 2 |
| 114 | 8SHOWL3 | PAIANO | LUIGI | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B66D14002520006 | 2 |
| 115 | TKYVOW6 | ROMANAZZI | MIRELLA | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B66D14002540006 | 2 |
| 116 | GZ17RS8 | D'OSPINA | ALESSANDRO | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B86D14003760006 | 2 |
| 117 | XSZH2A0 | DESANTIS | TERESA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B86D14003710006 | 2 |
| 118 | FXEJZP6 | FIORE | GIANNI | 02/09/2015 | 01/11/2015 | B76D14002620006 | 2 |
| 119 | CAOV9I7 | ASSENTE | ELEONORA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B86D14003830006 | 2 |
| 120 | 3CYFSQ8 | D'AMICIS | ROBERTA | 31/10/2015 | 30/12/2015 | B46D14001790006 | 2 |
| 121 | OYV25V5 | D'ANGELO | ANNA | 31/10/2015 | 30/12/2015 | B36D14002320006 | 2 |
| 122 | GNX9FS7 | TAGLIENTE | DORIANA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B56D14002520006 | 2 |
| 123 | L24AYM6 | CHIRIVI' | GABRIEL | 27/09/2015 | 26/11/2015 | B86D14003460006 | 2 |
| 124 | N32DLO4 | CASOLE | BARBARA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B46D14001680006 | 2 |
| 125 | 08DYKH3 | CASARANO | MOANA CONCETTA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B66D14002240006 | 2 |
| 126 | WJNV733 | SABATO | MATTEO | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B56D14002690006 | 2 |
| 127 | QNEMB78 | LEONETTI | EMANUELLA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B86D14003860006 | 2 |
| 128 | TRPU4J9 | IPPOLITO | CARMEN | 27/09/2015 | 26/11/2015 | B86D14003470006 | 2 |
| 129 | BE88VT9 | PELLICOLA | MARGHERITA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B76D14002570006 | 2 |
| 130 | K3MAV16 | SQUICCIARINI | CECILIA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B76D14002510006 | 2 |
| 131 | G80BF48 | MONTE | ANNA CASSANDRA | 27/09/2015 | 26/11/2015 | B86D14003490006 | 2 |
| 132 | P0C7VB5 | MICUCCI | LUCIA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B96D14002460006 | 2 |
| 133 | F8JMAO5 | TUMOLO | MARTA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B16D14001930006 | 2 |
| 134 | WTJVSP1 | RECUPERO | EMANUELE | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B76D14002740006 | 2 |
| 135 | A3QR255 | CARELLA | ALFREDO | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B86D14003740006 | 2 |
| 136 | 9OJ7HY1 | MASELLI | LUIGI ALFREDO | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B36D14002450006 | 2 |
| 137 | 29P9WG1 | INTINI | MARCO | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B76D14002920006 | 2 |
| 138 | G8WDMU5 | DI BISCEGLIE | SABINA | 31/10/2015 | 30/12/2015 | B26D14001830006 | 2 |
| 139 | LI2OUU6 | MARTIRE | VINCENZA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B56D14002740006 | 2 |
| 140 | W03XML4 | BEATRICE | MANUELA | 31/10/2015 | 30/12/2015 | B26D14001730006 | 2 |
| 141 | T5AQGD7 | STANO | RAFFAELE | 31/10/2015 | 30/12/2015 | B66D14002290006 | 2 |
| 142 | SLXXGU1 | DE VETERIS | GIOVANNA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B86D14003820006 | 2 |
| 143 | 5O7ICP5 | DIMOLA | FRANCESCO | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B56D14002580006 | 2 |
| 144 | NYMM318 | ALBANESE | MICHELE | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B96D14002490006 | 2 |
| 145 | 1EZBIB2 | MOTOLESE | ALBERTO | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B96D14002500006 | 2 |
| 146 | RAI3QP4 | MARSANO | GLORIA | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B36D14002650006 | 2 |
| 147 | V2NQ1H3 | SBLENDORIO | LUCA | 10/10/2015 | 09/12/2015 | B66D14002300006 | 2 |
| 148 | 5QD6HH8 | NAPOLETANO | ANGELA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B66D14002310006 | 2 |
| 149 | QM36I60 | SIMONE | GIUSEPPE | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B76D14003000006 | 2 |
| 150 | VCQWIX3 | MOLA | GIOVANNI | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B56D14002550006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 151 | PA7PSD5 | CHIAROMONTE | GIUSEPPE | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B76D14002900006 | 2 |
| 152 | 3F2D3H5 | LEO | ANNAMARIA | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B76D14002760006 | 2 |
| 153 | VC3QKJ7 | VERGORI | ILARIA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B76D14002490006 | 2 |
| 154 | 58EY3Q7 | MULE' | GIUSEPPE ANDREA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B56D14002620006 | 2 |
| 155 | 8RLPLI6 | PATRUNO | VALERIA | 23/09/2015 | 22/11/2015 | B56D14001520006 | 2 |
| 156 | EAJ9BU4 | SCARATI | LUCA | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B76D14003010006 | 2 |
| 157 | RPVXSI3 | PETRONELLA | ANTONELLA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B76D14002960006 | 2 |
| 158 | H4AI6D4 | DI LUZIO | SABINA | 31/10/2015 | 30/12/2015 | B16D14001870006 | 1 |
| 159 | ZQBM386 | DE VITO | ROSARIA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B76D14002880006 | 2 |
| 160 | A6HUV17 | ACANFORA | GIUSY | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B76D14003120006 | 2 |
| 161 | ZVGXJW8 | MINERVINI | RAFFAELLA | 27/10/2015 | 26/12/2015 | B76D14003420006 | 2 |
| 162 | 51A9176 | DI CASTRI | GIUSEPPE | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B66D14002340006 | 1 |
| 163 | 8W4SZ51 | CHIRIATTI | CARLOTTA | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B86D14004110006 | 2 |
| 164 | HV72BA2 | CASTO | ERICA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B86D14003750006 | 2 |
| 165 | TW6REM2 | BLASI | GIOVANNA | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B56D14003130006 | 2 |
| 166 | 455VNU7 | FATONE | VALENTINA | 08/11/2015 | 07/01/2016 | B76D14002810006 | 2 |
| 167 | SM2AX44 | SANTORO | ANNALISA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B16D14001920006 | 2 |
| 168 | B6UYVU1 | LOMBARDI | GIUSEPPE | 05/11/2015 | 04/01/2016 | B56D14002770006 | 2 |
| 169 | QQYYIP7 | GRECO | ANGELICA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B96D14002700006 | 2 |
| 170 | DL2QFM8 | DI TULLIO | PIETRO | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B96D14002550006 | 2 |
| 171 | UII61A2 | MAPPA | ORLANDO | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B76D14002930006 | 2 |
| 172 | T0YX4K6 | LIGONZO | ITALO LORIS | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B56D14002700006 | 2 |
| 173 | 9DMVXJ6 | DURANTE | LARA ROSSELLA | 08/11/2015 | 07/01/2016 | B56D14002860006 | 2 |
| 174 | OAFLNK3 | GRILLO | VINCENZO | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B86D14003970006 | 2 |
| 175 | 7F8HVG9 | SOLIMINE | BERNARDO | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B86D14003920006 | 2 |
| 176 | 8KYIJO8 | PICCIONE | FRANCESCA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B36D14002330006 | 2 |
| 177 | SLL8I78 | VITUCCI | VINCENZO | 08/11/2015 | 07/01/2016 | B76D14002860006 | 2 |
| 178 | 3DFLAE6 | CICIRIELLO | ANNALISA | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B86D14003910006 | 2 |
| 179 | CBKAAO7 | GRASSI | MARIELLA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B36D14002580006 | 2 |
| 180 | 58TJ7P1 | GIANNINI | CATIA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B76D14002580006 | 2 |
| 181 | 8AWN8J3 | COLUCCIA | ROCCO | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B96D14002820006 | 2 |
| 182 | 5KFXM21 | FERILLI | MIRIAM | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B76D14002950006 | 2 |
| 183 | JHVAYE8 | MEMEO | LINO | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B96D14002670006 | 2 |
| 184 | 5WYDTM1 | RIZZELLI | SILVIO | 03/10/2015 | 02/12/2015 | B26D14001440006 | 2 |
| 185 | N22G526 | PUGLIESE | MARGHERITA | 20/09/2015 | 19/11/2015 | B96D14001190006 | 2 |
| 186 | 7APFWS7 | COPPOLA | FRANCESCO | 08/11/2015 | 07/01/2016 | B96D14002630006 | 2 |
| 187 | WS4S932 | CHICCO | ENRICO | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B86D14003930006 | 2 |
| 188 | CV1FT33 | GRASTOLLA | ANDREA | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B26D14001920006 | 2 |
| 189 | 3B0XN59 | SEMERARO | DOMENICO | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B76D14002770006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 190 | GX2U801 | DE SANTIS | ALESSANDRO | 08/11/2015 | 07/01/2016 | B76D14002670006 | 2 |
| 191 | VGJYG18 | PROVENZANO | GERVASIO | 05/11/2015 | 04/01/2016 | B56D14002760006 | 2 |
| 192 | 7Q4G6N7 | MARGARI | ELENA | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B56D14002880006 | 2 |
| 193 | SF6L8L0 | D'APRILE | ELENA | 08/11/2015 | 07/01/2016 | B56D14002820006 | 2 |
| 194 | GRMXE61 | LORUSSO | VINCENZO | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B36D14002430006 | 2 |
| 195 | 54OM0I8 | FERRARESE | GIOVANNI | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B86D14004050006 | 2 |
| 196 | HVYSKN2 | DE MARINIS DE MARINIS | GRAZIANA | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B76D14002700006 | 2 |
| 197 | BMCRXF3 | LAMORGESE | ANNA MARIA | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B36D14002520006 | 2 |
| 198 | GVPY7X7 | MELE | MICHELE | 08/11/2015 | 07/01/2016 | B46D14001800006 | 2 |
| 199 | J6E32K2 | AMATO | PIERPAOLO | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B86D14003870006 | 2 |
| 200 | VG6S4L1 | SANTORO | ANGELA | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B86D14003960006 | 2 |
| 201 | DFCC8J4 | LACASELLA | LUCA | 31/10/2015 | 30/12/2015 | B96D14002640006 | 2 |
| 202 | P1PU4Z6 | ZIZZI | ORAZIO | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B56D14002710006 | 1 |
| 203 | DFTVJU5 | PERLINO | NICOLETTA | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B56D14002730006 | 2 |
| 204 | H0NMOT2 | GRUMO | LUANA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B26D14001800006 | 2 |
| 205 | NC13NF7 | PEDONE | LUCA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B86D14003900006 | 2 |
| 206 | K1VFMP6 | VERDE | FEDERICA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B56D14002610006 | 2 |
| 207 | YMWWVG1 | CAPUZZIMATI | FRANCESCO | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B46D14001770006 | 2 |
| 208 | NCDC0P4 | D'AMATO | DONATELLA | 28/10/2015 | 27/12/2015 | B66D14002230006 | 2 |
| 209 | DFHE164 | SOLDANO | LUIGI | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B66D14002470006 | 2 |
| 210 | XHHBJQ1 | CARENZA | PASQUALE | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B66D14002440006 | 2 |
| 211 | JV92YW1 | D'AMBRA | PASQUALE | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B76D14002380006 | 2 |
| 212 | GIX9JO2 | DI RENZO | GRAZIA | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B86D14004090006 | 2 |
| 213 | 3VS9RJ8 | DE GIORGIO | GIORGIO AGOSTINO | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B26D14001940006 | 2 |
| 214 | B4QV2Z6 | SPEDICATO | FEDERICA | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B86D14004410006 | 2 |
| 215 | AVZUVW4 | MILLICO | ANGELA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B26D14001870006 | 2 |
| 216 | HA8H7V3 | FOFANA | MANTHIA | 01/11/2015 | 31/12/2015 | B76D14003980006 | 2 |
| 217 | J6NW3B1 | AMATO | MIRKO | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B86D14003890006 | 2 |
| 218 | 49SCAG4 | PALLANTE | GIOVANNI | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B96D14002840006 | 2 |
| 219 | Q4IVLT5 | CASULLI | GRAZIANA | 31/10/2015 | 30/12/2015 | B26D14001680006 | 2 |
| 220 | 41GDAR7 | NASSISI | VALENTINA | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B76D14002910006 | 2 |
| 221 | JUIKRA5 | DIOMEDA | MARIA RITA | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B46D14001780006 | 2 |
| 222 | USYAXA8 | NICHIL | DONATELLA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B76D14002890006 | 2 |
| 223 | EXRUDH9 | NICOLARDI | ANDREA | 08/11/2015 | 07/01/2016 | B76D14003090006 | 2 |
| 224 | T22K4Y8 | IGNONE | ENRICO | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B86D14003990006 | 2 |
| 225 | 6HSJSC8 | BOZZI | GABRIELE | 10/11/2015 | 09/01/2016 | B56D14002920006 | 2 |
| 226 | HBHGOB2 | CONTI | FEDERICA | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B76D14003170006 | 2 |
| 227 | GP026X3 | ELIA | CIRO | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B26D14001910006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 228 | O43MFQ1 | ORLANDO | CRISTIAN | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B86D14004030006 | 2 |
| 229 | G9ODBC3 | LORENZO | YVONNE | 08/11/2015 | 07/01/2016 | B66D14002430006 | 2 |
| 230 | LW74JE5 | RESTA | SIMONA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B86D14003980006 | 2 |
| 231 | VJ9DPL7 | LIEGI | ALESSANDRA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B26D14001710006 | 2 |
| 232 | 0D1SU54 | AMODIO | PIERO | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B26D14001860006 | 2 |
| 233 | 0B55J74 | LONGO | LUIGI | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B86D14004040006 | 1 |
| 234 | JF1E9E2 | CAROPPO | GIANLUIGI | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B76D14002820006 | 2 |
| 235 | 4DLGSM3 | DE MEIS | ANTONIO | 14/11/2015 | 13/01/2016 | B26D14002030006 | 2 |
| 236 | 89U58G8 | LIURGO | SARA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B56D14003000006 | 2 |
| 237 | KF95S64 | MONTANARO | ANNA | 14/11/2015 | 13/01/2016 | B96D14002990006 | 2 |
| 238 | LK3KLA7 | RUGGIERI | SCIPIONE ANTONIO | 14/11/2015 | 13/01/2016 | B96D14002970006 | 2 |
| 239 | CXBWZR4 | MASELLI | FRANCESCA | 06/10/2015 | 05/11/2015 | B16D14001710006 | 2 |
| 240 | MQ45HB0 | PETRAROLI | SILVIA | 06/10/2015 | 05/11/2015 | B16D14001720006 | 2 |
| 241 | DOT86K4 | ZURLO | MICHELE | 06/10/2015 | 05/11/2015 | B16D14001760006 | 1 |
| 242 | CH4MYL9 | RIZZO | FABIO | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B16D14002120006 | 2 |
| 243 | UNVJAB8 | MANFREDI | ALESSANDRO | 20/09/2015 | 21/10/2015 | B96D14000930006 | 1 |
| 244 | LN3FXX7 | D'ALBA | DILETTA | 22/11/2015 | 21/01/2016 | B76D14003760006 | 2 |
| 245 | V7UNNB1 | ZECCA | SARA | 20/09/2015 | 19/11/2015 | B16D14001420006 | 1 |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 1 marzo 2016. N.54

**"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione alla relativa erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 29.09.2015 ed il 27.01.2016).**

Il giorno 1° marzo 2016 in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

**Il Dirigente della Sezione**

**VISTI** gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

**VISTE** le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

**VISTO** il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

**VISTA** la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

**VISTA** la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

**VISTO** l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli

articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

**VISTO** l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

**VISTI** la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

**VISTO** l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**DATO ATTO CHE:**

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";

- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;
- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

**RILEVATO CHE:**

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare

anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;

- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con la citata D.G.R. n. 2274/2015 sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 39.435.000,00=, di cui € 23.700.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS

ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00;
- da ultimo, vista la riprogrammazione delle risorse finanziarie disposta con D.G.R. n. 2274/2015, con provvedimento prot. n. 613 del 15.01.2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ratificato gli importi rimodulati, disponendo che l'INPS possa effettuare i pagamenti nel limite della quota finanziaria di € 27.000.000,00.

**RILEVATO, INFINE, CHE:**
- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative al primo bimestre di attività svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al primo bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 29.09.2015 ed il 27.01.2016, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma, risultano sussistere i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati negli Allegati A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 565.200,00 (euro cinquecentosessantacinquemiladuecento/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento.

Tanto premesso e precisato, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al I bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come

riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

**DETERMINA**

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 565.200,00 (euro cinquecentosessantacinquemiladuecento/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al I bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Politiche per il lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 27 pagine in originale, di cui n. 17 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

**ALLEGATO A**

| N. | Codice pratica | Cognome | Nome | Inizio I bimestre attività formative | Fine I bimestre attività formative | CUP | Mensilità riconosciute |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 1GKD7Y7 | MURAD | MUHAMMAD | 18/07/2015 | 17/09/2015 | B87E14001470006 | 2 |
| 2 | ARRBPB0 | HOSSAIN | AMRAN | 18/07/2015 | 17/09/2015 | B87E14001810006 | 2 |
| 3 | 7BGCZU8 | MICHELI | DOROTHY | 10/08/2015 | 09/10/2015 | B17E14000460006 | 2 |
| 4 | 88QW7G2 | MEMEO | MARINA | 10/08/2015 | 09/10/2015 | B87E14001220006 | 2 |
| 5 | 316EFI4 | PATRONO | MARIANNA | 02/09/2015 | 01/11/2015 | B57E14001340006 | 2 |
| 6 | HAHTQP6 | RIZZI | FABRIZIO | 03/09/2015 | 02/11/2015 | B57E14001120006 | 2 |
| 7 | I8UWS22 | CASTO | LUIGI | 10/09/2015 | 09/11/2015 | B97E14000630006 | 2 |
| 8 | BFVZX85 | AGRUSTA | RICCARDO | 16/09/2015 | 15/11/2015 | B97E14001430006 | 2 |
| 9 | HFVJSE8 | BUONGIORNO | FABIO | 14/09/2015 | 13/11/2015 | B77E14001480006 | 2 |
| 10 | 2Z2VJW5 | PETRUZZI | LUCIA | 21/09/2015 | 20/11/2015 | B77E14000570006 | 2 |
| 11 | YNF2PE5 | MASTRODOMENICO | MICHELE | 21/09/2015 | 20/11/2015 | B67E14001320006 | 2 |
| 12 | MR8DH21 | PIOVINO | GIUSEPPE | 25/09/2015 | 24/11/2015 | B57E14001110006 | 2 |
| 13 | 6C4Q0P0 | MARRA | ELISA | 24/09/2015 | 23/11/2015 | B87E14001780006 | 2 |
| 14 | 1P7VGL0 | MARZOLA | MATTIA | 22/09/2015 | 21/11/2015 | B77E14001520006 | 2 |
| 15 | KK1NAS7 | DE NITTIS | ISABELLA | 28/09/2015 | 27/11/2015 | B37E14001290006 | 2 |
| 16 | T2QRUR7 | SABATO | MELANIA | 21/09/2015 | 20/11/2015 | B96D14004420006 | 2 |
| 17 | OG7LSC6 | ALI | WAQAS | 01/10/2015 | 30/11/2015 | B57E14001350006 | 2 |
| 18 | ZTTB3C4 | SCIANCALEPORE | VALENTINA | 28/09/2015 | 27/11/2015 | B57E14001220006 | 2 |
| 19 | QAJDS45 | MARZIGLIANO | ROSANNA | 01/10/2015 | 30/11/2015 | B37E14001370006 | 2 |
| 20 | EX4PFR1 | FRISOLI | FEDERICA MARIA | 01/10/2015 | 30/11/2015 | B77E14001580006 | 2 |
| 21 | 1RUPSL8 | LAPESA | GIORGIA | 01/10/2015 | 30/11/2015 | B17E14000710006 | 2 |
| 22 | BVT2OZ8 | CERVONE | CINZIA | 01/10/2015 | 30/11/2015 | B87E14001630006 | 2 |
| 23 | 4EWT9K2 | DI GENNARO | STEFANO | 01/10/2015 | 30/11/2015 | B27E14001730006 | 2 |
| 24 | 2MXOOI7 | MUSARÒ | ALESSIO | 01/10/2015 | 30/11/2015 | B87E14001720006 | 2 |
| 25 | R8WQRJ4 | LENTINI | MATTEO | 01/10/2015 | 30/11/2015 | B87E14001300006 | 2 |
| 26 | NMNAQ41 | VESSIA | VALENTINA | 06/10/2015 | 05/12/2015 | B97E14001420006 | 2 |
| 27 | MBHJ3W5 | SABATO | ALBERTO | 05/10/2015 | 04/12/2015 | B87E14001440006 | 2 |
| 28 | DVIXCK3 | DE PACE | CINZIA | 05/10/2015 | 04/12/2015 | B77E14001100006 | 1 |
| 29 | K3LMZ63 | BARBAROSSA | FRANCESCA | 05/10/2015 | 04/12/2015 | B27E14001560006 | 2 |
| 30 | SIWI6M9 | MAZZOTTA | MONICA | 05/10/2015 | 04/12/2015 | B77E14001000006 | 2 |
| 31 | 14NWKD5 | TRIBUZIO | ANGELICA | 05/10/2015 | 04/12/2015 | B97E14000970006 | 2 |
| 32 | AMCAWF7 | TAGLIENTE | FRANCESCO | 07/10/2015 | 06/12/2015 | B87E14000480006 | 2 |
| 33 | G3X23X1 | MACELLAIO | SIMONE | 05/10/2015 | 04/12/2015 | B96D14004430006 | 2 |
| 34 | II8MHZ7 | VALENTE | MARIA | 05/10/2015 | 04/12/2015 | B87E14000660006 | 2 |
| 35 | 2Z1AFZ7 | CEESAY | BAKEBBA | 06/10/2015 | 05/12/2015 | B27E14001850006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 36 | 33GWS57 | SOMMA | MARILISA | 05/10/2015 | 04/12/2015 | B87E14001600006 | 2 |
| 37 | 2GBBQK7 | PULIMENO | LUCA | 05/10/2015 | 04/12/2015 | B87E14001660006 | 2 |
| 38 | L58G8J9 | PESCE | PAOLO | 05/10/2015 | 04/12/2015 | B57E14000850006 | 2 |
| 39 | L25CTD8 | ROLLO | CINDY | 07/10/2015 | 06/12/2015 | B97E14001510006 | 2 |
| 40 | 9L14TL0 | FUNGONE | MICHELE | 05/10/2015 | 04/12/2015 | B67E14001520006 | 2 |
| 41 | BAA29T0 | MILANESE | GIULIANO | 08/10/2015 | 07/12/2015 | B87E14001250006 | 2 |
| 42 | 96LO0M3 | NARDELLI | NADIA | 12/10/2015 | 11/12/2015 | B27E14000960006 | 2 |
| 43 | 9PXBZZ4 | LUPOLI | PAOLO CIRO | 12/10/2015 | 11/12/2015 | B57E14001240006 | 2 |
| 44 | LFAGWH6 | DE PASCALI | MARIANGELA | 09/10/2015 | 08/12/2015 | B67E14001210006 | 2 |
| 45 | U62JZR2 | LONGO | YURI | 12/10/2015 | 11/12/2015 | B77E14000590006 | 2 |
| 46 | XPAZEW7 | LEZZI | DANIELA | 12/10/2015 | 11/12/2015 | B67E14001060006 | 2 |
| 47 | V1I9JX8 | ZIZZI | KATIA | 13/10/2015 | 12/12/2015 | B17E14000480006 | 2 |
| 48 | FLWM388 | DEL CARMINE | SIMONE | 12/10/2015 | 11/12/2015 | B77E14001210006 | 2 |
| 49 | PGYXZM6 | PICCARRETA | SABRINA | 13/10/2015 | 12/12/2015 | B57E14001250006 | 2 |
| 50 | M5YWZF1 | DE SANTIS | GIACOMA | 12/10/2015 | 11/12/2015 | B57E14001130006 | 2 |
| 51 | LFJNOL1 | D'AMELIO | VALERIA | 12/10/2015 | 11/12/2015 | B77E14000580006 | 2 |
| 52 | 36U7XQ3 | BIANCO | EMANUELE | 15/10/2015 | 14/12/2015 | B66D14002990006 | 2 |
| 53 | F31HAM7 | CARRIERE | SILVIA | 14/10/2015 | 13/12/2015 | B87E14001490006 | 2 |
| 54 | V65YTQ1 | PRETE | AMALIA | 12/10/2015 | 11/12/2015 | B67E14001050006 | 2 |
| 55 | 8SBGW27 | PRECONE | NATASHA | 22/08/2015 | 21/10/2015 | B77E14001710006 | 2 |
| 56 | RC19TF8 | URSO | GIUSEPPE | 12/10/2015 | 11/12/2015 | B17E14000500006 | 2 |
| 57 | 7G3EHP6 | SIMMINI | SARA | 15/10/2015 | 14/12/2015 | B77E14001950006 | 2 |
| 58 | 486KMC5 | ERARIO | VALENTINA | 16/10/2015 | 15/12/2015 | B87E14001430006 | 2 |
| 59 | 5QR73Q8 | RUO | GIUSEPPE | 24/09/2015 | 23/11/2015 | B77E14001460006 | 2 |
| 60 | 28SF6V5 | GIGANTE | MIRELLA | 12/10/2015 | 11/12/2015 | B87E14000490006 | 2 |
| 61 | 7F6EQ57 | ATTOLICO | ILARIA | 12/10/2015 | 11/12/2015 | B97E14000670006 | 2 |
| 62 | 1XBCDA2 | SURDO | ELEONORA | 13/10/2015 | 12/12/2015 | B86D14005520006 | 2 |
| 63 | 4T5TFH6 | BOVINO | MARIA CRISTINA | 12/10/2015 | 11/12/2015 | B77E14001720006 | 2 |
| 64 | QE7L3M1 | DE DONNO | MELISSA | 15/10/2015 | 14/12/2015 | B17E14000510006 | 2 |
| 65 | S5W9RB2 | PALESE | FRANCESCO | 13/10/2015 | 12/12/2015 | B77E14000950006 | 2 |
| 66 | 71HM2I4 | MONTINARO | SIMONE | 16/10/2015 | 15/12/2015 | B47E14000670006 | 2 |
| 67 | I5RR0J5 | MAGGI | ROBERTA | 13/10/2015 | 12/12/2015 | B97E14001210006 | 2 |
| 68 | 7X57P96 | MARGIOTTA CASALUCI | GRAZIANO | 12/10/2015 | 11/12/2015 | B37E14001280006 | 2 |
| 69 | KAU3J41 | MARTIRE | MICHELE | 14/10/2015 | 13/12/2015 | B27E14001570006 | 2 |
| 70 | J1DIMJ4 | MURIANNI | CATALDO | 14/10/2015 | 13/12/2015 | B27E14001500006 | 2 |
| 71 | 7I0F2V8 | SAMELE | SAVINO | 12/10/2015 | 11/12/2015 | B27E14001680006 | 2 |
| 72 | R07AW26 | MELE | VINCENZO | 13/10/2015 | 12/12/2015 | B77E14000780006 | 2 |
| 73 | JNNUZ32 | VALZANO | MARTA | 23/09/2015 | 22/11/2015 | B77E14001510006 | 2 |
| 74 | BMF0BX6 | CALASSO | CATERINA | 16/10/2015 | 15/12/2015 | B77E14000810006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 75 | OPWFOM1 | CINIERO | MARIA | 12/10/2015 | 11/12/2015 | B47E14000500006 | 2 |
| 76 | R5V84W3 | PERRONE | ANNA | 12/10/2015 | 11/12/2015 | B47E14000640006 | 2 |
| 77 | J1ZJTE5 | LUDOVICO | MATTIA | 19/10/2015 | 18/12/2015 | B67E14001310006 | 2 |
| 78 | 5IXNYQ5 | CALIA | ISABELLA | 15/10/2015 | 14/12/2015 | B77E14001540006 | 2 |
| 79 | 76DDS86 | GATTA | ANTONELLA | 20/10/2015 | 19/12/2015 | B37E14001030006 | 2 |
| 80 | PRXKBA5 | CALÒ | MASSIMIIANO | 19/10/2015 | 18/12/2015 | B87E14001230006 | 2 |
| 81 | P1D4LD5 | ROMANAZZI | GIOVANNI | 14/10/2015 | 13/12/2015 | B87E14000870006 | 2 |
| 82 | O60WJW2 | MELELEO | DALILA | 19/10/2015 | 18/12/2015 | B87E14000740006 | 2 |
| 83 | NHQ65G9 | ABBATECOLA | ANGELO | 19/10/2015 | 18/12/2015 | B97E14001150006 | 2 |
| 84 | SFB2VV1 | PROVENZANO | MARIA ROSARIA | 21/10/2015 | 20/12/2015 | B87E14000500006 | 2 |
| 85 | CZVOCW3 | BARBATI | GIANMARCO | 19/10/2015 | 18/12/2015 | B57E14000970006 | 2 |
| 86 | ETODF25 | CARLUCCI | SILVIA | 19/10/2015 | 18/12/2015 | B87E14000880006 | 2 |
| 87 | 8VZPLZ0 | CAPPETTA | VITTORIA | 20/10/2015 | 19/12/2015 | B97E14000870006 | 2 |
| 88 | PO0PZ61 | VALERIO | ANTONIETTA RAFFAELLA | 19/10/2015 | 18/12/2015 | B17E14000570006 | 2 |
| 89 | UUG5DR7 | ZERBETTO | CHIARA | 21/10/2015 | 20/12/2015 | B17E14000700006 | 2 |
| 90 | QQVE4T6 | CALIGNANO | GRAZIA DEBORAH | 19/10/2015 | 18/12/2015 | B97E14000830006 | 2 |
| 91 | SJSQ3J7 | DI CANITO | NATALINA | 19/10/2015 | 18/12/2015 | B77E14000930006 | 2 |
| 92 | 4M3F457 | MANGIALARDI | VALERIA | 20/10/2015 | 19/12/2015 | B97E14001360006 | 2 |
| 93 | EDMFP81 | NDIAYE | IBRAHIMA | 20/10/2015 | 19/12/2015 | B77E14001470006 | 2 |
| 94 | YE1XJB6 | DE SANTIS | MARCO | 20/10/2015 | 19/12/2015 | B57E14000880006 | 2 |
| 95 | YEHV5R3 | RAUSA | GIORGIO | 22/10/2015 | 21/12/2015 | B57E14000460006 | 2 |
| 96 | C73JY85 | PICCINNO | ILARIA | 05/10/2015 | 04/12/2015 | B47E14000530006 | 2 |
| 97 | DZMZT58 | SARDIELLO | LUCIANO | 22/10/2015 | 21/12/2015 | B47E14000360006 | 2 |
| 98 | V5C6A73 | SCHIAVONE | STEFANIA | 21/10/2015 | 20/12/2015 | B27E14001580006 | 2 |
| 99 | 1FMT325 | IACOVELLI | EMANUELE | 21/10/2015 | 20/12/2015 | B37E14001170006 | 2 |
| 100 | 2R5GXV1 | PATICCHIO | ERIKA | 21/10/2015 | 20/12/2015 | B87E14000730006 | 2 |
| 101 | Q02HX64 | DIANA | VALERIA | 21/10/2015 | 20/12/2015 | B97E14000760006 | 2 |
| 102 | 8POS3K7 | LEONETTI | MADDALENA | 20/10/2015 | 19/12/2015 | B57E14000540006 | 2 |
| 103 | TEZT8H4 | PERICO | ALESSIA | 22/10/2015 | 21/12/2015 | B97E14000610006 | 2 |
| 104 | 7ZB6TD8 | CAIRO | SIMONE | 22/10/2015 | 21/12/2015 | B47E14000400006 | 2 |
| 105 | OP8DI87 | DUFI | ELIDA | 22/10/2015 | 21/12/2015 | B97E14000780006 | 2 |
| 106 | TH4PUW9 | PARADISO | MARIA ELISABETTA | 23/10/2015 | 22/12/2015 | B77E14000830006 | 2 |
| 107 | 4G1LVN7 | RUSSO | VITANTONIO | 20/10/2015 | 19/12/2015 | B57E14000560006 | 2 |
| 108 | 18JA1W4 | CORSA | ROSALIA | 22/10/2015 | 21/12/2015 | B87E14000770006 | 2 |
| 109 | D92HIA8 | VALENTE | ILARIA | 23/10/2015 | 22/12/2015 | B17E14000630006 | 2 |
| 110 | FPYMDR3 | DE MASI | ALESSANDRO | 19/10/2015 | 18/12/2015 | B37E14000990006 | 2 |
| 111 | 7W6CFY7 | BRAGAZZI | GIADA | 20/10/2015 | 19/12/2015 | B47E14000410006 | 2 |
| 112 | VVAF3P3 | OTTAVIANO | LUIGI | 21/09/2015 | 20/11/2015 | B57E14001040006 | 2 |
| 113 | 96B4EQ3 | LORUSSO | EMANUELE | 15/10/2015 | 14/12/2015 | B57E14000570006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 114 | DTGON77 | CASANOVA | MARTA | 13/10/2015 | 12/12/2015 | B77E14000850006 | 2 |
| 115 | MQP33S7 | MELLONE | CINZIA | 21/10/2015 | 20/12/2015 | B57E14000580006 | 2 |
| 116 | SA79QB1 | SEMERARO | LUCA | 20/10/2015 | 19/12/2015 | B57E14000590006 | 2 |
| 117 | W8FR702 | RITUCCI | LEONILDA | 20/10/2015 | 19/12/2015 | B97E14001010006 | 2 |
| 118 | DOTF4B7 | DE ROSA | ANDREA | 19/10/2015 | 18/12/2015 | B87E14000750006 | 2 |
| 119 | 6R9EME5 | FRISONE | MARIA FRANCESCA | 01/10/2015 | 30/11/2015 | B57E14001330006 | 2 |
| 120 | L8NCTI6 | MARIANO | FEDERICA | 23/10/2015 | 22/12/2015 | B77E14000920006 | 2 |
| 121 | HE01944 | VENZA | ANTONIO | 22/10/2015 | 21/12/2015 | B47E14000420006 | 2 |
| 122 | XHLM9L7 | PROIETTO | JONATHAN | 19/10/2015 | 18/12/2015 | B27E14000990006 | 2 |
| 123 | JD6LV64 | ZAMPIRONI | GIUSEPPE | 20/10/2015 | 19/12/2015 | B27E14001170006 | 2 |
| 124 | VGQNRK2 | ALBANESE | ANDREA | 20/10/2015 | 19/12/2015 | B87E14001360006 | 2 |
| 125 | JKC73W7 | FANIA | MARIA RACHELE | 24/10/2015 | 23/12/2015 | B37E14001070006 | 2 |
| 126 | E1VA1Y5 | FERRARI | ERIKA | 22/10/2015 | 21/12/2015 | B37E14001110006 | 2 |
| 127 | ZCMZYO8 | CICCARESE | GIUSY | 21/10/2015 | 20/12/2015 | B27E14001190006 | 2 |
| 128 | 3OIELK8 | PULPITO | ANNA | 29/10/2015 | 28/12/2015 | B57E14000990006 | 2 |
| 129 | J6VXNK5 | PAPA | FRANCESCA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B27E14001200006 | 2 |
| 130 | AC87CJ2 | MASTROMAURO | ANGELO | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B17E14000580006 | 2 |
| 131 | HQYX5C2 | RICCI | DAVIDE | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B27E14001210006 | 2 |
| 132 | 476P2Q3 | SERRANO | LUIGI | 28/10/2015 | 27/12/2015 | B37E14001020006 | 2 |
| 133 | QTTCWG7 | PEPE | ANTONIO CIRO | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B27E14001220006 | 2 |
| 134 | 6KHSMG7 | LOMONTE | ANTONIO | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B27E14001510006 | 2 |
| 135 | 9DCHCY6 | ANTOLINI | ROSANNA | 21/10/2015 | 20/12/2015 | B77E14000990006 | 2 |
| 136 | IL6XVR4 | SCARPETTA | PIERLUCA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B87E14000780006 | 2 |
| 137 | VJFSII1 | LUCARELLA | ANNA PIA | 27/10/2015 | 26/12/2015 | B47E14000440006 | 2 |
| 138 | XQXOBH3 | FALCONE | FRANCESCO | 21/10/2015 | 20/12/2015 | B37E14001080006 | 1 |
| 139 | 45LYQM6 | VALENTE | AMERIGO | 27/10/2015 | 26/12/2015 | B27E14001230006 | 2 |
| 140 | W6AV7V3 | PICCI | ALESSIO | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B17E14000800006 | 2 |
| 141 | KW1QVU7 | GALGANO | MARIA GRAZIA | 28/10/2015 | 27/12/2015 | B87E14000910006 | 2 |
| 142 | AAL39J5 | PIRO | MICHELE | 11/08/2015 | 10/10/2015 | B77E14000630006 | 2 |
| 143 | KPKSHD2 | MATERA | ANNARITA | 19/10/2015 | 18/12/2015 | B77E14000940006 | 2 |
| 144 | X34MU44 | PORCELLI | LUISA | 22/10/2015 | 21/12/2015 | B17E14000600006 | 2 |
| 145 | 7QQ78O5 | VERGARI | VERSILIA ANTONELLA | 22/10/2015 | 21/12/2015 | B67E14001290006 | 2 |
| 146 | PSRJK27 | DE FILIPPIS | MARIA ANTONIA | 28/10/2015 | 27/12/2015 | B87E14000810006 | 2 |
| 147 | 01B4VT2 | DI CEGLIE | MARIA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B17E14000690006 | 2 |
| 148 | SK8BIQ1 | GRECO | LUCA | 22/10/2015 | 21/12/2015 | B17E14000610006 | 2 |
| 149 | N5TQA78 | FASANELLI | SABRINA | 20/10/2015 | 19/12/2015 | B27E14001270006 | 2 |
| 150 | I72D6T3 | FIORE | CELESTINO | 12/10/2015 | 11/12/2015 | B27E14001280006 | 2 |
| 151 | EDEO3K3 | MIGLIO | BRUNA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B77E14001110006 | 2 |
| 152 | I2F2OF4 | PINNELLI | NUNZIA | 22/10/2015 | 21/12/2015 | B27E14001290006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 153 | U85O4E5 | GUALANO | COSIMO | 27/10/2015 | 26/12/2015 | B97E14001120006 | 2 |
| 154 | X4XB6A4 | AURELIO | FRANCESCO | 23/10/2015 | 22/12/2015 | B57E14000670006 | 2 |
| 155 | OIUU166 | DI NUNNO | RAFFAELLO | 19/10/2015 | 18/12/2015 | B27E14001360006 | 2 |
| 156 | BWK9QU3 | GALLO | MICHELA | 19/10/2015 | 18/12/2015 | B27E14001840006 | 2 |
| 157 | G85KIX6 | LUISI | LILIANA | 20/10/2015 | 19/12/2015 | B27E14001300006 | 2 |
| 158 | 2H9Y8Z2 | PARADISO | GABRIELLA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B57E14000920006 | 2 |
| 159 | CMGNOR3 | MORCIANO | GIACOMO | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B77E14001120006 | 2 |
| 160 | ONY2P73 | TREVISSOI | MICHELA | 29/10/2015 | 28/12/2015 | B77E14001420006 | 2 |
| 161 | 0JMS6G4 | LISO | ANTONIO | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B87E14000940006 | 2 |
| 162 | RZVJNS8 | BERARDINO | ANGELA PIA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B87E14000960006 | 2 |
| 163 | Q1ANQF8 | RICCI | MARCO | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B27E14001350006 | 2 |
| 164 | 8JSRVS4 | MAGGIO | ANTONIO | 24/10/2015 | 23/12/2015 | B77E14001130006 | 2 |
| 165 | UH0HVC2 | CONTE | NICOLETTA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B97E14000950006 | 2 |
| 166 | 29PB6N1 | MASCIULLO | FEDERICA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B27E14001650006 | 2 |
| 167 | 682O7Y7 | VALENTINO | MATTEO | 27/10/2015 | 26/12/2015 | B77E14001430006 | 2 |
| 168 | 721PLF5 | IULIANI | LUCIA | 29/10/2015 | 28/12/2015 | B27E14001330006 | 2 |
| 169 | RUE1TN9 | PETRAROLI | FRANCESCA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B97E14000980006 | 2 |
| 170 | UH6P1N3 | INDINO | ERIKA | 28/10/2015 | 27/12/2015 | B67E14001200006 | 2 |
| 171 | 1I9EAH1 | BELLO | ANDREA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B87E14000990006 | 2 |
| 172 | Q7KJVI3 | TAURO | MARIKA | 12/10/2015 | 11/12/2015 | B27E14001660006 | 2 |
| 173 | DFE0FC5 | MARCUCCIO | MICHELANGELO | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B77E14001830006 | 2 |
| 174 | ETIT6I6 | FUMAROLA | DOMENICO | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B57E14000690006 | 2 |
| 175 | QSFZ8O7 | SALINARO | SILVESTRO | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B87E14000970006 | 2 |
| 176 | L7M73I6 | VESSIO | GRAZIANA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B97E14001040006 | 2 |
| 177 | BQ7TX47 | DETTO | FRANCESCA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B27E14001760006 | 2 |
| 178 | ZWCAJ65 | BALDARI | KATIA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B77E14001160006 | 2 |
| 179 | J1ICW35 | DI GIOIA | DANILO | 22/10/2015 | 21/12/2015 | B37E14001130006 | 2 |
| 180 | AVTAN20 | LOMBREGLIA | RAFFAELE | 28/10/2015 | 27/12/2015 | B27E14001520006 | 2 |
| 181 | STAX5T8 | VIGORITA | MICHELE | 29/10/2015 | 28/12/2015 | B37E14001120006 | 2 |
| 182 | FXKLAW1 | PASCALI | ELISABETTA | 30/10/2015 | 29/12/2015 | B87E14001000006 | 2 |
| 183 | KPPU637 | BISCONTI | DARIO | 27/10/2015 | 26/12/2015 | B17E14000780006 | 2 |
| 184 | IOQEVG0 | FANIGLIULO | DANIELA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B57E14000720006 | 2 |
| 185 | DYT58W4 | PATIERNO | ADRIANA | 24/10/2015 | 23/12/2015 | B87E14000980006 | 2 |
| 186 | WE23GM4 | COSTANTINO | CINZIA AURELIA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B57E14001190006 | 2 |
| 187 | C1QTIL4 | GIOVE | MICHELE GIUSEPPE | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B57E14000740006 | 2 |
| 188 | 7X7Y6T5 | D'ONOFRIO | NATALIA | 29/10/2015 | 28/12/2015 | B97E14001470006 | 2 |
| 189 | LF5SGQ6 | SCURTI | SARA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B17E14000740006 | 2 |
| 190 | WTZGOV4 | MARANGIO | LUDOVICA | 30/10/2015 | 29/12/2015 | B87E14000950006 | 2 |
| 191 | 6LH38G5 | BENEFICO | EMANUELE | 30/10/2015 | 29/12/2015 | B57E14000700006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 192 | 6FRRTM9 | GAMARRO | FEDERICO | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B87E14001450006 | 2 |
| 193 | SBC99P0 | SPEDICATO | MAURO | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B87E14001570006 | 2 |
| 194 | BXV0753 | CALAMO | MONICA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B57E14000730006 | 2 |
| 195 | BNS1492 | LEUZZI | CONCETTA | 29/10/2015 | 28/12/2015 | B97E14000990006 | 2 |
| 196 | A8J13E7 | SURANO | ROSSELLA | 12/10/2015 | 11/12/2015 | B87E14001760006 | 2 |
| 197 | WOLNQW2 | RICCI | SABRINA | 31/10/2015 | 30/12/2015 | B27E14001370006 | 2 |
| 198 | JOKVS47 | CREANZA | MARIA | 03/10/2015 | 02/12/2015 | B77E14001170006 | 2 |
| 199 | Q2U1FU1 | CARAGNANO | SERENA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B27E14001380006 | 2 |
| 200 | 3ZYHL67 | CASSONE | ANNA | 30/10/2015 | 29/12/2015 | B77E14001190006 | 2 |
| 201 | IMT3J23 | CIUFFREDA | STEFANO | 29/10/2015 | 28/12/2015 | B77E14001150006 | 2 |
| 202 | KO80RP6 | GIOVINAZZI | GRAZIANO | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B27E14001340006 | 2 |
| 203 | XEU2WC6 | ALTAVILLA | MARIELLA | 28/10/2015 | 27/12/2015 | B47E14000520006 | 2 |
| 204 | HPX7KN4 | MARGIOTTA | GIUSEPPINA | 30/10/2015 | 29/12/2015 | B27E14001390006 | 2 |
| 205 | Y3OTTM3 | TORO | FRANCESCO | 30/10/2015 | 29/12/2015 | B77E14001180006 | 2 |
| 206 | DFH97R6 | PULPITO | FABIO | 27/10/2015 | 26/12/2015 | B57E14000750006 | 2 |
| 207 | 8CC4O16 | MATARRESE | MENICA | 30/10/2015 | 29/12/2015 | B77E14001140006 | 2 |
| 208 | VQX9118 | BELLINO | ALESSANDRO | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B27E14001400006 | 2 |
| 209 | 8LNTBO8 | GIAMPIETRO | BARBARA CARMEN | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B97E14001000006 | 2 |
| 210 | 71F2UK7 | TERRAGNO | ANGELICA | 27/10/2015 | 26/12/2015 | B77E14001200006 | 2 |
| 211 | 3CN3AA3 | VERRI | VALENTINA | 30/10/2015 | 29/12/2015 | B47E14000510006 | 2 |
| 212 | L5XDJD7 | PAPA | FRANCESCA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B57E14000710006 | 2 |
| 213 | SS1EY45 | DANIELI | MATTEO | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B37E14001140006 | 2 |
| 214 | 7VRQ1F3 | SPALLUTO | SILVIA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B67E14001300006 | 2 |
| 215 | BKCB9G5 | RAMUNNO | FEDERICA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B57E14000760006 | 2 |
| 216 | WC9UI81 | SALAMIDA | MARIANTONIETTA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B27E14001410006 | 2 |
| 217 | CZMM2T8 | MASTROMARINO | KIRTI CARMELA | 30/10/2015 | 29/12/2015 | B67E14001560006 | 2 |
| 218 | R21EKG5 | MANCINI | LUCIANO | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B57E14000860006 | 2 |
| 219 | HBITD35 | MARSANO | VALENTINA | 21/10/2015 | 20/12/2015 | B47E14000660006 | 2 |
| 220 | 4YHSDD3 | LOTITO | VINCENZO | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B57E14000770006 | 2 |
| 221 | H7SKQ77 | LIONETTI | GIOVANNI ANTONIO | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B27E14001420006 | 2 |
| 222 | EAQC9C3 | CAIAZZO | MARIANGELA | 30/10/2015 | 29/12/2015 | B57E14000780006 | 2 |
| 223 | 4VUSQF5 | PISANELLO | CHIARA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B37E14001160006 | 2 |
| 224 | RNVXS72 | MANDORINO | PIERLUIGI | 02/09/2015 | 01/11/2015 | B27E14001430006 | 2 |
| 225 | 7BS42V5 | BRUNO | ANDREA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B77E14001220006 | 2 |
| 226 | JD3LV94 | DE PADOVA | ANNA RAFFAELA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B37E14001180006 | 2 |
| 227 | QYEX442 | CASTELLANO | ANTONIO | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B77E14001230006 | 2 |
| 228 | MK32EG2 | FINA | GIORGIO | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B87E14001010006 | 2 |
| 229 | Q1JRNV3 | CIFARELLI | FILIPPO | 29/10/2015 | 28/12/2015 | B87E14001540006 | 2 |
| 230 | PL6IGS1 | SORRESSO | MADA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B57E14000790006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 231 | VLQMAG8 | FELLINI | FEDERICA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B87E14001100006 | 2 |
| 232 | DHULON8 | CAMERO | SERENA | 28/10/2015 | 27/12/2015 | B17E14000640006 | 2 |
| 233 | FMHDQP2 | DI LIDDO | FELICIANA | 28/10/2015 | 27/12/2015 | B17E14000660006 | 2 |
| 234 | LSGC3H5 | TORALDO | VIVIANA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B87E14001020006 | 2 |
| 235 | 6DIJ619 | VICENTI | VINCENZO | 05/10/2015 | 04/12/2015 | B97E14001520006 | 2 |
| 236 | UYE5V66 | CIMINO | ILENIA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B97E14001020006 | 2 |
| 237 | O4CTAW4 | ZINI | DOMINCA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B97E14001530006 | 2 |
| 238 | YKEAXH1 | CANDIDO | SIMONA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B57E14000820006 | 2 |
| 239 | 6RRO4T2 | MONTERISI | ANNA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B87E14001140006 | 2 |
| 240 | UI9P4L1 | GUARINO | CRISTINA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B57E14000830006 | 2 |
| 241 | T05ALR8 | MALCANGI | FILOMENA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B86D14006380006 | 2 |
| 242 | VXAV4Y7 | CHIRIATTI | STEFANO | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B87E14001050006 | 2 |
| 243 | CCYH826 | DIBELLO | MICHELE | 27/10/2015 | 26/12/2015 | B57E14000840006 | 2 |
| 244 | EIGR334 | TOMA | SARA | 23/10/2015 | 22/12/2015 | B77E14001260006 | 2 |
| 245 | CM5KJP9 | SIMONE | FRANCESCO | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B87E14001060006 | 2 |
| 246 | PPRRB18 | MINCUZZI | NICOLA | 30/10/2015 | 29/12/2015 | B27E14001450006 | 2 |
| 247 | VVDJWO5 | VETERE | ROBERTA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B77E14001870006 | 2 |
| 248 | TFU54X1 | TRAISCI | ERIKA ANNA | 05/11/2015 | 04/01/2016 | B27E14001460006 | 2 |
| 249 | YYHNCF2 | PRONTERA | CARLA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B87E14001650006 | 2 |
| 250 | 1T52MU0 | ROSCINO | NOEMI | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B47E14000750006 | 2 |
| 251 | 7TZNRW7 | SALVATORE | VANESSA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B27E14001480006 | 2 |
| 252 | XCFNNF3 | GIURANNA | CHIARA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B77E14001270006 | 2 |
| 253 | MJWQ824 | NUZZI | ANDREA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B77E14001280006 | 2 |
| 254 | 2L50896 | GUGLIELMETTI | ALESSIO DONATO | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B77E14001290006 | 2 |
| 255 | 89CVCT5 | PELLEGRINO | ANTONIO | 20/10/2015 | 19/12/2015 | B77E14001300006 | 2 |
| 256 | 84PQT61 | CLEMENTE | VITO SANTO | 30/10/2015 | 29/12/2015 | B77E14001250006 | 2 |
| 257 | 78L90M6 | CAPUTO | LUANA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B87E14001320006 | 2 |
| 258 | Q54IH16 | CENTONZE | MANUEL | 29/10/2015 | 28/12/2015 | B27E14001440006 | 2 |
| 259 | UHS3V81 | CHIARIELLO | ANNA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B27E14001470006 | 2 |
| 260 | E7FU2T7 | URSO | PIERPAOLO | 21/10/2015 | 20/12/2015 | B87E14001090006 | 2 |
| 261 | T2EWWE3 | D'AMBROSIO | MARIA ELENA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B97E14001030006 | 2 |
| 262 | EGV9BS1 | PORRO | FRANCESCO | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B87E14001070006 | 2 |
| 263 | LSVJXK4 | D'AMATO | ANTONIO | 05/11/2015 | 04/01/2016 | B27E14001490006 | 2 |
| 264 | 0PMAC36 | CAIULO | SAMANTHA | 30/10/2015 | 29/12/2015 | B87E14001110006 | 2 |
| 265 | FGJILN0 | CHIAPPALONE | LIDIA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B77E14001310006 | 2 |
| 266 | JRVKV97 | ARNESANO | DEVIS | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B57E14001230006 | 2 |
| 267 | JBH1PG2 | PERRONE | MARTA | 05/11/2015 | 04/01/2016 | B87E14001150006 | 2 |
| 268 | I37VKS1 | POLO | MARCO ANDREA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B77E14001320006 | 2 |
| 269 | WOBI182 | RIZZO | ISABELLA | 05/11/2015 | 04/01/2016 | B77E14001330006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 270 | 6DYJ2S2 | DILAURO | VITO | 27/10/2015 | 26/12/2015 | B27E14001530006 | 2 |
| 271 | CCXRTV2 | MARRA | CLAUDIA | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B87E14001120006 | 2 |
| 272 | F1MH879 | CAVALIERE | GIUSEPPE | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B77E14001400006 | 2 |
| 273 | 6DTX3P5 | CADEDDU | CRISTINA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B57E14000900006 | 2 |
| 274 | QZ3SJ08 | TAGLIENTE | FRANCESCA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B57E14000910006 | 2 |
| 275 | 1SHQWU1 | MENNUNO | IVANA | 29/10/2015 | 28/12/2015 | B97E14001050006 | 2 |
| 276 | WP87LF2 | L'ALTRELLI | ANNA DANIELA | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B77E14001350006 | 2 |
| 277 | RSSMPG3 | DECA | MIHAI LAURENTIU | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B67E14001220006 | 2 |
| 278 | QOQ4DT3 | LOMBARDI | ANNALISA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B37E14001190006 | 2 |
| 279 | 1DK88Q3 | MONTINARO | PRISCILLA | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B87E14001740006 | 2 |
| 280 | OAPF3B8 | CANANIELLO | SALVATORE | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B37E14001500006 | 2 |
| 281 | R27X8D9 | ROBERTO | MARINO | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B37E14001310006 | 2 |
| 282 | 6Q0GGD3 | NIGRO | ALESSIO | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B67E14001230006 | 2 |
| 283 | U0LOJO8 | CLEOPAZZO | ROBERTA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B27E14001590006 | 2 |
| 284 | MLYMNR8 | SERVEDIO | BRIGIDA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B87E14001460006 | 2 |
| 285 | I1LEN26 | DI PAOLA | LUCIO | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B47E14000550006 | 2 |
| 286 | 5FOLE45 | TENACE | DANILO | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B37E14001200006 | 2 |
| 287 | WWHN5H2 | PETRELLI | ELISA MARIA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B27E14001540006 | 2 |
| 288 | 3AFPYX0 | VALENTE | ANGELO | 05/11/2015 | 04/01/2016 | B87E14001160006 | 2 |
| 289 | F8GGYA4 | RICATTI | ANGELA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B97E14001170006 | 2 |
| 290 | CI0JGL8 | CHIARAPPA | FRANCESCO | 28/10/2015 | 27/12/2015 | B27E14001830006 | 2 |
| 291 | CE6DHY0 | CAVALERA | BEATRICE | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B47E14000650006 | 2 |
| 292 | 2XI9EW8 | DEVITO | ARIANNA | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B97E14001060006 | 2 |
| 293 | 7U51CO0 | TECCE | TANIA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B97E14001070006 | 2 |
| 294 | RK7CEX5 | MARZOTTA | MARCO | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B97E14001080006 | 2 |
| 295 | 5QGWJP8 | DONGIOVANNI | THOMAS | 05/11/2015 | 04/01/2016 | B97E14001090006 | 2 |
| 296 | HH9IT21 | D'ADDETTA | ANTONIETTA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B77E14001360006 | 2 |
| 297 | EBQSMH8 | BEVILACQUA | FRANCESCA | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B37E14001210006 | 2 |
| 298 | XMFINU6 | GIRONIMO | ILENIA | 06/11/2015 | 05/01/2016 | B97E14001100006 | 2 |
| 299 | 6RY3DY5 | L'ERARIO | MORENA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B77E14001370006 | 2 |
| 300 | UQWGH55 | CARRIERE | TIZIANA FRANCA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B17E14000650006 | 2 |
| 301 | UB2EJ41 | D'ERCOLE | AGATA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B97E14001160006 | 2 |
| 302 | ESAT4S6 | PALAZZO | PIERO | 29/10/2015 | 28/12/2015 | B67E14001240006 | 2 |
| 303 | RU9P676 | CORVAGLIA | EDOARDO | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B77E14001380006 | 2 |
| 304 | IB8TPD4 | POMARICO | CINZIA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B87E14001170006 | 2 |
| 305 | 232NJ25 | TAURINO | JENNIFER | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B37E14001230006 | 2 |
| 306 | 8AC3BF3 | D'AUTILIA | VIRGINIA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B87E14001240006 | 2 |
| 307 | TDURGT4 | TREVISI | ELISABETTA | 06/11/2015 | 05/01/2016 | B27E14001640006 | 2 |
| 308 | 1NHKAD8 | VAIRANO | ALESSANDRA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B97E14001190006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 309 | LHTN5U3 | RUSSO | MARTA HELENA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B87E14001610006 | 2 |
| 310 | I27YO03 | FINTO | LUCIA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B87E14001200006 | 2 |
| 311 | U823TC2 | MONTANARO | ROSSANA | 31/10/2015 | 30/12/2015 | B67E14001350006 | 2 |
| 312 | 8EN74Z1 | FRALONARDO | VALENTINA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B77E14001410006 | 2 |
| 313 | QBO7021 | MASTRANGELO | MARISTELLA | 05/11/2015 | 04/01/2016 | B37E14001240006 | 2 |
| 314 | KGSQXB5 | STEFANELLI | ALESSANDRA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B87E14001190006 | 2 |
| 315 | VDTHQC7 | ABBRUZZESE | MARIA GIOVANNA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B37E14001250006 | 2 |
| 316 | L1GYMJ7 | GIGANTE | AURELIO | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B97E14001540006 | 2 |
| 317 | 0EXB1J0 | POLLICINO | GIUSEPPE | 05/11/2015 | 04/01/2016 | B57E14001160006 | 2 |
| 318 | Y3ZFWG4 | DE PASCALIS | ROSSELLA | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B47E14000580006 | 2 |
| 319 | 7SGR9H5 | GIORDANO | ANGELA RITA | 07/11/2015 | 06/01/2016 | B77E14000690006 | 2 |
| 320 | QFPY701 | FILOGRASSO | SAVINO | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B97E14001380006 | 2 |
| 321 | F4WG4I3 | TAFURO | MATTIA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B67E14001360006 | 2 |
| 322 | XUKJOS3 | LOLLINO | DIEGO | 09/10/2015 | 08/12/2015 | B97E14001110006 | 2 |
| 323 | 3QY91R2 | QUARATO | PIERANGELO | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B77E14001530006 | 2 |
| 324 | ZH7KSJ5 | DEGNI | ANGELA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B17E14000670006 | 2 |
| 325 | PSY2P64 | PAPANGELO | DOMENICO | 29/10/2015 | 28/12/2015 | B77E14001820006 | 2 |
| 326 | D1I6IE3 | STRIPPOLI | ANGELA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B57E14000930006 | 2 |
| 327 | 58PQ1V7 | PILONE | VALENTINA | 06/11/2015 | 05/01/2016 | B97E14001500006 | 2 |
| 328 | UH2JBM4 | TOMA | DAMIANO | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B47E14000590006 | 2 |
| 329 | E5QAPN0 | PATELLA | PASQUA | 06/11/2015 | 05/01/2016 | B77E14001930006 | 2 |
| 330 | UKD18F1 | SIMONE | ANGELA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B27E14001030006 | 2 |
| 331 | PZLKAU9 | CAPODIECI | ANGELO RICCARDO | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B87E14001620006 | 2 |
| 332 | YRW9KB8 | RICCHIUTO | GIOVANNI | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B57E14000940006 | 2 |
| 333 | 2WM6511 | PASTORE | GIUSEPPE | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B37E14001300006 | 2 |
| 334 | 6AGV5Y4 | VADACCA | BARBARA FEDERICA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B47E14000620006 | 2 |
| 335 | LDMAU97 | MARTINA | MATTIA | 05/11/2015 | 04/01/2016 | B47E14000600006 | 2 |
| 336 | MPAHXJ8 | PINTO | GIUSEPPE | 30/10/2015 | 29/12/2015 | B17E14000680006 | 2 |
| 337 | WMVG8T7 | INDENNITATE | ELISA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B77E14001340006 | 2 |
| 338 | JISD6B1 | PERRONE | LUIGI | 11/11/2015 | 10/01/2016 | B27E14001600006 | 2 |
| 339 | DJEKFD1 | DEBERNARDIS | EMILIA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B37E14001270006 | 2 |
| 340 | YCBUOQ8 | FERULLI | VALERIA MARIA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B77E14001450006 | 2 |
| 341 | TYF9BZ0 | SCOTTI | ALBERTO | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B27E14001550006 | 2 |
| 342 | 5U80G39 | MONTECHIARI | CARMELA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B77E14001700006 | 2 |
| 343 | LAFJIR3 | INNO | DEBORAH | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B87E14001270006 | 2 |
| 344 | LBRQ6T2 | MARINI | DAVIDE | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B87E14001800006 | 2 |
| 345 | DIQOCE7 | DIMONTE | FRANCESCA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B87E14001260006 | 2 |
| 346 | NSOAIP1 | IMPALEA | MARIKA | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B47E14000770006 | 2 |
| 347 | GWMBRK0 | SPINELLI | LORENZO | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B97E14001180006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 348 | R8LDPA0 | PELLEGRINO | FATIMA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B87E14001280006 | 2 |
| 349 | BGRE6S9 | CARRIERO | MARIA LAURA | 10/11/2015 | 09/01/2016 | B87E14001330006 | 2 |
| 350 | P248XD6 | BRUNO | GABRIELE | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B47E14000680006 | 2 |
| 351 | 7HPHMQ1 | DE VITA | ALESSIO | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B37E14001320006 | 2 |
| 352 | GH3SLF4 | PRATTICHIZZO | ANGELA PIA FRANCESCA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B77E14001550006 | 2 |
| 353 | LHIRF92 | MAGAGNINO | GABRIELLA | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B37E14001330006 | 2 |
| 354 | 9STOMD1 | MATRICOTI | ADRIANA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B17E14000840006 | 2 |
| 355 | DYWTQB4 | TAMBORRINO | LUCIA | 06/11/2015 | 05/01/2016 | B67E14001370006 | 2 |
| 356 | 2TL40Q8 | PUGLIESE | IVANA | 06/11/2015 | 05/01/2016 | B77E14001570006 | 2 |
| 357 | 1ZOAUW5 | DELLO PREITE | MARIA LAURA | 10/11/2015 | 09/01/2016 | B27E14001610006 | 2 |
| 358 | BN6IO31 | GRECO | GIUSEPPE | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B67E14001430006 | 2 |
| 359 | LVS1RW1 | PERSANO | STEFANO | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B87E14001350006 | 2 |
| 360 | D983OD7 | DE GAETANI | ANTONIO | 07/10/2015 | 06/12/2015 | B77E14001810006 | 1 |
| 361 | 6QXSJF3 | SPORTELLI | LEONARDO | 11/11/2015 | 10/01/2016 | B67E14001330006 | 2 |
| 362 | A2XSBJ9 | ATTIMONELLI | LUCIA | 10/11/2015 | 09/01/2016 | B87E14001290006 | 2 |
| 363 | CEHOOX6 | MEZZAPESA | FRANCESCO | 06/11/2015 | 05/01/2016 | B77E14001560006 | 2 |
| 364 | XMICU74 | CHIRIATTI | ALESSANDRO | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B47E14000690006 | 2 |
| 365 | CT6S4P4 | CICCARESE | STEFANO | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B57E14001000006 | 1 |
| 366 | 7BMVQQ0 | CIOCIA | VINCENZO | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B57E14001010006 | 2 |
| 367 | MAG88Y8 | MASTROGIACOMO | MARCO | 05/11/2015 | 04/01/2016 | B47E14000700006 | 2 |
| 368 | DM6UT15 | SGARRA | FRANCESCA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B97E14001220006 | 2 |
| 369 | YH0HO93 | BOCI | ALDO | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B17E14000720006 | 2 |
| 370 | 9EBB5O4 | SPIRITO | NICHOLAS | 05/11/2015 | 04/01/2016 | B37E14001360006 | 2 |
| 371 | OOLAT62 | DI BITONTO | ALESSIA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B57E14001020006 | 2 |
| 372 | K3UDMN5 | TUNDO | CLARISSA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B77E14001960006 | 2 |
| 373 | 2KG7MH8 | DI MOLFETTA | FLAVIA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B97E14001330006 | 2 |
| 374 | 1UW4BJ6 | INDOLFI | ADRIANO | 12/11/2015 | 11/01/2016 | B57E14001050006 | 2 |
| 375 | J3O6T33 | PRASTARO | ELISABETTA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B37E14001380006 | 2 |
| 376 | 5TQW939 | FIUME | PIETRO | 28/10/2015 | 27/12/2015 | B67E14001410006 | 2 |
| 377 | FOKCUD7 | ACCOGLI | SOFIA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B87E14001420006 | 2 |
| 378 | DO5P146 | BELLONE | ANGELA FRANCESCA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B97E14001260006 | 2 |
| 379 | QDQN2V5 | DUMA | PAOLO | 05/11/2015 | 04/01/2016 | B87E14001390006 | 2 |
| 380 | JM0LYR8 | FILOGRANA | FRANCESCA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B37E14001460006 | 2 |
| 381 | 6W35KL0 | GIMMI | ANGELA | 10/11/2015 | 09/01/2016 | B77E14001630006 | 2 |
| 382 | OFVG2J5 | MELODIA | FABIANA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B87E14001410006 | 2 |
| 383 | F8A9BW8 | BRUNO | CHIARA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B27E14001100006 | 2 |
| 384 | 5F8SR77 | NORMANNO | GIACINTO FRANCESCO | 11/11/2015 | 10/01/2016 | B37E14001520006 | 2 |
| 385 | O43VGB0 | LANZA | FABIANO | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B57E14001090006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 386 | 1ACPE17 | ANTONINO | CONCETTA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B77E14001590006 | 2 |
| 387 | IJNTSY4 | NARDONE | LUIGI | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B47E14000730006 | 2 |
| 388 | CML9HM4 | AUCELLO | DARIO | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B37E14001390006 | 2 |
| 389 | 4FSL0W5 | SIMONE | VALENTINA | 11/11/2015 | 10/01/2016 | B77E14001650006 | 2 |
| 390 | RLOEQ77 | PRODI | LUIGINA | 10/11/2015 | 09/01/2016 | B17E14000730006 | 2 |
| 391 | BB5KR47 | GRECO | GIORGIO | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B77E14001640006 | 2 |
| 392 | BOBWGB0 | SOLITO | ROBERTA | 11/11/2015 | 10/01/2016 | B97E14001240006 | 2 |
| 393 | YG81O68 | LUCIANO | MANUEL | 10/11/2015 | 09/01/2016 | B77E14000760006 | 2 |
| 394 | 4PKDKZ9 | RESTA | ELISABETTA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B67E14001420006 | 2 |
| 395 | WGKL3A4 | NOVIELLO | ROBERTO | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B67E14001140006 | 2 |
| 396 | F1O7IM6 | GUERRA | CLAUDIA | 19/10/2015 | 18/12/2015 | B97E14001230006 | 2 |
| 397 | Z3C7NA2 | MOSCA | ELISABETTA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B97E14000850006 | 2 |
| 398 | 8NWE2J4 | LUCCHESI | MARIA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B97E14000860006 | 2 |
| 399 | SBRZPS8 | DELLE VERGINI | ROSITA | 12/11/2015 | 11/01/2016 | B77E14001620006 | 2 |
| 400 | YB1NRE4 | CASSONE | FRANCESCO | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B77E14001600006 | 2 |
| 401 | VEYBFV5 | BLASI | GIULIO | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B47E14000710006 | 2 |
| 402 | 4EUEGK1 | SIBILIO | LEONARDO | 10/11/2015 | 09/01/2016 | B67E14001150006 | 2 |
| 403 | ROV79L1 | CIARDO | VERDIANA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B27E14001620006 | 2 |
| 404 | EAS4VH6 | CASTRIOTTA | NOEMI | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B37E14000970006 | 1 |
| 405 | G168UT7 | TERMINE | IVAN | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B77E14000790006 | 2 |
| 406 | 8WOBSK6 | FRISONE | ANNA TERESA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B97E14000880006 | 2 |
| 407 | 499QWG1 | DETOMMASO | ANGELAROSA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B87E14001370006 | 2 |
| 408 | 7R3DVI5 | SUMMO | ANNAMARIA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B97E14001250006 | 2 |
| 409 | DI77B44 | DI MEO | LAVINIA VALENTINA | 11/11/2015 | 10/01/2016 | B77E14001660006 | 2 |
| 410 | 7SFCTK3 | PERRICCI | SILVIA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B57E14001060006 | 2 |
| 411 | FU1YRF4 | PATRUNO | GABRIELLA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B97E14001490006 | 2 |
| 412 | AB468D5 | MOLITERNI | MARIA CRISTINA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B87E14000680006 | 2 |
| 413 | KFGDEN4 | GRAMEGNA | DAVIDE | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B87E14000690006 | 2 |
| 414 | LORLIJ2 | DOLCE | CELESTE | 11/11/2015 | 10/01/2016 | B87E14001380006 | 2 |
| 415 | AGVY6S8 | REDAVID | ROSA | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B57E14001070006 | 2 |
| 416 | LSUJKK8 | MELLE | FRANCESCO | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B47E14000790006 | 2 |
| 417 | 6J8F601 | PEDONE | ALESSANDRO | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B37E14001430006 | 2 |
| 418 | AF0SGU4 | GUIDO | STEFANIA | 10/11/2015 | 09/01/2016 | B47E14000460006 | 2 |
| 419 | K13LCO6 | LOIODICE | SABINA | 05/11/2015 | 04/01/2016 | B57E14001080006 | 2 |
| 420 | 6Y47M71 | ZAGARIA | ANTONIO | 11/11/2015 | 10/01/2016 | B57E14000380006 | 2 |
| 421 | G7OIQ87 | ZAGARIA | LUCIA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B77E14001080006 | 2 |
| 422 | E3QPPQ5 | LASTELLA | MICHELE | 06/11/2015 | 05/01/2016 | B57E14001210006 | 2 |
| 423 | 87ILCC1 | GIROLAMO | GAETANA ELISABETTA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B97E14001290006 | 1 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 424 | 9AYCJW9 | TARRICONE | DOMENICO | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B57E14000660006 | 2 |
| 425 | 0HUPHD5 | MAURO | SERENA | 10/11/2015 | 09/01/2016 | B37E14001410006 | 2 |
| 426 | 36EHVG3 | CRISOMOLO | MARIANGELA | 12/11/2015 | 11/01/2016 | B77E14000820006 | 2 |
| 427 | SQ0GQ61 | GAROFALO | ANNUNZIATA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B97E14000900006 | 2 |
| 428 | TITZAT8 | SANGIRARDI | DOMENICO RAFAEL | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B37E14001090006 | 2 |
| 429 | K4N2CT1 | TROPIANO | DOMENICO | 11/11/2015 | 10/01/2016 | B67E14001400006 | 2 |
| 430 | GIAC2I4 | DRAGONE | OLGA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B97E14001280006 | 2 |
| 431 | SN3J3M1 | BOVINO | VALENTINA | 11/11/2015 | 10/01/2016 | B47E14000720006 | 2 |
| 432 | YPNH3A1 | PETROZZI | MARIA MICHELA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B77E14001020006 | 2 |
| 433 | FP6VVI9 | MARAGNA | IRENE | 10/11/2015 | 09/01/2016 | B57E14001100006 | 2 |
| 434 | 3T3LHX1 | DE GIORGI | FEDERICA | 06/11/2015 | 05/01/2016 | B77E14001860006 | 2 |
| 435 | 8LXN6L5 | BALDASSARRE | MICHELE | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B57E14001260006 | 2 |
| 436 | 3VG8AR1 | IANIGRO | MATTEO CORRADO | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B87E14001770006 | 2 |
| 437 | BT9SPK3 | GIOTTA | ANGELA | 12/11/2015 | 11/01/2016 | B77E14001690006 | 2 |
| 438 | UAJ5MW0 | SUOZZO | VITO | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B67E14001180006 | 2 |
| 439 | 7K04HQ6 | DELLE VERGINI | ANNA LUCIA | 11/11/2015 | 10/01/2016 | B37E14001100006 | 2 |
| 440 | 3I4SM41 | SINISCALCHI | CAMILLA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B67E14001470006 | 2 |
| 441 | 1QDI677 | PICCOLI | GRAZIANA | 11/11/2015 | 10/01/2016 | B97E14001300006 | 2 |
| 442 | F43PJ27 | GEMMATI | ANTONIO | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B67E14001190006 | 2 |
| 443 | 4RFI711 | VILLANI | ANNALISA | 10/11/2015 | 09/01/2016 | B57E14001140006 | 2 |
| 444 | SVVV223 | MARTIMUCCI | GIUSEPPE | 10/11/2015 | 09/01/2016 | B77E14001910006 | 2 |
| 445 | NF8XFQ0 | CORDELLA | ANNA CHIARA | 11/11/2015 | 10/01/2016 | B77E14001770006 | 2 |
| 446 | FP98J09 | MANZARI | MARIANTONIETTA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B97E14001310006 | 2 |
| 447 | 0BYYXZ4 | SARDARO | ANDREA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B37E14001420006 | 2 |
| 448 | 5931RS6 | SOLLECITO | GIACOMINA, MIRIAM | 12/11/2015 | 11/01/2016 | B37E14001440006 | 2 |
| 449 | 8PUUSJ1 | GIANNANDREA | LUANA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B77E14001060006 | 2 |
| 450 | 5XBZ8S6 | CAFORIO | ANDREA | 13/11/2015 | 12/01/2016 | B57E14001150006 | 2 |
| 451 | XAY3YO5 | LEONE | FELICITA | 06/11/2015 | 05/01/2016 | B87E14001550006 | 2 |
| 452 | GQFENW8 | OLIVIERI | ALDO | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B57E14000650006 | 2 |
| 453 | WWVPL50 | DERINALDIS | COSIMO | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B17E14000870006 | 2 |
| 454 | PKNG891 | CAMASTRA | CRISTIAN | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B77E14001730006 | 2 |
| 455 | KL1HF04 | TARANTINO | SAMANTHA | 10/11/2015 | 09/01/2016 | B87E14001520006 | 2 |
| 456 | RS427P6 | DE LORENZIS | ANDREA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B97E14001340006 | 2 |
| 457 | K8M8G00 | DI BARI | EMANUELA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B87E14001510006 | 2 |
| 458 | AHHPM17 | MINUTILLO | SERENA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B27E14001700006 | 2 |
| 459 | PR27B16 | CHIRULLI | ANGELO | 05/11/2015 | 04/01/2016 | B97E14000890006 | 2 |
| 460 | YRCIFX6 | BUCCI | SAVINO | 12/11/2015 | 11/01/2016 | B27E14001750006 | 2 |
| 461 | 1HO4ZZ1 | PISCITELLI | ROBERTA | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B97E14001350006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 462 | I448NI3 | SCIGLIUZZO | STEFANIA | 13/11/2015 | 12/01/2016 | B47E14000470006 | 2 |
| 463 | WZRVUH2 | MIGHALI | MARCO | 12/11/2015 | 11/01/2016 | B77E14001750006 | 2 |
| 464 | YSIOTM3 | CIAVARELLA | CLAUDIA | 14/11/2015 | 13/01/2016 | B77E14001050006 | 2 |
| 465 | FCJXUO9 | D'ANIELLO | FRANCESCA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B97E14001400006 | 2 |
| 466 | IJDUZP0 | NEGRI | MARILENA | 12/11/2015 | 11/01/2016 | B77E14001040006 | 2 |
| 467 | R7PGOH7 | LABBATE | GIUSEPPE | 10/11/2015 | 09/01/2016 | B67E14001450006 | 2 |
| 468 | VIQ7PY1 | PELLEGRINO | SERGIO | 13/11/2015 | 12/01/2016 | B37E14001470006 | 2 |
| 469 | I8BHIB2 | RINALDI | ANDREA PASQUALE | 12/11/2015 | 11/01/2016 | B37E14001400006 | 2 |
| 470 | 89F4QV0 | RAMPINO | NICOLA | 10/11/2015 | 09/01/2016 | B27E14001690006 | 2 |
| 471 | 6FXICL5 | TOMINO | LAURA | 10/11/2015 | 09/01/2016 | B87E14000920006 | 2 |
| 472 | 8TU2X28 | LEONE | MARIA | 09/10/2015 | 08/12/2015 | B87E14001640006 | 2 |
| 473 | 5VMDRP6 | CUCUMAZZO | ANTONIO | 08/10/2015 | 07/12/2015 | B97E14001450006 | 2 |
| 474 | WNNGQL6 | GIULIANO | ANTONIETTA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B67E14001570006 | 2 |
| 475 | VH2XUY2 | LOSACCO | IGNAZIO | 06/11/2015 | 05/01/2016 | B47E14000490006 | 2 |
| 476 | 5NNO3T2 | SILLETTA | FRANCESCO | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B37E14001150006 | 2 |
| 477 | CBU8QM2 | PIRRO | LAURA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B37E14001480006 | 2 |
| 478 | TRZGHZ1 | PALERMO | COSIMO DAMIANO | 12/11/2015 | 11/01/2016 | B77E14001090006 | 2 |
| 479 | ATRYAU4 | QUATTROMINI | ROBERTO | 09/10/2015 | 08/12/2015 | B77E14001880006 | 2 |
| 480 | K2FEWA7 | GRAVANTE | RITA | 11/11/2015 | 10/01/2016 | B27E14001260006 | 2 |
| 481 | 35UXK52 | MONTINO | MARIANTONIETTA | 06/11/2015 | 05/01/2016 | B97E14001480006 | 2 |
| 482 | 6VYM6X8 | OSTUNI | SERENA | 13/11/2015 | 12/01/2016 | B27E14001780006 | 2 |
| 483 | QV57J29 | RAIMONDI | GIUSEPPINA | 11/11/2015 | 10/01/2016 | B87E14000930006 | 1 |
| 484 | GMB57T0 | MASTROVITO | VALERIA | 05/11/2015 | 04/01/2016 | B97E14000960006 | 2 |
| 485 | FBC16F6 | ALLOGGIO | LUCIA | 12/11/2015 | 11/01/2016 | B97E14000930006 | 2 |
| 486 | A5L89G4 | DE BENEDICTIS | SILVIA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B97E14001460006 | 2 |
| 487 | 0WN3OE5 | GRECO | ELISA | 13/11/2015 | 12/01/2016 | B97E14000940006 | 2 |
| 488 | 9F8SCC8 | PICCI | FRANCESCO | 11/11/2015 | 10/01/2016 | B27E14001790006 | 2 |
| 489 | V9CIV32 | CARLUCCI | BENEDETTA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B67E14001530006 | 2 |
| 490 | RFH5TK6 | CAPOBIANCO | COLOMBA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B67E14001540006 | 2 |
| 491 | 4S5P8O2 | PUTIGNANO | MICHELE | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B67E14001550006 | 2 |
| 492 | 2IPINH6 | DI LORENZO | LUCIA | 13/11/2015 | 12/01/2016 | B57E14000810006 | 2 |
| 493 | IQ746T5 | PERILLO | ANNAMARIA | 13/11/2015 | 12/01/2016 | B57E14000680006 | 2 |
| 494 | P5YBTH1 | ROSCA | ELENA ROXANA | 13/11/2015 | 12/01/2016 | B17E14000860006 | 2 |
| 495 | M37UDZ2 | SANTORO | GIORGIA | 05/11/2015 | 04/01/2016 | B27E14001800006 | 2 |
| 496 | SJH1TU1 | GERARDI | LAURA | 12/11/2015 | 11/01/2016 | B87E14001700006 | 2 |
| 497 | SJH43S3 | LEONE | ANNA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B77E14001900006 | 2 |
| 498 | ZVH4CD6 | ROSITO | MICHELE | 12/11/2015 | 11/01/2016 | B87E14001080006 | 2 |
| 499 | V3M3MV5 | SARCINELLA | NOEMI MARIA | 12/11/2015 | 11/01/2016 | B57E14000800006 | 2 |
| 500 | EN4I1J4 | DE BLASI | FRANCESCA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B87E14001040006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 501 | KBGA2X6 | GRANDIOSO | FRANCESCO | 11/11/2015 | 10/01/2016 | B47E14000820006 | 2 |
| 502 | USZNPX0 | AVANTAGGIATO | ALESSIO | 11/11/2015 | 10/01/2016 | B87E14001710006 | 2 |
| 503 | KRFESF5 | LIACI | LORENZA | 10/11/2015 | 09/01/2016 | B17E14000820006 | 2 |
| 504 | V3YYQ55 | MAGGIO | FRANCESCA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B57E14001270006 | 2 |
| 505 | OXIHTS4 | NAJMI | IMANE | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B77E14001760006 | 2 |
| 506 | NZCSBA3 | CONTINI | PASQUALE GABRIELE | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B77E14001240006 | 2 |
| 507 | 6ELXTN7 | POLITO | LUCIA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B87E14001030006 | 2 |
| 508 | PMBAHM3 | SUMMO | ANTONELLA | 11/11/2015 | 10/01/2016 | B57E14001280006 | 2 |
| 509 | 1A1RHX7 | SONNANTE | MARIANGELA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B27E14001320006 | 2 |
| 510 | T5N9VE7 | GIANNOTTA | ALESSANDRA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B57E14001310006 | 2 |
| 511 | H6G6CE8 | TODISCO | ROBERTO | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B17E14000620006 | 1 |
| 512 | KIMMAI3 | RAINO' | DANIELE GIORGIO | 12/11/2015 | 11/01/2016 | B77E14001500006 | 2 |
| 513 | ZBCHQ83 | MIRAGLIA | ELENA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B67E14001280006 | 2 |
| 514 | GQ8OUJ2 | RIZZELLO | FEDERICA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B57E14001300006 | 2 |
| 515 | NBMKP64 | SANTORSOLA | ALESSANDRA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B47E14000800006 | 2 |
| 516 | YC3S8H6 | VALENTINI | GIULIA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B17E14000830006 | 2 |
| 517 | ST3KBU2 | D'ALESSANDRO | DAVIDE | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B37E14001510006 | 2 |
| 518 | 1OV3IT0 | CINQUE | FRANCESCO | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B37E14001220006 | 2 |
| 519 | 87HKV96 | PRETE | FEDERICO | 17/11/2015 | 16/01/2016 | B77E14001920006 | 2 |
| 520 | OTSK3W8 | BIANCO | ROSSANA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B47E14000810006 | 2 |
| 521 | DWWPJ58 | DELCURATOLO | ANTONIO | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B97E14001130006 | 2 |
| 522 | VTS6W62 | MELE | MILENA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B67E14001580006 | 2 |
| 523 | TN6DC93 | SPINA | EMANUELE | 13/11/2015 | 12/01/2016 | B57E14001360006 | 1 |
| 524 | 5YHCU34 | CAGNO | CARMELA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B57E14000890006 | 2 |
| 525 | BFV6Y44 | MARULLI | JENNIFER | 17/11/2015 | 16/01/2016 | B27E14001810006 | 2 |
| 526 | GUDXZ81 | PUTIGNANI | GIUSEPPE | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B57E14000870006 | 2 |
| 527 | OZX3L81 | CORCELLA | MARIA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B37E14001530006 | 2 |
| 528 | X9DX3W7 | TROTTELLI | MARZIA ILENIA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B67E14001250006 | 2 |
| 529 | 66WNW44 | VERDESCA | ALESSANDRA | 17/11/2015 | 16/01/2016 | B87E14001790006 | 2 |
| 530 | OWMR271 | DE PALO | FABIO | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B57E14001390006 | 2 |
| 531 | 58YGD92 | FERRANTE | VINCENZO | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B87E14001180006 | 2 |
| 532 | 7U61WJ3 | MARRONE | MARELLA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B37E14001540006 | 2 |
| 533 | FJPHUO3 | VALLETTA FERRETTI | PAOLO MARIA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B87E14001820006 | 2 |
| 534 | D4YYP68 | ZEZZA | DAVIDE | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B97E14001550006 | 2 |
| 535 | U9VJZF4 | CHETTA | FEDERICA | 13/11/2015 | 12/01/2016 | B47E14000570006 | 2 |
| 536 | 8Q9GD23 | CASTELLANA | SABRINA | 21/10/2015 | 20/12/2015 | B47E14000560006 | 2 |
| 537 | 1YE8KE3 | NIGRO | ANDREA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B57E14001420006 | 2 |
| 538 | PJWX9L5 | CHETTA | MICHAEL | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B47E14000850006 | 2 |
| 539 | EQAVIP6 | DI SECLI' | DALILA | 13/11/2015 | 12/01/2016 | B37E14001260006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 540 | A3PF7M6 | DE PASCALIS | MARIACHIARA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B77E14001980006 | 2 |
| 541 | FASCKV6 | TRAVISANO | NICOLA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B77E14001990006 | 2 |
| 542 | PIN0AC6 | ROMANO | SILVIA | 17/11/2015 | 16/01/2016 | B67E14001260006 | 2 |
| 543 | 32L22Q9 | SCROCCA | FLORIANA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B57E14001410006 | 2 |
| 544 | 3HR5OL7 | GRIECO | FEDERICA | 10/11/2015 | 09/01/2016 | B57E14001400006 | 2 |
| 545 | 2GOUX74 | CALO' | VERONICA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B47E14000830006 | 2 |
| 546 | HB07KK7 | TUDISCO | CLAUDIA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B77E14002000006 | 2 |
| 547 | BWAQLZ1 | BELLINO | ADDOLORATA | 18/11/2015 | 17/01/2016 | B77E14001390006 | 2 |
| 548 | HJ2OCK8 | GIURA | ROBERTA | 17/11/2015 | 16/01/2016 | B47E14000540006 | 2 |
| 549 | 6TIQZX5 | MANCA | FEDERICA | 18/11/2015 | 17/01/2016 | B67E14001600006 | 2 |
| 550 | DZ8FAR0 | CHIRIATTI | MATTEO | 17/11/2015 | 16/01/2016 | B87E14001830006 | 2 |
| 551 | JDLMSL5 | CASTO | GIAMPIERO | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B97E14001560006 | 2 |
| 552 | GWCL7R3 | GAROFALO | GRAZIA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B77E14001780006 | 2 |
| 553 | 8NGKI18 | MERLA | MICHELE PIO | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B37E14001550006 | 2 |
| 554 | AY9ZBX9 | CASCAVILLA | LUIGIA | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B77E14002010006 | 2 |
| 555 | GBG7LY9 | DE MURO | AUGUSTO | 12/11/2015 | 11/01/2016 | B27E14001900006 | 2 |
| 556 | C5B0I36 | POLO | MARIKA | 17/11/2015 | 16/01/2016 | B77E14001440006 | 2 |
| 557 | 33XY3L9 | PRATTICHIZZO | ROSSELLA MARIA | 17/11/2015 | 16/01/2016 | B77E14002020006 | 2 |
| 558 | 8IO84C3 | PAIANO | MICHELE | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B97E14001570006 | 2 |
| 559 | QH5RLY3 | URGESI | FABIO | 01/10/2015 | 30/11/2015 | B67E14001610006 | 2 |
| 560 | YPUELD2 | FRANCIOSO | MARIA FILOMENA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B57E14001440006 | 2 |
| 561 | FGF3K14 | SBLENDORIO | SIMONE | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B67E14001270006 | 2 |
| 562 | IY9AKJ5 | TARRICONE | VITANTONIO | 17/11/2015 | 16/01/2016 | B57E14001030006 | 2 |
| 563 | 4L24WU0 | NATALE | FABIO | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B97E14001200006 | 2 |
| 564 | QP3QUP9 | BUFFO | MIRKO | 18/11/2015 | 17/01/2016 | B87E14001850006 | 2 |
| 565 | GASVB91 | LIGETTA | SARA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B77E14002030006 | 2 |
| 566 | DML8Z41 | CORAZZA | YLENIA | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B57E14000980006 | 2 |
| 567 | 0X2A372 | MARTOCCIA | SIMONE | 18/11/2015 | 17/01/2016 | B47E14000630006 | 2 |
| 568 | QAD8BN3 | ISOPO | GIUSEPPE | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B67E14001630006 | 2 |
| 569 | EU35A33 | CHIMIENTI | ALESSANDRO | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B97E14001140006 | 2 |
| 570 | TXU0DI3 | PILONE | VINCENZO | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B47E14000610006 | 2 |
| 571 | RLDOBO8 | PASQUALE | CELESTE | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B57E14001450006 | 2 |
| 572 | OL01OB5 | GNONI | CARMELO | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B77E14001490006 | 2 |
| 573 | X3KUQU8 | CORVELLI | TONIA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B67E14001340006 | 2 |
| 574 | YNSXDW9 | FERRULLI | DONATELLA | 18/11/2015 | 17/01/2016 | B87E14001310006 | 2 |
| 575 | BLEI397 | PRETE | MARIO | 11/11/2015 | 10/01/2016 | B37E14001340006 | 2 |
| 576 | JM47386 | COSTA | ALESSIA ANTONELLA | 17/11/2015 | 16/01/2016 | B77E14001610006 | 1 |
| 577 | B8MHQ14 | LEOCI MALAGA | NICOLÒ | 26/10/2015 | 25/12/2015 | B67E14001380006 | 2 |
| 578 | 5434GN6 | VILLANI | AZZURRA | 19/11/2015 | 18/01/2016 | B97E14001270006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 579 | WTCSM71 | RUSSO | ALESSANDRA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B57E14000960006 | 2 |
| 580 | XQAK0F6 | LORUSSO | MARIA TRESY | 18/11/2015 | 17/01/2016 | B87E14001400006 | 2 |
| 581 | QDZ1FC4 | FERRAMOSCA | MICHELE | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B77E14001680006 | 2 |
| 582 | VXUBSF4 | GIGLIO | FEDERICA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B87E14001480006 | 2 |
| 583 | O1U9AO3 | LUPERTO | SERENA | 14/11/2015 | 13/01/2016 | B77E14001740006 | 2 |
| 584 | VGYJMG4 | FOGGETTI | ALESSANDRO | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B87E14001340006 | 2 |
| 585 | E6QWPJ3 | TETA | FABIANA | 19/11/2015 | 18/01/2016 | B87E14001580006 | 2 |
| 586 | 5A7PT18 | QUARTA | FEDERICO | 19/11/2015 | 18/01/2016 | B27E14001710006 | 2 |
| 587 | VJ4PSH0 | BORRELLI | ANNA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B97E14001320006 | 2 |
| 588 | BL4HTC4 | RESTA | LUCIANO | 19/11/2015 | 18/01/2016 | B87E14001530006 | 2 |
| 589 | 753CPG4 | CANTORE | GAIA | 28/10/2015 | 27/12/2015 | B57E14001170006 | 2 |
| 590 | IRMZW01 | VITTI | GIUSEPPE | 04/11/2015 | 03/01/2016 | B57E14001180006 | 2 |
| 591 | 7C79VW0 | PARADISO | SEBASTIANO | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B67E14001390006 | 2 |
| 592 | P1UTKT0 | LISO | LORENZO | 17/11/2015 | 16/01/2016 | B67E14001590006 | 1 |
| 593 | 9WLO1D8 | GUGLIELMI | ANDREA NICOLA | 18/11/2015 | 17/01/2016 | B27E14001630006 | 2 |
| 594 | 1H2GYL0 | CERASINO | NATASCIA | 18/11/2015 | 17/01/2016 | B17E14000750006 | 2 |
| 595 | 9828461 | CISTERNINO | VALERIA | 18/11/2015 | 17/01/2016 | B87E14001590006 | 2 |
| 596 | H5CFA72 | LEONE | FRANCESCO | 18/11/2015 | 17/01/2016 | B57E14001200006 | 2 |
| 597 | LKTTME3 | MENNA | ANNA GRAZIA | 19/11/2015 | 18/01/2016 | B67E14001440006 | 2 |
| 598 | VV11DK2 | MANFREDI | PASQUALE | 19/11/2015 | 18/01/2016 | B77E14001790006 | 2 |
| 599 | MWVEWS1 | CASTELLANO | RAFFAELLO | 20/11/2015 | 19/01/2016 | B77E14001670006 | 2 |
| 600 | 32NV0L3 | CATALANO | VITANNA | 19/11/2015 | 18/01/2016 | B97E14001370006 | 2 |
| 601 | OFR4BJ1 | VADRUCCIO | GIUSEPPE | 19/11/2015 | 18/01/2016 | B17E14000850006 | 2 |
| 602 | ULFRFH8 | LUBOWA OTTAVI | KIMBERLY VERONIC | 18/11/2015 | 17/01/2016 | B27E14001670006 | 2 |
| 603 | 5JHM836 | AFRUNE | CAMILLA | 19/11/2015 | 18/01/2016 | B77E14001800006 | 2 |
| 604 | 3O426N1 | SPORTELLI | CRISTINA | 19/11/2015 | 18/01/2016 | B67E14001490006 | 2 |
| 605 | PKEUGX5 | DE GIORGI | ELISA ANNA | 18/11/2015 | 17/01/2016 | B17E14000760006 | 2 |
| 606 | IN3TWY5 | CIARDO | ALESSANDRA | 18/11/2015 | 17/01/2016 | B17E14000790006 | 2 |
| 607 | HPFOVJ6 | MORCIANO | ANNALISA | 18/11/2015 | 17/01/2016 | B17E14000770006 | 2 |
| 608 | GGBTWH4 | TINA | MARTINA | 19/11/2015 | 18/01/2016 | B17E14000810006 | 2 |
| 609 | NVHED34 | SELLITRI | SABINA | 23/11/2015 | 22/01/2016 | B87E14001750006 | 2 |
| 610 | FKLKYC9 | INGUSCIO | PIERLUIGI | 19/11/2015 | 18/01/2016 | B47E14000740006 | 2 |
| 611 | L151S86 | RUSSO | ANGELA FRANCESCA | 19/11/2015 | 18/01/2016 | B87E14001670006 | 1 |
| 612 | YEN9BE7 | VITIELLO | FRANCESCO | 20/11/2015 | 19/01/2016 | B97E14001390006 | 2 |
| 613 | K1BAC20 | IUSCO | SIMONA | 20/11/2015 | 19/01/2016 | B97E14001410006 | 2 |
| 614 | BSHE4Q6 | OLIVE | MICHELE | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B47E14000780006 | 2 |
| 615 | YI30HU2 | MARGARI | GIORGIO | 17/11/2015 | 16/01/2016 | B27E14001770006 | 2 |
| 616 | E6DN3T2 | DE FATO | GIOVANNI | 23/11/2015 | 22/01/2016 | B87E14001730006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 617 | MJ36G62 | CASULLI | ANTONELLO | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B77E14001850006 | 2 |
| 618 | OSUL8E2 | CASTELLETTI | MARIKA | 23/11/2015 | 22/01/2016 | B67E14001480006 | 2 |
| 619 | 40DLVF7 | CISTERNINO | VITO | 18/11/2015 | 17/01/2016 | B57E14001290006 | 2 |
| 620 | 734VNO7 | DE NICOLO' | RITA | 23/11/2015 | 22/01/2016 | B47E14000760006 | 2 |
| 621 | PLUWQ93 | RAMIRRA | VIVIANA | 23/11/2015 | 22/01/2016 | B27E14001720006 | 2 |
| 622 | 73AJ5L3 | CASSANO | MONICA | 23/11/2015 | 22/01/2016 | B77E14001840006 | 2 |
| 623 | I9CVLQ3 | VERNI | CARMINE | 09/11/2015 | 08/01/2016 | B87E14001680006 | 2 |
| 624 | KESZOU2 | COSTANTINI | GIULIA | 10/11/2015 | 09/01/2016 | B87E14001690006 | 2 |
| 625 | J34SPE2 | DOLLORENZO | DARIO | 23/11/2015 | 22/01/2016 | B27E14001860006 | 2 |
| 626 | E6FAWX7 | DI MODUGNO | GIUSEPPE | 23/11/2015 | 22/01/2016 | B57E14001380006 | 2 |
| 627 | 8ZZL1H5 | IALEGGIO | GIOVANNA | 23/11/2015 | 22/01/2016 | B27E14001870006 | 2 |
| 628 | VG97QA4 | GENTILE | ANTONIO | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B67E14001500006 | 2 |
| 629 | VN6QXH2 | MARTELLO | GIUSI | 25/11/2015 | 24/01/2016 | B57E14001370006 | 2 |
| 630 | YQHDOS4 | DE NOTO | DAVIDE GIOVANNI | 20/11/2015 | 19/01/2016 | B77E14002050006 | 2 |
| 631 | KJRPNR4 | D'ONGHIA | NICOLA | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B77E14001970006 | 2 |
| 632 | ELMAO53 | SETTIMO | ALESSANDRO | 24/11/2015 | 23/01/2016 | B37E14001560006 | 2 |
| 633 | SS9AV12 | DE LUCA | SIMONA | 24/11/2015 | 23/01/2016 | B57E14001320006 | 2 |
| 634 | JYRNX29 | LANZO | ROCCO | 23/11/2015 | 22/01/2016 | B27E14001820006 | 2 |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCREDITAMENTO 3 marzo 2016, n. 44

**Verifica di compatibilità, ex articolo 7, comma 2 L.R. 8/2004 s.m.i. e articolo 3 R.R. n. 14 dell'08/07/2014, per l'Area Centro dell'ASL BT e parere favorevole nei confronti del Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" per la realizzazione di n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, denominata "San Michele", con sede in Andria alla via Asiago nn. 99, 101, 103 angolo via Monte San Michele nn. 1, 3, 5 e 7.**

**Il Dirigente della Sezione**

- Visti gli articoli 4 e S della L.R. n. 7/97.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità *"Analisi normativa, monito raggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".*
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità *"Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private";*
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche perla promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";*
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto *"Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 — Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";*
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modella organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa re-*

*gionale — MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione".*

In Bari presso la sede della Sezione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private", confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Con D.M. 24 aprile 2000 è stato adottato il *"Progetto Obiettivo Materna-Infantile"* relativo al *"Piano sanitario nazionale per il triennio 1998-2000",* con il quale, tra l'altro, si è riconosciuta, nell'azione generale di tutela della salute della popolazione, una particolare importanza alla prevenzione, diagnosi e cura delle patologie neurologiche e psichiatriche dell'età evolutiva (infanzia e adolescenza), demandando alla programmazione regionale l'individuazione dei modelli organizzativi per l'assistenza ai minori affetti da patologie neurologiche e psichiatriche che assicurino l'integrazione degli interventi ed il collegamento funzionale tra tutte le U.O. coinvolte nella continuità terapeutica nelle fasi di passaggio all'età adulta.

Con Regolamento regionale n. 7/2002 - *"Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private"* sono stati stabiliti i requisiti organizzativi e strutturali delle strutture riabilitative psichiatriche (Comunità riabilitativa assistenziale, Comunità alloggio, Gruppo Appartamento e Centro Diurno), tra le quali, tuttavia, non è stata prevista una struttura specificamente destinata ad accogliere soggetti minori con patologie neurologiche e psichiatriche.

Con Regolamento regionale n. 3/2006 è stato determinato il fabbisogno di prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie, prevedendo in particolare all'art. 4 che *"in sede di prima applicazione del presente Regolamento si procederà prioritariamente ad autorizzare i progetti finalizzati a potenziare le strutture riabilitative psichiatriche, in primis quelli rivolti all'età evolutiva [...]".*

Solo successivamente, tuttavia, con il Regolamento regionale n. 9 del 10 febbraio 2010, sono state apportate modifiche ed integrazioni al Regolamento regionale n. 3/2005, introducendo i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche per minori, prevedendo, nello specifico, le seguenti strutture:

- all'art. 1, il Centro Residenziale Terapeutico per Minori (CRTM) quale struttura *"che accoglie minori con disturbi psicopatologici, ritardo mentale o gravi patologie della comunicazione, relazione e socializzazione che necessitano sia di interventi intensivi complessi e coordinati che di ospitalità o ciclo continuo o per brevi periodi",* con dotazione di 10 posti letto, il cui fabbisogno, secondo il D.M. 24 aprile 2000 — "Progetto Obiettivo Materno-Infantile", è stabilito *"tendenzialmente pori ad 1 ogni 1.500.000 abitanti per le Aree Metropolitane o od alta densità di popolazione",* mentre "per le altre realtà territoriali il fabbisogno va definito a livello regionale";
- all'art. 2, il Centro Semiresidenziale Terapeutico per Minori (CSRTM) quale struttura che *"accoglie minori affetti do disturbi psicopatologici, ritardo mentale, gravi disturbi della comunicazione, della relazione e della socializzazione, con la finalità di effettuare interventi educativa-terapeutico-riabilitativi intensivi, complessi e coordinati che consentano di: acquisire abilità cognitive, comunicative e relazionali; acquisire le autonomie passibili adeguate al propria contesta ambientale; prevenire la cronicizzazione dei disturbi; contenere il rischio dei ricoveri impropri; garantire continuità e raccorda con le strutture educative di appartenenza del bambino/adolescente",* organizzato in 4 moduli di 5 utenti ciascuno, con capacità ricettiva massima di 20 utenti, il cui fabbisogno è *"tendenzialmente pari ad 1 ogni 500.000 abitanti", come già statuito dal D.M. 24 aprile 2000 — "Progetto Obiettivo Materno-Infantile".*

Tenuto conto degli orientamenti nel frattempo espressi dal T.A.R. Puglia della sentenza n. 185 del 07/02/2013, poi confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 510 del 04/02/2014, sui contenuti e modalità della verifica di compatibilità, al fine *di* individuare le "idonee procedure per selezionare i soggetti interessati" di cui all'art. 8 ter, comma 5, D. Lgs. 502 del 1992, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2037 del 07/11/2013, la Regione ha approvato i *"Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".*

Con la medesima deliberazione di Giunta Regionale è stato precisato che: "(...) *dunque, la verifica di compatibilità regionale non può prescindere dalla dimensione allocativa del fabbisogno di prestazioni sanitarie, da intendersi come esigenza incomprimibile affinché vi sia uno equa e razionale distribuzione di strutture eroganti un determinato tipo di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie su tutto il territorio regionale, negli ambiti aziendali locali e loro articolazioni distrettuali, tenuto canto delle strutture del medesimo tipo ivi già operanti; in ragione di tale esigenza, la nuova offerta di prestazioni sanitarie deve trovare spazio nell'ambita della programmazione regionale solo ed in quanto, con riguardo a un determinato ambito territoriale, corrisponda ad un effettivo fabbisogno di quelle prestazioni attestato dagli argani competenti e sia coerente con le scelte allocative dello stesso programmazione regionale sanitario".*

Sulla scorta delle predette considerazioni è stato stabilito che: *"Alle richieste comunali di verifica di compatibilità già pervenute allo dato di approvazione del presente atto si applicano i seguenti principi e criteri:*

1) *l'eventuale copertura del fabbisogno sanitario regionale, normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraverso parametri numerici e/o indici di popolazione per ambiti territoriali predefiniti, deve avvenire in seguita all'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambita territoriale interessato dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione dello nuova struttura sanitaria e socio-sanitaria;*
2) *a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerico normativamente fissata, il Servizio regionale competente accerta le carenze del fabbisogno regionale attraverso l'esame di dati ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari a aree interessate, tenuta conto, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti;*
3) *la mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzaziane territoriale, come sopra identificati e declinati, comporterà un esita negativa della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento delle relativa istanza, anche se unica;*
4) *la rispondenza al duplice parametro sarà integrata con la valutazione dei requisiti e/o indicazioni di preferenza eventualmente previsti da atti regolamentari regionali in materia di fabbisogno e/a di requisiti, che attengano all'ubicazione ed alle caratteristiche strutturali della sede individuata; detti requisiti e/a indicazioni di preferenza non sono emendabili successivamente all'eventuale rilascio della verifica positivo di compatibilità;*
5) *in caso di rispondenza in eguale misura, di due a più di tali ultime richieste al surriferito duplice parametro integrata dalla valutazione dei requisiti e/a indicazioni di preferenza di cui al punto 4), nel medesimo ambito territoriale di riferimento per la realizzazione di strutture della stessa tipologia, qualora il relativa fabbisogno regionale residuo sia inferiore all'entità delle suddette richieste potrà soccorrere - in assenza della prefissazione di parametri di scelta ed in via meramente residuale - quella della priorità cronologica delle istanze, riconoscendo la verifica di compatibilità positiva a favare dell'istanza che precede temporalmente le altre.*

   *Le richieste di verifica di compatibilità successive all'approvazione del presente atta, presentate nell'arco*

*temporale del bimestre di volta in volta maturato, sano valutate comparativamente e contestualmente per il medesima ambito territoriale di riferimento, applicando, altre ai principi e criteri di cui ai precedenti punti da* 1) *a 4), anche i seguenti:*

*6) in casa di rispondenza in eguale misura, di due a più di tali richieste al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale integrato dalla valutazione dei requisiti e/a indicazioni di preferenza di cui al punto 4), qualora il relativa fabbisogno regionale residuo sia inferiore all'entità delle suddette richieste (fatta salvo il possesso dei requisiti minimi ed ulteriori strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal Regolamento Regionale n. 3 del 13/01/2005 e s.m.i. e dagli altri atti regolamentari regionali aventi ad aggetta specifiche tipologie di strutture) il Servizio competente riconosce la compatibilità al fabbisogno regionale al progetta a ai progetti che abbiano conseguito la miglior valutazione numerica sulla base dei seguenti parametri e relativi punteggi: (...)".*

Successivamente, la Giunta Regionale ha approvato il R.R. n. 9 del 18 aprile 2014, avente ad oggetto: *"Modifica ed integrazione del Regolamento Regionale <Integrazione del Regolamenta Regionale 13 Gennaio 2005, n. 3. Strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche dedicate per il trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza. Requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi per l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio e per l'accreditamento. Fabbisogno.",* con il quale, in particolare:

a) ha disciplinato le caratteristiche e requisiti relative alla "Struttura residenziale terapeutica dedicata per il trattamento extra ospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza" {art. 1) e alla "Struttura semiresidenziale terapeutica dedicata per il trattamento extra ospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza" {art. 2) in gran parte coincidenti con quelli previsti nel precedente R.R. n. 9/2010;

b) ne ha rideterminata il fabbisogno stabilendo che: "1. A modifica ed integrazione del Regolamento Regionale n. 3/2006, l'art. 1, sub A, dopo la lett. e), é così integrato: e) Strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche dedicate per il trattamento extra ospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza. Il fabbisogno viene determinato come segue:

ASL Bari
n. 3 strutture residenziali, di cui una nell'area nord, una nella città di Bari, una nell'area sud;
n. 4 strutture semiresidenziali, di cui una nell'area nord, una nella città di Bari, una nell'area ovest, una nell'area sud;

ASL BT
n. 1 struttura residenziale allocata nella città di Andria
n. 2 strutture semiresidenziali, di cui una a Barletta ed una a Canosa ASL Brindisi
n, i. struttura residenziale allocata nella città di Brindisi
n. 2 strutture semiresidenziali, di cui una allocata nell'area nord ed una nell'area sud

ASL Foggia
n. 2 strutture residenziali allocate una nella città di Foggia, una nell'area sud a servizio delle ASL Foggia e BT
n. 3 strutture semiresidenziali, di cui una nella città di Foggia, una nell'area nord ed una nell'area sud

ASL Lecce
n. 3 strutture residenziali allocate una nella città di Lecce, una nell'area sud, una nell'area nord ionica a servizio delle ASL Lecce e Taranto
n. 3 strutture semiresidenziali, di cui una nella città di Lecce, una nell'area sud, una nell'area nord ionica a

servizio delle ASL Lecce e Taranto ASL Taranto
n. 1 struttura residenziale allocata nella città di Taranto
n. 2 strutture semiresidenziali, di cui una nella città di Taranto e l'altra nell'area ovest della ASL" {art. 3);

c) ha abrogato e sostituito il precedente Regolamento n. 9 del 10 febbraio 2010 avente ad oggetto *"Modifica ed integrazione del Regolamento Regionale 13 gennaio 2005, n.3 "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per autorizzazione ed accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche per minori".*

Con nota prot. 46100 del 12/06/2014, il comune di Andria ha richiesto a questa Sezione la verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 7, L.R. n. 8/2004 per la struttura in oggetto, su istanza del Consorzio di Cooperative sociali a r.l. "Metropolis" presentata in data 06/06/2014 ed assunta al protocollo comunale con il n. 44060.

Nel frattempo con il successivo R.R. n. 14/2014 dell'08/07/2014, sostanzialmente invariati gli altri articoli, all'articolo 3, è stato ridefinito dal punto di vista allocativo il fabbisogno regionale delle strutture in parola nel seguente modo:

*"ASL Bari*
- *n. 3 strutture residenziali, allocate, sul territorio della ASL, a nord, al centra ed a sud*
- *n. 4 strutture semiresidenziali, di cui una a nord, una al centra, una nell'area ovest, una nell'area sud*

*ASL BT*
- *n. 1 struttura residenziale allocata al centro della ASL*
- *n. 2 strutture semiresidenziali, di cui una nello zona interno ed una sulla litoranea*

*ASL Brindisi*
- *n. 1 struttura residenziale a/lacota al centra della ASL*
- *n. 2 strutture semiresidenziali, di cui una allocato nell'area nord ed uno nell'arco sud*

*ASL Foggia*
- *n. 3 strutture residenziali, allocate, sul territorio della ASL, a nord, al centro ed o sud*
- *n. 3 strutture semiresidenziali, allocate, sul territorio della ASL, a nord, al centro ed a sud*

*ASL Lecce*
- *n. 3 strutture residenziali, allocate, sul territorio dello ASL, uno al centro, una a sud, una nell'area nord ionico*
- *n. 3 strutture semiresidenziali, di cui uno al centro, una o sud, uno nell'area nord ionico*

*ASL Taranto*
- *n. 1 struttura residenziale allocato al centro della ASL*
- *n. 2 strutture semiresidenziali, di cui una al centro e l'altro nell'area ovest della ASL".*

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2689 del 16/12/2014 sono stati stabiliti *"i criteri per l'individuaziane delle aree di fabbisogno indicate dall'art. 3 del regolamento Regionale 8 luglio 2014, n. 14".* Con la specifica individuazione dei distretti socio sanitari, costituenti ciascuna area precedentemente indicata dal succitato articolo 3, è stata individuata la seguente ripartizione:

***"ASL FG***
*Area Nord:*
*DSS San Severo; S. Marco in Lamis; Vico del Gargano*
*Area Centro:*
*DSS Foggia 1; Foggia 2*
*Area Sud:*
*DSS Troia — Accadia; Cerignola*
*Area Ovest 055 Lucera*
***ASL BT***

*Area Centro DSS Andria*
*Zona Litoranea DSS Margherita di Savoia; Barletta; Troni*
***ASL BA***
*Area Nord DSS Molfetta; Ruvo di Puglia; Bitonto*
*Area Centro DSS Bari Ovest; Bari Centro; Bari Est; Triggiano; Modugno; Grumo Appula; Mola di Bari*
*Area Sud DSS Putignano; Gioia del Colle, Conversano*
*Area Ovest DSS Altamura*
***ASL BR***
*Area Nord DSS Fasano*
*Area Centro DSS Brindisi; Francavilla Fontana*
*Area Sud DSS Mesagne.*
***ASL TA***
*Area Centro DSS Taranto 1 e Taranto 2; Grottaglie*
*Area Ovest DSS Ginosa*
***ASL LE***
*Area Centro DSS Lecce; Martona; Galatina; Maglie*
*Area Sud DSS Gallipoli; Casarano; Poggiardo; Gagliano del Capo*
*Area Nord fonico DSS Nardò"*

Con nota prot. 186/RP/CT/15 del 28/01/2015 il suddetto Consorzio ha sollecitato questa 5ezione l'espressione del parere di compatibilità ed al tempo stesso ha trasmesso ulteriore relazione tecnico descrittiva con relativi elaborati progettuali riformulati "alla luce dell'entrata in vigore del Regolamento regionale n. 14 del 8 luglio 2014".

Ritenuto di procedere alla verifica di compatibilità in ordine alla surriferita richiesta comunale avente ad oggetto n. 1 struttura residenziale per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014 relativa al territorio della **ASL BT — Area Centro,** secondo le regole previste dalla sopracitata D.G.R. n. 2037/2013 ed in osservanza del nuovo R.R. n. 14/2014, nonché secondo il fabbisogno regionale ivi stabilito all'art. 3 e specificato attraverso i distretti socio sanitari (DSS), in virtù del noto principio tempus regit actum: *"La corretta applicazione del principio tempus regit actum comporta che l'amministrazione debba tener conto anche delle modifiche normative intervenute durante l'iter procedimentale, non potendo al contrario considerare l'assetto "cristallizzato" una volta per tutte alla data dell'atto che vi ha dato avvio" (Cons.* Stato Sez. IV, 04-11-2011, n. 5854).

Quindi, tenuto conto *"dei requisiti e/o indicazioni di preferenza eventualmente previsti da atti regolamentari regionali in materia di fabbisogno e/o di requisiti, che ottengono all'ubicazione ed alle caratteristiche strutturali della sede individuata",* che nel caso di specie sono rinvenibili nei requisiti di cui all'articolo 1, punti 5), 6) e 7) del R.R. n. 14/2014, nonché del fabbisogno di cui all'art. 3 del medesimo R.R. n. 14/2014 e della D.G.R. n. 2689/2014.

Considerata l'Area Centro quale area geograficamente comprendente il distretti socio sanitario di Andria.

Visto, altresì, il fabbisogno regionale previsto dall'art. 3 del citato R.R. n. 14/2014 per le strutture di tipo residenziale, ossia *"n.1 struttura residenziale allocata al centro della ASL".*

Considerato che anteriormente al bimestre di riferimento (07/05/2014 — 06/07/2014) e nel corso dello

stesso, per l'area Centro ASL BT, non sono state presentate richieste di verifica di compatibilità per Strutture del tipo in oggetto, se non la sola richiesta del Comune di Andria su istanza del Consorzio di Cooperative sociali a r.l. "Metropolis." di cui sopra.

Ritenuto di non acquisire i dati di cui al punto 2) della D.G.R. n. 2037/2013, in quanto le strutture in oggetto sono presidi di natura psichiatrica di nuova specializzazione, dedicate all'assistenza di soggetti in età evolutiva e/o adolescenziale, che non trovano nel territorio interessato altre strutture preesistenti della stessa tipologia, a cui rapportarle al fine della migliore distribuzione sul territorio, che, nel caso di specie, è già circoscritto ad aree del territorio aziendale (area nord, area centro e area sud).

Vista la relazione tecnica e gli elaborati grafici relativi all'istanza di autorizzazione alla realizzazione, così come integrati dal Consorzio con nota prot. 223.2016 del 09/02/2016.

Ritenuta, per l'area Centro, ai sensi del punto 4) della D.G.R. 2037/2013, l'istanza di autorizzazione alla realizzazione, proposta dal Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" per la realizzazione di n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, denominata "San Michele", con sede in Andria alla via Asiago nn. 99, 101, 103 angolo via Monte 5an Michele nn. 1, 3, 5 e 7, conforme al fabbisogno allocativo e conforme ai requisiti di cui all'articolo 1, punti 5), 6) e 7), R.R. n. 14/2014, relativi all'ubicazione ed alla conformazione strutturale.

Tanto premesso e considerato, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, L.R. 8/2004 e s.m.i, della D.G.R. n. 2037/2013, dell'articolo 3, R.R. n. 14/2014 e della D.G.R. n. 2689/2014, si propone:

1) di esprimere, per l'Area Centro del territorio dell'ASL BT, parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale, nei confronti del Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" per la realizzazione di n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, denominata "San Michele", con sede in Andria alla via Asiago nn. 99, 101, 103 angolo via Monte San Michele nn. 1, 3, S e 7;

2) di precisare che la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo i progetti allegati alla relativa istanza e/o alla richiesta comunale di verifica di compatibilità ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal sopra citato R.R. n. 14/2014.

**VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla

Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO**

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti.

**DETERMINA**

- di esprimere, per l'Area Centro del territorio dell`ASL BT, parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale, nei confronti del Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" per la realizzazione di n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, denominata "San Michele", con sede in Andria alla via Asiago nn. 99, 101, 103 angolo via Monte San Michele nn. 1, 3, 5 e 7;

- di precisare che la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo i progetti allegati alla relativa istanza e/o alla richiesta comunale di verifica di compatibilità ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal sopra citato R.R. n. 14/2014;
- di notificare il presente provvedimento:
  – al legale rappresentante presso la sede legale del Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis", Viale Pio XI nn. 48/41-42;
  – al Direttore Generale della ASL BT;
  – al Direttore del DSM della ASL BT.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del Digs n. 33/2013; c} sarà trasmesso alla Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'alba telematico);*
f) il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCREDITAMENTO 7 marzo 2016, n. 49

**Attuazione pre-intese di cui alla D.G.R. n. 3007 del 27/12/2012 – Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale della Casa di Cura "Mater Dei Hospital" sita in Bari alla via Hahnemann n. 10 per Pronto Soccorso, quale Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) I° livello (Spoke) ai sensi degli articoli 8 e 24 comma 3 della L.R. n. 8/2004 e D.G.R. n. 70 del 03/02/2015.**

**Il Dirigente della Sezione**

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 Conferimento incarico di Alta Professionalità *"Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private";*
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità *"Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private";*
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";*
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 dei 12/05/2015, ad oggetto *"Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";*
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativa denominato 'Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativo regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione".*

In Bari presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private", confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004, ai commi 1 e 2, ha stabilito che *"tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune",* allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al successivo comma 3, stabilisce che *"alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie socio-sanitarie di cui all'art.* 5, *comma 1, lett. b), numero 1.1",* tra cui quella oggetto del presente provvedimento. La Regione inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, verifica - ai sensi del successivo comma 5 - l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale 13 gennaio 2005 n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie) e successive modificazioni, nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

L'articolo 24 della medesima L.R n. 8/2004, ai commi 3 e 9, inoltre, ha stabilito che *"Ai fini della concessione dell'accreditamento, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti in base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento sono effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall'attività di valutazione sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale"* e che *"in caso di esito negativo della valutazione di cui al comma 3, il Dirigente del Settore sanità respinge la domanda e comunica il relativa provvedimento all'interessata nel termine di otto mesi dalla data di ricevimento della richiesta di accreditamento. Qualora in fase istruttoria sia stata rilevata una parziale insussistenza dei requisiti richiesti, sono comunicati al richiedente le prescrizioni e il termine per l'adeguamento, alla scadenza del quale si procederà ad ulteriore valutazione. In casa di diniego o di prescrizione, è data facoltà al richiedente di proporre istanza di riesame ai sensi dell'articola 26".*

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 27/12/2012, avente ad oggetto *"Legge Regionale 2/2011 Rideterminazione, rimodulazione e qualificazione del fabbisogno dei posti letto accreditati rientranti nella rete ospedaliera privata accreditata. Approvazione pre-intese e modifica R.R. n. 15/2006",* è stato, tra l'altro, precisato e disposto che:

- *"Le Strutture sanitarie private facenti capo allo società CBH S.p.A, ai fini dell'accreditamento, dovranno provvedere ad adeguare i requisiti di carattere strutturale e tecnologico, c/o l'immobile denominato Mater Dei, nei termini previsti dal verbale di rilascio dell'immobile utilizzato da parte dell'Istituto e Cura a Carattere Scientifico Pubblico Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari, giusto art. 2 della L.R. 23 dicembre 2008, n.45, per le discipline ed i posti letto accreditati provvisoriamente alla data del 1° gennaio 2008. Per quanto attiene le altre discipline e gli altri posti letto rientranti nelle pre intese, la società dovrà attivare le procedure previste dalla L.R. n. 8/2004 e s.m.i per l'acquisizione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento Istituzionale";*
- *"l'approvazione delle presenti pre intese assolve le strutture private interessate, dall'onere riguardante il*

*parere di compatibilità ai sensi dell'art. 5 (rectius art. 7J ca. 3 della L.R. 8/2004, ove lo stesso non risulti in contrasto con le norme vigenti in materia, mentre rimane a carica delle strutture private, l'obbligo di richiedere l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento, che potrà anche essere richiesto contestualmente ai sensi art. 12 lett. f) della L.R. 26/2006".*

Con D.D. n. 74 del 21/03/2014 sono stati rilasciati per la Casa di Cura "Mater Dei Hospital" l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per complessivi n. 449 posti letto, ai sensi degli articoli, 5, 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, con esclusione di tutte le aree e/o componenti strutturali e funzionali *"retinate"* e *"barrate",* compresa quella relativa al *"Pronto Soccorso con astanterie",* rappresentate negli n. 8 elaborati grafici progettuali identificati con la data del 07/03/2014, allegati al parere reso dai Dipartimenti di Prevenzione dell'ASL BA e dell'ASL TA con nota prot. 4703S/UOR 9 Direz. del 13/03/2014.

Con nota prot. DG/297 del 25/03/2014, la CBH Città di Bari Hospital s.p.a. ha chiesto *"in relazione alla struttura denominata casa di cura "Mater Dei Hospital" (...) a completamento della istanza n/s prot. n. DG/69 presentata il 21 genn. 2014,*

a) ***l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale,*** *con unico procedimento, per le seguenti attività/discipline, giusta preintesa sottoscritto e recepita con Delibera di Giunta Regionale n. 3007 del27/12/2012, scedo A4:*
   - *Seconda Sala Emodinamica (3° piano);*
   - *N. 4 posti rene dialisi o supporto degenze (seminterrato);*
   - *Pronto Soccorso con astanteria (seminterrato)*
   - *Radiologia tradizionale 2ª sala (seminterrato)*
   - *Sala prelievi (seminterrato);*

b) ***l'autorizzozione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale,*** *con unico procedimento, dell'attività specialistico ambulatoriale, autorizzato al trasferimento da Casa di Cura La Madonnina alla Casa di Cura Mater Dei Hospital con atto dirigenziale n. 271 del 28/10/2013 rilasciato dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria di:*
   - *Radiologia tradizionale con utilizzo di grandi macchine TAC e RMN;*

c) ***l'accreditamento istituzionale*** *dell'attività specialistica ambulatoriale autorizzata al trasferimento da Casa di Cura la Madonnina a Cosa di Cura Mater Dei Hospital con Determinazione della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata n. 12477/2013 del 17/12/2013 confermato da atto dirigenziale n. 271 del 28/10/2013, rilasciata dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, di:*
   - *patologia clinica*
   - *radiologia tradizionale".*

Con nota AOO_081/1559/APS1 del 18/04/2014, questo Servizio ha quindi incaricato i Dipartimenti di Prevenzione dell'ASL BA e dell'ASL TA ad effettuare, mediante sopralluogo, la verifica dei requisiti minimi ed ulteriori strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle suddette ulteriori unità e/o componenti funzionali della casa di cura "Mater Dei Hospital".

Con nota prot. 21754 UOR 09 — Direz del 02/12/2014, in esecuzione dell'incarico conferito da questo Servizio con la succitata nota AOO_081/1559/APS1 del 18/04/2014, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA ha espresso parere favorevole *"al rilascio delle attività sanitarie che si intendono esercitare pressa la struttura ospedaliera denominata "Mater Dei Hospital" C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a. ubicata in Bari alla via Hahnemann n. 10 essendo la struttura in disamina, in possesso dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal Reg. Reg. 3/2005 e ss.mm.ii. ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, sulla base della seguente distribuzione casi riportata:*

*•TERZO PIANO: 2ª Sala Emodinamica*

- *PIANO SEMINTERRATO S1:*
  - *n. 4 posti rene di dialisi dedicati esclusivamente ai pazienti ricoverati;*
  - *radiologia tradizionale 2ª sala*
  - *Sala prelievi.*
- *PIANO INTERRATO S2*

*Attività specialistica ambulatoriale di radiodiagnostica con l'utilizzo di grandi macchine n. 1 TAC e n. RMN, trasferite da Casa di Cura la Madonnina a Casa di Cura Mater Dei Hospital, già oggetto della D.D. n. 271 del 18/10/2013 e Determinazione della Ripartizione Urbanistico ed Edilizia Privato del comune di Bari n. 12477/2013, già oggetto di autorizzazione ed accreditamento di cui alla Determina dirigenziale n. 74 del 24/03/2014, di codesto Servizio";* nella medesima nota il Dipartimento di Prevenzione ha preso atto della dichiarazione del legale rappresentante della C.B.H. fatta con nota prot. 177352 del 09/10/2014, il quale ha precisato che *"era in itinere la definizione do parte della Regione Puglia del livello assistenziale e conseguente modello organizzativo per quanto riguarda il Pronto Soccorso",* ragion per cui non ha proceduto alla verifica dei requisiti minimi relativi allo stesso Pronto Soccorso.

Con nota prot. 0019705 del 13/02/2015, in esecuzione dell'incarico conferito da questo Servizio con la succitata nota AOO_081/1559/APS1 del 18/04/2014, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA ha comunicato l'esito delle verifiche rassegnando le seguenti conclusioni: *"Dall'esame della documentazione, dai grafici acquisiti e dall'esito del sopralluogo effettuata, si ritiene che la struttura denominata "Mater Dei Hospital C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a., ubicato in via Hahnemann n. 10 è in possesso degli ulteriori requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal Reg. Reg. n. 3/2005 e dal Reg. Reg. n. 3/2010 sulla base della seguente distribuzione:*

- *Seconda Sola Emodinamica (3° piano);*
- *n. 4 posti rene di dialisi o supporto degenze (seminterrato);*
- *Pronto Soccorso con astanteria (piano primo interrato);*
- *radiologia tradizionale 2ª sala (piano primo interrato);*
- *Attività specialistica ambulatoriale di radiodiagnostica con l'utilizzo di grandi macchine n. 1 TAC e n. RMN, trasferite da Casa di Cura la Madonnina a Casa di Cura Mater Dei Hospital, già oggetto della D.D. n. 271 del 18/10/2013 e Determinazione della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del comune di Bari n. 12477/2013, già oggetto di autorizzazione ed accreditamento di cui alla Determina dirigenziale n. 74 del 24/03/2014, di codesto Servizio.";* con la medesima nota il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA ha precisato, tuttavia, che *"Per quanto attiene il Pronto Soccorso, allo stato non risulta possibile esprimere un parere specifico, in quanto necessita di conoscere il livello assistenziale (emergenza urgenza accettazione / DEA di 1° livello o di 2° livello) mentre per quanta attiene la parte ambulatoriale, questo Dipartimento di Prevenzione non può esprimere parere relativo all'accreditamento, in quanto non si è a conoscenza del rilascio della specifica autorizzazione all'esercizio da parte del comune di Bari".*

Nel frattempo, con D.G.R. n. 70 del 03/02/2015 avente ad oggetto *"Rete dell'Emergenza-Urgenza della Regione Puglia — Approvazione modello organizzativo per l'istituzione del Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) 1° livello (Spoke), presso la Casa di Cura Mater Dei gestita dalla società Città Di Bari Hospital S.p.A" è* stato approvato il modello organizzativo per l'istituzione del Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) I° livello (Spoke), presso la Casa di Cura Mater Dei, secondo la seguente configurazione:

| FIGURE PROFESSIONALI | QUANTITÀ | |
|---|---|---|
| MEDICO RESPONSABILE | n. | 1 |
| Medici | n. | 12 |
| Caposala | n. | 1 |
| Infermieri | n. | 25 |
| Ausiliari | n. | 6 |

OSS n. 8
Autisti n. 8;

- nella medesima D.G.R. è stato stabilito, inoltre che "11 *Pronto Soccorso sarà operativo entro 150 gg. dalla data di approvazione del presente provvedimento, al fine di consentire la formazione e riqualificazione del relativo personale, ovvero la contrattualizzazione del personale previsto nel modello organizzativo concordato; (...) il rappresentante legale del gruppo CBH S.p.A che gestisce la Casa di Cura Mater Dei, almeno 30 gg. antecedenti lo scadere del termine di cui al precedente punto 2), dovrà inviare istanza al Servizio PAOSA, di richiesta di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento, autocertificando il possesso dei requisiti minimi ed ulteriori surrichiamati correlati al fabbisogno del personale, per i connessi adempimenti relativi all'attivazione e pieno operatività del Pronto Soccorso; (...) il Pronto Soccorso da attivarsi c/o la Casa di Cura Mater Dei gestito dalla società CBH S.p.A., dovrà garantire gli standard qualitativi, strutturali tecnologici e qualitativi relativi all'assistenza ospedaliero, ivi compreso il relativo servizio medico di guardia attiva o di reperibilità anche in rete per le patologie relative alle seguenti specialità, già previste per le case di cura gestite dal Gruppo CBH:*

*a. Medicina generale;*
*b. Chirurgia generale;*
*c. Anestesia e rianimazione*
*d. Ortopedia e tra umatologia;*
*e. Ostetricia e ginecologia;*
*f. Cardiologia con posti letto di terapia intensiva coronarica (UTIC);*
*g. Neurologia;*
*h. Dialisi per acuti;*
*i. Endoscopio in urgenza;*
*j. Oculistica;*
*k. Urologia;*
*l. Otorinolaringoiatria.*
*m. Disponibilità dello diagnostica strumentale della TAC ed ecografia, laboratorio di analisi, presenti a disponibili h 24;*

*Lo struttura di medicina e chirurgia di accettazione ed urgenza del dipartimento di l livello si compone delle seguenti articolazioni:*

*- triage infermieristico a struttura di accoglienza integrata medico infermieristica;*
*- aerea di trattamento dei codici verdi e bianchi;*
*- area di trattamento dei codici gialli;*
*- area di trattamento dei codici rossi (sala rossa);*
*- osservazione breve intensiva (ORI.) ed unità di ammissione ospedaliera (almeno n. 3 posti letto tecnici);*
*- medicina d'urgenza — sub intensiva (con 2 posti letto monitorati);*

*(...) in ottemperanza al R.R. n. 3/2005, il fabbisogno del personale dev'essere garantita in termini numerici secondo il modello concordato, con incarichi a tempo pieno per ciascuna professione e/a qualifica professionale nel rispetta della normativa nazionale e regionale, nonché in termini di limiti di età e condizione di compatibilità corrispondenti ai requisiti previsti per il personale dipendente delle AA.SS.LL. ed Enti Pubblici del Servizio Sanitario. (...) i costi diretti ed indiretti, maturati successivamente all'approvazione del modello organizzativo, previa rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento saranno riconosciuti e liquidati sulla base della rendicontazione, con la metodologia già in uso c/o gli ospedali e/o gli IRCCS che erogano anche funzioni assistenziali di cui all'art. 20 della L.R. n. 28/2000; (...) il modello organizzativo richiamato al punto 1), costituisce requisito minimo nello fase di start up, e sarà oggetto di verifica ed eventuale modifica, sulla base dei volumi di attività erogate dal Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) I' livello (Spoke)".*

Con Determinazione Dirigenziale n. 43 del 24/02/2015, questa Sezione ha rilasciato alla Casa di Cura "Ma-

ter Dei Hospital" l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per: *'l'attività ambulatoriale di radiodiagnostica con l'utilizzo di n. 1 TAC e di n. 1 RMN, causa trasferimento dalla Casa di Cura "La Madonnina" alla Casa di Cura "Mater Dei Hospital" - del Servizio di Radioterapia con Ciberknife; - della seconda Sala Emodinamica; - di 4 posti rene dialisi a supporto della degenza".*

Con nota prot. DG 262 del 03/06/2015, in osservanza delle anzidette previsioni, il legale rappresentante della C.B.H. — Città di Bari Hospital ha nuovamente richiesto *"l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale, con unico procedimento dell'attività di Pronto Soccorso allocato presso la Casa di Cura",* dichiarando *"il possesso dei requisiti minimi ed ulteriori correlati al fabbisogno del personale, per i connessi adempimenti relativi all'attivazione e piena operatività del Pronta Soccorso, casi come previsti nel modello organizzativo punto 1 della precitata DGR n. 70/2015; che i requisiti strutturali e tecnologici minimi ed ulteriori, di cui al Reg. Regionale n. 3/2005 e s.m.i. sono stati verificati dalle ASL competenti in data 15 luglio 2014".*

Con nota AOO_081/18416 dell'08/07/2015, questa Sezione ha incaricato: "- *il Dipartimento di prevenzione della ASL BA ad effettuare e/o completare, mediante sopralluogo, la verifica dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i., tenuto conto di quelli specifici stabiliti con la succitata D.G.R. n. 70 del 03/02/2015, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio del Pronto Soccorso, quale Dipartimento di Emergenza e Accettozione (DEA) l° livello (Spoke), presso la casa di cura "Mater Dei Hospital", sito nel comune di Bari alla via Hahnemann n. 10; - il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA ad effettuare e/o completare la verifica, mediante sopralluogo, dei requisiti ulteriori strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. tenuto conto di quelli specifici stabiliti con la succitata D.G.R. n. 70 del 03/02/2015, ai fini dell'accreditamento istituzionale del Pronto Soccorso, quale Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) I° livello (Spoke), presso la casa di cura "Mater Dei Hospital", sito nel comune di Bari alla via Hahnemann n. 10".*

Con nota pec del 12/12/2015, assunta al protocollo di questa Sezione in data 16/12/2015, è stata trasmessa dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA la nota congiunta del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA e del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, prot. 0165073 del 09/12/2015, con la quale è stato espresso il parere dichiarando che: *"Dall'esame della documentazione , dai grafici acquisiti e dagli esiti del sopralluogo, e valutate le ulteriori integrazioni del legale rappresentante della CBH Città di Bari Hospital s.p.a. del 24/11/2015 prot. DG/575, a riscontro della nota del Dipartimento di Prevenzione Bari prot. 214773 del 17/11/2015, assunte al protocollo dello stesso Dipartimento di Prevenzione della ASL di Bari in data 24/11/2015 e al protocollo del Dipartimento di Prevenzione di Taranto n. 0160075 del 27/11/2015, si attesta che la Casa di Cura "Mater Dei Hospital" C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a. ubicata in Bari alla via Hahnemann n. 10, possiede i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal Reg. Reg. 3/2005 ss.mm.ii. e D.G.R. del 03/02/2015 n. 70, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio valutati dal Dipartimento di Prevenzione ASL BA e gli ulteriori requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti dal Reg. Reg. 3/2005 ss.mm.ii. e D.G.R. del 03/02/2015 n. 70, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio valutati dal Dipartimento di Prevenzione ASL TA, relativamente all'attività di Pronto Soccorso, quale Dipartimento di Emergenza ed Accettazione (DEA) 1° Livello (Spoke). In relazione alla dotazione organica si fa presente che il personale indicato risponde ai requisiti di cui alla D.G.R. n. 70, ma la maggior parte degli operatori individuati e che hanno presentato regolare autocertificazione ai sensi di legge, dichiarano che presteranno attività lavorativa in qualità di dipendente della CBH Città di Bari Hospital s.p.a., con prestazione settimanale a tempo pieno, all'avvio dell'attività del DEA".*

Con nota di questa Sezione prot. AOO_151/1322 dell'11/02/2016 questa Sezione ha invitato i medesimi Dipartimenti a produrre una copia — anche in formato digitale - di tutti gli atti e documenti inerenti la verifica, che siano in ogni caso comprensivi degli elenchi nominativi, con l'indicazione delle qualifiche *e* funzioni, del personale previsto nella dotazione organica del Pronto soccorso, di copia delle relative tavole planimetriche

nelle quali siano chiaramente individuate le aree/articolazioni funzionali e le eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà del personale in ordine all'insussistenza delle cause di inconferibilità, incompatibilità ed altre cause impeditive all'assunzione dell'incarico.

Con nota prot. 36085/UOR 09 — Direz. del 19/02/2016 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA ha trasmesso quanto richiesto.

Con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 25/02/2016, questa Sezione ha confermato l'accreditamento istituzionale dell'attività ambulatoriale di patologia clinica (medicina di laboratorio di base) e di diagnostica per immagini (tradizionale) presso la Casa di Cura "Mater Dei Hospital" sita nel comune di Bari alla via Hahnemann n. 10, ai sensi degli articoli 24 comma 3 della L.R. n. 8/2004 e dell'art}colo 1, comma 2, R.R. n. 18/2009, causa trasferimento da Casa di Cura "La Madonnina" a Casa di Cura "Mater Dei Hospital"

Preso atto che la funzione di Medico Responsabile del Pronto Soccorso sarà ricoperta dal dott. Dibello Antonio, già Direttore responsabile di struttura complessa di Medicina e Chirurgia d'urgenza presso il presidio ospedaliero "F. Perinei" di Altamura.

Per quanto suesposto, ai sensi degli articoli 8 e 24 comma 3 della L.R. n. 8/2004 **e** D.G.R. n. 70 del 03/02/2015, si propone di:

- rilasciare alla C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a., con sede in Modugno (BA) alla via S.S. 96 Km 119,100, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per un Pronto Soccorso, quale Dipartimento di Emergenza ed Accettazione (DEA) 1° Livello (Spoke) presso Casa di Cura "Mater Dei Hospital" sita nel Comune di Bari alla via Hahnemann n. 10;
- di precisare che il modello organizzativo richiamato al punto 1) della D.G.R. n. 70 sopracitata *"costituisce requisito minimo nello fase di start up, e sarà oggetto di verifica ed eventuale modifica, sulla bose dei volumi di attività erogate dal Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) I° livello (Spoke)".*

**VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/03**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti peri cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO**

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

**DETERMINA**

ai sensi degli articoli 8 e 24 comma 3 della L.R. n. 8/2004 e D.G.R. n. 70 del 03/02/2015:

- di rilasciare alla C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a., con sede in Modugno (BA) alla via S.S. 96 Km 119,100, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per un Pronto Soccorso, quale Dipartimento di Emergenza ed Accettazione (DEA) 1° Livello (Spoke) presso Casa di Cura "Mater Dei Hospital" sita nel Comune di Bari alla via Hahnemann n. 10;

- di precisare che il modello organizzativo richiamato al punto 1) della D.G.R. n. 70 sopracitata *"costituisce requisito minimo nella fase di start up, e sarà oggetto di verifica ed eventuale modifica, sulla base dei volumi di attività erogate dal Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) I° livello (Spoke)";*

- di notificare il presente provvedimento:
  – al legale rappresentante della C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a., con sede in Modugno (BA) alla via S.S. 96 Km 119,100;
  – al Direttore Generale della ASL BA.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso al Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 12 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 2 marzo 2016, n. 48

**Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 24 del Comune di Barletta (BT).**

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 07/97;

vista la Deliberazione G.R. n.3261 del 28/07/98;

visti gli artt. 4 e 16 del D. L.gs. 165/01;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D.L.vo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la legge n. 27/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" e s.m.i;

vista la D.G.R. n. 2159/2015 che ha delegato il Dirigente della Sezione PATP all'adozione degli atti di assegnazione e revoca relativi alle sedi farmaceutiche di cui al concorso straordinario L. n. 27/2012;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza:

- con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;
- con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;
- con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;
- con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;
- con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 — primo interpello;
- considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica, appositamente realizzata dal Ministero della Salute;
- atteso che ai fini della registrazione del protocollo della scelta delle sedi e dell'accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della piattaforma web al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 53, comma 5, del DPR 445/00;

- considerato che Bartella Viviana, referente per l'associazione (prot. n. 000762-08-032013-160) collocata al 1° posto della graduatoria definitiva rettificata, ha accettato sulla base della preferenza espressa in sede di interpello la sede n. 24 del Comune di Barletta (ricevuta di accettazione prot. n. 000338-15-02-2016-160);
- ritenuto pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 11 del Bando di concorso, all'assegnazione in via definitiva della sede farmaceutica n. 24 del Comune di Barletta (BT) alla candidatura in forma associata così composta:
- referente: Bartella Viviana

- associato: Carpanzano Lucia

- associato: Caira Alfonso

- associato: Jorio Francesca

- associato: Baffi Maria Carmela

tenuto conto che sulla base della normativa vigente, la titolarità della sede farmaceutica è in capo alla società costituenda;

che ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL 1/2012, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di 10 anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

che ai sensi della L.R. n. 10/2013 nonché ai sensi degli articoli 11 e 12 del bando di concorso, la sede dovrà essere aperta entro sei mesi dalla data di notifica dell'atto di assegnazione;

che ai sensi della L. n. 475/1968 art. i *"Ogni nuovo esercizio di farmacia deve essere situato ad una distanza dagli altri non inferiore a 200 metri e comunque in modo da soddisfare le esigenze degli abitanti della zona. La distanza è misurata per la via pedonale più breve tra soglia e soglia delle farmacie";*

che la Regione Puglia si riserva ogni successivo controllo di cui all'art. 13 del bando di concorso;

**VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e D. Lgs.vo n. 118/2011**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**DETERMINA**

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di assegnare in via definitiva la sede farmaceutica n. 24 del Comune di Barletta (BT) alla candidatura in forma associata , collocata al 1° posto in graduatoria , così composta:

- referente: Bartella Viviana;
- associato: Carpanzano Lucia;
- associato: Caira Alfonso;
- associato: Jorio Francesca;
- associato: Baffi Maria Carmela;

di disporre che, sulla base della normativa vigente, la titolarità della sede farmaceutica è in capo alla società costituenda;

di disporre che l'associazione vincitrice, a pena di decadenza, dovrà entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento deve inviare all'indirizzo pec staff.farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it:

- ricevuta della tassa di concessione regionale prevista dalla L.R. 31/2001 Titolo III, art. 5 da effettuarsi con bonifico bancario a11'lBAN IT65F0760104000000097661490 intestato a "Regione Puglia —Sezione Finanze" causale "Tassa concessione regionale";
- comunicazione degli estremi del locale dove sarà aperto l'esercizio;

di stabilire che la distanza dagli esercizi farmaceutici non deve essere inferiore a 200 metri e che la distanza è misurata per la via pedonale più breve tra soglia e soglia delle farmacie. Se il confine della sede è con altra sede istituita ai sensi della L. n. 27/2012, non potendosi determinare il calcolo della distanza tra sedi di nuova istituzione, la distanza deve essere di 100 metri dalla linea di confine con l'altra nuova sede, salvo diversi accordi tra le parti che garantiscano il rispetto dei 200 metri;

di stabilire che l'apertura della sede farmaceutica deve avvenire entro il termine di sei mesi dalla notifica del presente atto, pena la decadenza della graduatoria;

di disporre che ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL 1/2012, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di 10 anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

di disporre la notifica via PEC del presente atto al referente della candidatura in forma associata, al Comune di Barletta (BT) e alla ASL BT per gli adempimenti di competenza;

di disporre che l'autorizzazione all'apertura della sede farmaceutica rilasciata dal Sindaco deve specificare la classificazione della sede stessa, rurale o urbana, ai sensi della L. n. 221/68;

di disporre che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo; di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08. Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione —Via Gentile n. 52 - Bari;

sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;
il presente atto, composto da n. 06 compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 2 marzo 2016, n. 49

**Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. n. 39/2013. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 16 del Comune di San Severo (FG).**

**Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 07/97;

vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;

visti gli artt. 4 e 16 del D. L.gs. 165/01;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D.L.vo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la legge n. 27/2012 " Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" e s.m.i;

vista la D.G.R. n. 2159/2015 che ha delegato il Dirigente della Sezione PATP all'adozione degli atti di assegnazione e revoca relativi alle sedi farmaceutiche di cui al concorso straordinario L. n. 27/2012;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal 5ervizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza:

- con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

- con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

- con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

- con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

- con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 — primo interpello;

- considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica, appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

- atteso che ai fini della registrazione del protocollo della scelta delle sedi e dell'accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della piattaforma web al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 53, comma 5, del DPR 445/00;

- considerato che Coppolella Maria Leonarda, referente per l'associazione (prot. n. 000819-08-03-2013-160) collocata al 2° posto della graduatoria definitiva rettificata, ha accettato sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello la sede n. 16 del Comune di San Severo (ricevuta di accettazione prot. n. 000247-04-02-2016-160);

- ritenuto pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 11 del Bando di concorso, all'assegnazione in via definitiva della sede farmaceutica n. 16 del Comune di San Severo (FG) alla candidatura in forma associata così composta:
- referente: Coppolella Maria Leonarda;

- associato: Fanelli Raffaele;

- associato: Fanelli Maria Cristina;

tenuto conto che sulla base della normativa vigente, la titolarità della sede farmaceutica è in capo alla società costituenda;

che ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL 1/2012, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di 10 anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

che ai sensi della L.R. n. 10/2013 nonché ai sensi degli articoli 11 e 12 del bando di concorso, la sede dovrà essere aperta entro sei mesi dalla data di notifica dell'atto di assegnazione;

che ai sensi della L. n. 475/1968 art. 1 *"Ogni nuovo esercizio di farmacia deve essere situato ad una distanza dagli altri non inferiore a 200 metri e comunque in modo da soddisfare le esigenze degli abitanti della zona. La distanza* é *misurata per la via pedonale più breve tra soglia e soglia delle farmacie";*

che sulla sede di nuova istituzione di San Severo 16 pendono ricorsi di cui è stata data informativa ai candidati vincitori mediante la D.G.R. n. 2159/2015 nonché sul portale ministeriale, al fine di consentire ai vincitori una scelta ampia, libera e informata portando tutti a conoscenza dell'ipotesi che le sedi *sub judice* potrebbero diminuire o essere diversamente localizzate;

che la Regione Puglia si riserva ogni successivo controllo di cui all'art. 13 del bando di concorso;

**VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale

n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e D. Lgs.vo n. 118/2011.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**DETERMINA**

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di assegnare in via definitiva la sede farmaceutica n. 16 del Comune di San Severo (FG) alla candidatura in forma associata , collocata al 2° posto in graduatoria, così composta:

• referente: Coppolella Maria Leonarda;

• associato: Fanelli Raffaele;

• associato: Fanelli Maria Cristina;

di disporre che, sulla base della normativa vigente, la titolarità della sede farmaceutica è in capo alla società costituenda;

di disporre che la sede, in quanto *sub judice,* potrà subire modifiche in merito alla propria istituzione e/o localizzazione, come da informativa comunicata nella D.G.R. n. 2159/2015 nonché sul portale ministeriale;

di disporre che l'associazione vincitrice, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento deve inviare all'indirizzo pec staff.farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it:

• ricevuta della tassa di concessione regionale prevista dalla L.R. 31/2001 Titolo Ill, art. 5 da effettuarsi con bonifico bancario all'IBAN IT65F0760104000000097661490 intestato a "Regione Puglia —Sezione Finanze" causale "Tassa concessione regionale";

• comunicazione degli estremi del locale dove sarà aperto l'esercizio;

di stabilire che la distanza dagli esercizi farmaceutici non deve essere inferiore a 200 metri e che la distanza è misurata per la via pedonale più breve tra soglia e soglia delle farmacie. Se il confine della sede è con altra sede istituita ai sensi della L. n. 27/2012, non potendosi determinare il calcolo della distanza tra sedi di nuova istituzione, la distanza deve essere di 100 metri dalla linea di confine con l'altra nuova sede, salvo diversi accordi tra le parti che garantiscano il rispetto dei 200 metri;

di stabilire che l'apertura della sede farmaceutica deve avvenire entro il termine di sei mesi dalla notifica del presente atto, pena la decadenza della graduatoria;

di disporre che ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL 1/2012, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di 10 anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

di disporre la notifica via PEC del presente atto al referente della candidatura in forma associata, al Comu-

ne di San Severo (FG) e alla ASL FG per gli adempimenti di competenza;

di disporre che l'autorizzazione all'apertura della sede farmaceutica rilasciata dal Sindaco deve specificare la classificazione della sede stessa, rurale o urbana, ai sensi della L. n. 221/68;

di disporre che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione — Via Gentile n. 52 - Bari;
sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;
il presente atto, composto da n. 06 compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 2 marzo 2016, n. 50

**Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 14 del Comune di Trani (BT).**

**Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 07/97;

vista la Deliberazione G.R. n. 3261 dei 28/07/98;

visti gli artt. 4 e 16 del D. L.gs. 165/01;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D.L.vo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici vista la legge n. 27/2012 " Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" e s.m.i;

vista la D.G.R. n. 2159/2015 che ha delegato il Dirigente della Sezione PATP all'adozione degli atti di assegnazione e revoca relativi alle sedi farmaceutiche di cui al concorso straordinario L. n. 27/2012;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza:

- con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

- con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione

- per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

- con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

- con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

- con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 — primo interpello;

- considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica, appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

- atteso che ai fini della registrazione del protocollo della scelta delle sedi e dell'accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della piattaforma web al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 53, comma 5, del DPR 445/00;

- considerato che Novellino Tiziana, referente per l'associazione (prot. n. 001602-11-032013-160) collocata al 3° posto della graduatoria definitiva rettificata, ha accettato sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello la sede n. 14 del Comune di Trani (ricevuta di accettazione prot. n. 000181-31-01-2016-160);

- ritenuto pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 11 del Bando di concorso, all'assegnazione in via definitiva della sede farmaceutica n. 14 del Comune di Trani (BT) alla candidatura in forma associata così composta :

- referente: Novellino Tiziana;

- associato: Angrisani Marilena;

tenuto conto che sulla base della normativa vigente, la titolarità della sede farmaceutica è in capo alla società costituenda;

che ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL 1/2012, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di 10 anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

che ai sensi della L.R. n. 10/2013 nonché ai sensi degli articoli 11 e 12 del bando di concorso, la sede dovrà essere aperta entro sei mesi dalla data di notifica dell'atto di assegnazione;

che ai sensi della L. n. 475/1968 art. 1 *"Ogni nuovo esercizio di farmacia deve essere situato ad una distanza dagli altri non inferiore a 200 metri e comunque in modo da soddisfare le esigenze degli abitanti della zona. La distanza è misurata per la via pedonale più breve tra soglia e soglia delle farmacie";*

che la Regione Puglia si riserva ogni successivo controllo di cui all'art. 13 del bando di concorso;

**VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e D. Lgs.vo n. 118/2011**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico dei bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**DETERMINA**

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di assegnare in via definitiva la sede farmaceutica n. 14 del Comune di Trani (BT) alla candidatura in forma associata , collocata al 3° posto in graduatoria , così composta:

• referente: Novellino Tiziana;

• associato: Angrisani Marilena;

di disporre che, sulla base della normativa vigente, la titolarità della sede farmaceutica è in capo alla società costituenda;

di disporre che l'associazione vincitrice, a pena di decadenza, dovrà entro trenta giorni dalla

notifica del presente provvedimento deve inviare all'indirizzo pec staff.farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it:

• ricevuta della tassa di concessione regionale prevista dalla L.R. 31/2001 Titolo III, art. 5 da effettuarsi con bonifico bancario all'IBAN IT65F0760104000000097661490 intestato a "Regione Puglia — Sezione Finanze" causale "Tassa concessione regionale";

• comunicazione degli estremi del locale dove sarà aperto l'esercizio;

di stabilire che la distanza dagli esercizi farmaceutici non deve essere inferiore a 200 metri e che la distanza è misurata per la via pedonale più breve tra soglia e soglia delle farmacie. Se il confine della sede è con altra sede istituita ai sensi della L. n. 27/2012, non potendosi determinare il calcolo della distanza tra sedi di nuova istituzione, la distanza deve essere di 100 metri dalla linea di confine con l'altra nuova sede, salvo diversi accordi tra le parti che garantiscano il rispetto dei 200 metri;

di stabilire che l'apertura della sede farmaceutica deve avvenire entro il termine di sei mesi dalla notifica del presente atto, pena la decadenza della graduatoria;

di disporre che ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL 1/2012, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di 10 anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

di disporre la notifica via PFC del presente atto al referente della candidatura in forma associata, al Comune di Trani (BT) e alla ASL BT per gli adempimenti di competenza;

di disporre che l'autorizzazione all'apertura della sede farmaceutica rilasciata dal Sindaco deve specificare la classificazione della sede stessa, rurale o urbana, ai sensi della L. n. 221/68;

di disporre che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo; di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08. II presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione — Via Gentile n. 52 - Bari;

sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;
il presente atto, composto da n. 06 compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 2 marzo 2016, n. 51

**Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. D.D. n. 39/2012. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 6 del Comune di Gallipoli (LE).**

**Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 07/97;

vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;

visti gli artt. 4 e 16 del D. L.gs. 165/01;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D.L.vo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la legge n. 27/2012 " Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" e s.m.i;

vista la D.G.R. n. 2159/2015 che ha delegato il Dirigente della Sezione PATP all'adozione degli atti di assegnazione e revoca relativi alle sedi farmaceutiche di cui al concorso straordinario L. n. 27/2012;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza:

- con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

- con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

- con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 é stata approvata la graduatoria definitiva;

- con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

- con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 — primo interpello;

- considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica, appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

- atteso che ai fini della registrazione del protocollo della scelta delle sedi e dell'accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della piattaforma web al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 53, comma 5, del DPR 445/00;

- considerato che Bernardo Matteo, referente per l'associazione (prot. n. 000136-25-022013-160) collocata al 4° posto della graduatoria definitiva rettificata, ha accettato sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello la sede n. 6 del Comune di Gallipoli (ricevuta di accettazione prot. n. 000183-31-01-2016-160);

- ritenuto pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 11 del Bando di concorso, all'assegnazione in via definitiva della sede farmaceutica n. 6 del Comune di Gallipoli (LE) alla candidatura in forma associata così composta:

- referente: Bernardo Matteo;

- associato: Cecchi Giorgia;

- associato: Trimarco Mario;

tenuto conto che sulla base della normativa vigente, la titolarità della sede farmaceutica è in capo alla società costituenda;

che ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL 1/2012, la titolarità della farmacia assegnata é condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di 10 anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

che ai sensi della L.R. n. 10/2013 nonché ai sensi degli articoli 11 e 12 del bando di concorso, la sede dovrà essere aperta entro sei mesi dalla data di notifica dell'atto di assegnazione;

che ai sensi della L. n. 475/1968 art. 1 *"Ogni nuovo esercizio di farmacia deve essere situata ad una distanza dagli altri non inferiore a 200 metri e comunque in modo da soddisfare le esigenze degli abitanti della zona. La distanza è misurata per la via pedonale più breve tra soglia e soglia delle farmacie";*

che la Regione Puglia si riserva ogni successivo controllo di cui all'art. 13 del bando di concorso;

**VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e D. Lgs.vo n. 118/2011**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere

sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**DETERMINA**

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di assegnare in via definitiva la sede farmaceutica n. 6 del Comune di Gallipoli (LE) alla candidatura in forma associata , collocata al 4° posto in graduatoria , così composta:

• referente: Bernardo Matteo;

• associato: Cecchi Giorgia;

• associato: Trimarco Mario;

di disporre che, sulla base della normativa vigente, la titolarità della sede farmaceutica è in capo alla società costituenda;

di disporre che l'associazione vincitrice, a pena di decadenza, dovrà entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento deve inviare all'indirizzo pec staff.farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it

•ricevuta della tassa di concessione regionale prevista dalla L.R. 31/2001 Titolo III, art. 5 da effettuarsi con bonifico bancario all'IBAN IT65F0760104000000097661490 intestato a "Regione Puglia —Sezione Finanze" causale "Tassa concessione regionale";

•comunicazione degli estremi del locale dove sarà aperto l'esercizio;

di stabilire che la distanza dagli esercizi farmaceutici non deve essere inferiore a 200 metri e che la distanza è misurata per la via pedonale più breve tra soglia e soglia delle farmacie;

di stabilire che l'apertura della sede farmaceutica deve avvenire entro il termine di sei mesi dalla notifica del presente atto, pena la decadenza della graduatoria;

di disporre che ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL 1/2012, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di 10 anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

di disporre la notifica via PEC del presente atto al referente della candidatura in forma associata, al Comune di Gallipoli (LE) e alla ASL LE per gli adempimenti di competenza;

di disporre che l'autorizzazione all'apertura della sede farmaceutica rilasciata dal Sindaco deve specificare la classificazione della sede stessa, rurale o urbana, ai sensi della L. n. 221/68;

di disporre che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione — Via Gentile n. 52 - Bari;

sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;
il presente atto, composto da n. 06 compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 2 marzo 2016, n. 52

**Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 20 del Comune di Altamura(BA).**

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 07/97;

vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;

visti gli artt. 4 e 16 del D. L.gs. 165/01;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D.L.vo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la legge n. 27/2012 " Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" e s.m.i;

vista la D.G.R. n. 2159/2015 che ha delegato il Dirigente della Sezione PATP all'adozione degli atti di assegnazione e revoca relativi alle sedi farmaceutiche di cui al concorso straordinario L. n. 27/2012;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza:

- con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

- con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione

- per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

- con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

- con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

- con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco

delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 — primo interpello;

• considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica, appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

• atteso che ai fini della registrazione del protocollo della scelta delle sedi e dell'accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della piattaforma web al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 53, comma 5, del DPR 445/00;

• considerato che Longo Nunzio Pio Mariano, referente per l'associazione (prot. n. 000593-06-03-2013-160) collocata al 5° posto della graduatoria definitiva rettificata, ha accettato sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello la sede n. 20 del Comune di Altamura (ricevuta di accettazione prot. **n.** 000231-02-02-2016-160);

• ritenuto pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 11 del Bando di concorso, all'assegnazione in via definitiva della sede farmaceutica n. 20 del Comune di Altamura (BA) alla candidatura in forma associata così composta:

• referente: Longo Nunzio Pio Mariano;

• associato: Nicoletti Arcangela;

tenuto conto che sulla base della normativa vigente, la titolarità della sede farmaceutica é in capo alla società costituenda;

che ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL 1/2012, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di 10 anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

che ai sensi della L.R. n. 10/2013 nonché ai sensi degli articoli 11 e 12 del bando di concorso, la sede dovrà essere aperta entro sei mesi dalla data di notifica dell'atto di assegnazione;

che ai sensi della L. n. 475/1968 art. 1 *"Ogni nuovo esercizio di farmacia deve essere situato ad una distanza dagli altri non inferiore a 200 metri e comunque in modo do soddisfare le esigenze degli abitanti della zona. La distanza è misurata per la via pedonale più breve tra soglia e soglia delle farmacie";*

che sulla sede di nuova istituzione di Altamura 20 pendono ricorsi di cui è stata data informativa ai candidati vincitori mediante la D.G.R. n. 2159/2015 nonché sul portale ministeriale, al fine di consentire ai vincitori una scelta ampia, libera e informata portando tutti a conoscenza dell'ipotesi che le sedi *sub judice* potrebbero diminuire o essere diversamente localizzate;

che la Regione Puglia si riserva ogni successivo controllo di cui all'art. 13 del bando di concorso;

**VERIFICA Al SENSI DEL Digs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai docu-

menti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e D. Lg.s.vo n. 118/2011**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere regionale.

**DETERMINA**

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di assegnare in via definitiva la sede farmaceutica n. 20 del Comune di Altamura (BA) alla candidatura in forma associata , collocata al 5° posto in graduatoria , così composta:

- referente: Longo Nunzio Pio Mariano;
- associato: Nicoletti Arcangela;

di disporre che, sulla base della normativa vigente, la titolarità della sede farmaceutica è in capo alla società costituenda;

di disporre che la sede, in quanto *sub judice,* potrà subire modifiche in merito alla propria istituzione e/o localizzazione, come da informativa comunicata nella D.G.R. n. 2159/2015 nonché sul portale ministeriale;

di disporre che l'associazione vincitrice, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla notifica

del presente provvedimento deve inviare all'indirizzo pec: staff.farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it:

- ricevuta della tassa di concessione regionale prevista dalla L.R. 31/2001 Titolo Ill, art. 5 da effettuarsi con bonifico bancario all'IBAN lT65F0760104000000097661490 intestato a "Regione Puglia — Sezione Finanze" causale "Tassa concessione regionale";
- comunicazione degli estremi del locale dove sarà aperto l'esercizio;

di stabilire che la distanza dagli esercizi farmaceutici non deve essere inferiore a 200 metri e che la distanza è misurata per la via pedonale più breve tra soglia e soglia delle farmacie. Se il confine della sede è con altra sede istituita ai sensi della L. n. 27/2012, non potendosi determinare il calcolo della distanza tra sedi di nuova istituzione, la distanza deve essere di 100 metri dalla linea di confine con l'altra nuova sede, salvo diversi accordi tra le parti che garantiscano il rispetto dei 200 metri;

di stabilire che l'apertura della sede farmaceutica deve avvenire entro il termine di sei mesi dalla notifica del presente atto, pena la decadenza della graduatoria;

di disporre che ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL 1/2012, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di 10 anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

di disporre la notifica via PEC del presente atto al referente della candidatura in forma associata, al Comu-

ne di Altamura (BA) e alla ASL BA per gli adempimenti di competenza;

di disporre che l'autorizzazione all'apertura della sede farmaceutica rilasciata dal Sindaco deve specificare la classificazione della sede stessa, rurale o urbana, ai sensi della L. n. 221/68;

di disporre che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo; di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione — Via Gentile n. 52 - Bari;
sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;
il presente atto, composto da n. 06 compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 2 marzo 2016, n. 53

**Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 44 del Comune di Foggia (FG).**

**Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 07/97;

vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;

visti gli artt. 4 e 16 del D. L.gs. 165/01;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D.L.vo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la legge n. 27/2012 " Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" e s.m.i;

vista la D.G.R. n. 2159/2015 che ha delegato il Dirigente della Sezione PATP all'adozione degli atti di assegnazione e revoca relativi alle sedi farmaceutiche di cui al concorso straordinario L. n. 27/2012;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza:

- con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.022013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

- con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

- con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

- con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

- con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 — primo interpello;

- considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 dei bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica, appositamente realizzata dal Ministero della Salute,

- atteso che ai fini della registrazione del protocollo della scelta delle sedi e dell'accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della piattaforma web al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 53, comma 5, del DPR 445/00;

- considerato che Fania Maria Lucia, referente per l'associazione (prot. n. 000099-23-022013-160) collocata al 7° posto della graduatoria definitiva rettificata, ha accettato sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello la sede n. 44 del Comune di Foggia (ricevuta di accettazione prot. n. 000206-01-02-2016-160);

- ritenuto pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 11 del Bando di concorso, all'assegnazione in via definitiva della sede farmaceutica n. 44 del Comune di Foggia (FG) alla candidatura in forma associata così composta:

- referente: Fama Maria Lucia;

- associato: Pacilli Maria Consiglia;

- associato: Tricarico Ugo;

tenuto conto che sulla base della normativa vigente, la titolarità della sede farmaceutica è in capo alla società costituenda;

che ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL 1/2012, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di 10 anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

che ai sensi della L.R. n. 10/2013 nonché ai sensi degli articoli 11 e 12 del bando di concorso, la sede dovrà essere aperta entro sei mesi dalla data di notifica dell'atto di assegnazione;

che ai sensi della L. n. 475/1968 art. 1 *"Ogni nuovo esercizio di farmacia deve essere situato ad una distanza dagli altri non inferiore a 200 metri e comunque in modo da soddisfare le esigenze degli abitanti della zona. La distanza è misurata per la via pedonale più breve tra soglia e soglia delle farmacie";*

che la Regione Puglia si riserva ogni successivo controllo di cui all'art. 13 del bando di concorso;

**VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e D. Lgs.vo n. 118/2011**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere

sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**DETERMINA**

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di assegnare in via definitiva la sede farmaceutica n. 44 del Comune di Foggia (FG) alla candidatura in forma associata , collocata al 7° posto in graduatoria , così composta:

• referente: Fania Maria Lucia;

• associato: Pacilli Maria Consiglia;

• associato: Tricarico Ugo;

di disporre che, sulla base della normativa vigente, la titolarità della sede farmaceutica è in capo alla società costituenda;

di disporre che l'associazione vincitrice, a pena di decadenza, dovrà entro trenta giorni dalla

notifica del presente provvedimento deve inviare all'indirizzo pec staff.farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it:

• ricevuta della tassa di concessione regionale prevista dalla L.R. 31/2001 Titolo III, art. 5 da effettuarsi con bonifico bancario all'IBAN IT65F0760104000000097661490 intestato a "Regione Puglia — Sezione Finanze" causale "Tassa concessione regionale";

• comunicazione degli estremi del locale dove sarà aperto l'esercizio;

di stabilire che la distanza dagli esercizi farmaceutici non deve essere inferiore a 200 metri e che la distanza è misurata per la via pedonale più breve tra soglia e soglia delle farmacie. Se il confine della sede è con altra sede istituita ai sensi della L. n. 27/2012, non potendosi determinare il calcolo della distanza tra sedi di nuova istituzione, la distanza deve essere di 100 metri dalla linea di confine con l'altra nuova sede, salvo diversi accordi tra le parti che garantiscano il rispetto dei 200 metri;

di stabilire che l'apertura della sede farmaceutica deve avvenire entro il termine di sei mesi dalla notifica del presente atto, pena la decadenza della graduatoria;

di disporre che ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL 1/2012, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di 10 anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

di disporre la notifica via PEC del presente atto al referente della candidatura in forma associata, al Comune di Foggia (FG) e alla ASL FG per gli adempimenti di competenza;

di disporre che l'autorizzazione all'apertura della sede farmaceutica rilasciata dal Sindaco deve specificare la classificazione della sede stessa, rurale o urbana, ai sensi della L. n. 221/68;

di disporre che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo; di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione — Via Gentile n. 52 - Bari;

sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;

il presente atto, composto da n. 06 compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 2 marzo 2016, n. 58

**Ricognizione centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione delle specialità medicinali Arzerra (ofatumamab), Atriance (nelarabine), Bosulif (bosutinib), Dacogen (decitabine), Iclusig (ponatinib), Imbruvica, Sprycel (dasatinib), Tasigna (nilotinib), Trisenox (triossido di arsenico), Vidaza (azacitidine) e Zydelig (idelalisib) per il trattamento delle Leucemie e specifiche indicazioni, previste dai Registri dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA. Integrazione D.D. n. 399/2015.**

**il Dirigente della Sezione**

**VISTI** gli artt. visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTA** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**VISTO** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTA** la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 con la quale si dispone la classificazione dei medicinali autorizzati all'immissione in commercio e l'individuazione di quelli che possono essere erogati a totale carico del Servizio sanitario nazionale.

Vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio competente:

- I Registri dei farmaci sottoposti a monitoraggio rappresentano uno strumento avanzato di governo dell'appropriatezza prescrittiva e di controllo della spesa farmaceutica; nei Registri entrano anche i farmaci erogabili a totale carico del S.S.N ai sensi della legge 648/96;

- i Registri AIFA ai sensi dell'art.15, comma 10, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, entrano ufficialmente a far parte del Sistema Informativo del Servizio Sanitario Nazionale. L'AIFA ha coniugato in modo efficiente all'interno del proprio percorso di Health Technology Assessment (HTA), la valutazione del rischio-beneficio di un medicinale con quella del costo-efficacia e ha permesso la rapida identificazione di nuove informazioni sulla sicurezza. A tal proposito, si rammenta, che gli Operatori Sanitari hanno l'obbligo di segnalare qualsiasi reazione avversa ai Responsabili di farmacovigilanza Aziendali;

- l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), ha definito il regime di rimborsabilità e il prezzo di vendita delle specialità medicinali per uso umano Arzerra (ofatumamab), Atriance (nelarabine), Bosulif (bosutinib), Dacogen (decitabine), Iclusig (ponatinib), Imbruvica, Sprycel (dasatinib), Tasigna (nilotinib), Trisenox (triossido di arsenico), Vidaza (azacitidine) e Zydelig (idelalisib) per ii trattamento delle Leucemie e specifiche indicazioni, previste dai Registri dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA;

- gli specialisti esperti nell'impiego di terapie ematologiche dovranno aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili, la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della AIFA piattaforma web - all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri. Inoltre, dovranno attenersi scrupolosamente alle modalità di somministrazione di cui alle schede tecniche approvate dall'AIFA e dovranno ottemperare all'obbligo della chiusura dei trattamenti, propedeutico alla richiesta dei rimborsi;

- il Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, Sezione PATP (Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione), ai fine di individuare sia le strutture private accreditate con posti letto e sia i Servizi Ospedalieri nella disciplina di Oncologia ed Ematologia, ha formulato apposite richieste all'Ufficio Accreditamenti del Servizio PAOSA e ai Direttori Aziendali delle Strutture Sanitarie Pubbliche, IRCCS ed Enti Ecclesiastici;

- preso atto che questo Servizio, in considerazione della pubblicazione in G.U. n. 296/2015 della Determinazione AIFA n. 1535/2015 in merito alla rimborsabilità della specialità medicinale Imbruvica per il trattamento della Leucemia linfocitica cronica (LLC), con nota prot. ADO/152/230 del 12.01.2016 agli atti di Ufficio, ha individuato i Centri preposti a tale trattamento e alla prescrizione della relativa specialità medicinale;

- preso atto della Deliberazione della Giunta Regionale, n. 2827 del 30.12.2014 "Modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n.912 del 25.03.2010. Istituzione e funzionamento del Coordinamento Regionale della Rete delle Ematologie Pugliesi-Programma di attività 20142016", con la quale sono stati definiti, tra l'altro, i criteri organizzativi delle Rete delle Ematologie Pugliesi;

- considerato che da parte della Direzione Generale della Azienda Ospedaliera Policlinico Bari con nota prot. 400152/14862 del 16.12,2015, agli atti di Ufficio, è pervenuta richiesta di individuazione della U.O. Medicina Interna (Amb. Ematologia) come struttura sanitaria preposta al trattamento della patologia di che trattasi;

- atteso che da parte del Servizio Politiche del Farmaco con la collaborazione dei referenti della Rete Ematologica devono essere definiti sia i criteri di individuazione dei Centri di riferimento per i pazienti affetti da Leucemie e sia di idoneo Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA), da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;

- si ritiene utile, nelle more della adozione di tale provvedimento, procedere ad una ricognizione dei Centri Ematologici per le specialità medicinali per uso umano Arzerra (ofatumamab), Atriance (nelarabine), Bosulif (bosutinib), Dacogen (decitabine), Iclusig (ponatinib), Imbruvica, Sprycel (dasatinib), Tasigna (nilotinib), Trisenox (triossido di arsenico), Vidaza (azacitidine) e Zydelig (idelalisib) per il trattamento delle Leucemie e specifiche indicazioni, previste dai Registri dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AlFA, come di seguito riportati:

| CENTRI OSPEDALIERI | UNITA' OPERATIVE/SERVIZI OSP. |
|---|---|
| ASL-AAOO Univ. - IRCCS -EE | |
| Ospedale Di Venere | Medicina Interna (amb. Ematologia) |
| Ospedale Perrino Brindisi | Ematologia |
| Ospedale V. Fazzi Lecce | Ematologia |
| Ospedale SS. Annunziata Ta | Ematologia |
| Ospedale Barletta | Ematologia |
| Ospedale Trani | Medicina interna (amb. Ematologia) |
| Istituto Tumori Giovanni Paolo Il (BA) | Ematologia |
| AO Univ. OORR Foggia | Ematologia |
| Casa Sollievo della Sofferenza | Ematologia |
| Ospedale EE Miulli | Medicina interna (amb. Ematologia) |
| AO Univ. Cons. Policlinico -Bari | Ematologia<br>Medicina interna (amb. Ematologia) |
| Ospedale Generale Prov. Card.G.Panico | Ematologia |

**VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. **Non ricorrono gli obblighi di** cui **agli artt. 26 e 27** del **D.L.gs 14 marzo 2013 n.33**

**DETERMINA**

Alla luce di tutto quanto su esposto, che qui si intende integralmente riportato:

- procedere, nelle more della adozione da parte della Giunta Regionale sia dei criteri di individuazione dei Centri di riferimento peri pazienti affetti da Leucemia e sia di idoneo Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA), ad una ricognizione dei Centri Ematologici per le specialità medicinali per uso umano Arzerra (ofatumamab), Atriance (nelarabine), Bosulif (bosutinib), Dacogen (decitabine), Iclusig (ponatinib), Imbruvica, Sprycel (dasatinib), Tasigna (nilotinib), Trisenox (triossido di arsenico), Vidaza (azacitidine) e Zydelig (idelalisib) per il trattamento delle Leucemie e specifiche indicazioni, previste dai Registri dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA come di seguito riportati:

| CENTRI OSPEDALIERI | UNITA' OPERATIVE/SERVIZI OSP. |
|---|---|
| ASL-AAOO Univ. -IRCCS -EE | |
| Ospedale Di Venere | Medicina Interna (amb. Ematologia) |
| Ospedale Perrino Brindisi | Ematologia |
| Ospedale V. Fazzi Lecce | Ematologia |
| Ospedale SS. Annunziata Ta | Ematologia |
| Ospedale Barletta | Ematologia |
| Ospedale Trani | Medicina interna (amb. Ematologia) |
| Istituto Tumori Giovanni Paolo II (BA) | Ematologia |
| AO Univ. OORR Foggia | Ematologia |
| Casa Sollievo della Sofferenza | Ematologia |
| Ospedale EE Miulli | Medicina interna (amb. Ematologia) |
| AO Univ. Cons. Policlinico -Bari | Ematologia<br>Medicina interna (amb. Ematologia) |
| Ospedale Generale Prov. Card.G.Panico | Ematologia |

- di disporre che è fatto obbligo per gli specialisti esperti nell'impiego di terapie ematologiche, individuati dai Direttori Sanitari, di aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della AIFA piattaforma web - all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri e di attenersi scrupolosamente alle Informazioni Cliniche e alle modalità di somministrazione di cui alle schede tecniche approvate dall'AIFA, preso atto che ogni specialità

ha delle specifiche peculiarità;

- di disporre che, per i farmaci di che trattasi, gli specialisti al termine della terapia prevista hanno l'obbligo di compilare la scheda di chiusura trattamento al fine di applicare i meccanismi di rimborso rivenienti dagli Accordi negoziali AIFA Cost sharing (CS), Risk sharing (RS), Payment by result (PbR) e Success fee (SF) e porre il farmacista, abilitato a tale funzionalità, nelle condizioni di richiedere i relativi rimborsi;

- di disporre, altresì, che la mancata chiusura del fine trattamento, propedeutico alla richiesta di rimborso, si potrà configurare come danno erariale da imputare in capo allo specialista prescrittore;

- di disporre che le prescrizioni delle specialità medicinali per uso umano Arzerra (ofatumamab), Atriance (nelarabine), Bosulif (bosutinib), Dacogen (decitabine), Iclusig (ponatinib), Imbruvica, Sprycel (dasatinib), Tasigna (nilotinib), Trisenox (triossido di arsenico), Vidaza (azacitidine) e Zydelig (idelalisib), dovranno essere obbligatoriamente registrate nel Nuovo Sistema Informatico Edotto (U.O di Medicina Generale/Interna cod.26, Ematologia cod.18) per consentire le successive fasi di erogazione e monitoraggio;

- di disporre che le dispensazioni, a carico del SSN, a seguito di attenta verifica della scheda di eleggibilità AIFA da parte del Farmacista, dovranno essere effettuate dalle Farmacie Ospedaliere/Servizi Farmaceutici Territoriali, secondo la classificazione ai fini della fornitura: dalle Farmacie Ospedaliere per i farmaci classificati H-OSP e dai Servizi Farmaceutici Territoriali della ASL di residenza del paziente per i farmaci classificati HRNRL e H-RRL;

- di disporre che tutti gli Operatori Sanitari hanno l'obbligo di segnalare qualsiasi reazione avversa ai Responsabili di Farmacovigilanza Aziendali;

- di disporre che le Direzioni Generali delle ASL dovranno verificare che sia in essere l'accordo contrattuale sottoscritto con le case di cura private accreditate;

- di notificare il presente atto al Ministero della Salute-Dipartimento per la valutazione dei medicinali e Farmacovigilanza, all'Agenzia Italiana del Farmaco AIFA, ai Oirettori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e ai Rappresentanti legali degli IRCCS ed Enti Ecclesiastici (per il loro tramite ai Centri Individuati di propria competenza territoriale) e ai Direttori di Farmacia Ospedaliera e Territoriale;

- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P.

- Il presente provvedimento:
  - Sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione — Via Gentile, 52 Bari;
  - Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - Sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;
  - Il presente atto, composto da n. 07 facciate, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 2 marzo 2016, n. 59

**Ricognizione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione delle specialità medicinali Adcetris (brentuximab), Atriance (nelarabine), Mabthera (rituximab), Imbruvica, Revlimid (lenalidomide), Torisel (temsirolimus), Zevalin (ibritumomab tiuxetan) e Zydelig (idelalisib) per il trattamento dei Linfomi e specifiche indicazioni, previste dai Registri dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA. Integrazione D.D. n. 393/2015.**

**il Dirigente della Sezione**

**VISTI** gli artt. visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTA** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

**VISTO** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTA** la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 con la quale si dispone la classificazione dei medicinali autorizzati all'immissione in commercio e l'individuazione di quelli che possono essere erogati a totale carico del Servizio sanitario nazionale.

Vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio competente:

- I Registri dei farmaci sottoposti a monitoraggio rappresentano uno strumento avanzato di governo dell'appropriatezza prescrittiva e di controllo della spesa farmaceutica; nei Registri entrano anche i farmaci erogabili a totale carico del S.S.N ai sensi della legge 648/96;

- i Registri ALFA ai sensi dell'art.15, comma 10, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, entrano ufficialmente a far parte del Sistema Informativo del Servizio Sanitario Nazionale. L'AIFA ha coniugato in modo efficiente all'interno del proprio percorso di Health Technology Assessment (HTA), la valutazione del rischio-beneficio di un medicinale con quella dei costo-efficacia e ha permesso la rapida identificazione di nuove informazioni sulla sicurezza. A tal proposito, si rammenta, che gli Operatori Sanitari hanno l'obbligo di segnalare qualsiasi reazione avversa al Responsabili di farmacovigiianza Aziendali;

- l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), ha definito il regime di rimborsabilità e il prezzo di vendita delle specialità medicinali per uso umano Adcetris (brentuximab), Atriance (nelarabine), Imbruvica, Mabthera (rituximab), Revlimid (lenalidomide), Torisel (temsirolimus), Zevalin (ibritumomab tiuxetan) e Zydelig (idelalisib) per il trattamento dei Linfomi e specifiche indicazioni, previste dai Registri dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA;

- l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), nella G.U. n.51 dei 03.03.2015, ha emanato delle precisazioni in merito alla prescrivibilità dei farmaci oncologici anche da parte dello specialista radioterapista-oncologo;

- gli specialisti esperti nell'impiego di terapie per il trattamento dei Linfomi e specifiche indicazioni, dovran-

no aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili, la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della AIFA piattaforma web - all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri. Inoltre, dovranno attenersi scrupolosamente alle modalità di somministrazione di cui alle schede tecniche approvate dall'AIFA e dovranno ottemperare all'obbligo della chiusura dei trattamenti, propedeutico alla richiesta dei rimborsi;

- il Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, Sezione PATP (Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione), al fine di individuare sia le strutture private accreditate con posti letto e sia i Servizi Ospedalieri nella disciplina di Oncologia ed Ematologia, ha formulato apposite richieste all'Ufficio Accreditamenti del Servizio PAOSA e ai Direttori Aziendali delle Strutture Sanitarie Pubbliche, IRCCS ed Enti Ecclesiastici;

- preso atto che questo Servizio, in considerazione della pubblicazione in G.U. n. 198/2015 della Determinazione AIFA n. 1113/2015 in merito alla rimborsabilità della specialità medicinale Zydelig (idelalisib) per il trattamento Linfoma non HODGKIN Follicolare, con nota prot. 400/152/11507 del 01.09.2016 agli atti di Ufficio, ha individuato i Centri preposti a tale trattamento e alla prescrizione della relativa specialità medicinale;

- preso atto che questo Servizio, in considerazione della pubblicazione in G.U. n. 296/2015 della Determinazione AIFA n. 1535/2015 in merito alla rimborsabilità della specialità medicinale Imbruvica per il trattamento dei Linfomi a cellule mantellari, con nota prot. 400/152/230 del 12.01.2016 agli atti di Ufficio, ha individuato i Centri preposti a tale trattamento e alla prescrizione della relativa specialità medicinale;

- preso atto della Deliberazione della Giunta Regionale, n. 2827 del 30.12.2014 "Modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n.912 del 25.03.2010. Istituzione e funzionamento del Coordinamento Regionale della Rete delle Ematologie Pugliesi Programma di attività 2014-2016", con la quale sono stati definiti, tra l'altro, i criteri organizzativi delle Rete delle Ematologie Pugliesi;

- atteso che da parte del Servizio Politiche del Farmaco con la collaborazione dei referenti della Rete Ematologica devono essere definiti sia i criteri di individuazione dei Centri di riferimento per i pazienti affetti da Linfoma e sia di idoneo Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;

- si ritiene utile, nelle more della adozione di tale provvedimento, procedere ad una ricognizione dei Centri Oncologici ed Ematologici per le specialità medicinali per uso umano Adcetris (brentuximab), Atriance (nelarabine), Imbruvica, Mabthera (rituximab), Revlimid (lenalidomide), Torisel (temsirolimus), Zevalin (ibritumomab tiuxetan) e Zydelig (idelalisib) per il trattamento dei Linfomi e specifiche indicazioni, previste dai Registri dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA, come di seguito riportati:

| **CENTRI** | **U.O./Serv. Ambul. Ospedalieri** |
|---|---|
| **ASL BA** | |
| Ospedale della Murgia - Altamura | Medicina lnterna-Amb. di Oncologia |
| Ospedale S. Paolo | Medicina interna-Amb. Di Oncologia |
| Ospedale Di Venere | Medicina lnterna-Amb. Oncologia/Ematologia |
| Ospedale Molfetta | Chirurgia Generale-Amb.di Oncologia |
| | |
| **ASL BT** | |
| Ospedale Barletta "Mons.R.Dimiccoli" | Oncologia<br>Ematologia<br>Radioterapia Oncologica |

| | |
|---|---|
| Ospedale Trani | Medicina lnterna-Amb. Oncologia/Ematologia |
| | |
| **ASL BR** | |
| Ospedale Fasano | Medicina Interna - D. H. di Oncologia |
| Ospedale A. Perrino - Brindisi | Oncologia<br>Ematologia |
| Ospedale Francavilla Fontana (Ceglie Messapica) | Medicina Interna - D. H. di Oncologia |
| | |
| **ASLFG** | |
| Ospedale Cerignola "G.Tatarella" | Medicina Interna - D. H. di Oncologia |
| Ospedale San Severo "T.Maselli" | Medicina Interna - D. H. di Oncologia |
| Ospedale Lucera | Medicina Interna - D. H. di Oncologia |
| | |
| **ASL LE** | |
| Ospedale "V.Fazzi" - Lecce | Oncologia<br>Ematologia |
| Ospedale Gallipoli "Sacro Cuore di Gesù" | Oncologia |
| Ospedale Casarano | Oncologia |
| Ospedale Copertino | Medicina lnterna - Amb. Oncologia |
| Ospedale Scorrano | Medicina lnterna - Amb. Oncologia |
| Ospedale Galatina | Medicina lnterna - Amb. Oncologia |
| | |
| **ASL TA** | |
| Ospedale Taranto-SS. Annunziata/Moscati | Oncologia<br>Ematologia |
| Ospedale Castellaneta | Medicina lnterna - Amb. Oncologia |
| Ospedale Manduria | Medicina lnterna - Amb. Oncologia |
| CDC Villa Verde (accreditati con D.D. n. 598/2005) | Oncologia |
| | |
| **AAOO Univ. - IRCCS - EE** | |
| AO Univ. OORR foggia | Oncologia<br>Ematologia |
| Istituto Tumori Giovanni Paolo II (BA) | Oncologia<br>Ematologia<br>Radioterapia Oncologica |
| IRCCS Saverio De Bellis (BA) | Gastroenterologia – Amb. Di Oncologia |
| Casa Sollievo della Sofferenza | Oncologia<br>Ematologia<br>Radioterapia Oncologica |
| AO Univ. Cons. Policlinico - Bari | Oncologia<br>Medicina lnterna-Amb. di Oncologia<br>Ematologia |
| Ente Ecci. Osp. Gen. Reg. Miulli | Medicina Interna-D. H. di Oncologia<br>Medicina lnterna-Amb. Ematologia |

| | |
|---|---|
| Ospedale Generale Prov. Card. G.Panico | Oncologia<br>Ematologia |

**VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. **Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del O.L. gs 14 marzo 2013 n.33**

**DETERMINA**

Alla luce di tutto quanto su esposto, che qui si intende integralmente riportato:

- procedere, nelle more della adozione da parte della Giunta Regionale sia dei criteri di individuazione dei Centri di riferimento per i pazienti affetti da Linfoma e sia di idoneo Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA), ad una ricognizione dei Centri Oncologici ed Ematologici per le specialità medicinali per uso umano Adcetris (brentuximab), Atriance (nelarabine), Imbruvica, Mabthera (rituximab), Revlimid (Ienalidomide), Torisel (temsirolimus), Zevalin (ibritumomab tiuxetan) e Zydelig (idelalisib) per il trattamento dei Linfomi e specifiche indicazioni, previste dai Registri dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA, come di seguito riportati:

| **CENTRI** | **U.O./Serv. Ambul. Ospedalieri** |
|---|---|
| **ASL BA** | |
| Ospedale della Murgia - Altamura | Medicina lnterna - Amb. di Oncologia |
| Ospedale S. Paolo | Medicina interna - Amb. Di Oncologia |
| Ospedale Di Venere | Medicina lnterna - Amb. Oncologia/Ematologia |
| Ospedale Molfetta | Chirurgia Generale - Amb.di Oncologia |
| | |
| **ASL BT** | |
| Ospedale Barletta "Mons. R. Dimiccoli" | Oncologia<br>Ematologia<br>Radioterapia Oncologica |
| Ospedale Trani | Medicina lnterna - Amb. Oncologia/Ematologia |
| | |
| **ASL BR** | |
| Ospedale Fasano | Medicina Interna - D. H. di Oncologia |
| Ospedale A. Perrino -Brindisi | Oncologia<br>Ematologia |

| | |
|---|---|
| Ospedale Francavilla Fontana (Ceglie Messapica) | Medicina Interna - D. H. di Oncologia |
| | |
| **ASLFG** | |
| Ospedale Cerignola "G.Tatarella" | Medicina Interna - D. H. di Oncologia |
| Ospedale San Severo "T.Maselli" | Medicina Interna - D. H. di Oncologia |
| Ospedale Lucera | Medicina Interna - D. H. di Oncologia |
| | |
| **ASL LE** | |
| Ospedale "V.Fazzi" - Lecce | Oncologia<br>Ematologia |
| Ospedale Gallipoli "Sacro Cuore di Gesù" | Oncologia |
| Ospedale Casarano | Oncologia |
| Ospedale Copertino | Medicina lnterna - Amb. Oncologia |
| Ospedale Scorrano | Medicina lnterna - Amb. Oncologia |
| Ospedale Galatina | Medicina lnterna - Amb. Oncologia |
| | |
| **ASL TA** | |
| Ospedale Taranto - SS. Annunziata/Moscati | Oncologia<br>Ematologia |
| Ospedale Castellaneta | Medicina lnterna - Amb. Oncologia |
| Ospedale Manduria | Medicina lnterna - Amb. Oncologia |
| CDC Villa Verde (accreditati con D.D. n. 598/2005) | Oncologia |
| | |
| **AAOO Univ. - IRCCS - EE** | |
| AO Univ. OORR foggia | Oncologia<br>Ematologia |
| Istituto Tumori Giovanni Paolo Il (BA) | Oncologia<br>Ematologia<br>Radioterapia Oncologica |
| IRCCS Saverio De Bellis (BA) | Gastroenterologia – Amb. Di Oncologia |
| Casa Sollievo della Sofferenza | Oncologia<br>Ematologia<br>Radioterapia Oncologica |
| AO Univ. Cons. Policlinico - Bari | Oncologia<br>Medicina lnterna-Amb. di Oncologia<br>Ematologia |
| Ente Ecci. Osp. Gen. Reg. Miulli | Medicina Interna-D. H. di Oncologia<br>Medicina lnterna-Amb. Ematologia |
| Ospedale Generale Prov. Card .G.Panico | Oncologia<br>Ematologia |

- di disporre che è fatto obbligo per gli specialisti esperti nell'impiego di terapie oncoematologiche, individuati dai Direttori Sanitari, di aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della AIFA piattaforma web - all'indirizzo

https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri e di attenersi scrupolosamente alle Informazioni Cliniche e alle modalità di somministrazione di cui alle schede tecniche approvate dall'AIFA, preso atto che ogni specialità ha delle specifiche peculiarità;

- di disporre che, per i farmaci di che trattasi, gli specialisti al termine della terapia prevista hanno l'obbligo di compilare la scheda di chiusura trattamento al fine di applicare i meccanismi di rimborso rivenienti dagli Accordi negoziali AIFA Cost sharing (CS), Risk sharing (RS), Payment by result (PbR) e Success fee (SF) e porre if farmacista, abilitato a tale funzionalità, nelle condizioni di richiedere i relativi rimborsi;

- di disporre, altresì, che la mancata chiusura del fine trattamento, propedeutico alla richiesta di rimborso, si potrà configurare come danno erariale da imputare in capo allo specialista prescrittore;

- di disporre che le prescrizioni delle specialità medicinali per uso umano Adcetris (brentuximab), Atriance (nelarabine), Imbruvica, Mabthera (rituximab), Revlimid (lenalidomide), Torisel (temsirolimus), Zevalin (ibritumomab tiuxetan) e Zydelig (idelalisib), dovranno essere obbligatoriamente registrate nel Nuovo Sistema informatico Edotto (U.O. di Oncologia cod.64, Medicina Generale/interna cod.26, Ematologia cod.18, Chirurgia Generale cod.09, Radioterapia cod. 70) per consentire le successive fasi di erogazione e monitoraggio;

- di disporre che le dispensazioni, a carico del SSN, a seguito di attenta verifica della scheda di eleggibilità AIFA da parte del Farmacista, dovranno essere effettuate dalle Farmacie Ospedaliere/Servizi Farmaceutici Territoriali, secondo la classificazione ai fini della fornitura: dalle Farmacie Ospedaliere per i farmaci classificati H-OSP e dai Servizi Farmaceutici Territoriali della ASL di residenza del paziente per i farmaci classificati HRNRL e H-RRL;

- di disporre che tutti gli Operatori Sanitari hanno l'obbligo di segnalare qualsiasi reazione avversa ai Responsabili di Farmacovigilanza Aziendali;

- di disporre che le Direzioni Generali delle ASL dovranno verificare che sia in essere l'accordo contrattuale sottoscritto con le case di cura private accreditate;

- di notificare il presente atto al Ministero della Salute-Dipartimento per la valutazione dei medicinali e Farmacovigilanza, all'Agenzia Italiana dei Farmaco AIFA, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e ai Rappresentanti legali degli IRCCS ed Enti Ecclesiastici (per il loro tramite ai Centri Individuati di propria competenza territoriale) e ai Direttori di Farmacia Ospedaliera e Territoriale;

- di disporre la pubblicazione sul B.U.R P.

- Il presente provvedimento:
  - Sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione — Via Gentile, 52 Bari;
  - Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - Sarà trasmesso in copia all'Assessore alta Sanità;
  - Il presente atto, composto da n. 09 facciate, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 16 febbraio 2016, n. 3
**"BIOCHEMTEX ITALIA SpA" – Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio di installazione di fabbricazione di prodotti chimici, codice IPPC 4.1.a) di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi. Conclusione ed archiviazione del procedimento per incompetenza.**

L'anno **2016** addì **16** del mese di **febbraio** in Modugno (Ba), presso la Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale

**Il Dirigente della Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale**

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

- **Visto** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante "Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche", con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;

- **Vista** la Determina del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con la quale è stato affidato l'incarico al dott. MAESTRI GIUSEPPE di responsabile dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ora denominato Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale;

- **Vista** la Determina del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 4/2015 con la quale è stato affidato l'incarico ad interim al dott. MAESTRI GIUSEPPE di responsabile dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale;

- **Vista** la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 4 del 09/03/2015 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio AIA, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

- Visto il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA", che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell'ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il "Servizio Rischio Industriale" assume la ridenominazione di "Sezione Rischio industriale" mentre l'Ufficio AIA assume ora la denominazione di Servizio AIA.

**Visti inoltre:**

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione

integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";
- la Legge 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- l'articolo 35 della L.R. 19/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia";
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 "*Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale*";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D. Lgs. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)
- il Decreto Ministeriale 272/2014 "Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152"
- la L.R. n. 23 del 16 Aprile 2015 "Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17";
- l'articolo 23 della L.R. 18/12 in materia di "Progetti finanziati con fondi strutturali"

**Vista** la relazione dell'Ufficio, così formulata:

*Relazione dell'Ufficio*

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.

Sinteticamente, la proposta riguarda l'esercizio di una nuova installazione da realizzare nel Comune di Modugno per la fabbricazione di prodotti chimici organici a partire dalla lignina.

Il procedimento amministrativo è così sinteticamente ricostruito:

1. in data 10 ottobre 2014 veniva acquisita al prot. 3946 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti l'istanza di autorizzazione integrata ambientale per una nuova installazione inquadrata all'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi;

2. con nota prot 4189 del 29 ottobre 2014, l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti chiedeva al proponente i seguenti chiarimenti testualmente riportati: "*al fine di verificare l'applicabilità dell'articolo 23 della Legge Regionale 18/12 che stabilisce la competenza AIA e VIA della Regione Puglia per progetti finanziati con fondi strutturali, ha acquisito per le vie brevi dall'Autorità Ambientale la relazione di sostenibilità ambientale associata alla richiesta di finanziamento. Dalla lettura congiunta della suddetta relazione di sostenibilità ambientale e della relazione tecnica presentata in sede di istanza AIA, emerge un evidente divergenza di dati numerici con riferimento al consumo previsto di materie prime. Si chiede, quindi, di fornire con urgenza i necessari chiarimenti anche alla luce dell'applicabilità della disciplina VIA all'intervento in esame. Pertanto, in attesa di acquisire i chiarimenti richiesti, non*

*si dispone di un quadro preciso per valutare la procedibilità dell'istanza."*

3. In data 12 novembre 2014 veniva acquisita al prot. 4440 la nuova documentazione tecnica ad integrale sostituzione di quanto acquisito in data 10 ottobre 2014 con contestuali chiarimenti riferiti al calcolo delle materie prime in ingresso e relazione con la disciplina VIA;

4. In data 19 novembre 2014 l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, con nota prot. 4606, chiedeva al Servizio Regionale Ecologia e all'Autorità Regionale Ambientale un parere relativamente a:
- Applicabilità dell'articolo 23 della Legge Regionale 18/12 che stabilisce la competenza AIA e VIA della Regione Puglia per progetti finanziati con fondi strutturali;
- Eventuale assoggettamento della proposta progettuale alla disciplina VIA in funzione delle caratteristiche dimensionali (con particolare riferimento alle quantità di materie prime indicate).

5. In data 19 novembre 2014 veniva acquisita al prot. 5141 la nota del Servizio Ecologia – Ufficio Via e Vinca di riscontro alla richiesta di parere, prot. 4606 del 19.11.2014, con cui veniva testualmente indicato "*La valutazione in merito all'applicabilità della normativa VIA sulla istanza presentata dal proponente in oggetto è stata valutata dall'Autorità Ambientale già nel 2012 e gli esiti sono stati resi in allegato alla nota prot. 8502 del 18.10.2012. Ovviamente, la valutazione è stata espletata con riferimento alla documentazione allora prodotta. Se pertanto non sono state apportate modifiche alla proposta presentata si conferma la valutazione già resa*"

6. In data 10 marzo 2015 la società BIOCHEMTEX trasmetteva la nota, acquisita al prot. 928, con cui l'Autorità Ambientale comunicava a PugliaSviluppo e Servizio Competitività della Regione Puglia che "*Il 15.01.2015, con nota prot. n. 195/BA, PugliaSviluppo ha trasmesso una nota di precisazioni relative al progetto di variante presentato dall'impresa Biochemtex SpA (già Chemtex italia SpA) presentata dal proponente l'investimento. Prendendo atto di quanto dichiarato dall'istante in tali precisazioni in merito al progetto di variante si ritiene di poter confermare in toto le valutazioni già espresse nella scheda di Sostenibilità Ambientale trasmessa con nota prot. n. 8502 del 1871072012, che ad ogni buon conto si allega alla presente"*

7. L'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale, con nota prot. 1161 del 26 marzo 2015, a seguito della precedente corrispondenza intercorsa ed in ragione di avviare il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale chiedeva all'Autorità competente VIA di confermare l'esclusione dell'intervento dagli obblighi previsti dalla disciplina VIA (verifica di assoggettabilità a VIA o valutazione di impatto ambientale);

8. L'ufficio VIA e VINCA del Servizio Regionale Ecologia, con nota prot. 6151 del 6 maggio 2015, riscontrava la richiesta di cui al precedente punto rappresentando che "*con nota prot. 1451 del 4.2.205 si confermava l'esclusione della procedura di assoggettamento a VIA della proposta in oggetto a valle delle valutazione delle modifiche progettuali comunicate da PugliaSviluppo con nota prot. 1957BA del 15.01.2015 e allegate precisazioni del proponente, anche queste allegate alla presente per completezza di informazione*"

9. L'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale, alla luce dei chiarimenti resi in ordine alla competenza regionale in forza dell'articolo 23 della Legge Regionale 18/12 ed alla esclusione dell'iniziativa dalla disciplina VIA, con nota prot. 1961 del 18 maggio 2015, comunicava l'avvio del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06 e smi fornendo le informazioni previste dagli articoli 7 e 8 della Legge 241/90 e smi;

10. L'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale disponeva, in data 25 maggio 2015, la pubblicazione sul

Portale Ambientale della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 29-quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e smi e nei successivi 30 giorni non pervenivano osservazioni;

11. La Città Metropolitana di Bari, con nota prot. PG 007871 del 11/06/2015 ed acquisita al prot. 2376 del 12/06/2015, esprimeva l'avviso di estendere all'Autorità di Bacino il novero degli Enti interessati dalla procedura per l'acquisizione di tutti i necessari apporti istruttori;

12. L'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale, con nota prot. 3729 del 15/09/2015, convocava la prima seduta di conferenza di servizi per il giorno 29 settembre 2015 con contestuale invito alla società proponente a trasmettere l'istanza di AIA, corredata di tutta la documentazione tecnica, anche all'Autorità di Bacino per la Puglia;

13. In data 29 settembre 2015 si teneva la prima seduta di Conferenza di Servizi durante la quale, a seguito di ricostruzione delle attività svolte dall'ufficio propedeuticamente all'avvio del procedimento, l'Ufficio AIA dichiarava il possibile inquadramento dell'installazione come "installazione per la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di nuovi processi" per la quale ai sensi dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. 152/06 e smi non vi è assoggettamento al Titolo III-bis concernente l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il Comune di Modugno, nel riservarsi ogni valutazione in merito alla non assoggettabilità dell'impianto proposto dalla BIOCHEMTEX ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ribadiva il parere negativo già espresso in forma scritta in data 24 settembre 2015 al quale integralmente si riportava. Quindi, la Conferenza di Servizi stabiliva di effettuare i necessari approfondimenti in ordine alla qualifica della proposta e del conseguente regime autorizzativo entro un termine di 20 giorni. Si concordava, pertanto, di fissare la successiva Conferenza di Servizi al giorno 27 ottobre 2015 alle ore 10,30 presso gli uffici dell'Assessorato Regionale all'Ambiente;

14. In data 27 ottobre 2015 si teneva la seconda seduta di conferenza di servizi durante la quale, in apertura, il Presidente riferiva ai partecipanti che erano pervenuti i seguenti documenti:
    - Relazione redatta dalla BIOCHEMTEX, con nome "2015_10_27_AIA GLOBALE rev. 13.pdf", pervenuta a mezzo pec in data 27 ottobre 2015 ed acquisita al prot. 4433 del 27/10/2015;
    - Nota del Comune di Modugno relativa al procedimento, trasmessa via pec in data 22 ottobre 2015 ed acquisita al prot. 4436 del 27/10/2015.

    Dopo ampia discussione, i rappresentanti della BIOCHEMTEX e del Comune di Modugno si rimettevano alle osservazioni già riportate nei richiamati documenti. Il dott. Caputo, a giudizio del Servizio Igiene e Sanità Pubblica della ASL Bari, riferiva che il progetto era assoggettabile ad AIA ritenendolo un impianto industriale a tutti gli effetti anche se di nuova concezione e si riservava di esprimere le proprie osservazioni in merito alle note che erano state prodotte dal Comune e dalla società proponente. La Regione Puglia invitava, quindi, tutti i partecipanti e gli altri enti convocati ad esprimere eventuali ulteriori osservazioni alla luce delle integrazioni pervenute, concedendo un termine di 20 giorni ed anticipando che l'Ufficio AIA avrebbe assunto conseguentemente le decisioni utili al prosieguo/archiviazione del procedimento;

15. In data 03 novembre 2015 veniva acquisita al prot. 4606 la nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco con il parere di conformità di cui all'allegato Mod. P4 prot. n. 19353 del 08/10/2014 da intendersi quale determinazione di competenza nell'ambito della Conferenza di Servizi del 27 ottobre 2015;

16. In data 19 novembre 2015 perveniva la nota dell'ASLBA prot. 213119/UOR09 del 16/11/2015, registrata al prot. 4884, con cui si confermava il parere espresso in sede di conferenza dei Servizi del 27 ottobre 2015;

17. Il giorno 19 novembre 2015 veniva acquisita al prot. 4892 la relazione del Comune di Modugno (prot. 56040

del 17/11/2015) con le relative ulteriori osservazioni dell'Ente alla luce delle integrazioni intervenute;

18. In data 30 novembre 2015, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 2121 prendeva atto della rinuncia alle agevolazioni concesse provvisoriamente all'impresa Biochemtex SpA con atto dirigenziale n. 2144 del 23 novembre 2012 adottato in esecuzione del progetto definitivo approvato con DGR n. 2263 del 13.11.2012.

Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione agli atti, si osserva che:

- il procedimento amministrativo riguarda la richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale per una nuova installazione di fabbricazione di prodotti chimici organici, ttività IPPC 4.1.a) di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi, da realizzare in territorio di Modugno;
- con la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale" è stata stabilita la competenza degli enti provinciali all'istruttoria e il rilascio di provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio degli impianti esistenti e nuovi, relativamente a tutte le attività elencate nell'Allegato VIII alla parte seconda del Decreto Legislativo 152/06 e smi, con esclusione di quelle riferite al trattamento dei rifiuti urbani (o derivanti dal ciclo dei rifiuti urbani) riconducibili alle categorie 5.2, 5.3 e 5.4 che sono attribuite alla competenza della Regione Puglia, nonché di quelle considerate dall'articolo 23 della legge regionale 3 luglio 2012, n. 18 e dall'articolo 13 della legge regionale 20 agosto 2012, n. 24
- il procedimento amministrativo, sopra descritto in termini di sequenza temporale delle principali fasi, è stato avviato dalla Regione Puglia sul presupposto della competenza regionale per effetto dell'articolo 23 della Legge Regionale 3 luglio 2012, n. 18 in considerazione della concessione di aiuto al programma di investimento promosso da Grandi Imprese attraverso Contratti di Programma Regionali;
- a seguito della rinuncia alle agevolazioni concesse provvisoriamente all'impresa Biochemtex SpA, nei termini previsti dalla richiamata DGR 2121 del 30/11/2015, viene a decadere il presupposto della competenza regionale AIA per l'attività proposta dalla BIOCHEMTEX ai sensi dell'articolo 23 della Legge Regionale 3 luglio 2012, n. 18 secondo cui "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali*.";
- indipendentemente, quindi, dalla verifica dell'effettivo assoggettamento dell'iniziativa proposta al regime AIA di cui al Titolo III-bis della parte seconda al Testo Unico Ambientale, la Regione Puglia non assume più la qualifica di Autorità Competente per effetto del combinato disposto della Legge Regionale 17/2007 e smi e della Legge Regionale 3/2014.

**Il Dirigente del Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale**

- Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta;

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi**

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

**DETERMINA**

**di concludere ed archiviare per incompetenza il procedimento, avviato con nota prot. 1961 del 18 maggio 2015, a seguito di istanza presentata dalla BIOCHEMTEX SpA per l'esercizio di nuova installazione di fabbricazione di prodotti chimici organici di cui all'attività 4.1.a) dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi nel Comune di Modugno (BA).**

**di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Rischio Industriale, alla ditta Biochemtex SpA con sede legale a Tortona (AL), Strada Ribrocca n. 11

**di dare evidenza del presente provvedimento** al Comune di Modugno, alla Città Metropolitana di Bari, all'ARPA Puglia Direzione Generale, all'ARPA Puglia DAP Bari, alla ASL competente per territorio, alla Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi, alla Sezione Ecologia, alla Direzione del Dipartimento Regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio e al Comando Provinciale dei VVF.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n. 11 facciate;
b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 comma 3 del D.P.G.R n° 443/2015:
   - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   - nel Portale Ambientale Regionale (http://ambiente.regione.puglia.it/)
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
e) sarà pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente (ad interim) del Servizio
Dott. Giuseppe MAESTRI

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

COMUNE DI APRICENA
**Decreto 2 marzo 2016, Rep. n. 167**
**Esproprio.**

**ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO**

Con decreto di esproprio prot. n. 4047 del 02.03.2016 Rep. n. 167 in corso di formalità, è stata pronunciata l'espropriazione definitiva per pubblica utilità in favore del Comune di Apricena dei seguenti terreni allibrati in catasto di Apricena:

Foglio 39 p.lla 5291 (ex 4618)

Il decreto sarà pubblicato e notificato alle ditte interessate nella forma prevista per gli atti processuali civili.

Responsabile del procedimento è l'Arch. Francesco delli Muti, Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Apricena (FG) presso cui sono depositati tutti gli atti ai quali, chiunque interessato, potrà accedere nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 o chiedere informazioni al n. tel. 0882-646723/24

Il Responsabile Settore Tecnico
Arch. Francesco delli Muti

COMUNE DI APRICENA
**Decreto 2 marzo 2016, Rep. n. 168**
**Esproprio.**

**ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO**

Con decreto di esproprio prot. n. 4048 del 02.03.2016 Rep. n. 168 in corso di formalità, è stata pronunciata l'espropriazione definitiva per pubblica utilità in favore del Comune di Apricena dei seguenti terreni allibrati in catasto di Apricena:

Foglio 39 p.11e 5163-5285(ex 1153)-5287(ex 2873)-4300-4294-5289(ex4293)

Il decreto sarà pubblicato e notificato alle ditte interessate nella forma prevista per gli atti processuali civili.

Responsabile del procedimento è l'Arch. Francesco delli Muti, Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Apricena (FG) presso cui sono depositati tutti gli atti ai quali, chiunque interessato, si potrà accedere nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 o chiedere informazioni al n. tel. 0882-646723/24

Il Responsabile Settore Tecnico
Arch. Francesco delli Muti

COMUNE DI BISCEGLIE
**Deposito Decreto 29/12/2015**
**Esproprio.**

Si rende noto che il Dirigente della Ripartizione Tecnica del Comune di Bisceglie con provvedimento in data 29/12/2015 ha autorizzato l'occupazione permanente delle seguenti aree comprese nei "Lavori di completamento di via Lama di Macina in Zona Industriale. Progetto esecutivo 1° lotto":

**n. ordine 1**: Società Lovino Costruzioni s.r.l. con sede a Ruvo di Puglia – Foglio 29 – p.lla 1036 - superficie occupata mq. 230,00 – Indennità espropriativa € 1.386,90 – Indennità di occupazione € 115,57;

**n. ordine 2**: Società Lovino Costruzioni s.r.l. con sede a Ruvo di Puglia – Foglio 29 – p.lla 1013 - superficie occupata mq. 250,00 – Indennità espropriativa € 1.507,50 – Indennità di occupazione € 125,62;

**n. ordine 3**: Società Lovino Costruzioni s.r.l. con sede a Ruvo di Puglia – Foglio 29 – p.lla 1006 - superficie occupata mq. 386,00 – Indennità espropriativa € 2.327,58 – Indennità di occupazione € 193,96;

**n. ordine 4**: Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Trani-Barletta-Bisceglie con sede a Trani – Foglio 29 – p.lla 1017 - superficie occupata mq. 1567,00 – Indennità espropriativa € 9.449,01 – Indennità di occupazione € 787,41;

**n. ordine 5**: Mastrototaro Angelo nato a Bisceglie il 03/06/1970, Mastrototaro Antonio nato a Bisceglie il 14/08/1969, Pedone Antonia nata a Bisceglie il 12/02/1936 – Foglio 29 – p.lla 1004 – superficie occupata mq. 960,00 –Indennità espropriativa € 5.788,80 – Indennità di occupazione € 482,40;

**n. ordine 6/a:** Valente Lucia nata a Bisceglie il 27/05/1934 – Foglio 29 – p.lla 1109 – superficie occupata mq. 58,00 – Indennità espropriativa € 349,74 – Indennità di occupazione € 29,15;

**n. ordine 6/b**: Valente Lucia nata a Bisceglie il 27/05/1934 – Foglio 29 – p.lla 1011 superficie occupata mq. 61,00 – Indennità espropriativa € 367,83 – Indennità di occupazione € 30,65;

**n. ordine 7**: Valente Giulio nato a Bisceglie il 03/06/1966 - Foglio 29 – p.lla 1022 - superficie occupata mq. 411,00 – Indennità espropriativa € 2.478,33 – Indennità di occupazione € 206,52;

**n. ordine 8**: Ferrante Giuseppe nato a Bisceglie il 17/10/1946 - Foglio 29 – p.lla 1032 - superficie occupata mq. 516,00 – Indennità espropriativa € 3.111,48 – Indennità di occupazione € 259,29;

**n. ordine 9**: Arca Distribuzione s.r.l. con sede a Bisceglie – Foglio 29 –p.lla 1034 -superficie occupata mq. 188,00 – Indennità espropriativa € 1.133,64 – Indennità di occupazione € 94,47;

**n. ordine 10**: Valente Cosimo Damiano nato a Bisceglie l'11/12/1979 - Foglio 29 – p.lla 1008 - superficie occupata mq. 10,00 – Indennità espropriativa € 60,30 – Indennità di occupazione € 5,03;

**n. ordine 11**: Salerno Angela nata a Bisceglie il 07/07/1960 – Foglio 29 – p.lla 1030 superficie occupata mq. 24,00 – Indennità espropriativa € 144,72 – Indennità di occupazione € 12,06;

**n. ordine 12**: Salerno Angela nata a Bisceglie il 07/07/1960 – Foglio 29 – p.lla 801 – superficie occupata mq. 52,00 – Indennità 2 espropriativa € 313,56 – Indennità di occupazione € 26,13;

**n. ordine 13**: Ferrante Giuseppe nato a Bisceglie il 17/10/1946- Foglio 29 – p.lla 1024 - superficie occupata mq. 16,00 – Indennità espropriativa € 96,48 – Indennità di occupazione € 8,04;

**n. ordine 14/a**: Ferrante Giuseppe nato a Bisceglie il 17/10/1946 - Foglio 29 – p.lla 1018 - superficie occupata mq. 16,00 – Indennità espropriativa € 96,48 – Indennità di occupazione € 8,04;

**n. ordine 14/b**: Ferrante Giuseppe nato a Bisceglie il 17/10/1946 - Foglio 29 – p.lla 1020 - superficie occupata mq. 65,00 – Indennità espropriativa € 391,95 – Indennità di occupazione € 32,66;

**n. ordine 15**: Cannone Rosanna nata ad Andria il 19/10/1950 - Foglio 29 – p.lla 1026 - superficie occupata mq. 50,00 – Indennità espropriativa € 301,50 – Indennità di occupazione € 25,13;

**n. ordine 16**: Cannone Rosanna nata ad Andria il 19/10/1950 - Foglio 29 – p.lla 1028 - superficie occupata mq. 83,00 – Indennità espropriativa € 500,49 – Indennità di occupazione € 41,71;

**n. ordine 17**: Cognetti Francesco nato a Bisceglie il 17/07/1942 - Foglio 30 – p.lla 601 - superficie occupata mq. 422,00 – Indennità espropriativa € 2544,66 – Indennità di occupazione € 212,05;

**n. ordine 18**: Trade & Service S.p.A. con sede a Corato – Foglio 28 – p.lla 678 - superficie occupata mq. 157,00 – Indennità espropriativa € 2.890,37 – Indennità di occupazione € 240,86;

**n. ordine 19**: Ventura Margherita nata a Bisceglie il 18/12/1963 - Foglio 30 – p.lla 577 - superficie occupata mq. 86,00 – Indennità espropriativa € 518,58 – Indennità di occupazione € 43,21;

**n. ordine 20**: Dente Francesco nato a Bari il 16/02/1964 - Foglio 30 – p.lla 609 - superficie occupata mq. 331,00 – Indennità espropriativa € 1995,93 – Indennità di occupazione € 166,33;

**n. ordine 21**: Dente Francesco nato a Bari il 16/02/1964 - Foglio 30 – p.lla 589 - superficie occupata mq. 585,00 – Indennità espropriativa €3527,55 – Indennità di occupazione € 293,96;

**n. ordine 22**: Pedone Michele nato a Bisceglie il 22/01/1948 – Foglio 30 – p.lla 579 – superficie occupata mq. 176,00 – Indennità espropriativa € 1061,28 – Indennità di occupazione € 88,44;

**n. ordine 23**: Pedone Michele nato a Bisceglie il 22/01/1948 – Foglio 30 – p.lla 587 – superficie occupata mq. 186,00 –Indennità espropriativa € 3.424,26 – Indennità di occupazione € 285,36;

**n. ordine 24**: Pedone Michele nato a Bisceglie il 22/01/1948 – Foglio 30 – p.lla 581 – superficie occupata mq. 402,00 – Indennità espropriativa € 2424,06 – Indennità di occupazione € 202,01;

**n. ordine 25**: De Ruvo Ivano nato a Molfetta il 25/01/1980, De Ruvo Nicola Massimo nato a Bisceglie il 08/02/1972, De Ruvo Piergiorgio nato a Bisceglie il 27/03/1974 - Foglio 30 – p.lla 585 – superficie occupata mq. 412,00 – Indennità espropriativa € 2484,36 – Indennità di occupazione € 207,03;

**n. ordine 27**: Altamura Carmela nata a Molfetta il 29/03/1945 – Foglio 30 – p.lla 591 – superficie occupata mq. 94,00 –Indennità espropriativa € 566,82 – Indennità di occupazione € 47,23;

**n. ordine 28**: D PIU` D S.A.S. di De Ruvo Piergiorgio & C. con sede a Bisceglie – Foglio 30 – p.lla 607 - superficie occupata mq. 470,00 – Indennità espropriativa € 2.834,10 – Indennità di occupazione €236,17;

**n. ordine 29**: D PIU` D S.A.S. di De Ruvo Piergiorgio & C. con sede a Bisceglie – Foglio 30 – p.lla 597 - superficie occupata mq. 425,00 – Indennità espropriativa € 2562,75 – Indennità di occupazione €213,56;

**n. ordine 30**: Lopopolo Grazia nata a Bisceglie il 08/10/1949 – Foglio 30 – p.lla 599 – superficie occupata mq. 201,00 –Indennità espropriativa € 1212,03 – Indennità di occupazione € 101,00;

**n. ordine 31**: Lopopolo Grazia nata a Bisceglie il 08/10/1949 – Foglio 30 – p.lla 595 - superficie occupata mq. 586,00 –Indennità espropriativa € 3533,58 – Indennità di occupazione € 294,46;

**n. ordine 32**: Marcotriggiano Susanna nata a Bisceglie il 15/01/1942 - Foglio 30 – p.lla 593 - superficie occupata mq. 647,00 – Indennità espropriativa € 11911,27 – Indennità di occupazione € 992,60;

**n. ordine 33**: Galantino Teresa nata a Bisceglie il 21/10/1931 - Foglio 30 – p.lla 583 - superficie occupata mq. 69,00 – Indennità espropriativa € 1270,29 – Indennità di occupazione € 105,85;

**n. ordine 34**: Galantino Teresa nata a Bisceglie il 21/10/1931 - Foglio 30 – p.lla 603 - superficie occupata mq. 70,00 – Indennità espropriativa € 1288,70 – Indennità di occupazione € 107,39;

**n. ordine 35**: Curci Antonia nata a Bisceglie il 15/07/1951, Curci Carla Maria nata a Bisceglie il 06/04/1965, Curci Leonardo nato a Molfetta il 17/06/1982, Curci Teresa nata a Molfetta il 17/12/1985, Curci Vincenzo nato a Bisceglie il 10/06/1992, Galantino Teresa nata a Bisceglie il 21/10/1931, Todisco Lucrezia nata a Bisceglie il 19/08/1954 - Foglio 30 – p.lla 605 - superficie occupata mq. 79,00 – Indennità espropriativa € 1454,39 – Indennità di occupazione €121,19;

**n. ordine 36**: Curci Antonia nata a Bisceglie il 15/07/1951, Misino Vito nato a Bisceglie il 08/12/1936 - Foglio 30 – p.lla 611 – superficie occupata mq. 342,00 – Indennità espropriativa € 6269,22 – Indennità di occupazione € 524,68;

**n. ordine 37**: Losapio Caterina nata a Bisceglie il 05/06/1930 – Foglio 29 – p.lla 819 – superficie occupata mq. 311,00 –Indennità espropriativa € 5725,51 – Indennità di occupazione € 107,39;

**n. ordine 38**: Losapio Aurelia nata a Bisceglie il 10/10/1936 – Foglio 29 – p.lla 821 – superficie occupata mq. 533,00 – Indennità espropriativa € 9812,53 – Indennità di occupazione € 817,71;

**n. ordine 39**: Albrizio Maria Francesca nata a Bisceglie il 21/02/1951, Antifora Michele nata a Bisceglie il 18/01/1951 – Foglio 29 – p.lla 964 - superficie occupata mq. 658,00 – Indennità espropriativa € 12113,78 – Indennità di occupazione € 1009,48;

**n. ordine 40**: Di Liddo Giovanna nata a Bisceglie il 13/10/1933 - Foglio 29 – p.lla 966 - superficie occupata mq. 595,00 – Indennità espropriativa € 10953,95 – Indennità di occupazione € 912,83;

**n. ordine 41**: Di Liddo Giovanna nata a Bisceglie il 13/10/1933 - Foglio 29 – p.lla 968 - superficie occupata mq. 183,00 – Indennità espropriativa € 3369,03 – Indennità di occupazione € 280,75;

**n. ordine 42**:Di Liddo Antonia nata a Bisceglie il 26/01/1937, Papagni Pasquale nato a Bisceglie il 05/05/1936 - Foglio 29 – p.lla 970 - superficie occupata mq. 972,00 – Indennità espropriativa €17894,52 – Indennità di occupazione € 1491,21;

**n. ordine 43**: Di Liddo Antonia nata a Bisceglie il 26/01/1937 – Foglio 29 – p.lla 972 - superficie occupata mq. 1046,00 – Indennità espropriativa € 19256,86 – Indennità di occupazione € 1604,73;

**n. ordine 44**: Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Trani-Barletta-Bisceglie con sede a Trani – Foglio 29 – p.lla 1017 - superficie occupata mq. 1567,00 – Indennità espropriativa € 9.449,01 – Indennità di occupazione € 787,41;

**n. ordine 45**: Losciale Francesco nato a Bisceglie il 15/11/1975 - Foglio 29 – p.lla 1015 - superficie occupata mq. 5000,00 – Indennità espropriativa € 92050,00 – Indennità di occupazione € 7670,83.

COMUNE DI BISCEGLIE
Dirigente della Ripartizione Tecnica
Arch. Giacomo LOSAPIO

COMUNE DI GRUMO APPULA

**Ordinanza 22 dicembre 2015, n. 87**

**Indennità di esproprio. Società Rosanna Sollecito.**

Procedura espropriativa afferente i lavori di presidio e mitigazione idraulica relativi ad aree ad elevata pericolosità idraulica e rischio R4 del PAI a salvaguardia del centro urbano.

Ordine di deposito, ai sensi del combinato disposto di cui al comma 12 dell'art 21 del DPR 327/01 e al comma 1 dell'art. 26 del DPR 327/01, delle indennità spettanti alla ditta Rosanna Sollecito.

L'ing. Carlo Colasuonno, in qualità di Responsabile del Settore Tecnico e Responsabile del procedimento attinente i lavori indicati in oggetto,

**PREMESSO CHE:**

1. con Delibera di Consiglio Comunale n° 39 del 20/9/2011, il Comune di Grumo Appula ha approvato, ai fini urbanistici, il progetto definitivo indicato in epigrafe e ha contestualmente dichiarato le opere di Pubblica Utilità;

2. con Decreto di occupazione preordinata all'espropriazione n° 3 del 12/12/2011, emanato ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01 con contestuale determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, è stata disposta l'occupazione, in favore della predetta Amministrazione comunale, dei terreni, tra gli altri, in proprietà catastale Sollecito Rosanna;

3. in data 23/12/2011, il Comune di Grumo Appula ha eseguito il suddetto Decreto n. 3/2011;

4. la sig.ra Sollecito ha proposto opposizione alla stima, dichiarata inammissibile con ordinanza della Corte di Appello di Bari n. 1/2015;

5. con la predetta ordinanza, la sig.ra Sollecito è stata condannata al pagamento delle spese legali in favore del Comune di Grumo Appula, da versare all'avv. Ivana Miccoli per la prestazione professionale eseguita;

6. con nota del 13/11/2012, la sig.ra Sollecito ha richiesto l'attivazione del procedimento previsto dall'art. 21 del DPR 327/01 indicando il dott. Fanelli quale proprio tecnico di fiducia;

7. con Determinazione del Responsabile del Settore tecnico del Comune di Grumo Appula n°198 del 24/10/2014, sono stati nominati membri del collegio ex art. 21 del DPR 327/01:
   - il Dott. Raffaele Uva, A.U. della Esproprinpuglia Consulting s.r.1., in rappresentanza del Comune di Grumo Appula;
   - il Dott. Agr. Domenico Fanelli, in rappresentanza della Sig.ra Sollecito;

8. il Presidente del Tribunale di Bari ha nominato, quale terzo tecnico del Collegio, il dott. agr. Marco Malpica Orabona;

9. con nota prot.7518 del 16/06/2015 è stato comunicato alla Sig.ra Sollecito, ai sensi del comma 10 dell'art. 21 del DPR 327/01, il deposito della relazione, predisposta a maggioranza, del Collegio tecnico che ha stimato l'indennità di espropriazione cosiddetta di secondo grado, in complessivi Euro 50.872,85 (cinquantamilaottocentosettantadue/85), rapportata ad una superficie di occupazione di mq. 14.535,10;

10. Poiché la stima di secondo grado è risultata inferiore alla somma determinata in via provvisoria, ai sensi del comma 6 dell'art.21 del DPR 327/01, le spese dei tecnici, pari a complessivi €3.372,17 oltre accessori,

sono state poste a carico della Sig.ra Sollecito.

**CONSIDERATO CHE**

A. Con nota del 20/3/2015, Sig.ra Sollecito ha manifestato la volontà di compensare il debito nei confronti del Comune di Grumo Appula di cui all'ordinanza della Corte di Appello di Bari n. 1/2015 con il reddito indennitario derivante dalla procedura espropriativa in argomento;

B. Il Dott. Agr. Domenico Fanelli non ha presentato fattura;

C. Ai sensi della seconda parte del comma 12 dell'art. 21 del TUE, ove non sia stata manifestata accettazione espressa delle somme determinate dal Collegio Depositi e Prestiti;

D. È necessario procedere al deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti, delle indennità dovute, prima di emanare il decreto di Espropriazione;

**considerato** che si è provveduto alla redazione dei tipi di frazionamento con distacco delle particelle da espropriare, depositato in atti comunali al n. 13742 di protocollo del 29 ottobre 2015;

**preso atto** che a seguito dei frazionamenti catastali risulta in atti i seguenti dati:

| Intestatario | Comune | Dati catastali | | | | Sup. da espropriare (mq) | Indennità di esproprio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Fg. | p.lla | Natura | Superfici (ha are ca) | | |
| SOLLECITO Rosanna nata a BARI il 31/07/1969 per 1/1 C.F. SLLRNN69L71A6621 | Grumo Appula | | | Uliveto | 04 00 | 400,00 | |
| | | 2 | 26 | Seminativo | 00 34 | 34,00 | |
| | | 2 | 40 | Uliveto | 53 05 | 5.305,00 | |
| | | 2 | 534 | Uliveto | 12 86 | 1.286,00 | |
| | | 2 | 721 | Uliveto | 42 35 | 4.235,00 | |
| | | 2 | 723 | Uliveto | 03 40 | 340,00 | |
| | | 2 | 726 | Uliveto | 18 53 | 1.853,00 | |
| | | 2 | 2383 (ex 725) | Uliveto | 02 27 | 227,00 | |
| | | 2 | 2384 (ex 725) | Uliveto | 04 73 | 473,00 | |
| | | 2 | 2386 (ex 725) | Uliveto | 00 20 | 20,00 | |
| | | 2 | 2381 (ex 728) | Uliveto | 01 16 | 116,00 | |
| Totale superficie espropriata effettiva | | | | | | **14.289,00** | |

**Calcolata** l'indennità di espropriazione in € 50.011,50 pari ad € 3,50 per metro quadrato, in conformità della perizia di stima del collegio tecnico e con riferimento alla effettiva superficie di esproprio;

**VISTA**
la fattura dell'Avv. Miccoli;
la fattura della Esproprinpuglia Consulting s.r.1.;
la fattura del Dott. Agr. Marco Malpica Orabona;

**ORDINA**

1. Che si provveda al deposito, presso la Cassa depositi e prestiti di Bari, dell'indennità definitiva di espropriazione, determinata in complessivi € 25.661,42 di cui:
   - **€ 25.661,42** a titolo di indennità di espropriazione (€50.011,50) a seguito della decurtazione di € 1.440,26 (onorari dott. Agr. Malpica Orabona); € 1.412,02 (onorari Esproprinpuglia Consulting srl); € 21.497,80 (onorari avv. Miccoli)b a seguito delle compensazioni di cui in premessa;
   - Per l'esproprio del diritto di proprietà dell'immobile sito in Grumo Appula, identificato in catasto al FG. 2 P.lle 26; 40; 534; 721; 723; 2383-2384; 726 e 2381.

   Ripartita proporzionalmente come segue:

| Intestatario | Comune | Dati catastali | | | | Sup. da espropriare (mq) | Indennità di esproprio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Fg | p.lla | Natura | Superfici (ha are ca) | | Al netto delle compensazioni |
| SOLLECITO Rosanna nata a BARI il 31/07/1969 per 1/1 C.F. SLLRNN69L71A6621 | Grumo Appula | 2 | 26 | Uliveto Seminativo | 04 00 00 34 | 400,00 34,00 | 779,41 |
| | | 2 | 40 | Uliveto | 53 05 | 5.305,00 | 9527,18 |
| | | 2 | 534 | Uliveto | 12 86 | 1.286,00 | 2309,51 |
| | | 2 | 721 | Uliveto | 42 35 | 4.235,00 | 7605,58 |
| | | 2 | 723 | Uliveto | 03 40 | 340,00 | 610,60 |
| | | 2 | 726 | Uliveto | 18 53 | 1.853,00 | 3327,78 |
| | | 2 | 2383 (ex 725) | Uliveto | 02 27 | 227,00 | 407,67 |
| | | 2 | 2384 (ex 725) | Uliveto | 04 73 | 473,00 | 849,45 |
| | | 2 | 2386 (ex 725) | Uliveto | 00 20 | 20,00 | 35,92 |
| | | 2 | 2381 (ex 728) | Uliveto | 01 16 | 116,00 | 208,32 |
| | | | | | | **14.289,00** | **25661,42** |

2. che si provveda, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del DPR 327/01, alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) di un estratto del presente atto.

Il RUP/Il Responsabile del Settore Tecnico
Dott. Ing. Carlo Colasuonno

COMUNE DI GRUMO APPULA

**Ordinanza 22 dicembre 2015, n. 88**

**Indennità di esproprio. Società Giuseppe e Margherita Trerotoli.**

Procedura espropriativa afferente i lavori di presidio e mitigazione idraulica relativi ad aree ad elevata pericolosità idraulica e rischio R4 del PAI a salvaguardia del centro urbano.

Ordine di deposito, ai sensi del combinato disposto di cui al comma 12 dell'art 20 del DPR 327/01 e al comma 1 dell'art. 26 del DPR 327/01, delle indennità spettanti alla ditta: Giuseppe e Margherita Trerotoli.

L'ing. Carlo Colasuonno, in qualità di Responsabile del Settore Tecnico e Responsabile del procedimento attinente i lavori indicati in oggetto,

**PREMESSO CHE:**

1. Con Delibera di Consiglio Comunale n° 39 del 20/9/2011, il Comune di Grumo Appula ha approvato, ai fini urbanistici, il progetto definitivo indicato in epigrafe e ha contestualmente dichiarato le opere di Pubblica Utilità;

2. con Decreto di occupazione preordinata all'espropriazione n° 3 del 12/12/2011, emanato ai sensi dell'art 22 bis del DPR 327/01 con contestuale determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, è stata disposta l'occupazione, in favore della predetta Amministrazione comunale, dei terreni, tra gli altri, in proprietà catastale Sollecito Rosanna;

3. in data 24 gennaio 2012 il Comune di Grumo Appula ha eseguito il suddetto Decreto n. 3/2011;

4. i Sigg.ri Trerotoli non hanno accettato l'indennità di espropriazione provvisoria;

5. ai sensi del combinato disposto di cui al comma 1 dell'art. 26 e del comma 1 lett. c) dell'art. 23 del DPR 327/01, è necessario provvedere al deposito delle indennità non accettate presso la Cassa depositi e prestiti prima di emanare il decreto di esproprio;

**considerato** che si è provveduto alla redazione dei tipi di frazionamento con distacco delle particelle da espropriare, depositato in atti comunali al n. 13742 di protocollo del 29 ottobre 2015;

**preso atto** che a seguito dei frazionamenti catastali risulta in atti i seguenti dati:

| Intestatario | Comune | Dati Catastali | | | | Sup. da espropriare (mq) | Valore al mq (€) | Indennità di esproprio (€) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Fg. | p.lla | natura | Superfici (ha areca) | | | |
| TREROTOLI Giuseppe nato a BARI il 02/09/1967 C.F. TRRGPP67P02A662P Prop. 50/100 | Grumo Appula | 2 | 1122 | Seminativo | 16 60 | 1.660,00 | 3,50 | 5.810,00 |
| | | 2 | 1124 | Uliveto | 04 98 00 | 12.726,00 | 3,50 | 44.541,00 |
| TREROTOLI Margherita nata a Bari il 22/04/1974 – C.F. TRRMGH74D62A662L Prop. 50/100 (DITTA CATASTALE ATTUALE) | | 2 | 1126 | Uliveto | 56 54 | 875,00 | 3,50 | 3.062,50 |
| | | | | | | | **TOTALE** | **53.413,50** |

**ORDINA**

- che si provveda, ai sensi del comma 1 dell'art. 26 del DPR 327/01, al deposito, presso la Cassa depositi e prestiti di Bari, dell'indennità di espropriazione, determinata in complessivi € 53.413,50 ripartita come segue:

| Intestatario | Comune | Dati Catastali | | | | Sup. da espropriare (mq) | Valore al mq (€) | Indennità di esproprio (€) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Fg. | p.lla | natura | Superfici (ha are ca) | | | |
| TREROTOLI Giuseppe nato a BARI il 02/09/1967 – C.F. TRRGPP67P02A662P Prop. 50/100<br><br>TREROTOLI Margherita nata a Bari il 22/04/1974 – C.F. TRRMGH74D62A662L Prop. 50/100 (DITTA CATASTALE ATTUALE) | Grumo Appula | 2 | 1122 | Seminativo | 16 60 | 1.660,00 | 3,50 | 5.810,00 |
| | | 2 | 1124 | Uliveto | 04 98 00 | 12.726,00 | 3,50 | 44.541,00 |
| | | 2 | 1126 | Uliveto | 56 54 | 875,00 | 3,50 | 3.062,50 |
| | | | | | | | **TOTALE** | **53.413,50** |

- per l'esproprio del diritto di proprietà dell'immobile sito in Grumo Appula, identificato in catasto al Fg. 2 P.lle 1122, 2403, 2401;

- che si provveda, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del DPR 327/01, alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) di un estratto del presente atto.

Il RUP/Il Responsabile del Settore Tecnico
Dott. Ing. Carlo Colasuonno

*Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

*Appalti*

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

**Pubblico incanto per vendita di immobili inseriti nel Piano delle Dismissioni - III Asta**.

**IL DIRIGENTE**

del Servizio Appalti, Provveditorato, Patrimonio e Locazioni passive della Città Metropolitana di Bari rende noto che all'albo pretorio on line dell'Ente, accessibile al sito www.cittametropolitana.ba.it, sezione *Bandi, Atti e Avvisi diversi*, è in pubblicazione l'avviso pubblico relativo alla procedura suindicata.

Gli immobili oggetto di pubblico incanto sono suddivisi nei seguenti lotti:

Lotto n.1: – Immobile sito in Bari alla via Murat, sede della Questura – Importo a base d'asta € 29.866.000,00;

Lotto n.2 - Immobile sito in Bari al C.so A. De Gasperi, adibito a deposito auto con alloggio custode - Importo a base d'asta € 360.800,00;

Lotto n.3 - Immobile sito sulla SP Cassano-Mellitto, al km 1 da Cassano, adibito ad Istituto Medico Psico-Pedagogico e alloggio custode - Importo a base d'asta € 880.000,00.

**Scadenza e sede a cui inviare le offerte:** le offerte dovranno pervenire entro 60 giorni dalla pubblicazione sulla G.U.R.I. del presente estratto al seguente indirizzo: Città Metropolitana di Bari - Servizio Appalti, Provveditorato, Patrimonio e Locazioni
Passive della Città Metropolitana di Bari, Corso Sonnino n.85 - 70121 Bari.

**Responsabile del Procedimento:** Dott. Fernando Guido - tel. n. 080/5412300 - fax n. 080/5412301-129 – e-mail: patrimonio@cittametropolitana.ba.it - pec: patrimoniolocazioni.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

**Ogni dato utile alla formulazione delle offerte è indicato nella documentazione reperibile** all'indirizzo web suindicato nonché presso la sede del Servizio Appalti, Provveditorato, Patrimonio e Locazioni passive.

Ad ogni modo, chiarimenti e informazioni possono essere richieste al predetto Servizio, via fax, via mail, via pec e le risposte saranno fornite stesso mezzo pubblicate in forma anonima all'Albo Pretorio on line, sezione *Bandi, Atti e Avvisi diversi*.

Il Dirigente ad interim
Dott. Fernando Guido

COMUNE DI GALATINA

**Bando di asta pubblica per alienazione immobili di proprietà comunale.**

LOTTO A: Terreno agricolo in Località "Cavallerizza" (Cutrofiano) - Prezzo a base d'asta: € 48.800,00 – II Esperimento.

LOTTO B: Suolo in Viale Don Tonino Bello (Galatina) - Prezzo a base d'asta: € 130.000,00.

LOTTO C: Suolo in Via degli Astronauti (Noha) - Lotti 1 e 2 - Prezzo a base d'asta: Lotto 1: € 116.240,00, Lotto 2: € 21.600,00.

Procedura: asta pubblica con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta, ai sensi degli artt. 73, lett. c), e 76 del R.D. n. 827/1924.

Termine ultimo per la presentazione delle offerte per tutti i Lotti: **ore 12:00** del **31.03.2016**.

Il Bando d'Asta integrale e i relativi allegati sono pubblicati all'Albo pretorio *on-line* e sul sito istituzionale del Comune di Galatina **www.comune.galatina.le.it**

Galatina, 01.03.2016

Il Dirigente della Direzione Lavori Pubblici

F.to Arch. Rita Taraschi

*Concorsi*

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO
**Avviso sorteggio componenti regionali effettivo e supplente, Commissione concorso pubblico indetto dall'ASL BR – Brindisi.**

**SI RENDE NOTO**

che in data 25.03.2016 , nella stanza n. 82 — Corpo E2 del I° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativi della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'ASL BR di Brindisi, per la copertura di n. 4 posti di Farmacista Dirigente della disciplina di Farmacia Ospedaliera.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 , comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giovanni Campobasso

*Avvisi*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FG

**Estratto parere VIA. Società Costruzioni Sant'Angelo.**

La Ditta COSTRUZIONI SANTANGELO S.R.L. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa del progetto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi in quantità superiore a 10 Ton/gg, consistente nel recupero di rifiuti inerti a seguito della demolizione di infrastrutture varie nel quadro dei lavori del progetto esecutivo della linea ferroviaria Caserta – Foggia tratta Bovino – Cervaro, ai sensi della L.R. 11del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A., ha determinato, con atto n. 325 del 19/02/2015 di non assoggettare a procedura di VIA il progetto di che trattasi.

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
**Accordo di Programma per lavori stradali.**

**ART.34 d.Lgs.18.08.2000, n°267**

**Per Intervento di allargamento di sezione stradale del tratto via Noci — S.P. 191 Turi alla S.P. 58**

TRA

**CITTA' METROPOLITANA DI BARI** (PARTITA I.V.A: 80000110728 ) con sede in Bari al civico n. 19 della via Spaiato e che per quanto statuito con il presente atto si costituisce per il tramite del suo Sindaco pro tempore ing. Antonio DECARO nato a Bari il 17/07/1970; per delega P.G. 138675 del 21/10/2015 del Consigliere Metropolitano Delegato in materia di Promozione e Coordinamento dei Sistemi di Viabilità e Trasporti Dott. Michelangelo Cavone

e

**COMUNE DI TURI** (PARTITA I.V.A: 82001130721 ) con sede in Turi (Bari) al civico 5 della via XX Settembre e che per quanto statuito con il presente atto si costituisce tramite del suo Sindaco pro tempore Dott. Domenico COPPI nato a Bari il 26/05/1954.

L'anno 2015 (duemilaquindici), il giorno 23 ottobre 2015 del mese di ***** in Bari , al lungomare Nazario SAURO, presso la sede degli uffici del SINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA, d'intesa fra le parti come sopra costituite si statuisce quanto segue:

**PREMESSO CHE**

- la strada provinciale n. 191 "Turi alla S.P. 58" inizia nel territorio del Comune dl Turi, in prosecuzione di via Noci, e confluisce nella S.P. 58 "Putignano — Sammichele";
- con l'intervento oggetto del presente accordo si realizzerà un allargamento della sezione stradale nel tratto che collega il centro abitato di Turi di via Noci alla rotatoria esistente in direzione della S.P. 215 "Circonvallazione di Turi", per una lunghezza di circa 450 m. costituita da un tronco di circa 200 m di lunghezza di proprietà del comune di Turi ed un tratto di circa 250 m circa della S.P. 191;
- con delibera n. 12 del 28/06/2016 la Provincia di Bari ha inserito nella programmazione triennale 2013-2015 la realizzazione dell'opera di cui sopra, per un importo presunto di € 500.000,00=, includendola nell'elenco annuale dei lavori pubblici 2013;
- con successiva deliberazione n. 129 del 30/12/2013, la giunta Provinciale, ha approvato il quadro economico del progetto preliminare dell'intervento de quo dell'importo di € 740.000,00= dando atto che la quota parte di 240.000,00= sarebbe stata stanziata con somme messe a disposizione dal Comune di Turi a seguito di apposito accordo di programma, e ha nominato l'ing Cataldo Lastella, Dirigente dell'allora Servizio Edilizia Pubblica e Territorio quale Responsabile Unico del procedimento;
- il Comune di Turi ha manifestato la propria disponibilità al cofinanziamento dell'intervento per € 240.000,00;

A tal fine in data 16/09/2014 si è svolta presso la sala Giunta del Comune di Turi, giusta convocazione della Provincia del 12/09/2014, PG 0127985, una conferenza di servizi sull'argomento che ha visto la partecipazione:

a) per la Provincia di Bari:
   1) ing. Emilia Monaco, funzionario del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e ambiente, in qualità di progettista dell'intervento;
b) per il Comune di Turi:
   1) dott. Domenico Coppi, Sindaco

2) ing. Pietro Camposeo, Assessore ai LL.PP.
3) arch. Donata Aurelia Susca, Responsabile Settore LL.PP.
4) ing, Giuseppe Bonaventura, Responsabile Settore Urbanistica.

In quella sede fu stabilito che:

1) gli interventi previsti nel progetto relativo alla strada di che trattasi sarebbero stati finanziati con risorse messe a disposizione dalia Provincia di Bari, per un importo di € 500.000,00= e dal Comune di Turi per un importo di € 240.000,00=;
2) le fasi progettuali sarebbero state a carico del Servizio Edilizia Pubblica e Territorio della Provincia di Bari, unitamente alla direzione lavori e al relativo collaudo delle opere realizzate, nonché a tutte le attività inerenti la procedura espropriativa;
3) sotto il profilo localizzativo, la strada è vincolata dal P.R.G. dei Comune di Turi ed esonera, quindi, la Provincia di Bari dall'individuazione del tracciato.

**CONSIDERATO CHE**

- L'art. 34 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 prevede la possibilità che il Presidente della Provincia promuova la conclusione di accordi di programma per la Definizione di un programma di interventi che richiede, per la sua completa Realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, Province, Regione e di altri Soggetti pubblici;
- In attuazione della Legge n.56 del 7 aprile 2014 Disposizioni sulle città metropolitane sulle provincie sulle unioni e fusioni dei comuni, dal 1 gennaio 2015 la *"Città Metropolitana di Bari"* è subentrante alla *"Provincia di Bari"*, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi;
- Lo schema di accordo di programma è stato approvato dai singoli Enti Interessati, come risulta dagli atti di seguito riportati:
- delibera di Consiglio Metropolitano n.18 del 26/05/2015;
- delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 21/07/2015;

Dato atto, inoltre, che ii presente accordo, stipulato ai sensi dell'art 34 del D.Lgs. 267/00 e ss.mm.ii. costituisce formale e dettagliata definizione delle line programmatiche stabilite nel tavolo tecnico del 16/09/2014.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti come sopra individuate, convengono e stipulano quanto segue.

Art.1

Le premesse e la documentazione in esse richiamata fanno parte integrante e sostanziale dei presente Accordo di Programma.

Le parti, cosi come sopra individuate, si impegnano ad eseguire le prestazioni di seguito meglio specificate.

Art.2

È confermata, da parte dei soggetti partecipanti al presente Accordo di Programma, l'approvazione dell' *"intervento di allargamento di sezione stradale del tratto via Noci - SP, 191 "Turi alla S.P.* 58', in conformità al progetto preliminare approvato dalla Giunta Provinciale con la deliberazione n, 129 del 30/12/2013.

Art.3

Sarà compito del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente della Città Metropolitana di Bari:

1) completare le fasi progettuaIi dell'intervento;
2) curare l'affidamento dei lavori che saranno appaltati, in conformità vigente normativa sui lavori pubblici, per un importo a base di gara di € 480.000,00 (euro quattrocentottantamila/00);

3) eseguire la direzione lavori e il collaudo;
4) provvedere ai pagamenti. nel rispetto del patto di stabilità e delle regole di finanza pubblica.

Art. 4

La Città Metropolitana di Bari provvederà a proprie cure all'acquisizione e al successivo trasferimento in favore del Comune di Turi, delle aree necessarie per l'esecuzione delle opere, per il tratto ricadente in proprietà comunale.

Sarà, quindi, compito della Città Metropolitana di Bari, attraverso il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente, ottemperare a tutti gli adempimenti che la vigente legislazione prevede per le espropriazioni, liquidando le indennità di esproprio con le somme a disposizione all'uopo inserite nel quadro economico di progetto, con successiva voltura, in favore del Comune di Turi, delle aree acquisite in corrispondenza del tratto di viabilità comunale.

Art. 5

Resta inteso che sarà carico del comune di Turi la manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché la gestione delle aree acquisite dalla Città Metropolitana di Bari e destinate a viabilità comunale, una volta che le stesse saranno trasferite in proprietà del medesimo comune.

Art.6

L'opera sarà realizzata entro il termine di gg. 180 (centottanta), decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, terminata la fase di aggiudicazione definitiva dell'appalto e di stipula del relativo contratto.

Art. 7

Il costo per la realizzazione dell'opera è finanziato per € 500.000,00 circa con fondi dell'Amministrazione Metropolitana di Bari, giusta deliberazione n. 129 del 30/12/2013 e sarà cofinanziato dal Comune di Turi, per l'importo di € 240.000,00 circa giusta delibera della G.C. n. 28 dell'11/03/2015 di *"adozione degli schemi del Programma Triennale 2015/2017 ed elenco annuale 2015. Adozione e variazione".*

Art.8

La realizzazione della strada, oggetto del presente accordo, nei rapporto costi/benefici, apporterà un indubbio vantaggio ai Comune di Turi.

La medesima strada sarà acquisita ai demanio del comune di Turi per la porzione dell'estesa ricompresa nella perimetrazione del centro abitato comunale effettuata con delibera di G.C. n. 114 del 30/06/2005 *"nuova eliminazione del centro urbano ex D.Lgsl n. 285/92"* e, per la restante parte, al demanio della Città Metropolitana di Bari.

Art. 9

Sull'esecuzione del presente Accordo è costituito ai sensi dell'art.34, comma 7, del D.Lgs 267/00, collegio di vigilanza così formato.

1) il Sindaco della Città Metropolitana o suo delegato con funzioni di Presidente;
2) il Sindaco del comune di Turi o suo delegato

Al Collegio di vigilanza sono attribuite le seguenti competenze:

a) vigilare sulla corretta attuazione del presente Accordo;
b) risolvere, ai sensi della vigente legislazione, tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti.

Art.10

Le parti del presente Accordo di Programma hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino o ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso.

I soggetti pubblici che stipulano il presente Accordo, ai sensi dell'art. 34 del Digs. n,267 del 2000, sono tenuti a porre in essere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, attesa l'efficacia di legge per le parti del medesimo.

Art. 11

Il presente Accordo ha durata sino all'approvazione dei collaudo definitivo dell'opera e comunque, non superiore ad anni tre decorrenti dalla pubblicazione sul B.U. R.P. dei decreto di adozione dell'Accordo da parte del Sindaco Metropolitano.

Art. 12

In caso di controversie la competenza è del Giudice amministrativo. E' comunque escluso in ricorso all'arbitrato.

Ciascuna delle parti può proporre la soluzione in via amministrativa delle controversie che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione del presente Accordo di programma.

Art. 13

Per quanto non espressamente riportato nel presente accordo di programma, si rinvia alle norme nazionali e regionali vigenti in materia di realizzazione di opere pubbliche.

Letto, confermato e sottoscritto

I SOGGETTI STIPULANTI

Per la CITTA' METROPOLITANA DI BARI
PER IL SINDACO
Michelangelo Cavone

Per il COMUNE DI Turi
IL SINDACO
Dott. Domenico Coppi

COMUNE DI CAROVIGNO

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.**

**Il Responsabile del Servizio**

**Premesso che**

con nota presentata in data 17/10/2011 prot. n° 18062, il Sig. EPIFANI Antonio, residente in Carovigno in Via Serranova nr. 23, richiedeva l'autorizzazione unica ex art. 8 del DPR 160/2010 per "l'insediamento di una attività produttiva per struttura ricettiva del tipo alberghiero con annessi ristorante e bar" in Via Ludovico Pepe, riportato in Catasto Terreni al foglio 65, particelle n. 15 come descritta nei seguenti elaborati di progetto:

In relazione all'intervento proposto con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 9/03/2012 è stata approvata la variante al Programma di Fabbricazione, finalizzata all'insediamento di una attività produttiva per realizzazione struttura ricettiva del tipo alberghiero con annessi ristorante e bar" in Via Ludovico Pepe, riportato in Catasto Terreni al foglio 65, particelle n. 15, e conseguente rilascio di Autorizzazione Paesaggistica n 64bis del 4/04/2012 e P.C. n. 176 in data 7/06/2012.

in data 11/03/2013 giusta nota Port. AOO_089 – 0002522 trasmessa dalla Regione Puglia Servizio Ecologia – Ufficio programmazione politiche energetiche, VIA e VAS, si indicavano a questo servizio SUAP alcuni chiarimenti di natura normativa, procedurale, e tecnica, circa il completamento dei procedimenti di competenza ex DPR 160/2010, derivanti dall'entrata in vigore della L.R. 44/2012.

In data 01/02/2013 il Sig. EPIFANI Antonio ha trasmesso istanza di variante in corso d'opera al P.C. n. 176/2012, acquisita al prot. n. 2654;

con nota prot. C.le 5637 del 20.03.2013 il responsabile del Servizio SUAP, riscontrata la nota della Regione Puglia prot. AOO_089 – 0002522 in data 11/03/2013, portava a conoscenza del proponente quanto riportato nella suddetta nota ed invitava lo stesso ad integrare la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria di verifica di assoggettabilità a VAS dell'intervento proposto dal Sig. EPIFANI Antonio

con nota prot. 13185 del 10/07/2013 il responsabile del SUAP - quale Autorità Proponente trasmetteva alla Regione Puglia Servizio Ecologia – Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA E VAS, Istanza ex art. 8 L.R. 44/2012 per l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S., relativa all'intervento proposto dal Sig. EPIFANI Antonio, di cui all'istanza di riesame del progetto, pervenuta in data 17/10/2011 prot. n° 18062 come integrata in data 13.06.2013 con documentazione acquisita al prot. 11266 (integrazione per gli effetti dell'art. 8 c.1 della L.R. 44/2012);

con nota prot. AOO_089 – 0007701 in data 31/07/2013 l'ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA E VAS, comunicava l'impossibilità di avviare il procedimento di verifica di assoggettabilità per le seguenti motivazioni: "*Con riferimento all'istanza in oggetto, acquisita in data 27/07/ u.s. al n. 7398 di prot. di questo servizio, si richiama quanto già rappresentato con nota prot. 2522 dell'11/03/2013, per ribadire che la definitiva approvazione della variante urbanistica in argomento con D.C.C. n. 9 del 9/03/2012 costituisce elemento ostativo al'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS da parte dello scrivente ufficio, in qualità di Autorità Competente. ....omississ ....",*

***Visto** il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;*

*Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;*

***Visto** l'art. 10 comma 1. Lett. a) della L.R. 12.02.2012 n.4 "Modifiche all'art. 4 della L.r. 44/2012 con cui*

*è stato delegato ai Comuni l'esercizio delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 8 e dei procedimenti a VAS di cui agli artt.9 e seguenti, per i piani e programmi approvati in via definitiva dai Comuni.*

***Visto** il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;*

***Vista** la D.G.C. n° 207 del 14/10/2014, con cui sono stati riorganizzati gli uffici e servizi Comunali;*

***Vista** la D.C.C. n. 12 del 21/05/2014, con la quale si stabiliva che l'Autorità Competete per le procedure di VAS, delegate al Comune di Carovigno ai sensi del comma 2, art. 4, della L.R. n. 44 del 14 dicembre 20 12, è L'AREA Ambiente, prevedendo, in supporto alla stesa struttura tecnica, la consultazione dalla Commissione locale per il paesaggio all'uopo integrata di un componete esperto in materie Ambientali.*

*Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce l'Autorità procedente è il Comune di Carovigno – Ufficio SUAP;*

*Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce l'Autorità Competente è il Comune di Carovigno – Area Ambiente;*

**Visto** l'art.7 comma 3 come modificato dall'art. 11 della L.R. 4/2014 ove stabilisce che la verifica di assoggettabilità è svolta "preferibilmente prima dell'adozione" del piano programma, laddove prevista, e comunque nella fase preliminare della procedura di formazione del piano o programma;

**Dato atto**

che la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) come prevista dalla Direttiva 2001/42/CE è stata recepita dallo stato italiano con il decreto 152/2006 e s.m.i. e riguarda tutti i piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente. Lo scopo della VAS è valutare i piani ed i programmi durante la loro formazione, per rendere operativa l'integrazione di obiettivi e criteri ambientali e di sostenibilità nei processi decisionali strategici, assicurando così un elevato livello di protezione dell'ambiente e promuovendo lo sviluppo sostenibile.

che l'ufficio SUAP è tenuto a procedere alla "verifica di assoggettabilità a VAS" in relazione all'istanza presentata dal Sig. EPIFANI Antonio con nota prot. n.17/10/2011 prot. n° 18062, finalizzata a "legittimare" la variante urbanistica approvata con deliberazione del C.C. n. 9 del 9/03/2012 ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 per "l'insediamento di una attività produttiva per struttura ricettiva del tipo alberghiero con annessi ristorante e bar" in Via Ludovico Pepe, riportato in Catasto Terreni al foglio 65, particelle n. 15 come descritta nei seguenti elaborati di progetto, nonché Deliberazione di C.C. n. 9 del 9/03/2012:

- Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (documento di scoping) integrato in data 13/06/2013 prot. 11266;
- Arch. 01 - inquadramento urbanistico;
- Arch. 02A – Ubicazione generale;
- Arch. 03 – Documentazione fotografica; - Arch. 04 – Calcolo dei volumi;
- Arch. 05 – pianta P.terra;
- Arch. 06 – Pianta piano soppalco;
- Arch. 07 - pianta piano Primo;
- Arch. 08 - Pianta piano copertura;
- Arch. 09 - Prospetti e sezioni;
- Arch. 10 - Fabbricato esistente stato di fatto;

- Arch. 11 - Fabbricato esistente stato di progetto;

Dato atto che con verbale n. 2 conclusivo dei lavori di conferenza dei servizi in data 9.02.2016 si acquisivano gli ulteriori pareri dei seguenti SCMA:

- *Nota dell'ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Brindisi – AOO – 0032 – prot. 0008217 del 9/02/2016 acquisita al prot. C.le n. 3407 del 09/02/2016;*
- *Nota della Provincia di Brindisi – Servizio Ecologia – prot. 5457 del 08/02/2016 acquisita al prot. C.le n. 3357 del 08/02/2016;*
- *Nota dell'Autorità Idrica Pugliese – prot. 2316 del 16/06/2015 acquisita al prot. C.le n. 2945 del 3/02/2016;*

e rilevato che in relazione alle determinazioni ivi assunte si concludevano i lavori della Conferenza dei servizi, stabilendo la trasmissione dello stesso alla Commissione locale per il paesaggio integrata per le competenze di VAS ai sensi del R.C. approvato con D.C.C. n. 12 del 21/05/2014, ai fini dell'acquisizione del parre di competenza sul procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto.

Dato atto che il Proponente, in relazione alle disposizioni riportatene nel verbale conclusivo dei lavori della CDS in data 9.02.2016, ha integrato documentazione acquisita al prot. 0004629 del 19.02.2015 costituita da:

- Relazione tecnico- descrittiva redatta da un Geologo, inerente agli aspetti ambientali correlati alla costruzione della struttura turistico-ricettiva;
- Tavola UNICA di progetto (riportante gli schemi degli impianti di smaltimento acque Reflue e di dilavamento);
- Dichiarazione del Tecnico progettista circa le caratteristiche tecniche dell'Elettrodotto presente nell'area di intervento;
- Dichiarazione del Tecnico progettista competente in Acustica Ambientale giusta Determinazione D. n. 107/2013, per gli aspetti dell'inquinamento Acustico ai sensi del DPR 19.10.2011 n. 227

Dato atto che dal RAP si rileva che gli impatti attesi, dalla realizzazione dell'intervento risultano nulli sulla metà delle componenti indagate e per l'altra metà negativi e non reversibili, per quanto di modesta significatività e in parte mitigabili.

Visto il rapporto istruttorio del RUP (responsabile del Servizio Ambiente) in data 22.02.2016, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che in data 22 febbraio 2016 è stato acquisito il parere della commissione locale per il paesaggio integrata con esperto in materia di VAS, ai sensi del RR. Comunale approvato con Deliberazione del C.C. n. 12 del 21.05.2012, la quale, preso atto della relazione istruttoria del RUP resa in pari data (22.02.2016), degli elaborati scritto grafici dell'intervento proposto al SUAP dal Sig. Epifani Antonio e del Rapporto Ambientale Preliminare allegato alla documentazione, sulla scorta dei criteri sull'assoggettabilità di piani e programmi di cui all'allegato 1 alla parte II del D.lgs n°152/2006 e ss.mm.ii. condivideva quanto riportato nella relazione istruttoria proponendo la non assoggettabilità a VAS del piano/programma in oggetto alle prescrizioni ivi indicate.

Visto L'art. 6 del Decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. ove stabilisce che la "*VAS riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale*" e che "*fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:*

*a) che sono elaborati per i settori ...omissis ....., della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto*"

*b)* ...omissis ....

Atteso che il comma 3. del citato articolo 6 del D.Lgs 152/06 stabilisce che "*Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei*

*programmi di cui al comma 2, la VAS è necessaria qualora l'autorità competente valuti che possano produrre impatti significativi sull'ambiente ..... omissis*".

Sulla scorta della relazione istruttoria espletata dal R.U.P. in data 22.02.2016 e del parere reso dalla Commissione Locale del Paesaggio in data 22/02/2016;

Dato atto, altresì, che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio Comunale.

**Visto** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Visto** il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**Vista** la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e s.m.i.

**Visto** il Decreto Sindacale n.18 del 01/03/2016 con cui è stata conferita al sottoscritto funzionario la Responsabilità dell'AREA "AMBIENTE" come strutturata con deliberazione della G.C. n. 207 del 14/10/2014;

Visto il D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 (TUEL)

**DETERMINA**

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che qui si intendono integralmente richiamate

1. Di escludere l'intervento di "Insediamento di una attività produttiva per struttura ricettiva del tipo alberghiero con annessi ristorante e bar" in Via Ludovico Pepe, come proposto dal Sig. EPIFANI Antonio dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 verificato che non comporta impatti ambientali significativi sull'ambiente, intesi come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale e a condizione che siano rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni:
   - Le acque reflue siano, come comunicato dal proponente, convogliate nella rete pubblica esistente, a tal fine sia data comunicazione all'ufficio Ambiente e SUAP, dell'assenso del gestore AQP all'allaccio.
   - Si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama quanto previsto dalla normativa regionale in materia.
   - Sia trasmessa dal proponente comunicazione ex art. 15 del RR. 26/2013 inerente alla acque di dilavamento e di prima pioggia, alla Provincia di Brindisi – servizio Ecologia, al fine del controllo di competenza;
   - Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", assumendo a riferimenti tecnici e/o normativi per il miglioramento della qualità progettuale:
     - gli obblighi di utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento stabiliti dal D.Lgs. 03/03/2011 n.28 e s.m.i., all'art.11 e al relativo Allegato 3;
     - le misure di risparmio energetico e prevenzione dell'inquinamento luminoso, nei termini previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente;

2. di allegare alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale il rapporto istruttorio del RUP in data 22/02/2016, nonché i verbali della conferenza dei servizi n.1 in data 25/06/2015 e n.2 in data 09/02/2016;

3. di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio SUAP:
   - al PROPONENTE
   - all'autorità procedente
   - al Servizio Urbanistica Comunale;
   - ai SCMA individuati nel procedimento di verifica di Assoggettabilità.

4. di pubblicare con spese a carico del proponente, il presente provvedimento sul BURP e sul Portale DELL'ENTE;

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi degli art. 3 comma 4 della L. 241/90 e.m.i. possono proporre ai sensi di legge ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971 ).

07/03/2016

Il Responsabile del Servizio
Geom. Roberto Convertini

COMUNE DI SURBO

**Avvio procedimento di esproprio e reiterazione vincolo.**

"- Vista la deliberazione dei Consiglio Comunale n. 5 del 18.02.2016 con la quale è stato approvato il progetto definitivo ed esecutivo di sistemazione del tratto finale di via Verga in variante al vigente PdF ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 13/2001;

- Visto che sempre con medesima deliberazione si e, altresì, reiterato il vincolo preordinato all'esproprio, per la realizzazione dell'opera di che trattasi, ai sensi dell'art. 9 dI D.P.R. 327/2001 e smi e dell'art. 6 della L.R. n. 3/2005;

- Viste le vigenti disposizioni di Legge;

**COMUNICA**

- Che sono depositati presso la Segreteria Comunale per 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data del presente avviso i seguenti documenti:
  - Progetto definitivo ed esecutivo;
  - Deliberazione di Consiglio n. 5 del 18.02.2016;

Ai sensi dell'art. 8 della legge 241/1990 e s.m.i. si precisa:

– che l'oggetto del procedimento é la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio per l'esecuzione dell'opera sopra indicata;
– si potrà prendere visione degli atti del procedimento direttamente presso il Settore Tecnico di questo Comune nei seguenti giorni ed orari: Lunedì e Mercoledì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e Martedì e Giovedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00 o mediante il sito istituzionale internet di questo Comune (http://www.comune.surbo.le.it/ );
– che si potranno proporre osservazioni scritte da depositarsi presso questo Ente. Surbo, li 26.02.2016 Il Direttore dell'area Tecnica Arch. Giovanni FRASSANITO"

IL DIRETTORE DELL'AREA TECNICA
Arch. Giovanni FRASSANITO

CORECOM PUGLIA

**Annullamento della delibera Corecom n. 6 del 15 Aprile 2014 di approvazione della graduatoria delle emittenti televisive locali titolari di concessione che hanno presentato domanda per la concessione di contributi previsti dall'art.45, comma 3 della legge 23 dicembre 1998 , n. 448 e successive modifiche ed integrazioni – Anno 2013, in ottemperanza alla sentenza del Tar Puglia n. 1183/2015 e riapprovazione graduatoria bando DM 292 - anno 2013.**

L'anno 2016 addì 24 del mese di Febbraio, nella propria sede di Via Paolo Lembo, 40 – Bari, il Comitato Regionale per le Comunicazioni, riunito in seduta permanente, **previa regolare convocazione,** nelle persone dei sigg.

| | | Presente. | Assente. |
|---|---|---|---|
| Felice Blasi | Presidente | x | |
| Antonella Daloiso | Vice presidente | x | |
| Elena Pinto | Vice Presidente | x | |
| Stefano Cristante | Componente | x | |
| Adelmo Gaetani | Componente | x | |

**IL COMITATO**

Vista la legge 23 dicembre 1998, n.448, avente ad oggetto "Misure di Finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo, art.45, comma 3;

VISTO il decreto del Ministro delle Comunicazioni del 5 novembre 2004, n. 292, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n.285 del 4 dicembre 2004, avente ad oggetto "Regolamento recante nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'art.45 comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n.448 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 Giugno 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, il 26 Agosto 2013 recante "Bando di concorso per l'attribuzione di contributi per l'anno 2013 alle emittenti televisive locali";

Vista la delibera Corecom n. 6 del 15 Aprile 2014, con la quale si è approvata la graduatoria delle emittenti televisive locali titolari di concessione che hanno presentato domanda per la concessione di contributi previsti dall'art.45, comma 3 della legge 23 dicembre 1998 , n. 448 e successive modifiche ed integrazioni – Anno 2013;

Visto il ricorso numero di registro generale 1085 del 2014. presentato al Tar Puglia dalla società Teledehon srl contro il Corecom Puglia e il Ministero dello Sviluppo Economico per l'annullamento della delibera n. 6 del 15 Aprile 2014;

Vista la sentenza del Tar Puglia n. 1183/2015 del 31 Luglio 2015, che afferma "deve ritenersi che la correttezza contributiva costituisca presupposto per la valida partecipazione dell'impresa alla competizione e non solo condizione per l'effettiva erogazione del contributo dopo la redazione della graduatoria";

Atteso che la precitata sentenza dispone al punto 6, per quanto sopra esposto, l'esclusione dell'emittente Antenna sud dalla graduatoria finale in quanto non in possesso del requisito della correntezza contributiva al

momento della presentazione della domanda;

Atteso che anche le emittenti Teledauna, Super 7 e TBM, al momento della presentazione della domanda si trovavano nella medesima situazione di non correntezza contributiva

All'unanimità

**DELIBERA**

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

Di riapprovare la graduatoria delle emittenti televisive locali titolari di concessione che hanno presentato domanda per la concessione di contributi previsti dall'art.45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998 n.448 e successive modifiche ed integrazioni anno 2013;

di escludere dalla graduatoria l' emittenti Antenna sud in quanto al momento della presentazione della domanda non era in regola con il versamento dei contributi previdenziali nei confronti dell'INPGI;

di estendere gli effetti della sentenza del Tar Puglia n. 1183/2015 anche agli altri soggetti che si trovano nella medesima situazione escludendo dalla graduatoria le emittenti Teledauna, Super 7 e TBM, che al momento della presentazione della domanda non risultavano in regola con il versamento dei contributi nei confronti dell'INPS e dell'INPGI;

di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale dei Servizi di Comunicazione Elettronica e Radiotelevisiva, per il seguito di propria competenza;

di dare atto che viene fatta salva ogni modifica che per conoscenza e competenza, il Ministero SE vorrà apportare in sede di verifica;

Di pubblicare la graduatoria delle emittenti televisive così come riportata nell'allegato A), sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Presidente
Felice Blasi

## GRADUATORIA - DM 24 Giugno 2013- anno 2013

Delibera Corecom Puglia n.° 9 del 24 Febbraio 2016

| | EMITTENTI | Media Fatturati (2010-2011-2012) | Punteggio fattura (max 200) | Maggiorazione punteggio | Totale punteggio fatturato + maggiorazione | Totale Punteggio dipendenti | Totale Punteggio | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | TN7 | € 10.202.653,00 | 200,00 | 480 | 680,00 | 2674,95 | 3354,95 | |
| 2 | TN8 | € 2.843.650,00 | 55,74 | 130 | 185,74 | 1821,86 | 2007,60 | |
| 3 | TGN24 | € 1.225.698,00 | 24,03 | | 24,03 | 1671,87 | 1695,90 | |
| 4 | Telerama | € 1.964.572,33 | 38,51 | | 38,51 | 1094,11 | 1132,62 | |
| 5 | Telebari | € 1.065.423,00 | 20,89 | | 20,89 | 1022,61 | 1043,49 | |
| 6 | Studio 100 TV | € 2.194.514,32 | 43,02 | | 43,02 | 984,26 | 1027,28 | |
| 7 | Telepuglia | € 812.141,50 | 15,92 | | 15,92 | 690,00 | 705,92 | |
| 8 | Blustar TV | € 864.186,33 | 16,94 | | 16,94 | 640,12 | 657,06 | |
| 9 | Teleradio Padre Pio | € 686.466,00 | 13,46 | | 13,46 | 612,56 | 626,02 | |
| 10 | Teleregione | € 1.193.348,00 | 23,39 | | 23,39 | 592,58 | 615,97 | |
| 11 | Telesveva | € 1.302.005,00 | 25,52 | | 25,52 | 494,66 | 520,19 | |
| 12 | Canale 7 | € 539.935,67 | 10,58 | | 10,58 | 477,18 | 487,76 | |
| 13 | Teleblu | € 567.555,30 | 11,13 | | 11,13 | 417,99 | 429,11 | |
| 14 | TRCB | € 315.548,00 | 6,19 | | 6,19 | 363,04 | 369,23 | |
| 15 | Delta TV | € 933.209,33 | 18,29 | | 18,29 | 334,60 | 352,89 | |
| 16 | Tele Dehon | € 1.034.020,00 | 20,27 | | 20,27 | 289,67 | 309,94 | |
| 17 | Telefoggia | € 296.363,00 | 5,81 | | 5,81 | 253,11 | 258,92 | |
| 18 | Amica 9 tv | € 118.351,66 | 2,32 | | 2,32 | 218,56 | 220,88 | |
| 19 | Euronews Puglia | € 189.533,73 | 3,72 | | 3,72 | 156,58 | 160,30 | |
| 20 | 7 Gold | € 696.369,67 | 13,65 | | 13,65 | 141,00 | 154,65 | |
| 21 | CO.DI.Va. | € 37.798,26 | 0,74 | | 0,74 | 153,00 | 153,74 | |
| 22 | Teleradioerre | € 470.000,77 | 9,21 | | 9,21 | 141,30 | 150,51 | |
| 23 | Video Italia Puglia | € 38.653,18 | 0,76 | | 0,76 | 119,19 | 119,95 | |
| 24 | Telesalento | € 317.218,00 | 6,22 | | 6,22 | 110,05 | 116,27 | |
| 25 | Teleonda Gallipoli | € 119.583,00 | 2,34 | | 2,34 | 112,63 | 114,97 | |
| 26 | Radionorba | € 397.390,33 | 7,79 | | 7,79 | 96,00 | 103,79 | |
| 27 | studio 5 tv | € 50.161,52 | 0,98 | | 0,98 | 66,00 | 66,98 | |
| 28 | RTM Erretiemme | € 36.003,29 | 0,71 | | 0,71 | 56,36 | 57,06 | |
| 29 | TRM Radiotelevisione del Mezzogiorno | € 1.877,00 | 0,04 | | 0,04 | 47,13 | 47,17 | |
| 30 | Telemajg | € 70.057,90 | 1,37 | | 1,37 | 45,02 | 46,39 | |
| 31 | Tv Capital | € 2.126,66 | 0,04 | | 0,04 | 30,00 | 30,04 | |
| 32 | Teleradio Acli Sammarco Ch 40 | € 20.048,32 | 0,39 | | 0,39 | 28,52 | 28,92 | |
| 33 | Telesud | € 43.433,33 | 0,85 | | 0,85 | 24,73 | 25,58 | |
| 34 | Teleradio Colle TRC | € 65.355,66 | 1,28 | | 1,28 | 23,62 | 24,90 | |
| 35 | Canale 2 Tv | € 46.458,67 | 0,91 | | 0,91 | 0,00 | 0,91 | |
| 36 | Teleradio San Severo | € 32.981,00 | 0,65 | | 0,65 | 0,00 | 0,65 | |
| 37 | Teletrullo | € 21.544,60 | 0,42 | | 0,42 | 0,00 | 0,42 | |
| 38 | Telecattolica | € 15.849,00 | 0,31 | | 0,31 | 0,00 | 0,31 | |
| 39 | Tv Ofanto | € 11.481,89 | 0,23 | | 0,23 | 0,00 | 0,23 | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| * | Antenna sud | non ammesse | | | | | | |
| * | TBM | non ammesse | | | | | | |
| * | Super 7 | non ammesse | | | | | | |
| * | Teledauna | non ammesse | | | | | | |

FERROVIE APPULO LUCANE

**Avviso di avvio procedura di VIA. Tratta ferroviaria Bari Policlinico/Bari S. Andrea.**

La società **FERROVIE APPULO LUCANE S.R.L.** con sede in Bari, alla Corso Italia n. 8 P.IVA 05538100727, ha depositato presso la REGIONE PUGLIA - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, ai sensi della L.R. n.11/2001 e s.m.i. e D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., istanza per l'attivazione della procedura di V.I.A. per il progetto inerente il ***"Linea Bari – Altamura – Matera delle Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. potenziamento e velocizzazione della tratta Bari – Toritto. Lotto 4: Raddoppio Bari Policlinico – Bari S. Andrea"***, sito nel Comune di Bari. Il progetto prevede il raddoppio del binario dal km 2+628 al km 5+490 della linea Bari – Altamura – Matera, l'eliminazione dei PP.LL presenti sulla tratta oggetto di intervento e la realizzazione di viabilità ed interessano il territorio di 1 comune nella provincia di Bari. Copia dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non tecnica e del Progetto Definitivo è stata depositata presso la sede dell'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS (stanza n. 25 - l'accesso al pubblico per la consultazione degli atti può avvenire il mercoledì ed il venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,30) ed inoltre presso il Comune interessato dall'iniziativa, presso la sede della Provincia di Bari. Chiunque abbia interesse potrà prendere visione degli elaborati di progetto presso le sedi delle suddette Amministrazioni ed eventualmente presentare osservazioni entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso indirizzandole all'Autorità Competente: REGIONE PUGLIA - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS - Via delle Magnolie 6/8 Z.I. - EX ENAIP - 70026 Modugno (BA).

FERROVIE APPULO LUCANE

**Avviso di avvio procedura di VIA. Tratta ferroviaria Modugno/Palo del Colle.**

La società **FERROVIE APPULO LUCANE S.R.L.** con sede in Bari, alla Corso Italia n. 8 P.IVA 05538100727, ha depositato presso la REGIONE PUGLIA - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, ai sensi della L.R. n.11/2001 e s.m.i. e D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., istanza per l'attivazione della procedura di V.I.A. per il progetto inerente il ***"Raddoppio tratta ferroviaria Modugno-Palo del colle della linea Bari-Matera",*** sito nei Comuni di Modugno, Pallo del Colle e Bitetto. Il progetto prevede il raddoppio della linea ferroviaria esistente nonché la riconfigurazione del dispositivo di armamento del piazzale della stazione di Palo del Colle, l'intervento è delimitato dalle progressive km 10+750,00 e km 17+042,00. I Lavori di raddoppio della linea si sviluppano per circa 6,3 km ed interessano il territorio di 3 comuni nella provincia di Bari. Copia dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non tecnica e del Progetto Definitivo è stata depositata presso la sede dell'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS (stanza n. 25 - l'accesso al pubblico per la consultazione degli atti può avvenire il mercoledì ed il venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,30) ed inoltre presso tutti i Comuni interessati dall'iniziativa, presso la sede della Provincia di Bari. Chiunque abbia interesse potrà prendere visione degli elaborati di progetto presso le sedi delle suddette Amministrazioni ed eventualmente presentare osservazioni entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso indirizzandole all'Autorità Competente: REGIONE PUGLIA - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS - Via delle Magnolie 6/8 Z.I. - EX ENAIP - 70026 Modugno (BA).

SOCIETA' CER.ECO

**Procedura di verifica assoggettabilità a VIA e valutazione di impatto ambientale.**

Premesso che

Ha presentato domanda alla Provincia di Foggia per l'assoggettabilità e valutazione di impatto ambientale(L.R. Puglia 11/2001 e s.m.i. , D.lgs 152/06 s.m.i.)

Rende noto che

Copia del progetto e dello studio di impatto ambientale sono depositati presso gli uffici della Provincia di Foggia- servizio ambientale, Via Telesforo 53 e Comune di Cerignola Piazza della Repubblica 1 SOCIETA'

ECOTRAS

**Procedura di valutazione di impatto ambientale.**

Il proponente DI MOLFETTA Vito in qualità di legale rappresentante della ditta "Ecotras di Damato Daniele Pio Antonio & C. s.n.c." con sede legale in Trinitapoli (BT), via Roma, 47- cap. 76026, premesso che:

- ha presentato domanda di Valutazione di Impatto Ambientale presso la provincia di Barletta-Andria-Trani, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n° 152/2006-l'opera in progetto consiste nella realizzazione di un impianto di compostaggio per la produzione di ammendante compostato misto per uso agricolo in localita' "S. Lorenzo", Trinitapoli, su un'area identificata in catasto al Foglio 18, particelle nn. 45, 48, 92, 123 e 128

**RENDE NOTO**

Che copia del progetto definitivo dello studio di impatto ambientale e della sintesi non tecnica sono depositati e consultabili presso:

1 Provincia di Barletta-Andria-Trani – settore 8°- Ambiente, Rifiuti, Contenzioso Servizio Tutela Ambiente-Via Tasselgardo n° 3/5 – 76125 TRANI;

2- Comune di Trinitapoli - 76026 TRINITAPOLI

Per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Ing. Martino Russo

SOCIETA' FIMAB

**Avviso di deposito studio di impatto ambientale. Rettifica.**

La Società FIMAB srl con sede in Brindisi in Via De Flagilla, 24, iscritta presso l'Elenco Ditte della Camera di Commercio di Brindisi, C.F. e P.IVA 01792620740, titolare della cava di estrazione argilla e sabbie calcarenitiche *in esercizio ed autorizzata con Determina del Titolare P.O. Delegato n.131 del 29.09.2010, valida fino al 31.12.2019,* in Loc. Albanesi nel Comune di Brindisi, ha avviato istanza di autorizzazione per l'ampliamento della cava e richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale al Comune di Brindisi, ai sensi della L.R.11/2001.

A parziale rettifica dell'annuncio di deposito del SIA pubblicato in data **19.11.2015 sul BURP N.151,** ed a seguito di istruttoria con Ufficio Minerario e verifiche catastali, **avvisa che le** aree definitivamente interessate dall'ampliamento catastalmente sono comprese nel Foglio di Mappa n. **129' 14-15-24**27-28-29-32-110-112-116-170-17I -172-175-176-177-178-179-180-181- 1 82--248-316-337-365-

433 e nel Foglio di **Mappa** n. **142:** particelle n. 113-328-330-332-334 per una estensione totale lorda di **mq 266.988** (contro i mq 300.367 dichiarati nell'avviso del 19.11.2015).

Lo Studio di impatto ambientale ed il Progetto con gli elaborati rettificati sono depositati presso:

- COMUNE DI BRINDISI- Settore Ambiente , Piazza Matteotti,1 - Brindisi;
- REGIONE PUGLIA - S.U.R.A.E. Sportello Unico Regionale, sede di Brindisi — Via Tor Pisana - Uffici Regione Puglia.

e sono consultabili per 60 giorni a far data dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi a valutativi.

FIMAB srl
Il legale Rappresentante
Lucia DE DONNO

SOCIETA' MACERO SUD

**Avviso di deposito verifica assoggettabilità a VIA.**

La Macero Sud S.a.s., in persona del suo legale rappresentante pro tempore, con sede in Soleto (LE) alla Z. I. Soleto — Galatina, C.F./ P. IVA: 02252360751 (iscrizione al registro delle imprese C.C.I.A.A. di Lecce n. 10901), in persona del suo legale rappresentante pro tempore, sig. Luigi Chirivì,

**RENDE NOTO**

che in data 25.01.2016 ha presentato alla Provincia di Lecce, Settore Territorio e Ambiente - Ufficio V.I.A. e A.I.A, istanza di avvio della procedura per l'assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 152/06 e succ. mod. e int., dell'art. 16 L. R. 11/2001 e della D.G.R. n. 304/06 e succ. mod. e int.;

La verifica di assoggettabilità è relativa alle modifiche delle condizioni di esercizio di impianto per il recupero di rifiuti speciali e urbani da raccolta differenziata, sito nella Z.I. del Comune di Soleto, di titolarità Macero Sud S.a.s. di Luigi Chirivì & C.

Tutta la documentazione inerente la sopra detta istanza è depositata per la pubblica consultazione presso:
- la Provincia di Lecce - Settore Territorio e Ambiente - Ufficio V.I.A. e A.I.A;
- il Comune di Soleto;

Chiunque abbia interesse può, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 152/2006 e succ. mod. e int., presentare, in forma scritta, osservazioni sull'impianto in questione, indirizzandoli all'Ufficio della Provincia di Lecce sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio sul BUR Puglia.

Macero Sud S.a.s. di Luigi Chirivì & C.
Il legale rappresentante
Sig. Luigi Chirivì

SOCIETA' SIR

**Avviso di deposito procedura di VIA.**

Il sottoscritto Antonio Roma nato a Ceglie Messapica (BR) il 10/01/1985 (C.F. RMONTN85A10C424Q) e residente in Carovigno alla via Monte Cervino civ. 25, in qualità di Amministratore e Legale Rappresentante della SIR S.r.l. con sede legale in Carovigno alla P.zza XXIV Maggio civ. 15, volendo realizzare un impianto di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi attraverso i processi di inertizzazione/miscelazione/solidificazione di cui alle operazioni D9 e D15 riportate nell'allegato B al Titolo I della Parte Quarta del D.Lgs.152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni con potenzialità giornaliera pari a 50 t, da ubicarsi nella Zona Industriale del Comune di Brindisi (BR) lungo la via R. Moretti sui terreni identificati catastalmente al foglio di mappa n. 80, particelle n. 391, 981, 982, e parte delle particelle n. 392, 950 e 1079,

**RENDO NOTO**

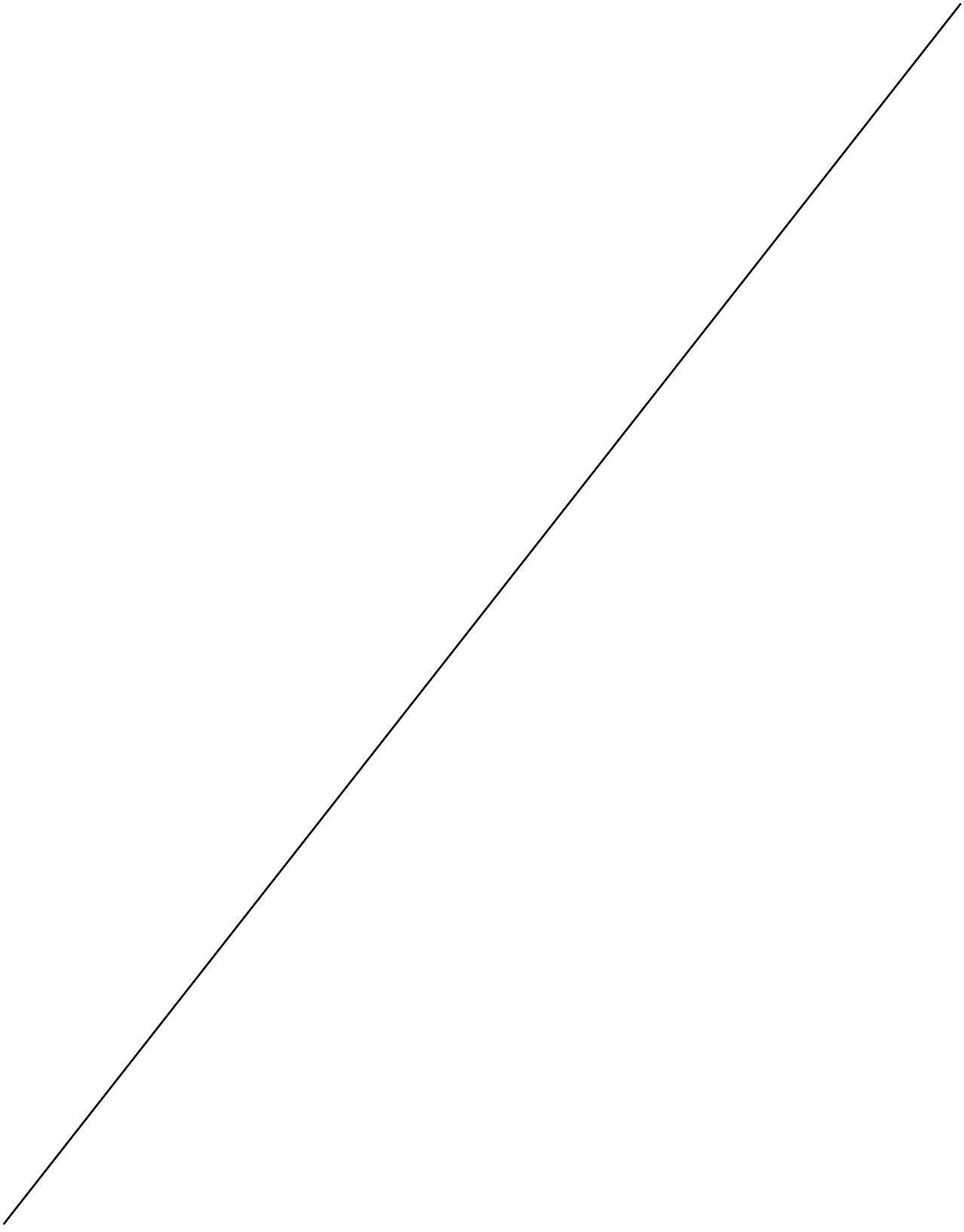
che, ai sensi del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 e succ. modif. ed integr. e della L.R. 11 del 12 aprile 2001 e succ. modif. ed integr., il giorno 16 febbraio 2016 ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (S.I.A.). A tal proposito si fa presente che gli impatti ambientali identificati sono relativi alle emissioni in atmosfera di polveri durante la fase di caricamento pneumatico di cemento, calce e bentonite nei relativi silos di stoccaggio, un incremento del traffico indotto dalla nuova attività lavorativa ed un incremento delle emissioni acustiche. Gli atti depositati presso gli Uffici del settore Ecologia-Ambiente della Provincia di Brindisi sono consultabili dalle ore 10.00 alle ore 12.00 del lunedì e giovedì, il martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00, e presso l'Albo Pretorio del Comune di Brindisi dalle ore 10.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì, oltre che sul sito web della Provincia di Brindisi. Chiunque vi abbia interesse può presentare in forma scritta, istanze e osservazioni o ulteriori elementi conoscitivi sull'opera in questione, entro 60 giorni dalla data del presente annuncio.

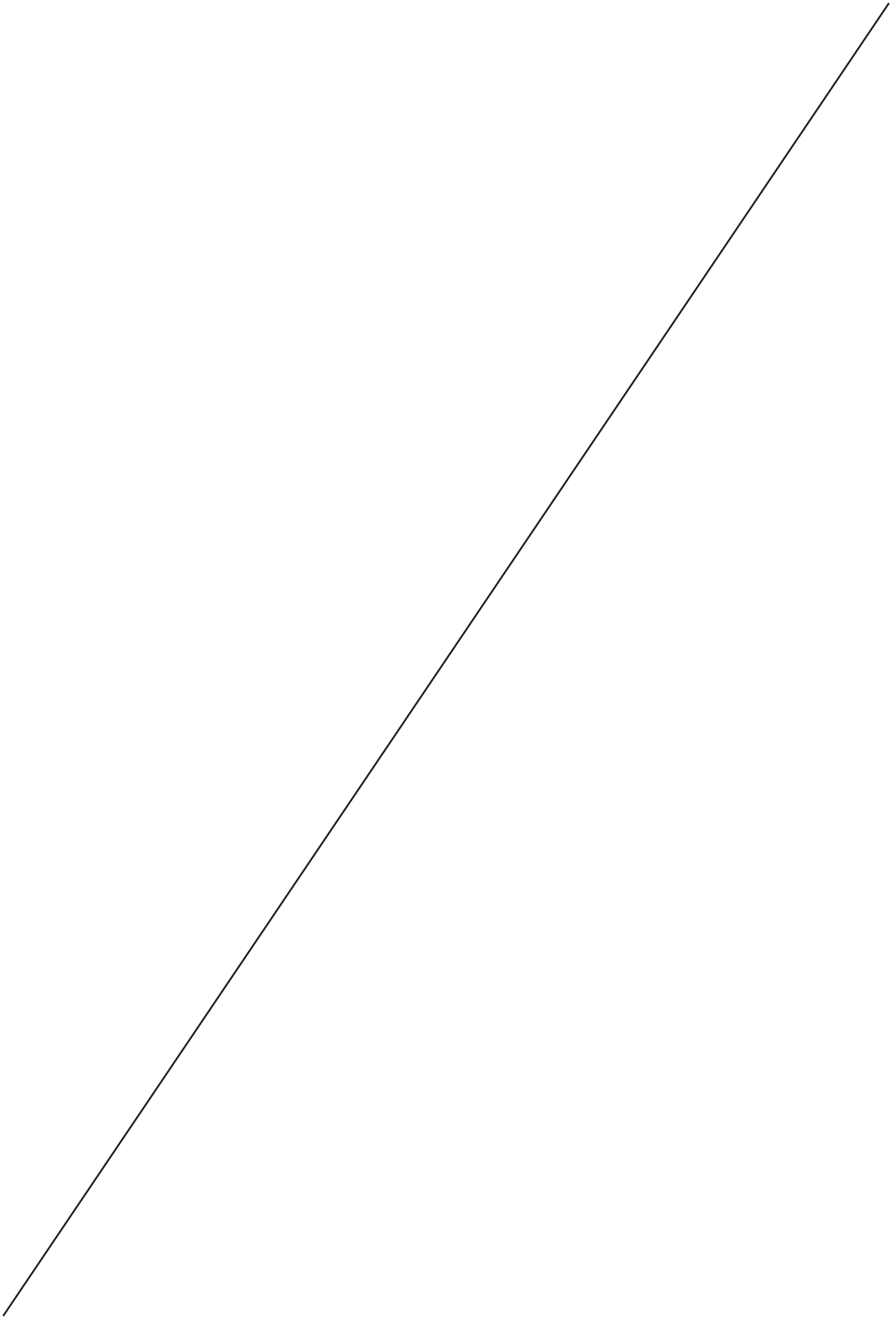
Il Proponente
SIR S.r.l.
Il Legale Rappresentante
Antonio Roma

STUDIO LEGALE PRETI

**Esecutività Sentenza di Arbitrato Internazionale. Tribunale Lecce.**

"Il documento in oggetto è stato rimosso dal Bollettino Ufficiale su richiesta dell'interessato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679."





# BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
*Sito internet:* http://www.regione.puglia.it
*e-mail:* burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

*Direttore Responsabile* **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)